ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 9

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI)

(Esercizi 1999, 30 giugno 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 2001

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 35/2001 del 6 luglio 2001 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'IRI S.p.A. per l'esercizio 1999 e 2000 – fino al 30 giugno 2000

IRI S.p.A. in liquidazione gestione dal 1º luglio 2000 al 30 giugno 2001 per gli esercizi 1999 e 2000 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1999:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 129
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 259
Bilancio consuntivo . . . . . » 277
Bilancio consolidato . . . . . » 377

Esercizio 2000:

Relazione del Comitato dei liquidatori . . . . . » 465
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 577
Bilancio consuntivo . . . . . » 601
Conto della gestione 30 giugno 2000 . . . . . » 727
Situazione iniziale di liquidazione al 1º luglio 2000 . . . . . » 861

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/2001

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 luglio 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto per la ricostruzione Industriale – IRI – è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 con cui l'Istituto per la ricostruzione industriale – IRI – è stato trasformato in società per azioni assumendo la denominazione di Istituto per la Ricostruzione Industriale – IRI S.p.A. –;

visti il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato della Società, relativi all'esercizio finanziario 1999, con annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

visto il bilancio interinale dell'IRI in liquidazione al 31 dicembre 2000 con annessi conto della gestione al 30 giugno 2000 e situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione professor Luigi Schiavello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per gli esercizi 1999 e 2000, nonchè sui principali atti di gestione verificatisi fino a giugno 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 1999 e 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'IRI S.p.A., e del Comitato dei liquidatori e del Collegio dei Sindaci dell'IRI in liquidazione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Soceità medesima.

IL PRESIDENTE ESTENSORE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI)*, PER GLI ESERCIZI 1999 e 2000

SOMMARIO

1. Premessa. – CAPO 1. Organi dell'Ente, norme e provvedimenti di interesse del Gruppo e principali eventi che hanno caratterizzato gli esercizi. - *1.1.* Organi dell'IRI. - *1.2.* Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo. - *1.3.* Evoluzione della struttura del Gruppo. – CAPO 2. Attività di privatizzazione svolta. - *2.1.* Aeroporti di Roma. - *2.2.* Finmare in liquidazione. - *2.3.* Tirrenia. - *2.4.* Alitalia. - *2.5.* Autostrade. - *2.6.* Finmeccanica. - *2.7.* Cofiri. - *2.8.* Fincantieri. – CAPO 3. Andamento della gestione dell'IRI S.p.A. e dell'IRI S.p.A. in liquidazione. - *3.1.* Aspetti finanziari, economici e patrimoniali dell'esercizio 1999. - *3.1.1.* Conto economico. - *3.1.2.* Situazione patrimoniale. - *3.2.* Notazioni sull'esercizio 2000. - *3.2.1.* Aspetti finanziari, economici e patrimoniali. - *3.2.2.* Conto economico. - *3.2.3.* Situazione patrimoniale. – CAPO 4. Andamento della gestione del Gruppo. - *4.1.* Notazioni generali. - *4.2.* Risultati reddituali, patrimoniali e finanziari. - *4.2.1.* Conto economico consolidato. - *4.2.2.* Stato patrimoniale consolidato. - *4.2.3.* Rendiconto finanziario consolidato. - *4.2.4.* Andamento finanziario. - *4.3.* Personale e costo del lavoro. – CAPO 5. Andamento delle principali Società finanziarie. - *5.1.* Alitalia. - *5.2.* Fincantieri. - *5.3.* Tirrenia. - *5.4.* Finmeccanica. - *5.5.* Fintecna. - *5.6.* Autostrade. - *5.7.* Rai. - *5.8.* Cofiri. – CAPO 6. Liquidazione dell'IRI S.p.A. - *6.1.* Situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000. - *6.2.* Progetto di liquidazione. – 7. Considerazioni conclusive

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione, ai fini di raffronto e di continuità con le precedenti relazioni, **la Corte dei conti riferisce i dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 1999 e dell'esercizio 2000 fino alla data del 30 giugno, poiché l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'IRI S.p.A., nella seduta del 27 giugno 2000, ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione volontaria, a far data dal 1° luglio 2000. Riferisce altresì sulla situazione di liquidazione al 31.12.2000 e sui processi di privatizzazione e sui principali atti di gestione verificatisi fino a giugno 2001.**

Cap. 1 – Organi dell'Ente, norme e provvedimenti di interesse del Gruppo e principali eventi che hanno caratterizzato gli esercizi

1.1 – Organi dell'IRI

Gli organi dell'IRI S.p.A., nominati ai sensi del Codice civile, hanno avuto fino al 4 dicembre 1999 la seguente composizione:

Consiglio di amministrazione

1. Presidente	Prof. Gian Maria GROS-PIETRO
2. Consigliere	Prof. Mario DRAGHI
3. Consigliere	Dott. Piero GNUDI
4. Consigliere	Prof. Roberto TANA
5. Consigliere	Ing. Alberto TRIPI
6. Consigliere	Prof. Patrizio BIANCHI
7. Consigliere	Prof. Piero BARUCCI

Collegio Sindacale

1. Presidente	Dott. Andrea MONORCHIO
2. Sindaco effettivo	Dott. Lucio MARIANI
3. Sindaco effettivo	Avv. Antonio MAROTTI

La composizione del Consiglio di amministrazione ha avuto nel 1999 le seguenti modifiche:

il 20 ottobre, il consigliere dott. Pietro Gnudi è stato nominato "amministratore delegato";

il 30 novembre, il prof. Gian Maria Gros-Pietro ha rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, da Presidente e da consigliere di amministrazione;

il 4 dicembre, l'Assemblea degli azionisti ha ridotto da 7 a 6 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e ha nominato il dott. Pietro Gnudi Presidente;

il 4 dicembre, il Consiglio di amministrazione ha nominato il Presidente "amministratore delegato".

Pertanto dal 4 dicembre 1999 al 30 giugno 2000 il Consiglio di amministrazione ha avuto la seguente composizione:

Consiglio di amministrazione

1.Presidente Amm.re delegato	Dott. PIERO GNUDI
2. Consigliere	Prof. Mario DRAGHI
3. Consigliere	Prof. Roberto TANA
4. Consigliere	Ing. Alberto TRIPI
5. Consigliere	Prof. Patrizio BIANCHI
6. Consigliere	Prof. Piero BARUCCI

Invariato è rimasto il Collegio sindacale.

Anche in tale composizione e strutturazione del Consiglio di amministrazione si era realizzata, come si è osservato nella precedente relazione al Parlamento, sia una presenza di alto profilo scientifico e sia una qualificata presenza di esperienze manageriali e professionali.

Questa composizione del Consiglio di amministrazione è risultata pienamente funzionale alla strategia dell'IRI che si compendia nel risanamento e ristrutturazioni finalizzati alle privatizzazioni.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto con competenza, costanza e impegno professionale il proprio compito contribuendo anche con suggerimenti e sollecitazioni ai migliori risultati.

Rinviando all'apposito paragrafo per una trattazione più specifica, anticipiamo la composizione del Comitato dei Liquidatori:

Comitato dei liquidatori

(dall'1.7.2000)

1. Presidente	Dott.PIERO GNUDI
2. Liquidatore e direttore generale	Dott. Pietro CIUCCI
3. Liquidatore	Dott. Maurizio PRATO

Invariato resta il Collegio dei sindaci.

Emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale

Negli esercizi 1999 e 2000 sono stati corrisposti i seguenti compensi annui lordi per gli amministratori e i sindaci:

Consiglieri di Amministrazione	
- fino al 23.6.1999	100.000.000
- dal 24.6.1999	120.000.000
Presidente Amministratore delegato	
- compensi ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ.	800.000.000
Dr. Gnudi (Delegato per le privatizzazioni)	
- compenso ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ., fino al 19.10.1999	100.000.000
Presidente Collegio Sindacale	120.000.000
Sindaci	80.000.000
Indennità di presenza per ogni seduta di organo statutario *	300.000

* Il Magistrato delegato della Corte dei conti percepisce soltanto l'indennità di presenza alle riunioni degli organi statutari.

Mentre il Comitato dei liquidatori percepisce i seguenti compensi annui lordi:

Presidente comitato liquidatori	900.000.000
Liquidatori	450.000.000
Presidente Collegio Sindacale	120.000.000
Sindaci	80.000.000
Indennità di presenza alle riunioni per ogni seduta	300.000

1.2 - Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo

Le principali disposizioni di specifico interesse per il gruppo IRI emanate nel 1999 sono state:

1 **D.Lgs. 9 gennaio 1999 n. 1**, recante "Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della Società Sviluppo Italia, a norma degli artt. 11 e 14 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".

2 **Direttiva P.C.D.M. 26.1.1999**, recante "Costituzione del capitale e della struttura societaria di Sviluppo Italia S.p.A."
Il Decreto istituisce la Società Sviluppo Italia con funzioni di coordinamento, indirizzo e riordino delle attività di promozione dello sviluppo industriale e dell'occupazione. A tal fine alla società sono conferite o fatte acquisire le partecipazioni azionarie pubbliche di enti o società di promozione, tra i quali la SPI S.p.A.. La direttiva in particolare prevede che il Ministro del Tesoro adotti le opportune iniziative per il trasferimento della SPI S.p.A. Successivamente il D.Lgs. 14 gennaio 2000 n. 3 recante "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 9.1.1999 n. 1", ha stabilito che l'intera partecipazione azionaria detenuta dall'IRI S.p.A. nella SPI S.p.A. è trasferita senza corrispettivo a Sviluppo Italia S.p.A. mediante girata azionaria entro il 30 gennaio 2000.

3 **D.P.C.M. 25.02.1999,** recante "Modalità inerenti l'alienazione della partecipazione indiretta dello Stato nella Società

Aeroporti di Roma S.p.A.", a norma dell'art. 1, comma 2, della L. 14.11.1995, n. 481.

Con tale provvedimento vengono stabilite le modalità di dismissione della partecipazione azionaria detenuta dall'IRI in Aeroporti di Roma, pari al 54,2%, di cui il 3 % è stato ceduto alla Regione Lazio, alla Provincia e al Comune di Roma[1], mentre il residuo 51,2 % del capitale sarà ceduto a trattativa diretta a soggetti singoli o in concerto tra loro. Sono ammessi enti pubblici anche economici e imprese pubbliche purché la relativa partecipazione non superi il 2% del capitale offerto. Sono esclusi i soggetti in posizione di conflitto di interessi, in particolare i vettori aerei. Gli acquirenti debbono garantire la stabilità dell'azionariato per un periodo non inferiore a cinque anni.

4 **D.P.C.M. 4 maggio 1999**, recante "Direttiva per l'esercizio dei poteri speciali del Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica in alcune società per azioni ai sensi dell'art. 2 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 convertito con modificazioni, con L. 30 luglio 1994 n. 474".

Con esso viene regolato l'utilizzo della **golden share**: l'esercizio dei poteri speciali deve avvenire nell'obiettivo di "salvaguardare vitali interessi dello Stato" e deve rispondere ad imprescindibili motivi di interesse generale, con particolare riguardo "all'ordine pubblico, alla sicurezza pubblica, alla sanità pubblica e alla difesa". La normativa consente al Tesoro di negare il consenso ad acquisizioni azionarie non trasparenti o che non assicurino la conoscenza della titolarità delle partecipazioni rilevanti ai fini del controllo della Società o che "compromettano processi di liberalizzazione e apertura dei mercati o non siano coerenti con la scelta di privatizzazione della Società".

5 **Legge 11.05.1999 n.140** recante "Norme in materia di attività produttive".

[1] Cfr. cap. 2, par. 2.1

Contiene norme relative a diversi settori produttivi, tra i quali quelli spaziali, aeronautico e dei prodotti elettronici ad alta tecnologia.

6 **Legge 17.05.1999 n. 144** "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali (Collegato ordinamentale alla Legge finanziaria 1999).
L'art. 33 contiene norme in materia di Comitato per l'intervento nella SIR e prevede, in particolare, il trasferimento a titolo gratuito della MEI al Ministero del Tesoro che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro dell'Industria. Si dispone, infine, che il Comitato SIR continui ad avvalersi del personale e delle strutture della Società ISAI S.p.A. in liquidazione.

7 **Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 2.08.1999**, recante "Approvazione dell'atto aggiuntivo della convenzione stipulata con la Soc. Alitalia - Linee aeree italiane S.p.A."

8 **D.P.C.M. 28.09.1999,** recante "Disposizioni per l'attuazione dei poteri speciali al Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica in tema di privatizzazione della Finmeccanica S.p.A.".
Il decreto dispone che nello statuto della società, prima di ogni atto che determini la perdita del controllo da parte del Tesoro, dovrà essere introdotta una clausola che attribuisca allo stesso uno o più poteri speciali di cui all'art. 2 della L. 474/94.
Decreto Min. Tesoro 8.11.1999 individuante il contenuto della clausola suddetta:
i poteri speciali riservati al Ministro del Tesoro sono i seguenti:

- Gradimento all'assunzione di partecipazioni rilevanti (che rappresentino almeno la ventesima parte del capitale sociale) fissati al 3% del capitale sociale;
- Gradimento di patti o accordi parasociali che abbiano ad oggetto una partecipazione pari alla ventesima parte del capitale sociale;

- Potere di veto all'adozione di delibere di scioglimento della società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprima o modifichi i suddetti poteri;
- Nomina di amministratori nel limite di un quarto dei componenti del C.d.A. e di un sindaco effettivo.

9 L. 23.12.1999 n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000).

In cui si prevede la possibilità per il Governo di accelerare le dismissioni di partecipazioni residuali detenute direttamente dallo Stato a condizione che si tratti di partecipazioni di controllo di valore inferiore a 100 mld. sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio e di partecipazioni non di controllo "che siano di limitato rilievo ai fini degli obiettivi di politica economica industriale dello Stato".

10 L. 28.12.1999 n. 522 "Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale".

La legge emanata in attuazione del Reg. CE n. 1540/98 assicura:

- Il mantenimento degli aiuti alla produzione anche per le commesse acquisite sino al 31.12.2000;
- Aiuti agli investimenti per migliorare la produttività e la competitività dei cantieri;
- Finanziamenti al Cetena (Fincantieri) e all'Insean per programmi di ricerca;
- Forte decontribuzione degli oneri sociali per le imprese italiane armatoriali di cabotaggio al fine di garantire parità di condizioni con i concorrenti europei ai quali dal 1.1.1999 è aperta la concorrenza per il cabotaggio con le isole.

1.3 - Evoluzione della struttura del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 1999 l'IRI è stata impegnata essenzialmente nel completamento delle privatizzazioni avviate nel corso degli esercizi precedenti, ha infatti portato a termine la completa privatizzazione della Società Autostrade, ha dato inizio a nuove operazioni di dismissioni (Aeroporti di Roma, Cofiri, Finmeccanica) sempre finalizzate alla successiva privatizzazione, ha creato i presupposti per la realizzazione di una prima rilevante apertura ai privati del capitale di società integralmente controllate (Fincantieri), nella stessa ottica di una successiva privatizzazione ha proseguito nell'attività di risanamento patrimoniale e finanziario di Alitalia e Tirrenia, mentre con il trasferimento a Fintecna delle Società in liquidazione (Iritecna, Finsider, Ifap-IRI, Isai, MMP, Finmare) ha cercato di razionalizzare le attività liquidatorie del Gruppo.

Come può vedersi dal successivo prospetto il volume di risorse movimentato dall'IRI con le dismissioni ha raggiunto i 14.555 mld.:

Privatizzazioni Gruppo IRI 1999

(miliardi di lire)

	Privatizzazioni	Indebitamento trasferito	Totale Privatizzazioni	Quote minoranza e cespiti	TOTALE
IRI S.p.A.	8.205	3.400	11.605	2	11.607
Holding Settoriali	236	74	310	2.638	2.948
Totale	**8.441**	**3.474**	**11.915**	**2.640**	**14.555**

L'importo di 8.205 mld. relativo all'IRI è da riferirsi per 8.105 mld. all'incasso lordo per il perfezionamento dell'Offerta Globale di titoli di Autostrade, con un deconsolidamento di debiti pari a 3.400 mld.[2], mentre i restanti 100 mld. sono dovuti alla cessione di una quota del 3% del capitale di Aeroporti di Roma agli Enti Locali[3].

[2] Rinviando per un esame più approfondito all'apposito paragrafo, anticipiamo che l'importo non include ulteriori 4.900 mld. relativi alla cessione del 30% del capitale di Autostrade al nucleo

I 2 mld. relativi alla cessione di quote minoritarie sono derivati dalla cessione di azioni di Banca di Roma – in relazione alla parziale conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International – nonché dalla cessione della partecipazione detenuta in Stoà.

Per quanto riguarda in particolare le c.d. "privatizzazioni di secondo livello" cioè quelle realizzate dalle holding settoriali, come rappresentato dalla precedente tabella, queste, compresi i debiti trasferiti, hanno determinato un introito di circa 300 mld., rispetto al 1998 in cui risultarono pari a circa 2900 miliardi. Sono state inoltre realizzate cessioni di quote di minoranza per circa 2.400 mld. ed alienazioni di immobili e cespiti vari per un ammontare di circa 240 mld..

Le operazioni più rilevanti hanno interessato:

- l'offerta secondaria di azioni STMicroelectronics, che ha determinato un incasso per STMicroelectronics Holding di circa 4.200 mld.; la quota di competenza della MEI (successivamente incorporata da Finmeccanica) è stata pari a 2.100 mld.;
- la cessione da parte di Fincantieri del residuo 60% del capitale sociale di Grandi Motori Trieste per 95 mld.;
- le operazioni di privatizzazione realizzate da Fintecna di proprie partecipate (Condotte, Italinpa, Ponteggi Dalmine, Coinfra) per complessivi 150 mld.;
- la privatizzazione da parte Finmeccanica di Ansaldo Sistemi Industriali per 60 mld.;
- la cessione sul mercato di quote di minoranza del capitale sociale della Galileo Inc. e della Equant N.V. per 225 mld..

Come risulta dalla successiva tabella, dal luglio 1992 al 31 dicembre 1999 è stato realizzato un volume di dismissioni di partecipazioni di controllo (inclusi i debiti deconsolidati) e di minoranza, nonché di altri cespiti, pari a 85.917 mld. (il dato non include ulteriori 4.900 mld. relativi alla cessione del 30% del capitale di Autostrade al nucleo stabile, perfezionata nel marzo 2000).

---

stabile, perfezionata nel marzo 2000, una volta ottenuta la necessaria autorizzazione da parte dell'Antitrust.

[3] Tale cessione agli Enti locali (Regione Lazio, Provincia di Roma, Comuni di Roma e Fiumicino) è stata effettuata in ottemperanza alle disposizioni del D.P.C.M. del febbraio 1999 e alla ordinanza n. 1068/99 del 9.06.1999 resa dal TAR del Lazio.

Di tale importo 65.551 mld. vanno riferiti ad operazioni realizzate direttamente dall'IRI S.p.A., mentre i residui 20.366 mld. alle operazioni concluse dalle holding settoriali.

GRUPPO IRI: luglio 1992 – dicembre 1999

(miliardi di lire)

	Privatizzazioni	Indebitamento trasferito	Totale Privatizzazioni	Quote minoranza e cespiti	TOTALE
IRI S.p.A.	42.613	19.500	62.113	3.438	65.551
Holding Settoriali	5.528	2.969	8.497	11.869	20.366
Totale	**48.141**	**22.469**	**70.610**	**15.307**	**85.917**

Anche nel corso del primo semestre 2000 l'attività dell'IRI S.p.A. si è incentrata sul completamento delle privatizzazioni in corso, quali Finmeccanica, Aeroporti di Roma, e sullo sviluppo, pressoché definitivo, del processo di dismissione del comparto assicurativo: Sasa e Sasa Vita.
Il volume delle risorse movimentato può così rappresentarsi:

- 9.584[4] mld. relativi alla cessione del 44% del capitale Finmeccanica realizzata mediante l'Offerta Globale (OPV e Offerta istituzionale) conclusasi il 3 giugno. Tale operazione ha determinato il deconsolidamento di debiti finanziari netti per circa 1.900 mld.;
- 2.569 mld. (oltre a 3 mld. di interessi) relativi alla cessione del 51,2% del capitale di Aeroporti di Roma di proprietà dell'IRI, al Consorzio Leonardo.[5] Ciò ha determinato un deconsolidamento di debiti finanziari netti per circa 280 mld.;
- 4.911 mld. (comprensivi di 40 mld. per interessi) relativi alla cessione al nucleo stabile del 30% del capitale sociale di Autostrade perfezionatasi nel marzo 2000.

[4] Nell'ambito dell'operazione è stata concessa ai Coordinatori globali dell'offerta un'opzione di sovrallocazione (greenshoe) che ha determinato un incasso lordo per l'IRI di ulteriori 1.075 mld. di competenza del secondo semestre 2000.

[5] L'operazione si è conclusa in data 23 giugno 2000 con la stipula del relativo contratto anche se la girata dei titoli è avvenuta successivamente in data 31 luglio dopo le necessarie autorizzazioni Antitrust.

Inoltre sono state perfezionate cessioni di quote minoritarie e cespiti per un controvalore complessivo di oltre 1.200 mld. che attiene principalmente per:

- 347 mld. alla dismissione di azioni Finmeccanica, in relazione all'esercizio dei warrant, aventi scadenza il 30.6.2000 emessi nel 1998 in occasione della ricapitalizzazione della società;
- circa 67 mld. alla cessione del 15% del capitale Tirrenia a Mediobanca, rappresentato da n. 3.150.000 azioni poste al servizio di un prestito obbligazionario convertibile con scadenza luglio 2003. L'operazione è stata formalizzata il 22 giugno;
- circa 872 mld. alla cessione di azioni di Banca di Roma in portafoglio IRI, in relazione alla conversione, pressoché integrale, delle obbligazioni convertibili emesse nel 1987 da Mediobanca International, nell'ambito della ricapitalizzazione della stessa banca.

In relazione alle operazioni realizzate dalle holding settoriali c.d. "privatizzazioni di secondo livello" è da segnalare un ridotto volume di dismissioni, dovuto essenzialmente al consistente ridimensionamento del perimetro societario del Gruppo.

Cap. 2 – Attività di privatizzazione svolta

Premessa

L'accordo c.d. Andreatta-Van Miert del 1993 prevedeva per l'IRI e le sue controllate la rinuncia alla garanzia ex art. 2362 c.c., pertanto nel 1998, con lettera dell'allora Ministro del Tesoro Ciampi, l'Italia si impegnò a far cessare l'attività dell'IRI entro il 30 giugno 2000 e ad avviare, entro il 1999, la privatizzazione delle società di cui l'IRI stessa deteneva il completo pacchetto azionario.

Nel 1999, pertanto, hanno preso il via le procedure per la privatizzazione di Cofiri (cfr. par.2.7), di Fincantieri (cfr. par.2.8), ed è stata messa in liquidazione la Finmare (cfr. par. 2.2).

Più in particolare:

2.1 - Aeroporti di Roma

Nel mese di marzo 1999 l'IRI aveva acquistato da Aeroporti di Roma Holding (ARH) la partecipazione da questa detenuta (54,2%) in Aeroporti di Roma (al prezzo provvisorio di 517 mld.).

Il 15 giugno 1999 veniva divulgato dall'IRI l' "avviso" per la sollecitazione delle manifestazioni d'interesse per l'acquisto di azioni Aeroporti di Roma.

L' "avviso", in coerenza con le direttive ricevute dal Ministro del Tesoro, prevedeva che la cessione venisse effettuata sia mediante procedura competitiva a trattativa diretta (alla quale è destinata una quota massima pari al 30% del capitale sociale), sia attraverso una OPV in Italia e contestuale collocamento privato a investitori professionali italiani ed istituzionali esteri (l' "Offerta Globale").

La procedura di privatizzazione di Aeroporti di Roma aveva subito uno slittamento a causa dei ricorsi amministrativi notificato il 2 aprile 1999 da S.E.A. Aeroporti di Milano e notificato il 29 aprile 1999 dal Comune di Fiumicino.

Il TAR del Lazio accoglieva parzialmente le istanze del Comune di Fiumicino per la parte del decreto che non prevedeva la partecipazione dello stesso Ente all'acquisto di una quota del capitale

riservata in opzione agli enti territoriali; invece respingeva il ricorso presentato dalla S.E.A..

Il 27 ottobre 1999 la S.E.A. presentava appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR del Lazio che veniva successivamente respinto.

Dopo la fase di due diligence, svoltasi tra il 10 aprile ed il 18 maggio 2000, alla scadenza del termine fissato al 5 giugno, sono state presentate tre offerte vincolanti da parte di altrettante cordate, sottoposte poi all'esame dei consulenti legale, finanziario e strategico.

L'assemblea dell'IRI S.p.A., nella seduta del 15 giugno 2000, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione detenuta alla cordata Leonardo.[6] La cessione, ritenuta la più conveniente in termini economici tra le tre offerte pervenute, è avvenuta per un importo pari a 2.569,4 miliardi corrispondenti ad un prezzo unitario per azione di 20.910 lire.

Il contratto è stato stipulato in data 23 giugno 2000 e la girata delle azioni ed il relativo pagamento sono avvenuti il 31 luglio 2000, dopo le necessarie autorizzazioni Antitrust.

2.2 – Finmare in liquidazione

Nel giugno 1999, la Finmare, avendo esaurito il proprio ruolo, è stata posta in liquidazione e quindi trasferita nel gruppo Fintecna.[7]

A fine 1999 la Finmare in liq. deteneva ancora quote di minoranza di società regionali, acquisite nel maggio 2000 dalla Tirrenia, per cui nel suo portafoglio era presente unicamente la partecipazione totalitaria nella Società Almare che opera nel trasporto di massa.

In data 11 gennaio 2000 la Finmare in liq., sulla base dell'assenso ottenuto da parte del Ministero del Tesoro, iniziava la privatizzazione della società detenuta con la pubblicazione nella

[6] Composta da Gemina s.p.a (42%), Falck S.p.A. (31%), Compagnia Italpetroli s.p.a (16%) e Impresilo s.p.a (11%)

[7] Cfr. precedente relazione al Parlamento (Atti Parlamentari XIII legislatura, Doc. XV n. 251), cap. 2 par. 2.

stampa nazionale e straniera di un invito a manifestare interesse per l'acquisto della partecipazione totalitaria Almare.

Entro il termine stabilito 14 soggetti hanno manifestato interesse all'acquisto, di questi 9 hanno presentato offerte preliminari non vincolanti, a seguito della due diligence svolta, ai 7 soggetti che hanno preso parte a tale fase veniva richiesto l'invio delle Offerte vincolanti, entro il termine del 25 maggio.

Ritenuta fallita questa prima procedura di dismissione a causa del livello del prezzo, presentato nelle due offerte vincolati pervenute, ritenuto insoddisfacente, anche alla luce di una favorevole evoluzione registrata nel frattempo nel mercato dei noli e a livello internazionale, la Finmare attivava una nuova procedura a trattativa privata aperta sia ai soggetti che avevano partecipato alla precedente procedura che ad altri operatori interessati.

In questa nuova fase pervenivano proposte da due potenziali acquirenti che avevano già partecipato all'altra procedura.

Tra di esse i liquidatori hanno scelto di selezionare l'offerta presentata dalla Premuda, formulata con riferimento alla situazione patrimoniale di Almare al 31 dicembre 1999.

L'operazione si è conclusa con la cessione alla Premuda, in data 17 ottobre 2000, della partecipazione detenuta in Almare, a fronte del pagamento di 16.220 milioni, unitamente al conguaglio di prezzo in relazione al risultato evidenziato nella situazione patrimoniale di Almare dal 1° gennaio 2000 al 17 ottobre 2000, data di perfezionamento dell'operazione.

La Finmare, inoltre, si è impegnata a tenere indenne Almare per le eventuali insussistenze o minusvalenze di attivo o sopravvenienze passive che la società dovesse evidenziare.

Si segnala infine che due dei soggetti che hanno partecipato alla procedura di cessione di Almare hanno promosso le seguenti iniziative giudiziali:

- la F.lli D'Amico Armatori S.p.A. in data 27.9.2000, ha citato la Finmare in liq. e la Salomon Brothers int. presso il Tribunale di Genova chiedendo, ai sensi dell'art. 1337 c.c., il risarcimento per danni precontrattuali;

- la CO-Arma s.r.l. in data 20.10.2000 ha presentato ricorso presso il TAR Liguria per l'annullamento, previa sospensiva, del provvedimento di esclusione della stessa dalla procedura di cessione, notificandolo alla Finmare in liq. e alla Premuda.

2.3 – Tirrenia

La Tirrenia, in attuazione del piano di riordino del comparto cabotiero, ha assunto il ruolo di capogruppo operativo del comparto stesso.

In linea con il piano di riordino del comparto cabotiero, in data 23 dicembre 1999, il Consiglio di amministrazione della Tirrenia, in relazione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 dicembre 1998, ha esercitato la facoltà accordatagli deliberando l'aumento a pagamento del capitale sociale da 47,9 a 210 mld..

Aumento di capitale sottoscritto dall'IRI (154 mld., di cui 88 mld. già versati nel 1999) e da Fintecna (8 mld.) per le quote di rispettiva competenza. Parte di tale erogazione è stata impiegata prevalentemente dalla Tirrenia per rilevare dalla Finmare in liq., nel maggio 2000, le quote di minoranza nelle Società regionali.

Con tale operazione è stato definitivamente completato il riassetto societario del settore cabotiero, dando piena attuazione al disposto del Decreto interministeriale del 7 settembre 1998.

A giugno 1999 è stato, inoltre, avviato il processo di privatizzazione della capogruppo Tirrenia con la cessione del 15% della partecipazione a Mediobanca, per un controvalore di circa 67 miliardi di lire. Le azioni sono state immesse al servizio di un prestito obbligazionario convertibile, con scadenza luglio 2003, collocato congiuntamente da Mediobanca e da Cofiri e sottoscritto da investitori finanziari privati.

L'operazione è stata formalizzata in data 22 giugno 2000 con la sottoscrizione da parte di IRI, Mediobanca e Cofiri di un accordo quadro che regola i reciproci rapporti e del contratto di compravendita della partecipazione Tirrenia, come detto.

Questa operazione ha consentito una prima consistente apertura del capitale Tirrenia a terzi, ponendo quindi le basi per la definitiva privatizzazione della società.

A tal proposito sarà necessaria una rapida soluzione della procedura avviata in sede comunitaria.

Si ricorda, infatti, che, nell'agosto 1999, la Commissione europea, a seguito di un ricorso da parte di concorrenti privati, ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti alle società del Gruppo Tirrenia.

La CE ha sostenuto che l'applicazione della convenzione, che attribuisce a Tirrenia la gestione del servizio di collegamento con le isole, sia contraria alle regole stabilite in sede comunitaria con il Regolamento 92/3577 del Consiglio dei ministri CE sul settore cabotiero.

Il Governo italiano ha presentato ricorso contro la procedura presso il Tribunale Comunitario di primo grado, aprendo contemporaneamente un dialogo negoziale con la Commissione.

Tale procedura, come si è rilevato nella precedente relazione al Parlamento, ha in effetti bloccato l'iter di approvazione del Piano Industriale e – di fatto – ha comportato lo slittamento della fase attuativa dello stesso, con particolare riferimento agli interventi strutturali sui servizi e sull'assetto nautico, indispensabili in un mercato caratterizzato da crescente pressione competitiva e sempre più qualificata domanda da parte degli utenti.

Per quanto riguarda la definizione di questa problematica la Tirrenia ha continuato, nel corso del 2000, a fornire alla Commissione competente ogni notizia e documentazione utili per una celere definizione.

Tuttavia è possibile ipotizzare una definizione della controversia entro fine anno per le altre società del Gruppo, mentre nel giugno 2001, la Commissione della Comunità europea ha emesso una decisione relativa agli aiuti di stato corrisposti alla Tirrenia di Navigazione statuendo:

- che gli importi corrispondenti versati dall'Italia a Tirrenia, a fronte degli obblighi di servizio pubblico relativi al periodo 1990-2000, sono qualificati aiuti **"compatibili"** con il Mercato Comune;

- che gli aiuti a Tirrenia, relativi al periodo 2001/2004, "dovranno limitarsi a coprire i costi supplementari derivanti dal disavanzo registrato nella prestazione di servizi corrispondenti agli impegni sottoscritti dall'Italia per il suddetto periodo". È soggetto a notifica preventiva alla CE ogni modifica del livello di tali servizi (art. 2);
- che vanno preventivamente notificati alla CE gli obblighi di servizio pubblico cui deve attenersi Tirrenia nel periodo 2005/2008 (art. 3);
- che i costi supplementari, afferenti alla prestazione di servizi che Tirrenia deve rispettare, sono soggetti ad una contabilità separata, per ciascuna delle linee interessate (art. 4);
- che l'Italia, al fine di ottemperare a tale decisione, comunicherà entro tre mesi dalla notifica della stessa, le misure adottate (art. 5).

Va, al riguardo, ricordato che la decisione della Commissione conclude – unicamente per la società Tirrenia – il procedimento avviato dalla Commissione Europea, nell'agosto del 1999, nei confronti degli aiuti corrisposti a sei imprese del Gruppo Tirrenia e precisamente Tirrenia di Navigazione, Adriatica, Caremar, Saremar, Siremar, Toremar.

Pertanto, la Commissione europea dovrà, ora, procedere all'esame dei dossier relativi alle altre imprese del Gruppo Tirrenia che, dal punto di vista giuridico e per lo specifico mercato di riferimento, costituiscono un aspetto a se stante, nell'ambito della problematica relativa al finanziamento pubblico in favore dei servizi marittimi.

In merito al provvedimento in esame, si osserva che la Commissione, ha distinto in due categorie le attività della Tirrenia:

a) linee sulle quali l'impresa opera senza concorrenza;
b) linee sulle quali l'impresa opera in concorrenza con operatori privati, tanto nell'alta stagione quanto su tutto l'arco dell'anno.

Si osserva, nel complesso, che ha rilievo notevole la decisione della Commissione europea sia perché fa salve le sovvenzioni corrisposte alla Tirrenia nell'ultimo decennio, sia perché viene salvaguardato il sistema convenzionale fino alla scadenza (31 dicembre 2008).

È appena da ricordare che il provvedimento della Commissione è suscettibile di gravame (da parte della Tirrenia, dei concorrenti e del Governo italiano) innanzi alla Corte di Giustizia europea.

I riflessi aziendali della decisione della Commissione europea dovranno essere considerati con valutazioni adeguate anche con riferimento alle prospettive strategiche.

2.4 - Alitalia

Al termine di tutte le operazioni sul capitale effettuate nel maggio-giugno 1998, l'IRI deteneva ancora una partecipazione in Alitalia pari a circa il 53%, mentre la quota del 47% era detenuta per il 20,5% dai dipendenti del Gruppo e per il resto dal mercato.

Si ricorda che il completamento del processo di privatizzazione della Compagnia necessitava, sul piano normativo-statutario, di alcuni adempimenti propedeutici allo stesso. Detti adempimenti, a seguito del parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari sul Piano Industriale predisposto da Alitalia (intervenuto nell'ottobre 1999), consistevano principalmente nell'emanazione, ai sensi della L. 481/95, di un apposito D.C.M. che definisse le modalità di cessione della quota detenuta dall'IRI e nella introduzione di particolari strumenti di tutela che garantissero il rispetto dei requisiti di proprietà e controllo della Compagnia previsti dalla normativa italiana e comunitaria di riferimento.

Mentre sul piano economico e di mercato, il completamento della privatizzazione si basava sull'attuazione del Piano industriale aggiornato dalla Compagnia nel luglio 1999.

In data 21 dicembre 2000 il Ministro del Tesoro ha emanato il suddetto decreto con il quale, ritenuta la necessità di procedere, anche in considerazione del processo di liquidazione dell'IRI, alla riorganizzazione delle partecipazioni statali, ha disposto il trasferimento al Tesoro, entro il 31 dicembre 2000, della partecipazione azionaria IRI in Alitalia (53,01%).

In particolare:

- il valore provvisorio della partecipazione trasferita è stato fissato in circa 1.797 mld., pari al valore di carico della stessa nella situazione patrimoniale IRI in liquidazione al 1° luglio 2000;
- esso costituisce un credito infruttifero provvisorio dell'IRI verso il Ministero del Tesoro;
- le modalità attuative del progetto di dismissione ed il prezzo di cessione dell'Alitalia saranno definiti dal Ministero del Tesoro, sentito l'IRI.

Il Comitato dei liquidatori IRI ha sottoposto all'Assemblea degli azionisti, in data 21 dicembre 2000, la delibera di cessione al Ministero del Tesoro della partecipazione Alitalia posseduta dall'IRI ai fini della sua dismissione.

A seguito della relativa approvazione da parte dell'Assemblea, il 22 dicembre 2000 è stato perfezionato il trasferimento al Tesoro delle azioni ordinarie Alitalia pari al 53,01% del capitale sociale.

Sul piano economico e di mercato si segnala che l'Accordo con la compagnia olandese KLM, finalizzato a realizzare uno dei più avanzati sistemi globali di trasporto aereo, si è sciolto unilateralmente nel mese di aprile 2000 per volontà del partner olandese[8], determinando un profondo mutamento dello scenario di riferimento considerato dall'Alitalia.

Sulla questione cfr. precedente relazione al Parlamento. Inoltre, più ampiamente successivo cap. 5, par. 5.1.

2.5 – Autostrade

Nel 1999 l'IRI ha portato a termine la completa privatizzazione della società Autostrade, operazione che per dimensione si colloca al secondo posto tra quelle realizzate in Italia, dopo l'offerta Telecom del 1997.

In ottemperanza alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1997, tale privatizzazione doveva avere luogo mediante:

[8] Alitalia ne ha contestato immediatamente la legittimità.

- una Offerta Globale di azioni Autostrade sui mercati attraverso una OPV in Italia ed un contestuale collocamento istituzionale rivolto ad investitori italiani ed esteri
- una procedura di costituzione di un azionariato stabile, mediante trattativa diretta, per la quota massima del 30% del capitale sociale.

Quest'ultima aveva formalmente inizio il 22 giugno 1999, quando, ai sensi delle direttive della Consob, veniva divulgato sui principali quotidiani italiani ed esteri l' "Invito per le manifestazioni d'interesse" all'acquisto di azioni ordinarie di Autostrade. In conformità anche alle ulteriori prescrizioni del Ministro del Tesoro, si precisava che nella selezione delle offerte venivano preferiti i soggetti in grado di assicurare la formazione di un "nucleo stabile di riferimento", basata su espliciti patti di sindacato.

Si precisava pure che il 30% costituiva la quota massima di azioni ordinarie cedibile per trattativa diretta.

Inoltre, nell' "avviso" si dava notizia che l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Autostrade veniva chiamata a deliberare l'introduzione nello Statuto del voto di lista per la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Il 22 ottobre 1999, l'Assemblea degli azionisti dell'IRI deliberava la cessione di una quota pari al 30% del capitale sociale di Autostrade alla cordata composta da Edizioni Holding S.p.A. (18%), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (4%), Autopistas Concesionaria Española SA (3,85%), INA S.P.A. (2%), Unicredito italiano (2%) e Brisa-Autostradas de Portugal S.A. (0,15%).

L'aggregazione acquirente si è impegnata, in sede di offerta vincolante, ad assicurare la continuità produttiva delle società del Gruppo Autostrade, a garantire la salvaguardia dell'occupazione ed il mantenimento del perimetro di integrità del Gruppo Autostrade, composto dalle società autostradali e da quelle operanti nel settore delle telecomunicazioni.

L'acquirente ha anche assunto l'impegno a non disporre in alcun modo, in tutto o in parte e per un periodo minimo di tre anni, delle azioni acquisite.

Nell'offerta è previsto l'impegno dei soggetti acquirenti alla stipula tra loro di patti parasociali idonei a mantenere la stabilità dell'assetto azionario di riferimento della società Autostrade.

In data 26 ottobre 1999 l'IRI e la parte acquirente hanno, quindi, stipulato il contratto di compravendita azionaria avente ad oggetto la cessione di n. 354,9 milioni di azioni Autostrade, ad un prezzo pari al prezzo massimo pagato nell'ambito dell'Offerta Globale maggiorato del 5% (poi risultato pari a Euro 7,0875 per azione).

Si ricorda che il trasferimento delle azioni alla parte acquirente era subordinato all'ottenimento del parere favorevole da parte delle competenti Autorità Antitrust.

L'Autorità Garante, in data 2 marzo 2000, ha deliberato di autorizzare l'operazione di concentrazione e, in data 9 marzo 2000, è stato perfezionato il trasferimento delle azioni (354,9 milioni di azioni pari al 30% di capitale Autostrade), al nucleo stabile degli azionisti, al prezzo di 7,0875 Euro per azione (6,75 euro per l'Offerta Globale più il premio del 5%).

A seguito di tale operazione l'IRI ha registrato un incasso complessivo di circa 4.911 mld., comprensivo degli interessi contrattuali (pari a 40 mld.), a far data dal regolamento contrattuale dell'Offerta Globale (13.12.1999).

Parallelamente alla precedente procedura, nel mese di giugno 1999 venivano avviati i lavori di strutturazione dell'Offerta Globale di azioni Autostrade.

In data 15 novembre 1999 la Consob deliberava il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita in Italia (OPV) autorizzandone la diffusione.

Dal 29 novembre al 3 dicembre 1999, si è svolta l'offerta pubblica di vendita (OPV) di azioni Autostrade, contestualmente al processo di Bookbuilding per la raccolta delle domande da parte degli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri.

Il 4 dicembre 1999, sulla base della proposta dei Coordinatori Globali di fissare il prezzo delle azioni autostrade tra 6,70 e 6,80 Euro e del parere dei Consulenti Globali, l'Assemblea degli azionisti dell'IRI fissava il prezzo dell'OPV in 6,75 Euro e conseguentemente per gli azionisti stabili in 7,0875 Euro.

Con il regolamento dell'Offerta Globale di azioni ordinarie Autostrade, avvenuto il 13 dicembre 1999, si è conclusa la procedura di privatizzazione della Società, a seguito della quale l'IRI ha ceduto l'intera propria quota di partecipazione nella stessa (pari a circa l'86,57% del capitale sociale, di cui il 30% ceduto all'azionariato stabile ed il 56,57% destinato all'offerta sui mercati).

Al riguardo, si ricorda che il regolamento dell'Offerta Globale ha interessato 563.764.000 azioni Autostrade (pari al 47,65% del capitale sociale), collocate a 6,75 Euro e ripartite per l'87% all'OPV e per il 13% al collocamento istituzionale in Italia e all'estero, con un incasso di circa 7.240 mld. (al netto delle Commissioni di collocamento).

Peraltro, in data 23 dicembre 1999 i Coordinatori Globali, Warburg e Comit, hanno esercitato per intero l'opzione di sovrallocazione (greenshoe), al prezzo di 6,75 Euro per azione, avente ad oggetto 56.376.614 azioni ordinarie Autostrade (pari al 4,77% del capitale sociale di Autostrade).

A seguito all'esercizio della greenshoe, l'IRI ha registrato ulteriori incassi, che elevano gli introiti complessivi derivanti dall'Offerta Globale a circa 8.105 mld..

L'Offerta Globale di azioni Autostrade risulta dunque definitivamente allocata per circa l'80% ai risparmiatori italiani e per circa il 20% agli investitori istituzionali italiani ed internazionali.

Con riferimento a circa 49,1 milioni di azioni (pari al 4,15% del capitale sociale Autostrade) accantonate ai fini dell'attribuzione gratuita ai dipendenti ed al pubblico indistinto (*bonus share*), a seguito delle verifiche effettuate dalla Banca Commerciale Italiana (presso la quale erano depositate), risultavano, a fine dicembre 2000, tornate nella piena disponibilità IRI – a seguito del mancato rispetto, da parte dei sottoscrittori, del vincolo temporale di possesso stabilito in sede di OPV in 12 mesi dalla data del pagamento (13.12.1999) – n. 12.115.040 azioni.

Da ulteriori accertamenti, tuttora in corso, sono risultate, alla data del 28.2.2001, termine per eseguire l'assegnazione gratuita, svincolate altre 4.686.500 azioni, pertanto allo stato attuale risultano nella disponibilità IRI complessive n. 16.396.540 azioni, che verranno gradualmente collocate nel mercato.

2.6 - Finmeccanica

Il progetto di capitalizzazione e privatizzazione di Finmeccanica incontra problemi peculiari attesa la strategicità di alcuni suoi settori di operatività (Finmeccanica si qualifica come il secondo gruppo manifatturiero italiano ed il primo per l'attività di ricerca e sviluppo).

Pertanto, si è ritenuto necessario assicurare il radicamento di una presenza nazionale, attraverso il controllo, da parte IRI-Tesoro, di una quota di minoranza qualificata (dell'ordine del 30%).

Il D.P.C.M. del 28 settembre 1999 – dopo avere rilevato nelle premesse che "*è in fase di definizione da parte dell'IRI, nel quadro del rafforzamento dell'industria nazionale dell'alta tecnologia e del riassetto delle partecipazioni pubbliche in questo settore, un progetto di privatizzazione di Finmeccanica che, attraverso aumenti di capitale di quest'ultima e/o collocamento di azioni e/o integrazioni della stessa con altre Società pubbliche, porterà la partecipazione del Tesoro dello Stato ad una quota non maggioritaria del capitale stesso, sia pure non inferiore al 30%*" – ha individuato Finmeccanica quale Società nel cui Statuto, prima di ogni atto che determini la perdita del controllo da parte del Tesoro, dovrà essere introdotta una clausola che attribuisca allo stesso uno o più dei poteri speciali di cui all'art. 2 della L. 474/1994.

In data 8 novembre 1999, è stato emanato il Decreto del Ministro del Tesoro, con il quale è stata definita la clausola contenente i poteri speciali riservati al medesimo Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 2 L. 474/1994. E' stato altresì emanato, in pari data, un ulteriore Decreto del Ministro del Tesoro con il quale il Governo ha provveduto a fissare al 3% l'entità della partecipazione per la cui acquisizione è previsto il preventivo gradimento del Ministero, come meglio di seguito specificato.

I suddetti poteri speciali previsti dal richiamato decreto che sono stati inseriti all'art. 5.1.ter dello statuto sono:

- il gradimento all'assunzione di partecipazioni che rappresentano almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nella assemblea ordinaria, da parte di soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso, indicati all'art. 3 della L. 474/1994;
- il gradimento alla conclusione di patti o accordi parasociali, di cui all'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, che abbiano ad oggetto una

partecipazione di almeno il 3% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria;

- il potere di veto all'adozione di delibere di scioglimento della società, di trasferimento dell'azienda – intendendosi anche il trasferimento di ramo d'azienda a qualsiasi titolo realizzato, ivi incluse le cessioni di partecipazioni in società controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. – di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri in argomento;
- la nomina di amministratori nel limite di un quarto dei componenti del Consiglio di amministrazione;
- la nomina di un sindaco effettivo, al quale verrà conferito il ruolo di Presidente del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2460 cod. civ.

Il Consiglio di Finmeccanica – considerati i poteri speciali individuati dal decreto ministeriale – ha ritenuto di proporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci l'introduzione di alcune ulteriori modifiche statutarie, relative alla partecipazione al capitale della società ed alla formazione della volontà degli organi sociali con riguardo ad operazioni di particolare rilevanza e significatività strategica.

Per tali modifiche – individuate e definite in stretto coordinamento tra la stessa Società e gli Uffici dell'IRI e del Ministero del Tesoro – si è fatto riferimento a strumenti ed istituti previsti dalle norme comuni di diritto societario ed alle norme speciali applicabili per società interessate al processo di privatizzazione, fissate dalla stessa L. 474/1994.

Le proposte formulate riguardano in particolare:

- l'introduzione – ai sensi dell'art. 3 della L. 474/1994 – di un limite al possesso azionario nella misura del 3%, anche in coerenza con il limite di possesso per il quale è richiesto il preventivo gradimento del Ministero secondo quanto previsto dal richiamato Decreto. Il superamento di detto limite – che, comunque, non opera nei confronti dello Stato, degli enti pubblici e di soggetti da questi controllati – comporta il divieto di esercitare il diritto di voto e, comunque, i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, limitatamente alla quota eccedente il limite stesso;

- l'introduzione del meccanismo del voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, riservando alla lista di maggioranza la quota dei 2/3 dei componenti ed alle liste di minoranza il residuo terzo. Ciò, in coerenza a quanto previsto dall'art. 4 della citata L. 474/1994;
- l'introduzione di una maggioranza qualificata dei 7/10 dei componenti del Consiglio di amministrazione in carica per la adozione di deliberazioni di competenza del medesimo organo amministrativo, relative ad operazioni straordinarie e ad atti di disposizione di attività del settore della difesa;
- l'introduzione della maggioranza qualificata dei tre quarti dei voti dei soci presenti in assemblea per la adozione di deliberazioni dell'assemblea ordinaria relative alle materie per le quali è prevista la maggioranza qualificata per le deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- l'elevazione dai due terzi ai tre quarti dei voti dei soci presenti in assemblea per la valida adozione di deliberazioni dell'assemblea straordinaria.

Tali modifiche tendono a completare la disciplina di governo della società nel quadro di un assetto dei rapporti tra soci ed organo amministrativo che il Consiglio di Finmeccanica ha ritenuto idoneo a soddisfare, anche in prospettiva, l'esigenza della miglior tutela degli interessi di tutti i soci, in una articolata loro rappresentanza all'interno degli organi della società. Ciò, tenuto conto della strategicità delle attività del Gruppo, con particolare riguardo a quelle svolte nel settore della difesa, alle quali è altresì riferita l'introduzione dei poteri speciali riservati al Ministero del Tesoro.

In data 23 novembre 1999, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Finmeccanica ha deliberato:

a) la fusione per incorporazione nella Finmeccanica S.p.A. della MEI S.r.l. da realizzare mediante l'emissione di complessive n. 8.392,3 milioni di azioni del valore nominale di 430 lire ciascuna (rispetto alle 1.000 lire attuali), suddivise in n. 3.541,1 milioni di azioni a favore degli attuali azionisti (previo annullamento delle relative azioni) e n. 4.851,2 milioni di azioni a favore di IRI e Ministero del Tesoro, soci MEI con quote, rispettivamente, del 50,06% e del 49,94%;
b) l'emissione di un prestito obbligazionario, per un controvalore massimo

di 1.700 miliardi di lire (ciascuna obbligazione avrà un valore nominale unitario non inferiore a 1.500 lire), convertibile in massime n. 1.133,3 milioni di azioni ordinarie Finmeccanica di nuova emissione con contestuale aumento di capitale fino ad un massimo di nominali 487,3 miliardi di lire al servizio della conversione;

c) la delega al Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 codice civile, esercitabile entro 5 anni dalla data di deliberazione, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo di 15,05 miliardi di lire, mediante emissione di massimo 35 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 430 lire con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441 ultimo comma del codice civile e 134, commi secondo e terzo del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 da riservare in sottoscrizione a dirigenti della Società o sue controllate e che ricoprono posizioni manageriali di vertice;

d) la conversione obbligatoria delle n. 60.199.160 azioni di risparmio in azioni ordinarie;

e) la modifica dello statuto, anche in relazione al contenuto del DPCM del 28.9.1999 (emanato ai sensi dell'art. 2 della L. 474/1994) e dei successivi decreti attuativi del Ministro del Tesoro dell'8.11.1999 (rispettivamente: "contenuto dei poteri speciali attribuiti al Ministro del Tesoro" e "partecipazione rilevante ai fini dell'esercizio del potere speciale del gradimento attribuito al Ministro del Tesoro").

La validità delle delibere assunte relativamente ai punti *b), c), d)* ed *e)* risultava subordinata al perfezionamento dell'operazione di fusione.

Il verbale di dette delibere è stato depositato in data 24 novembre 1999 presso il Tribunale di Roma ed il successivo 2 dicembre è stata ottenuta l'omologazione delle stesse.

Ai fini della dismissione tra la fine del 1999 e i primi mesi 2000, l'IRI ha proceduto alla nomina di:

- Coordinatori Globali: Schroeders Salomon Smith Barney, Merryll Lynch e Mediobanca
- Valutatore: Lehman Brothers
- Consulente per la comunicazione e il marketing: Hill & Knowlton

- Consulente legale: Studio legale Gianni, Origoni & Partners
- Consulente finanziario: Goldman Sachs

Il ruolo di "Advisor" è stato conferito dal Ministero del Tesoro.

A seguito della fusione con MEI, conclusasi nel dicembre 1999, l'IRI ha proceduto a dare concreto avvio all'operazione di privatizzazione di Finmeccanica, realizzata attraverso una Offerta Globale sui mercati articolata in:

- una OPV in Italia (compresa una quota riservata ai dipendenti del gruppo)
- un collocamento privato rivolto a investitori professionali italiani ed esteri, inclusi gli U.S.A.

Il Consiglio di amministrazione dell'IRI, il 21 maggio 2000, deliberava, avendo ottenuto l'autorizzazione Consob alla pubblicazione del Prospetto informativo relativo all'OPV, di fissare in 3.200 milioni (corrispondenti al 38,1% del capitale sociale) il quantitativo di azioni, pari al 40% dell'Offerta Globale, da destinare all'Offerta Pubblica di Vendita in Italia.

In data 27 maggio 2000 l'Assemblea IRI ha fissato il prezzo massimo applicabile all'OPV (realizzata tra il 29 maggio e il 2 giugno 2000) in 1,59 Euro.

In data 3 giugno 2000 l'Assemblea IRI ha determinato il Prezzo istituzionale in 1,50 euro, conseguentemente il prezzo d'offerta per l'OPV è stato fissato in 1,50 euro, quale minore prezzo tra quello istituzionale e quello massimo.

Contemporaneamente la stessa Assemblea ha determinato in 3.300 milioni di azioni l'ammontare definitivo dell'Offerta Globale, deliberando la ripartizione delle azioni stesse nella misura dell'88% all'OPV e del 12% al collocamento istituzionale italiano ed estero.

Il completamento dell'Offerta Globale ha determinato per l'IRI un incasso complessivo di circa 9.584 mld., con valuta 8 giugno 2000.

Nell'ambito dell'operazione si è proceduto anche all'opzione di sovrallocazione, c.d. greenshoe, per un massimo di 495 milioni di azioni che, alla scadenza del termine previsto del 5 luglio 2000, è stata esercitata per n. 370 milioni di azioni, determinando per l'IRI un incasso lordo di 1.075 mld., di competenza del secondo semestre 2000.

Si segnala, infine, che **in data 28 giugno 2000 l'IRI ha trasferito al Tesoro** n. 301.333.530 azioni Finmeccanica[9] quale quota parte (875 mld.) del dividendo a valere sugli utili realizzati dall'IRI nel corso dell'esercizio 1999 (7.226 mld.).

Al termine di tutte le operazioni, l'IRI, al 31 dicembre 2000, risultava detentrice ancora di circa 416 milioni di azioni Finmeccanica corrispondenti al 4,95% del capitale societario.

2.7 – Cofiri

Nel corso del 1999 il gruppo Cofiri ha proseguito nell'intento di disimpegno da attività non strategiche, a tale scopo, nel marzo ha ceduto la SPI all'IRI, destinata a confluire successivamente nell'ambito di Sviluppo Italia. Nello stesso mese Aeroporti di Roma Holding trasferiva all'IRI la quota di controllo (54,2%) detenuta in Aeroporti di Roma a cui ha fatto seguito la scissione parziale della Cofiri S.p.A., perfezionata il 26 ottobre 1999, attraverso la quale è stato trasferita all'IRI la partecipazione in Aeroporti di Roma Holding, di cui la Cofiri deteneva il controllo integrale avendo rilevato, sempre nel mese di marzo, la quota del 48,34% posseduta da Fintecna.

Cofiri ha inoltre avviato la procedura per il disimpegno dal comparto assicurativo (Sasa Assicurazioni e Riassicurazione e Sasa Vita).

Nelle precedenti relazioni al Parlamento si è riferito sull'inizio del processo di privatizzazione che è iniziato nel mese di ottobre 1999 con la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'IRI di dare corso alla cessione della quota totalitaria detenuta nella Società, attraverso una procedura competitiva a trattativa diretta.

A seguito della pubblicazione di un Invito a manifestare interesse sui principali quotidiani nazionali ed esteri, avvenuta in data 3 dicembre 1999, sono pervenute, il 20 dicembre, nove manifestazioni di interesse di cui otto provenienti da soggetti italiani ed una da soggetto estero.

L'invito ha previsto che i soggetti manifestanti interesse, aventi soggettività giuridica ai sensi della legislazione del paese di appartenenza, siano in possesso dei requisiti per la partecipazione al

[9] La plusvalenza sull'assegnazione di azioni al Tesoro è pari a Lire 694.121.763.341.

capitale di enti finanziari e Società di Intermediazione Mobiliare, nonché dotati, alla data di manifestazione di interesse e alla data dell'eventuale acquisizione, di un patrimonio netto contabile (o di un patrimonio gestito in caso di società di investimento, fondi o soggetti assimilati) non inferiore a 30 mld..

Il Consiglio IRI, a seguito dell'istruttoria effettuata dal consulente finanziario e legale sul possesso dei requisiti previsti dall'Invito, in data 13 gennaio 2000, deliberava l'ammissione alla fase successiva di tutti i soggetti che avevano espresso il proprio interesse alla procedura.

Successivamente, nel termine stabilito del 25 maggio 2000, perveniva l'Offerta vincolante formulata dalla cordata composta da Meliorbanca e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Il Consiglio di amministrazione IRI, nella seduta del 27 maggio, esaminava tale proposta ritenendola non ricevibile in quanto non rispondente ai requisiti fissati dalla procedura di cessione e non congrua in termini economici.

Il Consiglio deliberava, quindi, di dare avvio ad una nuova procedura a trattativa privata fissando al 20 luglio 2000 il termine per la presentazione delle nuove offerte.

Contestualmente il Consiglio di amministrazione IRI deliberava, nello stesso mese di giugno, la cessione delle quote minoritarie del capitale Cofiri S.p.A. ai soci di minoranza di Cofiri Factor & Leasing, rappresentati da Alitalia (3,3%), Finmeccanica (3,3%), Fincantieri (3,3%) e Banca di Roma (6,6%). La quota ceduta rappresenta il 6,4723% del capitale di Cofiri S.p.A. ed è andata per l'1% all'Alitalia, per il 3% alla Banca di Roma, per lo 0,4723% alla Fincantieri e per il residuo 2% alla Finmeccanica, determinando un introito complessivo pari a 51 miliardi.

La firma del relativo contratto prevedeva anche opzioni di acquisto (call) e di vendita (put) esercitabili da parte dell'IRI e degli azionisti terzi entro il 30 giugno 2000, in modo da assicurare la necessaria flessibilità operativa in sede di perfezionamento dell'operazione di privatizzazione che avrebbe riguardato l'intero capitale sociale.

Inoltre Alitalia, Banca di Roma, Finmeccanica e Fincantieri cedevano le loro partecipazioni in Cofiri Factor & Leasing alla stessa Cofiri che in tal modo è divenuta titolare dell'intero capitale sociale di Cofiri Factor & Leasing.

Nel frattempo, entro la data stabilita, pervenivano cinque offerte per l'acquisto dell'intero capitale di Cofiri da parte di tre singole società (Banca popolare commercio e industria, Intek, Mittel) e di due cordate di soggetti.

Ammessi tutti alla successiva fase di due diligence svoltasi dal 28 agosto al 16 settembre, entro il termine previsto del 18 ottobre, perveniva una sola offerta vincolante dalla cordata costituita da Finanziaria Tosinvest S.p.A., Fineldo S.p.A., Faber Factor S.p.A. e Senlado B.V. che offriva, per le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Cofiri, un importo pari a 975,1 mld..

Il Comitato dei liquidatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dai Consulenti finanziario e legale in merito al contenuto dell'offerta presentata, deliberava, in data 20 ottobre 2000, di accogliere la proposta e di sottoporla all'Assemblea degli Azionisti che in pari data deliberava di accettarla.

Il relativo contratto di compravendita è stato stipulato l'8 novembre 2000, mentre il trasferimento dell'intero pacchetto azionario è avvenuto successivamente il 14 febbraio 2001, dopo l'ottenimento delle autorizzazioni di Banca d'Italia e Antitrust, e dell'esercizio dell'opzione call, da parte dell'IRI in liq., sulla quota azionaria trasferita a Banca di Roma, Alitalia, Finmeccanica e Fincantieri (con un costo di 51 mld. più 3 di interessi).

L'intero pacchetto azionario è stato pertanto trasferito alla società Loto, controllata al 100% dalla Galway, il cui capitale sociale è detenuto dai soggetti partecipanti alla cordata acquirente, in proporzione al numero di azioni Cofiri per le quali gli stessi si sono impegnati contrattualmente.

La Loto, pertanto, ha versato l'ammontare complessivo di 984,1 mld., di cui 975,1 mld. per la compravendita delle azioni ed i restanti 9 mld. quali interessi compensativi previsti contrattualmente per il periodo intercorso tra il 30° giorno successivo alla firma del contratto (8 novembre) e la data di esecuzione.

2.8 – Fincantieri

Il settore navale mercantile è stato caratterizzato, negli ultimi anni, da una situazione di eccedenza strutturale di capacità produttiva a livello mondiale per cui il difficile quadro competitivo, in cui si è trovata ad operare la società, ha reso necessario l'avvio di un piano di ristrutturazione della stessa.

I primi risultati positivi, prodotti nel 1999 dal piano di risanamento, hanno reso possibile l'avvio di un processo di apertura del capitale a soggetti privati, quale primo passo per la completa privatizzazione della società.

Infatti, in data 27 novembre 1999 il Consiglio di amministrazione dell'IRI avviava tale processo stabilendo un aumento di capitale della società da 200 mld. a 800 mld., deliberato poi dal C.d.A. Fincantieri del 20 aprile 2000.

In particolare l'aumento di capitale doveva avvenire:

- come prima trance, attraverso l'emissione di 450 milioni di azioni ordinarie offerte, a pagamento, in opzione agli azionisti Fincantieri al prezzo nominale di lire 1.000 per azione, in ragione di 9 nuove azioni ogni 4 vecchie possedute;
- come seconda trance, attraverso l'emissione di 150 milioni di azioni, da porre al servizio di warrant Fincantieri 2000/2002, assegnati nell'ambito del predetto aumento di 450 mld..

È stato previsto, quindi, che l'IRI limiti il proprio intervento ad un importo massimo di 350 mld., a valere sui fondi della L. 261/97[10], cedendo parte dei diritti connessi con l'aumento di capitale, al fine di consentire l'ingresso di investitori privati nel capitale sociale.

Al riguardo l'IRI e nove primarie istituzioni finanziarie italiane ed estere[11] ad aprile 2000 hanno sottoscritto un Accordo Quadro, in base al quale gli Azionisti finanziari avrebbero sottoscritto una quota di aumento di capitale di circa 111 mld. (17% del capitale sociale di

[10] L. 31 luglio 1997 n. 261 "Rifinanziamento delle leggi di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione delle disposizioni comunitarie di settore".

[11] Antonveneta, Carige, Comit, Banco di Napoli, Banca di Roma, BNL, Unicredito, Citibank, NHS.

650 mld.), mentre l'IRI avrebbe partecipato all'operazione fino ad un massimo di 350 mld..

Successivamente essendo prevenuta da parte della Commissione europea il nulla osta all'aumento di capitale, il C.d.A. Fincantieri deliberava di dare esecuzione alla ricapitalizzazione, fissando il termine del 20 giugno 2000 per l'esercizio del diritto di opzione.

Nel mese di giugno è stato stipulato il contratto di finanziamento con un consorzio di banche guidato da Banca Mediocredito (Gruppo Unicredito Italiano), relativo agli stanziamenti previsti dalla richiamata L. 261/97, per un importo pari a 358,2 mld. (valore attuale dei limiti di impegno stabiliti dalla suddetta legge).

Il 14 giugno 2000 si è provveduto al versamento del predetto importo a Fincantieri.

Sempre nel mese di giugno, a seguito dello specifico nulla osta comunitario, è stata data attuazione alla prima tranche di aumento di capitale di Fincantieri (da 200 mld. a 650 mld.) per l'importo complessivo, quindi, di 450 mld.. In funzione delle n. 199.999.240 azioni Fincantieri di proprietà, ad IRI spettava un pari numero di diritti d'opzione per la sottoscrizione di n. 449.998.290 azioni di nuova emissione.

Al riguardo, sul piano operativo, l'IRI:

- ha ceduto agli Investitori Finanziari – al prezzo complessivo di 1 lira, ritenuto congruo dal Valutatore Indipendente (Banca Aletti) appositamente incaricato – n. 49.333.316 diritti d'opzione; detti investitori hanno pertanto esercitato i diritti acquisiti sottoscrivendo n. 110.999.961 azioni ordinarie (17% circa del capitale Fincantieri), alle medesime condizioni previste per gli azionisti della società, per un controvalore complessivo di 111 mld.;
- ha utilizzato i rimanenti diritti d'opzione di proprietà (n. 150.665.924) per la sottoscrizione di n. 338.998.329 azioni del valore nominale di lire 1.000, con un esborso di 339 miliardi; l'ulteriore importo di 11 mld. è stato contestualmente versato a Fincantieri, in conto futuro aumento di capitale, portando l'intervento complessivo

dell'IRI a 350 mld., corrispondenti ai fondi specificamente stanziati dalla L. 261/97 per la ricapitalizzazione della Fincantieri[12].

Contestualmente alla sottoscrizione della propria quota di aumento, l'IRI ha provveduto a notificare a Fincantieri la rinuncia a n. 300.000.000 di warrant, su un totale di n. 338.998.329 posseduti. Il rapporto di conversione warrant/azioni è stato pertanto rideterminato in misura pari ad un'azione per ogni warrant posseduto.

Completata l'operazione (in data 20 giugno), la quota di partecipazione dell'IRI nel capitale Fincantieri è risultata pari all'83%.

Nel mese di settembre 2000, l'IRI – a valere sulla seconda tranche di aumento di capitale per 150 mld. – ha esercitato n. 11.001.671 warrant assegnati per sottoscrivere un pari numero di azioni, per un controvalore di 11 mld., mediante utilizzo integrale del richiamato versamento in conto futuri aumenti di capitale; la quota di partecipazione dell'IRI al capitale di Fincantieri presenta, pertanto, un valore di carico di circa 550 mld. ed è pari attualmente all'83,2% dell'attuale capitale versato di 661 mld..

Detta percentuale è destinata a ridursi entro il giugno del 2002 sino al 68,75%, nel presupposto che l'IRI limiti il proprio intervento nel capitale Fincantieri ai 350 mld. già versati e azionisti terzi sottoscrivano il residuo aumento di capitale sino a 800 mld., compresa la quota afferente ai circa n. 28 milioni di warrant tuttora in possesso dell'IRI.

Alla fine del 2000 veniva segnalato all'IRI l'interesse di un gruppo imprenditoriale italiano all'acquisto della partecipazione detenuta dagli azionisti finanziari, fermo restando che i patti parasociali intercorsi con questi azionisti prevedono un generale obbligo a non cedere la partecipazione acquisita sino al 30 giugno 2001, e il diritto alla prelazione dell'IRI.

In relazione a ciò il Comitato liquidatori dell'IRI nello scorso febbraio ha espresso l'avviso di attivare sollecitamente la procedura di dismissione della quota di possesso IRI, ed ha provveduto alla nomina dei Consulenti finanziari e legale, avvenuta nel marzo 2001,

[12] L'importo residuo del finanziamento erogato da Mediocredito – pari, al netto delle spese, a 7,3 miliardi – è stato versato dall'IRI al Ministero del Tesoro.

assegnando a Lehman Brothers e Mediobanca rispettivamente l'incarico di Consulente Globale e Valutatore ed allo studio Ughi e Nunziante quello di Consulente Legale.

I consulenti hanno già avviato sondaggi di mercato volti a riscontrare potenziali acquirenti e valutazioni delle implicazioni derivanti dalla vigente normativa in materia di privatizzazioni, dal regime convenzionale con gli azionisti finanziari e dal quadro normativo comunitario e nazionale del settore.

La privatizzazione di Fincantieri dovrà essere realizzata tenendo conto delle indicazioni del Governo, della normativa applicabile e soprattutto delle opportunità offerte dal mercato; sicché qualora si dovessero confermare concreti interessi da parte del mercato (anche in conseguenza del miglioramento gestionale e finanziario della società) la privatizzazione di Fincantieri potrebbe completarsi già entro il 2001.

Cap. 3 – Andamento della gestione dell'IRI S.p.A. e dell'IRI S.p.A. in liquidazione

3.1 - Aspetti finanziari, economici e patrimoniali dell'esercizio 1999

Nel presente e nei prossimi due paragrafi vengono esposti i risultati economico-finanziari e patrimoniali della gestione 1999, ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente.

(in miliardi di lire)

	1998	1999
Utile dell'esercizio	3.158	7.226
Indebitamento finanziario m/l termine	1.397	902
Patrimonio netto	11.920	14.046

I sopraesposti dati riassuntivi, che danno contezza dell'andamento gestionale, evidenziano il consolidamento della situazione economico-finanziaria che presenta un risultato positivo dell'esercizio ed una consistente riduzione dell'indebitamento finanziario determinato dal proseguimento dell'attività di privatizzazione.

Il seguente prospetto, che comprende le movimentazioni di natura esclusivamente finanziaria dell'esercizio, evidenzia sinteticamente i fabbisogni dell'anno e le poste di copertura, la cui lettura consente di rilevare i principali fatti gestori che hanno caratterizzato il 1999.

Fabbisogni e coperture

(in miliardi di lire)

FABBISOGNI	1998		1999	
Fabbisogno corrente		37		
- fabbisogno gestionale	58			
- maturazione interessi su credito verso il Tesoro	-21			
Pagamento dividendo al Tesoro		2.700		3.000
Rimborsi netti debiti m/l termine		6.691		2
- rimborsi ordinari	723		495	
- rimborsi anticipati	6.500			
- rimborsi da aziende	-532		-493	
Supporto alle aziende		1.222		273
- finanziamenti netti	-113			
- interventi sul capitale	1.321		88	
- erogazioni fondi ex L. 408/89 e 38/90	14		4	
- effetto finanziario scissione parziale Cofiri			181	
Distribuzione riserva straordinaria				2.107
Retrocessione maggiorazione prezzo Autostrade				650
Estinzione operazioni di factoring				381
Acquisto partecipazioni		159		93
Totale		**10.809**		**6.506**

COPERTURE	1998		1999	
Smobilizzi		8.608		8.135
- cessioni realizzate nell'esercizio	1.141		8.135	
- incassi su vendite anni precedenti	7.467			
Apporto da Stato		164		364
Cessioni crediti fiscali		26		109
Interessi cessione Telecom/SEAT		690		
Accensione di debiti a m/l termine		1.000		
Operazioni di factoring		47		
Variazioni indebitamento netto a breve termine		274		-2.947
Disponibilità generate dalla gestione corrente				845
Totale		**10.809**		**6.506**

Il processo di privatizzazione, nel 1999, ha consentito l'acquisizione di risorse per 8.135 mld., costituite per la quasi totalità dalla cessione di Autostrade[13] che ha comportato un introito di 8.105 mld., di cui 7.368 mld. derivanti dall'Offerta Globale e 737 mld. dall'esercizio della greenshoe. Al netto delle commissioni e delle spese il risultato è stato pari a 7.947 miliardi.

Come si vede dal prospetto, parte degli incassi Autostrade sono stati retrocessi alla liquidazione Iritecna (650 mld.) per impegni assunti precedentemente e relativi alle azioni detenute in precedenza dalla stessa Iritecna.

I residui 188 miliardi dei suddetti 8.135, sono da imputare alla cessione del capitale (3%) di Aeroporti di Roma agli enti locali[14] per un importo di 100 miliardi; al trasferimento a Fintecna delle liquidazioni ISAI (21 mld.), Finmare (30 mld.) e Sofinpar (35 mld.) per un totale di 86 mld.; ed i restanti 2 miliardi alla cessione di circa 670.000 azioni Banca di Roma, in relazione alla parziale conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International, nonché alla cessione alla cordata Italia Lavoro/Comuni di Napoli e Vesuviani della partecipazione detenuta in Stoà.

Ma la maggioranza delle occorrenze finanziarie del 1999 (6.506 mld.) sono state determinate dal pagamento del dividendo al Tesoro (3.000 mld.) a valere sull'utile dell'esercizio 1998, e dalla distribuzione della riserva straordinaria (2.107 mld.), effettuata a dicembre in contemporanea all'incasso dei proventi Autostrade.

I fabbisogni residui hanno riguardato sia l'estinzione di operazioni di factoring per un importo pari a 381 mld. relativo a due operazioni effettuate con Cofiri F&L relativi a crediti di imposta degli esercizi 1993 e 1994 che l'acquisto di partecipazioni per 93 mld., relativo ad una quota di partecipazione in Tirrenia.

I rimborsi dei debiti a m/l termine (2 mld.) sono costituiti per 495 mld. da mutui BEI ed obbligazioni, ma sono stati quasi interamente compensati dai rientri (per 493 mld.) da aziende per finanziamenti concessi dall'IRI.

---

[13] Cfr. cap. 2 par. 2.5

[14] Cfr. cap. 2 par. 2.1

Le altre voci concernono il supporto finanziario alle aziende partecipate per 273 mld. destinati all'aumento di capitale Tirrenia (88 mld.), all'acquisizione di debiti finanziari verso Iritecna in liq. da Cofiri (181 mld.) e all'erogazione di fondi ex L. 408/89 e L. 38/90 a favore della SPI (4 mld.).

Per quanto riguarda gli altri flussi di copertura sono da segnalare i 364 mld. dovuti ad apporti patrimoniali relativi a rimborsi di finanziamenti ex L. 41/86 e L. 730/83 di cui lo Stato si è assunto l'onere e i 109 mld. derivanti dalla cessione di crediti tributari ad Autostrade realizzata nel mese di luglio.

Inoltre la gestione corrente ha determinato disponibilità nette pari a 845 mld., dovuti all'afflusso di dividendi incassati nell'anno (854 mld.).

Come si vede dalla tabella che segue, l'esercizio 1999 presenta un miglioramento della posizione finanziaria che mostra disponibilità finanziaria nette per 1.283 mld., rispetto all'esercizio precedente che evidenziava un indebitamento netto di 2.159 mld..

Esposizione finanziaria

(in miliardi di lire)

	1998		1999	
Debiti a m/l termine	-1.397		-902	
Indebitamento a breve termine	-1.440		-1.804	
Disponibilità e crediti finanziari a breve	678		3.989	
Indebitamento finanziario netto		-2.159		1.283
Crediti per finanziamenti "tramitati"	1.393		900	
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato	1.178		820	
		2.571		1.720
Posizione finanziaria netta		412		3.003

In particolare le disponibilità monetarie nette a breve (2.185 mld.) presentano un incremento di 2.947 mld., (rispetto all'esercizio 1998 che mostrava un indebitamento netto pari a 762 mld.), essenzialmente riferibile a:

- maggiori disponibilità e crediti finanziari a breve (+3.311 mld.) di cui 3.719 mld. nei confronti del sistema bancario in relazione agli incassi di fine anno realizzati sulla privatizzazione Autostrade, di cui -94 mld. per minori crediti verso le controllate, Cofiri e Fintecna, e a minori crediti verso il Tesoro a fronte delle rate capitale di mutui ex BEI rimborsate nell'esercizio (-312 mld.)
- maggiori debiti finanziari a breve (+364 mld.) soprattutto verso società controllate: l'indebitamento a breve, pari a 1.804 mld., comprende, tra l'altro, 828 mld. di debiti infruttiferi verso la liquidazione Iritecna, a fronte dei quali vi sono crediti per circa 832 mld., purtroppo non compensabili a causa della loro particolare natura.

Si segnala la diminuzione dell'indebitamento finanziario a m/l termine (902 mld.), sceso di circa 500 mld., in conseguenza dei rimborsi di prestiti obbligazionari (23 mld.) e dei finanziamenti con la BEI (472 mld.). Si ricorda che l'indebitamento a m/l termine è costituito essenzialmente da mutui BEI in relazione ai quali l'IRI vanta altrettanti crediti nei confronti delle Società (Telecom ed Autostrade) utilizzatrici delle risorse rivenienti dai prestiti concessi dalla stessa BEI, peraltro per la maggior parte di essi è previsto il rimborso da parte del Tesoro, sia della quota capitale che quota interessi alla scadenza delle rate di ammortamento.

Infine con i 900 mld. relativi a crediti vantati nei confronti delle società per operazioni tramitate ex BEI (soprattutto Telecom ed Autostrade) e gli 820 mld. vantati nei confronti dello Stato, si perviene ad una posizione finanziaria netta che presenta un saldo attivo di 3.003 mld., con un aumento di 2.591 mld. rispetto all'esercizio precedente.

3.1.1 - Conto economico

(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Risultato d'esercizio	-10.230	-1.471	-345	184	5.174	3.158	7.226
Risultato della gestione ordinaria	-5.882	-1.096	-1.076	-3.580	-1.477	-35	694

Il prospetto - che espone i risultati economici a far data dalla trasformazione dell'IRI in S.p.A. - evidenzia un trend ampiamente positivo.

Conto economico riclassificato

(in miliardi di lire)

	1998		1999	
Proventi ed oneri finanziari				
- Proventi da partecipazione		252,8		1.060,9
Altri proventi finanziari				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	136,7		89,2	
- Interessi e commissioni da imprese controllate, da controllante, da altri e proventi vari	262,8		186,2	
		399,5		**275,1**
Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
- Interessi e commissioni a imprese controllate, ad altri		-304,2		-317,4
Saldo proventi ed oneri finanziari		**348,1**		**1.018,9**
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
- Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	420,9		416,0	
- Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	-685,6		-632,5	
		-264,7		**-216,4**
Altri proventi della gestione				
- Emolumenti riversati, sublocaz., recup. spese, ecc.		3,3		3,8
Altri costi della gestione				
- Servizi	-29,6		-44,4	
- Godimento beni di terzi	-7,2		-7,1	
- Personale	-70,3		-48,0	
- Ammortamenti e svalutazioni	-2,5		-0,4	
- Oneri diversi	-12,4		-11,9	
		-122,0		-111,8
Utile/Perdita dell'attività ordinaria		**-35,3**		**694,5**
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi:				
- Plusvalenze da alienazioni	3.200,9		6.811,8	
- Utilizzo fondo oneri di ristrutturazione			1.568,1	
- Sopravvenienze attive	4,0		12,5	
		3.204,9		**8.392,4**
Oneri:				
- Intervento a ripianamento oneri ristrutturaz. settoriali			-1.568,1	
- Accantonamento vertenze in corso	-9,1		-5,1	
- Altri accantonamenti			- 60,0	
- Svalutazioni di partecipazioni in società controllate			- 222,5	
- Sopravvenienze passive			-0,8	
		-9,1		1.856,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**3.160,4**		**7.230,4**
Imposte sul reddito dell'esercizio		-2,2		-4,2
Utile dell'esercizio		**3.158,2**		**7.226,2**

Nel 1999 l'utile é stato determinato dal saldo positivo (6.536 mld.) tra proventi ed oneri straordinari – in cui figurano essenzialmente le plusvalenze sulle cessioni di Autostrade (6.791 mld.) – e dal miglioramento della gestione ordinaria che passa da -35 mld. a 694,5 mld..

Quest'ultimo risultato deriva dai maggiori proventi da partecipazione (passati da 252,8 mld. a 1.061 mld. determinando una variazione di +809 mld.) conseguenti prevalentemente all'aumento dei dividendi incassati (696 mld.) in relazione ai maggiori dividendi MEI (492 mld.), Autostrade (92 mld.), Alitalia (66 mld.), Cofiri (30 mld.) e Banca di Roma (13 mld.) e dagli altri proventi da partecipazioni (+112 mld.) riconducibili quasi interamente ai maggiori crediti d'imposta accertati.

In flessione gli altri proventi finanziari (-124 mld.) – passati da 399 mld. a 275 mld. – in ragione sia dei minori interessi attivi (48 mld.) derivanti essenzialmente dal minore valore medio dei finanziamenti concessi, che dei minori proventi finanziari diversi (76 mld.) che scontano la diminuzione degli interessi e commissioni derivanti sia da imprese controllate (minori crediti verso Cofiri) che dai rimborsi effettuati nel 1998 sui crediti ex cessione Telecom/Seat (21 mld.), sia di altri e proventi vari (26 mld.) per i minori interessi e differenze cambio del Tesoro su rate ex BEI pagate nell'esercizio.

Sostanzialmente invariati gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari – passati da 304 a 317 mld. – che sono costituiti da interessi e commissioni ad imprese controllate e ad altri, attribuibili per la maggior parte a mutui e operazioni a m/l termine (118 mld.) ed alle commissioni di collocamento relative all'Offerta Globale di Autostrade per 157 mld..

Le rettifiche di valore di attività finanziarie – che registrano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da -265 mld. a -217 mld. – sono riferibili alle svalutazioni delle partecipazioni di Sofinpar (85 mld.); di Fincantieri (458 mld.); di Finmare (26 mld.); di Alitalia (64 mld.), in parte compensate dalle rivalutazioni per ripristino del costo storico delle partecipazioni Finmeccanica (262 mld.) e Fintecna (154 mld.).

I costi della gestione, che presentano un contenimento rispetto all'esercizio 1998 di 11 mld., sono costituiti soprattutto dai costi per servizi e per il personale.

(in miliardi di lire)

Costi per servizi	1998	1999
Prestazioni istituzionali	10,6	25,7
Servizi per locali	2,0	2,7
Manutenzioni	2,0	1,7
Servizi esterni di supporto informatico	8,2	7,3
Pubblicazioni, inserzioni pubblicità	1,3	1,5
Postelegrafoniche	0,9	0,9
Trasferte e locomozioni	0,8	0,6
Altri	3,6	4,0
Totale	**29,6**	**44,4**

I costi per servizi risultano superiori a quelli del 1998 essenzialmente per l'aumento dei costi per prestazioni istituzionali (+142,4%), attribuibile alle spese per prestazioni professionali, in particolare, per quelle relative alla privatizzazione di Autostrade (16 mld.), anche le spese servizi per i locali mostrano una crescita (+667 mld.) in relazione all'aumentato ricorso alla vigilanza esterna.

Una flessione presentano, invece, le spese per i servizi esterni di supporto informatico in linea col piano varato nell'esercizio 1996 di razionalizzazione delle attività informatiche.

(in miliardi di lire)

Costi per il personale	1998	1999
Salari e stipendi	34,4	31,6
Oneri sociali	12,0	9,8
Trattamento fine rapporto	23,3	6,2
Altri costi	0,6	0,4
Totale	**70,3**	**48,0**

La variazione é stata determinata prevalentemente dal minor stanziamento al fondo trattamento fine rapporto (-17 mld.), e dalla diminuzione degli stipendi a seguito della diminuzione del personale che é passato dalle 248 unità al 31.12.1998 a 219 unità al 31.12.1999.

3.1.2 - Situazione patrimoniale

(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Patrimonio netto	2.010	6.364	6.049	6.256	11.451	11.921	14.046

Il prospetto evidenzia il trend incrementale del patrimonio netto conseguente alla evoluzione della situazione patrimoniale a seguito delle manovre economico-finanziarie incentrate:

- sulla realizzazione di operazioni di finanza straordinaria per il reperimento di risorse, oltre che di specifiche attività e di cessione di quote di minoranza che ha portato all'uscita dai settori bancario, siderurgico, alimentare, della ristorazione e grande distribuzione ed autostradale;
- sulle operazioni di smobilizzo di partecipazioni di controllo;
- sulle eliminazioni delle aree in perdita, nel quadro di un disegno organico di ristrutturazione e/o di risanamento.

Stato patrimoniale riclassificato

(in miliardi di lire)

	1998		1999	
ATTIVO				
Immobilizzazioni				
- immateriali				
- materiali	1,0		0,7	
- finanziarie	13.202,7		12.318,6	
Totale		13.203,7		12.319,37
Attivo circolante				
Crediti:				
- verso imprese controllate	384,3		353,1	
- verso controllanti	313,3		0,9	
- verso altri	1.441,2		1.955,6	
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.			1.229,4	
Disponibilità liquide	0,7		3.718,6	
Totale		2.139,5		7.257,6
Ratei e risconti attivi		141,3		87,0
TOTALE ATTIVO		**15.484,5**		**19.663,9**
PASSIVO				
Patrimonio netto				
- Capitale sociale	6.369,8		6.369,8	
- Riserva legale	253,0		410,9	
- Riserva straordinaria	2.107,5			
- Riserva Fintecna	3,1		3,1	
- Altre riserve	29,1		35,4	
- Riserva Cofiri			0,5	
- Utile dell'esercizio	3.158,2		7.226,1	
Totale		11.920,7		14.045,8
Fondi per rischi ed oneri		583,1		711,9
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		20,1		21,9
Debiti finanziari a m/l termine				
- obbligazioni	37,8		15,0	
- verso banche	1.359,0		886,5	
Totale		1.396,8		901,6
Debiti del circolante				
Altri debiti finanziari:				
- verso banche	553,8		19,1	
- verso imprese controllate	842,7		1.785,0	
- verso altre imprese	42,8			
Commerciali:				
- fornitori	3,6		3,6	
- verso imprese controllate	54,9		2.103,5	
Vari	18,7		38,8	
Totale		1.516,5		3.949,9
Ratei passivi		47,3		32,8
TOTALE PASSIVO		**15.484,5**		**19.663,9**

Il patrimonio netto presenta una variazione di +17,8% a seguito dell'utile di esercizio di 7.226 mld., all'iscrizione di nuove riserve per 6 mld., al pagamento del dividendo 1998 al Ministero del Tesoro (3.000 mld.) e della riserva straordinaria (2.107 mld.).

Dai dati esposti nella situazione patrimoniale si rileva, nel 1999, una diminuzione complessiva delle immobilizzazioni di 884 mld., determinata soprattutto dalle diminuzioni dei crediti (per 852 mld.) essenzialmente verso il Ministero del Tesoro (358 mld.) in relazione ai rimborsi effettuati dallo stesso per rate scadute ex mutui BEI, erogati all'IRI ex L. 730/83 e L. 41/86; dei crediti verso controllate per 168 mld., per gli ordinari rimborsi di operazioni ex BEI e verso altri (326 mld.) di cui 309 mld. costituiti dai rimborsi da Telecom Italia su finanziamenti ex BEI.

(in miliardi di lire)

Immobilizzazioni finanziarie	**1998**	**1999**
Partecipazioni	9.049,0	9.034,9
Versamenti in c/ partecipazioni	105,7	87,6
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.048,0	3.196,1
Totale	**13.202,7**	**12.318,6**

Diminuite risultano anche le partecipazioni e i versamenti in conto capitale sebbene solo per 32 mld., essenzialmente riferibili:

- alla diminuzione dei versamenti in conto aumento capitale (18 mld.) relativo al subentro di Fintecna nella titolarità del versamento Finmare per 106 mld. e ai versamenti erogati a Tirrenia per 88 mld.;
- alla scissione Cofiri che ha portato all'acquisizione della ADR Holding (+377 mld.) e alla riduzione del valore di carico della Cofiri (-200 mld.);
- agli acquisti di partecipazioni e conguagli prezzo per 1.357 mld., quali Tirrenia (93 mld.), ADR Holding (614 mld.), Autostrade (650 mld.);

- alle cessioni di partecipazioni, tra cui il 52% di Autostrade per 8.105 mld., le attività di liquidazione del Gruppo a Fintecna (-60 mld.);
- alle plusvalenze realizzate per 6.812 mld., essenzialmente dovuti alla cessione Autostrade (6.791 mld.);
- ai reintegri di valore per 416 mld.;
- alle svalutazioni per allineamenti ai netti patrimoniali (-610 mld.).

In aumento di 129 mld. il fondo rischi ed oneri, passato da 583 a 712 mld., dovuto essenzialmente ad accantonamenti (176 mld.), di cui 60 per la costituzione del fondo a fronte esodi e riallocazione del personale e 85 mld. al fondo oneri su partecipate, a fronte della stima provvisoria di Sofinpar; gli utilizzi sono risultati pari a 22 mld. di cui 18 per il fondo vertenze in corso, in nesso con la chiusura in via transattiva del contenzioso SME.

3.2 – Notazioni sull'esercizio 2000

In data 27 giugno 2000, come riferito dettagliatamente nel cap. 6, l'Assemblea straordinaria dell'IRI ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione volontaria a datare 1° luglio 2000.

Pertanto gli Amministratori, cessati dalla carica a seguito della suindicata delibera, hanno predisposto il conto della gestione e l'inventario di consegna al 30 giugno 2000, formato e sottoscritto unitamente ai liquidatori.

Le consistenze patrimoniali e le risultanze economiche relative al 2000, rappresentate unitariamente nel bilancio al 31 dicembre 2000, approvato dall'Assemblea degli azionisti il 27 giugno 2001, sono formate dal "conto della gestione al 30 giugno 2000", predisposto dagli Amministratori uscenti per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2000, e dal primo bilancio redatto dai liquidatori per il periodo 1° luglio-31 dicembre 2000.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, pertanto, riportano separatamente i dati relativi al primo ed al secondo semestre 2000, posti a confronto con quelli al 31 dicembre 1999.

3.2.1 – Aspetti finanziari, economici e patrimoniali

Nell'esercizio 2000 l'IRI ha conseguito risultati di rilievo nell'ambito del programma di privatizzazione che hanno contribuito al conseguimento dell'utile di esercizio quantificato in 9.587 mld., ripartito nei due periodi amministrativi dell'anno in 8.328 mld. (1.1-30.6.2000) e in 1.259 mld. (1.7 - 31.12.2000).

L'entità delle risorse derivanti dalla privatizzazione di Autostrade, Finmeccanica ed Aeroporti di Roma ha consentito all'IRI l'erogazione all'azionista di un dividendo di 6.865 mld. relativi al 1999 (5.990 mld. in contanti e 875 mld. mediante trasferimento di azioni Finmeccanica in portafoglio) e all'IRI in liquidazione la corresponsione al Tesoro (8.000 mld.) di un primo acconto di liquidazione, previo accantonamento delle somme destinate a fronteggiare le passività.

Il seguente prospetto, che comprende le movimentazioni di natura esclusivamente finanziaria dell'esercizio, evidenzia le occorrenze finanziarie e le poste di copertura.

(in miliardi di lire)

FABBISOGNI	**1999**	**2000**
Pagamento dividendo	3.000	5.990
Acconto liquidazione		8.000
Distribuzione riserva straordinaria	2.107	
Supporto alle aziende	273	421
Retrocessione maggiorazione di prezzo Autostrade	650	224
Conguagli connessi alla privatizzazione ADR		4.095
Estinzione operazioni di factoring	381	
Erogazione fondi alla Fondazione IRI		252
Acquisto partecipazioni	93	63
Rimborsi debito a medio/lungo termine	2	2
Totale	**6.506**	**19.047**
COPERTURE		
Disponibilità generate dalla gestione corrente	845	636
Smobilizzi dell'esercizio	8.135	20.129
Acconto di liquidazione ARH		1.000
Rientri di finanziamento da Iritecna in liquidazione		828
Intervento sul capitale Fincantieri a carico dello Stato (L. 261/97)		350
Apporti patrimoniali dello Stato	364	299
Cessioni/rimborsi crediti tributari	109	1.041
Varizione indebitamento finanziario netto a breve	-2.947	-5.236
Totale	**6.506**	**19.047**

Il processo di privatizzazione ha consentito acquisizione di risorse per 20.129 mld. – di cui 19.441 mld. derivanti da cessioni realizzate nell'anno e 688 mld. da smobilizzi effettuati negli esercizi precedenti – costituite principalmente dalla cessione di Finmeccanica, per la quale si registra un introito di 10.659 mld. – di cui 9.584 mld. relativi alla vendita di titoli nell'ambito dell'Offerta Globale e 1.075 mld. relativi alla cessione di azioni a seguito dell'esercizio parziale della greenshoe da parte dei coordinatori globali dell'offerta – nonché di 347 mld., per effetto dell'esercizio di 788 milioni di warrant Finmeccanica emessi nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione della Società.

Ulteriori introiti sono rappresentanti dalla cessione del 30% del capitale Autostrade (4.871 mld.) e del pacchetto azionario di maggioranza detenuto dall'IRI in Aeroporti di Roma (2.569 mld.).

I proventi (688 mld.), derivanti da operazioni di smobilizzo effettuati negli esercizi precedenti, si riferiscono ai conguagli sui trasferimenti a Fintecna di Sofinpar e di Finmare e sulla cessione dell'intero capitale azionario dell'Ilva Laminati Piani, a seguito del lodo arbitrale, emesso dalla Camera di Commercio Internazionale.

Nella gestione sono state prodotte risorse finanziarie nette per 636 mld. – riferibili principalmente ai dividendi incassati da Aeroporti di Roma Holding – e sono stati rimborsati crediti tributari (1.041 mld.) attraverso l'assegnazione di titoli di Stato (895 mld.) a fronte del relativo credito e l'incasso delle cedole scadute (142 mld.).

Le suddette risorse hanno consentito la copertura del fabbisogno finanziario dell'anno riferibili, oltre che all'assegnazione dei dividendi, al riconoscimento dei conguagli di prezzo sulla privatizzazione di Aeroporti di Roma, correlati agli impegni assunti (1999) in conseguenza dell'acquisto del pacchetto azionario ADR, allora detenuto da ARH, e della scissione parziale di Cofiri.

Gli altri fabbisogni hanno carattere residuale (5,1% del totale) e concernono, per 416 mld., l'intervento sul capitale Fincantieri (350 mld.) - effettuato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati dalla L. 261/97 - e la residua erogazione (66 mld.) a favore di Tirrenia nell'ambito dell'aumento di capitale.

Le suddette dinamiche finanziarie hanno determinato un incremento di disponibilità e di crediti finanziari netti a breve per 5.236 mld..

ESPOSIZIONE FINANZIARIA

(in miliardi di lire)

	1999	2000
Indebitamento medio/lungo termine	902	548
Indebitamento breve termine	1.804	2.916
Disponibilità e crediti finanziari a breve	3.989	10.337
Totale disponibilità finanziarie nette	**1.283**	**6.873**
Crediti per finanziamenti "tramitati"	900	548
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato	820	521
Posizione finanziaria netta	**3.003**	**7.942**

Dalla tabella si rileva una flessione dei debiti a medio/lungo termine (39,2%) conseguente ai rimborsi effettuati relativamente ai prestiti obbligazionari ed ai finanziamenti con la BEI - che al 31 dicembre 2000 sono costituiti da mutui BEI in relazione ai quali l'IRI vanta altrettanti crediti nei confronti delle Società (Telecom ed Autostrade) utilizzatrici delle risorse rivenienti dai prestiti concessi dalla stessa BEI - e l'incremento dell'indebitamento a breve termine (+61,6%), che ricomprende i debiti verso Fintecna (1.924 mld.) e ARH (904 mld.) per controvalori di acquisto o conguagli prezzo su partecipazioni.

L'incremento di 6.348 mld. delle disponibilità e crediti finanziari a breve è da ricondurre agli incassi realizzati con le privatizzazioni, ai

maggiori crediti verso le controllate (in particolare Cofiri) e all'iscrizione tra i titoli a reddito fisso dei CCT assegnati a rimborso crediti fiscali.

La posizione finanziaria netta – in conseguenza della suddetta movimentazione finanziaria nonché dei crediti vantati nei confronti delle società per operazioni "tramitate" ex BEI e nei confronti dello Stato relativi a finanziamenti il cui onere è a carico dello stesso – espone un saldo attivo di 7.942 mld. (+165% rispetto all'esercizio precedente).

3.2.2 – Conto economico

Conto economico riclassificato

(in miliardi di lire)

	1999		30.6.2000		31.12.2000	
Proventi ed oneri finanziari						787,0
- Proventi da partecipazione		1.060,9		79,2		
Altri proventi finanziari						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	89,2		31,7		25,0	
- Interessi e commissioni da imprese controllate,			18,3		23,3	
da controllante, da altri e proventi vari	186,2		263,8		442,3	
		275,1		313,8		490,6
Interessi passivi ed altri oneri finanziari						
- Interessi e commissioni a imprese controllate, ad altri		- 317,4		- 249,8		- 137,2
Saldo proventi ed oneri finanziari		1.018,9		143,2		1.140,4
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
- Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	416,0				0,5	
- Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 632,5		- 16,0		- 577,9	
		- 216,4		- 16,0		- 577,4
Altri proventi della gestione						
- Emolumenti riversati, sublocaz., recup. spese, ecc.		3,8		4,0		2,1
Altri costi della gestione						
- Servizi	- 44,4		- 52,0		- 17,5	
- Godimento beni di terzi	- 7,1		- 3,6		- 3,5	
- Personale	- 48,0		- 28,2		- 30,7	
- Ammortamenti e svalutazioni	- 0,4		- 0,1		- 0,1	
- Oneri diversi	- 11,9		- 11,8		- 7,0	
		- 111,8		- 95,7		- 58,8
Utile/Perdita dell'attività ordinaria		**694,5**		**35,5**		**506,3**
Proventi ed oneri straordinari						
Proventi:						
- Rettifiche di liquidazione					1.154,6	
- Plusvalenze da alienazioni	6.811,8		12.462,2		27,4	
- Utilizzo fondo oneri di ristrutturazione	1.568,1					
- Sopravvenienze attive	12,5		72,7		1.639,6	
		8.392,4		12.534,9		2.821,6
Oneri:						
- Rettifiche di liquidazione (svalutazioni)					- 7,5	
- Rettifiche di liquidazione (accantonamenti oneri liquidabili)					- 1.450,0	
- Intervento a ripianamento oneri ristrutturaz. settoriali	- 1.568,1					
- Accantonamento vertenze in corso	- 5,1					
- Altri accantonamenti	- 60,0					
- Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	- 222,5		- 104,6		- 67,1	
- Sopravvenienze passive	- 0,8		- 0,1		- 0,1	
- Oneri costituzione Fondazione IRI			- 251,7			
		1.856,5		356,4		1.524,7
Risultato prima delle imposte		7.230,4		12.214,0		1.803,2
Imposte sul reddito dell'esercizio		- 4,2		543,7		543,7
Utile dell'esercizio		**7.226,2**		**8.327,9**		**1.259,5**

Nel 2000 l'utile dell'esercizio è stato determinato dal saldo positivo tra proventi straordinari – in cui figurano le plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni e le rettifiche, effettuate a seguito della messa in liquidazione della società, che hanno comportato l'iscrizione di proventi, connessi a rivalutazioni del valore di carico di partecipazione per 1.155 mld. e riferiti essenzialmente a Finmeccanica ed Aeroporti Roma Holding – e oneri straordinari – che ricomprendono l'accantonamento al "fondo a fronte rischi ed oneri di liquidazione" – e dal risultato positivo della gestione ordinaria.

Quest'ultimo risultato deriva dal miglioramento del saldo proventi/oneri finanziari – in cui figurano l'incremento derivante dai maggiori interessi (riferiti essenzialmente a quelli sui c/c bancari in relazione all'aumentata disponibilità pari a 491 mld.) e la flessione dei proventi da partecipazione riferita essenzialmente ai minori dividendi Autostrade (-220 mld.), al mancato incasso dei dividendi Alitalia (-66 mld.), Cofiri (-45 mld.) e MEI (-492 mld.) in parte compensata dai maggiori dividendi ADR (+25 mld.) e ARH (+550 mld.) – dal peggioramento delle rettifiche di valore di attività finanziarie (per effetto delle svalutazioni effettuate nel 2000 e riferite principalmente ad ARH, a seguito della riduzione del patrimonio netto conseguente alla distribuzione del dividendo ad IRI, ed a Sasa) e dal saldo negativo tra gli altri proventi e i costi della gestione, derivante dai maggiori costi sostenuti per le operazioni di privatizzazione.

I costi della gestione – che presentano un incremento del 38% rispetto al 1999 – sono costituiti dai costi per servizi e per il personale per l'83%.

(in miliardi di lire)

Costi per servizi	1999	2000
Prestazioni istituzionali	25,7	55,9
Servizi per locali	2,7	3,2
Manutenzioni	1,7	1,5
Servizi esterni di supporto informatico	7,3	3,1
Pubblicazioni, inserzioni pubblicità	1,5	1,0
Postelegrafoniche	0,9	0,7
Trasferte e locomozioni	0,6	0,4
Altri	4,0	3,6
Totale	**44,4**	**69,4**

In aumento i costi per prestazioni istituzionali (+117,5%) – attribuibili alle spese professionali relative principalmente alle privatizzazioni – mentre le altre componenti risultano in diminuzione ed in particolare quelle relative ai servizi esterni di supporto informatico (-57%).

(in miliardi di lire)

Costi per il personale	1999	2000
Salari e stipendi	31,6	36,7
Oneri sociali	9,8	9,7
Trattamento fine rapporto	6,2	12,1
Altri costi	0,4	0,4
Totale	**48,0**	**58,9**

La variazione di +22,7% è attribuibile prevalentemente ai provvedimenti di incentivazione agli esodi, connessi all'obiettivo di contenimento della struttura dell'azienda.

3.2.3 – Situazione patrimoniale

Situazione patrimoniale riclassificata

(in miliardi di lire)

	1999		30.6.2000		31.12.2000	
ATTIVO						
Immobilizzazioni						
- immateriali						
- materiali	0,7		0,6		0,4	
- finanziarie	12.318,6		8.274,2		5.564,0	
Totale		12.319,3		8.274,8		5.564,4
Attivo circolante						
Crediti:						
- verso imprese controllate	353,1		849,1		1.130,2	
- verso controllanti	0,9		-		240,3	
- verso altri	1.955,6		1.133,1		1.404,6	
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.	1.229,4		2.207,6		1.006,7	
Disponibilità liquide	3.718,6		12.736,8		8.071,4	
Totale		7.257,6		16.971,6		11.853,2
Ratei e risconti attivi		87,0		91,2		112,6
TOTALE ATTIVO		**19.663,9**		25.337,6		**17.530,2**
PASSIVO						
Patrimonio netto						
- Capitale sociale	6.369,8		6.369,8		6.369,8	
- Riserva legale	410,9		772,2		772,2	
- Fondo ex. L. 31.7.1997 n. 261			350,0		333,5	
- Fondo ex. L. 31.7.1997 n. 261 quote rimborsate					16,5	
- Riserva Fintecna	3,1		3,1		3,1	
- Altre riserve	35,4		35,4		35,4	
Riserva Cofiri	0,5		0,5		0,5	
- Utile dell'esercizio	7.226,1		8.327,8			
- Utile del periodo 1.1-30.6.2000					8.327,8	
- Utile del periodo 1.7-31.12.2000*					1.259,5	
- Anticipi di liquidazione					- 8.000,0	
TOTALE		**14.045,8**		**15.858,8**		**9.118,3**
Fondi per rischi ed oneri		711,9		637,7		2.069,1
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		21,9		22,2		18,5
Debiti finanziari a m/l termine						
- obbligazioni	15,1		14,8		0,1	
- verso banche	886,5		690,5		548,1	
Totale		901,6		705,3		548,2
Debiti del circolante						
Altri debiti finanziari:						
- verso banche	19,1		8,8		2,0	
- verso imprese controllate	1.784,9		2.026,9		2.828,4	
- verso altre imprese					85,6	
Commerciali:						
- fornitori	3,6		20,0		3,3	
- verso imprese controllate	2.103,5		2.105,1		4,7	
Vari	38,8		3.926,7		2.824,2	
Totale		3.949,9		8.087,5		5.748,2
Ratei passivi		32,8		26,1		27,9
TOTALE PASSIVO		**19.663,9**		**25.337,6**		**17.530,2**

* Comprensivo delle rettifiche di liquidazione iscritte all'1.7.2000

La variazione del patrimonio netto è riferibile essenzialmente alla distribuzione del dividendo a valere sugli utili conseguiti nel 1999 (6.865 mld.) e all'acconto di liquidazione per 8.000 mld..

Dai dati esposti si rileva una diminuzione delle immobilizzazioni (6.755 mld.) riconducibili alle cessioni delle partecipazioni (19.538 mld. comprensivi di plusvalenze per 12.490 mld.) che hanno interessato il 30% di Autostrade al "Nucleo Stabile", il 49,2% di Finmeccanica mediante Offerta Globale, assegnazione al Ministero del Tesoro ed utilizzo warrant 1998/2000, il 53,013% di Alitalia al Tesoro, il 15% di Tirrenia, il 9,6% della Banca di Roma, il 6,47% di Cofiri.

Le ulteriori principali variazioni sono riferite a rivalutazioni per "rettifiche di liquidazione" per 1.149 mld. – relative a Finmeccanica, Banca di Roma e Aeroporti di Roma Holding – a svalutazioni per 708 mld., a conguagli prezzi connessi ad acquisti di partecipazioni (Autostrade 224 mld., Aeroporti di Roma Holding 647 mld.), ad aumenti di capitale Fincantieri.

La variazione dei versamenti in c/partecipazione è riferibile all'utilizzo nell'esercizio del versamento alla Fincantieri per la residua quota di fondi stanziati ex L. 261/97 e per la sottoscrizione della seconda tranche di aumento di capitale

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso le imprese controllate sono diminuiti (1999: 1.524 mld; 2000: 11 mld.) per effetto principalmente del riordino delle posizioni creditorie-debitorie con Fintecna e della cessione pro-soluto alla Fintecna del finanziamento a suo tempo erogato a Sofinpar, mentre i crediti verso controllanti si presentano incrementati (1999: 819 mld.; 2000: 2.318 mld.) e comprendono il credito infruttifero acceso a fronte della cessione della partecipazione Alitalia al Ministero del Tesoro (1.797 mld.).

Il seguente prospetto riassume i valori al 31 dicembre 2000.

(in miliardi di lire)

Immobilizzazioni finanziarie	**1999**	**2000**
Partecipazioni	9.034,9	2.695,3
Versamenti in c/ partecipazioni	87,6	---
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.196,1	2.868,6
Totale	**12.318,6**	**5.563,9**

Si registra un netto aumento dell'attivo circolante riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide connesso agli incassi conseguenti alle privatizzazioni.

Cap. 4 – Andamento della gestione del Gruppo

4.1 - Notazioni generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 del Gruppo IRI é stato redatto in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 ed é omogeneamente raffrontabile con i dati consolidati dell'esercizio precedente.

I dati di bilancio consolidati sono desunti dai bilanci aziendali approvati dalle rispettive assemblee e sottoposte a certificazione, i bilanci IRI sono certificati congiuntamente da "Reconta Ernst & Young S.p.A." e "Price Waterhouse Coopers S.p.A.".

Il bilancio consolidato del Gruppo IRI include le imprese in cui l'Istituto detiene direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 50% del capitale con diritto di voto e quelle in cui la Capogruppo esercita il controllo; sono escluse le imprese partecipate, le imprese in liquidazione - quali Finsider ed Iritecna di cui il bilancio consolidato accoglie i rispettivi deficit patrimoniali risultanti dai bilanci di esercizio - e le imprese di dimensioni limitate e quelle per le quali i tempi ed i costi per l'ottenimento di informazioni e dati sarebbero eccessivi.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 1999, oltre al bilancio IRI, comprende quello di 179 imprese industriali e di servizi, che presentano una variazione rispetto al 1998 di -3 imprese conseguente all'uscita di 27 imprese, essenzialmente del gruppo Finmeccanica, ed all'ingresso di 24 imprese in gran parte rappresentative di specifiche attività dei gruppi RAI, Aeroporti di Roma e Autostrade, oltre che per consolidamento integrale di controllate Finmeccanica già valutate a patrimonio netto.

Nel 2000 l'IRI – atteso lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione volontaria a far data 1° luglio 2000 – non ha predisposto il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto la redazione del medesimo sarebbe stata inidonea a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo in quanto il bilancio viene redatto con criteri eterogenei rispetto a quelli delle imprese in funzionamento.

4.2 - Risultati reddituali, patrimoniali e finanziari

Le considerazioni di seguito svolte sono riferite al Gruppo nel suo complesso sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario; per un'analisi più approfondita su singoli settori di attività si fa rinvio agli specifici capitoli della presente relazione.

4.2.1 - Conto economico consolidato

(in miliardi di lire)

	1998	1999
Ricavi	**34.875,0**	**35.170,0**
Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, Lavorati e finiti	231,4	359,6
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	637,7	817,9
Ricavi di gestione di natura ricorrente	406,3	-
Valore della produzione tipica	**36.150,4**	**36.347,5**
Consumi di materie e servizi esterni	-20.802,3	-21.498,6
Valore aggiunto	**15.348,1**	**14.848,9**
Costo del lavoro	-10.026,8	-9.971,6
Margine operativo lordo	**5.321,3**	**4.877,3**
Ammortamenti	-2.742,7	-2.939,4
Altri stanziamenti rettificativi	-183,8	-103,6
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-1.065,9	-1.020,7
Saldo proventi ed oneri diversi	627,5	814,7
Risultato operativo	**1.956,4**	**1.628,3**
Proventi ed oneri finanziari	-570,6	-393,3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	133,8	-22,5
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	**1.519,6**	**1.212,5**
Proventi ed oneri straordinari	2.868,2	6.312,2
Risultato prima delle imposte	**4.387,8**	**7.524,7**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-942,2	-884,2
Risultato consolidato	**3.445,6**	**6.640,5**
di cui:		
- quota IRI	3.314,3	6.141,2
- quota terzi	131,3	499,3

Il conto economico espone un utile di esercizio in aumento rispetto al 1998 determinato prevalentemente dall'incremento dei proventi straordinari essendo risultato in diminuzione l'utile operativo.

Il valore della produzione tipica è rimasto sostanzialmente invariato (+0,5%) ed è la risultanza dei maggiori volumi di produzione di alcuni comparti (Finmeccanica, RAI, Autostrade, ecc.) rispetto alle variazioni negative ed in particolare a quella della Fincantieri, riconducibile a problematiche produttive e di processo ed in parte a ricavi non ricorrenti ricompresi nel valore del 1998 e relativi alle vicende della commessa con l'Iraq.

La flessione (-3,3%) del valore aggiunto - per effetto della lievitazione dei costi su cui ha inciso significativamente l'Alitalia per le problematiche economiche internazionali e gestionali - ha determinato la diminuzione del margine operativo lordo che appare contenuta in ragione della, seppur minima, riduzione del costo del lavoro sia nei valori assoluti (-55,2 mld.) che nell'incidenza sulla produzione tipica (1998: 0,28; 1999: 0,27).

All'utile di esercizio - che presenta una diminuzione del 16,8% per le suddette difficoltà operative - si perviene anche per la diminuzione degli altri costi (ammortamenti, stanziamenti rettificativi e fondo rischi, saldo proventi/oneri) passati da 3.364,9 mld. a 3.249,0 mld. rimasti sostanzialmente invariati rispetto al valore della produzione (1998: 0,093; 1999: 0,089).

I saldi della gestione finanziaria - che evidenziano una minor prevalenza degli oneri sui proventi per effetto della riduzione dei tassi e dell'indebitamento medio, conseguente al progressivo miglioramento della gestione economica e finanziaria - determinano una minor incidenza sul risultato economico: gli oneri finanziari sul reddito operativo sono passati dallo 0,29 del 1998 allo 0,24 del 1999.

Con il saldo della gestione straordinaria - che espone un aumento di 3.444 mld. riconducibili essenzialmente alle plusvalenze realizzate dall'IRI - determinano il risultato relativo ai costi sostenuti per l'attuazione ed il finanziamento della produzione.

Dal seguente prospetto si rilevano le componenti disaggregate che hanno portato alla redazione ed ai risultati del conto economico consolidato.

1998	Valore produzione tipica	Valore aggiunto	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Proventi/oneri finanziari	Utile lordo	Utile netto
Finmeccanica	11.684	4.497	717	302	-545	-471	-485
Alitalia	9.087	3.157	1.212	605	-66	538	408
Rai	4.930	2.963	1.318	385	-3	371	140
Fincantieri	4.277	518	-162	-212	-37	-250	-299
Autostrade	3.715	2.880	1.988	1.135	-266	847	482
Aeroporti di Roma	1.098	720	291	198	20	225	116
Finmare	248	108	25	-9	5	-4	-73
Tirrenia	848	472	161	60	-12	48	7
Fintecna	411	1	-64	-119	38	-71	-75
Sofinpar	134	42	-26	-77	-5	-73	-23
Altre e consolidamenti	-282						-187
Totale aziende industriali e di servizi	**36.150**						**11**
IRI							3.158
Cofiri							8
Consolidamenti e rettifiche							268
Risultato di esercizio complessivo							**3.445**

1999	Valore produzione tipica	Valore aggiunto	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Proventi/oneri finanziari	Utile lordo	Utile netto
Finmeccanica	12.023	4.696	1.122	605	-306	499	128
Alitalia	9.431	2.489	336	-204	33	-173	12
Rai	5.250	3.150	1.475	371	-7	366	110
Fincantieri	3.442	457	-218	-262	-117	-382	-458
Autostrade	3.992	2.895	1.976	1.242	-173	1.056	581
Aeroporti di Roma	1.151	713	301	179	-17	165	81
Tirrenia	995	514	149	-6	19	15	16
Fintecna	180	-109	-143	10	13	14	194
Sofinpar	98	7	-34	-8	7	-1	-4
Altre e consolidamenti	-214						-386
Totale aziende industriali e di servizi	**36.348**						**274**
IRI							7.226
Aeroporti Roma Holding							586
Cofiri							234
Consolidamenti e rettifiche							-1.680
Risultato di esercizio complessivo							**6.640**

Il risultato totale del Gruppo é riconducibile al risultato dell'IRI, che presenta un incremento di 4.068 mld., anche se si rileva un ulteriore miglioramento dell'utile netto delle aziende industriali (+263 mld.), riferibile essenzialmente alla Finmeccanica - che passa dal deficit di 485 mld. del 1998 all'utile di 128 del 1999 - alla Fintecna, che presenta un utile di 194 mld. nel 1999 a fronte del disavanzo di 75 mld. del 1998, e ad Autostrade (+20,5%).

Incidono negativamente i risultati di Fincantieri - che registra un appesantimento del deficit sia della gestione tipica (-56 mld.) che dell'utile netto (-159 mld.) - e di Alitalia che evidenzia un decremento di 809 mld. della gestione tipica e di 396 mld. dell'utile operativo, al cui risultato, rimasto positivo, ha contribuito il saldo delle partite straordinarie.

L'incidenza dei consumi e del costo del lavoro è ricavabile dal seguente prospetto in cui gli indici - che indicano la parte del prodotto che residua dopo la copertura dei costi esterni e dei costi interni - possono essere anche confrontati con gli indici del conto economico consolidato per verificarne lo scostamento.

Valore aggiunto
Valore della produzione

	1998	1999
Finmeccanica	0,38	0,39
Alitalia	0,35	0,26
Rai	0,60	0,60
Fincantieri	0,12	0,13
Autostrade	0,77	0,73
Finmare	0,43	-
Tirrenia	0,55	0,51
Fintecna	0,01	Neg.
Sofinpar	0,31	0,07
Bilancio consolidato	0,42	0,41

Margine operativo lordo
Valore aggiunto

1998	1999
0,16	0,24
0,39	0,13
0,45	0,47
Neg.	Neg.
0,69	0,68
0,23	-
0,34	0,29
Neg.	Neg.
Neg.	Neg.
0,34	0,33

4.2.2 - Stato patrimoniale consolidato

(in miliardi di lire)

	1998		1999	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni immateriale	2.881,5		3.239,1	
- Immobilizzazioni materiali	23.049,8		23.311,5	
- Immobilizzazioni finanziarie	10.662,8		9.384,1	
		36.594,1		35.934,7
Attivo circolante				
- Rimanenze	41.324,6		32.010,7	
- Crediti	27.333,4		23.501,5	
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	1.263,0		1.784,3	
- Disponibilità liquide	2.092,8		6.582,0	
		72.013,8		63.878,5
Ratei e risconti		930,2		791,5
Totale attivo		**109.538,1**		**100.604,7**
Patrimonio netto				
Quota dell'IRI				
- Capitale sociale	6.369,8		6.369,8	
- Riserve e risultati portati a nuovo	3.797,3		1.982,7	
- Utile dell'esercizio	3.314,2		6.141,2	
		13.481,3		14.493,7
Quota di terzi				
- Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	4.425,9		7.319,0	
- Utile o perdita dell'esercizio	131,4		499,3	
		4.557,3		7.818,3
Totale patrimonio netto		**18.038,6**		**22.311,9**
Apporti ai sensi delle LL. 181/89 e 204/95		191,3		-
Fondi per rischi ed oneri		8.800,4		9.145,0
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		3.785,8		3.657,5
Debiti		77.448,2		63.842,1
Ratei e risconti		1.273,8		1.648,1
Totale passivo		**109.538,1**		**100.604,7**

Il Patrimonio netto presenta un incremento complessivo di 4.273,3 mld. evidenziando una variazione di 1.012,4 mld. (+7,5%) della quota IRI - determinata, oltre che dall'assegnazione di circa

3.000 mld. di assegnazione dividendo e di 2.107 mld. di riserva straordinaria, dall'utile di esercizio – e di 3.261 mld. (+71,5%) della quota di terzi a seguito dell'Offerta Globale sul 52,4% dei titoli Autostrade e dell'ingresso del Tesoro in Finmeccanica conseguente alla fusione con MEI.

Dai dati esposti si rileva una flessione dell'attivo pari a 8.933,4 mld. (-8,2%) per la diminuzione sia delle immobilizzazioni sia dell'attivo circolante.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti dai Gruppi Finmeccanica e Alitalia in relazione ad imposte di registro sostenute per operazioni di aumento del capitale e dalla Finmeccanica relativamente all'acquisizione del ramo d'azienda "Apparati e sottosistemi spaziali" avvenuto nel 1998.

Le immobilizzazioni materiali presentano una variazione di +261,7 mld., derivante da nuovi investimenti per 2.623 mld. a cui fanno riscontro diminuzioni per 1.864 mld. per quote di ammortamento a carico dell'esercizio e per 507 mld. per vendite.

Dalla seguente tabella si rilevano gli investimenti interessanti i singoli gruppi e le rispettive variazioni.

(in miliardi di lire)

	1998	**1999**
Finmeccanica	256	273
Fintecna/Sofinpar	47	16
Autostrade	435	717
Tirrenia	323	153
Fincantieri	93	69
Alitalia	638	799
Rai	359	326
Aeroporti di Roma	160	137
Altre e consolidamenti	63	133
	2.374	**2.623**

Le variazioni più consistenti interessano gli impegni di Autostrade e Alitalia che hanno riguardato, per il primo gruppo, i lavori di potenziamento della rete autostradale e, per il secondo, acquisizioni e opzioni di veicoli nel quadro del programma di rinnovo della flotta.

Le immobilizzazioni finanziarie evidenziano un decremento di 1.278,7 mld. (-12%) derivante dal risultato positivo (+ 275 mld.) della movimentazione delle partecipazioni in portafoglio IRI – conseguente alla fusione della MEI in Finmeccanica e connessa all'acquisizione, per effetto dell'incorporazione della Microelettronica Italiana MEI, del 50% della partecipazione ST Microelectronics Holding N.V., valutata a patrimonio netto dalla Finmeccanica – e dalla riduzione dei crediti per 1.415 mld., di cui 358 mld. verso controllanti e riferibili alle rate dell'esercizio dovute dal Tesoro in conto apporti patrimoniali a IRI.

L'attivo circolante risulta complessivamente in flessione (-8.135,3 mld.) per effetto del decremento delle rimanenze (-9.313,9 mld.), che scontano la riduzione dei lavori in corso su ordinazione (-9.498 mld.) – che rappresentano l'83,2% del totale e riferibili per il 62,6% a Finmeccanica – e dei crediti (-3.832 mld.), attribuibili agli incassi EFIM e EBPA, e all'aumento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (+487 mld.) in cui figurano titoli di Stato e quote azionarie residue da cedere alle condizioni stabilite negli accordi Fintecna, Fincantieri e Autostrade.

Le disponibilità liquide – incrementate di 4.489 mld. – sono costituite da giacenze transitorie su conti correnti bancari italiani (3.719 mld. IRI) ed esteri.

Tra le passività figurano i fondi rischi ed oneri, per i quali si evidenzia una variazione complessiva di +344,6 determinata principalmente dal fondo consolidamento oneri e rischi futuri (-1.718 mld.) – che risulta decrementato dagli oneri (681 mld. sulla consistenza iniziale di 1.027 mld.) di definizione del contenzioso con la liquidazione EFIM e dalla liberazione del fondo (1.037 mld.) iscritto nel 1994 nell'ambito dei riassetto Iritecna e riferito ad Autostrade in relazione all'intervenuta formalizzazione della proroga della concessione – dagli accantonamenti per oneri e rischi diversi (+1.801 mld.) – relativi a Finmeccanica e costituiti da stanziamenti a fronte di oneri per la corretta esecuzione di impegni contrattuali – e dal fondo contributi in conto capitale che figura tra i risconti e riferito a Finmeccanica.

In flessione i debiti (-13.606 mld.) per effetto della riduzione dell'esposizione finanziaria della Finmeccanica - in relazione agli effetti dell'incorporazione MEI - e dell'IRI, in relazione agli effetti del programma di privatizzazioni e riferibile principalmente ad Autostrade.

4.2.3 - Rendiconto finanziario consolidato

(in miliardi di lire)

		1998		1999	
a	**Disponibilità finanziarie nette a breve iniziali**		5.034,2		1.106,9
	Variazione area di consolidamento		-438,7		300
			4.595,5		1.406,9
b	**Flusso monetario da attività di esercizio**				
	Utile dell'esercizio	3.445,5		6.640,5	
	Ammortamenti	2.742,7		2.940,2	
	Plus o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-4.165,1		-7.294,5	
	Rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni	-198,5		-1.698,1	
	Variazione del capitale d'esercizio *	2.447,6		2.360,2	
	Variazione del Fondo TFR	-75,3		-128,3	
			4.196,9		2.820,0
c	**Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni**				
	Investimenti in immobilizzazioni				
	- immateriali	-1.960,4		-1.279,4	
	- materiali	-2.374,4		-2.622,5	
	- finanziarie	-1.499,2		-1.738,4	
	Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizz.*	9.204,0		13.404,0	
			3.370,0		7.763,7
d	**Flusso monetario da attività di finanziamento**				
	Nuovi finanziamenti	1.911,3		2.550,0	
	Apporti dallo Stato	164,0		358,0	
	Conferimenti dei soci	2.115,9			
	Contributi in c/ capitale	377,6		277,0	
	Rimborsi di finanziamenti	-11.232,4		-4.074,8	
	Altre variazioni gruppo Finmeccanica **	-1.649,1		887,0	
			-8.312,7		-2,0
e	**Distribuzione di utili**		-2.742,8		-5.214,0
f	**Flusso monetario del periodo** (b+c+d+e)		**-3.488,6**		**5.367,8**
g	**Disponibilità finanziarie nette a breve finali** (a+f)		**1.106,9**		**6.774,7**

* incluso effetto variazione area di consolidamento

** incluso effetto apporto MEI

L'attività relativa alle immobilizzazioni ha generato un flusso netto di 7.763,7 mld.. I disinvestimenti, riconducibili per circa il 60% all'Offerta Globale su titoli Autostrade, hanno consentito realizzi per 13.404 mld. di cui 5.641 mld. sono stati impiegati in immobilizzazioni destinati per il 46,5% ad investimenti per impianti nel settore autostradale e del trasporto aereo.

Il flusso monetario di attività di finanziamento evidenzia una riduzione dell'indebitamento a medio-lungo termine concentrata nel gruppo Finmeccanica.

A seguito delle suddette operazioni e della distribuzione degli utili, l'esercizio ha registrato un incremento consistente delle disponibilità nette (+5.668 mld.).

4.2.4 - Andamento finanziario

Dall'esame dello Stato patrimoniale riclassificato si rileva il decremento del fabbisogno netto di capitale del gruppo pari al 4,9%.

(in miliardi di lire)

	1998				1999	
Immobilizzazioni nette			35.200,8			35.114,8
Capitale d'esercizio			-1.144,2			-2.669,5
Capitale investito			34.056,6			32.445,3
Fondo trattamento fine rapporto			3.785,8			3.657,5
Fabbisogno netto di capitale			30.270,8			28.787,8
Capitale proprio			18.038,6			22.311,9
Indebitamento finanziario netto						
Debiti a m/l termine		14.517,0			14.070,4	
Crediti per apporti patrimoniali dallo						
Stato quote residue		-1.178,0			-819,9	
Indebitamento finanziario netto a breve						
- debiti finanziari a breve	11.753,7			7.440,4		
- disponibilità e crediti finanziari a breve	-12.860,6			-14.215,0		
		-1.106,9			-6.774,6	
			12.232,2			6.475,9
			30.270,8			28.787,8

Alla sua copertura provvedono i mezzi propri per il 77,5% (59,6% nel 1998) e l'indebitamento finanziario netto per il 22,5% (40,4% nel 1998).

Nell'esercizio in esame l'indebitamento finanziario netto si è ridotto di 5.756,3 mld. determinato dalla diminuzione dei debiti sia di quelli a medio-lungo termine (-446,6 mld. = -3,1%) – per i quali vi è stato un minor apporto dello Stato (-358,1 mld. = -30,4%) – che di quelli a breve (-4.313,3 mld = -36,7%) e dall'incremento dei crediti a breve e disponibilità (+1.354,4 mld. = +10,5%).

Dai seguenti prospetti – in cui sono esposte le quote di indebitamento disaggregate dell'IRI, delle controllate totalitarie (il cui importo totale ammonta a 13.727 mld. nel 1998 e 12.068 mld. nel 1999), dei gruppi operanti nel settore dei servizi esercitati in regime di concessione (4.003 mld. nel 1998 e 3.722 mld. nel 1999) e del gruppo Finmeccanica (8.541 mld. nel 1998 e 5.720 mld. nel 1999), al lordo dei crediti per apporti patrimoniali dello Stato, delle disponibilità e dei crediti a breve – si rileva il miglioramento dell'esposizione debitoria di Finmeccanica (-33%) e di Cofiri (-14,3%).

(in miliardi di lire)

1998	Medio-lungo termine				Breve termine			Totale debiti
	Prestiti obbligaz.	Banche	Fornitori	**Totale**	Banche e istituti finanz.	Altri	**Totale**	
IRI	38	1.359		1.397	554	564	1.118	2.515
Fintecna/Sofinpar		22	63	85	150	82	232	317
Fincantieri		203		203	40	46	86	289
Finmare		128		128	299		299	427
Tirrenia		456		456	320		320	776
RAI		52		52	7		7	59
Cofiri		3.483	35	3.518	5.826		5.826	9.344
Finmeccanica	1.029	4.170	158	5.357	1.926	1.258	3.184	8.541
Autostrade	1.539	822		2.361	580	89	669	3.030
Alitalia		917	5	922	5	7	12	934
Aeroporti di Roma		38		38	1		1	39
Totale	**2.606**	**11.650**	**261**	**14.517**	**9.708**	**2.046**	**11.754**	**26.271**

(in miliardi di lire)

1999	Medio-lungo termine				Breve termine			Totale debiti
	Prestiti obbligaz.	Banche	Fornitori	**Totale**	Banche e istituti finanz.	Altri	**Totale**	
IRI	15	881		896	19	1.661	1.680	2.576
Fintecna/Sofinpar		14	63	77	91	80	171	248
Fincantieri		203		203	29	24	53	256
Tirrenia		659		659	284		284	943
RAI		36		36	2		2	38
Cofiri		5.431		5.431	2.553	23	2.576	8.007
Finmeccanica	1.655	2.250	99	4.004	1.281	435	1.716	5.720
Autostrade	1.214	571	6	1.791	853	90	943	2.734
Alitalia		806		806		8	8	814
Aeroporti di Roma		167		167	7		7	174
Totale	**2.884**	**11.018**	**168**	**14.070**	**5.119**	**2.321**	**7.440**	**21.510**

4.3 - Personale e costo del lavoro

Costo del lavoro nelle Società del Gruppo IRI

(in miliardi di lire)

	1998		1999	
Retribuzione		7.204		7.064
Oneri obbligatori	2.145		2.056	
Oneri volontari	138		334	
Totale oneri		2.283		2.390
Totale spese da lavoro subordinato e relativi oneri		9.487		9.455
Accantonamento		571		534
Costo del lavoro		**10.058**		**9.989**

Il prospetto concerne la destinazione delle risorse per il personale evidenziando il dato disaggregato di costo.

Il costo totale è diminuito di 69 mld. rispetto all'esercizio precedente riconducibile, a seguito della cessione di aziende, alle minori unità occupate, il cui dato disaggregato per azienda è evidenziato nel seguente prospetto.

	1998	1999
Alitalia	19.683	20.770
Autostrade	10.388	10.158
Fincantieri	9.445	9.693
Finmare + Tirrenia	4.777	4.381
Finmeccanica	47.776	43.688
Fintecna	763	313
Rai	13.257	13.546
Altre finanziarie	6.562	6.421
Totale	**112.651**	**108.970**

Le variazioni più consistenti hanno riguardato: Finmeccanica – per la quale la contrazione dell'organico si è realizzata sia per la cessione di aziende, con organici pari a più di 2.000 addetti, che attraverso una politica di incentivazione all'esodo – Fintecna, a seguito della cessione delle partecipazioni nella Società Ponteggi Dalmine, Ponteggi Mexico e Coinfra, e Finmare in liquidazione, per l'uscita dall'area di consolidamento.

Le assunzioni effettuate nell'anno hanno interessato 4.300 unità (4.000 nel 1998) nonché altre 1.000 a tempo indeterminato per passaggi di personale assunto con contratto di formazione lavoro.

Il ricorso alla CIG (1.350 unità nel 1999 contro le 900 nel 1998) è riconducibile a problematiche in essere in alcuni settori Finmeccanica.

Cap. 5 – Andamento delle principali Società finanziarie

5.1 – Alitalia

Strategie e strutture operative

Come si è già riferito nelle precedenti relazioni, nel 1997 si è realizzata nei risultati dell'Alitalia l'azione di un "turn around" attuata secondo le linee del piano di ristrutturazione 1996-2000, approvato nel luglio 1997 dall'Unione Europea, che ha autorizzato la connessa operazione di ricapitalizzazione dell'Alitalia per 2.750 mld..

Nel 1998 si è ridotta al 66,7% la partecipazione di IRI nel capitale della società, è stato eseguito l'aumento di capitale per 3.000 mld., che ha comportato la diluizione della quota IRI al 53% circa.

Il piano industriale 1998/2001, elaborato in ottemperanza alla L. 662/96 e completato nel 1999, non prevede sostanziali modifiche dei macro obiettivi prefissati in precedenza che prevedevano il rafforzamento della posizione dominante sul mercato italiano e il consolidamento sugli altri mercati strategici: la massimizzazione dei proventi basata sia sul rafforzamento della quota dei segmenti di traffico ed elevato yield sia sull'acquisizione di nuovi flussi di traffico di sesta libertà, il miglioramento del prodotto e della qualità del servizio e la crescita della competitività di costo per tutti i fattori di produzione.

Il conseguimento di tali obiettivi si basava in notevole misura sul disegno di rete incentrato sui due hubs di Fiumicino e Malpensa e sulla alleanza con la KLM, con cui Alitalia ha sottoscritto nel 1998 l'accordo quadro, che stabilisce principi ed obiettivi generali con validità sino al 2008; nel 1999 le due Compagnie hanno definito, con l'ausilio dei rispettivi advisors i criteri di ripartizione dei profitti dell'Alleanza. Negli accordi è contenuta la previsione che, nei cinque mesi successivi al pieno avvio dell'operatività della Joint venture (1° novembre 1999), i partner dovessero risolvere determinati aspetti fondamentali e strategici per il consolidamento della loro intesa, la cui

mancata soluzione avrebbe potuto consentire ad entrambi lo scioglimento dell'alleanza.

Lo slittamento della piena operatività di Malpensa, come si è rilevato nella precedente Relazione, ha comportato conseguenze notevoli sull'andamento economico di Alitalia e sulle sue prospettive strategiche che consistevano essenzialmente nello sviluppo del **network** in una dimensione globale nell'ambito dell'alleanza con KLM.

Nell'approssimarsi della scadenza – dopo la sospensione del programma di implementazione del progetto hub di Malpensa – la KLM ha manifestato il proprio intendimento di esplorare la possibilità di individuare un'ipotesi di integrazione ulteriore tra le due società per evitare il suo recesso dall'alleanza individuando nelle modifiche apportate al Decreto Burlando (D.M. 5 luglio 1996 n. 465) – relativamente all'assetto del traffico aereo sul sistema aeroportuale milanese, al mancato accordo tra le parti sullo status fiscale e legale dell'alleanza e al mancato raggiungimento dell'intesa tra Alitalia, KLM e Northwest – le cause di scioglimento anticipato.

A fronte della posizione della KLM – mantenuta anche successivamente alla pubblicazione del Decreto Bersani del 3 marzo 2000 l'Alitalia, pur aderendo alla proposta della compagnia olandese, ha contestato sia che si fossero concretizzati i prospettati motivi di recesso sia che le trattative su un'ulteriore integrazione potessero, comunque, porsi quale alternativa al previsto obbligo delle parti di negoziare in buona fede per individuare soluzioni atte a superare le problematiche eventualmente insorte a minare il consolidamento dell'Alleanza.

Sono state, quindi, avviate le trattative dirette verso l'identificazione di una struttura societaria che riflettesse la necessità di tutelare lo *status* di vettore comunitario e i diritti di traffico delle due compagnie derivanti dai trattati bilaterali stipulati dai due Stati, la necessità di garantire la presenza del *management* di entrambe le compagnie negli organi decisionali di detta nuova struttura, anche tenendo conto del prospettato intendimento del Governo Italiano di dismettere la propria partecipazione nella Compagnia, detenuta tramite l'IRI.

Nonostante l'impegno dell'Alitalia per accogliere le richieste negoziali concernenti l'ipotesi di integrazione allo studio, il 28 aprile 2000 la KLM ha dichiarato il recesso, richiedendo la restituzione dei 100 milioni di euro versati per l'avvio della hub di Malpensa, ed ha interrotto le trattative per l'integrazione societaria, finanziaria ed economica.

Nel mese di dicembre 2000 è stata trasferita al Ministero del Tesoro la partecipazione di controllo detenuta dall'IRI in Alitalia (53,01%).

Le difficoltà gestionali evidenziate nel 1999 e nel 2000 hanno reso necessario rinviare la fase di sviluppo per puntare al consolidamento della posizione commerciale e al risanamento economico, come si rileva dal Piano industriale 2000-2004 elaborato da Alitalia in una logica stand-alone.

Evoluzione economica e finanziaria

Nel 1998 si è conclusa la fase di riequilibrio gestionale e si è avviata quella di sviluppo ed è stata adottata la strategia comune a quella dei grandi vettori che hanno proseguito sulla strada delle "mega-alleanze" – con il duplice obiettivo di accrescerne le dimensioni attirando nuovi partner e di ampliare i contenuti per massimizzare le sinergie operative – ricorrendo, oltre che ai tradizionali interventi di ottimizzazione dei costi, a società controllate aventi caratteristiche analoghe a quelle dei vettori regionali e/o sviluppando accordi con gli stessi.

Nel 1999, però, il mercato del trasporto aereo, oltre ai riflessi per la minore crescita economica, ha dovuto fronteggiare la crisi nei Balcani.

Perdipiù, l'Alitalia ha anche risentito di un non ottimale utilizzo della flotta per il riparto transitorio del traffico fra Malpensa e Linate.

Questa situazione è stata, in parte, superata con l'entrata in vigore (20 aprile 2000) del decreto del Ministero dei Trasporti del 3 marzo 2000 che consente a Linate di continuare ad avere alcuni collegamenti con le capitali europee e le città del Sud Italia.

Nel contesto dei suddetti eventi – che hanno inciso sull'andamento gestionale 1999 e 2000 – l'Alitalia ha comunque provveduto ad attuare misure finalizzate a contenere nel breve

termine le perdite e ad avviare progetti strategici diretti a rendere più competitivo l'assetto produttivo.

In data 1° aprile 2000 la soc. Alitalia Team ha assunto la responsabilità dell'attività di volo di linee del gruppo Alitalia, ad eccezione dell'attività regionale operata da Alitalia Express e di quella "all cargo". Dal 1° luglio ha iniziato ad operare Alitalia Airport limitatamente all'assistenza di rampa per gli aeromobili del gruppo Alitalia.

Per quanto riguarda l'attività nel 1999 l'aumento della flotta media operativa e la più elevata utilizzazione degli aeromobili ha consentito la crescita della capacità passeggeri di +5,3%; il trasportato, per contro, ha registrato un incremento del 3,3%, con la conseguente riduzione di 1,3 punti del coefficiente di utilizzazione posti.

Nel 2000 il traffico passeggeri risulta aumentato del 10,6% a fronte di un aumento della capacità più contenuto (+3,6%) con un conseguente miglior utilizzo degli aeromobili.

Di seguito vengono riportati i dati economico-finanziari che sintetizzano le risultanze gestionali 1999 e 2000.

(in miliardi di lire)

Consolidato	1998	1999	2000
Valore della produzione tipica	9.087	9.431	10.575
Valore aggiunto	3.157	2.489	2.239
MOL	1.212	336	-49
Risultato operativo	605	-204	-508
Oneri/proventi finanziari	-60	33	32
Risultato ante compon. straord. e imposte	538	-173	-483
Risultato netto	408	12	-495
Capitale investito netto coperto con:	3.261	3.573	4.364
- mezzi propri	3.518	3.394	2.897
- indebitamento finanziario netto	-257	179	1.467
Autofinanziamento	873	519	73
Investimenti	638	799	1.861
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	19.683	20.770	23.478

I risultati esposti indicano un andamento in peggioramento; nel 1999 si registra il raggiungimento di un risultato positivo per effetto

delle componenti straordinarie - costituite principalmente dalle plusvalenze realizzate dalla cessione di un'ulteriore quota parte della Galileo International e dalla vendita delle azioni della soc. Equant - che hanno compensato lo sfavorevole andamento generale del trasporto aereo di linea.

Nel 2000 il Gruppo chiude con una perdita di 495 mld., risultato che non tiene conto, per motivi prudenziali, delle plusvalenze derivanti dalla vendita e retrolocazione di 20 MD80 che saranno imputate ai futuri esercizi (304 mld.).

In entrambi gli esercizi si registra un aumento del valore della produzione tipica (1999: +3,8%; 2000: +12,1%) - che ha tratto origine dagli incrementi riscontrati nelle attività di volo - su cui ha inciso negativamente il costo di materie e di servizi esterni - che sono aumentati nel 1998 del 17,1% e nel 1999 del 20,1% - riconducibili per due terzi alla maggiore capacità offerta mentre il residuo è da porre in relazione all'aumento dei prezzi e delle valute.

Anche il costo del lavoro ha registrato una crescita di 208 mld. nel 1998 e di 135 mld. nel 1999 derivante dall'aumento della forza media retribuita, dai rinnovi di contratto, dall'istituzione del premio di rendimento.

Sotto il profilo patrimoniale il gruppo presenta nel 1999 un capitale proprio inferiore al 1998 di 124 mld. - derivante principalmente dalla erogazione di dividendi - e nel 2000 inferiore al 1999 di 497 mld., quale riflesso della perdita del periodo.

La situazione finanziaria netta passa dal saldo positivo del 1998 ad un valore negativo (-179 mld.) nel 1999, determinato dall'attività di investimento, dalla distribuzione dei dividendi in parte fronteggiato dalle risorse dell'attività di esercizio; nel 2000 si rileva un ulteriore incremento dell'indebitamento (+1.288 mld. rispetto al 1999) conseguente agli investimenti effettuati, al netto delle dismissioni - ammontanti complessivamente a 2.015 mld. e relativi alla flotta per acquisti e per anticipi per nuovi ordini ed opzioni - oltre che alle risorse assorbite dalla gestione.

5.2 - Fincantieri

Strategie e strutture operative

Nel 1998 si sono evidenziate carenze nella progettazione, negli acquisti e nella gestione delle risorse della Fincantieri ed, in particolare, nel settore delle costruzioni mercantili il cui sviluppo in produzione – con impegnativi obiettivi di costo e di tempi di consegna imposti dal mercato – ha sottoposto le principali funzioni aziendali ad uno sforzo senza precedenti con ritardi nella consegna di unità particolarmente complesse. A livello di cantiere, inoltre, non sono stati raggiunti quegli obiettivi programmati di produttività sulla base dei quali erano state impostate le trattative commerciali.

L'evoluzione del mercato di riferimento – caratterizzato dalla flessione della domanda di nuove costruzioni e dal rafforzamento della leadership di Giappone e Corea – e la rilevanza di problemi gestionali hanno portato al progetto di riorganizzazione dell'Azienda – condotto con il supporto della società di consulenza McKinsey che ha altresì curato l'analisi del posizionamento competitivo di Fincantieri nei diversi business in modo da delineare le linee strategiche più coerenti con l'evoluzione del quadro di riferimento – con la costituzione di tre Direzioni, rispettivamente per le navi da crociera, da trasporto e militari; all'interno di ciascuna area sono state razionalizzate e integrate le varie funzioni ed è stato introdotto un sistema di Project Management, responsabile della gestione e del risultato della commessa. Tra le funzioni centralizzate di supporto delle Direzioni importanza fondamentale è stata data allo sviluppo delle risorse umane in quanto l'apporto del fattore lavoro in termini sia di professionalità che di rendimento è indispensabile per riconquistare adeguati margini di competitività.

Nel gennaio 1999 è stato siglato l'accordo con le OSL sul "Modello produttivo Fincantieri" per superare lo squilibrio tra attività interna ed appalti esterni, ai quali nel 1998 si è fatto ricorso in misura massiccia per fronteggiare i picchi di produzione, effetto del mancato raggiungimento dei livelli di produttività programmati. Le risposte dell'indotto, in termini di qualità costo e tempi delle forniture, si sono

rivelate insufficienti. Nel quadro della politica volta alla qualificazione dell'indotto – mediante l'affidamento in appalto della attività propria del ciclo di progettazione e di produzione ad imprese, consorzi o associazioni che dispongano di risorse o strutture adeguate del lavoro da svolgere e nei limiti di un'aliquota prefissata – la Fincantieri ha siglato un'intesa con Italinvest che ha portato alla nascita delle prime iniziative industriali.

Nel mese di luglio è stato raggiunto l'accordo sul cantiere di Palermo che ha fissato i termini del programma di risanamento e di rilancio dello stabilimento.

Nel quadro del disimpegno dal settore dieselistico è stata ceduta la quota azionaria nelle Grandi Motori Trieste alla Wärtsilä NSD Corporation, mentre permane la necessità di trovare una soluzione per la Isotta Fraschini Motori, il cui onere di gestione non può più essere sostenuto da Fincantieri.

Il nuovo management, insediatosi nel 1999, ha avviato il progetto di risanamento gestionale.

Nel corso del 2000 è stato elaborato un piano industriale di rilancio con una strategia di posizionamento competitivo incentrata sui business più profittevoli e con obiettivi di crescita nei segmenti cruise, fast-ferries e militare.

È stato, inoltre, dato avvio al processo di privatizzazione del Gruppo con la cessione della partecipazione Wärtsilä e con l'ingresso di azionisti terzi nel capitale sociale.

Nel 2000 risultano in via di superamento le criticità di processo che avevano condizionato i precedenti esercizi; in particolare, dopo le modifiche apportate ai processi produttivi e alla struttura organizzativa della capogruppo, è stata ripristinata la puntualità di consegna e sono state avviate le nuove tecniche di controllo e coordinamento.

Sono state, inoltre, attivate nuove modalità di gestione degli appalti e degli acquisti – con maggior coinvolgimento dei fornitori nel processo e definite le modifiche organizzative per la gestione differenziata di piattaforma e carico pagante nell'area mercantile – introdotte le figure professionali del Pay load engineer e del Pay load manager per migliorare il coordinamento esecutivo e ridurre i relativi rischi.

Evoluzione economica e finanziaria

Nel 1999 sono perdurate le rilevanti criticità emerse negli esercizi precedenti e riconducibili sia a problematiche di carattere strutturale sia a carenze operative che hanno determinato un risultato economico negativo.

Il 27 novembre 1999, in conformità all'indicazione del Consiglio di amministrazione dell'IRI, l'assemblea ordinaria e straordinaria della Fincantieri ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 800 mld. a 200 mld., utilizzando l'importo di 600 mld. derivante dall'abbattimento del capitale unitamente alle riserve iscritte in bilancio, per la copertura delle perdite complessive registrate a fine 1998 (299 mld.) e nei primi 9 mesi del 1999 (458 mld.). Nell'ambito della stessa seduta, l'Assemblea ha inoltre deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da 200 mld. a 800 mld., in una o più tranches, mediante emissione di nuove azioni – da porre anche a servizio di warrant, utilizzabili per la sottoscrizione di azioni per un importo fino ad un massimo di 150 mld. – da offrire in opzione agli azionisti, dando mandato al Consiglio di amministrazione di eseguire il suddetto aumento di capitale stabilendone tempi e modalità e comunque – per un importo pari a 450 mld. – entro il 30 aprile 2000.

In conformità con quanto disposto dal Consiglio, in sede assembleare il rappresentante IRI ha espresso l'intenzione della controllante di limitare il proprio intervento nell'operazione in un importo massimo di 350 mld. dichiarando, conseguentemente, la disponibilità a cedere parte dei diritti connessi con il suddetto aumento di capitale per consentire l'ingresso di investitori privati nel capitale sociale della Fincantieri.

Con riferimento all'intervento di investitori finanziari all'aumento di capitale di Fincantieri, per un importo complessivo di 113 mld. (aumentabile), l'IRI per mezzo dell'advisor finanziario si è attivato per giungere alla redazione dei patti parasociali con le

istituzioni finanziarie partecipanti all'aumento di capitale Fincantieri.

Il 10 febbraio 2000 è stata redatta dai consulenti una prima versione dei patti parasociali.

L'operazione è stata completata in data 20 giugno 2000 e, in conseguenza, la quota dell'IRI nel capitale Fincantieri è pari all'83% circa.

Nel 2000 il miglioramento della gestione – seppur inserito in un contesto economico mondiale caratterizzato da eccedenze strutturali di offerta soprattutto nei segmenti low tech dove l'aggressività commerciale dei cantieri del sud est asiatico ha sostanzialmente emarginato la presenza europea – è apprezzabile essendosi ripristinato l'equilibrio economico e chiudendo con un risultato positivo.

Nel 1999 il portafoglio ordini si è confermato oltre i 10.000 mld.; sono stati stipulati contratti per circa 3.500 mld. consolidando il portafoglio ordini che si spinge fino al 2003 in taluni segmenti produttivi. Tra le acquisizioni spicca l'ordine della Carnival – per le prime due unità di una nuova serie da 82 mila tsl per la controllata Holland America Line – e quello per una quarta gemella della Grand Princess, per la P&O Princess Cruises.

Nel settore dei cruise ferry la P&O North ha ordinato due unità da 60 mila tsl, la soc. greca Minoan due unità da 30 mila tsl e la Tirrenia due unità da 35 mila tsl.

Nel settore militare è stato definito con la Marina militare il contratto di refitting di altri due sommergibili.

Nel 2000 sono stati stipulati contratti per 4.100 euro/milioni di cui 2.500 per navi da crociera, circa 500 per navi da trasporto e oltre 1.100 per navi militari. Il portafoglio ordini a fine esercizio è salito a circa 7.500 euro/milioni.

Il seguente prospetto riassume i risultati economico-finanziari 1999 e 2000 posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

(in miliardi di lire)

Consolidato	*1998*	1999	2000
Valore della produzione tipica	4.277	3.442	3.718
Valore aggiunto	518	457	951
MOL	-162	-218	282
Risultato operativo	-212	-262	172
Oneri/proventi finanziari	-37	-117	-48
Risultato ante comp. straord. e imposte	-250	-382	88
Risultato netto	-299	-458	21
Capitale investito netto coperto con:	1.283	799	569
- mezzi propri	652	195	682
- indebitamento finanziario netto	631	604	-113
Autofinanziamento *	-234	-387	94
Investimenti	93	69	63
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	9.445	9.693	9.413

* Risultato netto + ammortamenti.

L'esercizio 1999 chiude con una perdita superiore a quella registrata nel precedente esercizio determinata dalla flessione del valore della produzione (-835 mld.) – attribuibile in parte a ricavi non ricorrenti ricompresi nel valore del 1998 e allo slittamento dei programmi oltre che alla incompleta saturazione della capacità presso alcuni stabilimenti – a fronte di una riduzione dei costi di materie e servizi esterni (che presentano una riduzione di 774 mld. rispetto al 1998 mentre l'incidenza sul valore della produzione [0,87] rimane invariata) e del costo del lavoro, su cui ha inciso la minore onerosità dei contratti di formazione e lavoro.

Il MOL si attesta su un valore negativo, come pure i saldi dei proventi e oneri finanziari e di quelli straordinari.

L'esercizio 2000 presenta un utile di 21 mld. determinato dall'aumento dell'8% del valore della produzione – in virtù dell'incremento delle attività e dei ricavi della Capogruppo – e dal contenimento dei costi di materie – dovuto anche alla migliorata redditività complessiva delle commesse e al minor ricorso all'indotto –

e del costo del lavoro, riconducibile alla riduzione delle forze medie e alla minore onerosità dei nuovi assunti.

Al risultato positivo ha contribuito il miglioramento dei saldi - seppur negativo - tra proventi ed oneri finanziari e tra proventi e oneri straordinari. La struttura patrimoniale mostra nel 1999 una flessione del fabbisogno netto di capitale (-484 mld.) - che ha consentito di mantenere sostanzialmente inalterato l'indebitamento finanziario nonostante la consistente decurtazione dei mezzi propri - confermata nel 2000, cui corrisponde una notevole riduzione del ricorso al sistema bancario e un incremento di mezzi propri.

5.3 - Tirrenia

Strategie e strutture operative

Nel 1998, in attuazione del piano governativo di riordino del Gruppo Finmare, si sono concretizzate la privatizzazione del comparto servizi internazionali di linea e la cessione della partecipazione di controllo della soc. Tirrenia.

Per il comparto cabotiero, in data 30 novembre 1998, è stato ceduto all'IRI il 60% del pacchetto azionario e, quindi, il controllo della Tirrenia, la quale ha assunto, secondo quanto disposto dal D.L. 7 settembre 1997, la funzione di capogruppo comprendente al 31 dicembre 1998 le quattro società regionali (Caremar, Saremar, Siremar e Toremar). In data 11 febbraio 1999 la Tirrenia ha rilevato l'intero pacchetto azionario della Adriatica S.p.A..

Nel 2000 è stato completato il riassetto societario con l'aumento di capitale della Tirrenia (da 48 mld. a 210 mld.) - sottoscritto dall'IRI e da Fintecna per le quote di rispettiva competenza - e con l'acquisizione della quota ancora detenuta da Finmare (49%); è stato, inoltre, avviato il processo di privatizzazione della Tirrenia con la cessione del 15% della partecipazione a Mediobanca.

Alla Corte dei conti spetta il controllo sulla gestione finanziaria della Tirrenia a norma degli artt. 2, 7 e 8 della L. 21 marzo 1958 n. 259 e, a norma del citato art. 7, la Corte dei conti si pronuncia, sul risultato del controllo eseguito, con apposita relazione al Parlamento.

Pertanto, in questa sede si espongono soltanto i dati segnaletici del Gruppo con poche e limitate notazioni.

(in miliardi di lire)

Consolidato	1999	2000
Valore della produzione tipica	995	984
Valore aggiunto	514	428
MOL	149	132
Risultato operativo	-6	-27
Oneri/proventi finanziari	19	-9
Risultato ante comp. straord. e imposte	15	-36
Risultato netto	15	16
Capitale investito netto coperto con:	1.599	1.713
- mezzi propri	342	400
- indebitamento finanziario netto	1.257	1.313
Cash-flow	152	163
Investimenti	153	188
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	3.654	3.384

Gli esercizi in esame sono stati caratterizzati dalle difficoltà – relative all'articolazione dei collegamenti e al connesso programma di investimenti – incontrate nel rendere operativi i piani quinquennali 2000/2004 a causa della procedura avviata dalla Commissione Europea per presunti aiuti di stato concessi alle società del Gruppo.

Nel giugno 2001 è stata emessa la decisione sulla capogruppo (cfr. cap. 2, par. 2.3), mentre per le altre società la definizione della controversia si ipotizza per la fine del 2001.

5.4 - Finmeccanica

Strategie e strutture operative

Il 1998 è stato il primo anno di operatività del piano industriale di riassetto e rilancio che ha tracciato le linee di ristrutturazione industriale e finanziaria finalizzate, oltre che alla privatizzazione della Società, al riequilibrio della situazione economico-finanziaria ed al rafforzamento competitivo dei settori di presenza, anche attraverso un ulteriore processo di concentrazione dei business e lo sviluppo di alleanze nei settori ritenuti prioritari.

In linea con tale piano sono stati posti in essere interventi tesi al rafforzamento patrimoniale quali l'aumento del capitale per 1.967 mld., la cessione della Elsag Bailey Process Automation e di una ventina di attività minori tra partecipazioni e rami di azienda. Si è definita la struttura organizzativa del gruppo con la prevista progressiva societarizzazione delle attività gestite direttamente da Finmeccanica.

Nei settori Automazione e Difesa sono state costituite le nuove società Elsag S.p.A. e Alenia Systems S.p.A..

Il 1999 è l'anno in cui sono state avviate le azioni per migliorare l'efficienza e i costi volte al miglioramento della situazione economico-finanziaria, sono stati posti in essere i processi di ristrutturazione nel settore Energia e Trasporti, è stato avviato il programma di ristrutturazione di Alenia System ed è continuato il programma di dismissione/razionalizzazione di tutte le attività del gruppo ritenute non strategiche.

È stata, inoltre, data attuazione al progetto "Capitale circolante", il cui scopo è di elevare le capacità di gestione delle commesse pluriennali limitando gli impatti dei fattori di rischio, di ridurre l'impiego di risorse e di concentrare l'attenzione sulla creazione del valore.

Nel dicembre 1999 è stata definita la fusione per incorporazione di MEI in Finmeccanica che ha apportato al Gruppo la partecipazione del 22,4% di St Microelectronics.

In occasione di tale fusione sono state introdotte modifiche allo statuto di Finmeccanica – in ottemperanza alle deliberazioni delle autorità governative, espresse con D.P.C.M. 28.9.1999 e nei decreti del

Ministro del Tesoro dell'8.11.1999 - che prevedono, tra l'altro, l'introduzione di una "golden share" che attribuisce poteri speciali all'azionista Ministero del Tesoro e limitazioni all'ammontare di quote di capitale di Finmeccanica detenibili da privati.

Sono proseguite le trattative riguardanti le alleanze strategiche e paritetiche avviate con altri operatori internazionali ed in particolare, la Joint Venture con GKN "Agusta-Westland" nel settore degli elicotteri, la Joint Venture "Alenia Marconi System" con BAE System (che nel 1999 ha rilevato GEC Marconi) nel settore dell'elettronica per la difesa, la Joint Venture Astrium nel settore dello spazio.

Nei primi mesi del 2000, come riferito più dettagliatamente nella prima parte della relazione (cap. 2, par. 2.6), è stata avviata la procedura di privatizzazione della Società, realizzata attraverso un'Offerta Globale sui mercati - articolata in un'Offerta Pubblica di Vendita in Italia ed un collocamento privato rivolto ad investitori professionali in Italia ed istituzionali all'Estero - il cui completamento ha determinato un incasso complessivo per l'IRI di circa 9.584 mld.

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica di vendita, è stata concessa ai Coordinatori Globali dell'Offerta una opzione di sovrallocazione fino ad un massimo di n. 495 milioni di azioni - da esercitarsi al medesimo prezzo stabilito per l'Offerta Istituzionale - che, alla scadenza del termine previsto dall'underwriting agreement (5 luglio 2000), è stata esercitata solo parzialmente (n. 370 milioni di azioni) con un incasso lordo per l'IRI di 1.075 mld..

È inoltre da segnalare che, sulla base del contenuto della delibera assembleare che ha approvato il bilancio per l'esercizio 1999, l'IRI ha trasferito al Ministero del Tesoro n. 301.333.530 azioni Finmeccanica, quale quota parte (875 mld.) del dividendo a valere sugli utili realizzati dall'IRI nel corso dell'esercizio 1999 (7.226 mld.).

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto delle residue azioni inizialmente vincolate all'opzione greenshoe (n. 125 milioni), dei titoli sottostanti ai warrant non esercitati (n. 0,7 milioni) e delle azioni destinate alle assegnazioni gratuite (n. 290,1 milioni di bonus share, di cui n. 8,6 milioni già tornate in libera disponibilità), l'IRI al 31 dicembre 2000 deteneva complessive n. 415,8 milioni di azioni Finmeccanica

(corrispondenti al 4,95% del capitale della società), delle quali 134,3 milioni in libera disponibilità.

Evoluzione economica e finanziaria

Nella seguente tabella vengono riportati i dati economico-finanziari che sintetizzano le risultanze gestionali 1999. Per ogni utile comparazione si espongono anche i dati relativi all'esercizio precedente.

(in miliardi di lire)

Consolidato	1998	1999
Valore della produzione tipica	11.684	12.023
Valore aggiunto	4.497	4.696
MOL	717	1.122
Risultato operativo	302	605
Oneri/proventi finanziari	-545	-306
Risultato ante comp. straord. e imposte	-471	499
Risultato netto	-485	128
Capitale investito netto coperto con:	6.433	6.372
- mezzi propri	3.109	5.353
- indebitamento finanziario netto	3.324	1.019
Autofinanziamento *	70	680
Investimenti	256	273
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	47.776	43.688

* Risultato netto + ammortamenti.

L'esercizio si chiude con un utile di 128 mld., in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Al raggiungimento di tale risultato hanno contribuito l'incremento del valore della produzione tipica (+2,9%), il contenimento dei costi operativi – la cui incidenza sul valore della produzione rimane invariata (0,61) – e la contrazione dei costi per il personale, che presentano un decremento del 5,4%, per effetto della riduzione dell'organico, legata all'uscita dall'area di consolidamento di società e alla riduzione del

personale per turnover pur in presenza di un aumento del costo medio annuo legato, in Italia, (+2,2%) al rinnovo del contratto e, all'estero, (+20,7%) al diverso mix delle aziende del gruppo.

Il miglioramento della gestione è evidenziato dal risultato operativo - raddoppiato rispetto all'esercizio precedente - dal minor indebitamento - riscontrabile dal miglioramento del saldo, seppur ancora di segno negativo, tra proventi e oneri finanziari (1998: 382,5 mld.; 1999: 171,1 mld.) e dalle rettifiche di valore di attività finanziarie, in cui figurano i risultati delle partecipazioni valutate ad equity che ricomprendono quello della St Microelectronics N.V.; il saldo negativo delle componenti straordinarie è determinato dai maggiori oneri - in cui sono ricompresi gli accantonamenti per rischi riguardanti situazioni problematiche implicanti passività quantificabili - rispetto ai proventi che ricomprendono gli importi derivanti dall'operazione MEI.

Dal seguente prospetto - in cui figurano l'andamento operativo per area di attività e i risultati gestionali - si rileva il miglioramento dei risultati positivi di tutti i settori del gruppo ad eccezione dell'energia per la quale, comunque, si riscontra una riduzione del deficit.

(in miliardi di lire)

	Aeronautica		Spazio		Elicotteri		Difesa		Energia		Trasporti		Information Technology	
	1998	**1999**	**1998**	**1999**	**1998**	**1999**	**1998**	**1999**	**1998**	**1999**	**1998**	**1999**	**1998**	**1999**
Ricavi	2.160	2.189	1.029	1.012	1.179	1.540	2.327	2.477	1.949	1.658	2.206	1.832	711	818
Ordini	4.958	3.826	770	884	1.054	2.052	3.789	2.999	2.235	2.133	1.960	1.048	776	816
Portafoglio ordini	5.026	6.707	1.269	1.162	3.604	4.464	6.180	7.691	2.860	2.998	5.324	4.628	99	211
Risultato operativo	270	306	101	115	137	151	104	135	-202	-88	64	62	43	81

Nel settore aeronautico i ricavi mostrano un lieve recupero (+29 mld.), cui hanno contribuito programmi per Boeing, l'EFA e le produzioni ATR; il risultato operativo segna un incremento di 36 mld., pari a +13%, in conseguenza, oltre che del maggior apporto di programmi più redditivi, delle azioni per rendere più efficiente il ciclo produttivo e per il contenimento dei costi generali.

Nel 1999 sono stati acquisiti ordini per 3.826 mld. tra i quali si segnalano quelli relativi al programma Eurofighter e quelli sui programmi B767 e B777 che hanno incrementato il portafoglio ordini che a fine 1999, al netto dei lavori in corso, ammonta a 6.707 mld..

Nel settore spazio il risultato operativo si è incrementato del 13,9% pur registrandosi una flessione dei ricavi dell'1,7% per effetto sia della più elevata redditività di alcuni contratti in lavorazione sia per le azioni di efficientamento sul processo produttivo.

Nel 1999 sono stati acquisiti nuovi ordini per 884 mld. tra i quali si segnalano i contratti relativi alla realizzazione della Stazione Spaziale Internazionale, l'atto aggiuntivo Sicral con l'Amministrazione della Difesa avente ad oggetto varianti industriali di primo contratto e l'ordine per una seconda carrozza nonché l'acquisizione del Programma Radarsat-2 che riguarda la fornitura della piattaforma di un satellite per telerilevamento destinato all'Agenzia Spaziale Canadese.

Nel settore Elicotteri i risultati sono stati ampiamente positivi evidenziando un aumento dei ricavi di 361 mld. – da attribuire sia all'incremento dei volumi dell'A109 Power sia all'avanzamento secondo programma dei contratti di fornitura di EH-101 alla Royal Air Force, alla Royal Navy, alla Marina Militare Italiana e al Governo canadese – e di 14 mld. del risultato operativo, che riflette l'incremento dei volumi produttivi e il miglioramento dell'efficienza produttiva.

Nel 1999 sono stati acquisiti ordini per 2.052 mld. (nel 1998: 1.054 mld.) tra i quali si segnalano 60 unità di A109 Power e 13 elicotteri AB 412. Il portafoglio ordini, al netto dei lavori in corso, passa dai 3.604 mld. del 1998 ai 4.464 mld. del 1999.

Nel settore della Difesa risultano in aumento i ricavi (+6,4%) ed anche il risultato operativo è in crescita (+29,8%) dopo l'ammortamento del goodwill relativo ad Alenia Marconi System, pur avendo in parte risentito delle azioni effettuate per il processo di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale in AMS.

Risultano acquisiti nuovi ordini per 2.999 mld., tra i quali si segnalano quelli relativi alla produzione per gli equipaggiamenti dell'EFA, al sistema di controllo del traffico marittimo VTMS, al sistema di difesa aerea nazionale del Sultanato di Oman, all'ordine aggiuntivo per il Carro Ariete, ai siluri leggeri MU-90 per la Danimarca, nonché quello relativo allo sviluppo ed industrializzazione dei sistemi missilistici FSAF e PAAMS.

La consistenza del portafoglio ordini 7.691 mld. (6.180 mld. nel 1998) supporta la previsione di crescita dei volumi produttivi nei

prossimi esercizi nei quali entreranno a regime le attività produttive di importanti programmi internazionali.

Nel settore Energia si registra la riduzione della perdita del risultato operativo (1998: -202 mld.; 1999:-88 mld.) da ricondurre al proseguimento delle azioni tendenti a contenere i costi di trasformazione e di struttura insieme al continuo monitoraggio delle commesse in essere.

Nel 1999 sono stati acquisiti ordini per 2.133 mld. (i dati non sono confrontabili con il 1998 per il diverso perimetro di riferimento) tra i quali si segnalano forniture di impianti turbogas in Iran e in Algeria, di un turbogruppo in Arabia Saudita, di 3 turbine a gas in Dubai, nonché la riabilitazione di alcuni gruppi della centrale termoelettrica in Iraq ecc.

Nel settore trasporti si registra una flessione dei ricavi (-374 mld.) attribuibile al diverso perimetro di consolidamento del settore, che non comprende Breda Menarinibus e Avis, nonché ai minori volumi di attività per FS non compensato da nuovi ordini (1.048 mld. nel 1999; 1.960 mld. nel 1998).

Nel 1999 risultano acquisiti nuovi ordini tra i quali si segnalano 32 treni TAF per le Ferrovie dello Stato e le Ferrovie Nord Milano, 11 veicoli per la Metropolitana di Milano, le varianti per il progetto Alta velocità, gli impianti di segnalamento per il nodo di Napoli, per la tratta Cosenza-Catanzaro e per l'Alta velocità.

Nel settore Information Technology si registra un incremento dei ricavi (+15%) – per effetto dell'aumento dei volumi sia nelle attività di automazione e meccanizzazione indirizzate al mercato postale sia in quelle informatiche – e del risultato operativo (+88,3%) che pur sconta i costi pre-operativi dei servizi di comunicazione satellitare per 12 mld..

Il portafoglio ordini presenta ordini pari a 816 mdl. (+5% rispetto al 1998).

Tra gli ordini figurano quelli relativi al servizio postale sia in Italia – dove sta confermando e rafforzando il ruolo di fornitore di riferimento delle Poste Italiane S.p.A. – sia all'estero.

5.5 - Fintecna

Strategie e strutture operative

Nell'ambito del progetto di riassetto organizzativo dell'attività liquidatoria facente capo all'IRI S.p.A. alla Fintecna è stato attribuito il ruolo finalizzato alla gestione, coordinamento e controllo delle attività relative a società di liquidazione, nonché di attività residuali connesse alle società del Gruppo IRI interessate da processi di ristrutturazione e/o privatizzazione.

In attuazione di tale progetto Fintecna, dopo aver acquisito in data 9 aprile 1999 dall'IRI S.p.A. Iritecna S.p.A. in liquidazione (100%), Finsider in liquidazione (99,82%), IFAP-IRI S.C.p.A. in liquidazione (100%) e ISAI S.p.A. in liquidazione (41,3%), ha completato il processo di accentramento con l'acquisizione sempre dall'IRI delle partecipazioni dallo stesso detenute in Finmare S.p.A. in liquidazione, Multi Media Pubblicità S.p.A. in liquidazione e Sofinpar S.p.A..

Sono state completate le privatizzazioni, le cui procedure erano iniziate nel 1998, della soc. Italiana per Condotte d'acqua S.p.A., della Italupa S.p.A., della Sovingest S.p.A., della Ponteggi Dalmine.

Nel 2000 sono state avviate e concluse le operazioni di fusione per incorporazione di Iritecna S.p.A. in liquidazione, Italstrade Lavori Europa S.p.A., Coinfra S.p.A. per le infrastrutture, Italianità S.p.A. in liquidazione e Sofinpar S.p.A..

Sono state, inoltre, completate le privatizzazioni di alcune società incorporate quali la Tono S.p.A., la SVEI S.p.A., la Almare S.p.A., la Italsocotec S.p.A..

Evoluzione economica e finanziaria

Nella seguente tabella vengono riportati i dati economico-finanziari che sintetizzano le risultante gestionali degli esercizi 1999 e 2000.

I dati economici esposti si riferiscono allo schema riclassificato adottato dalla Fintecna nel bilancio 2000 più aderente ai contenuti dell'attività svolta. Per omogeneità con il bilancio 2000 i dati relativi al 1999 sono stati parzialmente riclassificati.

(in miliardi di lire)

Consolidato	1999	2000
Totale ricavi e proventi	180	318
Risultato della gestione	39	7
Risultato ante imposte	196	322
Risultato netto	194	320
Capitale investito netto coperto con:	960	-1.478
- mezzi propri	535	907
- indebitamento finanziario netto	425	-2.385
Autofinanziamento *	206	328
Investimenti materiali	15	9
Occupazione al 31.12 (n. addetti) **	313	1.525

* Risultato netto + ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni.
** Nel 2000 è compresa anche l'occupazione delle società non in lista.

In relazione all'andamento economico finanziario i valori del Gruppo – che risentono in misura rilevante degli effetti determinati dalla variazione del perimetro di consolidamento, connessa alle operazioni di cessione delle partecipate, all'inserimento in lista di nuove aziende e alla fusione per incorporazione di società già in liquidazione – non consentono un significativo confronto tra i due esercizi.

Nel 1999 si rilevano ricavi e proventi per 180 mld. – riferiti principalmente ai ricavi definitivi delle opere collaudate nell'anno e alla transazione con le Poste Italiane S.p.A. – ed un utile consolidato di 194 mld. sul quale incidono sia gli accantonamenti per fronteggiare i possibili oneri derivanti da partecipazioni cedute o in corso di cessione che le plusvalenze derivanti dalla cessione di Aeroporti di Roma Holding S.p.A. e soc. Italiana Condotte d'Acqua S.p.A..

Il capitale investito è di 960 mld. coperto per il 56% dai mezzi propri e per il restante 44% dall'indebitamento netto.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali società operative che costituiscono il bilancio consolidato Coinfra – la cui attività, dopo la conclusione della commessa del Ponte sullo Storebaelt in Danimarca, è ricondotta al corretto adempimento dei residui obblighi contrattuali nei confronti del committente danese – ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio.

La Società Veneta – che nel corso dell'anno ha completato le opere di prima fase del collegamento stradale Schio-Valdagno con l'apertura al traffico dell'infrastruttura – ha chiuso l'esercizio con una perdita di 4,5 mld..

Nel 2000 si rilevano ricavi e proventi per 318 mld. nonché un utile consolidato di 320 mld. sul quale incidono sia le plusvalenze sulla vendita di partecipazioni riferibili principalmente alle privatizzazioni di Aeroporti di Roma e di Autostrade che gli accantonamenti per oneri e rischi futuri.

Il capitale investito è di segno negativo attesi gli stanziamenti esistenti a fronte di oneri e rischi derivanti da contenziosi in atto e da crediti di dubbio realizzo.

5.6 - Autostrade

Strategie e strutture operative

Il 1999 è stato caratterizzato dal raggiungimento di importanti obiettivi quali la conclusione del processo di privatizzazione – perfezionato il 9 marzo 2000 con il trasferimento del 30% della partecipazione agli azionisti del nucleo stabile, successivamente all'autorizzazione da parte dell'Antitrust dell'operazione di concentrazione tra Edizione Holding ed Autostrade – e delle vicende legate alla nuova convenzione, sia per la capogruppo che per le altre concessionarie autostradali in cui vengono definiti per le concessionarie obblighi e facoltà che mirano a tutelare l'interesse pubblico – con un servizio autostradale con elevati standard di qualità - e a garantire alle aziende sia adeguati livelli di redditività sia la possibilità di espansione delle aree di attività secondo le logiche di mercato.

Il processo di privatizzazione della Società è stato portato a compimento secondo il programma stabilito dall'azionista IRI: il 22 giugno 1999 è stato pubblicato il bando di invito a manifestare interesse ai fini della costituzione del nucleo stabile di azionisti; successivamente è stata curata la predisposizione dell'Information Memorandum – con gli Advisor Banca IMI e Schroder – che è stato messo a disposizione dei candidati alla costituzione del nucleo stabile; è stata poi preparata la presentazione agli analisti ed è stata predisposta la data room a beneficio dei due gruppi di candidati alla costituzione del nucleo stabile degli azionisti. Nel mese di ottobre si sono svolte la Analyst Presentation e la Management Due Diligence a beneficio del nucleo stabile; l'IRI ha reso noto l'esito del processo di selezione individuando nella cordata coordinata da Edizione Holding il gruppo detentore del 30% del capitale di Autostrade. A fine novembre è partita l'Offerta Pubblica di Vendita del 50% circa del capitale di Autostrade ed è contestualmente iniziato il road show, che ha portato la delegazione della Società ad incontrare circa 120 investitori in cinque paesi europei e negli Stati Uniti. L'Offerta Pubblica di Vendita si è conclusa il 3 dicembre con un numero di richieste di sottoscrizione pari a circa il doppio della disponibilità.

In data 9 marzo 2000 si è completato il processo di privatizzazione di Autostrade con il trasferimento del 30% del capitale sociale agli azionisti del

nucleo stabile, dopo l'autorizzazione dell'Antitrust (il 13 dicembre 1999 si era conclusa con successo l'Offerta Globale destinata al mercato).

Il seguente prospetto espone la situazione delle concessioni autostradali assentite alle società del Gruppo Autostrade, dopo la registrazione da parte della Corte dei conti degli ultimi decreti interministeriali di approvazione.

	Scadenze concessione	Estensione tratte in concessione in Km
Autostrade	2.038	2.854,6
Torino - Savona	2.038	130,9
Tangenziale di Napoli	2.037	20,2
Traforo del Monte Bianco	2.035	7,6 (di cui 5,8 in esercizio)
R.A.V.	30 anni dall'entrata in esercizio della tratta, prevista per il 2003	32,3 (di cui 20 in esercizio)
S.A.T.	2.028	240 (di cui 36,6 in esercizio)
S.A.M.	2.012	51,6

Evoluzione economica e finanziaria

Dai dati di bilancio esposti nella seguente tabella si evidenziano il buon andamento delle attività e le risultanze del Gruppo nell'esercizio 1999.

(in miliardi di lire)

Consolidato	**1998**	**1999**
Valore della produzione tipica	3.715	3.992
Valore aggiunto	2.880	2.895
MOL	1.988	1.976
Risultato operativo	1.135	1.242
Oneri/proventi finanziari	-266	-173
Risultato ante comp. straord. e imposte	847	1.056
Risultato netto	482	581
Capitale investito netto coperto con:	7.828	7.775
- mezzi propri	4.346	4.683
- indebitamento finanziario netto	3.482	3.092
Autofinanziamento *	885	985
Investimenti	435	717
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	10.388	10.148

* Risultato netto + ammortamenti.

Le attività del Gruppo – nonostante la diversificazione in atto che ha visto, tra l'altro, l'ingresso nel mercato della telefonia mobile in quanto detiene, attraverso la controllata Sitech, il 32% di Blu S.p.A – si sono concentrate nell'esercizio della rete, delle strutture e dei servizi autostradali.

Nel 1999 i lavori di potenziamento hanno riguardato per la Capogruppo gli interventi sul tratto dell'A1 Bologna-Firenze-Incisa, l'ampliamento a 3 corsie dell'A1 Orte-Fiano, l'allargamento dei tratti Fiorenza-Lainate e Lainate-Gallarate della Milano Laghi, la quarta corsia dell'A1 Modena-Bologna e l'adeguamento della tangenziale di Bologna.

Le principali opere delle altre concessionarie del Gruppo hanno riguardato il completamento del tratto Aosta-Monte Bianco, del raddoppio dell'A6 Torino-Savona, l'ammodernamento della Napoli-Pompei-Salerno e l'adeguamento della tangenziale di Napoli e del traforo del Monte Bianco.

Il valore della produzione registra un incremento del 7,5% per effetto della variazione positiva dei pedaggi – determinata sia dall'aumento del traffico che dalla variazione tariffaria, nonostante la contrazione dei ricavi subiti dal traforo Monte Bianco e dalla Rav a seguito della chiusura del tunnel – e delle più elevate capitalizzazioni relative alla produzione di immobilizzazioni all'interno del Gruppo.

In lieve flessione risultano il valore aggiunto – a seguito dell'accentuata dinamica dei costi operativi – ed il margine operativo lordo, per l'incremento del costo del lavoro.

Alla contrazione del MOL si aggiungono i più elevati accantonamenti per fondo rischi e oneri mentre si riducono gli stanziamenti per spese di ripristino e sostituzione di beni gratuitamente devolvibili e gli oneri finanziari netti.

In conseguenza dei suddetti fenomeni nonché del miglioramento delle partite straordinarie e delle minori imposte il Gruppo presenta un utile netto di 581 mld. con una variazione positiva del 20,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo, nel 1999, ha consolidato – nonostante le perdite conseguenti all'incidente del Monte Bianco – la propria redditività e la struttura patrimoniale rilevando una sostanziale stabilità del capitale investito netto, alla cui copertura contribuiscono in misura crescente i mezzi propri.

5.7 - RAI

Alla Corte dei conti spetta il controllo sulla gestione finanziaria della RAI a norma degli artt. 2, 7 e 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e, a norma del citato art. 7, la Corte dei conti si pronuncia, sul risultato del controllo eseguito, con apposita relazione al Parlamento.

Pertanto, in questa sede si espongono soltanto i dati segnaletici del Gruppo con poche e limitate notazioni.

(in miliardi di lire)

Consolidato	1998	1999	2000
Valore della produzione tipica	4.930	5.250	5.586
Valore aggiunto	2.963	3.150	3.251
MOL	1.318	1.475	1.651
Risultato operativo	385	371	298
Oneri/proventi finanziari	-3	-7	-7
Risultato ante comp. straord. e imposte	371	366	288
Risultato netto	140	110	111
Capitale investito netto coperto con:	1.401	1.314	1.246
- mezzi propri	1.172	1.287	1.430
- indebitamento finanziario netto	229	26	(184)
Autofinanziamento *	1.078	1.164	1.227
Investimenti	359	326	243
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	13.257	13.546	14.123

* Risultato netto + ammortamenti.

Il gruppo RAI ha effettuato investimenti in programmi ad utilità ripetuta nel 1999 e 2000 superiori rispettivamente del 20% e del 24% in linea con l'obiettivo di migliorare la qualità del magazzino programmi e rafforzare la presenza della RAI nel mercato dell'audiovisivo nazionale ed europeo.

Lo sviluppo tecnologico delle reti, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi resi nonché gli obblighi previsti dal Contratto di servizi stipulato con il Ministero delle Comunicazioni hanno richiesto investimenti tecnici per 326 mld. nel 1999 (-10% rispetto al 1998) e di 240 mld. nel 2000 (-33% rispetto al 1999).

5.8 - Cofiri

Strategie e strutture operative

Nel 1999, in linea con l'indirizzo programmatico volto alla specializzazione nelle aree di operatività tipiche dell'investment banking, è stato avviato il disimpegno che ha portato alla cessione all'IRI della partecipazione Aeroporti di Roma S.p.A. e SPI, all'attuazione del progetto di scissione – che ha comportato il trasferimento alla controllante della partecipazione Aeroporti di Roma Holding S.p.A., di crediti, debiti, garanzie, impegni e capitale sociale della COFIRI S.p.A. – e la conseguente focalizzazione delle attività nelle aree di core business.

Nel 1999, come riferito più dettagliatamente nella prima parte della relazione (cap. 2, par. 2.7), è stata avviata la procedura di privatizzazione della società; contestualmente allo svolgimento della suddetta procedura il Consiglio di amministrazione dell'IRI ha deliberato di dar corso all'operazione di cessione di quote minoritarie del capitale di Cofiri S.p.A. ai soci di minoranza di Cofiri Factor & Leasing; operazione che è stata formalizzata il 26 giugno 2000 con la cessione di una quota (6,4723%) del capitale ad Alitalia, Banca di Roma, Fincantieri e Finmeccanica (che contestualmente hanno ceduto le loro partecipazioni alla stessa Cofiri divenuta titolare dell'intero capitale sociale) prevedendo le opzioni di acquisto e di vendita esercitabili da parte di IRI e azionisti terzi entro il 30 giugno 2001, data che è stata posta anche quale termine per la definizione del prezzo definitivo di cessione, ove a tale data non fosse stata completata la privatizzazione.

Il Consiglio di amministrazione IRI ha altresì deliberato – atteso che la procedura di cessione Cofiri esclude dal perimetro di cessione le partecipazioni SASA e SASA Vita – l'acquisizione diretta dei relativi pacchetti azionari che sono stati acquisiti in data 26 giugno 2000.

Evoluzione economica e finanziaria

L'attività del Gruppo Cofiri si è sviluppata in un contesto che ha evidenziato, a livello nazionale, un significativo tasso di crescita degli impieghi totali: nel 1999 ha riguardato prevalentemente il credito a medio-lungo termine (+12,2%) mentre la crescita degli impieghi a breve è risultata modesta (6,6%); nel 2000 si è riscontrata una progressiva decelerazione della componente a medio/lungo termine (9,8% variazione a dicembre) ed una rilevante crescita di quella a breve (+17,1%).

La raccolta, invece, continua a registrare tassi di incremento più contenuto rispetto agli impieghi. La politica gestionale della Cofiri ha privilegiato il mantenimento di un sostanziale equilibrio della durata degli attivi e dei passivi del portafoglio.

La raccolta si è attestata a circa 9.675 mld. (di cui 4.024 mld. a medio/lungo termine) e a 6.875 mld. (di cui 2.911 mld. a medio/lungo termine) rispettivamente a fine 1999 e 2000; per quanto riguarda gli impieghi, i crediti – al netto dei depositi presso istituzioni creditizie pari a 2.961 mld. nel 1999 e a 884 mld. nel 2000 – hanno raggiunto l'importo complessivo, nel 1999, di 6.507 mld. e, nel 2000, di 5.193 mld.

Nell'attività di concessione garanzie, Cofiri ha rilasciato garanzie, in Italia e all'estero, per un valore nominale che ha raggiunto nel 1999 14.950 mld. (di cui 3.589 mld. di impegni commerciali, riferiti a contratti di fornitura, appalti, gare per acquisizioni commesse, e 11.360 mld. per impegni commerciali volti a garantire la concessione di linee di credito, mutui, finanziamenti ecc.); nel 2000 gli impegni di firma a carattere commerciale ammontano a 2.200 mld. e quelli finanziari a 12.039 mld. per un valore complessivo di 14.239 mld..

Dal 27 settembre 2000 Cofiri è sottoposto alle regole di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale della categoria degli intermediari finanziari non bancari di cui all'art. 107 TUB, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti.

L'utile netto consolidato, nel 1999, inclusa la quota di azionisti terzi, ammonta a circa 234 mld. per effetto dei risultati conseguiti dalla Cofiri Invest B.V. nel quadro dell'attività di equity investment e

correlato essenzialmente alla contabilizzazione dell'earn-out sulla privatizzazione di Aeroporti di Roma.

Sotto il profilo economico il margine finanziario si attesta su un livello di 134 mld. in ambedue gli esercizi; nel 1999, in diminuzione rispetto all'anno precedente, a causa della flessione del margine d'interesse, mentre nel 2000 è l'incremento del margine d'interesse – determinato dalla migliore gestione della tesoreria e dalla dinamica dei tassi che ha consentito una maggiore remunerazione del capitale investito – che ha consentito il raggiungimento di tale risultato, attesa la flessione dei profitti da operazioni finanziarie e delle commissioni.

Il patrimonio netto si presenta in aumento sia nel 1999 (812 mld. rispetto agli 811 mld. del 1998) – per effetto dei risultati della Cofiri Invest B.V. pur in presenza di una scissione parziale delle attività della Capogruppo a favore dell'IRI S.p.A., che ha comportato una riduzione di 200 mld. del capitale sociale – sia nel 2000 (1.008 mld.) riconducibile essenzialmente al trasferimento di quota parte del fondo rischi su crediti al fondo rischi finanziari generali effettuato dalla Cofiri nonché da Cofiri F & L e da Cofiri SIM.

Cap. 6 – Liquidazione dell'IRI S.p.A.

Premessa

Nella seduta del 27 giugno 2000 l'Assemblea straordinaria dell'IRI ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società stessa e di metterla in liquidazione a partire dal 1° luglio dello stesso anno.

Contemporaneamente dava incarico al Comitato di liquidazione (il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2003) di redigere entro tre mesi (30 settembre 2000) un "progetto di liquidazione precisando tempi, modalità di dismissione dei beni, procedura di dismissione dei beni, ordine nel quale si intende liquidare i beni e indicazione dei beni da vendere o da assegnare ai soci. Il progetto è sottoposto all'assemblea per l'approvazione o per eventuali modifiche".

La decisione di mettere in liquidazione la società va ricercata più indietro nel tempo, quando nel 1993 il Governo italiano firmò un protocollo d'intesa con la Commissione europea (c.d. accordo Andreatta-Van Miert) che lo impegnava ad eliminare la garanzia illimitata dello Stato sulle imprese di cui possedeva il totale pacchetto azionario ed a contenere entro limiti fisiologici il loro indebitamento entro l'esercizio 1996.

Come già rilevato nella precedente Relazione, a partire dall'esercizio 1997 l'IRI ha mostrato un livello di indebitamento ampiamente inferiore a quello individuato come fisiologico dall'accordo suddetto passando, infatti, dai 70.321 mld. di indebitamento di fine 1993 ai 19.580 mld. di fine 1997.

Per rispettare il primo impegno, invece, lo Stato avrebbe dovuto, tra l'altro, cedere azioni dell'IRI S.p.A., obiettivo non preferito alla luce della complessa situazione liquidatoria facente capo all'IRI, impegnato in complesse operazioni di privatizzazione e risanamento industriale; di conseguenza, una volta completata la privatizzazione delle controllate, il Governo decise che lo scioglimento fosse l'unico modo per ottemperare agli impegni assunti in sede comunitaria.

6.1 - Situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000

Il Comitato dei liquidatori ha proceduto alla redazione della situazione iniziale di liquidazione, che fa stato sulle attività e passività esistenti alla data del 30.6.2000 e ne rettifica i criteri di valutazione, in quanto necessario per tener conto del regime di liquidazione in cui si trova la società e connettere i valori al 1° luglio 2000 con quelli espressi nel Progetto liquidatorio.

La situazione risulta composta, sotto un profilo contabile, solamente dal prospetto dello Stato patrimoniale al 1° luglio 2000 confrontato con quello al 30 giugno rispetto al quale evidenzia solo le rettifiche conseguenti all'adozione di nuovi criteri di valutazione. Pertanto il documento accoglie le attese plusvalenze sulle partecipazioni limitatamente a quelle garantite oppure già realizzate e finanziariamente regolate anche dopo il 1° luglio 2000 e non contempla il saldo fra proventi ed oneri finanziari previsti per la durata del progetto, saldo che si prospetta di segno positivo.

(in miliardi di lire)

IRI s.p.a – Situazione iniziale di liquidazione Situazione patrimoniale al 1°luglio 2000	**30.6.2000**	**Rettifiche di liquidazione**	**1.7.2000**
ATTIVO			
Immobilizzazioni			
- materiali	1		1
- finanziarie	8.274	1.149	9.423
Totale	**8.275**	**1.149**	**9.424**
Attivo circolante			
- Crediti	2.027		2.027
- Attività finanz. che non costituisc. immob.	2.208	-2	2.206
- Disponibilità liquide	12.737		12.737
Totale	**16.972**	**-2**	**16.970**
Ratei e risconti	**91**		**91**
TOTALE ATTIVO	**25.338**	**1.147**	**26.485**
PASSIVO			
Patrimonio netto	15.859	-728	15.131
Fondi rischi e oneri	638	1.450	2.088
Fondo trattam. fine rapporto	22		22
Debiti	8.793	425	9.218
Ratei e risconti	26		26
TOTALE PASSIVO	**25.338**	**1.147**	**26.485**

CONTI D' ORDINE	**30.6.2000**	**Rett.di liq.**	**1.7.2000**
- Garanzie personali prestate	8.445		8.445
- Impegni di acquisto e vendita	689		689
- Altri	23.786	1.147	24.933
Totale	**32.920**	**1.147**	**34.067**

6.2 - Progetto di liquidazione

Il Progetto di liquidazione è stato predisposto dai liquidatori nei termini ed approvato nell'Assemblea del 10 ottobre 2000.

A questa versione originaria hanno fatto seguito due aggiornamenti, l'ultimo dei quali in data 31 maggio 2001, prima che il Ministero del Tesoro indicasse che, a partire dall'esercizio in corso, gli aggiornamenti del Progetto siano effettuati solamente due volte all'anno e precisamente entro il mese di giugno, in coincidenza della predisposizione del bilancio al 31 dicembre, ed entro novembre, sulla base contabile al 30 giugno.

Il Progetto ha come obiettivo di portare a termine, entro la scadenza del mandato (31 dicembre 2003), lo smobilizzo di tutte le attività residue in portafoglio IRI ovvero delle attività di partecipazioni residue sia di controllo che minoritarie, con l'obiettivo di pervenire, a fine esercizio 2003, ad una situazione patrimoniale composta, all'attivo, da disponibilità finanziarie e, al passivo, dal patrimonio netto e dagli stanziamenti ancora in essere a fronte di eventuali rischi ed oneri.

In via prudenziale è stato ipotizzato un ulteriore periodo di cinque anni, fino al 2008, per completare la liquidazione alla luce della gestione del potenziale contenzioso.

Il Progetto è così articolato:

A) Piano di privatizzazioni

È stato ipotizzato, entro il periodo 2000–2003, il completamento del piano di privatizzazioni avviato negli anni 1992/1993.

Il Progetto iniziale aveva stimato da tali operazioni un incasso complessivo di circa 6.600 mld. per la cessione delle quote di controllo e di oltre 5.100 mld. per quelle minoritarie, con un introito complessivo di oltre 11.700 mld., ed una plusvalenza netta complessiva di circa 1.650 mld.[15], come si può vedere dal prospetto seguente:

[15] Da precisare che tale previsione non tiene conto degli effetti connessi all'eventuale cessione da parte del Tesoro delle residue azioni Telecom Italia, ancora in suo possesso, il cui ricavato, di spettanza IRI, è valutabile in circa 4.800 mld., ai prezzi di mercato.

Progetto di liquidazione

(in miliardi di lire)

Piano di privatizzazioni	Quota %	2000	2001	2002	2003	Totale periodo
Partecipazioni						
- Alitalia	53.03				1.797	1.797
- Rai	99.55					
- ADR	51.18	2.569				2.569
- Cofiri	93.53	800				800
- Fincantieri	82.2			544		544
- Fintecna	100				468	468
- Tirrenia	80				375	375
- Sasa	73.75	35				35
- Sasa Vita	50	7				7
Totale		**3.411**		**544**	**2.640**	**6.595**

Il secondo aggiornamento del progetto di liquidazione[16] ipotizza, invece, la cessione di quote di controllo per oltre 6.758 mld.

Allo stato attuale risultano già stati incassati dalla Liquidazione 3.554 mld. suddivisi in questo modo:

- 2.569 mld. nel luglio 2000 per le azioni di Aeroporti di Roma[17]
- 975 mld. nel febbraio 2001 per Cofiri [18],
- 10 mld. nell'aprile 2001 per il Gruppo Sasa

gli ulteriori incassi sono previsti nel 2002 per Fincantieri (circa 544 mld.) e nel 2003 per Alitalia,[19] Fintecna, Tirrenia e Bagnoli (i residui 2.655 mld.).

Rinviando per ADR, Cofiri ed Alitalia a quanto già illustrato più ampiamente nel cap.2 sulle privatizzazioni, si segnalano le modalità ipotizzate per quanto riguarda la:

[16] Datato 31 maggio 2001
[17] Cfr. cap. 2 par. 2.1
[18] Cfr. cap. 2 par. 2.7
[19] Cfr. cap. 2 par. 2.4

1. RAI

Il Progetto di liquidazione iniziale prevedeva, in attuazione di quanto indicato dal Tesoro con lettera dell'11 settembre 2000, che la partecipazione Rai detenuta dall'IRI in liq. (99,5%) fosse trasferita al Tesoro stesso attraverso una operazione di scissione parziale dell'IRI.

In attuazione di ciò, l'Assemblea degli azionisti IRI del 7 novembre 2000 ha approvato il progetto di scissione con il trasferimento, ad una nuova società totalitariamente controllata dal Tesoro (Rai Holding), della partecipazione suddetta ed il seguente 17 gennaio è stato realizzato il trasferimento della partecipazione Rai alla nuova società.

L'operazione non ha comportato alcun introito finanziario per l'IRI, determinando comunque una riduzione del patrimonio netto della liquidazione per circa 467 mld.

2. Fincantieri

Il Progetto prende in considerazione l'ipotesi che il processo di privatizzazione prenda l'avvio nel secondo semestre del corrente anno, essendosi appena conclusi gli adempimenti propedeutici[20] e sia portata a compimento nel corso del 2002.

La stima è per un introito uguale al valore di carico della partecipazione, pari a 544 mld.

3. Tirrenia

Ne è ipotizzata la privatizzazione nel corso del 2003 con un introito di circa 375 mld., pari all'attuale valore di carico della partecipazione.

4. Sasa e Sasa Vita

In data 23 gennaio 2001 è stato ceduto alla Sai l'83,754% del capitale Sasa e del 50% di quello Sasa Vita per un corrispettivo di circa 32 mld. per la prima e di 10 mld. per la seconda, dei quali circa 38,2 di spettanza IRI, prezzo definito sulla base della situazione patrimoniale delle due società al 30 settembre 2000.

La girata delle azioni è avvenuta l'11 aprile c.a., dopo le necessarie autorizzazioni Isvap ed Antitrust, a fronte del pagamento all'IRI da parte della Sai del 70% del prezzo offerto, pari a 26,7 mld.

[20] Cfr. cap.2 par. 2.8

Il residuo sarà pagato una volta predisposta la situazione patrimoniale delle due società al 31 marzo 2001, ancora in fase di elaborazione dalla società incaricata (Reconta Ernst & Young).

Da segnalare per Sasa una sensibile diminuzione del patrimonio netto (-28 mld.) in conseguenza di perdite, per cui è ipotizzabile che il conguaglio, negativo per l'IRI, possa assorbire il prezzo di cessione stabilito, mentre per Sasa Vita le più recenti previsioni mantengono l'importo indicato nell'offerta Sai, non rilevandosi al momento variazioni nella situazione patrimoniale di riferimento.

Pertanto il secondo aggiornamento ha stimato possibile un incasso complessivo di 10 mld. rispetto ai 42 del progetto iniziale.

Altre attività

Oltre al completamento del piano di privatizzazione è previsto il realizzo di altre attività, infatti il secondo aggiornamento ha stimato che nel periodo 2000-2003 la dismissione delle residue quote azionarie di minoranza detenute in aziende già privatizzate [quali Autostrade, Finmeccanica (1.702 mld.), Banca di Roma (877 mld.)] e di titoli di Stato (895 mld.) nonché dell'acquisizione dell'attivo netto residuo della liquidazione Aeroporti di Roma Holding (1.363 mld.) determinino un introito di circa 4.837 mld.

In particolare, per gran parte di essi (3.593 mld.) ne è previsto l'incasso entro il corrente esercizio, essendo ad oggi già stati incassati:

- 1.363 mld. per la liquidazione AdR,
- 1.075 mld. per l'esercizio della greenshoe su azioni Finmeccanica,
- 872 mld. di Banca di Roma e
- 6 mld. per la bonus share della vendita Autostrade

mentre per la parte residua, circa 1244 mld., ne è ipotizzato l'incasso negli esercizi 2002-2003.

Rispetto all'iniziale Progetto l'ultimo aggiornamento considera lo slittamento al 2002 di gran parte degli incassi connessi alla cessione delle azioni Finmeccanica in libera disponibilità dell'IRI, nonché dell'incasso connesso alla dismissione di una quota dei titoli di Stato in portafoglio.

B) Contenzioso, impegni ed aree di criticità

Si fa riferimento in particolare agli impegni di manleva o di indennizzo che l'IRI ha assunto nell'ambito dei collocamenti azionari sul mercato e di cessione delle partecipazioni stesse, le garanzie prestate nell'interesse di società del gruppo o assunte ex art. 2362 c.c., ed al contenzioso attualmente pendente, compreso quello comunitario.

In relazione a ciò il Progetto ha valutato una area di rischio intorno ai 950 mld. per i contenziosi diretti IRI, oltre gli accantonamenti già iscritti a bilancio 30.6.2000, ed ha ritenuto opportuno uno stanziamento integrativo di circa 1.000 mld..

C) Costi di funzionamento

Gli obiettivi del Progetto prevedono una graduale riduzione dei costi di funzionamento nell'arco di tempo necessario al completamento del processo di liquidazione.

L'organico IRI in liquidazione, alla data del 1° luglio 2000, era costituito da 200 unità, di cui 3 unità già allocate in Rai Holding con decorrenza 2 aprile 2001 e risultano avviate le procedure dirette a realizzare l'operatività del "Fondo di solidarietà per il personale dipendente delle imprese di credito" che consentirà l'uscita di 49 unità entro il 2002.

L'esigenza di organico necessario alla liquidazione è stimato in circa 75/80 unità, per i restanti verrà applicata la politica degli esodi agevolati e della mobilità verso aziende del gruppo o controllate dal Tesoro.

Anche nel secondo aggiornamento viene confermato lo stanziamento di 450 mld. a fronte dei costi complessivi di funzionamento che dovrebbe coprire tutto l'arco di tempo necessario a portare a compimento la liquidazione.

D) Piano economico-patrimoniale 2000-2003

Sulla base dei presupposti evidenziati, il Progetto ha ipotizzato l'evoluzione delle risultanze economiche previste nell'arco temporale 2000-2003 in questo modo:

(in miliardi di lire)

IRI s.p.a. - Conti economici 2° agg. del Progetto di liquidazione	**Bil. 1999**	**C. gest. 30.6.00**	**Cons. 31.12.00**	**Prev. 2001**	**Prev. 2002**	**Prev. 2003**
- Risultato gestione finanziaria	-43	64	418	320	245	274
- Proventi da partecipazioni	1.060	79	866	9	0	0
- Rettifiche di valore attività finanziarie	-216	-16	-346	7	0	0
- Altri proventi e costi della gestione	-108	-91	-149	-70	-60	-60
Utile/perdite att.ordinarie	**693**	**36**	**789**	**266**	**185**	**214**
- Plusvalenze da alienazioni	6.812	12.462	13.390	703	270	0
- Accantonamenti oneri e vertenze	-65	-252	-1.702	0	0	0
- Utilizzo fondi per oneri gestione	0	0	0	70	60	60
- Sopravvenienze attive/passive	12	73	83	0	0	0
- Svalutazioni di partecipazioni	-222	-105	-172	0	0	0
Risultato ante imposte	7.230	12.214	12.388	1.039	515	274
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4	-3.886	-2.801	-103	-126	-87
Risultato economico	**7.226**	**8.328**	**9.587**	**936**	**389**	**187**

IRI s.p.a. - Situazioni Patrimoniali 2° agg. del Progetto di liquidazione	**Bil. 1999**	**C. gest. 30.6.00**	**Cons. 31.12.00**	**Prev. 2001**	**Prev. 2002**	**Prev. 2003**
-Partec. nette e versam.in c. part.	10.352	7.410	2.807	1.480	857	0
- Crediti a m/l termine vs soc. contr. e colleg.	1.524	857	11	7	3	0
- Crediti per apporti patrimoniali dello Stato	820	648	521	239	67	0
- Altri crediti a m/l termine	852	672	2.336	2.052	1.877	1
- Fondo rischi e oneri	-712	-638	-2.069	-1.952	-1.892	-1.832
- Crediti verso amm.ne finanziaria	1.951	1.028	1.375	889	955	86
- Debiti tributari	-9	-3.889	-2.801	-24	-108	-22
- Debiti diversi per riassetti azionari	-2.101	-2.101	0	0	0	0
- Altre attività/passività	85	87	65	15	14	-6
CAPITALE INVESTITO NETTO	**12.762**	**4.074**	**2.245**	**2.706**	**1.773**	**-1.773**
COPERTO CON	7.230	12.214	12.388	1.039	515	274
Patrimonio netto	14.045	15.859	9.118	6.587	6.976	7.162
Debiti (+) crediti (-) finanziari netti	**-1.283**	**-11.785**	**-6.873**	**-3.881**	**-5.203**	**-8.935**
TOTALE COPERTURE	**12.762**	**4.074**	**2.245**	**2.706**	**1.773**	**-1.773**

Come si può vedere dai prospetti precedenti, viene ipotizzato un **risultato della gestione finanziaria** che passa dai 418 mld. del 2000 ai 274 della fine 2003, in relazione agli impieghi della liquidità generata soprattutto dalle privatizzazioni.

La differenza rispetto alla prima stesura del Progetto, che prevedeva nel 2003 un risultato di 715 mld., va ricercata nella corresponsione al Tesoro di due acconti di liquidazione pari a 11.000 mld., inizialmente non previsti e poi effettivamente erogati a novembre 2000 (8.000 mld.) ed a marzo 2001 (3.000 mld.).

I **proventi da partecipazioni**, 866 mld. nel 2000 e connessi soprattutto al dividendo di 550 mld. erogato da ARH a valere sugli introiti della privatizzazione di ADR, sono previsti di 9 mld. per il 2001 in relazione al dividendo Autostrade, mentre per i successivi esercizi vengono completamente meno a ragione della progressiva dismissione delle partecipazioni.

Anche i **costi della gestione** presentano una graduale riduzione in relazione al progressivo adeguamento della struttura organizzativa ai fabbisogni della liquidazione.

Le **plusvalenze** derivanti dalle operazioni di dismissione sono state di 13.390 mld. nel 2000[21], mentre sono pari a 1.901 mld. quelle previste nell'arco della liquidazione. Rispetto al primo progetto si segnala l'incremento della plusvalenza relativa alla cessione di Cofiri (da 311 a 467 mld.) e più contenuti realizzi per la cessione delle azioni Finmeccanica e Autostrade in relazione al minor quantitativo di azioni tornate nella disponibilità IRI.

Le **svalutazioni di partecipazioni**, 172 mld. nel 2000 relativi alle azioni in gestione speciale Autostrade e Finmeccanica riservate alle "bonus share", vengono meno negli anni successivi.

Viene quindi evidenziato un **utile netto** pari nel 2000 a 9.587 mld. con una previsione di 936 mld. per l'esercizio in corso, di 389 mld. per il 2002 e di 187 mld. per il 2003.

---

[21] L'importo è così raccordato con il bilancio 2000: 12.490 mldi sono inclusi nella voce "plusvalenze" e 900 mldi nelle "rettifiche di liquidazioni per adeguamento dei costi delle partecipate ai valori di realizzo".

Con riferimento agli **aspetti patrimoniali**, in relazione alla progressiva attuazione del piano di privatizzazione, il valore netto delle partecipazioni è previsto ridursi a zero nel 2003.

Anche le altre poste dell'attivo immobilizzato sono previste in graduale realizzo, in particolare è collocato a fine 2003 l'incasso del credito di 1.800 mld. verso il Tesoro per la cessione di Alitalia.

Dal lato passivo si segnala il progressivo rimborso dei debiti finanziari a breve, pari a 2.916 mld. nel 2000, costituiti dalle posizioni debitorie nei confronti di Fintecna e di ADR. Per la prima è programmato un piano di rimborso che prevede 500 mld. nel 2001, 700 nel 2002 e 921 mld. nel 2003.

Alla luce di quanto evidenziato, viene ipotizzata, a fine 2003, una situazione patrimoniale che presenta disponibilità finanziarie pari a circa 9.000 mld. ed un patrimonio netto di oltre 7.000 mld.

Il Progetto iniziale prevedeva, invece, disponibilità finanziarie per circa 19.000 mld. ed un patrimonio netto di 17.200 mld.

Lo scostamento sostanziale dipende soprattutto dalla corresponsione, come già detto, all'Azionista di 11.000 mld. quali acconti sulla liquidazione.

E) Piano finanziario 2000-2003

Il Progetto originario aveva stimato il fabbisogno finanziario del periodo in circa 10.075 mld., portati a 16.300 con il primo aggiornamento e attestatisi a 19.190 mld. con il secondo aggiornamento, le motivazioni di tali incrementi sono ravvisabili soprattutto negli acconti di liquidazione corrisposti all'Azionista (11.000 mld.).

In merito alle principali componenti è da rilevare che gran parte delle esigenze finanziarie correlate all'attuazione del Progetto è ascrivibile al pagamento delle imposte sul reddito (stimate inizialmente in 4.265 mld. e poi in 2.364 mld., conseguente al nuovo regime fiscale sulle plusvalenze e anche ai minori risultati economici previsti per il periodo 2001-2003) e al rimborso di debiti.

(in miliardi di lire)

IRI S.p.A. in liquidazione - Progetto di liquidazione 2° aggiornamento - Fabbisogni e coperture	2000 (II Semestre)	2001	2002	2003	Totale 2000-2003
FABBISOGNI					
Corresponsione degli acconti di liquidazione	8.000	3.000			11.000
Erogazione fondi a sviluppo Italia (L. 408/89 e L. 38/90)	5	47			52
Rimborsi debiti a m/l termine	157	288	178	82	705
Rimborso debiti v/Fintecna		500	700	921	2.121
Rimborso debiti v/ARH	1.000	917			1.917
Pagamento earn-out su privatizzazione ADR	1.033				1.033
Pagamento imposte sul reddito	7	2.274	18	65	2.364
Totale fabbisogni	**10.202**	**7.026**	**896**	**1.068**	**19.192**
COPERTURE					
Smobilizzi	4.650	2.502	1.338	3.105	11.595
Partecipazioni	3.650	2.139	893	2.655	9.337
Riparto attivo netto liq. ARH	1.000	363			1.363
Titoli			445	450	895
Disponibilità nette generate dalla gestione ord.	793	261	165	183	1.402
Rimborsi da aziende	156	288	178	82	704
Apporti patrimoniali dallo Stato		409	172	67	648
Rimborso crediti tributari	4			849	853
Utilizzo (+)/Incremento (-) Disponibilità	4.599	3.566	-957	-3.218	3.990
Totale coperture	**10.202**	**7.026**	**896**	**1.068**	**19.192**

Dal lato delle coperture si osserva che la maggior parte delle risorse complessive della liquidazione derivano dagli smobilizzi previsti (11.595 mld.), concorrono anche le disponibilità nette della gestione ordinaria, pari a 1.402 mld., determinate soprattutto da interessi attivi su disponibilità presso banche, nonché i rimborsi sia da aziende che dallo Stato per ulteriori 2.205 mld. circa.

Nel 2001, le occorrenze complessive (circa 7.026 mld.) sono principalmente ascrivibili agli esborsi per il pagamento delle imposte sul reddito attinenti l'esercizio 2000 nonché al rimborso di debiti a favore di controllate.

Più in particolare, si prevede nell'anno di effettuare un primo rimborso dei debiti verso Fintecna per un importo di 500 mld.

Altri fabbisogni del 2001 sono correlati al rimborso di parte dei mutui in essere (288 mld.), fronteggiati da corrispondenti rientri da aziende.

La copertura dei fabbisogni indicati per il 2001 è assicurata sostanzialmente dagli smobilizzi (2.502 mld.) e dall'utilizzo di disponibilità (3.566 mld.).

Gli introiti derivanti dagli smobilizzi riguardano, per 1.820 mld., la cessione di partecipazioni e sono riferibili, principalmente, al previsto incasso di 877 mld. per la cessione delle residue azioni Banca di Roma poste in gestione speciale al servizio di un prestito obbligazionario convertibile[22], nonché ad ulteriori vendite delle azioni Autostrade ex bonus share (236 mld.) e Finmeccanica (702 mld.) ancora in portafoglio della liquidazione[23].

Concorrono altresì alla copertura gli apporti dallo Stato (409 mld.) e gli esiti della gestione ordinaria (maggiori liquidità per 261 mld.).

Per l'anno 2002 si prevedono fabbisogni complessivi per 896 mld. che, prescindendo dai programmati rimborsi di mutui BEI (178 mld.), sono relativi al pagamento di una seconda tranche dei debiti verso la controllata Fintecna (700 mld.) ed al pagamento delle imposte sul reddito (18 mld.).

L'attività di smobilizzo contribuisce alla copertura dei citati fabbisogni a seguito dei previsti incassi derivanti dalla privatizzazione di Fincantieri (544 mld.) e dalla vendita di un'ulteriore tranche di titoli di Stato in portafoglio (350 mld.).

Oltre ai riflessi dei rimborsi da aziende (pari a 178 mld. e, come detto in precedenza, speculari ai rimborsi di debiti a medio-lungo termine) e degli apporti patrimoniali dallo Stato (172 mld.), si evidenzia che la gestione corrente dovrebbe generare disponibilità nette per 165 mld..

La dinamica finanziaria rappresentata per l'anno 2002 dovrebbe determinare l'incremento delle disponibilità dell'IRI in liquidazione per 957 mld..

---

[22] Tenuto conto dell'attuale corso del titolo Banca di Roma (2.600 lire circa) e del prezzo di conversione dello stesso (1.662 lire), il Progetto assume che entro il corrente anno venga effettuata la conversione delle residue obbligazioni in circolazione, con conseguente incasso (contrattualmente stabilito al 2 gennaio 2001) del relativo controvalore (877 mld., inclusi 208 mld. relativi a conversioni effettuate nel primo semestre 2000).

[23] Si valuta che all'inizio del 2001 l'IRI detenga ancora 19,6 milioni di azioni Autostrade (previste post assegnazione delle bonus share) e 241,7 milioni di azioni Finmeccanica (comprendenti: 0,7 milioni post esercizio warrant scaduti il 30 giugno 2000, 125,0 milioni post esercizio greenshoe,, 116,0 milioni previste post assegnazione delle bonus share).

Per il 2003, ultimo anno considerato nel Progetto di liquidazione, si ipotizza che i fabbisogni complessivi si attestino sui 1.068 mld., per la maggior parte riferibili al rimborso della residua esposizione debitoria verso Fintecna (921 mld.), al pagamento delle imposte sul reddito (circa 65 mld.) ed all'estinzione delle posizioni debitorie a medio-lungo termine (82 mld.)[24].

Con riferimento alle coperture si ipotizza di concludere, entro la fine del 2003, la cessione delle residue partecipazioni/titoli ancora in portafoglio (introiti complessivi per 3.105 mld.).

Più in dettaglio, si prevede che venga percepito nell'anno l'introito (circa 1.797 mld.) riveniente dalla privatizzazione, effettuata dal Tesoro, del pacchetto di maggioranza Alitalia. Le altre privatizzazioni riguardano principalmente i pacchetti di maggioranza di Tirrenia (375 mld.) e Fintecna (468 mld.); nell'anno dovrebbero essere ceduti sul mercato anche i residui titoli detenuti dall'IRI in liquidazione con un incasso di 350 mld..

Tra le altre fonti di copertura si evidenziano:

- le disponibilità nette generate dalla gestione ordinaria (183 mld.);
- l'incasso di crediti tributari per 849 mld.;
- i rimborsi da aziende su finanziamenti precedentemente concessi dall'IRI (82 mld.);
- gli apporti patrimoniali dallo Stato per 67 mld..

Sulla base dei richiamati aspetti, l'evoluzione finanziaria prevista per l'ultimo anno del Progetto dovrebbe determinare l'afflusso di risorse finanziarie per 3.218 mld..

[24] A tale riguardo, si sottolinea che il Progetto in esame assume che nel 2003 si ricorra alla facoltà di rimborsare anticipatamente il residuo mutuo BEI (denominato Alitalia-Ati), scadente il 2007.

Considerazioni conclusive

Nelle considerazioni conclusive delle ultime relazioni al Parlamento si ricordava che il processo di risanamento dell'IRI, avviato negli anni precedenti, approdava soltanto nel 1997 ad una situazione di stabile risanamento economico-finanziario. Infatti, nel 1997 l'IRI ha mostrato in consuntivo un livello di indebitamento ampiamente inferiore a quello individuato come fisiologico nell'accordo Andreatta-Van Miert del 1993.

Nel 1998 si è consolidata la situazione di equilibrio economico e finanziario dell'IRI S.p.A.: è continuato il duplice impegno volto alla ristrutturazione ed al risanamento dei settori in crisi e all'ottimizzazione della politica di dismissioni: l'utile di esercizio è risultato di 3.158 mld., ma la componente di maggiore rilievo del risultato economico è costituita dalle plusvalenze realizzate sulle cessioni per complessivi 3.201 mld..

Nel 1999 l'IRI ha realizzato un utile di esercizio di 7.226 mld.. Anche nel 1999 la componente di maggior rilievo del risultato economico è data dalle plusvalenze realizzate sulle cessioni. In particolare, si ricorda la privatizzazione di Autostrade: la cessione della partecipazione dell'IRI ha determinato per l'esercizio 1999 una plusvalenza pari a 6.791 mld. (la privatizzazione di Autostrade è stata completata nel marzo del 2000 con la cessione del 30% del capitale al nucleo stabile degli azionisti, con un incasso complessivo, per l'IRI, di 4.911 mld., con una plusvalenza per 3.895 mld.).

Si può osservare, come valutato nella precedente Relazione, che la privatizzazione di Autostrade ha prodotto per l'IRI una plusvalenza complessiva (sommando quella afferente all'esercizio 1999 con quella afferente all'esercizio 2000) di circa 10.700 mld..

Anche la gestione ordinaria ha mostrato, nel consuntivo 1999, un risultato positivo pari a 694 mld. (-35 mld. nel 1998).

L'assemblea straordinaria degli azionisti IRI ha deliberato il 22 ottobre 1999 di distribuire la riserva straordinaria (2.107 mld.).

Nel primo semestre del 2000 (l'IRI è stata posta in liquidazione dal 1° luglio 2000) è stato realizzato un consistente utile di esercizio: pari a 8.328 mld. (dopo avere accertato imposte sul reddito per 3.886 mld.).

La principale componente del risultato economico è costituita dalle plusvalenze realizzate per 12.462 mld.: 8.464 mld. conseguenti alla dismissione nella Finmeccanica e 3.895 mld. per la cessione al nucleo stabile del 30% del capitale Autostrade (di cui si è detto).

Anche la gestione ordinaria ha mostrato, per il 1° semestre del 2000, un utile che è pari a 36 mld..

Le risultanze della gestione per l'intero esercizio 2000 mostrano un utile netto di 9.587 mld..

* * * * *

La liquidazione dell'IRI, come si è detto, è iniziata a decorrere dal 1° luglio 2000.

Secondo il mandato ricevuto (dall'assemblea straordinaria del 27 giugno 2000) il Comitato dei liquidatori ha predisposto un "progetto di liquidazione" approvato nell'Assemblea del 10 ottobre 2000 seguito da un primo e secondo aggiornamento (previsti questi con cadenza trimestrale ed ora semestrale).

È stato ipotizzato, entro il 2003, il completamento delle dismissioni.

Il progetto aggiornato prevede la cessione delle partecipazioni di controllo per oltre 6.758 mld. e di quelle di minoranza per oltre 5.100 mld..

Al momento, risultano incassati dalla liquidazione 3.554 mld., così suddivisi:

- 2.569 mld. nel luglio 2000 per le azioni di Aeroporti di Roma (cfr. cap. 2, par. 2.1);
- 975 mld. nel febbraio 2001 per Cofiri (cfr. cap. 2, par. 2.7);
- 10 mld. nell'aprile 2001 per il gruppo SASA (cfr. cap. 2, par. 2.4).

Si deve rilevare che sono state portate a termine le principali operazioni programmate; sicché **le partecipazioni ancora da dismettere sono ridotte a tre sole società rilevanti: Fincantieri, Tirrenia e Fintecna.**

Infatti, oltre le dismissioni di cui si è appena detto (in Aeroporti di Roma, in Cofiri e nel gruppo SASA) si può ricordare:

- quanto alla **RAI** che l'assemblea straordinaria IRI del 7 novembre 2000 ha approvato il progetto di scissione parziale dell'IRI in liquidazione mediante la costituzione di **RAI Holding** interamente posseduta dal Ministero del Tesoro (le azioni sono state trasferite il 17 gennaio 2001);
- quanto all'**Alitalia** che il trasferimento della partecipazione al Ministero del Tesoro è avvenuto a fine dicembre 2000.

Al Ministero del Tesoro, unico azionista dell'IRI, è stato corrisposto a novembre 2000 un acconto di liquidazione di 8.000 mld. e a marzo del 2001 un secondo acconto di 3.000 mld..

* * * * *

In questi ultimi anni, come si era già osservato nelle precedenti relazioni al Parlamento, l'IRI ha svolto una efficace attività tesa alle dismissioni-privatizzazioni e, specialmente in funzione di questo fine, sono state impostate operazioni di risanamento e di riassetto delle società del Gruppo.

Nel periodo compreso tra luglio 1992 e dicembre 2000 sono state realizzate dismissioni di partecipazioni di controllo e di minoranza, nonché di cespiti vari, per 109.142 mld. (comprensivi di 24.828 mld. di debito trasferito); di questo importo, 88.148 mld. attengono ad operazioni dell'IRI S.p.A., mentre 20.994 mld. sono riferibili ad operazioni realizzate dalle Holding Settoriali.

In particolare (cfr. cap. 2): nel 1999 sono state realizzate dismissioni per 14.555 mld.; nel 2000 sono state realizzate dismissioni per 18.314 mld., soprattutto riferiti alla cessione di quote di controllo da parte dell'IRI S.p.A..

Le dismissioni vanno certamente valutate sul piano economico-finanziario; ma non si può trascurare una diversa problematica specialmente quando si tratta di imprese importanti per l'economia del paese o di grandi infrastrutture: sotto questo profilo si deve rilevare che il processo di privatizzazione è stato condotto salvaguardando al massimo la struttura industriale del Paese ed anzi rafforzandola.

Sotto un diverso e ampio profilo, si deve tener conto che con la c.d. legge Draghi si è concepito, per le società, un sistema di **checks and balances** tendente da una parte a contemperare gli interessi di tutti coloro che partecipano alla vita della società e dall'altra ad allargare gli spazi dell'autoregolamentazione.

In questo quadro, l'azione del Gruppo IRI è stata quella di utilizzare le modifiche agli statuti delle società non soltanto per inserire i c.d. "poteri speciali" (strumento usato con parsimonia anche per le remore in sede Comunitaria), ma anche per meglio garantire i diritti delle minoranze e le partecipazioni dei dipendenti nelle società.

È noto che con la recente disciplina normativa dei mercati finanziari si è cercato di contemperare le opposte esigenze della "stabilità" e della "contendibilità" del controllo delle società, contemperando anche l'esigenza di concentrazione (stabilità) con una tutela delle minoranze azionarie.

La normativa base che disciplina le modalità di dismissioni dell'IRI è data, come è noto, dal D.L. 31 maggio 1994, n. 332, come convertito dalla L. 30 luglio 1994, n. 474.

Il legislatore (art. 1, 2° comma) sembra mostrare preferenza ("di norma") per le dismissioni mediante OPV e quindi, indirettamente, per la creazione delle *public companies.*

Tuttavia, nello stesso secondo comma dell'art. 1, si prevede che la dismissione possa avvenire mediante trattative dirette, ovvero mediante ricorso ad entrambe le procedure e nel successivo 3° comma si prevede la finalizzazione alla costituzione di "un nucleo stabile di azionisti di riferimento" con l'invito a potenziali acquirenti, che presentino i requisiti imprenditoriali, ad avanzare offerte comprensive dell'impegno di garantire determinate condizioni finanziarie, economiche e gestionali ed, eventualmente, del divieto (temporaneo) di cessione della partecipazione e/o dell'azienda.

Si è però già osservato nella relazione al Parlamento afferente l'esercizio 1997 che, alla luce della nuova normativa in materia di OPA, la costituzione di un azionariato stabile non garantisce di per sé la continuità di indirizzo strategico della società (e i noti fatti avvenuti nel 1999 confermano l'osservazione).

La scelta delle modalità di dismissione è effettuata a livello governativo per le partecipazioni dello Stato e con deliberazione dell'organo competente per le partecipazioni indirette (è questo il caso delle partecipazioni dell'IRI); ma in tutte le ipotesi è fisiologico il rapporto circolare fra Autorità di Governo e organi di gestione della holdings e delle società.

La scelta fra i vari metodi è una scelta complessa ed ha carattere politico-organizzativo.

Le dismissioni dell'IRI sono state informate alla regola economica del migliore risultato economico-finanziario possibile: la stessa cessione della società, agli azionisti di riferimento, è stata anche considerata in termini di premio o maggiore prezzo.

Salvo il caso del dannoso ritardo nella dismissione di Alitalia (di cui si è detto soprattutto nella precedente Relazione), si può rilevare che sono state svolte con intelligenza finanziaria ed aziendalistica le varie operazioni propedeutiche per ottenere i migliori risultati prevedibili anche con riferimento alle condizioni del mercato finanziario e dei capitali.

Nelle precedenti relazioni al Parlamento, si era tuttavia osservato che non sempre, nel passato, si era mostrato adeguato impegno per il futuro, oltre il breve periodo, del sistema societario e imprenditoriale che si andava privatizzando e questa considerazione riguardava specialmente il problema del contemperamento dell'esigenza di stabilità con quella della contendibilità.

Si deve, però, riconoscere che nei tempi più recenti non è mancato l'impegno per salvaguardare e anche rafforzare la struttura industriale del Paese e per salvaguardare (almeno a medio termine) il livello di occupazione. Inoltre, si è cercato di contemperare, per quanto possibile, l'esigenza di stabilità con quella della contendibilità.

* * * * * *

Il duplice impegno dell'IRI volto alla ristrutturazione e risanamento dei settori in crisi e all'ottimizzazione di rapide dismissioni ha avuto soddisfacenti risultati non soltanto per l'attività degli amministratori, ma anche per la lealtà e professionalità della

dirigenza e del personale dell'IRI (che avrebbe potuto forse avere interessi personali contrari).

In ogni caso - come si è osservato nelle ultime relazioni al Parlamento - la lealtà dimostrata, le capacità manageriali e imprenditoriali sviluppate dall'IRI dalla sua costituzione ad oggi, le esperienze maturate nella gestione delle rilevanti operazioni di privatizzazione avvenute o ancora in corso, in un periodo in cui il Paese è avviato a una competizione sempre più agguerrita in una aperta economia di mercato, fanno ritenere che non possa non fare seguito una utilizzazione delle maestranze e della dirigenza che rappresentano un patrimonio non riproducibile in tempi brevi, da non disperdere in molti rivoli, pena la perdita di competitività e di capacità manageriali, anche di rilevante valenza tecnica.

Pertanto, è apprezzabile il metodo del Comitato dei liquidatori di procedere ad un graduale processo di ridimensionamento delle strutture, correlato all'avanzamento del programma liquidatorio, sia salvaguardando l'esigenza di conservare, intanto, le competenze professionali adeguate allo svolgersi del processo di liquidazione e sia attraverso iniziative di ricollocazione presso altre società del Gruppo o del Tesoro.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
(I.R.I. S.p.A.)

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1999

CONSIDERAZIONI GENERALI

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

ANDAMENTI SETTORIALI

FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2000 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI

EVOLUZIONE DELLA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

L'economia mondiale nel 1999 è apparsa in ripresa dopo i risultati insoddisfacenti del 1998, anno segnato dagli effetti della crisi asiatica esplosa nel 1997. Il prodotto mondiale è cresciuto del 3%, contro il 2,5% del precedente anno.

Al rafforzamento delle attività hanno contribuito l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e, soprattutto, di quelle monetarie, oltre che il sostegno della comunità internazionale a favore dei paesi colpiti dalla crisi. L'economia americana ha continuato a crescere a ritmi sostenuti, contribuendo a mantenere alta la domanda mondiale.

I paesi investiti dalla crisi asiatica nel 1997 hanno mostrato un netto miglioramento, favorito dalla forte crescita delle esportazioni. I progressi nella ristrutturazione dei sistemi finanziari hanno favorito il graduale ritorno dei capitali esteri. Un importante impulso alla crescita in Asia è venuto dalla fine della recessione in Giappone, a cui hanno contribuito in maniera determinante gli ingenti investimenti pubblici.

Nel febbraio si è interrotta la tendenza alla riduzione dei corsi del greggio, che era iniziata alla fine del 1997; la ripresa dei prezzi, che ha inizialmente mantenuto connotati assolutamente fisiologici, si è di recente accentuata al punto di sollevare timori inflazionistici nei maggiori paesi consumatori.

Negli Stati Uniti è continuata l'espansione della domanda interna (5,4%) a ritmi superiori a quelli del PIL (4%). Si è parallelamente acuito il problema del consistente deficit di parte corrente. La crescita dei consumi è stata favorita da un ulteriore aumento nell'indebitamento delle famiglie, in presenza di un costante rialzo del valore delle loro attività finanziarie. Timori inflazionistici hanno indotto la Riserva federale, a cominciare dalla metà dell'anno, a modificare in senso restrittivo le condizioni monetarie. Permangono timori per i livelli eccezionalmente elevati delle quotazioni di borsa raggiunti negli ultimi anni.

L'ampliamento degli squilibri esterni degli Stati Uniti rispetto a quelli del Giappone e dell'Europa, che ha ormai raggiunto livelli simili a quelli eccezionali della metà degli anni Ottanta, rispecchia prevalentemente le dinamiche delle rispettive domande interne; in particolare, esso ha riflesso l'andamento del saldo tra risparmi ed investimenti del settore privato. È auspicabile che una sua correzione avvenga gradualmente al fine di evitare tensioni che potrebbero avere ripercussioni negative sulla crescita dell'economia mondiale.

Permangono incertezze sull'entità della ripresa in Giappone dovute all'apprezzamento dello yen, pari al 27% in termini effettivi nominali nel 1999, che potrebbe creare pressioni deflazionistiche all'interno, con un ulteriore aumento dei tassi d'interesse reali, già oggi su livelli elevati. Ad un incremento eccezionale del PIL nel primo trimestre, pari all'8,1%, ha fatto seguito un modesto 0,9% nel secondo, a causa delle prospettive negative di reddito ed occupazione. Il tasso di disoccupazione in Giappone è salito a fine anno in prossimità del 5%.

Nell'area dell'euro, con l'introduzione della nuova moneta comune si è assistito alla piena convergenza verso il basso dei tassi interbancari a breve; tale tendenza è stata ancora più accentuata con riguardo ai tassi a medio e lungo termine; di recente, tuttavia, si è assistito ad un *rimbalzo*

CONSIDERAZIONI GENERALI

dell'intera struttura temporale dei tassi. Anche i mercati finanziari europei hanno evidenziato l'attesa convergenza; la graduale emergenza di un mercato unico dei capitali denominato in Euro porterà verosimilmente ad una crescita degli strumenti mobiliari privati, così come si evince dalla forte ascesa registrata dalle emissioni di obbligazioni industriali denominate in Euro e dalla contestuale forte crescita dei corsi azionari.

La progressiva integrazione dei mercati finanziari europei dovrebbe portare a condizioni più favorevoli nel costo del danaro per le imprese e insieme favorire un maggior dinamismo nel processo di consolidamento nei vari settori dell'industria europea. Il graduale trasferimento del risparmio finanziario delle famiglie dal settore pubblico al risparmio gestito ed ai mercati azionari e obbligazionari privati rafforza i canali diretti di finanziamento dell'attività economica, favorendo sia le imprese, che hanno a disposizione maggiori risorse a minor prezzo per finanziare investimenti e nuove iniziative imprenditoriali, sia i risparmiatori, grazie ad un aumento generalizzato della rendita finanziaria media.

Nell'area dell'euro si è assistito ad una contenuta decelerazione dell'attività produttiva nella prima parte dell'anno, mentre nella seconda parte si è assistito a segni di ripresa, che hanno riguardato anche la Germania e l'Italia. Alla prosecuzione della fase espansiva in Spagna (3,7%) e in Francia (2,7%) ha fatto riscontro, tuttavia, un più modesto sviluppo in Germania (1,5%). Nell'insieme l'area dell'euro è cresciuta nel 1999 del 2,2%.

L'economia tedesca mostra quindi segnali di ripresa, anche se a ritmi inferiori agli altri maggiori paesi europei, che lasciano ben sperare su una futura staffetta con Spagna e Francia nel ruolo di *locomotiva* dell'economia europea. Si è assistito infatti ad un incremento della domanda estera e degli investimenti che è atteso accentuarsi nel corso del 2000; è migliorato il clima di fiducia delle imprese, che hanno visto lo *stock* di ordinativi crescere dopo un lungo periodo di stasi. In Francia l'attività produttiva, pur rallentando, è continuata a crescere in maniera più elevata che negli altri maggiori paesi europei.

In Russia, le conseguenze della crisi dell'agosto del 1998 sono state meno gravi del previsto, ma permangono rilevanti squilibri negli andamenti macroeconomici, nel sistema bancario e nel sistema finanziario, che potrebbero mettere a rischio la concessione di ulteriori prestiti al paese da parte degli Organismi internazionali (FMI e Banca Mondiale).

In America Latina l'attività economica è rallentata per il secondo anno consecutivo. Si è assistito ad andamenti ciclici asincroni fra i diversi paesi del Continente; il Messico ed il Brasile sono in recupero, mentre l'Argentina è ancora in recessione. Dopo la crisi del real brasiliano nel gennaio del 1999, la regione è stata interessata da altri fenomeni di instabilità finanziaria, seppur di minore gravità. Le condizioni di accesso ai mercati finanziari internazionali sono quindi divenute più onerose dall'estate del 1999.

Anche per effetto di questi squilibri nell'economia mondiale, i mercati finanziari internazionali rimangono caratterizzati da un'elevata volatilità, superiore a quella del periodo precedente lo scoppio della crisi asiatica. Sui mercati valutari i rapporti di cambio fra le principali valute hanno registrato ampie fluttuazioni.

La fase di indebolimento dell'Euro, cominciata a febbraio per l'ampliarsi del divario ciclico tra Stati Uniti ed Europa, è proseguita, con andamenti oscillanti, durante tutto l'anno. La discesa dell'Euro non ha impe-

CONSIDERAZIONI GENERALI

dito tuttavia una forte ripresa dei corsi azionari, in quanto i mercati hanno scontato un comportamento della BCE volto a mantenere una politica monetaria che non implichi corposi rialzi dei tassi a breve.
Infine, sembra opportuno sottolineare la recente decisione del Fondo Monetario e della Banca mondiale di dare corso alla riduzione del debito di alcuni paesi in via di sviluppo con livelli di reddito pro capite molto bassi, al fine di sostenere i programmi di riduzione della povertà.

ECONOMIA ITALIANA

L'economia italiana è cresciuta meno di quella degli altri paesi dell'area dell'euro anche nel 1999. Il prodotto interno lordo è cresciuto dell'1,3%, sostenuto dalla domanda interna. Vi hanno contribuito in uguale misura investimenti e consumi delle famiglie. Nel nostro paese particolarmente dinamica è stata la componente degli investimenti fissi lordi, sospinti dal rafforzamento della ripresa delle costruzioni. La crescita è stata sostenuta anche da una forte accumulazione di scorte.
La domanda di beni di consumo continua ad essere frenata dalla cautela delle famiglie, in presenza di perduranti fattori di incertezza e di una modesta dinamica del reddito. Il peggioramento della domanda estera (esportazioni nette) è stato in Italia più marcato di quello degli altri paesi europei (-1,2% rispetto all'anno precedente, contro –0,4% della Germania e –0,2% della Spagna).
L'inflazione al consumo, dopo aver toccato un minimo nei primi mesi dell'anno, ha subito un'accelerazione. All'origine dell'aumento del costo della vita sono il forte rialzo dei prezzi in dollari del petrolio ed il deprezzamento dell'Euro. L'inflazione media annua, pur in sensibile aumento, si è mantenuta al di sotto del 2%, per l'insieme dell'area dell'Euro e per il nostro paese.
L'incidenza del deficit delle Amministrazioni pubbliche sul PIL è risultata in linea con i Programmi di stabilità e di convergenza (1,9% contro 2,8% registrato nel 1998). L'avanzo primario si è ridotto dal 5,3% del PIL del 1998 al 4,9%. La riduzione del disavanzo riflette principalmente il calo della spesa per interessi, connessa soprattutto con il graduale adeguamento del costo medio del debito ai più bassi tassi all'emissione.
In prospettiva, esauriti gli effetti restrittivi dell'intensa e prolungata azione correttiva dei conti pubblici, l'economia italiana dovrebbe riportarsi già nell'anno in corso su ritmi di sviluppo più elevati.
La domanda interna dovrebbe trovare sostegno nella dinamica dei consumi privati. Tuttavia, in Italia si assiste ancora ad una dinamica lenta della domanda di beni di consumo dovuta principalmente alla modesta crescita, in quest'ultimo biennio, del reddito disponibile delle famiglie. Inoltre ha contribuito a questo fenomeno, il perdurare, nella valutazione delle famiglie, della fase di incertezza sulle prospettive dell'economia. In seguito alle migliorate aspettative per il prossimo anno, si dovrebbe assistere ad una maggiore propensione alla spesa, dovuta anche alla crescita del reddito disponibile, rafforzata, tra le altre cose, da maggiori guadagni dalle attività finanziarie delle famiglie.
La domanda interna, inoltre, dovrebbe essere favorita da una maggiore accumulazione di capitale fisso. Contribuisce ad accrescere la domanda interna il consolidamento della ripresa delle opere pubbliche, favorito

CONSIDERAZIONI GENERALI

anche dagli impegni per il Giubileo, e di quella dei fabbricati residenziali, che ha tratto sostegno dalle agevolazioni tributarie. Inoltre, in presenza di favorevoli condizioni di liquidità delle imprese e del pieno dispiegarsi degli effetti del più basso costo del danaro, si è assistito nel corso d'anno ad una ripresa degli investimenti che ha riflesso il graduale miglioramento delle prospettive della domanda nelle valutazioni degli imprenditori.

L'andamento dell'occupazione nell'ultimo biennio è risultato, in Italia, sostanzialmente in linea con quello registrato nel complesso dell'area dell'Euro. Secondo le nuove stime ISTAT, la crescita del numero di persone occupate è stata in Italia dell'1,2% rispetto al 1998. Il corrispondente incremento per l'area dell'Euro è stimabile intorno all'1%. L'aumento significativo dell'occupazione italiana, nonostante una crescita dell'attività produttiva più modesta che negli altri paesi dell'Euro, è riconducibile ad una serie di interventi attuati per adattare meglio le condizioni del mercato del lavoro. Si sono, infatti, verificate una graduale riallocazione delle forze lavoro dall'industria alle attività terziarie, particolarmente ai servizi alle famiglie ed alle imprese, e una crescente diffusione dell'occupazione a tempo parziale ed a tempo determinato.

Il tasso di disoccupazione italiano (11,5%, contro la media europea del 10%) rimane superiore a quello della Francia (11,1%), della Germania (9,1%), e del Regno Unito (6,6%), ma inferiore a quello della Spagna (15,9%).

Politiche appropriate, nel breve periodo necessariamente rivolte a stimolare la domanda, potranno favorire la crescita dell'attività produttiva. Il rafforzamento dell'azione diretta al sostegno degli investimenti pubblici e privati, soprattutto al Sud, potrà favorire l'economia.

In una prospettiva più ampia, le risorse disponibili consentiranno al nostro Paese di tornare a crescere a ritmi più sostenuti. La politica economica potrà così valorizzare queste potenzialità, consolidando e completando il processo di riequilibrio dei conti pubblici.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

SINTESI DELLA GESTIONE 1999

Nel 1999 l'IRI ha continuato a perseguire con elevato impegno gli obiettivi, fissati nel mandato ricevuto dal Governo, di ristrutturazione e risanamento dei settori in crisi e di realizzazione del programma di privatizzazioni.
Il successo di tali strategie ha consentito di migliorare ulteriormente il risultato gestionale e la posizione finanziaria dell'esercizio, consolidando i positivi risultati dell'ultimo triennio.
L'utile del 1999 è pari a Lire 7.226 miliardi (3.158 miliardi nel 1998), influenzato in particolare da parte delle plusvalenze relative alla privatizzazione della Società AUTOSTRADE, pari a Lire 6.791 miliardi [1]
Anche la gestione ordinaria ha consuntivato un risultato positivo, pari a Lire 694 miliardi (–36 miliardi nel 1998), in relazione al saldo positivo dei proventi e oneri finanziari, che ha conseguito un miglioramento netto di Lire 671 miliardi, principalmente a seguito di maggiori dividendi e relativi crediti di imposta accertati, ed alla diminuzione delle "Rettifiche di valore di attività finanziarie", che presentano un miglioramento di Lire 48 miliardi, nonostante la svalutazione (458 miliardi) conseguente alle perdite registrate dalla controllata FINCANTIERI.
Il positivo andamento della gestione ha determinato, altresì, un rilevante miglioramento della posizione finanziaria, che a fine 1999 evidenzia disponibilità finanziarie nette per Lire 1.283 miliardi, rispetto all'esercizio precedente, che evidenziava un indebitamento netto pari a Lire 2.159 miliardi.

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Privatizzazioni

In coerenza con gli obiettivi fissati nel mandato a suo tempo ricevuto dal Governo, nel corso del 1999 l'attività dell'IRI – come specificato nei successivi paragrafi – si è incentrata sulle seguenti linee direttrici:
– completamento delle operazioni di privatizzazione già avviate (AUTOSTRADE);
– avvio di nuove operazioni di dismissione, in presenza dei necessari requisiti di legge e di un adeguato contesto di mercato (AEROPORTI DI ROMA, COFIRI E FINMECCANICA);
– creazione dei presupposti per la realizzazione di una prima rilevante apertura ai privati del capitale di società integralmente controllate, in vista di una loro successiva definitiva privatizzazione (FINCANTIERI);
– razionalizzazione delle attività liquidatorie del Gruppo IRI, attraverso il trasferimento a FINTECNA delle Società in liquidazione (Iritecna, Finsider, Ifap-IRI, Isai, MMP, Finmare), oltre che di SOFINPAR, che svolge un'attività di tipo sostanzialmente liquidatorio;
– proseguimento, per alcune aziende, dell'attività di risanamento patrimoniale e finanziario nonché di ricollocazione industriale e strategica, per una loro ulteriore valorizzazione finalizzata alla privatizzazione (ALITALIA E TIRRENIA).

[1] Come più avanti precisato, la privatizzazione di AUTOSTRADE è stata completata nel marzo 2000 con la cessione del 30% del capitale al nucleo stabile di azionisti.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Nel corso del 1999, il Gruppo IRI, attraverso la propria attività di dismissione, ha movimentato un volume di risorse per complessivi Lire 14.555 miliardi, così articolati (vedi Tabella seguente):

GRUPPO IRI 1999 [1] **Tabella n. 1**
(miliardi di lire)

	Privatizz.	Indebit. trasferito	Totale privatizz.	Quote minor. e cespiti	Totale
IRI S.p.A.	8.205	3.400	11.605	2	11.607
Holding settoriali	236	74	310	2.638	2.948
Totale	**8.441**	**3.474**	**11.915**	**2.640**	**14.555**

Con particolare riferimento all'IRI S.p.A., si segnala che nel corso del 1999 è stata perfezionata l'Offerta Globale di titoli AUTOSTRADE in portafoglio che, nell'anno, ha consentito un incasso lordo di Lire 8.105 miliardi [2] ed il deconsolidamento di debiti per Lire 3.400 miliardi [3]. Come meglio specificato nel successivo paragrafo, nello scorso mese di marzo 2000 l'IRI ha completato il proprio definitivo disimpegno dalla Società AUTOSTRADE, perfezionando – una volta ricevuto il Nulla Osta da parte dell'Autorità Antitrust – la cessione del 30% del capitale al nucleo stabile di azionisti, realizzando un ulteriore incasso di oltre Lire 4.900 miliardi.
Si segnala inoltre che, nel corso del 1999, l'IRI – in coerenza a quanto disposto dal DPCM emanato in data 25 febbraio 1999 – ha perfezionato la cessione di una quota del 3% del capitale di AEROPORTI DI ROMA agli Enti locali per un importo di Lire 100 miliardi.
Relativamente alle cessioni di quote minoritarie, è da rilevare che l'importo indicato (2 miliardi) attiene alla cessione di azioni Banca di Roma – in relazione alla parziale conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International – nonché alla cessione della partecipazione detenuta dall'IRI in STOÀ.
Nell'ambito delle dismissioni realizzate nel 1999 dalle holding settoriali (c.d. "privatizzazioni di secondo livello"), in stretto coordinamento con l'IRI, rimandando per un esame più dettagliato a quanto esposto nello specifico paragrafo, si segnala che le operazioni più rilevanti concluse nello scorso esercizio hanno riguardato in particolare:
– l'offerta secondaria di azioni STMicroelectronics, che ha determinato un incasso per STMicroelectronics Holding di circa Lire 4.200 miliardi; la quota di competenza della MEI (successivamente incorporata da FINMECCANICA – v. oltre) è risultata quindi dell'ordine di Lire 2.100 miliardi;
– la cessione, da parte di FINCANTIERI, del residuo 60% del capitale sociale di Grandi Motori Trieste, per un valore di circa Lire 95 miliardi;
– le operazioni di privatizzazione realizzate da FINTECNA di proprie importanti partecipate (Condotte, Italinpa, Ponteggi Dalmine e Coinfra), per un importo complessivo di circa Lire 150 miliardi;
– la privatizzazione di Ansaldo Sistemi Industriali, da parte di FINMECCANICA, per circa Lire 60 miliardi;
– la cessione sul mercato da parte del gruppo ALITALIA, di quote di minoranza del capitale della Galileo Inc. e della Equant N.V., per complessivi Lire 225 miliardi circa.

[1] Il dato si riferisce unicamente alle cessioni realizzate con controparti esterne al Gruppo. Pertanto nell'importo non sono ricompresi Lire 86 miliardi relativi al trasferimento a FINTECNA delle partecipazioni detenute dall'IRI in Finmare, SOFINPAR, MMP, Isai, Iritecna, Finsider, Ifap IRI (vedi paragrafo "Andamento finanziario dell'IRI" a pag. 38).
[2] Detto importo non tiene conto degli oneri connessi a tale cessione, né di quanto riconosciuto ad Iritecna sulla base di accordi a suo tempo stipulati con la liquidazione. Al riguardo, si rimanda a quanto riportato al capitolo ("Andamento finanziario dell'IRI").
[3] Tenuto conto che al 31.12.1999 l'IRI deteneva ancora il 30% del capitale AUTOSTRADE (il relativo trasferimento al nucleo stabile di azionisti è stato perfezionato lo scorso marzo), la formalizzazione di detto deconsolidamento non poteva essere recepita nel bilancio consolidato 1999.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Si rappresenta infine che, nel periodo compreso tra il mese di luglio del 1992 ed il mese di dicembre 1999, è stato realizzato – come evidenziato dalla Tabella n. 2 – un volume di dismissioni di partecipazioni di controllo (inclusi i debiti deconsolidati) e di minoranza, nonché di altri cespiti, pari a 85.917 miliardi[4]; di tale importo, Lire 65.551 miliardi attengono ad operazioni realizzate direttamente dall'IRI S.p.A., mentre i residui Lire 20.366 miliardi sono riferiti ad operazioni concluse dalle holding settoriali.

GRUPPO IRI: LUGLIO 1992 - DICEMBRE 1999 **Tabella n. 2**
(miliardi di lire)

	Privatizz.	Indebit. trasferito	Totale privatizz.	Cessioni minor. e cespiti	Totale
IRI S.p.A.	42.613	19.500	62.113	3.438	65.551
Holding settoriali	5.528	2.969	8.497	11.869	20.366
Totale	**48.141**	**22.469**	**70.610**	**15.307**	**85.917**

Privatizzazione di AUTOSTRADE

Nel 1999, l'IRI ha portato a termine la completa privatizzazione della Società AUTOSTRADE, operazione che per dimensione si colloca al secondo posto tra quelle realizzate in Italia, dopo l'offerta Telecom del 1997[5].
In particolare, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri emessa in data 16 maggio 1997, ai sensi dell'art. 1, comma 2, Legge 481/95, aveva previsto che la privatizzazione di AUTOSTRADE venisse effettuata sia mediante una offerta pubblica di vendita, sia mediante trattativa diretta, al fine di costituire un azionariato stabile, e che fosse comunque evitata la partecipazione a detto azionariato di soggetti in situazione di conflitto di interessi che potesse interferire con il corretto svolgimento dell'attività della società privatizzata.
In coerenza con le previsioni della suddetta Deliberazione, il processo di privatizzazione si è sviluppato attraverso due fasi distinte, ancorché strettamente correlate tra loro:
– una procedura di costituzione di un azionariato stabile, mediante trattativa diretta, che ha riguardato una quota massima del 30% del capitale AUTOSTRADE;
– una offerta globale di azioni AUTOSTRADE sui mercati, attraverso una offerta pubblica di vendita in Italia ed un contestuale collocamento istituzionale rivolto agli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri.
L'operazione complessiva di privatizzazione è stata realizzata nel rispetto delle indicazioni espresse dalla Comunità Europea – in particolare, trasparenza delle procedure e *par condicio* tra potenziali acquirenti – e condotta in stretto coordinamento con le Autorità di Governo.

La procedura di costituzione del nucleo stabile di azionisti

La procedura di costituzione del nucleo stabile di azionisti ha avuto formale avvio in data 22 giugno 1999, con la pubblicazione, sui principali

[4] Il dato non include ulteriori Lire 4.900 miliardi circa, relativi alla cessione del 30% del capitale di AUTOSTRADE al nucleo stabile, perfezionata nel marzo scorso.
[5] In particolare, si evidenzia che il trasferimento del 30% del capitale AUTOSTRADE, destinato alla costituzione di un nucleo stabile di azionisti di riferimento, è stato perfezionato nel marzo 2000, una volta ottenuta la necessaria autorizzazione da parte della competente Autorità Antitrust. Al riguardo, si rimanda a quanto riportato al capitolo ("Fatti salienti dei primi mesi del 2000").

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

quotidiani nazionali ed esteri, di un "Invito a manifestare interesse all'acquisto di azioni ordinarie AUTOSTRADE".

L'Invito è stato rivolto sia a singoli investitori, sia a soggetti legati da patto di sindacato o da altre analoghe forme di concertazione (anche mediante società appositamente costituita), in forma di società di capitali italiane ed estere o di altri enti equiparabili muniti di personalità giuridica ai sensi della legislazione del paese di appartenenza. Il testo pubblicato esplicitava, tra l'altro, che nella selezione delle Offerte sarebbero stati preferiti i soggetti in grado di assicurare la formazione di un nucleo di riferimento stabile, basato su espliciti patti di sindacato.

Come previsto dall'Invito, entro il 16 luglio 1999, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cessione mediante trattativa diretta hanno fatto pervenire ai Consulenti Finanziari (IMI e Schroders) dell'IRI le lettere di manifestazione di interesse.

Dette lettere sono state selezionate dall'IRI sulla base delle istruttorie dei Consulenti Finanziari e del Consulente Legale (Grimaldi Clifford Chance), nonché dei requisiti richiesti nell'Invito, con specifico riguardo alla verifica di potenziali situazioni di conflitto di interesse.

I soggetti ammessi, alla fase successiva della procedura sono stati dunque invitati a presentare un'offerta preliminare non vincolante entro il 7 settembre 1999. Le offerte preliminari sono state selezionate da IRI, con le modalità di cui sopra, tenuto conto della conformità delle offerte alla procedura di cessione e delle dichiarazioni e informazioni fornite dagli stessi soggetti selezionati, tra cui l'assenso allo schema di massima della proposta contrattuale.

Al termine delle analisi, sono state selezionate le offerte preliminari formulate da un investitore singolo di nazionalità extracomunitaria e da una cordata composta da investitori italiani ed europei; ad entrambi è stato consentito di svolgere le operazioni di *due diligence* – secondo un programma di lavoro e tempistiche prestabiliti – al fine della presentazione delle offerte vincolanti sulla base di un testo contrattuale uniforme.

In data 15 ottobre 1999, è pervenuta l'offerta vincolante formulata dalla cordata di investitori italiani ed europei; in pari data, peraltro, i Consulenti Finanziari ed il Valutatore Indipendente (Paribas), individuato dall'IRI, hanno fatto pervenire i rispettivi pareri sul livello di premio – rispetto al prezzo massimo pagato nell'ambito dell'offerta globale – ritenuto congruo per procedere alla cessione di una quota del capitale sociale di AUTOSTRADE mediante trattativa diretta.

In data 22 ottobre 1999, il Consiglio di Amministrazione dell'IRI ha esaminato il contenuto dell'offerta vincolante, anche alla luce delle istruttorie e delle raccomandazioni formulate dai Consulenti Finanziari, dal Valutatore Indipendente e dal Consulente Legale. In particolare, il livello di premio offerto dalla cordata – pari al 5% rispetto al prezzo massimo pagato nell'ambito dell'offerta globale – è risultato essere compreso negli intervalli individuati sia dai Consulenti Finanziari, sia dal Valutatore Indipendente. Il Consiglio dell'IRI ha dunque deliberato di proporre all'Assemblea di accettare la stessa offerta vincolante e conseguentemente di vendere, alle condizioni ed ai termini previsti dal testo contrattuale già approvato dall'IRI, il 30% del capitale sociale di AUTOSTRADE alla cordata composta dai seguenti soggetti: Edizione Holding S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Autopistas Concesionaria Española S.A., Brisa Autostradas de Portugal S.A., Istituto Nazionale Assicurazioni INA S.p.A., Uni-

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

credito Italiano S.p.A. In pari data, l'Assemblea degli Azionisti dell'IRI ha approvato la suddetta proposta del Consiglio di Amministrazione.
In data 26 ottobre 1999, l'IRI e la parte acquirente hanno stipulato il contratto di compravendita azionaria avente ad oggetto la cessione del 30% del capitale della Società, pari a circa 354,9 milioni di azioni AUTOSTRADE, ad un prezzo pari al prezzo massimo pagato nell'ambito dell'offerta globale maggiorato del 5% (successivamente risultato pari a Euro 7,0875 per azione).
Ai sensi del contratto, il trasferimento delle azioni al nucleo stabile rimaneva subordinato, tra l'altro, alla conclusione dell'offerta globale entro il 31 marzo 2000 ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni Antitrust.
Al riguardo, come meglio specificato nel capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2000", a pagina 135 in data 2 marzo 2000, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di autorizzare l'operazione di concentrazione e, in data 9 marzo 2000, è stato perfezionato il trasferimento delle azioni, a seguito del quale IRI ha registrato un incasso complessivo di circa Lire 4.911 miliardi.

L'offerta globale di azioni AUTOSTRADE

Parallelamente alla procedura per la costituzione del nucleo di azionisti stabili, nel mese di giugno 1999 sono stati avviati i lavori di strutturazione dell'offerta globale di azioni AUTOSTRADE.
L'offerta globale ha avuto formalmente avvio il 7 ottobre 1999 con la presentazione della medesima agli analisti finanziari, seguita da una apposita informativa agli stessi analisti in merito alle modalità di cessione del 30% della Società al nucleo stabile, fornita successivamente alla stipula del contratto di compravendita azionaria tra l'IRI e la parte acquirente.
In data 15 novembre 1999, la Consob ha deliberato il Nulla Osta alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita in Italia (OPV), autorizzandone la diffusione.
In data 27 novembre 1999, l'Assemblea dell'IRI, su proposta del Consiglio di Amministrazione, formulata previa consultazione dei Coordinatori Globali (Banca Commerciale Italiana e Warburg Dillon Read), sentiti i Consulenti Finanziari (IMI e Schroders) ed il Valutatore Indipendente (Paribas), ha fissato il prezzo massimo applicabile all'OPV in 7 Euro per azione.
La fissazione del prezzo massimo avrebbe successivamente assunto rilevanza ai fini della determinazione del prezzo definitivo d'offerta per l'OPV, che sarebbe stato il minore tra il prezzo ufficiale delle azioni AUTOSTRADE registrato sul Mercato Telematico Azionario nell'ultimo giorno di offerta, il prezzo istituzionale e lo stesso prezzo massimo.
In data 4 dicembre 1999, l'Assemblea dell'IRI, sempre con le modalità di cui sopra, ha determinato il prezzo istituzionale e il prezzo d'offerta per l'OPV in Euro 6,75 (e, conseguentemente, il prezzo applicabile all'azionariato stabile in Euro 7,0875) e ha definito la ripartizione delle azioni tra OPV e *tranche* istituzionale.
L'offerta globale ha riguardato circa 564 milioni di azioni AUTOSTRADE – esclusa la cosiddetta opzione di sovrallocazione (*greenshoe*) per ulteriori circa 56 milioni di azioni – ed ha fatto registrare una richiesta di azioni AUTOSTRADE complessivamente superiore di due volte il numero massimo di azioni (circa 587 milioni) originariamente oggetto dell'offerta.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

L'offerta globale è stata destinata per l'87% all'OPV e per il 13% al collocamento istituzionale in Italia e all'estero. A seguito dell'esercizio integrale della *greenshoe*, l'allocazione definitiva ha previsto circa l'80% delle azioni destinate ai risparmiatori italiani e circa il 20% agli investitori istituzionali italiani ed internazionali.
In merito alla ripartizione tra OPV e *tranche* istituzionale, l'IRI ha inteso privilegiare la richiesta avanzata da parte del pubblico indistinto (*retail*), alla luce degli elevati volumi della relativa domanda.
Con riferimento all'OPV, i risparmiatori che vi hanno aderito sono stati circa 1,5 milioni, per una richiesta di circa 902 milioni azioni ordinarie Autostrade e dunque per una domanda di quasi 4 volte superiore al quantitativo minimo inizialmente fissato per l'OPV.
In conseguenza dei richiamati volumi di domanda OPV, non è stato possibile dunque soddisfare integralmente la fortissima richiesta di azioni AUTOSTRADE proveniente dai risparmiatori, per i quali si è proceduto al riparto (sulla base di un rapporto di circa 2 assegnatari ogni 3 richiedenti), attraverso i meccanismi riportati nel prospetto informativo.
In particolare, i dipendenti del gruppo AUTOSTRADE hanno aderito con entusiasmo all'offerta, dimostrando fiducia e attesa per i risultati delle Società di appartenenza e raggiungendo circa 7.000 sottoscrittori, pari ad oltre il 70% degli aventi diritto.
Con riferimento infine al processo di allocazione agli investitori istituzionali italiani ed esteri, per il quale l'IRI si è avvalso dell'assistenza dei Consulenti Finanziari, sono stati utilizzati criteri oggettivi volti a privilegiare gli investitori caratterizzati da un'ottica di medio-lungo periodo, al fine di favorire la stabilizzazione del titolo nel periodo immediatamente successivo all'offerta (*aftermarket*).
La correttezza e l'adeguatezza del processo di allocazione appaiono inoltre confermate dal positivo andamento – sia in termini di prezzi di mercato che di volumi scambiati – registrato dal titolo nell'*aftermarket*.
A seguito del completamento dell'offerta globale (offerta pubblica ed offerta istituzionale), l'IRI ha registrato incassi complessivi per circa Lire 7.368 miliardi, che sono stati elevati a circa Lire 8.105 miliardi con l'esercizio integrale della citata *greenshoe* da parte dei Coordinatori Globali in data 23 dicembre 1999.

Privatizzazione di AEROPORTI DI ROMA

Nel marzo 1999 è stato stipulato tra IRI e Aeroporti di Roma Holding il contratto di compravendita relativo alla partecipazione del 54,2% da quest'ultima detenuto in AEROPORTI DI ROMA (ADR). Detta acquisizione era finalizzata ad evitare la sussistenza di una pluralità di soggetti decisionali e quindi ad assicurare un maggiore grado di funzionalità e snellezza operativa nella gestione della privatizzazione della Società.
L'operazione è stata effettuata sulla base del valore di carico della partecipazione oggetto di trasferimento, quale risultava dalle scritture contabili di Aeroporti di Roma Holding (ARH) al 31 dicembre 1998, soggetto a successivo conguaglio fino a concorrenza del prezzo realizzato dall'IRI in sede di privatizzazione di ADR, al netto dei costi sostenuti.
A seguito di tale acquisizione, l'IRI è subentrata ad Aeroporti di Roma Holding nei rapporti con i Consulenti Finanziario (Lehmann Brothers),

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Legale (Studio Legale Gianni, Origoni & Partners) e con il Valutatore (Banca Leonardo). Inoltre, in coerenza con le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso in data 25 febbraio 1999 (il DPCM), l'IRI ha provveduto a nominare un Consulente strategico (Booz Allen & Hamilton) che ha fornito la sua assistenza – nell'ambito della procedura di cessione – nella valutazione dei piani industriali predisposti dai potenziali acquirenti e nell'individuazione di eventuali soggetti in posizione di conflitto di interessi.

Relativamente al processo di privatizzazione, il DPCM aveva previsto le "Modalità inerenti l'alienazione della partecipazione indiretta dello Stato nella Società AEROPORTI DI ROMA S.p.A., a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 14 novembre 1995, n. 481".

In particolare, detto Decreto prevedeva che la dismissione della partecipazione del 54,2% detenuta dal Gruppo IRI nel capitale della Società avvenisse attraverso una procedura competitiva a trattativa diretta, nella quale l'eventuale partecipazione al capitale sociale di enti pubblici, anche economici, e di imprese pubbliche fosse consentita nella misura massima del 2%; ciò, previa offerta in opzione di una quota complessiva del 3% della Società alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma e al Comune di Fiumicino. A quest'ultimo ente pubblico, che non era citato nel DPCM, l'opzione è stata concessa in ottemperanza all'ordinanza n. 1068/99 del 9 giugno 1999 resa dal TAR Lazio (il cui contenuto è stato confermato dalla successiva sentenza del 13 ottobre 1999), al quale il Comune di Fiumicino aveva presentato formale ricorso nel mese di aprile. In virtù delle disposizioni del DPCM e della citata ordinanza del TAR Lazio, l'IRI ha offerto in opzione, a ciascuno degli enti territoriali sopra citati, una percentuale complessiva pari al 3% del capitale sociale di ADR. L'opzione è stata esercitata da tali enti, ai quali sono state assegnate azioni, per un controvalore complessivo di Euro 51.935.040, come di seguito indicate: Regione Lazio n. 3.180.000 azioni (corrispondenti all'1,325% del capitale sociale di ADR); Provincia di Roma n. 600.000 azioni (0,25%); Comune di Roma n. 3.180.000 azioni (1,325%); Comune di Fiumicino n. 240.000 azioni (0,1%).

Anche la SEA, nell'aprile 1999, ha presentato un ricorso al TAR del Lazio avverso il citato DPCM, per quanto concerne il limite stabilito, nella misura del 2%, alla partecipazione degli enti pubblici alla procedura di trattativa diretta; tale ricorso è stato rigettato dalla sentenza del TAR Lazio del 18 giugno (pubblicata il 14 luglio 1999). A fronte di tale sentenza, la SEA, il 27 ottobre, ha promosso un ricorso in appello dinanzi al Consiglio di Stato; tale ricorso è stato rigettato dallo stesso Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 1 aprile 2000 (vedi capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2000" a pagina 135).

Nel frattempo, in data 30 luglio 1999, è stato pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali un invito a manifestare interesse all'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza della Società (pari ad almeno il 51,2% del capitale sociale). A tale sollecitazione, il 6 settembre 1999, hanno risposto validamente sedici investitori (undici investitori singoli e cinque cordate). In seguito all'analisi svolta dai consulenti, in data 3 novembre 1999 sono stati ammessi alla seconda fase della procedura di privatizzazione (presentazione di un'offerta preliminare, comprensiva di un piano industriale e di un'offerta economica non vincolante) tredici soggetti, tra cui cinque cordate e otto investitori individuali.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Successivamente, come specificato nel capitolo ("Fatti salienti dei primi mesi del 2000"), sono pervenute quattro offerte preliminari da parte di altrettante cordate che, previo relativo esame, sono state ammesse all'ulteriore fase della procedura (*due diligence*) svoltasi nel periodo tra il 10 aprile ed il 18 maggio 2000.
Il termine per la presentazione delle offerte vincolanti è stato fissato per il 5 giugno 2000.

ALITALIA

Al termine delle operazioni sul capitale effettuate nel maggio/giugno 1998[6], la quota di partecipazione detenuta dall'IRI in ALITALIA si è ridotta dall'85,1% a circa il 53%.
Al riguardo, il completamento del processo di privatizzazione della Compagnia dovrà avvenire nel rispetto della legislazione in materia di privatizzazioni (Leggi 474/94, 481/95, 662/96) e richiederà la predisposizione di strumenti di tutela idonei a soddisfare i requisiti di proprietà e controllo previsti dalla normativa nazionale (Codice della Navigazione)[7], comunitaria (Regolamento del Consiglio Europeo 2407/92)[8] e pattizia (accordi bilaterali per la regolamentazione del traffico internazionale extra-UE)[9].
Con riferimento al primo aspetto, si segnala che, in data 6 agosto 1999, il Piano industriale 1998/2001 di ALITALIA, già esaminato dal Consiglio di Amministrazione dell'IRI nel gennaio e nel luglio 1999, è stato trasmesso dal Governo alle competenti Commissioni di Camera e Senato, per l'espressione di un parere ai sensi dell'art. 2 della Legge 662/96. Entrambe le Commissioni hanno espresso parere favorevole sul Piano industriale con alcune osservazioni in merito, tra l'altro, alla distribuzione del traffico tra gli *hubs* di Malpensa e Fiumicino ed alla verifica di alcune criticità collegate allo sviluppo dello scalo lombardo.
Va peraltro precisato che l'avvio del processo di privatizzazione di ALITALIA è subordinato all'emanazione, ai sensi della L.481/95, di un apposito DCM, non ancora intervenuta, riguardante le modalità di cessione della quota detenuta dall'IRI.
Per quanto attiene agli strumenti di tutela, IRI e ALITALIA hanno proceduto alla nomina, nei primi mesi del 1999, di un proprio Consulente Legale, con l'incarico di curare gli aspetti funzionali alla privatizzazione e, in particolare, i meccanismi di mantenimento e di monitoraggio dell'articolazione della compagine azionaria della Compagnia, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa (italiana e comunitaria) di riferimento. Tali meccanismi, in fase di avanzata definizione, potranno essere adottati da ALITALIA nell'imminenza dell'avvio del processo di privatizzazione.
Sul piano economico e di mercato, il completamento della privatizzazione di ALITALIA era basato sull'attuazione del Piano industriale aggiornato dalla Compagnia nel luglio 1999. Al riguardo, l'Alleanza con KLM ed il ridisegno della rete sugli *hubs* di Roma Fiumicino e Milano Malpensa risultavano essere i punti cardine su cui si basava il piano di sviluppo.
Più in particolare, l'Accordo con la Compagnia olandese era finalizzato a realizzare uno dei più avanzati sistemi globali di trasporto aereo, con sostanziali vantaggi sotto il profilo competitivo ed economico, in considerazione delle elevate complementarietà dei *network* e degli *hubs* delle

[6] In particolare, l'IRI ha realizzato un collocamento di 26,7 milioni di azioni, pari a circa il 18,4% del capitale sociale della Compagnia, presso investitori professionali italiani ed istituzionali esteri. Tale collocamento, che ha comportato la riduzione della partecipazione in ALITALIA al 66,7%, è stato seguito da un aumento di capitale per 1.398 milioni di azioni, di cui parte offerto in opzione agli azionisti (1.081 milioni di azioni) e parte offerto ai dipendenti del gruppo ALITALIA (317 milioni di azioni).
[7] In base al Codice della Navigazione (artt. 751, 776 ss.) la concessione per esercitare i servizi di trasporto aereo presuppone che la proprietà della maggioranza del capitale sociale di ALITALIA resti in capo a cittadini comunitari e, inoltre, che a questi ultimi sia affidata la direzione amministrativa e tecnica, con particolare riferimento alla cittadinanza comunitaria del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e della maggioranza degli Amministratori.
[8] In particolare, l'art. 4 del Regolamento CEE n. 2407 del 1992, par. 2, dispone che: "*fatti salvi gli accordi e le convenzioni (...) l'impresa deve essere e rimanere di proprietà, direttamente o attraverso una partecipazione di maggioranza, degli Stati Membri e/o di cittadini degli Stati Membri. Il controllo effettivo sull'impresa deve essere sempre esercitato da questi Stati o da questi cittadini*".
[9] Alcuni accordi bilaterali subordinano il mantenimento dei diritti di traffico in capo ad ALITALIA, quale vettore designato, al duplice requisito che proprietà e controllo rimangano in capo a soggetti italiani.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

due aerolinee. Inoltre, l'ambito dell'Alleanza si prevedeva dovesse essere esteso alla statunitense Northwest con la definizione di un accordo trilaterale sul Nord Atlantico, finalizzato a rafforzare la posizione della Compagnia italiana sul mercato USA.
Per quanto riguarda il nuovo *hub* di Malpensa, l'assetto provvisorio del traffico sul sistema aeroportuale milanese (Malpensa e Linate) ha penalizzato l'andamento gestionale di ALITALIA nell'esercizio 1999, caratterizzato peraltro da un sensibile incremento del costo del carburante e da un quadro congiunturale non favorevole.
Al riguardo, si segnala che, solo a partire dal 20 aprile 2000 è entrato in vigore l'assetto di traffico definitivo per gli scali milanesi, regolato dal Decreto del Ministro dei Trasporti del 3 marzo 2000, che risponde alla duplice esigenza di assicurare, da un lato, una maggiore utilizzazione di Linate e, dall'altro, un adeguato sviluppo di Malpensa.
Il difficile quadro in cui ha operato ALITALIA nel corso del 1999, in precedenza richiamato, ha acuito le problematiche gestionali della Società, impegnata in una delicata fase di riposizionamento del proprio *network*.
In tale contesto si inserisce, peraltro, la recente disdetta unilaterale dell'Alleanza da parte di KLM, di cui Alitalia ha immediatamente contestato la legittimità.
Il mancato verificarsi di alcuni presupposti essenziali del Piano industriale richiede, pertanto, un riesame degli obiettivi programmatici che non potrà comunque prescindere da interventi più incisivi sotto il profilo organizzativo ed operativo e dall'inserimento di ALITALIA in un adeguato sistema di alleanze che ne valorizzi le potenzialità.
Il nuovo Piano di sviluppo costituisce il punto di riferimento per la richiamata Deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai sensi della Legge 481/95, che dovrà disporre, come già precisato, le modalità di cessione della quota di controllo detenuta dall'IRI nella Compagnia.

Privatizzazione di COFIRI

Nel corso del 1999 il gruppo COFIRI ha ulteriormente sviluppato il processo avviato nel precedente esercizio, articolato nelle seguenti direttrici fondamentali:
- perseguimento del "core business", attraverso il disimpegno da attività non strategiche.

A questo scopo, COFIRI, nel mese di marzo 1999, ha ceduto all'IRI la SPI, destinata a confluire successivamente, con apposito provvedimento, in ottemperanza di quanto già indicato all'art. 1 del D.Lgs. 9 gennaio 1999 n.1, nell'ambito di Sviluppo Italia. Nello stesso mese, Aeroporti di Roma Holding ha trasferito all'IRI la quota di controllo (54,2%) detenuta in AEROPORTI DI ROMA. A tali operazioni ha fatto seguito la scissione parziale della COFIRI S.p.A., perfezionata il 26 ottobre 1999, attraverso la quale è stato trasferito alla beneficiaria IRI il ramo d'azienda costituito dalla partecipazione in Aeroporti di Roma Holding (di cui la COFIRI aveva assunto il controllo integrale rilevando, sempre nel mese di marzo, la quota del 48,34% posseduta da FINTECNA), da garanzie ed impegni alla stessa correlati, dal credito vantato da COFIRI verso IRI per la cessione della SPI, nonché da altri elementi patrimoniali attivi e passivi.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

COFIRI ha altresì avviato la procedura per il disimpegno dal comparto assicurativo (SASA Assicurazioni e Riassicurazioni e SASA Vita), nonché programmato la cessione della partecipazione in ELNAV - Esercizio e Locazione Navi;
– accentuata propensione verso le attività dell'*investment banking* (Mercato dei Capitali, Corporate Finance e Private Equity), con un approccio orientato ai servizi per la clientela corporate;
– miglioramento dell'efficienza strutturale e gestionale anche attraverso una crescente integrazione delle Società del gruppo e la valorizzazione delle potenziali sinergie.
Per effetto del rinnovato indirizzo strategico, dell'ampliamento selettivo della clientela e del continuo sviluppo ed arricchimento del portafoglio prodotti, il gruppo ha progressivamente superato la condizione originaria di operatore captive per il Gruppo IRI, qualificandosi maggiormente come un operatore finanziario rivolto al mercato.
Gli orientamenti strategici assunti ed i conseguenti interventi posti in essere hanno costituito le premesse per agevolare il processo di dismissione della COFIRI, avviato dall'IRI nel corso dell'esercizio, secondo una strategia di valorizzazione delle attività e delle specifiche competenze acquisite dalle Società del gruppo.
Dopo la pubblicazione sulla stampa nazionale ed estera, in data 3 dicembre 1999, di un invito tendente a sollecitare – nell'ambito di un processo di trattativa diretta – manifestazioni di interesse all'acquisto della partecipazione totalitaria detenuta dall'IRI nella COFIRI, la procedura si è sviluppata con la presentazione delle offerte preliminari cui ha fatto seguito, nel mese di marzo 2000, la fase di *due diligence*.
Successivamente, nel termine stabilito del 25 maggio 2000, è pervenuta l'offerta vincolante – formulata dalla cordata composta da Meliorbanca, in qualità di soggetto capofila, e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna – che il Consiglio di Amministrazione IRI, nella seduta del 27 maggio 2000, ha valutato non ricevibile deliberando, conseguentemente, di dichiarare chiusa la procedura in corso (per maggiori dettagli si veda quanto specificato nel capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2000" a pagina 135).

FINCANTIERI

Nel corso degli ultimi anni, il settore delle navi mercantili è stato caratterizzato da una situazione di eccedenza strutturale di capacità produttiva a livello mondiale. Tale situazione si è tradotta in aumento della pressione competitiva soprattutto da parte di quei concorrenti che possono beneficiare di vantaggi di costo derivanti principalmente dalla loro localizzazione in specifiche aree geografiche (Sud-Est asiatico). In particolare, mentre i segmenti a maggiore dimensione quantitativa (trasporto merci), a bassa tecnologia ed a forte competizione sui costi sono dominati dai concorrenti asiatici, quelli a maggiore valore aggiunto ed a più elevato contenuto tecnologico (crociera, ferries, trasporto gas, chimichiere) presentano un contesto competitivo più favorevole per gli operatori europei.
Il più difficile quadro competitivo in cui opera FINCANTIERI ha reso necessario l'avvio di un piano di ristrutturazione e l'adozione di criteri

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

più prudenziali in ordine alla valutazione dei rischi relativi alle commesse in portafoglio.
I primi risultati positivi prodotti nell'anno dal piano di risanamento hanno reso possibile l'avvio di un processo di apertura del capitale di FINCANTIERI a soggetti privati, quale primo iniziale passo verso la completa privatizzazione della Società.
In data 27 novembre il Consiglio di Amministrazione dell'IRI ha avviato tale processo, esprimendo avviso favorevole in ordine ad un'operazione di aumento di capitale della Società da Lire 200 miliardi a Lire 800 miliardi, da realizzarsi con il concorso di soggetti privati, subordinatamente alla non opposizione dei competenti organi della Comunità Europea. Tale aumento avverrà mediante emissione di nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna (da porre anche a servizio di warrant utilizzabili per la sottoscrizione di azioni per un importo massimo di Lire 150 miliardi), da offrire in opzione agli azionisti.
L'Assemblea FINCANTIERI ha inoltre dato mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire, entro il 30 aprile 2000, tempi e modalità dell'aumento di capitale, dando comunque esecuzione ad una prima tranche per complessivi Lire 450 miliardi. È previsto che l'IRI limiti il proprio intervento ad un importo massimo di Lire 350 miliardi a valere sui fondi della Legge 31 luglio 1997, n. 261, ("Rifinanziamento delle leggi di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione delle disposizioni comunitarie di settore") cedendo parte dei diritti connessi con l'aumento di capitale per consentire l'ingresso di investitori privati nel capitale della Società.
A tal fine, l'IRI ha nel frattempo provveduto ad individuare qualificate istituzioni finanziarie nazionali ed estere[(10)] che, anche a seguito della presentazione del piano strategico, hanno manifestato interesse ad acquisire una partecipazione in FINCANTIERI, per un importo iniziale di Lire 111 miliardi, corrispondente ad una quota del capitale sociale pari a circa il 17%.
Con questi investitori sono stati recentemente sottoscritti opportuni accordi propedeutici all'esecuzione dell'aumento di capitale di prossima attuazione (vedi capitolo "Fatti salienti dell'esercizio 2000" a pagina 136).

FINMARE

Settore Cabotiero

Il Decreto del Ministro dei Trasporti – emanato, di concerto con il Ministro del Tesoro, in data 7 settembre 1998 – ha disposto, tra l'altro, la realizzazione in tempi brevi del gruppo cabotiero coordinato da TIRRENIA. La Società, in qualità di capogruppo operativa, avrebbe dovuto predisporre un piano industriale, sulla base delle indicazioni contenute nel medesimo Decreto, entro sei mesi dalla data della sua approvazione.
Dopo che nel 1998, come primo atto del processo di riassetto societario, l'IRI aveva provveduto a rilevare da Finmare la maggioranza (60%) del capitale TIRRENIA, nel corso del 1999 è proseguita l'attuazione del riordino del comparto cabotiero, le cui fasi operative realizzate possono così riassumersi:

[(10)] Rappresentate da: Banca di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Unicredito Italiano, Banca Carige, Banca Commerciale Italiana, Citibank, Nuova Holding Subalpina (Gruppo S. Paolo-IMI), Banco di Napoli e Banca Popolare Antoniana Veneta.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

– nel febbraio, l'IRI, a seguito della delibera di aumento di capitale assunta nel dicembre 1998 dall'assemblea straordinaria di TIRRENIA, ha effettuato versamenti in c/futuro aumento di capitale a favore della Società per complessivi 88 miliardi;
– nello stesso mese di febbraio, TIRRENIA ha provveduto ad acquistare da Finmare la partecipazione di integrale controllo in Adriatica; di conseguenza – considerata la quota di controllo già detenuta nelle Società regionali (Caremar, Saremar, Siremar e Toremar) – TIRRENIA ha assunto il ruolo di capogruppo operativa del comparto cabotiero, in ottemperanza a quanto stabilito dal richiamato Decreto interministeriale. Nell'esercizio di questa nuova funzione, la stessa TIRRENIA, nel successivo mese di marzo, ha completato l'elaborazione del Piano industriale relativo al periodo 1999-2002, che è stato trasmesso al CIPE per il successivo *iter* valutativo, successivamente protrattosi per l'emergere di problemi in sede comunitaria. In particolare, nel mese di agosto, la Comunità Europea ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per presunti aiuti di Stato alla Società TIRRENIA, derivanti dal sistema di sovvenzione pubblica di cui godono la capogruppo e le Società regionali. Al riguardo, il Governo italiano ha predisposto un'articolata risposta che attualmente è all'esame degli uffici competenti della Commissione UE;
– nel giugno 1999, avendo di fatto esaurito il proprio ruolo istituzionale, Finmare è stata posta in liquidazione. Nel mutato contesto di riferimento, l'IRI ha provveduto a rilevare, a fine esercizio, una ulteriore partecipazione del 35% del capitale della Società per un importo di circa Lire 93 miliardi (il residuo 5% è stato ceduto a FINTECNA). Inoltre, nel dicembre 1999, l'IRI ha ceduto a FINTECNA – tenuto conto della specificità della missione affidata a quest'ultima (gestione dei processi liquidatori avviati nel Gruppo) – alcune partecipazioni in Società poste in liquidazione, tra cui quella nella stessa Finmare.
A fine 1999, a conclusione delle suddette fasi del processo di riassetto, le partecipazioni del comparto cabotiero ancora presenti nel portafoglio della Finmare in liquidazione erano rappresentate dalle quote di minoranza delle richiamate Società regionali.
Tali partecipazioni sono state di recente acquisite dalla TIRRENIA, che si è avvalsa delle risorse derivanti dall'operazione di aumento del proprio capitale sociale (vedi capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2000" a pag. 137).

Società Almare

A seguito delle cessioni delle partecipazioni nelle Società operanti nel settore di linea (Lloyd Triestino ed Italia di Navigazione), perfezionate a fine 1998, ed a conclusione del riordino societario relativo al comparto cabotiero, è tuttora presente nel portafoglio di Finmare in liquidazione unicamente la partecipazione totalitaria nella Società Almare, che opera nel trasporto di "massa", la cui dismissione è prevista dal richiamato Decreto interministeriale del 7 settembre 1998.
All'inizio dell'esercizio 1999, l'IRI e la Finmare – allo scopo di definire il quadro normativo di riferimento relativo all'opera di dismissione – hanno effettuato specifici studi, che hanno consentito di escludere la necessità sia dell'emanazione da parte del Governo di un DPCM volto ad individuare le modalità di privatizzazione della Società ai sensi del-

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

l'art. 1, comma II, L. 474/94, sia della predisposizione di un piano industriale di Almare da sottoporre all'esame delle Commissioni Parlamentari, da parte del Governo, per l'espressione di un parere, ai sensi dell'art. 2, comma 192, L.662/96.
In tale contesto e sulla base dell'assenso del Ministero del Tesoro sui risultati degli studi su citati, nei primi giorni del corrente anno è stata avviata la privatizzazione della Società, mediante la pubblicazione sulla stampa di uno specifico avviso di sollecitazione di manifestazioni di interesse (vedi capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2000" a pagina 137).

Privatizzazione di FINMECCANICA

In coerenza con le linee programmatiche del Piano industriale di riassetto e di rilancio delineate nel 1997, la FINMECCANICA ha realizzato, nel giugno 1998, un aumento di capitale per complessivi Lire 1.967 miliardi. L'operazione – attuata anche mediante l'emissione di warrant assegnati ad azionisti terzi – è stata apprezzata dal mercato, e ha costituito il presupposto per la riduzione della quota di proprietà pubblica nel capitale della Società.
Peraltro già prima di questa operazione, l'azionariato della Società aveva subito un profondo mutamento, con l'ingresso di nuovi soggetti (in larga parte primari investitori istituzionali, italiani ed esteri) che – sulla base dei contenuti del Piano industriale – avevano progressivamente incrementato la propria partecipazione in FINMECCANICA, fino a detenere l'importante quota di capitale (circa il 21%), in precedenza posseduta dal sistema creditizio italiano.
Nel settembre 1999, nell'ambito del processo di ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società, finalizzato anche a favorire l'ingresso di FINMECCANICA nelle principali alleanze europee nei settori dell'Aerospazio e Difesa nonché la ristrutturazione dei settori non "core" (in particolare quello dell'Energia), è stato impostato un progetto di fusione con la MEI S.r.l. (Società il cui capitale era detenuto dall'IRI per il 50,1% e dal Ministero del Tesoro per il residuo 49,9%). Come noto, al momento della fusione – deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 novembre 1999 – tale Società deteneva circa il 22,4% di STMicroelectronics (Società leader a livello mondiale nel settore dei semiconduttori, con una capitalizzazione di oltre 117 mila miliardi di lire)[(1)] e disponeva di una liquidità di circa 2.000 miliardi di lire, conseguente all'operazione di collocamento di titoli STM realizzata nel precedente mese di settembre 1999.
Per effetto della fusione – la cui efficacia è decorsa dal 31.12.1999, con effetti contabili dall'1.1.1999 – la quota pubblica detenuta nel capitale FINMECCANICA è cresciuta a circa l'83%. In particolare il Ministero del Tesoro ha ricevuto, in concambio della quota MEI posseduta, circa 2.423 milioni di azioni Finmeccanica, corrispondenti a circa il 29% del capitale della Società, mentre l'IRI detiene il residuo 54% circa.
Nello stesso mese di settembre sono stati fissati dal Governo i termini della Corporate Governance della Società, propedeutici alla privatizzazione della stessa. In particolare, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 28 settembre 1999 ha disposto l'attribuzione al Ministero del Tesoro dei poteri speciali di cui all'art. 2 della Legge 474/1994.

[(1)] Prezzo ufficiale riferito al 29 marzo 2000.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

I poteri speciali individuati nel successivo mese di novembre con specifico Decreto del Ministro del Tesoro riguardano:
– il gradimento all'assunzione di partecipazioni che rappresentino almeno il 3% del capitale sociale;
– il gradimento alla conclusione di patti o accordi parasociali che abbiano ad oggetto una partecipazione di almeno il 3% del capitale sociale;
– il potere di veto all'adozione di delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifiche dello Statuto che sopprimano o modifichino i poteri in argomento;
– la nomina di amministratori nel limite di un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
– la nomina di un Sindaco effettivo, al quale conferire la carica di Presidente del Collegio Sindacale.
La previsione di questi poteri speciali è stata introdotta nello Statuto della Società a seguito della Delibera adottata dalla citata Assemblea Straordinaria degli Azionisti FINMECCANICA del 23 novembre scorso. In tale occasione, sono state determinate ulteriori modifiche statutarie, relative alla partecipazione al capitale sociale ed alla formazione della volontà degli organi sociali con riguardo ad operazioni di particolare rilevanza e significatività strategica. In particolare, è stato previsto – ai sensi dell'art. 3 della L.474/1994 – un limite al possesso azionario nella misura del 3%, anche in coerenza con quanto disposto dal richiamato Decreto circa l'assunzione della quota di partecipazione per la quale è richiesto il preventivo gradimento del Ministero. Il superamento di detto limite – che, comunque, non opera nei confronti dello Stato, degli enti pubblici e di soggetti da questi controllati – comporta il divieto di esercitare il diritto di voto e, comunque, i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, limitatamente alla quota eccedente il limite stesso.
Le ulteriori modifiche statutarie hanno riguardato l'introduzione del meccanismo del voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e maggioranze "qualificate" – in sede sia consiliare che assembleare – per l'adozione di deliberazioni relative ad operazioni straordinarie e ad atti di disposizione di attività del settore della Difesa.
La suddetta Assemblea Straordinaria di FINMECCANICA del 23 novembre 1999 ha deliberato altresì:
– l'emissione – con esclusione del diritto di opzione – di un prestito obbligazionario convertibile per un controvalore massimo di 1.700 miliardi di lire, con contestuale aumento di capitale al servizio della conversione;
– un ulteriore aumento di capitale sociale, con il limite massimo di emissione di n. 35 milioni di azioni ordinarie, a servizio di un piano di Stock Option riservato al Top Management del Gruppo;
– la conversione obbligatoria, alla pari e senza conguaglio, delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.
Le suddette operazioni sul capitale, le modifiche statutarie e lo stato di avanzamento delle alleanze internazionali hanno consentito all'IRI di presentare agli investitori, in sede di privatizzazione, un Gruppo finanziariamente sano, di dimensioni notevolmente accresciute in termini di capitalizzazione di borsa, con una rafforzata presenza in settori tecnolo-

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

gicamente avanzati grazie anche alle joint venture in corso di finalizzazione (Aerospazio, Difesa, Elicotteri, eccetera).
Successivamente all'emanazione del richiamato DPCM, l'IRI ha inoltre dato avvio al processo di privatizzazione di FINMECCANICA, provvedendo all'attuazione di una serie di attività propedeutiche alla finalizzazione dell'operazione. In particolare, tra la fine del 1999 ed i primi mesi del 2000, l'IRI ha proceduto alla nomina delle banche, che devono fungere da Coordinatori Globali dell'offerta di titoli FINMECCANICA detenuti nel proprio portafoglio (Schroders Salomon Smith Barney, Merrill Lynch e Mediobanca), e dei Consulenti che a vario titolo hanno partecipato all'operazione: Valutatore (Lehman Brothers), Consulente per la Comunicazione ed il Marketing (Hill & Knowlton), Agenzia di Pubblicità (McCann Erickson), Consulente Legale (Studio Legale Gianni, Origoni & Partners).
Per quanto concerne i principali aspetti dell'operazione di privatizzazione di FINMECCANICA – realizzata, di recente, attraverso un'Offerta Globale sui mercati, articolata in un'Offerta Pubblica di Vendita in Italia ed un collocamento privato rivolto ad investitori professionali in Italia ed istituzionali all'estero – si rinvia al capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2000" a pag. 137.

Settore della Formazione

I processi di privatizzazione avviati dall'IRI hanno interessato anche il settore della Formazione, in cui il Gruppo ha espresso una qualificata presenza attraverso la STOÀ – Istituto di Studi per la Direzione e la Gestione d'Impresa ed IRI Management – Formazione e Sviluppo.

• STOÀ ha operato fin dal 1988 come Società consortile per azioni senza scopo di lucro, con l'obiettivo di rappresentare un centro di eccellenza della cultura manageriale nel Mezzogiorno, in un'ottica internazionale. Elementi fondamentali della sua missione sono stati:
– la vocazione meridionalistica, che si è esplicata con la costituzione di un nucleo di docenti e ricercatori in grado di contribuire allo sviluppo della cultura aziendale ed in particolare di una "nuova imprenditorialità" meridionale;
– la visione internazionale dell'economia, in quanto STOÀ ha considerato il processo di internazionalizzazione in atto uno degli elementi che caratterizzano la gestione aziendale. Tale impostazione ha trovato riscontro negli standard qualitativi del "master in business administration" – attività istituzionale della Scuola – e nella rete di collaborazione attivata con primarie istituzioni accademiche italiane ed estere.
In linea con questi orientamenti sono state sviluppate le attività istituzionali, i corsi Master destinati ai giovani che si affacciano sul mercato del lavoro e le attività realizzate su richiesta di Enti ed Imprese.
Nel quadro della politica di dismissione delle proprie partecipazioni, l'IRI ha attivato, nel settembre 1998, la procedura di cessione della complessiva partecipazione (47%) detenuta dalle Società del Gruppo[1] nel capitale di STOÀ, mediante la pubblicazione di apposito avviso sulla stampa nazionale.
Nelle diverse fasi della procedura di vendita l'IRI si è avvalso di COFIRI quale consulente per la privatizzazione, mentre l'incarico di Valutatore

[1] Così costituita: IRI (23%), FINMECCANICA (8,899%), SOFINPAR (2,966%), ALITALIA (2,966%), FINCANTIERI (2,966%), SPI (2,966%) e TIRRENIA di Navigazione (2,966%).

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

è stato affidato, previa selezione tra più candidature, alla Ernst & Young. Ai soggetti potenzialmente interessati al rilievo della predetta quota è stato richiesto di predisporre uno specifico piano che consentisse di valutare le forme di possibile interazione con la STOÀ e con le altre realtà istituzionali e/o produttive nel territorio di riferimento, nonché la capacità di valorizzazione del patrimonio culturale della Scuola.
La procedura si è conclusa nel mese di luglio 1999 con la cessione della partecipazione complessivamente detenuta dal Gruppo nella STOÀ (come detto, 47%) alla cordata composta da Italia Lavoro, Comuni di Napoli, Torre del Greco, Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano.
Tale cordata ha sottolineato l'obiettivo di utilizzare la Scuola quale strumento di formazione nel Mezzogiorno, sia per creare una classe dirigente per le società miste che intrattengono rapporti con le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio, sia per sopperire alla carenza di quadri nella stessa Pubblica Amministrazione.
Più in particolare, la cordata Italia Lavoro/Comuni di Napoli e Vesuviani, ha previsto il rilancio del corso MBA, attraverso il rafforzamento dell'attività di collocamento del personale e la focalizzazione sul fabbisogno formativo delle piccole e medie imprese radicate sul territorio.

• IRI Management, Società consortile per azioni senza scopo di lucro, è stata costituita nel 1993, con l'obiettivo di creare un organismo dotato delle caratteristiche per promuovere, organizzare e svolgere interventi di formazione e sviluppo professionale, nonché attività di ricerca e consulenza in campo organizzativo e gestionale nell'interesse delle Società consorziate facenti capo, direttamente o indirettamente, al Gruppo IRI.
Il ruolo originale di IRI Management – fornitore di un'ampia gamma di servizi per un limitato numero di soci – è stato successivamente integrato sia a seguito della modifica statutaria intervenuta nel 1996, con cui è stata consentita l'ammissione di enti pubblici e privati esterni al Gruppo IRI nella compagine consortile, sia attraverso la progressiva offerta al mercato dei servizi di formazione e di consulenza che rientrano nello scopo consortile. Per promuovere e sviluppare le proprie iniziative, IRI Management può, quindi, collaborare con enti pubblici e privati e fornire servizi agli stessi, anche aderendo a consorzi ed associazioni di imprese od acquisendo partecipazioni in società. I servizi di formazione e sviluppo forniti da IRI Management possono suddividersi pertanto in due tipologie principali: attività interaziendali "a programma" e attività "a richiesta", realizzate per singole aziende clienti.
La quota di partecipazione al capitale (di 200 milioni) di IRI Management riconducibile alle aziende socie del Gruppo IRI è pari al 93,1% circa (di cui IRI 19,2% circa); la restante quota, pari a circa il 6,9% è riferibile a Telecom Italia che, nel corso del 1998, ha esercitato il diritto di recesso dalla compagine consortile con effetto dal 30 giugno 1999.
A settembre 1999 anche l'IRI, in relazione al programmato obiettivo di dismettere le proprie partecipazioni in tempi per quanto possibile compatibili con il completamento del proprio mandato, ha esercitato il diritto di recesso per la propria quota; analoga iniziativa è stata assunta da Finmare in liquidazione (6,9%) ed Iritecna in liquidazione (3,4%).
In considerazione di alcune manifestazioni di interesse pervenute, IRI Management ha deliberato di attivare la procedura per la cessione della quota complessiva (36,4%), resa disponibile dai soci recedenti, ad investi-

tori terzi che condividano le finalità e gli obiettivi della Società consortile. La procedura di alienazione, per la quale IRI Management si avvale del supporto della KPMG, è attualmente in corso.

Privatizzazioni di secondo livello

Durante il 1999 le operazioni di dismissione concluse dalle holding caposettore (c.d. privatizzazioni di secondo livello), realizzate con il supporto dell'IRI, hanno consentito di reperire risorse per circa Lire 2.950 miliardi.
In particolare, nel corso dell'anno, le privatizzazioni, compresi i debiti trasferiti, sono risultate pari a circa Lire 300 miliardi; sono state, inoltre, realizzate cessioni di quote di minoranza per circa Lire 2.400 miliardi ed alienazioni di immobili e cespiti vari per un ammontare complessivo di Lire 250 miliardi.
I suddetti valori risultano del resto significativi, nonostante il più contenuto perimetro di aziende controllate dall'IRI e lo stato ormai avanzato dell'attività di progressiva concentrazione delle holding sul proprio *core-business*, attraverso la cessione di partecipazioni e cespiti ritenuti non strategici.
La più rilevante operazione di dismissione realizzata nel corso del 1999 dal Gruppo è rappresentata dal collocamento di una quarta *tranche* di azioni STMicroelectronics, Società leader nel settore dei semiconduttori, i cui titoli sono quotati alle Borse di New York e di Parigi, nonché al Mercato Telematico della Borsa italiana.
Il collocamento ha riguardato circa 30 milioni di azioni STM detenute da STM Holding, Società alla quale partecipano – con quote paritetiche – la FINMECCANICA (all'epoca della cessione la MEI) e FT1CI (Società partecipata al 51% da CEA Industrie e, per il residuo 49%, da France Telecom). L'operazione, realizzata nel settembre 1999, ha comportato incassi di competenza del gruppo per oltre Lire 2.000 miliardi.
Di seguito si riportano in dettaglio le iniziative di dismissione realizzate dalle singole finanziarie del Gruppo.

Nel corso del 1999, il gruppo ALITALIA ha ceduto quote di minoranza per circa Lire 225 miliardi. Si ricordano in particolare, la cessione sul mercato dell'1,44% della Galileo Inc. da parte della Racom Teledata (per 125 miliardi) e, per i restanti Lire 100 miliardi circa, la cessione sul mercato di una parte della partecipazione detenuta nel capitale della Equant N.V., Società costituita nel 1995 per commercializzare la rete di telecomunicazioni della Sita Foundation anche a favore di utenti non operanti nel settore del trasporto aereo. Nel 1999 inoltre, ALITALIA ha ceduto l'intera partecipazione detenuta (11% circa) nella Società Aeroporto Fiorentino alla CCIAA di Firenze, alla SAT ed alla Regione Toscana, per un controvalore complessivo di circa Lire 1,5 miliardi.

Per quanto riguarda il gruppo FINCANTIERI, nel periodo in esame l'operazione di privatizzazione di maggior rilievo è rappresentata dalla cessione da parte della Fincantieri Holding BV del residuo 60% del capitale sociale di Grandi Motori Trieste, per un valore di circa Lire 95 miliardi.

Con riferimento al gruppo FINMARE – dopo la privatizzazione, realizzata nel 1998, del settore di linea (Lloyd Triestino ed Italia di Navigazione) – nel corso del 1999 è stata completata la realizzazione del polo cabo-

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

tiero attraverso la cessione a IRI e FINTECNA dell'intero capitale di TIRRENIA (vedi pagina 137). Per quanto attiene alla attività di dismissione di *asset* in portafoglio, nel corso del 1999 Finmare ha realizzato la cessione di immobili per un importo complessivo di circa Lire 17 miliardi ed ha posto in essere le attività propedeutiche alla privatizzazione di Almare, avviata formalmente nel gennaio 2000 con la pubblicazione sulla stampa dell'invito a manifestare interesse all'acquisto.

Per quanto concerne il gruppo FINMECCANICA, nel corso del 1999 sono proseguite le iniziative volte alla progressiva concentrazione del gruppo sul proprio *core business*. In particolare, nell'anno, sono state cedute quote di controllo per circa 60 L.mldi, relative essenzialmente all'intero capitale sociale di Ansaldo Sistemi Industriali (la cessione ha comportato il deconsolidamento di debiti per circa Lire 55 miliardi e l'uscita dal gruppo di 7 partecipazioni di controllo) ed al 94% del Consorzio Ansaldo Energia. Nell'anno, sono stati inoltre ceduti rami d'azienda per oltre Lire 75 miliardi, riferiti essenzialmente a Thrust Reverse dell'Alenia Inc. (per circa 57 miliardi) e Breda Fonderie Meridionali (per 13 mldi).
Le cessioni di quote di minoranza – pari nel complesso a circa 20 miliardi – riguardano essenzialmente il 43,5% detenuto da FINMECCANICA nella Benelli Armi (15 miliardi), il 17% detenuto da Elsag Sistemi nella IDP (2,3 miliardi) ed il 10% detenuto da Iritech nella Microwawe Power. Nell'anno, inoltre, il gruppo ha ricavato ulteriori Lire 140 miliardi dalla dismissione di fabbricati e terreni.
Si segnala che nei primi mesi del corrente anno FINMECCANICA ha portato a termine rilevanti e complesse operazioni di privatizzazione avviate già nel corso del 1999. In particolare, esse riguardano le cessioni dello Stabilimento di Legnano (ex Franco Tosi) di Ansaldo Energia, dell'intera partecipazione di Ansaldo Industria nella Ansaldo Movimentazione e di quelle di Ansaldo Invest nella Ganz Ansaldo Electrical e Tapioszele Elektromecanical Works Ltd, nonché del ramo d'azienda IMESI della Breda Costruzioni Ferroviarie.

Relativamente all'attività di privatizzazione condotta da FINTECNA, è da rilevare che nel corso del 1999 la Società ha portato a termine rilevanti ed impegnative operazioni di dismissione, completando – nella sostanza – la definitiva uscita del Gruppo IRI dal settore delle costruzioni/impiantistico.
Tra le operazioni di particolare rilievo – che, tra l'altro, hanno comportato l'impegno da parte dell'acquirente al mantenimento della continuità produttiva e dei livelli occupazionali – si segnala:
– la cessione a Ferrocemento della residua quota detenuta nel capitale di Condotte (50,1%) – mediante l'esercizio dell'opzione put a suo tempo riconosciuta a FINTECNA – ad un prezzo di Lire 50,1 miliardi;
– la cessione a Saba del capitale di Italinpa per un controvalore complessivo di Lire 41 miliardi (compresi Lire 12 miliardi di debiti trasferiti alla controparte acquirente);
– la cessione di Ponteggi Dalmine alla Marcegaglia S.p.A. ad un prezzo di circa Lire 66 miliardi. Il Piano industriale predisposto in sede di procedura prevede, in particolare, opportunità di sviluppo per lo stabilimento di Potenza, connesse alla sua riconversione, parziale o totale, ed integrazione con realtà del gruppo acquirente;

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

– la cessione della partecipazione detenuta in Coinfra alla Ares Holding, ad un prezzo di circa Lire 2 miliardi.

Sempre per quanto attiene al gruppo FINTECNA, si ricorda che, nel periodo in esame:

– Iritecna in liquidazione ha realizzato cessioni di immobili per oltre Lire 30 miliardi e cessione di rami d'azienda per circa Lire 5 miliardi (in particolare, il ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Pignataro alla OMC Italia S.p.A. per Lire 4 miliardi);

– SOFINPAR, ha ceduto l'intero capitale della Società Progetto Acciaio per un valore complessivo di oltre Lire 4 miliardi, nonché immobili per oltre Lire 27 miliardi;

– Finsider in liquidazione ha perfezionato alienazioni di cespiti di Cimi-Montubi per complessivi Lire 25 miliardi circa.

Da rilevare infine che il gruppo FINTECNA – in linea con il mandato ricevuto – prosegue nelle iniziative di privatizzazione di partecipazioni detenute sia direttamente (Italsocotec), sia tramite le proprie controllate Iritecna in liquidazione (Bonifica, Italeco, Svei), Finmare in liquidazione (Almare) e SOFINPAR (Na.Gra. CSM e Castel Romano).

Per quanto attiene alla RAI, si rileva che nel 1999 è stato ceduto il residuo 10% della Nuova Fonit Cetra alla Warner Music Italia per 0,8 miliardi. Nel gennaio scorso la RAI ha finalizzato la cessione di una quota del 5% del capitale di RAISAT al gruppo RCS per un controvalore di 10 miliardi.

Per quanto riguarda il gruppo COFIRI, nel periodo in esame è stato ceduto il 10% della Sogin per circa Lire 14 miliardi.

Rapporti con la Commissione dell'Unione Europea

Nel corso del 1999 sono proseguiti i rapporti con la UE volti a mantenere un proficuo scambio di informazioni sulle problematiche del Gruppo IRI di interesse comunitario e sono state avviate varie iniziative previste nel quadro del c.d. Accordo Andreatta/Van Miert del 1993. Tale Accordo – si rammenta – prevedeva la disattivazione per l'IRI e per le sue controllate della garanzia ex art. 2362 Codice Civile.

Per ottemperare agli impegni presi, l'allora Ministro del Tesoro Ciampi, con lettera del 27.10.1998 inviata al Commissario alla Concorrenza della CE, Van Miert, impegnò il Governo a far cessare l'attività dell'IRI entro il 30.6.2000 e ad avviare entro il 1999 la privatizzazione delle Società di cui l'IRI era azionista totalitario. Nel corso dell'anno sono state effettivamente avviate le procedure per la privatizzazione di COFIRI, per l'ingresso di investitori privati nella compagine azionaria di FINCANTIERI, per la concentrazione delle attività di liquidazione del gruppo in capo alla FINTECNA ed è stata posta in liquidazione la Finmare.

Per quanto riguarda altre tematiche di interesse comunitario, la Commissione Europea, informata con lettera del 5.11.1999 della fusione per incorporazione della MEI in FINMECCANICA, ha approvato l'operazione con la condizione di privatizzare la FINMECCANICA entro giugno 2000.

A seguito di un ricorso da parte di concorrenti privati, la Commissione ha avviato una procedura per aiuti di Stato nei confronti della TIRRENIA. La CE sostiene che l'applicazione della convenzione, che attribuisce a TIRRENIA la gestione del servizio di collegamento con le isole, sia con-

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

traria alle regole stabilite in sede comunitaria con il Regolamento 92/3577 del Consiglio dei Ministri CE sul settore cabotiero. Si ricorda a questo riguardo, tuttavia, che la convenzione fu firmata nel 1988 con scadenza 2008 e che le direttive comunitarie del 1992 fanno salve le convenzioni già in essere a quella data.
Il Governo italiano ha presentato ricorso contro la procedura presso il Tribunale Comunitario di primo Grado, aprendo nel contempo un dialogo negoziale con la Commissione.
È stata avviata inoltre una procedura comunitaria d'infrazione per aiuti di Stato alla RAI relativi:
- all'aumento di capitale di Lire 100 miliardi sottoscritto dall'IRI nel 1992;
- all'esenzione dall'imposta relativa alla rivalutazione dei valori iscritti nel bilancio RAI nel 1992;
- alla conversione degli importi dovuti per il canone di concessione per il 1992-93 in un prestito a lungo termine da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

La procedura in questione non riguarda il canone di abbonamento, sulla cui problematica la Commissione Europea ha avviato nei primi mesi del 1999 una indagine conoscitiva in diversi Stati, tra cui l'Italia.
La UE è stata infine investita della problematica concernente la privatizzazione della Società AEROPORTI DI ROMA a seguito di un ricorso – presentato dalle Società di gestione degli Aeroporti di Milano (SEA) ed Amsterdam (Schiphol) – che contesta il limite del 2% di partecipazione per le Società a capitale pubblico imposto dal DPCM del 25 febbraio 1999, che stabilisce le modalità di privatizzazione. Sulla stessa materia si è pronunciato il Consiglio di Stato (udienza del 17.3.2000) rigettando la pretesa SEA, già respinta dal giudice di primo Grado.

ANDAMENTO FINANZIARIO DELL'IRI

La dinamica finanziaria registrata nel 1999 ha contribuito ad un ulteriore consolidamento dei risultati raggiunti attraverso la strategia di risanamento perseguita dall'IRI negli ultimi anni, incentrata sulle privatizzazioni nel quadro degli indirizzi assegnati dalle Autorità di Governo. In particolare, gli incassi derivanti dalle cessioni effettuate nell'anno hanno consentito di annullare l'esposizione debitoria netta dell'IRI, concorrendo altresì, in misura significativa, al riequilibrio della gestione corrente.
Più in dettaglio, come indicato nella Tabella n. 3 a pagina seguente[1], le dismissioni realizzate nell'anno (al netto delle relative spese e commissioni) hanno prodotto un effetto finanziario quantificabile complessivamente in Lire 8.135 miliardi, in massima parte afferente la cessione di una prima quota azionaria di AUTOSTRADE.
Con specifico riferimento a tale operazione, nel corso del mese di dicembre è stata perfezionata la cessione sul mercato della quota maggioritaria del capitale azionario AUTOSTRADE (52,4%) con un introito complessivo di Lire 8.105 miliardi, di cui Lire 7.368 miliardi relativi all'Offerta Globale (Offerta Pubblica e Offerta Istituzionale) e Lire 737 miliardi all'esercizio della *greenshoe*. L'introito netto derivante da tale operazione, tenuto conto degli esborsi sostenuti dall'IRI per le commissioni e le spese (158 miliardi), è risultato pertanto pari a Lire 7.947 miliardi.
Per effetto di tali incassi, in attuazione dell'impegno a suo tempo assunto di retrocedere alla liquidazione Iritecna parte della maggiorazione di prez-

[1] Al fine di evidenziare le movimentazioni di natura esclusivamente finanziaria dell'esercizio, si è provveduto ad articolare in uno schema sintetico i fabbisogni dell'anno e le poste di copertura.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

FABBISOGNI E COPERTURE - CONSUNTIVO 1999 **Tabella n. 3**
(miliardi di lire)

FABBISOGNI		
Pagamento dividendo		3.000
Distribuzione riserva straordinaria		2.107
Supporto alle aziende:		273
- Interventi sul capitale	88	
- Effetto finanziario della scissione parziale di COFIRI	181	
- Erogazioni di fondi ex L. 408/89 e L. 38/90	4	
Retrocessione maggiorazione di prezzo Autostrade		650
Estinzione operazioni di factoring		381
Acquisto partecipazioni (*)		93
Rimborsi netti debiti a m/l termine:		2
- Rimborsi ordinari	495	
- Rimborsi da aziende	- 493	
Totale		**6.506**
COPERTURE		
Disponibilità generate dalla gestione corrente		845
Smobilizzi dell'esercizio netti:		8.135
- AUTOSTRADE	7.947	
- AEROPORTI DI ROMA	100	
- Trasferimento partecipazioni a Fintecna	86	
- Altre minori	2	
Apporti patrimoniali dallo Stato		364
Cessioni crediti tributari		109
Variazione indebitamento finanziario netto a breve		- 2.947
Totale		**6.506**

(*) L'importo si riferisce all'acquisizione del 35% della partecipazione TIRRENIA. L'operazione di acquisizione di AEROPORTI DI ROMA invece non ha comportato la rilevazione di flussi finanziari essendosi concretizzata con il riconoscimento di un debito non finanziario verso Aeroporti di Roma Holding.

zo realizzata sulla cessione AUTOSTRADE[2], a fine 1999 l'IRI ha provveduto ad accreditare alla stessa liquidazione l'importo di Lire 650 miliardi. La cessione della residua quota di partecipazione in AUTOSTRADE[3], corrispondente al 30% del capitale della Società e destinata alla costituzione di un nucleo stabile di azionisti di riferimento, è stata perfezionata nel marzo 2000, una volta ottenuta la necessaria autorizzazione da parte della competente Autorità Antitrust. Tale operazione ha determinato ulteriori introiti per complessivi Lire 4.911 miliardi, di cui 4.871 per la cessione delle azioni e circa Lire 40 miliardi per gli interessi maturati dalla data di regolamento dell'Offerta Globale (13 dicembre 1999).
Le altre cessioni dell'esercizio (pari a 188 miliardi) hanno riguardato:
- quanto a Lire 100 miliardi, la cessione del 3% del capitale di AEROPORTI DI ROMA agli Enti locali (Comune e Provincia di Roma,

[2] Tale impegno si riferisce alle azioni Autostrade in precedenza detenute dall'Iritecna.
[3] Le azioni vincolate all'esercizio della bonus share (corrispondenti al 4,2% del capitale della Società) verranno assegnate gratuitamente agli aventi diritto nel prossimo mese di dicembre.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Regione Lazio, Comune di Fiumicino), in nesso all'esercizio del diritto di opzione riconosciuto ai sensi del DPCM del 25 febbraio 1999;
- quanto a Lire 86 miliardi, il trasferimento a FINTECNA delle liquidazioni ISAI (21 miliardi) e Finmare (30 miliardi), nonché di SOFINPAR (35 miliardi), nell'ambito del progetto di razionalizzazione delle attività liquidatorie; a tale riguardo si sottolinea che nel corso del 1999 sono state trasferite a FINTECNA – al prezzo di 1 lira – anche le partecipazioni IRI relative alle liquidazioni Iritecna, Finsider, Ifap-IRI e MMP;
- quanto a Lire 2 miliardi, la cessione di circa 670.000 azioni Banca di Roma, in relazione alla parziale conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International, nonché la cessione alla cordata Italia Lavoro/Comuni di Napoli e Vesuviani della partecipazione detenuta dall'IRI in STOÀ.

Nell'ambito dei flussi di copertura sono altresì inclusi:
- apporti patrimoniali per Lire 364 miliardi, riguardanti rimborsi di finanziamenti ex L.41/86 e L.730/83, nei confronti dei quali a suo tempo lo Stato si è assunto il relativo onere;
- introiti derivanti dalla cessione di crediti tributari ad AUTOSTRADE, per un importo di Lire 109 miliardi, realizzata nel mese di luglio.

La gestione corrente, che beneficia del consistente afflusso di dividendi incassati nell'anno (854 miliardi), ha determinato la creazione di disponibilità nette per Lire 845 miliardi.

Tali flussi hanno consentito di far ampiamente fronte alle occorrenze finanziarie dell'anno (6.506 miliardi), per la maggior parte (5.107 miliardi) ascrivibili all'erogazione del dividendo (3.000 miliardi) a valere sull'utile d'esercizio 1998, nonché alla distribuzione della riserva straordinaria (2.107 miliardi), effettuata nel mese di dicembre contestualmente all'incasso dei proventi derivanti dalla privatizzazione di AUTOSTRADE.

Le risorse destinate al supporto finanziario delle controllate sono ammontate complessivamente a Lire 273 miliardi e sono così riferite:
- interventi sul capitale per Lire 88 miliardi, costituiti da due versamenti in conto futuri aumenti di capitale (pari rispettivamente a 73 e 15 miliardi) effettuati a favore di TIRRENIA, in relazione al riassetto del settore cabotiero;
- acquisizione di debiti finanziari verso Iritecna in liquidazione da COFIRI (181 miliardi), per effetto della scissione parziale di quest'ultima (al riguardo si evidenzia che tale operazione ha determinato per l'IRI l'acquisizione anche di altre partite, peraltro di natura non finanziaria);
- erogazioni di fondi ex L.408/89 e L.38/90 a favore della SPI, per circa Lire 4 miliardi.

Oltre alla citata retrocessione sulla maggiorazione di prezzo AUTOSTRADE (650 miliardi), i fabbisogni residui (476 miliardi) hanno riguardato:
- per Lire 381 miliardi, l'estinzione di due operazioni di factoring effettuate con Cofiri F&L, aventi per oggetto crediti d'imposta del 1993 (67 miliardi) e del 1994 (314 miliardi);
- per Lire 93 miliardi, l'acquisto di partecipazioni; l'importo in parola si riferisce esclusivamente al rilievo di un'ulteriore quota di partecipazione in TIRRENIA (35%), in quanto l'acquisizione della partecipazione AEROPORTI DI ROMA – effettuata in corso d'anno – non ha determinato effetti finanziari;
- per Lire 2 miliardi, i rimborsi di debiti a m/l termine, relativi a mutui BEI ed obbligazioni (495 miliardi), peraltro quasi interamente (493

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

miliardi) compensati dai rientri da aziende per finanziamenti contestualmente concessi dall'IRI.
Le dinamiche finanziarie sopra descritte hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento di disponibilità e di crediti finanziari netti a breve verso il mercato per Lire 2.947 miliardi.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI E DELLE SITUAZIONI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio, come anticipato nella "Sintesi della gestione 1999", a pagina 19, ha consuntivato un risultato ampiamente positivo, pari a Lire 7.226 miliardi, con un ulteriore miglioramento rispetto all'utile 1998 pari a Lire 3.158 miliardi.
I principali eventi che hanno caratterizzato il 1999, più approfonditamente trattati in altri paragrafi della relazione, vengono di seguito riepilogati per rilevarne gli effetti sulle risultanze gestionali e sulle situazioni patrimoniali e finanziarie:
- Privatizzazione della Società AUTOSTRADE: nell'esercizio è stato stipulato il contratto di compravendita del 30% del capitale sociale al nucleo stabile ed è stata realizzata la cessione del 52,4%, nell'ambito dell'Offerta Globale ad investitori istituzionali e risparmiatori. La cessione al nucleo stabile, sottoposta a condizioni sospensive, tra cui il rilascio del benestare da parte dall'Autorità Antitrust ottenuto nel marzo scorso, si è realizzata nel 2000 e non ha avuto effetti nell'esercizio 1999, mentre l'Offerta Globale (dicembre 1999) ha consentito di registrare nell'esercizio un incasso, al netto delle spese sostenute, di Lire 7.930 miliardi e l'iscrizione di plusvalenze per Lire 6.791 miliardi, tenuto anche conto del conguaglio prezzo, di Lire 650 miliardi, riconosciuto a Iritecna, iniziale possessore di parte dei titoli AUTOSTRADE.
- Processo di razionalizzazione delle attività in liquidazione del Gruppo: si è concretizzato con la cessione a FINTECNA delle partecipate Iritecna, Finsider, ISAI, Ifap-IRI, Finmare, MMP e SOFINPAR. Le cessioni sono avvenute in via provvisoria ai valori di carico IRI, ad eccezione della partecipazione nella ISAI, ceduta al prezzo di Lire 21 miliardi, che ha consentito l'iscrizione di una plusvalenza di pari importo. Per le Società Finmare, SOFINPAR e MMP, come contrattualmente previsto, si è proceduto a determinare un conguaglio prezzo, sulla base delle perizie, congiuntamente commissionate da IRI e FINTECNA, del valore economico delle Società. Alla data di redazione del bilancio sono pervenute la valutazione della Finmare, da cui è scaturito un conguaglio a favore FINTECNA di Lire 26 miliardi, e quella relativa alla MMP, che ha confermato i valori provvisori di cessione; è stata inoltre effettuata una stima provvisoria del valore economico della SOFINPAR, che ha portato a stanziare un accantonamento prudenziale al "Fondo oneri su partecipate" di Lire 85 miliardi.
Si rileva inoltre che, nell'ambito del sopra ricordato processo di razionalizzazione delle attività in liquidazione, è stato ceduto alla FINTECNA a Lire 1 il finanziamento infruttifero, a suo tempo erogato a Finsider di Lire 1.568 miliardi. L'operazione, essendo il suddetto finanziamento integralmente coperto da fondo rettificativo di pari importo, non ha avuto effetti economici.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

– Versamenti in conto futuro aumento di capitale a TIRRENIA (L.mldi 88), in relazione al Piano di riordino del settore cabotiero come definito dalla Legge 204/95.

– Privatizzazione della Società AEROPORTI DI ROMA: l'IRI ha acquisito nell'esercizio da Aeroporti di Roma Holding la quota di partecipazione, pari al 54,2%, detenuta in AEROPORTI DI ROMA ad un prezzo provvisorio di Lire 517 miliardi. A fine esercizio si è proceduto ad un primo conguaglio del prezzo di acquisto, sulla base delle previsioni contrattuali, che ha comportato l'iscrizione di un maggior valore della partecipazione e del connesso debito verso Aeroporti di Roma Holding di Lire 813 miliardi[1].

Nel dicembre scorso, ai sensi del DPCM 25.2.1999, è stata ceduta una quota complessivamente pari al 3% del capitale sociale a: Comune di Roma, Regione Lazio, Provincia di Roma e Comune di Fiumicino ad un controvalore di 100 miliardi (pari alla media delle quotazioni del titolo negli ultimi tre mesi antecedenti la data del ricordato DPCM).

– Acquisto da COFIRI del 100% della SPI (L.mldi 160): l'operazione è stata posta in essere in vista della cessione alla Società Sviluppo Italia. Tale cessione è avvenuta ad inizio 2000, come disposto dai D.Lgs 1/1999 e 3/2000 "senza corrispettivo". Si è proceduto pertanto alla svalutazione della SPI al valore simbolico di Lire 1, registrando nell'esercizio un "onere straordinario" di Lire 160 miliardi.

– Acquisizione del ramo d'azienda derivante dalla scissione parziale della COFIRI: ha comportato l'iscrizione della partecipazione totalitaria nella Aeroporti di Roma Holding, acquisita al valore di libro di 377 miliardi, del credito vantato da COFIRI nei confronti dell'IRI per Lire 160 miliardi (relativo alla ricordata operazione di cessione della SPI) e di posizioni debitorie COFIRI verso FINTECNA per 156 miliardi e verso Iritecna per Lire 181 miliardi, nonché l'annullamento di n. 200.000.000 di azioni COFIRI detenute dall'IRI, con conseguente riduzione del valore di carico (per 199,5 miliardi) della partecipata, proporzionale alla riduzione subita dal patrimonio netto della stessa, ed iscrizione di una riserva di scissione di 0,5 miliardi.

Tale operazione ha inoltre comportato l'iscrizione, nei conti d'ordine, di garanzie fidejussorie per Lire 9 miliardi e degli impegni, a suo tempo assunti da COFIRI, a retrocedere a FINTECNA ed a Cofiri Invest B.V. parte delle plusvalenze che l'IRI realizzerà sulla cessione di AEROPORTI DI ROMA: a fronte di tali impegni l'IRI, a fine 1999, ha iscritto maggiori debiti a titolo di conguaglio prezzo sull'acquisto della partecipazione Aeroporti di Roma Holding, a FINTECNA e Cofiri Invest B.V., rispettivamente per Lire 384 e Lire 230 miliardi.

– Cessione della partecipazione detenuta dal Gruppo IRI nella STOÀ (complessivamente pari al 46,9% del capitale della Società, di cui il 23,2% direttamente da IRI) alla cordata composta dalla Società Italia Lavoro e dai Comuni di Napoli, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano e Torre del Greco, per un importo (quota di competenza IRI) pari a 0,5 miliardi.

– Accantonamento straordinario di Lire 60 miliardi a fronte di oneri per esodi e ricollocazione del personale, effettuato in relazione ad impegni in essere.

[1] L'IRI dovrà procedere al definitivo conguaglio prezzo sulla base dell'introito derivante dalla privatizzazione di AEROPORTI DI ROMA.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

– Distribuzione all'Azionista Ministero del Tesoro del dividendo di Lire 3.000 miliardi, relativo all'esercizio 1998 e della riserva straordinaria di Lire 2.107 miliardi, rispettivamente nel giugno e nel dicembre 1999.

* * *

L'andamento economico e l'evoluzione della situazione patrimoniale vengono esposti nei prospetti evidenziati nelle pagine 44 e 46; in particolare, il Conto economico è stato riclassificato secondo lo schema indicato dalla Consob, con sua comunicazione del 23.2.1994, per le "holding industriali".

Le principali componenti del risultato d'esercizio 1999 di cui al surrichiamato prospetto, vengono così sinteticamente illustrati:
– La variazione dei *proventi da partecipazioni*, passati da Lire 253 a Lire 1.061 miliardi (+L.mldi 808), è relativa:
• all'aumento dei dividendi incassati (696 mldi), principalmente in relazione ai maggiori dividendi MEI (492), AUTOSTRADE (92), ALITALIA (66), COFIRI (30) e Banca di Roma (13);
• all'aumento degli altri proventi da partecipazioni (L.mldi 112), a seguito essenzialmente dei maggiori crediti d'imposta accertati.
– Gli *altri proventi finanziari*, sono passati da 399 a 275 miliardi (–L.mldi 124); la diminuzione è riconducibile a:
• minori interessi attivi (L.mldi 48), principalmente in relazione al minore valore medio dei finanziamenti concessi;
• minori proventi finanziari diversi (L.mldi 76), che scontano la diminuzione degli interessi e commissioni da: imprese controllate (29), derivante essenzialmente dai minori crediti verso COFIRI; da controllanti (21), a seguito dei rimborsi effettuati nel 1998 sui crediti ex cessione Telecom/SEAT; da altri e proventi vari (26), per i minori contributi interessi e differenze cambio dal Tesoro su rate ex BEI pagate nell'esercizio.
– Gli *interessi passivi ed altri oneri finanziari*, passati da 304 a 317 miliardi, registrano un aumento di Lire 13 miliardi, e comprendono le commissioni di collocamento relative all'"Offerta Globale" di azioni AUTOSTRADE (157), che hanno più che compensato la diminuzione degli altri oneri finanziari, conseguente alla minore esposizione media dei finanziamenti ed ai più favorevoli tassi di interesse.
– Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* sono passate da –265 miliardi a –217 miliardi, con un miglioramento di Lire + 48 miliardi per effetto delle svalutazioni di FINCANTIERI (458), ALITALIA (64), Finmare (26) e SOFINPAR (85), in parte compensate dalle rivalutazioni per ripristino del costo storico delle partecipazioni FINMECCANICA (262) e FINTECNA (154).
– Il saldo della variazione degli *altri proventi e costi della gestione* (+ L.mldi 11) evidenzia un contenimento generale delle spese, essenzialmente in relazione al costo del personale, diminuito di Lire 22 miliardi a seguito della riduzione della forza media, nonostante l'incremento dei *"costi per servizi"*, su cui gravano gli oneri per consulenze, studi ed assistenza per le operazioni di privatizzazione.

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO **Tabella n. 4**
(miliardi di lire)

	1999	1998	Variazioni dell'esercizio
A - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
• Dividendi da imprese controllate	842	158	684
• Dividendi da imprese collegate	13	1	12
• Altri proventi da partecipazioni	206	94	112
Totale (A)	**1.061**	**253**	**808**
B - ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
• Imprese controllate	30	43	- 13
• Altri	59	94	- 35
	89	**137**	**- 48**
Proventi diversi dai precedenti			
• Interessi e commissioni da imprese controllate	6	35	- 29
• Interessi e commissioni da controllanti		21	- 21
• Interessi e commissioni da altri e proventi vari	180	206	- 26
Totale (B)	**275**	**399**	**- 124**
C - INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
• Interessi e commissioni ad imprese controllate	- 14	- 61	47
• Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	- 303	- 243	- 60
Totale (C)	**- 317**	**- 304**	**- 13**
Totale D = (B + C)	**- 42**	**95**	**- 137**
SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI E = (A + D)	**1.019**	**348**	**671**
F - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Rivalutazioni			
• Di immobilizzazioni finanziarie	416	421	- 5
Svalutazioni			
• Di immobilizzazioni finanziarie	- 633	- 686	53
Totale (F)	**- 217**	**- 265**	**48**
G - ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE			
• Altri ricavi e proventi	**4**	**3**	**1**
H - ALTRI COSTI DELLA GESTIONE			
• Per servizi	- 45	- 30	- 15
• Per godimento di beni di terzi	- 7	- 7	
• Per il personale	- 48	- 70	22
• Per ammortamenti e svalutazioni		- 3	3
• Oneri diversi di gestione	- 12	- 12	
Totale (H)	**- 112**	**- 122**	**10**
Totale I = (G + H)	**- 108**	**- 119**	**11**
UTILE / PERDITA DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE L = (E + F + I)	**694**	**- 36**	**730**
M - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
• Plusvalenze da alienazioni	6.812	3.201	3.611
• Utilizzo fondi rettificativi	1.568		1.568
• Sopravvenienze attive	12	4	8
Oneri			
• Svalutazione di partecipazioni in società controllate	- 222		- 222
• Minusvalenze su cessione crediti	- 1.568		- 1.568
• Accantonamento oneri per esodi e ricollocazione del personale	- 60		- 60
• Accantonamenti per vertenze in corso	- 5	- 9	4
• Sopravvenienze passive ed altri	- 1		- 1
Totale (M)	**6.536**	**3.196**	**3.340**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE N = (L + M)	**7.230**	**3.160**	**4.070**
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 4	- 2	- 2
UTILE DELL'ESERCIZIO	**7.226**	**3.158**	**4.068**

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Complessivamente la gestione ordinaria, beneficiando delle variazioni sin qui esposte, presenta un risultato positivo di Lire 694 miliardi, con un miglioramento quindi di Lire 730 miliardi rispetto all'esercizio scorso, che consuntivava un risultato negativo di Lire 36 miliardi.
– Il saldo delle *partite straordinarie* passato da + 3.196 miliardi a + 6.536 miliardi, con un'incremento di Lire 3.315 miliardi è essenzialmente riferibile:
• all'aumento, per Lire 3.611 miliardi, delle plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni: le plusvalenze iscritte nell'esercizio (6.812 miliardi) sono relative alla cessione del 52,4% del capitale sociale di AUTOSTRADE, Lire 6.791 miliardi, e della partecipazione nell'ISAI in liquidazione, Lire 21 miliardi;
• alle svalutazioni di partecipazioni (–L.mldi 222), in relazione all'azzeramento per allineamento al valore di cessione della partecipazione SPI (–160 miliardi) ceduta, come detto – ope legis – *"senza corrispettivo"* nel febbraio 2000 alla Società Sviluppo Italia, ed alla costituzione del fondo rettificativo (–62 miliardi), pari al 60% del valore della gestione speciale azioni Autostrade "bonus share", destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori che manterranno le azioni acquistate per 12 mesi.

Per quanto concerne la *struttura patrimoniale*, dal raffronto con i dati relativi all'esercizio precedente, si rileva che:
– Le *immobilizzazioni*, passate da 13.204 miliardi a 12.320 miliardi, registrano una diminuzione di Lire 884 miliardi, principalmente riconducibile a:
• *diminuzione delle partecipazioni e dei versamenti in conto capitale*, per Lire 32 miliardi, riferibile a: diminuzione netta dei versamenti in conto aumento di capitale per Lire 18 miliardi, in relazione al subentro di FINTECNA nella titolarietà del versamento Finmare per Lire 106 miliardi ed ai versamenti erogati a TIRRENIA per Lire 88 miliardi; scissione parziale COFIRI, che ha portato all'acquisizione della Aeroporti di Roma Holding (+377 miliardi) ed alla riduzione del valore di carico della COFIRI (–200 miliardi); acquisti di partecipazioni e connessi conguagli prezzo (+ 1.357 miliardi), tra cui si evidenziano quelli relativi a TIRRENIA (93 miliardi), Aeroporti di Roma Holding (614 miliardi) ed AUTOSTRADE (650 miliardi); cessioni di partecipazioni, tra cui il 52% della AUTOSTRADE (–8.105 miliardi), le attività in liquidazione del Gruppo a FINTECNA (–60 miliardi); plusvalenze realizzate (+6.812 miliardi), di cui Lire 6.791 miliardi sulla cessione AUTOSTRADE; reintegri di valore (+416 miliardi); svalutazioni per allineamenti ai netti patrimoniali (–610 miliardi);
• *diminuzione dei crediti* per Lire 852 miliardi, conseguente a: *diminuzione dei crediti verso controllate* (L.mldi 168), essenzialmente a seguito dei rimborsi su finanziamenti speculari a mutui ex BEI; *diminuzione dei crediti verso controllanti* (Ministero del Tesoro) per Lire 358 miliardi, in relazione ai rimborsi effettuati dal Tesoro a fronte delle rate scadute dei mutui ex BEI erogati all'IRI ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86; *diminuzione dei crediti verso altri* (L.mldi 326), di cui Lire 309 miliardi costituiti dai rimborsi da Telecom Italia su finanziamenti ex BEI e Lire 16 miliardi da rimborsi di finanziamenti speculari a prestiti obbligazionari concessi a società successivamente alienate.
– La variazione del *capitale d'esercizio* (–L.mldi 431) si riferisce principalmente a:
• aumento dei *crediti non finanziari* (+L.mldi 577), tra cui di rilievo i maggiori crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (+517), l'iscrizione

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

del credito verso FINTECNA a fronte del subentro nella titolarietà del versamento in conto partecipazioni Finmare (+106), rettificati in parte dal conguaglio prezzo sulla cessione della Finmare stessa (–26) e da minori partite per IVA di Gruppo (–16);

• diminuzione dei *debiti non finanziari* (+L.mldi 53), a seguito principalmente del rimborso dei debiti per IVA di Gruppo (48) e per contributi da riversare a Società del Gruppo (3);

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE — **Tabella n. 5**
(miliardi di lire)

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni dell'esercizio
A - Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali	1	1	
Immobilizzazioni finanziarie	12.319	13.203	- 884
Totale (A)	**12.320**	**13.204**	**- 884**
B - Capitale di esercizio			
Crediti non finanziari	2.039	1.462	577
Altre attività	1.316	141	1.175
Debiti non finanziari	- 6	- 59	53
Fondi per rischi ed oneri	- 712	- 583	- 129
Altre passività	- 2.173	- 66	- 2.107
Totale (B)	**464**	**895**	**- 431**
C - Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A + B)	**12.784**	**14.099**	**- 1.315**
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**- 22**	**- 20**	**- 2**
E - Capitale investito dedotte passività d'esercizio e TFR (C + D)	**12.762**	**14.079**	**- 1.317**
Coperto da:			
F - Capitale proprio			
Capitale	6.370	6.370	
Riserva legale	411	253	158
Riserva straordinaria		2.107	- 2.107
Riserva di scissione FINTECNA	3	3	
Riserva di scissione COFIRI			
Altre riserve	35	29	6
Utile dell'esercizio	7.226	3.158	4.068
Totale (F)	**14.045**	**11.920**	**2.125**
G - Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	**902**	**1.397**	**- 495**
H - Indebitamento finanziario netto a breve (disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	1.804	1 440	364
Disponibilità e crediti finanziari a breve	- 3.989	- 678	- 3.311
Totale (H)	**- 2.185**	**762**	**- 2947**
Totale (G + H)	**- 1.283**	**2.159**	**- 3.442**
TOTALE (F + G + H, come in E)	**12.762**	**14.079**	**- 1.317**

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

• aumento dei *fondi per rischi ed oneri* (–L.mldi 129), in relazione ad accantonamenti per Lire 176 miliardi, di cui Lire 60 miliardi per la costituzione del fondo a fronte esodi e riallocazione del personale, Lire 5 miliardi ad integrazione del fondo vertenze in corso e Lire 85 miliardi al fondo oneri su partecipate, a fronte di una prima stima del valore economico della SOFINPAR, in attesa della valutazione che sarà presa a base per il conguaglio prezzo di cessione a FINTECNA; gli utilizzi sono risultati pari a Lire 22 miliardi, di cui Lire 18 miliardi relativi al fondo vertenze in corso in nesso con la chiusura in via transattiva del contenzioso afferente la privatizzazione della SME;

• variazione netta delle *altre passività ed altre attività* (–L.mldi 932) essenzialmente a seguito di: iscrizione, tra le altre attività nelle "Partecipazioni del circolante", della partecipazione nella AEROPORTI DI ROMA, acquisita nell'esercizio (+1.230); iscrizione, tra le altre passività, dei debiti verso FINTECNA (–541), Aeroporti di Roma Holding (–1.330), Cofiri Invest (–230) a fronte di controvalori di acquisto e conguagli prezzo relativi a AEROPORTI DI ROMA ed Aeroporti di Roma Holding.

– Il *capitale proprio* è passato da 11.920 a 14.045 miliardi a seguito dell'utile di esercizio di Lire 7.226 miliardi e della iscrizione di nuove riserve ex D.M. 22.4.1993 (contributo su quote interessi su mutui BEI ex L.730/83) per Lire 6 miliardi, compensati in parte dalla distribuzione al Ministero del Tesoro del dividendo relativo all'esercizio 1998, di Lire 3.000 miliardi, e della riserva straordinaria di Lire 2.107 miliardi.

– La diminuzione dell'*indebitamento finanziario* a medio/lungo termine, passato da 1.397 a 902 miliardi (–L.mldi 495), consegue ai rimborsi effettuati relativamente ai *prestiti obbligazionari* (L.mldi 23) ed ai *finanziamenti con la BEI* (L.mldi 472).

– Le *disponibilità monetarie nette* a breve (L.mldi 2.185) segnano rispetto all'esercizio 1998, che presentava un indebitamento finanziario netto di Lire 762 miliardi, un incremento Lire 2.947 miliardi, essenzialmente riferibile a:

• maggiori *disponibilità* e *crediti finanziari a breve* (+L.mldi 3.311), di cui Lire 3.719 miliardi nei confronti del sistema bancario, in relazione agli incassi di fine anno realizzati sulla privatizzazione AUTOSTRADE; minori crediti verso controllate (–94), essenzialmente COFIRI e FINTECNA, e minori crediti verso il Ministero del Tesoro, a fronte delle rate capitale di mutui ex BEI rimborsate nell'esercizio (–312);

• maggiori *debiti finanziari a breve* (+L.mldi 364) di cui:

– aumento per Lire 944 miliardi dei *debiti verso società controllate* essenzialmente riferito a: maggiori debiti verso Iritecna (+1.099), in relazione ai debiti ex COFIRI acquisiti con la scissione (181) ed al conguaglio prezzo sulla cessione AUTOSTRADE (650); estinzione del debito verso Finmare (–159), sorto lo scorso esercizio per l'acquisto della TIRRENIA;

– diminuzione (–L.mldi 43) dei *debiti verso altre imprese* (Telecom Italia) per contributi capitale ed interessi ex BEI incassati dal Tesoro e riaccreditati alla Società;

– minore esposizione (–L.mldi 535) verso il sistema bancario.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

L'evoluzione della *situazione finanziaria* viene riepilogata nella tabella seguente (importi in lire miliardi):

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni '99/'98
Indebitamento a m/l termine	- 902	- 1.397	495
Indebitamento a breve termine	- 1.804	- 1.440	- 364
Disponibilità e crediti finanziari a breve (*)	3.989	678	3.311
Totale disponibilità (indebitamento) finanziarie nette	**1.283**	**- 2.159**	**3.442**
Crediti per finanziamenti *"tramitati"*	900	1.393	- 493
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato	820	1.178	- 358
Posizione finanziaria netta	**3.003**	**412**	**2.591**
(*) di cui Crediti per apporti dallo Stato scaduti	—	224	- 224

Ad integrazione della tabella suesposta, si osserva quanto segue:
- *l'esposizione a medio/lungo termine* a fine 1999 è costituita essenzialmente da mutui BEI, in relazione ai quali l'IRI vanta altrettanti crediti nei confronti delle Società (prevalentemente Telecom ed AUTOSTRADE) utilizzatrici delle risorse rivenienti dai prestiti concessi dalla stessa BEI. Per questi ultimi finanziamenti il rimborso anticipato risulta – a motivo della loro struttura "triangolare" – oltre che complesso anche oneroso; peraltro per la maggior parte di tali mutui è previsto che l'IRI riceva dal Tesoro, alla scadenza delle rate di ammortamento, il rimborso sia della quota capitale che della quota interessi;
- per quanto riguarda *l'indebitamento a breve*, pari a Lire 1.804 miliardi, si precisa che tale importo comprende tra l'altro Lire 828 miliardi di debiti infruttiferi verso la liquidazione Iritecna, a fronte dei quali l'IRI vanta crediti per circa Lire 832 miliardi; la particolare natura di tali crediti, che si riferiscono quanto a Lire 828 miliardi a finanziamenti postergati ed infruttiferi e quanto a Lire 4 miliardi a finanziamenti speculari a prestiti obbligazionari, non consente la compensazione contabile delle due posizioni;
- considerando infine i crediti vantati nei confronti delle società per operazioni "tramitate" ex BEI (come detto essenzialmente Telecom ed AUTOSTRADE) per complessivi Lire 900 miliardi e nei confronti dello Stato (820 miliardi relativi a finanziamenti il cui onere per capitale ed interessi è totalmente a carico dello stesso), la posizione finanziaria netta a fine 1999 evidenzia un saldo attivo di Lire 3.003 miliardi, con un aumento di Lire 2.591 miliardi rispetto a fine 1998.

* * *

Nel 1999, a seguito della prosecuzione del piano di privatizzazioni, la struttura patrimoniale evidenzia disponibilità nette per Lire 1.283 miliardi. Il capitale investito è interamente coperto dai mezzi propri, che registrano nell'anno un incremento di Lire 2.125 miliardi per effetto dell'utile realizzato, al netto dei dividendi e della riserva distribuiti all'azionista Tesoro. Nel 1998 il capitale investito risultava coperto per l'84,7% dai mezzi propri e per il 15,3% dall'indebitamento finanziario.

INFORMAZIONI CONCERNENTI OPERAZIONI INTRATTENUTE DALL'IRI CON PARTI CORRELATE

Ad integrazione di quanto esposto nella presente Relazione e nella Nota Integrativa, si riepilogano le informazioni in materia di operazioni intrattenute con le "parti correlate", individuate, queste ultime, facendo riferimento all'art. 2359 del Codice Civile ed al principio contabile internazionale n. 24 emanato dallo IASC (International Accounting Standards Committee).
I rapporti intercorsi tra l'IRI e le Società controllate, collegate e con il controllante Ministero del Tesoro si sostanziano soprattutto in operazioni di carattere finanziario ed in minor misura di natura commerciale, regolate secondo i normali tassi e prezzi di mercato: di seguito se ne dà una sintesi, con riferimento alle principali voci di bilancio interessate.

Partecipazioni e versamenti in conto aumento di capitale

Si riepilogano le principali operazioni, prescindendo da quelle di svalutazione o ripristino di valore, che peraltro vengono illustrate nella Nota Integrativa.

– Acquisto da Finmare del 35% della partecipazione in TIRRENIA di Navigazione per Lire 92.959 milioni. Il controvalore netto di acquisto è stato determinato sulla base del capitale economico della Società al 31.12.1998, diminuito dei dividendi 1998 incassati da Finmare e dei relativi crediti d'imposta attualizzati, tenuto anche conto degli interessi attivi e passivi maturati sui suddetti importi.

– Acquisizione (L.mil. 377.364), nell'ambito della scissione parziale COFIRI, del 100% della Aeroporti di Roma Holding e successivo conguaglio prezzo riconosciuto a FINTECNA (L.mil. 384.322) e Cofiri Invest B.V. (L.mil. 230.092) a seguito del subentro dell'IRI nei preesistenti impegni contrattuali di COFIRI nei confronti di FINTECNA e Cofiri Invest B.V. (originari soci di Aeroporti di Roma Holding), di riconoscere un conguaglio prezzo sulla base di un "prezzo minimo garantito" tenuto altresì conto dello stato di avanzamento della privatizzazione di AEROPORTI DI ROMA.

– Conguaglio prezzo (L.mil. 650.000), riconosciuto a Iritecna, iniziale possessore dei titoli, a fronte delle azioni Autostrade acquisite dall'IRI nel 1997 in occasione della scissione parziale FINTECNA e vendute attraverso la "Offerta Globale" posta in essere nell'esercizio. Tale importo corriponde al "minimo garantito" a valere sul 10% del maggior prezzo realizzato nella fase di privatizzazione rispetto all'originario valore di negoziazione.

– Cessione a FINTECNA delle attività in liquidazione del Gruppo IRI, al fine di ottimizzare le risorse e le risultanze gestionali delle Società in liquidazione.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Tali cessioni si sono concretizzate con le dismissioni delle seguenti partecipazioni, tutte assistite da perizie esterne indipendenti:
• Finsider (99,82%) al controvalore di Lire 1 (valore di bilancio IRI);
• Iritecna (100%) al controvalore di Lire 1 (valore di bilancio IRI);
• Ifap-IRI (100%) al controvalore di Lire 1 (valore di bilancio IRI);
• ISAI (41,30%) al controvalore di L.mil 20.735, in relazione alla quota di patrimonio netto al 31.12.1998, tale partecipazione era in carico ad IRI al valore di Lire 1;
• Finmare (99,98%) al controvalore di L.mil. 4.288 pari al valore economico della Società al 31.12.1999, oltre alla cessione della titolarietà del versamento in conto futuro aumento di capitale per L.mil. 105.712;
• Sofinpar (100%) al controvalore provvisorio di L.mil. 34.857 pari al valore di carico IRI al 31.12.1998.

– Cessione del 18% di Edindustria ad AUTOSTRADE (9%) e ad AEROPORTI DI ROMA (9%), al prezzo complessivo di L.mil. 184 determinato sulla base del valore della Società come risulta da perizia effettuata.

Crediti delle immobilizzazioni finanziarie

– I crediti verso controllate, L.mil. 1.524.192 al 31.12.1999, sono tutti di natura finanziaria e sono esposti al netto di fondi rettificativi per L.mil. 6.162. Per le movimentazioni dell'esercizio, le caratteristiche e le condizioni applicate ai finanziamenti concessi, oltre a quanto detto in dettaglio nella Nota Integrativa e nei relativi prospetti di dettaglio, si riepiloga quanto segue:
• i finanziamenti infruttiferi sono stati erogati a Società di cui l'IRI deteneva, direttamente o indirettamente al 31.12.1999, il 100% del capitale sociale ed ammontano a L.mil. 1.225.843 così costituiti:

	Importi lordi	Ded. fondo rettificativo	Importi netti
Iritecna in liquidazione	828.283	- 6.162	822.121
SOFINPAR	403.722	—	403.722
Totale	**1.232.005**	**- 6.162**	**1.225.843**

• i finanziamenti fruttiferi speculari ad operazioni a medio/lungo termine (L.mil. 298.349) sono regolati ai tassi applicati alle operazioni di origine. In particolare i finanziamenti speculari a mutui ex BEI, contratti ai sensi di specifiche normative (L.876/73 e L.41/86), ammontano a L.mil. 294.436.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Di seguito si riepilogano i saldi delle operazioni ex BEI in essere al 31.12.1999, i progetti di riferimento e gli interessi di competenza dell'esercizio 1999 (milioni di lire):

	Consistenza iniziale dei finanziamenti	Consistenza finanziamenti al 31.12.1998	Consistenza finanziamenti al 31.12.1999	Interessi esercizio 1999
FINMECCANICA (azienda Alenia progetto ATR 72)	110.000	18.694	5.074	753
ALITALIA (ex ATI investimenti nel Mezzogiorno)	307.088	38.204	23.823	2.562
AUTOSTRADE:				
- III° corsia Roma/Napoli	460.000	125.386	82.148	8.396
- raccordo A1/A2	335.000	101.963	67.078	7.150
- Trafori	505.000	145.996	101.646	9.827
	1.300.000	373.345	250.872	25.373
TIRRENIA (traghetti)	98.000	27.940	14.667	684
Totale	**1.815.088**	**458.183**	**294.436**	**29.372**

Ulteriori finanziamenti erogati ai sensi della Legge 675/77 alla Iritecna a valere sui prestiti obbligazionari IRI 1985/1999 e 1985/2000, pari a complessivi L.mil. 3.913 al 31.12.1999, su cui è previsto il contributo in conto interessi dello Stato direttamente alla società beneficiaria, hanno maturato nel corso del 1999 interessi per L.mil. 330.

- I crediti verso Ministero del Tesoro (L.mil. 819.931 al 31.12.1999) si riferiscono agli impegni pluriennali assunti dal Tesoro per il rimborso dei corrispondenti debiti contratti dall'IRI con la BEI ai sensi della Legge 41/86. Tale Legge prevede il rimborso all'IRI anche degli interessi sui finanziamenti. Il relativo importo è destinato al Conto economico (107.263 milioni nel 1999); inoltre è da ricordare che nel corso del 1999 sono stati consuntivati a riserva del netto patrimoniale L.mil. 6.269, quale contributo interessi sui mutui ex BEI L.730/83 integralmente rimborsati nell'esercizio.

Crediti del circolante

- I crediti verso controllate, L.mil. 353.126 al 31.12.1999, si riferiscono a partite finanziarie, regolate a tassi di mercato, a crediti commerciali ed al saldo dell'IVA nell'ambito della procedura "IVA di Gruppo", come appresso riepilogato (milioni di lire):

	Consistenza finanziamenti al 31.12.1999		Interessi 1999 (*)
Conti transitori			
FINMARE	52		5
FINMECCANICA	112		3
ALITALIA	59		4
Ifap-IRI	—		106
COFIRI	178.840		(**) 2.088
FINCANTIERI	935		9
TIRRENIA	104		..
FINTECNA	87.339	267.441	664
			2.879
Rate interessi maturate su finanziamenti			
Iritecna in liquidazione ex prestito IRI 1985/2000		94	—
Altri crediti			
FINTECNA (titolarietà del versamento in c/aumento di capitale Finmare, L.mil. 105.712, dedotto conguaglio prezzo su cessione Finmare - L.mil. 26.088)	79.624		—
Clienti Gruppo	525		—
Emolumenti consiliari e sindacali da Società del Gruppo	1.910		—
IVA di Gruppo	3.506		—
Diversi	26	85.591	—
Totale		**353.126**	**2.879**

(*) Regolati al tasso "prime rate" pro-tempore.
(**) Di cui L.mil. 329 maturati sui conti relativi alla conversione di azioni Banca di Roma al servizio del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International. I conti intrattenuti con la COFIRI, come da contratto, sono regolati a tassi di mercato (LIBOR 3 mesi), corretti da uno *spread* di circa 0,3/0,5 punti percentuali.

– I crediti verso il controllante Ministero del Tesoro, L.mil. 913 al 31.12.1999, sono relativi a (milioni di lire):

	Consistenza crediti al 31.12.1999		Interessi 1999
Conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per importi messi a disposizione dell'IRI dal Ministero del Tesoro	36		—
Recuperi costi di gestione da Ministero del Tesoro sul mandato a gestire ex D.L.64/95	875	(*)	38
Contributi su prestiti obbligazionari ex L.749/85 da incassare	2		—
Totale	**913**		**38**

(*) Regolati al tasso medio del corrispondente indebitamento finanziario sostenuto dall'IRI.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Si ricorda inoltre che sono state estinte, nel presente esercizio, operazioni di cessione crediti con Cofiri F&L. (in essere al 31 dicembre 1998 per L.mil. 381.127) a fronte delle quali sono stati corrisposti, nel corso del 1999, corrispettivi e commissioni per L.mil. 3.663. Sempre nel corso del 1999 è stata effettuata la cessione di crediti fiscali IRI, relativi all'esercizio 1998, per complessivi L.mil. 109.449 alla AUTOSTRADE, come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 602/73 introdotto dalla L.549/95. Detto credito è stato estinto nell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riepilogano le principali operazioni intrattenute nell'esercizio con società controllate, rimandando per maggiori dettagli a quanto esposto nella Nota Integrativa.

– Acquisto dalla COFIRI del 100% della SPI in vista del previsto passaggio alla Società Sviluppo Italia, avvenuto "senza corrispettivi" nel febbraio 2000 (come disposto dai D.Lgs 1/1999 e 3/2000), ad un controvalore di L.mil. 160.000 pari al patrimonio economico della Società al 31.12.1998, valore altresì confermato da perizia esterna.

– Acquisto da Aeroporti di Roma Holding del 54,2% della AEROPORTI DI ROMA ad un prezzo (comprensivo di conguaglio provvisorio basato sulla media delle quotazioni del titolo di dicembre 1999 decurtato del 20%) di L.mil. 1.329.963.

– Cessione a FINTECNA, nell'ambito del già ricordato processo di razionalizzazione delle attività in liquidazione dell'IRI, del 99,03% della Multimedia Pubblicità al prezzo provvisorio di Lire 1 pari al valore di bilancio IRI. Tale prezzo verrà conguagliato sulla base della valutazione del patrimonio economico netto.

Debiti

– I debiti verso Società controllate (L.mil. 3.888.423 al 31.12.1999) si riferiscono essenzialmente ad operazioni di carattere finanziario per L.mil. 1.784.958, a debiti sorti per acquisto o conguaglio prezzo di partecipazioni per L.mil. 2.100.741 ed a partite diverse per L.mil. 2.724 come appresso dettagliato (milioni di lire):

	Consistenza debiti al 31.12.1999		Interessi 1999
Debiti finanziari a breve termine (conti transitori)			
COFIRI	60.559		8.222
FINMARE	—		895
FINTECNA	60.662		
AUTOSTRADE	52		5
Iritecna in liquidazione	1.663.685	1.784.958	1.060
Debiti non finanziari			
Aeroporti di Roma Holding	1.329.963		
FINTECNA	540.686		
Cofiri Invest B.V.	230.092	2.100.741	
Partite diverse			
Fondo Sociale Europeo (contributi da riversare)	1.479		22
Fondi ex L.181/89 art. 8	749		
Fornitori di Gruppo	496	2.724	
Totale		**3.888.423**	**10.204**

I debiti finanziari con COFIRI, AUTOSTRADE e FINMARE (quest'ultimo estinto nell'esercizio) sono regolati a tassi di mercato. Il debito verso FINTECNA è infruttifero. Esso è correlato agli impegni assunti dall'IRI a fronte delle eventuali minusvalenze della Società Servizi Tecnici entro il limite di Lire 300 miliardi. Il debito verso Iritecna è costituito dal conto corrente creditore (L.mil. 828.206), che è infruttifero di interessi fino al raggiungimento dell'importo pari al credito infruttifero (di 828.283 milioni al 31.12.1999) esposto nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie, dal deposito transitorio infruttifero ex Ilva (L.mil. 3.420) e dal nuovo conto corrente creditore (L.mil. 832.059) acceso nell'esercizio, regolato a tassi di mercato (EURIBOR 1 mese –0,18% *spread*); in relazione essenzialmente agli originari rapporti debitori COFIRI (L.mil. 181.000), trasferiti all'IRI nell'ambito della scissione parziale COFIRI, ed alla retrocessione di quota parte della plusvalenza realizzata sulla cessione di azioni Autostrade effettuata nel 1999 (L.mil. 650.000).
I debiti non finanziari, come già ricordato, recepiscono i controvalori degli acquisti di partecipazioni effettuati nell'esercizio e dei relativi conguagli prezzo, valutati questi ultimi sulla base dell'avanzamento della privatizzazione della AEROPORTI DI ROMA. Tali debiti sono infruttiferi di interessi in attesa del perfezionamento della privatizzazione della Società.

Riflessi sul Conto Economico dell'IRI

I proventi ed oneri rinvenienti da operazioni intrattenute con le parti correlate, oltre a quanto anticipato per le operazioni finanziarie ed a quanto esposto nel seguente paragrafo relativo ai Conti d'ordine, possono così sintetizzarsi, con riferimento a quelli di maggior rilevanza:

- Recuperi (L.mil. 348) di spese sostenute dall'IRI per conto di Società controllate.
- Emolumenti per cariche consiliari e sindacali svolte da personale IRI versati da Società controllate e/o collegate, per L.mil. 2.142.
- Fitti attivi (sublocazioni a FINTECNA) per L.mil. 923.
- Contributo consortile ad IRI Management, per L.mil. 1.103.
- I principali costi sostenuti dall'IRI per servizi forniti da Società del Gruppo, complessivamente L.mil. 4.505, vengono di seguito riepilogati (milioni di lire):

	1999
Sovigest e Italinpa per il fitto dei locali e per servizi della rappresentanza di Bruxelles	675
Edindustria, per pubblicazioni e varie	3.443
COFIRI, per consulenze finanziarie	123
Sasa, per polizze assicurative	41
Elsag Bailey e Tecnosistemi (ex Italtel Sistemi), per manutenzioni	190
RAI, SOFINPAR e Finmare per altre prestazioni e servizi	33
Totale	**4.505**

- I proventi da partecipazioni in Società correlate ammontano a 1.039.918 milioni e sono sostanzialmente costituiti da dividendi da imprese controllate (L.mil. 841.347) e dal relativo credito d'imposta (L.mil. 198.515), come dettagliati nella Nota Integrativa a cui si rinvia.
- Proventi diversi da Società controllate (L.mil. 559), fra cui di rilievo: commissioni su finanziamenti ex BEI (L.mil. 173) e recupero commissioni su prestiti obbligazionari (L.mil. 377).
- Contributi in conto interessi ed oneri connessi erogati dal Ministero del Tesoro (L.mil. 107.263) sulle ricordate operazioni ex BEI ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86.

Conti d'Ordine

Si riepilogano le garanzie rilasciate a favore di parti correlate e le relative commissioni corrisposte e le garanzie rilasciate all'IRI da Società correlate.

FIDEJUSSIONI ED ALTRE GARANZIE PERSONALI PRESTATE NELL'INTERESSE DI CONTROLLATE [1] (milioni di lire)

	Importi al 31.12.1999	Provvigioni 1999
Ilva Finance Ltd.	—	13
FINMECCANICA [2]	3.690.750	100
Finmare	230.500	164
AEROPORTI DI ROMA	9.375	
Coinfra (gruppo FINTECNA)	13.832	
AUTOSTRADE	46.868	915
Tangenziale di Napoli	112.835	567
COFIRI	39.744	
Iritecna in liquidazione	504.936	81
FINCANTIERI	312.000	780
RAI	7.540	20
TIRRENIA di Navigazione	48.395	
Adriatica	—	93
Totale	**5.016.775**	**2.733**

[1] Il sistema di garanzie e controgaranzie nei confronti del Consorzio IRICAV 1 iscritto nel bilancio 1997 per Lire 5.833 miliardi, non viene esposto nel presente paragrafo in quanto detto consorzio non risulta più fra le controllate IRI al 31.12.1999.
[2] Importi relativi a garanzie prestate in relazione alla fusione con MEI, controgarantite dalla stessa FINMECCANICA, come appresso descritto, ed estinte nel gennaio 2000.

FIDEJUSSIONI ED ALTRE GARANZIE RILASCIATECI DA PARTI CORRELATE (milioni di lire)

	Importi al 31.12.1998
FINMECCANICA [1]	3.695.824
COFIRI	39.744
Sasa - Società di Assicurazioni e Riassicurazioni	44.015
TIRRENIA di Navigazione	29.635
Elsag	17
Totale	**3.809.235**

[1] Importi relativi a garanzie prestate in relazione alla fusione con MEI, controgarantite dalla stessa FINMECCANICA, come sopra descritto, ed estinte nel gennaio 2000.

ALTRI ASPETTI

In relazione alle indagini in corso da parte della Magistratura su presunte dazioni o operazioni di finanziamento illecite, che riguarderebbero Società del Gruppo, l'IRI, sulla base degli elementi e delle informazioni attualmente disponibili, non ha rilevato eventi tali da determinare effetti patrimoniali ed economici negativi sul proprio bilancio.
Per un'informazione più completa sull'argomento si fa rinvio a quanto esposto nei bilanci e nelle relazioni delle partecipate, dai quali non si sono comunque evidenziati riflessi negativi significativi.

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Il processo di privatizzazione in atto ha comportato nel corso degli ultimi anni la vendita di rilevanti partecipazioni da parte dell'IRI. Tale situazione ha determinato l'insorgere di alcuni contenziosi. È stato adeguato il "fondo vertenze in corso" a fronte di oneri prudenzialmente prevedibili sulla base di condizioni ed interpretazioni contrattuali.
Le imprese controllate dall'IRI sono coinvolte in contenziosi di varia natura che derivano principalmente dalla gestione ordinaria dell'attività e dai processi di liquidazione attualmente in corso. Le imprese hanno provveduto ad accantonare gli oneri riguardanti le passività potenziali che, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si stima avranno esito negativo certo o probabile. Tali oneri sono riflessi nel bilancio di esercizio dell'IRI attraverso la valutazione delle partecipazioni.

* * *

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia inoltre quanto segue:
- i rapporti con le controllate, collegate e controllanti sono prevalentemente di natura finanziaria come si evince dalla Nota Integrativa;
- l'IRI S.p.A. non possiede azioni proprie né potrebbe possederne del controllante (Ministero del Tesoro) e non ha acquistato o alienato tali titoli nell'esercizio.

PROVVEDIMENTI NORMATIVI DI INTERESSE DEL GRUPPO

I principali provvedimenti di specifico interesse del Gruppo IRI emanati nel 1999 sono di seguito riepilogati:

Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, recante "Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della Società Sviluppo Italia, a norma degli articoli 11 e 14 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" - *in G.U. n. 7 dell'11 gennaio 1999.*

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 1999, recante "Costituzione del capitale e della struttura societaria di Sviluppo Italia S.p.A." - *in G.U. n. 20 del 26 gennaio 1999.*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 1999, recante "Modalità inerenti l'alienazione della partecipazione indiretta dello Stato nella Società Aeroporti di Roma S.p.A., a norma dell'art. 1, comma 2, della Legge 14 novembre 1995, n. 481" - *in G.U. n. 63 del 17 marzo 1999.*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 1999, recante "Direttiva per l'esercizio dei poteri speciali del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica in alcune Società per Azioni ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474" - *in G.U. n. 109 del 12 maggio 1999.*

Legge 11 maggio 1999, n. 140, recante "Norme in materia di attività produttive" - *in G.U. n. 117 del 21 maggio 1999.*

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Legge 17 maggio 1999, n. 144, recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" (Collegato ordinamentale alla Legge Finanziaria 1999) - *in G.U. n. 118 del 22 maggio 1999.*

Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 2 agosto 1999, recante "Approvazione dell'atto aggiuntivo della convenzione stipulata con la Società Alitalia - Linee aeree italiane S.p.A." - in G.U. n. 275 del 23 novembre 1999.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 settembre 1999, recante "Disposizioni per l'attuazione di poteri speciali al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica in tema di privatizzazione della Finmeccanica S.p.A." - *in G.U. n. 240 del 12 ottobre 1999.*

Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica 8 novembre 1999, riguardante l'individuazione del contenuto della clausola, da inserire nello statuto di Finmeccanica S.p.A., che attribuisce al Ministro del Tesoro la titolarità dei poteri speciali.

Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica 8 novembre 1999, riguardante l'individuazione della percentuale rilevante nel capitale di Finmeccanica S.p.A., ai fini dell'esercizio dei poteri di gradimento del Ministro del Tesoro.

Legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2000)" - *in G.U. n. 302 del 27 dicembre 1999.*

Legge 28 dicembre 1999, n. 522, recante "Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale" - *in G.U. n. 10 del 14 gennaio 2000.*

Il contenuto dei provvedimenti di maggior rilievo viene appresso riepilogato:

Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, recante "Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della Società Sviluppo Italia, a norma degli articoli 11 e 14 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 1999, recante "Costituzione del capitale e della struttura societaria di Sviluppo Italia S.p.A.".

Il Decreto istituisce la Società Sviluppo Italia S.p.A., con funzioni di coordinamento, riordino e indirizzo delle attività di promozione dello sviluppo industriale e dell'occupazione.
Il provvedimento (art. 1, comma 3) prevede che alla Società siano conferite, o fatte acquisire, le partecipazioni azionarie pubbliche in enti o società di promozione, tra i quali la SPI S.p.A.
La successiva direttiva di attuazione del Presidente del Consiglio dei Ministri (26.1.1999), prevede in particolare (art. 4) che il Ministro del

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

Tesoro adotti "le opportune iniziative per il trasferimento alla Società della Società SPI".
Al riguardo si ricorda infine che il recente Decreto legislativo 14 gennaio 2000, n.3, recante "Disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, concernenti la Società Sviluppo Italia" ha stabilito (art. 4) che "l'intera partecipazione azionaria detenuta dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale - IRI S.p.A. nella SPI S.p.A. è trasferita, senza corrispettivo, a Sviluppo Italia S.p.A., mediante girata azionaria, entro il 30 gennaio 2000".

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 1999, recante "Modalità inerenti l'alienazione della partecipazione indiretta dello Stato nella Società Aeroporti di Roma S.p.A., a norma dell'art. 1, comma 2, della Legge 14 novembre 1995, n. 481".

Il provvedimento stabilisce le modalità di dismissione della partecipazione azionaria detenuta dall'IRI in Aeroporti di Roma, pari al 54,2%, di cui il 3% è stato ceduto alla Regione Lazio, alla Provincia e al Comune di Roma, in misura uguale fra i tre Enti, mentre è prevista la cessione a trattativa diretta del residuo 51,2% del capitale a soggetti singoli o in concerto tra loro.
Sono ammessi alla trattativa enti pubblici, anche economici e imprese pubbliche, purchè la relativa partecipazione non superi il 2% del capitale offerto.
Sono esclusi dalla trattativa i soggetti in posizione di conflitto di interessi, in particolare i vettori aerei.
Gli acquirenti devono garantire la stabilità dell'azionariato per un periodo non inferiore a cinque anni.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 1999, recante "Direttiva per l'esercizio dei poteri speciali del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica in alcune Società per azioni ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474".

Il provvedimento regola l'utilizzo della golden share, stabilendo finalità e criteri dei poteri speciali attribuiti al Tesoro nelle Società privatizzate, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario.
L'esercizio dei poteri speciali, nell'obiettivo di "salvaguardare vitali interessi dello Stato", deve rispondere ad imprescindibili motivi di interesse generale, con particolare riguardo "all'ordine pubblico, alla sicurezza pubblica, alla sanità pubblica e alla difesa".
La normativa consente al Tesoro di negare il consenso ad acquisizioni azionarie non trasparenti o che non assicurino la conoscenza della titolarità delle partecipazioni rilevanti ai fini del controllo della Società. Parimenti potrà essere negato il gradimento per evitare acquisizioni azionarie che "compromettano processi di liberalizzazione e apertura dei mercati ovvero non siano coerenti con la scelta di privatizzazione della Società".
Si segnala che il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2000, recante "Definizione dei criteri di esercizio dei pote-

ri speciali" ribadisce in argomento stesse finalità e criteri, introducendo peraltro "lo sviluppo dei settori tecnologicamente avanzati" tra i motivi di interesse generale che possono giustificare l'introduzione di poteri speciali nello statuto delle società privatizzande che operano in quei settori.
L'emanazione di tale ultimo decreto è stata prevista espressamente dalla Legge Finanziaria 2000 (art. 66).

Legge 11 maggio 1999, n. 140, recante "Norme in materia di attività produttive".

Il provvedimento disciplina in un unico testo disposizioni relative a diversi settori produttivi, nel quadro di una più efficace azione di politica industriale.
Tra le disposizioni relative a settori di interesse del Gruppo IRI si segnalano:

– **Articolo 1**: il Ministero dell'Industria viene autorizzato ad effettuare interventi riguardanti i settori aeronautico, spaziale e dei prodotti elettronici ad alta tecnologia, suscettibili di impiego duale (civile e militare), al fine di adeguare l'industria aeronautica e spaziale italiana al processo di razionalizzazione e riorganizzazione dell'industria europea.
Il Ministero dell'Industria viene altresì autorizzato ad adottare misure volte ad assicurare la copertura del fabbisogno dell'industria aeronautica nazionale per la partecipazione delle imprese al capitale di rischio di nuove società, preferibilmente nell'ambito della cooperazione europea.
Viene prevista inoltre una prima attuazione dei programmi per la realizzazione del nuovo modello di difesa.
Per tali interventi sono previsti limiti di impegno quindicennali di L. 64,2 miliardi a partire dal 1999 e di L. 99,7 miliardi a partire dal 2000, attivando le risorse già stanziate dalle Leggi finanziarie 1998 e 1999.

– **Articolo 2**: prevede che il complesso degli interventi di cui all'art. 1 sia disciplinato da un regolamento del quale stabilisce criteri e principi direttivi. Tale regolamento dovrà essere emanato dal Ministro dell'Industria, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Legge 17 maggio 1999, n. 144, recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" (Collegato ordinamentale alla Legge FINANZIARIA 1999).

Il provvedimento contiene, all'art. 33, norme in materia di Comitato per l'intervento nella SIR e prevede in particolare il trasferimento a titolo gratuito della MEI al Ministero del Tesoro, che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro dell'Industria.
L'articolo prevede inoltre che il Comitato SIR continui ad avvalersi del personale e delle strutture della Società ISAI S.p.A. in liquidazione.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 settembre 1999, recante "Disposizioni per l'attuazione di poteri speciali al Ministero del

Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica in tema di privatizzazione della FINMECCANICA S.p.A.".

Il Decreto, ai sensi dell'art. 2 della Legge 474/1994, individua la FINMECCANICA quale Società nel cui statuto, prima di ogni atto che determini la perdita del controllo da parte del Tesoro, dovrà essere introdotta una clausola che attribuisca allo stesso uno o più dei poteri speciali di cui all'art. 2 della suddetta Legge.
Il contenuto di tale clausola sarà individuato con successivo Decreto del Ministro del Tesoro (*v. infra*).
Nelle premesse al provvedimento si stabilisce che il progetto di privatizzazione di FINMECCANICA porterà la partecipazione dello Stato nella Società "ad una quota non maggioritaria del capitale stesso, sia pure non inferiore al 30%".

Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica 8 novembre 1999, riguardante l'individuazione del contenuto della clausola, da inserire nello statuto di FINMECCANICA S.p.A., che attribuisce al Ministro del Tesoro la titolarità dei poteri speciali.

I poteri speciali riservati al Ministro del Tesoro, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge 474/94, sono i seguenti:
– gradimento all'assunzione di partecipazioni rilevanti (che rappresentino almeno la ventesima parte del capitale sociale);
– gradimento di patti o accordi parasociali che abbiano ad oggetto una partecipazione pari alla ventesima parte del capitale sociale;
– potere di veto all'adozione di delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprima o modifichi i suddetti poteri;
– nomina di amministratori nel limite di un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione e di un sindaco effettivo.

Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica 8 novembre 1999, riguardante l'individuazione della percentuale rilevante nel capitale di FINMECCANICA S.p.A., ai fini dell'esercizio dei poteri di gradimento del Ministro del Tesoro.

Il Decreto fissa al 3% del capitale sociale la partecipazione rilevante nel capitale Finmeccanica ai fini dell'esercizio del potere di gradimento del Ministro del Tesoro previsto dall'art. 2, comma 1, della Legge 474/94.

Legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2000)".

Si segnala l'art. 66, recante "Modalità di dismissione delle partecipazioni detenute dallo Stato", che prevede la possibilità per il Governo di accelerare le dismissioni di partecipazioni residuali direttamente detenute dallo Stato, nonché norme in materia di *golden share*.
Il provvedimento individua le caratteristiche delle partecipazioni che potranno avere procedure di dismissione accelerate: quelle di controllo

ANDAMENTO DELL'IRI NEL 1999

di valore inferiore a 100 miliardi, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio e quelle non di controllo "che siano di limitato rilievo ai fini degli obiettivi di politica economica industriale dello Stato". Tali partecipazioni dovranno essere individuate con Decreto del Presidente del Consiglio da emanare entro il 30 settembre 2000.
Per quanto riguarda la *golden share*, l'articolo prevede criteri e finalità in linea con quelli indicati dal Decreto del Presidente del Consiglio del 4 maggio 1999 (*v. sopra*). I poteri speciali potranno essere introdotti "esclusivamente per rilevanti e imprescindibili motivi di interesse generale, con particolare riferimento all'ordine pubblico, alla sicurezza pubblica, alla sanità pubblica e alla difesa".
Nel ribadire che "i poteri autorizzatori devono fondarsi su criteri obiettivi, stabili nel tempo e resi previamente pubblici", il provvedimento rinvia ad un successivo Decreto del Presidente del Consiglio la definizione dei criteri di esercizio dei poteri speciali. Come detto, tale Decreto è stato emanato l'11 febbraio 2000.

Legge 28 dicembre 1999, n. 522, recante "Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale".

Il provvedimento per quanto concerne il settore cantieristico – in attuazione del Regolamento CE n. 1540/98 – assicura:
– il mantenimento degli aiuti alla produzione (già previsto da precedenti leggi) anche per le commesse che saranno acquisite sino al 31 dicembre 2000;
– aiuti agli investimenti per migliorare la produttività e la competitività dei cantieri, anche attraverso l'innovazione tecnologica nei processi di produzione o nel prodotto;
– finanziamenti al Cetena (Fincantieri) e all'Insean per programmi di ricerca applicata nel triennio 2000-2002, ai fini del miglioramento delle conoscenze tecnologiche volte ad accrescere la competitività del settore navale.
Per quanto concerne il trasporto marittimo di cabotaggio, la Legge assicura alle imprese armatoriali italiane una forte decontribuzione degli oneri sociali con l'obiettivo di assicurare parità di condizioni con i concorrenti europei (ai quali dal 1° gennaio 1999 è aperta la concorrenza per il cabotaggio con le isole).

Altre disposizioni di carattere generale

Legge 30 aprile 1999, n. 130, recante "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti".

Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".*

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 1999, recante *"Direttiva relativa alla Società Sviluppo Italia S.p.A.".*

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione consolidata del Gruppo IRI nel 1999 è stato pari a Lire 36.348 miliardi, rispetto a Lire 36.150 miliardi dell'esercizio 1998 (vedi tabella), con un aumento di Lire 198 miliardi, che risulta da uno sviluppo generalizzato di tutte le Finanziarie/Società del Gruppo ad eccezione di FINCANTIERI e FINTECNA che evidenziano considerevoli decrementi, determinati per quest'ultima, dalla diversa struttura del Gruppo.

Riguardo ai diversi settori di attività si evidenzia in particolare quanto segue. Il gruppo FINMECCANICA registra nell'anno un valore della produzione pari a Lire 12.023 miliardi, rispetto a Lire 11.684 miliardi dell'esercizio precedente, con un incremento pari a circa Lire 340 miliardi attribuibile in particolare alla maggiore attività negli Elicotteri e nell'Information Technology, a fronte della diminuzione dei ricavi nell'area dei Trasporti. La dinamica dei ricavi risente peraltro della dismissione di alcune attività in corso d'anno, fra cui in particolare l'Ansaldo Sistemi Industriali, che nel 1998 aveva conseguito ricavi per circa Lire 450 miliardi.

VALORE DELLA PRODUZIONE — **Tabella n. 6**
(miliardi di lire)

	Consolidato 1998	Consolidato 1999
FINMECCANICA	11.684	12.023
ALITALIA	9.087	9.431
RAI	4.930	5.250
FINCANTIERI	4.277	3.442
AUTOSTRADE	3.715	3.992
AEROPORTI DI ROMA [1]	1.098	1.151
TIRRENIA	848	995
FINMARE [2]	248	—
FINTECNA	411	180
SOFINPAR [3]	134	98
Altre e consolidamenti	- 282	- 214
Totale Gruppo	**36.150**	**36.348**

[1] L'IRI ha rilevato la partecipazione AEROPORTI DI ROMA da Aeroporti di Roma Holding nel marzo 1999. Il dato relativo al 1998 viene esposto per completezza di informativa.

[2] Posta in liquidazione nel giugno 1999. Il valore della produzione relativo al 1998 comprende i ricavi realizzati dalla Società Adriatica di Navigazione trasferita nel corso del 1999 alla TIRRENIA, nonché quelli di Almare per la quale è in atto la procedura di privatizzazione.

[3] La SOFINPAR è stata rilevata a fine esercizio 1999 da FINTECNA che ne ha recepito i valori nel proprio bilancio consolidato ai soli fini patrimoniali.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

Il valore della produzione del gruppo ALITALIA passa da Lire 9.087 miliardi del 1998 a Lire 9.431 miliardi del 1999, che comprendono il contributo di Lire 194 miliardi versato da KLM per la condivisione dei costi relativi alla fase di avviamento di Malpensa[1]. Senza considerare tale componente i ricavi del traffico restano sostanzialmente sui livelli del 1998 (circa 7.900 miliardi), per l'effetto composto dell'incremento del trasportato, sia nel settore passeggeri (+3,3%) che nell'area cargo (+7,8%), e di una riduzione del provento medio unitario del 5,4%.

Il gruppo RAI configura un valore della produzione pari a Lire 5.250 miliardi, rispetto a Lire 4.930 miliardi del 1998; la variazione è attribuibile sostanzialmente alla crescita degli introiti pubblicitari, in coerenza con le dinamiche del mercato della pubblicità radiotelevisiva. Gli introiti da canone da abbonamento hanno presentato una crescita contenuta (2,5%) per effetto dell'incremento del canone unitario, non registrandosi variazioni significative sul numero di abbonati.

Il valore della produzione del gruppo FINCANTIERI passa da Lire 4.277 miliardi del 1998 a Lire 3.442 miliardi dell'esercizio 1999; tenuto conto che il dato riferito al 1998 comprendeva oltre Lire 400 miliardi di partite positive pregresse, il valore della produzione del 1999 sconta difficoltà produttive che hanno generato rallentamenti e slittamenti nei tempi di consegna nel settore delle navi mercantili.

Il gruppo AUTOSTRADE ha evidenziato nell'anno un valore della produzione pari a Lire 3.992 miliardi, rispetto a Lire 3.715 miliardi del precedente esercizio, con un incremento del 7,5%, conseguente allo sviluppo dei volumi del traffico (+2,8%) nonché all'aumento tariffario del 3,09% intervenuto dall'1.1.1999.

Il valore della produzione del gruppo AEROPORTI DI ROMA è pari nell'anno a Lire 1.151 miliardi, rispetto a Lire 1.098 miliardi del 1998, con un incremento pari al 4,3% rispetto al 1998 da ascrivere alla realizzazione delle opere infrastrutturali, mentre i ricavi per vendite e prestazioni confermano i valori dell'anno precedente (+0,13%) nonostante l'effetto negativo conseguente all'apertura del nuovo aeroporto di Milano Malpensa.

Il gruppo TIRRENIA consuntiva un valore della produzione pari a Lire 995 miliardi; il raffronto rispetto al 1998 non è significativo, in quanto quest'ultimo valore non includeva la Società Adriatica inserita nel gruppo a partire dall'1.1.1999.
In termini omogenei, i ricavi netti di mercato del gruppo sono stati pari nel 1999 ad oltre Lire 600 miliardi, con un apprezzabile sviluppo rispetto al 1998 (+8% circa), in gran parte da attribuire alla capogruppo TIRRENIA, mentre più contenuta è stata la dinamica per Adriatica, che ha risentito fra l'altro dei ridotti traffici a seguito degli eventi bellici in Kosovo.
Da segnalare inoltre la sensibile riduzione delle sovvenzioni di esercizio per i servizi dovuti (inclusi nel valore della produzione), che a struttura omogenea sono diminuite di circa Lire 74 miliardi rispetto al 1998, come riflesso dei miglioramenti gestionali realizzati dal comparto.

Il gruppo FINTECNA registra un valore della produzione pari a Lire 180 miliardi, rispetto a Lire 411 miliardi del 1998, con decremento conseguente al progredire del programma di privatizzazioni, che nel corso dell'esercizio è stato interessato dalle cessioni delle quote residue di

[1] Il contributo versato da KLM non incide sul risultato d'esercizio di Alitalia in quanto neutralizzato da apposito accantonamento.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

Condotte e Nuova Portello, di Italinpa, di Coinfra, di Ponteggi Dalmine e dell'80% di Sovigest.

Il valore della produzione del gruppo SOFINPAR diminuisce da Lire 134 a Lire 98 miliardi, soprattutto per effetto dell'uscita del CSM dall'area di consolidamento.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Nel corso del 1999 si è registrata una crescita dei ricavi esteri del 79,1% rispetto all'anno precedente (si è passati dai 10.985 miliardi di lire nel 1998 ai 19.688 del 1999) peraltro in gran parte attribuibile all'avvenuta fatturazione di attività di Ansaldo Energia (prevalentemente verso Paesi del Medio e dell'Estremo Oriente), con chiusura delle relative commesse e con assorbimento delle correlate fatture di rata. Per FINMECCANICA, a parte l'aspetto tecnico già richiamato, si è comunque registrata una tenuta dei ricavi esteri negli altri principali settori in cui opera, con un apporto pari al 66% dei ricavi esteri di gruppo.
Va tuttavia ricordato che il 1998 aveva fatto segnare un sensibile calo (-26,8%), rispetto ai risultati del 1997 (circa 15.000 miliardi), in larga parte dovuto alla contrazione dell'area di consolidamento, determinata dalle importanti dismissioni che avevano in particolare interessato FINMECCANICA.

RICAVI ESTERI DEL GRUPPO IRI **Tabella n. 7**
(miliardi di lire)

			Variazioni		
	1998	**1999**	**assolute**		**%**
FINMECCANICA	5.910	12.990	+ 7.080	+	119,8
ALITALIA	3.716	3.845	+ 129	+	3,5
FINCANTIERI	1.161	2.675	+ 1.514	+	130,4
Altre (*)	198	178	- 20	-	10,1
Totale Gruppo	**10.985**	**19.688**	+ **8.703**	+	**79,2**
di cui Società con sede:					
- in Italia	9.684	17.717	+ 8.033	+	82,9
- all'estero	1.301	1.971	+ 670	+	51,5

(*) Nel 1998: AUTOSTRADE, Finmare, FINTECNA, RAI, SOFINPAR e TIRRENIA, che complessivamente hanno contribuito al totale dei ricavi esteri del Gruppo IRI per l'1,8%.
Nel 1999: CSM, FINTECNA, RAI, SOFINPAR e TIRRENIA (0,9% dei ricavi esteri).

Anche ALITALIA ha sostanzialmente confermato, con qualche progresso, i risultati 1998 ed ha assicurato il 19,5% circa del totale IRI.
FINCANTIERI ha visto crescere nel 1999 di oltre il 130% i propri ricavi esteri nei confronti dell'anno precedente. Ciò è dovuto ad una particolare concentrazione nella consegna a clienti esteri di navi da crociera dalle caratteristiche particolarmente sofisticate. FINCANTIERI ha così contribuito per oltre il 13,6% al totale IRI.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

Infine, si è ulteriormente ridotto il già modesto contributo ai ricavi esteri di gruppo assicurato da altre Società (vedi nota della tabella n. 7), i cui interessi sono prevalentemente concentrati in Italia e che si affacciano sui mercati internazionali per attività sostanzialmente marginali e comunque lontane dal loro *core business*.
È interessante sottolineare che, a seguito dei risultati ottenuti da FINMECCANICA e da FINCANTIERI, nel corso del 1999 l'IRI ha visto salire la quota dei ricavi esteri su quelli complessivi di gruppo a ben il 45%.
Quanto alla suddivisione tra Società con sede rispettivamente in Italia e fuori d'Italia, le prime hanno accresciuto il loro apporto ai ricavi esteri del Gruppo IRI al 90% del totale.
Il 1999, infine, si è caratterizzato per le significative attività internazionali sviluppate da FINMECCANICA in vista di joint ventures e di alleanze strategiche, come dettagliatamente descritte nello specifico capitolo.

INVESTIMENTI E ATTIVITÀ DI RICERCA

Gli investimenti del Gruppo IRI nel 1999 sono risultati pari a Lire 2.623 miliardi rispetto ai Lire 2.374 miliardi del precedente esercizio (vedi tabella n. 8), con un aumento di Lire 249 miliardi connesso in particolare alla crescita degli impegni di AUTOSTRADE ed ALITALIA.
In relazione ai singoli settori, si segnala quanto segue.

Il gruppo FINMECCANICA ha realizzato nell'anno investimenti in immobilizzazioni materiali per Lire 273 miliardi (256 miliardi nel 1998), di cui circa la metà nelle aree dell'Aerospazio e degli Elicotteri, riferibili in particolare alla realizzazione di interventi di efficientamento e mantenimento delle capacità produttive ed agli interventi ambientali richiesti dalla legge.

INVESTIMENTI TECNICI DEL GRUPPO IRI NEL 1998 E NEL 1999 — **Tabella n. 8**
(miliardi di lire)

	Consolidato 1998	Consolidato 1999
FINMECCANICA	256	273
ALITALIA	638	799
RAI	359	326
FINCANTIERI	93	69
AUTOSTRADE	435	717
AEROPORTI DI ROMA [1]	160	137
TIRRENIA	323	153
FINTECNA	41	15
SOFINPAR [2]	6	1
Altre e consolidamenti	63	133
Totale Gruppo	**2.374**	**2.623**

[1] L'IRI ha rilevato la partecipazione AEROPORTI DI ROMA da Aeroporti di Roma Holding nel marzo 1999. Il dato relativo al 1998 viene esposto per completezza di informativa. I valori indicati si riferiscono alla sola quota di investimenti autofinanziati dalla Società.
[2] La SOFINPAR è stata rilevata a fine esercizio 1999 da FINTECNA che ne ha recepito i valori nel proprio bilancio consolidato ai soli fini patrimoniali.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

Gli investimenti del gruppo ALITALIA sono stati pari nell'anno a Lire 799 miliardi rispetto ai Lire 638 miliardi del precedente esercizio: l'impegno ha riguardato principalmente l'acquisto di due A-321, un B-767, un A-320 ed un ATR-72, nonché anticipi per opzioni su diverse classi di aeromobili (A-320, A-321, ATR-72, B-747, Embraer).

Il gruppo RAI ha effettuato investimenti per Lire 326 miliardi (359 miliardi nel 1998), rivolti principalmente alla realizzazione di interventi sugli impianti di produzione, diffusione e trasmissione ed allo sviluppo della nuova tecnologia del digitale.

Gli investimenti del gruppo FINCANTIERI sono stati pari a Lire 69 miliardi, rispetto a Lire 93 miliardi del precedente esercizio, riferiti per la gran parte ad adeguamenti finalizzati al mantenimento dei livelli di efficienza operativa, ed al potenziamento delle impiantistiche di scafo e di prefabbricazione, soprattutto nei cantieri dell'area mercantile. In ambito militare, i nuovi interventi hanno riguardato essenzialmente l'acquisizione di nuove macchine ed attrezzature per le lavorazioni meccaniche e dei sommergibili.

Il gruppo AUTOSTRADE ha effettuato realizzazioni per Lire 717 miliardi, rispetto a Lire 435 miliardi del 1998.
I lavori hanno riguardato principalmente interventi sul tratto Bologna-Firenze-Incisa, l'ampliamento a tre corsie del tratto Orte-Fiano e l'allargamento a quattro corsie dei tratti Fiorenza-Lainate e Lainate-Gallarate della Milano-Laghi (con l'apertura al traffico, nell'ottobre scorso, del primo tratto fino a Malpensa). In crescita anche l'attività di manutenzione, per migliorare la sicurezza sulla rete ed aumentare la qualità del servizio.

Il gruppo AEROPORTI DI ROMA ha attuato investimenti autofinanziati per Lire 137 miliardi, rispetto a Lire 160 miliardi del 1998, ed interventi finanziati dallo Stato per Lire 181 miliardi (145 miliardi nell'esercizio scorso).
Le realizzazioni sono state di carattere infrastrutturale ed impiantistico volte ad espandere la capacità dell'aeroporto di Fiumicino.
Nel 1999 sono entrati, in particolare, in esercizio il nuovo Terminal B dedicato ai voli fra Paesi UE area Schengen; il "Satellite" destinato ai voli internazionali extra UE con 11 pontili di imbarco; lo "Sky bridge", ovvero un sistema automatizzato di veicoli su rotaia che collega il "Satellite" con l'aerostazione internazionale.

Gli investimenti del gruppo TIRRENIA sono stati pari nell'esercizio a Lire 153 miliardi, rispetto a Lire 323 miliardi del 1998, con interventi volti all'ammodernamento della flotta con l'entrata in esercizio di tre traghetti misti e quattro unità veloci. A fine esercizio sono state inoltre ordinate, in coerenza con il Piano industriale, due nuove unità miste per l'impiego sulla linea Genova/Porto Torres che riveste importanza strategica per TIRRENIA.

Il gruppo FINTECNA ha consuntivato investimenti per Lire 15 miliardi, rispetto a Lire 41 miliardi dell'esercizio precedente, riferiti nella sostanza all'attività della Veneta Infrastrutture, che ha in concessione il tunnel di collegamento stradale tra i comuni di Schio e Valdarno, aperto al traffico nel mese di luglio 1999.

Le spese di ricerca e sviluppo delle aziende facenti parte del Gruppo IRI nel 1999 sono aumentate, rispetto al 1998, del 4,7%. In misura maggiore (del 12%), sono incrementati i costi a carico delle aziende, anche a causa della sensibile riduzione dei contributi a fondo perduto.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

D'altro lato, è proseguito l'impegno volto ad aumentare la produttività delle strutture, con conseguente riduzione sensibile degli addetti e delle spese del personale.

Per quanto riguarda FINMECCANICA, in cui risultava concentrato il 90% delle spese del Gruppo, sono proseguiti i programmi nelle principali linee di attività. Così, nel settore aeronautico sono continuati i programmi per lo sviluppo dell'"EF2000", del "Tornado" e del "C27J", mentre nel settore spaziale le attività hanno riguardato sia la configurazione di piattaforme geostazionarie ed in orbita bassa, che le tecnologie per sistemi multimediali interattivi.

Per quanto riguarda il settore della difesa, sono stati realizzati progetti per lo sviluppo dei sistemi degli apparati elettrottici, dei sistemici avionici, di quelli per il controllo del tiro, dei veicoli corazzati, delle armi leggere per impieghi terrestri e navali, dei sensori subacquei, dei velivoli senza pilota e degli addestratori.

Nel settore degli elicotteri, la ricerca ha riguardato il miglioramento della sicurezza degli occupanti e le nuove configurazioni per il rotore principale e per le strutture che garantiscono alti gradi di incolumità in condizioni di atterraggio difficile.

Nel comparto Trasporti, sono stati avviati i progetti relativi al nuovo tram "Sirio" ed allo sviluppo del treno per media-bassa capacità, mentre sono in completamento i programmi per l'elettrotreno per media e alta velocità e per il sistema di segnalamento per Roma Termini e la metropolitana di Copenhagen.

Nel comparto Energia, sono stati realizzati progetti sia nel settore "Power" che in quelli delle turbine a vapore e dei turbogeneratori.

Nel campo dell'Information Technology, infine, oltre allo sviluppo della nuova generazione di macchine per l'automazione postale, sono in corso progetti nel campo della telematica e, in particolare, delle tecnologie internet.

PERSONALE E SPESE DEL GRUPPO IRI PER RICERCA E SVILUPPO NEL 1998 E NEL 1999 **Tabella n. 9**
(miliardi di lire)

	1998	1999	Variazioni assolute	Variazioni %
Addetti (unità equivalenti a tempo pieno)	6.497	6.040	- 457	- 7
Spese per ricerche interne	1.437	1.517	80	5
di cui: Personale	*596*	*558*	*- 38*	*- 6,3*
Spese per ricerche commissionate all'esterno	87	79	- 8	- 9,1
Totale costi (A)	**1.524**	**1.596**	**72**	**4,7**
di cui:				
- Spese correnti	*1.506*	*1.579*	*73*	*4,8*
- Spese in conto capitale	*18*	*17*	*- 1*	*- 5,5*
Contributi a fondo perduto	100	57	- 43	- 43
Ricerche fatturate	699	727	28	4
Totale ricavi (B)	**799**	**784**	**- 15**	**- 1,9**
Costi a carico delle aziende (A) - (B)	**725**	**812**	**87**	**12**

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

RISULTATI ECONOMICI

Il Gruppo IRI evidenzia nell'esercizio un utile consolidato di Lire 6.640 miliardi (di cui: quota IRI 6.141 miliardi, quota terzi 499 miliardi), in crescita rispetto ai 3.445 miliardi di lire dell'anno precedente (vedi tabella n. 10). Tale risultato è in considerevole misura attribuibile agli esiti reddituali dell'IRI S.p.A. che configura un utile di Lire 7.226 miliardi (3.158 miliardi nel 1998).

Il settore industriale registra un risultato positivo di Lire 274 miliardi rispetto agli 11 miliardi del 1998, con un miglioramento connesso, in sintesi, al recupero di redditività conseguito da FINMECCANICA ed al miglioramento degli esiti gestionali di FINTECNA ed AUTOSTRADE, pur in presenza di deterioramenti significativi nei risultati economici di ALITALIA e FINCANTIERI.

Riguardo ai principali settori di attività, si segnala in sintesi quanto segue, rimandando ai rispettivi capitoli per ulteriori specifici elementi.

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO IRI NEL 1998 E 1999 **Tabella n. 10**
(miliardi di lire)

	1998	1999
FINMECCANICA	- 485	128
ALITALIA	408	12
RAI	140	110
FINCANTIERI	- 299	- 458
AUTOSTRADE	482	581
AEROPORTI DI ROMA [1]	116	81
TIRRENIA	7	16
FINMARE [2]	- 73	—
FINTECNA	- 75	194
SOFINPAR [3]	- 23	- 4
Altre e consolidamenti	- 18	- 386
Totale Aziende industriali e di servizi	**11**	**274**
COFIRI	8	234
Aeroporti di Roma Holding [4]	—	586
IRI	3.158	7.226
Consolidamenti	268	- 1.680
Totale Gruppo	**3.445**	**6.640**

[1] L'IRI ha rilevato la partecipazione AEROPORTI DI ROMA da Aeroporti di Roma Holding nel marzo 1999. Il dato relativo al 1998 viene esposto per completezza di informativa.
[2] Posta in liquidazione nel giugno 1999.
[3] La SOFINPAR è stata rilevata a fine esercizio 1999 da FINTECNA che ne ha recepito i valori nel proprio bilancio consolidato ai soli fini patrimoniali.
[4] Inclusa nel dato COFIRI nel 1998.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

Il gruppo FINMECCANICA registra un utile di Lire 128 miliardi (–485 miliardi nell'esercizio 1998), che beneficia della netta inversione di tendenza del risultato ante componenti straordinari ed imposte. A tale risultato – pari a 499 miliardi nel 1999, rispetto ai –471 miliardi del 1998 – contribuiscono specialmente i migliori esiti industriali nei settori Aeronautica, Spazio, Elicotteri ed Information Technology ed il forte contenimento degli oneri finanziari della capogruppo per il progressivo rafforzamento della struttura patrimoniale.
I benefici economici straordinari relativi all'operazione di fusione della MEI (che deteneva il 22,4% della STMicroelectronics) sono bilanciati dagli oneri straordinari e dagli accantonamenti prudenziali connessi essenzialmente ai piani di ristrutturazione e di razionalizzazione delle attività non strategiche, in atto.

Il gruppo ALITALIA evidenzia un risultato netto consolidato di sostanziale pareggio (12 miliardi), rispetto all'utile di Lire 408 miliardi del 1998, registrando un significativo deterioramento riconducibile essenzialmente alle difficoltà operative incontrate dal settore del trasporto aereo nel corso del 1999 (avvio di Malpensa, inasprimento del clima competitivo soprattutto sul mercato domestico e sul Nord Atlantico, guerra del Kosovo, forte aumento del prezzo del carburante), nonché ai riflessi negativi del programma di espansione realizzato da ALITALIA nell'anno (e alla connessa dinamica dei costi operativi), a cui non ha corrisposto l'atteso sviluppo dei proventi.
Il peggioramento operativo è parzialmente contenuto da proventi extragestione per cessione di *assets* e utilizzo fondi disponibili.

Il gruppo RAI chiude l'esercizio con un utile consolidato di Lire 110 miliardi, rispetto ai Lire 140 miliardi del 1998; nonostante un miglioramento della gestione connesso allo sviluppo dell'attività, in particolare degli introiti pubblicitari, ed al contenimento del livello dei costi, il risultato, rispetto all'analogo del 1998, flette di 30 miliardi a seguito essenzialmente di eventi extragestionali ed in particolare del maggior carico fiscale dovuto ad imposte differite passive per l'applicazione del nuovo principio contabile in materia di fiscalità.

Il gruppo FINCANTIERI configura una perdita consolidata di 458 miliardi, rispetto alla perdita di Lire 299 miliardi del consuntivo 1998. Tale risultato negativo afferisce in particolare al settore mercantile, che ha registrato ritardi produttivi dovuti, oltre che ad alcune carenze progettuali e di processo, alla particolare complessità delle navi realizzate, alcune con caratteristiche di prototipo; sono di conseguenza aumentati i costi esterni e slittate alcune consegne. Tale situazione ed il più difficile quadro competitivo in cui opera FINCANTIERI hanno reso necessario l'avvio di un Piano di ristrutturazione e l'adozione di criteri più prudenziali in ordine alla valutazione dei rischi relativi alle commesse in portafoglio; dall'attuazione del Piano sono attesi benefici gestionali già a partire dall'esercizio in corso.

Il gruppo AUTOSTRADE registra un utile consolidato di Lire 581 miliardi, rispetto ai Lire 482 miliardi del 1998, con un considerevole miglioramento (+20% circa) conseguente al positivo andamento economico di AUTOSTRADE S.p.A., in relazione alla dinamica registrata dai ricavi per l'incremento del traffico (+2,8%) e delle tariffe (+3%), che ha più che

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

compensato gli effetti negativi della chiusura del Traforo del Monte Bianco a causa del tragico incidente di fine marzo 1999.

Il gruppo AEROPORTI DI ROMA consuntiva un utile consolidato pari a Lire 81 miliardi, che si raffronta con Lire 116 miliardi realizzati nel 1998. In particolare nel 1999 l'andamento gestionale della capogruppo risente di una dinamica sfavorevole tra costi e ricavi, quest'ultimi penalizzati dall'"effetto" Malpensa. L'utile AEROPORTI DI ROMA S.p.A., pari a circa Lire 100 miliardi, si mantiene tuttavia sui livelli dell'esercizio precedente, anche in relazione all'effetto positivo, Lire 24 miliardi, per imposte anticipate a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili; dette componenti non si riflettono a livello consolidato, in quanto già rilevate negli esercizi precedenti.

Il gruppo TIRRENIA configura un utile di Lire 16 miliardi, rispetto a Lire 7 miliardi dell'esercizio precedente, che tuttavia non considerava la Società Adriatica, acquisita dalla TIRRENIA stessa nel febbraio 1999 (utile del 1998 pari a 7 mldi). Oltre a ciò, l'incremento è connesso alle minori imposte dell'esercizio per l'applicazione dell'aliquota ridotta del 19% prevista dalla Legge 133/99.

Il gruppo FINTECNA evidenzia un consistente risultato consolidato positivo, pari a Lire 194 miliardi, rispetto alla perdita di Lire 75 miliardi del 1998, in nesso sostanzialmente con il configurarsi della plusvalenza relativa alla cessione ad IRI della partecipazione nella Società Aeroporti di Roma Holding; i citati effetti sono in parte assorbiti da accantonamenti prudenziali effettuati a fronte delle prevedibili onerosità future connesse con il contenzioso in essere e con le dismissioni tuttora in corso.

Il gruppo SOFINPAR consuntiva nel 1999 una perdita consolidata di Lire 4 miliardi (–23 miliardi nel 1998), dovuta principalmente ai risultati negativi di alcune partecipate, in particolare la Steelworks Sud (essenzialmente per oneri di esodi del personale).

ANDAMENTO FINANZIARIO DI GRUPPO

Nel 1999 è proseguita la riduzione – già in atto da alcuni anni – dell'indebitamento finanziario di Gruppo, a seguito delle azioni poste in essere per il risanamento industriale, il riassetto organizzativo e la valorizzazione delle attività da dismettere, nonché degli effetti della politica di smobilizzi realizzata.
L'indebitamento finanziario netto consolidato a fine 1999 – che, come nei precedenti esercizi, sconta l'esclusione dal perimetro di consolidamento di Gruppo della liquidazione Iritecna – è risultato pari a Lire 6.475 miliardi[1], in diminuzione di Lire 5.757 miliardi rispetto al livello di fine esercizio 1998 (12.232 miliardi).
La positiva evoluzione dell'andamento finanziario del Gruppo appare particolarmente significativa se viene confrontata con la situazione esistente a fine 1992 (72.650 mldi circa), anno di trasformazione dell'IRI in S.p.A. Infatti, nell'arco temporale intercorso tra il '92 e l'esercizio in

[1] Dall'importo sono esclusi i finanziamenti per circa Lire 820 miliardi a suo tempo contratti dall'IRI a fronte di specifici provvedimenti di legge che pongono i relativi rimborsi capitale a carico dello Stato.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

commento, l'indebitamento finanziario netto si è ridotto di circa Lire 66.175 mldi, per effetto del programma di privatizzazioni, risanamento finanziario ed efficienza gestionale, posto in essere dal Gruppo IRI nel periodo.
La riduzione del livello dell'indebitamento consolidato rispetto al valore di fine 1998 è ascrivibile innanzitutto al miglioramento della posizione finanziaria dell'IRI S.p.A., in relazione essenzialmente agli effetti del programma di privatizzazioni. Si sottolinea infatti che le operazioni di cessione realizzate nell'anno hanno generato introiti superiori a Lire 8.000 miliardi, di cui la gran parte riferibile alla privatizzazione AUTOSTRADE.
Risulta altresì rilevante il miglioramento della situazione finanziaria di FINMECCANICA, in relazione essenzialmente agli effetti dell'incorporazione della MEI.
Per quanto riguarda la dinamica di alcuni importanti aspetti dell'attività di Gruppo nel 1999, si rileva che le risorse generate nell'esercizio, a livello consolidato, sono dell'ordine di Lire 3.000 miliardi (oltre 4.000 miliardi nel 1998).
L'attività di investimento in immobilizzazioni materiali si è attestata in Lire 2.623 miliardi, contro Lire 2.374 miliardi del precedente esercizio, con un aumento di Lire 249 miliardi, attribuibile principalmente alle maggiori realizzazioni effettuate dai gruppi AUTOSTRADE (282 miliardi) e ALITALIA (161 miliardi), in parte compensate dai minori impieghi del gruppo TIRRENIA (–170 miliardi).

OCCUPAZIONE E SVILUPPO RISORSE

L'occupazione del Gruppo IRI al 31 dicembre 1999 risulta pari a 108.970 unità, con un decremento di 3.681 unità rispetto al consuntivo dell'anno precedente (vedi Tabella n. 11 a pag. seguente).
I processi di cessione di aziende (o rami d'azienda) hanno portato ad un saldo occupazionale negativo pari a circa 3.000 unità, a fronte delle quali non si è verificato nessun ingresso di aziende esterne all'area di consolidamento del Gruppo. Va, inoltre, evidenziata la successiva cessione del gruppo AUTOSTRADE, completata nel marzo 2000, che comporta l'uscita di 10.158 addetti.
Le principali variazioni vanno ascritte alla riorganizzazione in atto nel gruppo FINMECCANICA (che ha determinato una contrazione dei livelli occupazionali complessivamente pari a 4.088 unità), nel cui ambito si è registrata la cessione di aziende con organici pari a più di 2.000 addetti, 1.385 dei quali nella sola Ansaldo Sistemi Industriali.
Degna di nota è anche la cessione da parte di FINTECNA delle partecipazioni nelle Società Ponteggi Dalmine, Ponteggi Mexico e Coinfra, per un totale di circa 350 addetti, e l'uscita dall'area di consolidamento della Finmare in liquidazione (143 addetti).
Al netto delle aziende cedute, l'organico di Gruppo risulta quindi in sostanziale equilibrio, riflettendo da un lato il proseguimento di azioni volte a conseguire il riequilibrio dei conti di gestione delle aziende italiane ed estere del gruppo FINMECCANICA operanti nel settore Energia (Ansaldo Energia, Ganz, Volund, Coemsa), per le quali la consistente contrazione dell'organico è stata realizzata anche attraverso una politica di incentivazione all'esodo; d'altro lato si evidenzia la crescita dell'or-

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

OCCUPAZIONE NELLE AZIENDE DEL GRUPPO **Tabella n. 11**

Finanziaria	1998	1999	Variazioni assolute	Variazioni %
ALITALIA	19.683	20.770	1.087	5,5
AUTOSTRADE	10.388	10.158	- 230	- 2,2
FINCANTIERI	9.445	9.693	248	2,6
Finmare + TIRRENIA	4.777	4.381	- 396	- 8,3
FINMECCANICA	47.776	43.688	- 4.088	- 8,6
FINTECNA	763	313	- 450	- 59,0
RAI	13.257	13.546	289	- 2,2
Altre finanziarie	6.562	6.421	- 141	- 2,1
Totale IRI	**112.651**	**108.970**	**- 3.681**	**- 3,3**

COSTO DEL LAVORO NELLE AZIENDE DEL GRUPPO IRI NEL PERIODO 1998-1999 (miliardi di lire) **Tabella n. 12**

Categoria	1998	1999
Retribuzione	**7.204**	**7.064**
Oneri:		
- Obbligatori	2.145	2.056
- Volontari	138	334
Totale oneri	**2.283**	**2.390**
Totale spese da lavoro subordinato e relativi oneri	**9.487**	**9.455**
Accantonamento	**571**	**534**
Costo del lavoro	**10.058**	**9.989**

ganico del gruppo ALITALIA (1.087 unità), legata alla maggiore attività di manutenzione per conto terzi nonché alla maggiore attività avviata nell'*hub* di Malpensa.

Per quanto riguarda in particolare il turnover, per il 1999 prosegue il trend positivo delle assunzioni, che arrivano ad un valore complessivo a livello di Gruppo pari a quasi 4.300 unità per il 1999 (sono state 4.000 nel 1998), a cui si aggiungono più di mille passaggi a tempo indeterminato di personale assunto con contratto di formazione lavoro ed un numero di contratti a tempo determinato sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Nel corso del 1999 si è fatto ricorso complessivamente a 3 milioni di ore di CIG (contro i 2 milioni di ore del 1998), equivalenti a circa 1.350 unità sospese a tempo pieno (900 nel 1998), a seguito delle azioni poste in essere da FINMECCANICA allo scopo di ricondurre gli organici di Ansaldo Energia in linea con le attuali esigenze produttive.

Il costo del lavoro aggregato relativo all'intero esercizio 1999 è risultato pari a Lire 10.000 miliardi circa (vedi Tabella n. 12), valore sostanzialmente corrispondente a quello del bilancio 1998.

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, il conseguimento e mantenimento di significativi risultati in termini di competitività ed efficienza hanno comportato per le Società del Gruppo l'esigenza di proseguire nei processi di rinnovamento organizzativo attraverso la revisione delle strutture, la rimodulazione dei processi produttivi e degli organici ed il consolidamento delle competenze. In alcuni casi questi cambiamenti sono stati la naturale conseguenza degli accordi di joint venture stipulati da alcune Società del Gruppo con partner industriali stranieri.

Per accompagnare queste linee operative, l'IRI e le Aziende del Gruppo hanno proseguito il loro tradizionale impegno nell'aggiornamento professionale della forza lavoro e nella diffusione della cultura di impresa a tutti i livelli, indispensabile per affrontare le sfide poste dall'evoluzione tecnologica e dall'apertura e internazionalizzazione dei mercati.

In questa ottica, IRI Management ha sviluppato il ruolo di centro di diffusione di competenze manageriali, anche, ed in misura sempre crescente, nei confronti di realtà esterne al Gruppo IRI, contribuendo alla preparazione di risorse chiave da destinare al potenziamento delle strutture tecnico-organizzative, sia delle Società del Gruppo che di primarie istituzioni pubbliche e private.

Particolare attenzione è stata dedicata alle politiche rivolte alla Dirigenza, per permettere un sempre più significativo confronto con i mercati privati, in tal senso è proseguito il monitoraggio del posizionamento retributivo del management, al fine di rafforzare gli investimenti gestionali a supporto dell'impegno dello stesso nella valorizzazione degli asset aziendali, in linea con le aspettative degli azionisti pubblici e privati.

A tale scopo, in particolare, è stato avviato nel secondo semestre del 1999 un Piano pluriennale di incentivazione azionaria rivolto all'Alta Dirigenza (circa 100 unità) delle aziende del Gruppo quotate in borsa, strutturato secondo modalità differenti in relazione alle caratteristiche delle aziende in oggetto. Al raggiungimento di obiettivi economico/finanziari predefiniti (per piani triennali), sono state assegnate gratuitamente al management interessato azioni di nuova emissione della Società di appartenenza (ex art. 2349, c.c.), ovvero diritti di opzione per sottoscrivere le azioni al valore nominale (ex art. 2441, VIII comma, c.c.). In entrambi i casi, è stata prevista la non disponibilità dei titoli per un anno dalla loro assegnazione.

Per quanto concerne il versante delle relazioni industriali, nel corso del 1999 sono ulteriormente proseguiti i confronti avviati sulle tematiche afferenti il processo di riposizionamento competitivo e di riassetto organizzativo perseguito dalle Aziende del Gruppo: FINCANTIERI, FINMECCANICA/Ansaldo Trasporti, FINTECNA/Iritecna in liquidazione.

Nel periodo considerato, la stagione di contrattazione nazionale (nel cui ambito si segnalano, tra gli altri, il rinnovo riguardante il personale delle Società di gestione dei servizi aeroportuali, quelli per i lavoratori del settore del credito e del trasporto marittimo nonché – dopo il perfezionamento del processo di compattamento delle rappresentanze imprenditoriali in Confindustria, portato a compimento nel corso del 1998 – il contratto "unico" per i dipendenti delle aziende metalmeccaniche) è risultata caratterizzata dall'intesa che definisce la normativa contrattuale unica per gli assistenti di volo di ALITALIA ed Alitalia Team.

Il nuovo contratto, che supera e sostituisce le due diverse discipline preesistenti, assume particolare rilievo in quanto si colloca nel contesto della

DATI SEGNALETICI DEL GRUPPO IRI NEL 1999

sostanziale riunificazione delle attività di volo di linea in Alitalia Team (fatta esclusione per i collegamenti affidati ad Alitalia Express), prevista nel corso del 2000.

Si segnala, infine, che la cessione della Società AUTOSTRADE – posta in essere acquisendo l'impegno dei componenti del nucleo di riferimento stabile ad assicurare la continuità produttiva aziendale ed a garantire per un triennio la salvaguardia occupazionale del personale in forza – è stata accompagnata da una specifica informativa sindacale nell'ambito dei Comitati Consultivi Paritetici previsti dal Protocollo IRI – Cgil/Cisl/Uil: in tale contesto, le OSL hanno espresso un positivo apprezzamento per le modalità di privatizzazione.

ANDAMENTI SETTORIALI

COFIRI

L'evoluzione del contesto creditizio-finanziario italiano è stata caratterizzata, nel corso del 1999, da una significativa espansione degli impieghi – pur in presenza di una modesta dinamica dell'attività economica – mentre la raccolta ha registrato nell'anno tassi di incremento contenuti da correlare anche alla caduta dei tassi reali a breve termine che ha determinato un consistente spostamento dal comparto del reddito fisso a quello azionario e del risparmio gestito.
Per quanto concerne, infine, il factoring ed il leasing, si segnala che i relativi mercati hanno evidenziato significativi sviluppi di attività sull'anno precedente (rispettivamente, +20% e +26% in termini di volumi).
Nel contesto delineato, il gruppo COFIRI ha ulteriormente sviluppato il processo evolutivo avviato nel precedente esercizio, articolato su tre direttrici fondamentali: (i) concentrazione sulle attività dell'investment banking e forte orientamento all'erogazione di servizi finanziari ad elevato valore aggiunto per la clientela corporate; (ii) orientamento al mercato, attraverso l'acquisizione di nuovi clienti fuori dal Gruppo IRI; (iii) miglioramento dell'efficienza strutturale e gestionale interna del gruppo COFIRI, perseguita anche attraverso una crescente integrazione tra le Società del Gruppo e la valorizzazione delle potenziali sinergie.
Per quanto concerne, in particolare, il processo di concentrazione sulle attività strategiche, si è proceduto: (i) alla cessione all'IRI della partecipazione in SPI; (ii) all'acquisizione del controllo totalitario in ARH, mediante l'acquisto della quota del 48,3% posseduta da FINTECNA; (iii) alla cessione all'IRI della quota del 54,2% di ADR detenuta da ARH; (iv) alla scissione parziale di COFIRI con attribuzione alla beneficiaria IRI della partecipazione totalitaria in ARH e di altre attività e passività non rientranti nel *core business*.
A seguito degli orientamenti strategici assunti, dell'ampliamento selettivo della clientela e dello sviluppo qualitativo dei servizi finanziari offerti, il gruppo COFIRI è andato progressivamente superando la condizione originaria di operatore *"captive"*, qualificandosi maggiormente come un operatore finanziario rivolto al mercato.
Le azioni poste in essere nel corso dell'esercizio hanno costituito le premesse per agevolare il processo di dismissione della COFIRI, avviato dall'IRI a fine 1999 in un'ottica di valorizzazione delle attività e delle specifiche competenze acquisite dalle Società del Gruppo.
Soffermandosi sulle principali aree di attività, si rileva, per quanto concerne la finanza aziendale e l'intermediazione creditizia, che sotto il profilo dell'acquisizione di risorse finanziarie (raccolta), il gruppo ha potuto disporre di un consistente ammontare di depositi da clienti riferibili principalmente al Gruppo IRI, mentre il ricorso al credito bancario si è attestato, complessivamente, su un livello medio del 30% delle fonti di raccolta, con ampi margini di elasticità per la copertura di fabbisogni contingenti di breve termine.

Per quanto riguarda l'attività di impiego – che la COFIRI svolge con l'intervento della Cofiri Invest per operazioni di project financing – si precisa che la capogruppo ha svolto la sua attività di investitore anche partecipando, sia sul mercato primario che sul mercato secondario, ad alcune operazioni di finanziamento in pool a favore di primari imprenditori italiani ed esteri, specie nei settori dei media, dei trasporti, dell'energia e delle infrastrutture.
Nell'attività di concessione garanzie, COFIRI ha rilasciato garanzie, in Italia ed all'estero, per un valore nominale che ha raggiunto Lire 14.950 miliardi nel 1999 (di cui circa il 70% a favore di Società del gruppo COFIRI), così suddivisi: impegni di firma a carattere commerciale (3.590 miliardi) e impegni di firma finanziari (11.360 miliardi).
Anche le attività di factoring e leasing, come più avanti evidenziato, hanno continuato a contribuire notevolmente ai risultati del gruppo.
Con riferimento all'attività del mercato dei capitali e di risk management, svolta principalmente da Cofiri SIM, si segnala che la negoziazione di strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse – dopo il consistente incremento nel corso del 1998 – ha subito nell'area cambi una flessione di circa il 25%, prevalentemente a causa della scomparsa del currency risk nell'area Euro. Tale flessione è stata in parte assorbita dalla crescita dell'operatività nell'area rischio di tasso (+40%).
Nel corso dell'esercizio il gruppo ha inoltre preso parte a diverse importanti operazioni sul mercato primario relativamente a collocamenti azionari e obbligazionari, a prestiti sindacati e a consorzi di garanzia. Fra le operazioni sul mercato primario, in qualità di Co-lead Manager o Manager, COFIRI ha partecipato, tra l'altro, nel comparto azionario al collocamento STMicroelectronics, ENEL ed AUTOSTRADE, mentre nel comparto obbligazionario ad operazioni per Banca San Paolo-IMI, Mediocredito Centrale. Si ricorda inoltre il ruolo svolto da Cofiri SIM quale global coordinator e sponsor nella quotazione in Borsa di Banca Profilo.
Per quanto attiene l'attività, svolta dalla capogruppo e dalla Cofiri Sovis, nel mercato di fusioni e acquisizioni (mergers & acquisitions), si segnalano gli incarichi relativi all'assistenza a FINTECNA nella cessione delle partecipazioni detenute in Italinpa e Sovigest, nonché l'assistenza all'IRI nella cessione della partecipazione detenuta in STOÀ.
Nell'ambito della consulenza finanziaria, si segnala, principalmente, l'assistenza ad un raggruppamento di imprese partecipanti alla gara indetta da FS per la cessione di una quota di minoranza di Grandi Stazioni S.p.A.; il ruolo di financial advisor nel Consorzio Blu S.p.A., che si è aggiudicato la gara per la quarta licenza del servizio di telefonia mobile in Italia; l'assistenza alla RAI nella ricerca di investitori interessati ad acquisire quote di partecipazione nel capitale sociale di Telepiù da sindacare con la stessa RAI.
Per quanto concerne l'andamento gestionale, si rileva che il margine finanziario di gruppo, pari ad oltre Lire 134

COFIRI

miliardi, evidenzia una flessione del 6% rispetto al 1998 (143 miliardi), conseguente principalmente alla riduzione del margine d'interesse (da 94 miliardi a 84 miliardi), che risulta in linea con la dinamica registrata per la generalità del settore.
L'utile netto consolidato consuntivato dal gruppo COFIRI nel 1999 (234 miliardi circa) risulta sensibilmente più elevato del positivo risultato netto registrato nel precedente esercizio (85 miliardi circa). Tale incremento va correlato principalmente alla contabilizzazione, da parte di Cofiri Invest, dell'*earn-out* sulla privatizzazione di AEROPORTI DI ROMA (230 miliardi), che ha consentito di fronteggiare ampiamente i minori dividendi e le rettifiche di valore sulle partecipazioni.
A livello patrimoniale il gruppo COFIRI evidenzia un patrimonio netto pari a Lire 812 miliardi, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, in relazione al combinato effetto della scissione parziale delle attività a favore dell'IRI (con relativa riduzione del capitale sociale della COFIRI S.p.A. da 500 a 300 miliardi) e del più elevato utile netto consolidato.
Con riferimento all'andamento delle singole Società, si evidenzia in breve quanto segue:
• COFIRI S.p.A. ha consuntivato un risultato economico in pratico pareggio, con una sensibile riduzione rispetto all'utile di 55 miliardi consuntivato nel 1998, da correlare, principalmente, alle rettifiche di valore di attività finanziarie (–53 miliardi), connesse all'adeguamento del valore della partecipazione SASA.
• La Cofiri International ha continuato a sviluppare l'attività di provvista sui mercati finanziari internazionali; nell'ambito delle potenzialità del Programma degli Euro medium term notes, sono state realizzate 21 nuove emissioni, che hanno portato l'utilizzo complessivo a 882 milioni di Euro. Nello scorso ottobre, la Società ha inoltre elevato la dimensione del Programma dagli iniziali 900 milioni di Euro ad 1,5 miliardi di Euro, in considerazione della favorevole accoglienza da parte del mercato, riscontrata nel corso dell'anno.
Si segnala che nel 1999 la Moody's Investors Service ha elevato da P3 a P2 il rating sul debito a breve della Società.
Il risultato dell'esercizio si cifra in un utile netto di 2,2 milioni di dollari (2,7 milioni di dollari nel 1998).
• La Cofiri SIM ha conseguito risultati sicuramente positivi nei principali comparti di presenza – negoziazione, collocamento, gestione – in un esercizio reso peraltro delicato per i riflessi derivanti, soprattutto, dall'introduzione, ad inizio anno, dell'Euro.
In particolare, per quanto concerne il mercato dei capitali, si segnala il significativo aumento dell'attività sul mercato primario mentre, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, si è registrata una flessione delle operazioni fuori bilancio (da 310.000 miliardi a 272.000 miliardi), a seguito della riduzione dell'attività relativa ai rischi di cambio (–25% circa), in parte fronteggiata dalla crescita dell'operatività concernente i rischi di tasso di interesse (+40% circa).

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di Lire 4,2 miliardi (5 miliardi nel 1998) dopo aver effettuato accantonamenti a fondo rischi su crediti, in sospensione d'imposta, per Lire 1,5 miliardi (2,5 miliardi nel 1998).

• Per quanto concerne la Cofiri F&L, nel settore del factoring la Società ha realizzato un turn-over complessivo (circa 6.600 miliardi) allineato a quello dell'esercizio precedente – che peraltro recepiva operazioni di carattere straordinario di importo rilevante – riducendo il portafoglio crediti a fine esercizio da Lire 2.650 miliardi circa del 1998 a circa Lire 2.240 miliardi.

Nel comparto del leasing, l'ammontare dei nuovi contratti ha raggiunto Lire 317 miliardi, rispetto a Lire 68 miliardi dell'anno precedente, ed i relativi crediti a fine 1999 sono risultati pari a circa Lire 540 miliardi (504 miliardi a fine 1998).

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a Lire 7 miliardi, in calo rispetto a Lire 14 miliardi consuntivati nel 1998, cui concorrevano in misura significativa partite straordinarie positive.

• Per quanto concerne la Cofiri Invest, si ricorda che quest'ultima controlla, assieme ad AEROPORTI DI ROMA S.p.A. ed ad altri investitori istituzionali, il 20% del capitale della Airport Company South Africa (Società proprietaria dei nove maggiori aeroporti sudafricani), oltre al 7,6% della Elsacom N.V., Società impegnata nel lancio dell'attività di telefonia mobile satellitare.

Per quanto concerne il settore del project finance, è continuata l'attività di assistenza finanziaria in favore delle Società di costruzione e gestione delle metropolitane di Manchester e di Birmingham.

Il risultato dell'esercizio raggiunge un utile di Lire 230 miliardi (3,6 miliardi nel 1998), essenzialmente per effetto del citato *earn out* riconosciuto alla Società sulla privatizzazione AEROPORTI DI ROMA.

• Dopo l'acquisizione da parte della COFIRI, nel dicembre 1998, della partecipazione (56,99%) detenuta dalla SPI nella Sovis, nel giugno 1999 è stata deliberata la variazione della denominazione sociale di quest'ultima in Cofiri Sovis S.p.A. e la sua trasformazione in finanziaria, al fine di realizzare una completa integrazione della Società nell'ambito del gruppo COFIRI.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività volta ad ampliare l'operatività della Società, attraverso la partecipazione a gare pubbliche, nazionali ed internazionali, indette da enti pubblici e da amministrazioni pubbliche. Tale attività si è concretizzata, in particolare, nell'aggiudicazione, in associazione con il Banco di Napoli, della gara per l'istruttoria e la valutazione delle richieste di finanziamento di piccole e medie imprese relative al programma comunitario PIC - PMI 1998 nonché, in associazione con il Gruppo Banca del Salento, della gara per il monitoraggio dei progetti finanziati con i fondi della Sovvenzione globale concessa con decisione n. C3770/97 della Commissione Europea e del Fondo per lo sviluppo della L. 236/93.

Il bilancio dell'esercizio si è chiuso con un utile di 0,4 miliardi (20 milioni nel 1998).

COFIRI

COFIRI

• L'attività armatoriale della Elnav è stata caratterizzata, nel 1999, dall'entrata in esercizio di due nuove navi rinfusiere a suo tempo commissionate a FINCANTIERI e dalla conseguente stipula di altrettanti contratti di locazione a scafo nudo di lunga durata; a fine anno, la flotta della Società era costituita da quattro navi mercantili, concepite e costruite con elevata tecnologia.
Sotto il profilo patrimoniale, la consistenza degli investimenti relativi alla flotta è cresciuta da Lire 210 miliardi del 1998 a Lire 337 miliardi.
Per quanto riguarda le risultanze economiche, il risultato operativo si attesta sugli 8 miliardi di lire, a fronte dei 4 miliardi dell'anno precedente.
L'esercizio si chiude tuttavia con una perdita di Lire 1,3 miliardi (–5 miliardi nel 1998) essenzialmente per effetto degli elevati oneri finanziari connessi agli investimenti effettuati.
Il predetto risultato economico non sconta l'utilizzo dei contributi di legge acquisiti dopo il 1997 a fronte della costruzione delle navi stesse, che sono stati contabilizzati in una voce del patrimonio netto e che si prevede di utilizzare per il ripiano del deficit suindicato.
• In un contesto caratterizzato, da una parte, dal permanere di un'elevata competitività e, dall'altra, dall'evoluzione dei mercati finanziari in relazione all'introduzione dell'Euro, la compagnia assicurativa SASA, operante nel ramo danni, ha accresciuto i premi raccolti dai 405 miliardi di lire del 1998 a 437 miliardi del 1999, con un aumento complessivo del 7,9% concentrato nel ramo RCA (+42%) ed in quello aeronautica (+15%), a fronte di una flessione dei trasporti (–17%) e degli altri rami del lavoro diretto (–0,6%).
Sotto il profilo economico, l'esercizio evidenzia una perdita di Lire 54,4 miliardi (–13 miliardi nel 1998) determinata essenzialmente dalle risultanze della gestione tecnica, negative per 36 miliardi.
Tali negative risultanze sono da ricondurre principalmente alla particolare sinistrosità rilevata in alcuni settori e all'esigenza di rafforzare la riserva sinistri per i settori di responsabilità civile, in particolare auto, nonché alla necessità di adeguare la riserva per rischi in corso in relazione all'incremento della sinistrosità e del portafoglio in essere.
• Per quanto concerne SASA Vita, dal 1997 operante in campo assicurativo nel ramo vita, i premi contabilizzati hanno raggiunto lo scorso anno i 30 miliardi di lire, con un incremento dell'11% circa rispetto al precedente esercizio.
In relazione alle specificità della gestione del settore vita, in cui il ciclo economico determina nei primi anni di attività costi tendenzialmente superiori ai proventi, l'esercizio chiude con una perdita di Lire 3 miliardi (–1,5 miliardi nel 1998), che sconta peraltro rettifiche di valore del patrimonio titoli per adeguamento ai valori di mercato per 2,4 miliardi, prescindendo dalle quali il risultato si collocherebbe su valori prossimi al pareggio.

ANDAMENTI SETTORIALI

FINMECCANICA

FINMECCANICA	Consolidato 1998	1999
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	11.684	12.023
Valore aggiunto	4.497	4.696
MOL	717	1.122
Risultato operativo	302	605
Oneri/Proventi finanziari	- 545	- 306
Risultato ante comp. straord. e imposte	- 471	499
Risultato netto	- 485	128
Capitale investito netto	6.433	6.372
Coperto con:		
- Mezzi propri	3.109	5.353
- Indebitamento finanziario netto	3.324	1.019
Autofinanziamento (*)	70	680
Investimenti materiali	256	273
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	47.776	43.688

(*) Risultato netto + ammortamenti.

Nel corso del 1999 il gruppo FINMECCANICA ha proseguito le attività previste dal Piano di riassetto e rilancio di fine 1997, già avviate nel precedente esercizio. In tale contesto pertanto, FINMECCANICA sta completando il processo di trasformazione da conglomerata in holding industriale, attraverso la conclusione delle trattative per realizzare alleanze strategiche nei vari settori in cui è presente nell'ambito di un mercato internazionale in continua riorganizzazione. In questa prospettiva – attraverso i necessari processi di ristrutturazione – sono state poste anche le basi per il recupero di efficienza industriale nei settori Energia e Trasporti; ed è stato avviato il programma di ristrutturazione di Alenia Marconi Systems, e si è proseguito nell'attuazione del programma di dismissione/cessione di tutte le attività del gruppo ritenute non strategiche. Nel 1999 sono state costituite la Agusta S.p.A. e la Alenia Spazio S.p.A..
È entrato in piena fase di attuazione il progetto denominato *"Capitale Circolante"*, il cui scopo è di elevare le capacità di gestione delle commesse pluriennali e di concentrare l'attenzione sulla creazione del valore.
Nel corso dell'esercizio è stata definita la fusione per incorporazione di MEI in FINMECCANICA, che ha apportato al gruppo la partecipazione del 22,4% di STMicroelectronics, joint venture italofrancese nella microelettronica, arricchendo il patrimonio tecnologico di FINMECCANICA con competenze in un settore fondamentale per le tecnologie d'avanguardia.
In occasione della fusione per incorporazione in FINMECCANICA della MEI sono state introdotte alcune modifiche allo statuto di FINMECCANICA in vista del processo di privatizzazione, a seguito del quale la presenza dello Stato italiano nell'azionariato di FINMECCANICA tramite il Ministero del Tesoro si ridurrà a non meno del 30% del capitale. Tali modifiche sono state introdotte anche in ottemperanza alle deliberazioni delle Autorità governative espresse nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.9.1999 e nei Decreti del Ministro del Tesoro dell'8.11.1999. Tali modifiche prevedono tra l'altro l'introduzione di poteri speciali a favore dell'azionista Ministero del Tesoro e limitazioni all'ammontare di quote di capitale di FINMECCANICA detenibili da privati.
Sono proseguite le trattative riguardanti le alleanze strategiche e strutturali paritetiche avviate con altri operatori internazionali ed in particolare la joint venture paritetica con GKN, "Agusta-Westland", nel settore degli elicotteri, la joint venture paritetica nel settore dell'elettronica per la difesa "Alenia Marconi Systems" con BAE Systems (che nel 1999 ha rilevato da GEC Marconi, partner originario, le attività confluite nella joint venture), nonché la joint venture nel settore dello spazio, ove è in corso il negoziato con Eads (Aerospatiale Matra-Dasa-Casa) e BAE Systems, per definire l'ingresso di Alenia Spazio in Astrium, sulla base del

FINMECCANICA

Memorandum of Understanding sottoscritto a fine 1998 con Dasa e Matra Marconi Space.
Il processo di creazione di alleanze strategiche finalizzate a rafforzare la posizione competitiva delle attuali aree di attività del gruppo ha riguardato nel 1999 anche il settore aeronautico con l'obiettivo di realizzare un'alleanza ad ampio raggio, finalizzata alla valorizzazione delle attività di FINMECCANICA negli aerei militari, nelle aerostrutture e nelle trasformazioni aeronautiche. Fra le opportunità offerte dai due principali potenziali partners (Eads e BAE Systems), FINMECCANICA ha scelto nel mese di aprile 2000 la proposta avanzata da Eads, con la quale ha siglato un accordo di collaborazione finalizzato a realizzare una joint venture paritetica in cui confluiranno le attività nei "military aircraft" dei due partners e quelle di FINMECCANICA nel campo dell'aeronautica civile e delle conversioni. Anche per l'avionica, i sistemi d'arma ed i sistemi subacquei, l'obiettivo è di stabilire alleanze strutturali e nell'ambito del processo di ristrutturazione del settore in Europa, sono allo studio collaborazioni con i maggiori operatori europei.
Nel settore dell'Information Technology sono in corso iniziative volte al raggiungimento di una massa critica superiore da parte di Elsag nei settori tradizionali dell'outsourcing, dei processi gestionali e dei servizi di Information Technology.
Nel settore Trasporti è stato raggiunto nel maggio 1999 un accordo sindacale che potrà portare ad una riduzione del personale di circa 500 unità.
È stato inoltre avviato un programma di concentrazione dell'attività produttiva su un numero ridotto di siti. Tuttavia il pieno recupero dell'efficienza è legato alla ripresa nel mercato italiano, che registra ormai da parecchi anni una stasi nell'avvio di nuovi programmi.
Il settore Energia è stato oggetto nel corso degli ultimi due anni di un drastico processo di ristrutturazione, nell'ambito del quale sono stati riorganizzati i meccanismi e le procedure di selezione e gestione delle commesse e della relativa valutazione dei rischi. Oggi il comparto relativo agli impianti ed alle macchine rotanti, con relativo service, costituisce il nucleo della "nuova" Ansaldo Energia, i cui volumi di attività sono stati ridimensionati in coerenza con le esigenze del mercato. Completato il risanamento economico, il passo successivo sarà quello di realizzare un accordo con un partner al fine di consolidare in Ansaldo Energia le competenze tecnologiche relative alle turbine a gas. L'attività di service, inoltre, forte dell'ampio parco installato disponibile (140 GW a livello mondiale), potrà essere un ulteriore elemento di sviluppo.
In tale contesto, il bilancio consolidato presenta un miglioramento delle risultanze economico-finanziarie e patrimoniali ed un risultato netto positivo di Lire 128 miliardi (–485 miliardi nel 1998), dopo che la gestione straordinaria è stata influenzata da proventi derivanti dalla fusione della Microelettronica Italiana - MEI S.r.l. e da componenti negative al di fuori della gestione operativa. Tali componenti concernono in particolare rischi riguardanti

situazioni problematiche implicanti passività potenziali già menzionate in esercizi precedenti a fronte delle quali sono stati effettuati accantonamenti nel 1999 per tener conto del loro permanere nonostante il passare del tempo o perché i relativi rischi sono diventati nel frattempo quantificabili; costi collegati a cessioni di società o rami di attività e a ristrutturazioni aziendali (Energia, Trasporti e joint venture Alenia Marconi Systems N.V.), nonché ulteriori oneri di varia natura ritenuti non ricorrenti/straordinari nel conto economico consolidato riclassificato.

La FINMECCANICA S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un risultato netto positivo di Lire 146 miliardi (-485 miliardi nel 1998).

Per quanto riguarda l'andamento del gruppo nel suo complesso il volume di ordini acquisiti nel 1999 è stato di circa Lire 14.000 miliardi, in diminuzione rispetto al 1998 (15.700 miliardi circa), mentre il portafoglio ordini si attesta a circa Lire 28.600 miliardi, in aumento rispetto ai circa Lire 24.900 miliardi del 1998.

Il valore della produzione del gruppo FINMECCANICA supera il livello di Lire 12.000 miliardi ed il margine operativo lordo raggiunge Lire 1.122 miliardi (9% del valore della produzione), con un incremento di oltre il 50% rispetto allo stesso margine del 1998, per effetto del contenimento dei costi operativi e di struttura. La dinamica dei ricavi risente della dismissione di alcune attività in corso d'anno, tra cui in particolare l'Ansaldo Sistemi Industriali che nel 1998 aveva registrato Lire 450 miliardi di ricavi.

L'elicottero A109C "Executive/Corporate" della Agusta.



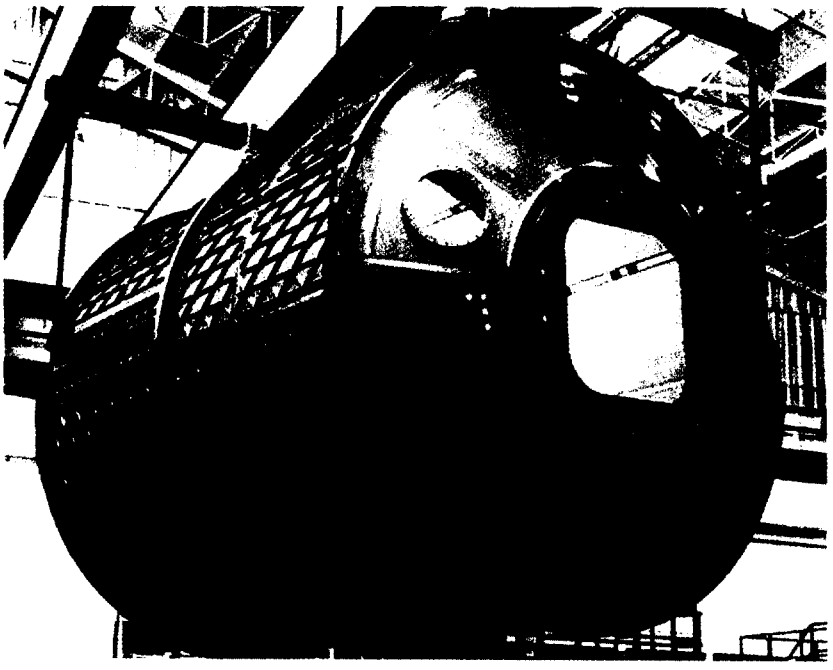
FINMECCANICA

Il risultato operativo ammonta a Lire 605 miliardi ed è raddoppiato rispetto all'esercizio precedente; gli oneri finanziari netti, pari a Lire 306 miliardi, sono in forte calo rispetto al 1998, per l'effetto combinato del minor indebitamento (anche a seguito dell'operazione MEI) e della riduzione del costo del denaro.
Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono positive per Lire 199 miliardi (–227 miliardi del 1998). Questa voce accoglie l'importo positivo di Lire 236 miliardi derivante dalla valutazione a patrimonio netto della STMicroelectronics Holding N.V..
I proventi ed oneri straordinari del 1999 sono pari a Lire –151 miliardi (171 miliardi nel 1998) ed includono l'ulteriore positivo importo derivante dall'operazione MEI (1.940 miliardi in particolare per effetto dei dividendi ricevuti da MEI dalla Società controllata in conseguenza della vendita di azioni della STMicroelectronics N.V.) nonché l'effetto delle citate componenti negative extragestione (2.003 miliardi).
In tale contesto l'utile netto di gruppo, dopo le imposte per Lire 219 miliardi, ritorna positivo e si attesta a Lire 128 miliardi (–485 miliardi nel 1998).
Per quanto riguarda la situazione patrimoniale riclassificata, come nel 1998, i crediti finanziari verso società in liquidazione, e come tali non consolidate, sono stati corretti nei limiti dei fondi esistenti facendo così assimilare detti fondi a riduzioni sostanziali dei relativi crediti finanziari.
Parimenti si è operato per riflettere la posizione finanziaria netta attesa dalla chiusura prevista dal contenzioso con Safim Factor (gruppo Efim).
Anche la struttura patrimoniale del gruppo FINMECCANICA risente evidentemente dell'operazione di fusione della MEI. Il capitale investito di gruppo è pari a Lire 6.372 miliardi (6.433 miliardi a fine 1998) e contempla un miglioramento del rapporto tra debiti netti e patrimonio netto che a fine 1999 scende a 0,2 rispetto ad 1,1 nel 1998.
L'indebitamento finanziario netto ammonta a Lire 1.019 miliardi, con una diminuzione di Lire 2.300 miliardi circa rispetto al 1998. Un contributo fondamentale alla riduzione dell'indebitamento è stato fornito dai benefici finanziari generati dalla fusione della MEI in FINMECCANICA, che ha comportato l'affluire di disponibilità per Lire 2.159 miliardi; ha inoltre concorso la positiva evoluzione del flusso di cassa generato dalla gestione.
Gli investimenti del gruppo FINMECCANICA sono stati di Lire 273 miliardi (256 miliardi nel 1998), mentre l'occupazione a fine periodo è di 43.688 addetti (47.776 nel 1998), con una diminuzione da ricondurre essenzialmente alla cessione dell'Ansaldo Sistemi Industriali e di altri rami d'azienda (2.100 addetti circa complessivamente) ed al saldo negativo del turnover.
• Per quanto riguarda i principali settori di attività, nel corso del 1999 il mercato Aeronautico ha confermato nel suo complesso la ripresa già delineatasi negli ultimi anni, dopo le difficoltà che hanno caratterizzato la prima metà degli anni '90.
Nel settore dei velivoli commerciali, dominato da

Boeing e dal Consorzio europeo Airbus, Alenia Aeronautica partecipa storicamente ad importanti programmi della società statunitense quali il B767, con il ruolo di Risk Sharing Partner, il B777 ed il velivolo B717, mentre per il Consorzio Airbus va segnalata l'acquisizione di produzioni per il velivolo A340.
Anche il settore dei velivoli militari ad ala fissa ha invertito la tendenza manifestatasi nel biennio 1995-1996 e presenta prospettive di crescita favorevoli. L'offerta è maggiormente concentrata negli Stati Uniti dove Boeing e Lockheed-Martin dopo le numerose acquisizioni/ristrutturazioni sono impegnate nel nuovo programma Joint Strike Fighter. In Europa, dove è in fase di conclusione l'importante operazione di concentrazione industriale tramite la costituzione di Eads tra Dasa, Aerospatiale-Matra e la spagnola Casa, prosegue la realizzazione del programma Eurofighter che vede Alenia in una posizione di rilievo.
È stato effettuato il primo volo del velivolo da trasporto C27J, mentre nel segmento dei velivoli turboelica, ove Alenia opera attraverso il Consorzio GIE-ATR pariteticamente controllato con Aerospatiale-Matra, a fronte di un mercato in crescita, si sta consolidando lo spostamento della domanda da parte degli utilizzatori verso i velivoli a reazione.
La presenza di FINMECCANICA nel settore aeronautico, già rilevante e con riconosciuti successi sia commerciali che tecnologici, sarà rafforzata significativamente in prospettiva della definizione dell'alleanza con Eads.
Il 1999 ha registrato l'acquisizione di ordini per complessivi Lire 3.826 miliardi, mentre il portafoglio ordini a fine 1999 ammonta a Lire 6.707 miliardi.
I ricavi dell'esercizio sono stati di Lire 2.190 miliardi (2.160 miliardi nel 1998) ed il risultato operativo è stato di Lire 306 miliardi con un incremento rispetto al precedente esercizio per il maggior apporto dei programmi più redditizi, per i riflessi delle azioni di efficientamento sui processi e per il contenimento dei costi generali.
Il capitale investito netto è pari a Lire 256 miliardi e risulta più che dimezzato rispetto a Lire 601 miliardi del 1998, mentre l'organico a fine periodo è pari a 8.838 unità (9.078 addetti nel 1998).

• Nello Spazio il quadro competitivo di riferimento dell'offerta USA vede la presenza

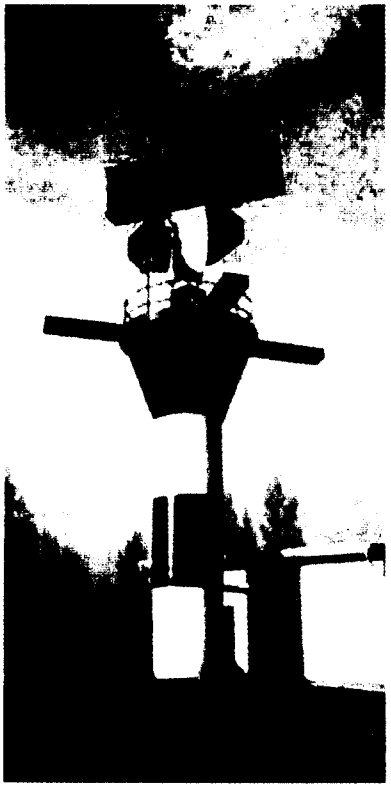
Space modulo MPLM per stazione spaziale intermodulare, realizzato da Alenia Spazio.



FINMECCANICA

di due poli significativi rappresentati da Boeing (che ha recentemente annunciato l'acquisizione delle attività satellitari di Hughes) e da Lockeed-Martin affiancati da Loral e TRW, due aziende *"prime"* di medie dimensioni. In Europa operano Alcatel Space, derivante dalla fusione di Alcatel Espace con il settore spazio di Thomson CSF e con la Divisione satellitare di Aerospatiale e la costituenda Astrium, nella quale stanno confluendo le attività spaziali di Matra Marconi Space e Dasa. Nel dicembre 1998 FINMECCANICA ha sottoscritto, con le Società di riferimento di Astrium, un accordo per un'alleanza finalizzata all'integrazione delle rispettive attività del settore spaziale e nel corso del 1999 sono state completate le attività di *due diligence*.
In questo contesto competitivo, si è confermata determinante la componente del mercato istituzionale, ove le prospettive riguardano l'avvio di nuovi importanti programmi di sviluppo tecnologico, quali il multimediale e la navigazione satellitare, la conferma dell'impegno all'utilizzazione della stazione spaziale internazionale, nonché l'impegno per il lancio del programma Galileo.
Il segmento commerciale inoltre mostra prospettive di sviluppo trainate dalla domanda di sistemi satellitari per applicazioni di Telecomunicazione, con una progressiva espansione della quota relativa alle alte frequenze per applicazioni a larga banda.
In termini commerciali, nel 1999 sono stati acquisiti nuovi ordini per oltre Lire 880 miliardi (770 miliardi nel 1998) ed il portafoglio ordini ammonta a Lire 1.162 miliardi. I ricavi sono risultati pari a Lire 1.012 miliardi (1.029 miliardi nel 1998) e l'attività si è concentrata soprattutto sui programmi legati alla realizzazione della Stazione Spaziale (Modulo Logistico, Columbus e Nodi), nonché alla realizzazione dei satelliti Artemis, Sicral, Globalstar, Integral e Meteosat.
Il risultato operativo è stato di Lire 115 miliardi (101 miliardi nel 1998) e ha recepito la più elevata redditività di alcuni contratti in lavorazione, anche per effetto delle azioni di efficientamento dei processi produttivi.
Il capitale investito ha registrato una significativa riduzione passando da Lire 142 miliardi del 1998 a Lire 101 miliardi del 1999, in relazione alle azioni di contenimento del circolante mentre l'organico a fine periodo è pari a 2.784 unità (2.795 addetti nel 1998).
Va infine ricordato che l'esercizio 1999 è stato interessato dall'avvio del processo di "societarizzazione" della Divisione Spazio.
• Per quanto concerne gli Elicotteri, il mercato mondiale nel suo complesso ha confermato l'andamento positivo iniziato nel 1998. Nel mercato civile le consegne di nuovi elicotteri hanno segnato un incremento superiore a quello registrato nel 1998, in relazione all'ingresso nel mercato di nuovi prodotti, al generale andamento positivo dell'economia ed alla particolare crescita della domanda nel settore di pubblica utilità (sanità, controllo del territorio, protezione civile).
Anche nel settore militare il

presente esercizio ha confermato la crescente esigenza di aeromobilità, che ha portato all'acquisizione di alcuni importanti programmi ed all'avvio di nuovi progetti internazionali.
Nell'ambito del processo di consolidamento dell'industria del settore, oltre all'avanzamento delle trattative per la joint venture con Westland, va rilevata l'importanza strategica della joint venture stipulata da Agusta con la statunitense Bell Textron, per il lancio e la gestione di due nuovi prodotti nella categoria delle 5-7 tonnellate, che rappresenta il maggiore segmento della domanda: il BA609 e l'AB139. In particolare grazie al BA609, cui l'Agusta partecipa sin dalla fase di sviluppo, l'Agusta è divenuta l'unica industria mondiale dopo le americane Bell e Boeing ad entrare nella nuova tecnologia del convertiplano.
In termini commerciali, nel 1999 sono stati acquisiti nuovi ordini per oltre 2.050 miliardi di lire (1.054 nel 1998), di cui circa il 56% sui mercati esteri, mentre il portafoglio ordini, al netto di lavori in corso al 31.12.1999, raggiunge i 4.464 miliardi di lire. I ricavi hanno raggiunto Lire 1.540 miliardi e crescono di oltre Lire 360 miliardi rispetto al precedente esercizio, per l'incremento dei volumi dell'A109 Power e l'avanzamento dei contratti di fornitura di EH-101 alla Royal Air Force, alla Royal Navy, alla Marina Militare Italiana e al Governo canadese. Il risultato operativo è stato di Lire 151 miliardi, con un aumento rispetto all'esercizio precedente (137 miliardi) che riflette sia l'incremento dei volumi produttivi che il continuo miglioramento dell'efficienza produttiva.
Il capitale investito netto è di Lire 568 miliardi (388 mldi nel 1998) e registra un incremento in conseguenza dell'investimento relativo all'accordo con la Bell per l'acquisizione del know how tecnologico del Tilt Rotor (convertiplano) e per l'utilizzo della rete commerciale Bell.
L'organico a fine periodo è di 5.019 unità (5.174 addetti nel 1998).
Va infine ricordato che con effetto dall'1.1.2000 le attività elicotteristiche di FINMECCANICA sono state oggetto di conferimento alla Agusta S.p.A. Società all'uopo costituita.
• Negli ultimi anni, nel settore della Difesa, l'industria mondiale ha subito una flessione in conseguenza della significativa



Radar SIR-M
prodotto da Alenia Marconi Systems.

FINMECCANICA

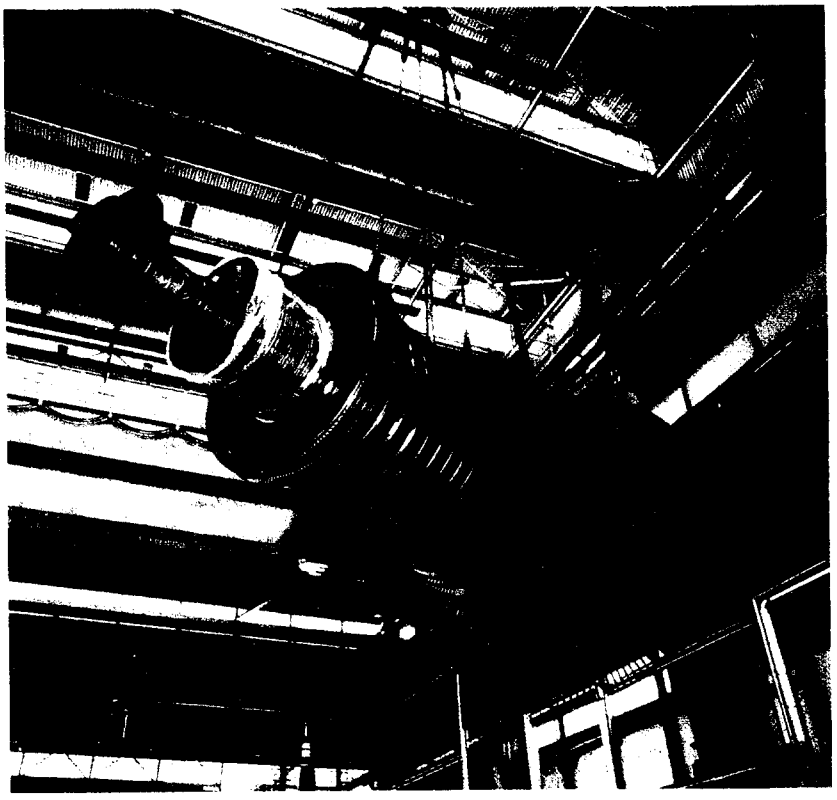
riduzione dei budget di spesa militare e della contrazione degli investimenti destinati allo sviluppo dei nuovi sistemi d'arma; tuttavia recentemente il mercato nel suo complesso ha mostrato segnali di ripresa.
Dal punto di vista industriale, dopo un lungo periodo di frammentazione si sta assistendo ad un rapido consolidamento, che sta influenzando l'ambito competitivo di riferimento.
Negli Stati Uniti il processo di consolidamento ha già portato all'affermarsi di un piccolo numero di imprese di grandi dimensioni (Raytheon/Hughes, Lockeed Martin/Loral e Boeing/McDonnell Douglas). La costituzione di BAE Systems (frutto della fusione delle attività di BAE e Marconi Electronic Systems) e quella di Eads (frutto della fusione delle attività di Aerospatiale/Matra e Dasa/Casa) hanno rappresentato l'attesa risposta da parte delle aziende europee.
FINMECCANICA ha compiuto un passo importante verso la concentrazione a livello europeo con l'accordo con GEC Marconi per la costituzione di una joint venture paritetica, Alenia Marconi Systems N.V. (AMS N.V.), che ha riunito le capacità dei due gruppi nei sistemi missilistici, navali e dei radar terrestri, e nella gestione del traffico aereo. Alenia Marconi Systems, con un giro d'affari di oltre 2.000 miliardi, si colloca tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di sistemi radar e di comando e controllo terrestri e navali, sistemi missilistici nonché nei sistemi ATC.
La recente acquisizione delle attività di elettronica della Difesa di GEC Marconi da parte di British Aerospace, pone la joint venture Alenia Marconi Systems al centro del processo di evoluzione del contesto competitivo europeo nel settore della Difesa, offrendo a FINMECCANICA la possibilità di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo in vista della definizione dei futuri assetti dell'industria europea e mondiale che si vanno delineando. Le negoziazioni tra FINMECCANICA e BAE Systems riguardo alle comuni attività missilistiche e di elettronica per la difesa sono attualmente in corso.
Negli altri settori non vi sono al momento alleanze strutturali, ma numerose alleanze volte a realizzare prodotti congiunti. Tra le altre, nel settore dei radar e sistemi avionici, Alenia Difesa collabora con BAE e Dasa al programma EFA e con Thomson e Dasa al programma NH90; inoltre partecipa, in collaborazione con Thomson e DCN, al programma relativo al siluro MU90, che viene sviluppato dal consorzio Eurotrop, di cui Alenia Difesa detiene il 50%.
La costituzione della joint venture Alenia Marconi Systems è avvenuta a fine 1998 e quindi – per la quota parte relativa ad AMS – i dati di seguito esposti riguardano il 50% del consolidato AMS N.V.
In termini commerciali sono stati acquisiti nel corso del 1999 nuovi ordini per Lire 3.000 miliardi ed il portafoglio ordini sfiora Lire 7.700 miliardi.
I ricavi hanno superato Lire 2.450 miliardi ed i programmi più significativi sviluppati nel 1999 sono stati i sistemi FSAF e

PAAMS, il programma navale per il Brasile, i radar tridimensionali long range, il sistema missilistico aria-superficie Brimstone, nonché quelli relativi agli apparati EFA, EH-101, NH-90, al Radar GRIFO, al carro ARIETE e al siluro leggero MU-90.
Il risultato operativo 1999, pari a Lire 135 miliardi dopo l'ammortamento del goodwill relativo ad AMS, è in crescita rispetto al 1998 (104 miliardi) pur avendo in parte risentito delle azioni effettuate per il processo di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale in AMS.
Il livello del capitale investito (2.500 miliardi circa) si è ridotto del 10% rispetto all'anno precedente per il contenimento del capitale circolante, mentre l'organico al 31.12.1999 è di 9.531 unità (9.719 addetti nel 1998).

• Nel settore Energia nel 1999 sono proseguite le azioni di riorganizzazione e ristrutturazione poste a base del Piano industriale varato nel 1998. In particolare, dopo aver ridefinito la nuova configurazione del settore su tre aree di business omogenee (power generation inclusiva dell'attività nucleare – turbine industriali, carpenteria e meccanica – caldaie) sono stati realizzati o sono in via di realizzazione una serie di interventi al fine di garantire al settore un assetto adeguato al mercato in cui opera e di facilitare l'ingresso di partners industriali nei vari segmenti di business.
In tale contesto, nel mese di gennaio 2000 è stato formalizzato un accordo quadro volto alla cessione al gruppo Castiglione del ramo d'azienda relativo all'area di business delle turbine industriali, carpenteria e meccanica che rappresenta la capacità manifatturiera dello stabilimento di Legnano.
Sono state avviate trattative con due primarie case leaders mondiali per realizzare una joint venture nel settore delle caldaie, ove la riduzione strutturale della domanda causata dallo sviluppo delle turbine a gas spinge in direzione di una forte concentrazione. È stata decisa la cessione delle partecipazioni Ansaldo Invest ed Ansaldo Volund non correlate alle strategie del settore Energia. Le partecipazioni in argomento sono state allocate direttamente presso la capogruppo FINMECCANICA. Sono, inoltre, state cedute alla Otto S.p.A. (Società del gruppo FINMECCANICA) alcune commesse, acquisite in anni precedenti e sostanzialmente prossime alla conclusione, che presentano problematiche di non ordinaria gestione industriale e che richiedono per la chiusura specifiche competenze, soprattutto sotto il profilo legale.
In considerazione dell'integrazione nel settore Energia delle attività ad esso collegate, è stato conferito inoltre dalla capogruppo all'Ansaldo Energia S.p.A., il ramo d'azienda Divisione Nucleare Ansaldo (DNU), che svolge la sua attività nel campo della fissione.
Per quanto riguarda lo scenario di mercato nel 1999, la vendita di turbine a gas ha superato quella di turbine a vapore, determinando la netta prevalenza delle centrali a ciclo semplice o combinato su quelle a vapore. La domanda di componenti per la

FINMECCANICA

generazione di energia elettrica si è attestata intorno ai 90.000 MW per anno. Per i prossimi anni è previsto un assestamento della domanda complessiva (80.000 MW/anno), con un mix ancora più favorevole alle turbine a gas. Il mercato italiano sta ritornando attrattivo dopo oltre dieci anni di completa stasi. Nell'ambito del processo di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica sono state lanciate iniziative che porteranno alla messa in gara di circa 30 impianti a ciclo combinato per un totale di 60 macchine.
Nel segmento del service l'evoluzione del mercato, sia per la presenza di grandi operatori energetici a seguito della privatizzazione dell'ENEL, sia dei medi-piccoli, fa prevedere un aumento della domanda.
L'attività delle caldaie è imperniata sia nel segmento di quelle a recupero che nei boilers nonché nelle relative attività di service. Lo spostamento dal vapore al gas ha influenzato anche tale settore, in cui la domanda di boilers di grossa potenza è in calo ed è praticamente concentrata in India e nel Far East dove esistono forti produttori locali.
Nel campo nucleare, l'esperienza acquisita su più tecnologie ha consentito di mantenere relazioni di collaborazione industriale con i leaders del mercato (Westinghouse, ABB, Siemens, Framatome, AECL) e ha permesso di essere presente nei progetti innovativi.
Nell'anno il settore Energia ha acquisito ordini per Lire 2.133 miliardi (i dati del 1999 non



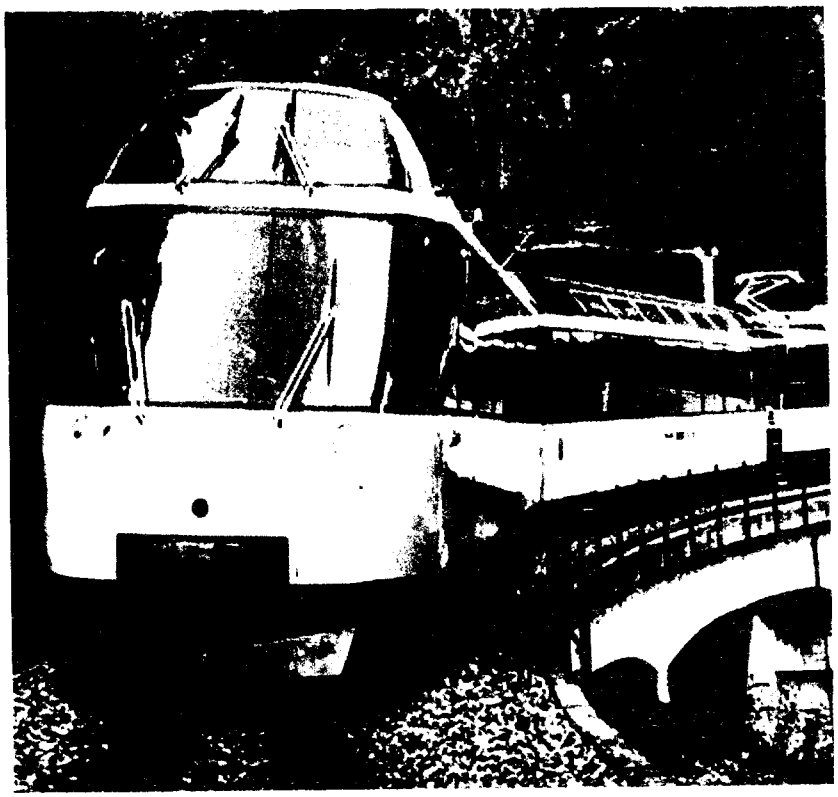
Rotore di turbina per centrale geotermica (Ansaldo Energia).

FINMECCANICA

sono confrontabili con il 1998 per il diverso perimetro di riferimento), di cui circa l'80% all'estero, mentre il portafoglio ordini si attesta a Lire 2.997 miliardi.
I ricavi ammontano a Lire 1.643 miliardi ed il risultato operativo del 1999 è in perdita per Lire 88 miliardi, mentre i costi afferenti le operazioni di cessione e ristrutturazione in corso sono stati iscritti nelle partite straordinarie.
Il capitale investito netto, grazie alle citate operazioni di cessione di attività fisse, alla costituzione di fondi per le ristrutturazioni in corso e ad una accorta gestione del circolante, è negativo per Lire 88 miliardi, mentre l'organico al 31.12.1999 è di 5.073 addetti (7.238 unità nel 1998).
Secondo FINMECCANICA i processi di riorganizzazione e ristrutturazione iniziati nel 1998 e proseguiti nel corso del 1999, il notevole carico di lavoro acquisito, la ripresa della domanda italiana, la buona posizione competitiva sui mercati esteri, la rigorosa politica di controllo dei costi e la riduzione del capitale lasciano prevedere per il 2000 un ritorno ad un risultato positivo del settore Energia.
• Il mercato dei Trasporti a guida vincolata sembra avviato ad una ripresa dei tassi di crescita medi annui, dopo che la negativa evoluzione della congiuntura economica internazionale ne ha condizionato la dinamica dell'ultimo biennio.
Dal lato della domanda si assiste ad una rapida evoluzione delle modalità di acquisto, soprattutto attraverso la maggiore diffusione di contratti con formule finanziarie innovative (leasing, project financing) e con crescenti requisiti di affidabilità/ciclo di vita. Crescente peso stanno assumendo i contratti di fornitura con incluso servizio di manutenzione, in seguito alla tendenza degli esercenti ad esternalizzare le attività di upgrading e di manutenzione globale dei veicoli.
Il trasporto urbano e quello suburbano/regionale sono i segmenti previsti crescere con una dinamica particolarmente sostenuta ed in entrambi FINMECCANICA è presente con prodotti moderni la cui competitività ha già trovato importanti conferme (tram SIRIO, treno ad alta frequentazione TAF, sistema urbano automatico). Le migliori prospettive di crescita non dovrebbero comunque affievolire le tensioni competitive e i problemi di sovracapacità produttiva che caratterizzano il settore e tutti i principali concorrenti hanno annunciato la necessità di proseguire nei programmi di ristrutturazione e razionalizzazione.
In seguito all'avviata integrazione tra Ansaldo Trasporti e Breda Costruzioni è in fase di implementazione un piano di razionalizzazione e riorganizzazione dei business volto a garantire i livelli di competitività che la globalizzazione del mercato richiede. In particolare le linee di indirizzo strategico si prefiggono di rafforzare l'assetto industriale e competitivo sui 3 business (veicoli, sistemi e segnalamento) attraverso il proseguimento delle azioni già intraprese di razionalizzazione delle attività e rafforzamento selettivo del portafoglio prodotti.

FINMECCANICA

L'accelerata dinamica dello scenario competitivo, nonché il sostenuto ritmo di innovazione sui prodotti hanno portato a ritenere che lo sviluppo strategico del business passa per la ricerca di un'alleanza strategica con un leader internazionale con forti caratteristiche di complementarietà di prodotto e di mercato, valorizzando i punti di forza (competenze ed assets) e i risultati conseguiti nel processo di ristrutturazione ed efficientamento di FINMECCANICA.
L'attività commerciale 1999 ha registrato acquisizioni di nuovi ordini per un ammontare complessivo di circa Lire 1.050 miliardi, comunque in flessione rispetto al precedente esercizio, mentre il portafoglio ordini è risultato pari a Lire 4.628 miliardi.
I ricavi sono stati di Lire 1.832 miliardi e risultano in diminuzione rispetto al 1998 poiché, oltre al diverso perimetro di consolidamento, si è registrata una minore attività, in particolare per il Cliente FS, solo in parte compensata da un maggior volume di produzione nel settore del Mass Transit sui mercati esteri (Copenaghen, Oslo, Birmingham, Manchester).
Il risultato operativo è stato di Lire 62 miliardi (64 miliardi nel 1998) e nel 2000 si attendono i pieni positivi effetti derivanti dagli interventi di ristrutturazione e di riduzione costi realizzati nel corso del 1999.
Il capitale investito netto supera Lire 850 miliardi, mentre l'organico a fine 1999 è di 5.882



Treno/metro (Ansaldo Trasporti).

unità (6.946 addetti nel 1998). La riduzione è dovuta per 600 unità circa alla esclusione nel 1999 dal perimetro del settore Trasporti della Breda Menarinibus, in prospettiva della sua dismissione.

• Nell'Automazione dei Servizi il 1999 è stato caratterizzato da un notevole incremento dei volumi di ordini e fatturato sia nelle attività di automazione e meccanizzazione indirizzate al mercato postale sia nelle attività informatiche, mentre Elsacom ha iniziato la commercializzazione in Italia del servizio Globalstar di comunicazione satellitare proprio sul finire dell'esercizio, in un mercato reso prudente dall'andamento negativo del servizio reso dal sistema Iridium concorrente di Globalstar.
L'attività verso le Poste Italiane S.p.A. ha avuto notevoli sviluppi a seguito del forte impulso dato dal nuovo management alla modernizzazione dei servizi, nell'intento di migliorarne la qualità e recuperare volumi di traffico.
In questo ambito Elsag sta confermando e rafforzando il proprio ruolo di fornitore di riferimento, specie per quanto attiene l'automazione dei servizi Posta-lettere.
Nel corso dell'esercizio sono state avviate le attività di Postel S.p.A., joint venture Poste Italiane/Elsag, per la quale Elsag sta implementando un progetto per il completo rinnovo dei sistemi che supportano il servizio.
Nell'attività informatica volta ai mercati Industria, Banche e Servizi di Pubblica Utilità sono stati raggiunti accordi con il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, per la fornitura di servizi di back-office bancario, e con ALITALIA, per la fornitura di servizi di lettura automatica e archiviazione ottica dei biglietti di viaggio. Entrambe le attività saranno affidate a specifiche società miste Elsag/Cliente, secondo un modello di forte integrazione e collaborazione fornitore/utilizzatore, per la migliore gestione dei processi produttivi di quest'ultimo.
Particolare attenzione è stata posta anche al rafforzamento delle attività di "Enterprise Resource Planning" (ERP) e a tal fine si è proceduto all'acquisizione del controllo della Domino Group (oggi Elsag Domino), Società che opera nell'area dei sistemi SAP.
Per quanto riguarda i servizi di telecomunicazione mobile satellitare gestiti da Elsacom nell'ambito del programma Globalstar, è da registrarsi l'entrata in funzione della Gateway posta ad Avezzano, mentre nel corso del primo semestre 2000 inizierà ad operare anche la Gateway sita in Finlandia.
Il settore ha chiuso l'esercizio 1999 con ordini pari a Lire 816 miliardi, mentre i ricavi hanno raggiunto Lire 818 miliardi ed il risultato operativo è positivo per Lire 81 miliardi (rispetto a 43 miliardi del 1998).
Il capitale investito netto al 31 dicembre 1999 è pari a Lire 377 miliardi, mentre l'organico a fine periodo ammonta a 2.561 unità (2.573 addetti nel 1998).

FINMECCANICA

ANDAMENTI SETTORIALI

ALITALIA

ALITALIA	Consolidato 1998	1999
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	9.087	9.431
Valore aggiunto	3.157	2.489
MOL	1.212	336
Risultato operativo	605	- 204
Oneri/Proventi finanziari	- 66	33
Risultato ante comp. straord. e imposte	538	- 173
Risultato netto	408	12
Capitale investito netto	3.261	3.573
Coperto con:		
- Mezzi propri	3.518	3.394
- Indebitamento finanziario netto	- 257	179
Autofinanziamento (*)	873	517
Investimenti materiali	638	799
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	19.683	20.770

(*) Risultato netto + ammortamenti.

L'industria del trasporto aereo è estremamente sensibile alla dinamica di alcune variabili esogene di tipo congiunturale e strutturale; tali fattori hanno avuto un impatto fortemente negativo nel corso del 1999 ed in particolare nel primo semestre dell'anno in cui, oltre agli effetti di una crescita economica meno sostenuta che in passato, il mercato del trasporto aereo ha dovuto fronteggiare i riflessi della crisi nei Balcani (iniziata sul finire del mese di marzo e perdurata fino a giugno), acuiti dalle problematiche operative dell'Assistenza del Traffico Aereo, sia a livello nazionale che internazionale.
Tale contesto è risultato particolarmente penalizzante per l'ALITALIA che nell'anno ha anche risentito di un non ottimale utilizzo della flotta causato dal regime transitorio di ripartizione del traffico tra il nuovo aeroporto di Malpensa e quello di Linate, che ha favorito la concorrenza specie negli aeroporti di provincia del Nord e del Centro Nord da cui i principali operatori esteri alimentano i rispettivi *hubs*.
Per effetto del Decreto transitorio relativo alla ripartizione del traffico tra Malpensa e Linate, entrato in vigore il 18 ottobre 1998, la Compagnia ha dovuto, in maniera non programmata, assicurare la copertura di entrambi gli aeroporti, lasciando ampi spazi alla concorrenza sia sul sistema milanese sia sulla provincia italiana.
La concorrenza ha potuto, infatti, attuare contromosse mirate su gran parte dei collegamenti con l'Italia e ha incrementato consistentemente la capacità offerta, allo scopo di rafforzare la posizione in vista dell'adozione del regime definitivo del nuovo *hub*.
Questa situazione è stata superata solo di recente con l'entrata in vigore del Decreto del Ministero dei Trasporti del 3 marzo 2000 che risponde alla duplice esigenza, da un lato, di una maggiore utilizzazione di Linate e, dall'altro, di un adeguato sviluppo dell'*hub* di Malpensa. Il nuovo Decreto, in funzione a partire dal 20 aprile 2000, consente infatti a Linate di continuare ad avere alcuni collegamenti con le capitali europee e le città del Sud Italia, mantenendo inalterata la possibilità di un numero di frequenze elevato sulla rotta Roma-Milano.
Nel corso del 1999 si è anche accentuata la pressione concorrenziale sui mercati esteri ed in particolare nelle relazioni nord atlantiche, segmento di mercato in cui ALITALIA aveva prefigurato importanti obiettivi di sviluppo.
I suddetti fenomeni, unitamente alle crescenti tensioni registrate sul prezzo del carburante, oltre a generare una significativa riduzione dei margini per tutti i vettori, hanno contribuito a creare una situazione di particolare criticità per ALITALIA, impegnata in un delicato processo di riposizionamento competitivo e nella fase di avvio di Malpensa.
Per quanto riguarda il mercato del trasporto aereo, la crescita stimata per il 1999, in base ai dati AEA (associazione dei principali vettori europei), è di circa l'8% rispetto al 1998, con dinamiche consistenti per i flussi verso i principali mercati europei (Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna),

consolidatesi soprattutto nella seconda metà dell'anno. Sui mercati esteri si è peraltro assistito, come già anticipato, ad un forte aumento della pressione concorrenziale, in particolare nel Nord Atlantico, area verso cui si sono riversati tutti i maggiori vettori, tra cui l'ALITALIA, a seguito della crisi economica dei mercati del Centro-Sud America e dell'Estremo Oriente, con conseguente forte aumento dell'offerta e marcato calo di prezzi di vendita.

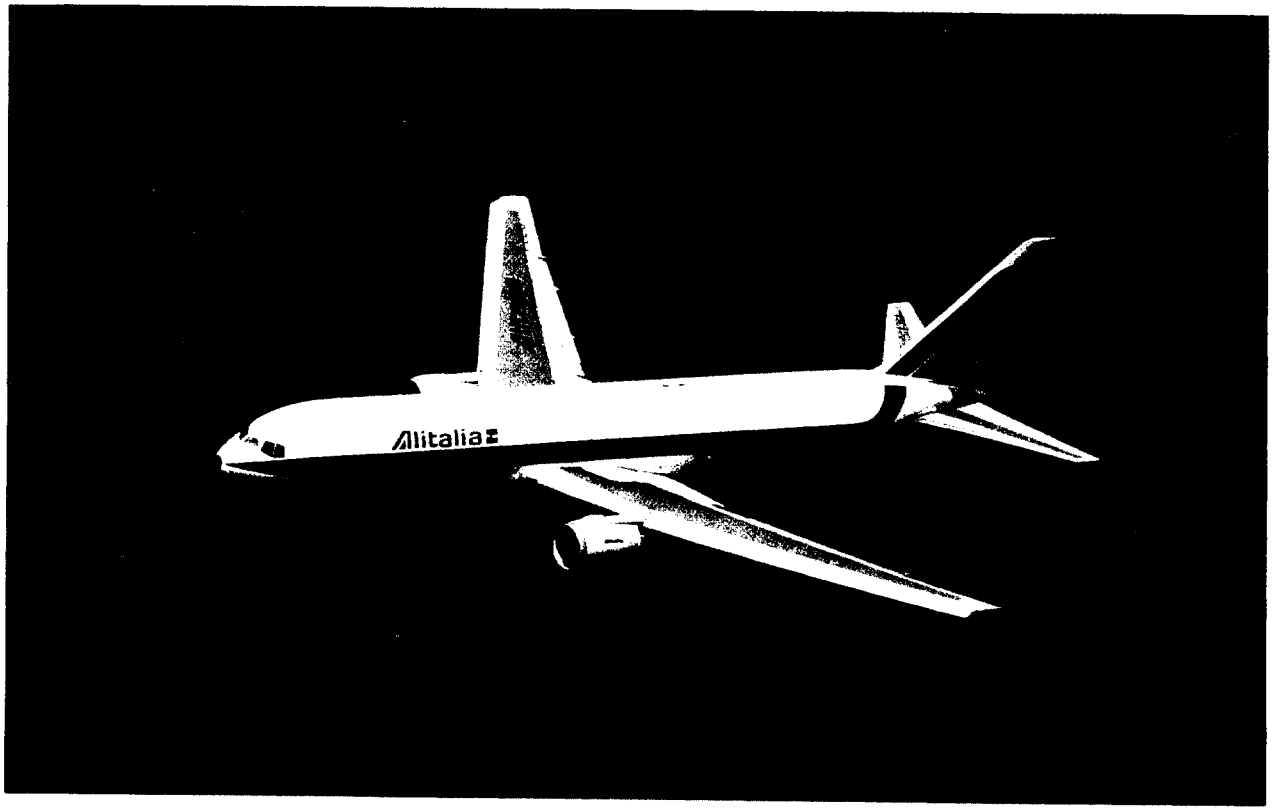
Nelle circostanze venutesi a determinare, il gruppo ha provveduto, da un lato, a contenere la capacità offerta e, dall'altro, a realizzare iniziative di natura strategica intese a garantirne il rilancio economico e lo sviluppo in linea con il Piano industriale.

Al riguardo, vanno richiamate le nuove iniziative nell'ambito dei programmi di modernizzazione e rafforzamento della flotta (parziale sostituzione dei B-747, introduzione dei regional jet Embraèr 145), nonché i nuovi progetti finalizzati a conseguire una consistente espansione nell'attività di manutenzione per conto terzi.

Va anche ricordata la conclusione delle trattative per l'unificazione delle attività di volo di linea in Alitalia Team avvenuta a far data dal 1° aprile 2000; in tal modo si è completata la realizzazione del progetto High Competitive Carrier previsto dal Piano industriale.

Per quanto riguarda invece le trattative con la KLM nel corso del 1999 era stato raggiunto, dopo un complesso negoziato, l'accordo sulla "sharing formula"

Aeromobile B767 in volo della flotta ALITALIA.



ALITALIA

circa la ripartizione degli utili dell'Alleanza con KLM, ottenendo da quest'ultima anche il riconoscimento dell'importo di 100 milioni di Euro (circa 194 miliardi di lire versati in data 30 dicembre 1999) quale condivisione degli effetti economici subiti – in termini di minori proventi e maggiori costi – con il difficile avvio del nuovo *hub* di Malpensa.
La recente disdetta unilaterale dell'Alleanza da parte di KLM, di cui ALITALIA ha immediatamente contestato la legittimità, non dovrebbe configurare a giudizio della Compagnia – in base alla valutazione giuridica dell'iniziativa e del comportamento di KLM – l'insorgere di alcun obbligo di restituzione del contributo; si apre invece la fase contrattuale prevista in ordine alla liquidazione dell'Alleanza, da cui la capogruppo non si attende l'insorgere di passività.
Prudenzialmente, comunque, a fronte della rilevazione del contributo tra i proventi dell'esercizio, è stato effettuato uno stanziamento di pari importo in uno specifico fondo rischi.
Per quanto riguarda l'attività, nel settore passeggeri la Compagnia ha registrato, rispetto al 1998, un incremento del trasportato del 3,3% a livello di totale rete (+4,3% incluso il franchising), a fronte di un incremento di capacità del 5,3% (+6,3% considerando anche il franchising); conseguentemente il coefficiente di utilizzazione ha evidenziato una riduzione di 1,3 punti percentuali (dal 68,8% del 1998 al 67,5%). Si è assistito inoltre ad un consistente deterioramento dello yield, che si è sostanziato in una riduzione del 5,2% rispetto all'anno precedente, registrata principalmente in ambito internazionale ed intercontinentale (–6,2% in ognuno dei due settori); di conseguenza la flessione dei proventi totali nell'area passeggeri è stata del 2,1% rispetto al 1998.
A livello di settore di rete si registra una crescita del trasportato del 4,4% nell'area internazionale (a fronte di una offerta sostanzialmente invariata) e del 4,3% nel lungo raggio (contro un aumento di capacità del 9,1%); a livello nazionale, invece, si è verificato un calo del trasportato dello 0,8%, a fronte di un incremento del 3,3% della capacità offerta (coefficiente di utilizzazione: da 68,3% a 65,6%).
A tale proposito, si evidenzia che la crescita dell'offerta sulle linee nazionali è imputabile totalmente all'incremento di capacità sul collegamento Roma-Milano Malpensa, finalizzato a soddisfare l'esigenza di alimentare traffico di prosecuzione internazionale attraverso l'*hub* di Milano.
Per quanto riguarda invece il trasportato, il decremento del traffico è da attribuirsi essenzialmente all'erosione determinata dall'ingresso di nuovi concorrenti su direttrici ad alto potenziale di traffico (in particolare Air Europe e Volare).
Risultati nel complesso più soddisfacenti si sono invece registrati nell'area cargo, in cui, a fronte di un incremento di capacità del 10%, si è avuta una crescita del trasportato intorno all'8%, superiore alla media europea (+4,1% rispetto al 1998 secondo le stime AEA).
Per quanto riguarda gli aspetti economici, a livello di gruppo i

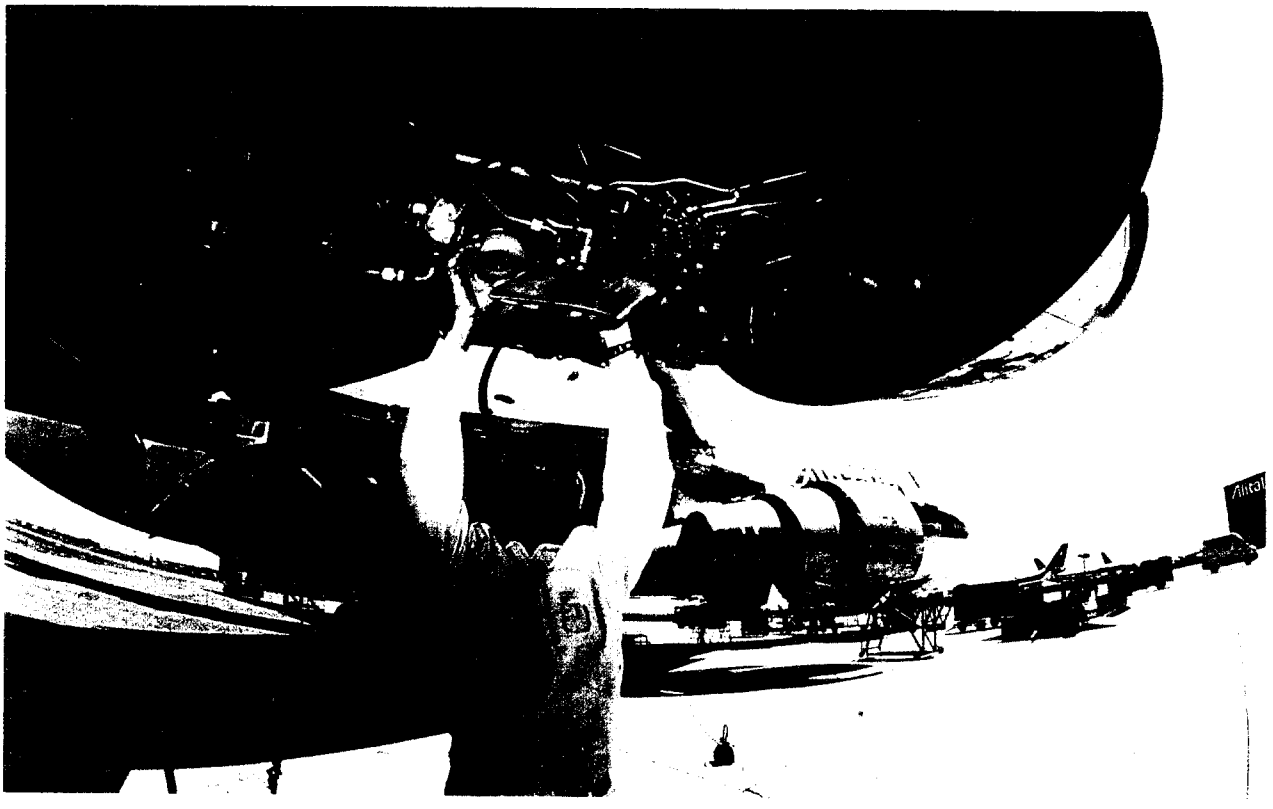
ALITALIA

ricavi del 1999 hanno presentato un valore di Lire 9.306 miliardi e hanno evidenziato un aumento di Lire 360 miliardi nei confronti dello scorso esercizio, riconducibile soprattutto al citato versamento di Lire 194 miliardi da parte di KLM per l'avvio dell'*hub* di Malpensa, nonché ai maggiori ricavi per terzi. Tali aumenti sono stati parzialmente compensati dalla flessione (–154 miliardi) registrata dal settore del trasporto passeggeri di linea; il quadro comunque precario dei ricavi complessivi del traffico, rimasti come detto sostanzialmente stabili, pur a fronte di un consistente incremento della capacità offerta (+7,3%), ha registrato primi segnali di ripresa nel secondo semestre, che ha visto i ricavi passeggeri allinearsi al livello del precedente esercizio, rispetto alla consistente flessione registrata nel primo semestre.

I consumi di materie e i servizi esterni, pari a Lire 6.942 miliardi, hanno presentato un aumento di Lire 1.012 miliardi (+17%) nei confronti del 1998. Per circa due terzi tale andamento riflette la maggiore capacità offerta (+7,3%), mentre il residuo incremento è da porre in relazione all'aumento dei prezzi e delle valute.

In particolare, si segnala l'anomala dinamica del costo del carburante, che ha evidenziato un incremento di Lire 200 miliardi (+29,8%), da attribuire principalmente al consistente aumento dei prezzi verificatosi nel periodo (da 54,2 cents per gallone americano del 1998 a 63,9 cents del 1999), nonché alla sfavorevole parità cambiaria verso il dollaro ed alla maggiore

Operazioni di controllo sui motori di un B747 della flotta ALITALIA.



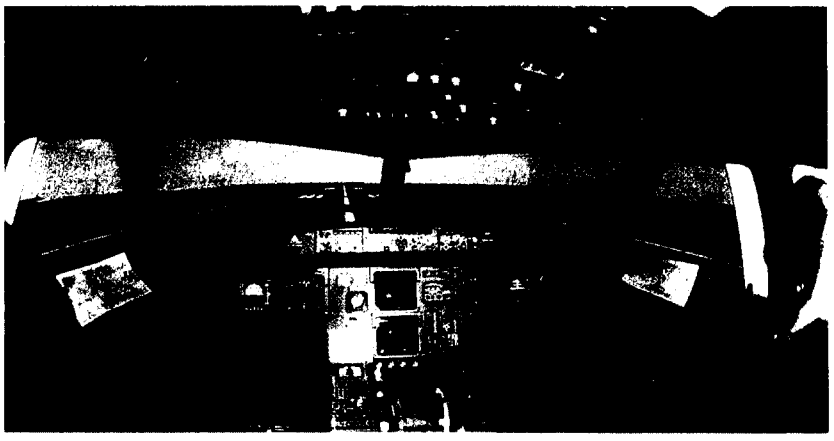
ALITALIA

attività. Fra gli altri costi operativi, i maggiori incrementi hanno riguardato i noleggi passivi, cresciuti di 200 miliardi anche in nesso con lo sviluppo dell'attività cargo, le spese di traffico e scalo, in aumento di Lire 187 miliardi, attribuibili principalmente alla crescita dell'attività operativa e delle tasse d'imbarco, nonché le spese di vendita (+135 miliardi), in relazione principalmente alle campagne promopubblicitarie, ai maggiori oneri per intermediazione del comparto merci e per servizi automatizzati di prenotazione.
Il costo del lavoro, pari a Lire 2.153 miliardi, ha registrato una crescita di Lire 208 miliardi, principalmente determinata dall'aumento della forza media retribuita (+807 unità) e dai rinnovi di contratto intervenuti nel periodo.
Il margine operativo lordo, a seguito delle dinamiche sopra individuate, ha presentato un valore positivo di Lire 336 miliardi (comprensivo del contributo KLM di 194 miliardi), registrando un decremento di Lire 876 miliardi nei confronti del 1998.
Il risultato operativo, ha invece evidenziato una perdita di Lire 204 miliardi, a fronte dell'utile di Lire 605 miliardi consuntivato nel 1998.
Rispetto alla variazione già evidenziata a livello di margine operativo lordo si è inoltre registrato:
– maggiori ammortamenti per Lire 40 miliardi, essenzialmente riferiti al più elevato numero medio di aeromobili di proprietà presenti in flotta;
– maggiori stanziamenti effettuati a fondi rettificativi e per rischi e oneri per Lire 81 miliardi;
– un più elevato apporto del saldo proventi e oneri diversi per Lire 187 miliardi; si tratta in prevalenza dell'assorbimento di quote di fondi non più necessari e di sopravvenienze più elevate, anche in conseguenza del contributo erogato dalla SEA a fronte dei maggiori costi sostenuti durante la complessa fase di avvio di Malpensa.
Gli oneri finanziari netti hanno consuntivato un saldo positivo di Lire 33 miliardi, con un miglioramento di Lire 99 miliardi nei confronti del precedente esercizio, che riflette principalmente la riduzione degli oneri connessi a contratti di acquisto/vendita di carburanti e valute.
Il risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte ha presentato pertanto una perdita di Lire 173 miliardi e un peggioramento di Lire 711 miliardi nei confronti della situazione chiusa al 31 dicembre 1998.
Le partite straordinarie hanno registrato un saldo positivo di Lire 206 miliardi, a fronte di quello negativo per Lire 24 miliardi rilevato nel 1998; si riferiscono principalmente alle plusvalenze realizzate dalla cessione di un'ulteriore quota parte della partecipazione nella Galileo International e dalla vendita delle azioni della Società Equant.
Gli oneri fiscali netti hanno evidenziato un valore di Lire 22 miliardi, a fronte di quello di Lire 107 miliardi registrato nel 1998. Esse includono crediti d'imposta su dividendi per Lire 121 miliardi (34 miliardi nel periodo a raffronto) e imposte differite attive per Lire 24 miliardi.
Il bilancio del gruppo ALITALIA si è chiuso con un utile netto

ALITALIA

di Lire 12 miliardi, inferiore per Lire 396 miliardi a quello consuntivato al termine del 1998.
Sotto il profilo patrimoniale, il gruppo presenta al termine del 1999 un capitale proprio pari a Lire 3.393 miliardi, inferiore di Lire 125 miliardi rispetto a quello del 1998, essenzialmente quale riflesso della erogazione dei dividendi (124 miliardi). La posizione finanziaria netta, invece, anche a seguito del deterioramento gestionale, passa da un saldo positivo per Lire 257 miliardi nel 1998 a un valore negativo di Lire 179 miliardi a fine 1999 che riflette in sostanza il flusso relativo all'attività d'investimento (570 miliardi, al netto dei realizzi) ed alla distribuzione dei dividendi (124 miliardi), in parte fronteggiato con le risorse generate dall'attività di esercizio (270 miliardi circa).
Gli investimenti sono ammontati complessivamente a Lire 890 miliardi, di cui Lire 586 miliardi relativi alla flotta, per l'acquisto di due A-321, un B-767, un A-320 ed un ATR-72, a cui si aggiungono Lire 147 miliardi relativi ad anticipi per opzioni su diverse classi di aeromobili (A-320, A-321, ATR-72, B747, Embraer).
La flotta del gruppo a fine 1999 è costituita da 165 aeromobili, di cui 119 di proprietà, a cui si aggiungono tre unità di addestramento. Rispetto al 31.12.1998 (157 aeromobili), si è registrato un aumento di 8 unità conseguente all'ingresso di quattro B767, tre ATR-72, due A-321 e due A-320 e all'uscita dall'operativo di due ATR 42 e di un MD-80.
Per quanto riguarda l'organico, la forza media retribuita del gruppo è stata pari a 19.166 unità, con un aumento di 806 risorse rispetto al 1998.
L'incremento ha riguardato principalmente l'attività del trasporto aereo di linea ed in particolare l'aumento del personale di terra per le necessità operative emerse nell'area delle manutenzioni e revisioni di aeromobili e nella rete di vendita, nonché l'incremento del personale di volo in nesso con la maggiore attività programmata.
• Con riferimento alle singole Società del gruppo, l'ALITALIA S.p.A., in linea con quanto già esposto in merito al consolidato, ha conseguito nel 1999 un utile netto di Lire 32 miliardi, in considerevole flessione rispetto a quello di 460 miliardi del 1998. Al risultato hanno peraltro concorso maggiori proventi diversi per Lire 175 miliardi (soprattutto utilizzo fondi disponibili e sopravvenienze attive) e apporti di natura straordinaria per Lire 123 miliardi (prevalentemente plusvalenze da cessione di partecipazioni), nonché un effetto positivo a livello fiscale di Lire 60 miliardi, per la rilevazione di crediti d'imposta che hanno più che compensato l'IRAP di periodo, mentre per l'IRPEG la società ha usufruito

Interno di un simulatore di volo presso il Centro addestramento ALITALIA di Roma-Fiumicino.



ALITALIA

delle perdite fiscali pregresse.

• Relativamente alle altre società operative, si evidenzia in particolare un miglioramento dei risultati per le controllate Alitalia Team (da Lire 4,5 miliardi del 1998 a 22,7 miliardi) ed Alitalia Express (Lire 13,6 miliardi nel 1999 a fronte di un sostanziale pareggio nell'anno precedente). Per quanto riguarda l'Alitalia Team, l'incremento è da ricondurre essenzialmente alla maggiore attività noleggiata alla capogruppo (+24% pari a 231.422 ore nel 1999, contro 186.645 ore nel 1998), coerentemente con quanto stabilito dal Piano industriale del gruppo, che prevede che la Società assorba gradualmente l'attività di volo svolta dalla controllante. Nel caso invece dell'Alitalia Express, il miglior risultato è da riferirsi essenzialmente alle plusvalenze realizzate sulla cessione di due aeromobili ATR-42.

• Un netto peggioramento si riscontra invece nel risultato della Eurofly, che chiude il 1999 con una perdita di circa Lire 28 miliardi, a fronte del sostanziale pareggio del 1998. Tale risultato trae origine essenzialmente dallo sfavorevole andamento della gestione operativa (difficoltà nel mercato charter ed incremento dei costi), che ha registrato una perdita pari a circa Lire 13 miliardi, e dall'appostazione in bilancio di partite straordinarie nette negative per circa Lire 14 miliardi, inerenti l'anticipata radiazione dalla flotta di due aeromobili DC9/51 non compatibili con i livelli di rumorosità consentiti.

• Sostanzialmente stabili, nel complesso, sui livelli del 1998, i risultati delle altre Società del gruppo, fatta eccezione per la Racom Teledata, che presenta a fine 1999 un utile di oltre Lire 68 miliardi (24 miliardi nel 1998), da attribuirsi principalmente alla plusvalenza di Lire 101 miliardi derivante dalla cessione di una ulteriore quota della Galileo International (con conseguente riduzione della partecipazione dall'1,53% del 31.12.1998 allo 0,09% del 31.12.1999).

Nel complesso l'andamento gestionale di ALITALIA evidenzia un deterioramento economico e finanziario, che ha risentito in particolare delle difficili condizioni di contesto in cui ha operato la società nel 1999, impegnata peraltro in una delicata fase di riposizionamento del proprio network.

Tale situazione dovrebbe in prospettiva migliorare in relazione al consolidamento della nuova rete articolata su due *hub* (Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa) e con la piena operatività dell'assetto di traffico definitivo stabilito di recente per gli scali milanesi.

Per valorizzare le elevate potenzialità di mercato della società, è peraltro necessario l'inserimento della stessa in un adeguato sistema di alleanze internazionali nonché l'adozione di ulteriori interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa ed operativa al fine di migliorare la capacità competitiva di ALITALIA, sia in termini di costo del prodotto che di qualità e livello del servizio.

ANDAMENTI SETTORIALI

RAI

RAI	Consolidato 1998	1999
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	4.930	5.250
Valore aggiunto	2.963	3.150
MOL	1.318	1.475
Risultato operativo	385	371
Oneri/Proventi finanziari	+ 3	– 7
Risultato ante comp. straord. e imposte	371	366
Risultato netto	140	110
Capitale investito netto	1.401	1.314
Coperto con:		
– Mezzi propri	1.172	1.287
– Indebitamento finanziario netto	229	26
Autofinanziamento (*)	1.078	1.164
Investimenti materiali	359	326
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	13.257	13.546

(*) Risultato netto + ammortamenti.

Il settore della televisione è interessato da una fase di profonde trasformazioni che riguardano tutti gli aspetti del mercato, dalle sue dimensioni, ai soggetti che vi operano, allo stesso oggetto della comunicazione.
In tale quadro la RAI si trova a governare il cambiamento, da un lato, ponendosi come attore significativo dei nuovi scenari e, dall'altro, dovendo parallelamente garantire una risposta moderna allo sviluppo della missione di servizio pubblico, in coerenza con il sistema normativo ed istituzionale di riferimento.
In particolare, nel settore dell'audiovisivo si stanno accentrando gli elementi di novità e discontinuità che porteranno nel breve/medio periodo ad una profonda modifica della struttura di mercato e degli assetti competitivi, attraverso l'avvento di nuovi operatori, attività, modalità di funzionamento, anche nei business tradizionali, indotte dal processo di convergenza tecnologica, tra i settori del broadcasting, delle telecomunicazioni e dell'informatica, innescato, come noto, dalla tecnologia di digitalizzazione dei segnali.
Si cominciano ad avvertire segnali forti di cambiamento anche in quei segmenti di mercato – quali, ad esempio, la raccolta pubblicitaria – che mantengono ancora oggi una connotazione prevalentemente locale. Inoltre, si sta sempre più affermando una modalità di utilizzo dei diversi contenuti informativi, di spettacolo, di comunicazione secondo una logica di sfruttamento multipiattaforma.
Per quanto concerne più specificamente il settore dei media, i trend sopra evidenziati stanno portando all'inserimento di parte significativa e crescente delle attività in un "circuito globale", il che determina un incremento della competizione per l'acquisizione di fattori produttivi.
Questo vale in particolare per i diritti a più elevato valore commerciale, quali gli sport maggiori, i film, i grandi eventi, che stanno progressivamente perdendo la loro connotazione locale per assumere una valenza sempre più sovranazionale.
Nel contesto suddetto il servizio pubblico radiotelevisivo deve inserire le proprie strategie all'interno di un quadro di riferimento assai più articolato di quello degli operatori commerciali, dovendo definire e sviluppare meccanismi che consentano una chiara identificazione delle attività di servizio pubblico, finanziate da risorse statali, rispetto alle attività commerciali, finanziate con risorse di mercato, al fine di assicurare la compatibilità con il generale sistema della concorrenza statuito in sede europea.
In questo ambito, si inserisce il dibattito relativo al completamento del processo di riforma normativa del sistema televisivo italiano. Su tale aspetto è da evidenziare che nel corso del 1999 il Governo ha depositato in Senato un nuovo emendamento del Disegno di Legge n. 1138, che prevede un radicale riassetto della struttura societaria della RAI nella direzione – tra l'altro – di una sempre maggiore coerenza con le richieste di trasparenza formulate in sede europea sul

RAI

finanziamento della missione di servizio pubblico.
Il progetto contempla, in sintesi, l'istituzione di un soggetto (Fondazione con personalità giuridica privata, i cui membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dai Presidenti di Camera e Senato) titolare della maggioranza del capitale della Rai Holding, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.
La RAI – con oggetto principale lo svolgimento di ogni attività nei settori radiotelevisivo, della produzione audiovisiva, della multimedialità e delle telecomunicazioni – verrebbe strutturata secondo il modello organizzativo della holding e, al fine di assicurare trasparenza nell'utilizzo delle risorse, deve predisporre opportune forme di distinzione organizzativa, contabile o societaria tra le attività finanziate da canone e le attività finanziate dal mercato, ferma restando l'unitarietà del servizio pubblico, anche in uno schema di gestione delle attività attraverso società partecipate.
Nello scenario sopra delineato la RAI ha individuato, una strategia unitaria – già in fase di attuazione – articolata su quattro aree fondamentali tra loro strettamente interrelate.
• Modello organizzativo: nel corso del 1998, come noto – in coerenza con le disposizioni della Legge 249/97 e del Contratto di Servizio – è stata definita, per divenire concretamente operativa nel 1999, la nuova struttura organizzativa secondo uno schema divisionale, operazione che ha consentito di migliorare l'efficienza, di razionalizzare il complesso delle attività realizzate dall'azienda e di agevolare il processo di ridisegno della struttura del gruppo verso un modello di holding, con la creazione di nuove società quale strumento chiave per lo sviluppo di una politica di alleanze.
• Sviluppo di Alleanze: in parallelo con l'evoluzione organizzativa verso il modello di holding, la RAI ha avviato una serie di operazioni finalizzate a definire una presenza rilevante anche nelle nuove offerte – connesse al processo di convergenza tra i settori del broadcasting, delle telecomunicazioni e dell'informatica – che, in prospettiva, sono destinate ad accrescere progressivamente il proprio peso di mercato. In particolare:
a) *Ingresso nel mercato pay*: a seguito delle intese realizzate con Canal Plus nel dicembre 1998 e successivamente confermate negli accordi operativi stipulati nel mese di aprile 1999, mirati essenzialmente a valorizzare la propria vocazione naturale di content provider, la RAI è formalmente entrata nel capitale sociale di Tele+, con l'acquisizione, perfezionata nel mese di dicembre 1999, di una prima quota dello 0,85%, nella prospettiva di incrementare progressivamente tale partecipazione fino ad un massimo del 10%.
Nel contempo, nel giugno 1999 è stato ceduto a Raisat il ramo d'azienda relativo all'ex Direzione Canali Tematici e Nuove Offerte; a partire da tale data la Società è divenuta pienamente operativa nel settore della produzione e commercializzazione di canali tematici per l'offerta televisiva a pagamento.

La Società, sulla base dei richiamati accordi con Canal Plus, ha avviato la fornitura a Tele+, a partire dalla seconda metà del 1999, di una prima *tranche* di sei canali digitali inseriti all'interno dell'offerta *"basic"*.
Inoltre, per favorire lo sviluppo dell'attività, è stato sottoscritto un accordo con il Gruppo RCS Editori nel campo della produzione di canali televisivi tematici, che – in estrema sintesi – prevede lo studio di fattibilità di due canali tematici dedicati rispettivamente agli "stili di vita" ed all'informazione sportiva, da inserire nella piattaforma digitale D+, nonché l'ingresso di RCS in Raisat con l'acquisizione di una quota del 5% del capitale sociale perfezionata nel febbraio 2000.
b) *Sviluppo nel settore delle TLC - societarizzazione Divisione Trasmissione e Diffusione*: nel mese di maggio '99 è stato avviato il processo di societarizzazione della Divisione Trasmissione e Diffusione, operazione mirata a cogliere le crescenti opportunità del mercato delle comunicazioni, in un quadro di compatibilità con la cornice regolamentare e normativa in cui opera l'azienda, nonché a favorire l'ingresso di terzi nel capitale sociale. Su tale aspetto, in particolare, è pervenuta nel novembre 1999 l'autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni, così come previsto dalla Convenzione Stato-RAI del 1994.
L'operazione di societarizzazione si è perfezionata nel mese di marzo 2000, attraverso l'atto di conferimento alla Società Rai Way del ramo d'azienda costituito dalle attività e

La statua situata all'ingresso della Sede RAI di Viale Mazzini a Roma.



RAI

dall'organico facenti capo alla Divisione Trasmissione e Diffusione.
Successivamente, è stata avviata la procedura per il collocamento sul mercato di una quota azionaria della Società fino ad un massimo del 49%.
c) *Ingresso nel mercato dei servizi multimediali - Rainet*: RAI ha costituito, nel mese di giugno 1999, la Società Rainet, allo scopo di presidiare l'insieme dei servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica (personal computer, televisione digitale, terminali di reti telefoniche fisse e mobili, ecc.) e di rafforzare il proprio ruolo di fornitore di contenuti anche sul mercato dei new media, che si avvale delle diverse modalità di trasmissione e distribuzione (rete telefonica, satellite, cavo, etere terrestre, microonde, cd rom, ecc.).
Nel contempo sono stati avviati contatti presso importanti operatori nazionali ed internazionali per valutare il potenziale interesse all'ingresso nella società e/o allo sviluppo congiunto di iniziative sul mercato dei new media, anche in relazione alle opportunità che si potrebbero aprire nel settore della telefonia mobile e nello sviluppo di reti di trasmissione dati a banda larga.
• Rafforzamento e sviluppo.
È questa un'area in cui nel corso dell'esercizio sono state definite alcune importanti iniziative, sia nelle aree più tradizionali dell'offerta generalista che in quelle caratterizzate da maggiori contenuti di innovazione.
a) *Valorizzazione dell'audiovisivo italiano ed europeo*: in base alle disposizioni della Legge 122/98, per le quali RAI è tenuta a destinare una quota, stabilita dal contratto di servizio, dei proventi complessivi dei canoni di abbonamento alla promozione delle opere audiovisive europee, nell'esercizio 1999 l'investimento complessivo dell'azienda per prodotti audiovisivi italiani ed europei è stato pari a circa 500 miliardi, determinando un'incidenza rispetto agli introiti da canone televisivo del 23% circa, ampiamente superiore alla quota minima del 20%.
In tale area si evidenzia altresì lo sviluppo di una politica di alleanze con i più importanti operatori del settore. Tale strategia ha già portato al perfezionamento di accordi con operatori quali Canal Plus, Beta, Paramount, che consentono una presenza significativa della RAI sul mercato audiovisivo internazionale.
Sul cinema, più in particolare, è stata costituita nel mese di dicembre 1999 una specifica Società – denominata Rai Cinema – con l'obiettivo di gestire le attività di acquisizione e commercializzazione dei prodotti film e fiction, nonché le attività produttive dell'azienda nel settore cinematografico. La piena operatività della nuova struttura è prevista nel corso del 2000.
b) *Riposizionamento della radiofonia*: in un contesto in cui il settore della Radio mostra da alcuni anni una forte dinamicità con crescite significative dei ricavi pubblicitari ed ingressi di operatori del settore media dotati di adeguate risorse per investire nello sviluppo di network nazionali, si sta procedendo all'adeguamento delle competenze ed alla definizione di una politica fondata sulla

"specializzazione" editoriale dei canali.

c) *Innovazione del prodotto*: è stata costituita il 23 giugno 1999, la Società Serra Creativa, con l'obiettivo di creare un luogo dove assistere nuovi autori/creatori/imprenditori di contenuti audiovisivi nello sviluppo di idee innovative di contenuti televisivi e multimediali, mettendo a loro disposizione un sistema completo di competenze ed infrastrutture.

d) *Ridefinizione dell'offerta tematica satellitare free*: nel corso dell'esercizio è stata sviluppata una politica di rimodulazione della programmazione tematica di servizio pubblico prevista dal Contratto di Servizio; a partire dai primi mesi del 1999, la programmazione diffusa via satellite in digitale è articolata su tre canali (Rai News 24, Rai Sport satellite e Rai Educational).

• Contenuto e finanziamento della missione di servizio pubblico: in ambito europeo un tema di sempre maggiore attualità è costituito dalla necessità di definire meccanismi che consentano una chiara identificazione delle attività di servizio pubblico, finanziate da risorse pubbliche, rispetto alle attività commerciali finanziate con risorse di mercato.

A questo proposito, e al fine di verificare possibili distorsioni della concorrenza, la Commissione Europea ha avviato nei primi mesi del 1999 una indagine conoscitiva in diversi Stati tra cui l'Italia.

La RAI ha individuato questo come uno dei temi chiave e, a tal fine, ha promosso d'intesa

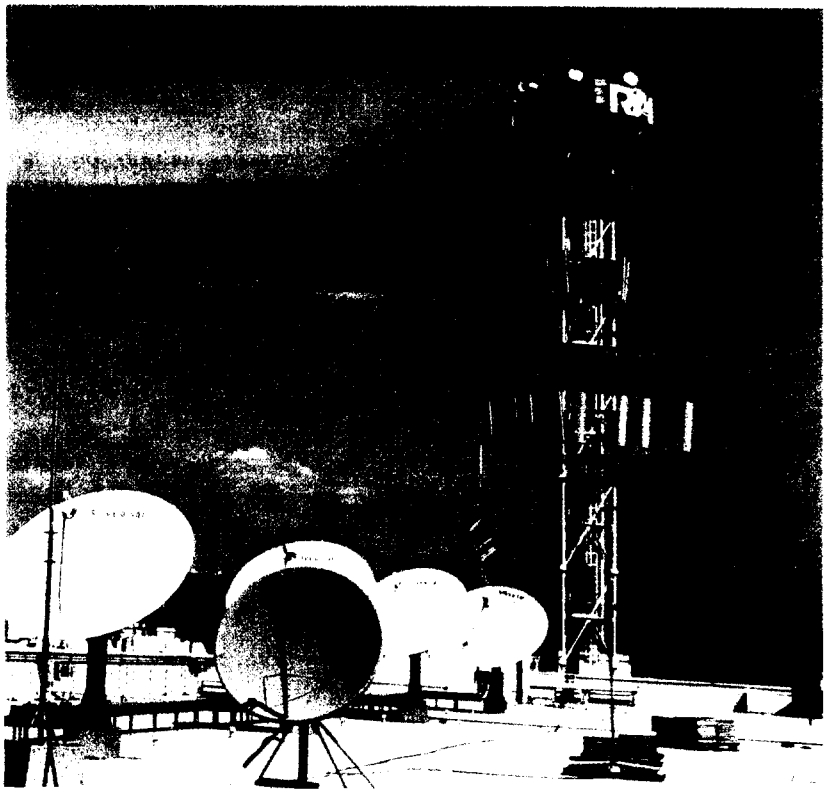
Sala di regia RAI.



RAI

con il Governo italiano un'azione finalizzata a fornire alla Commissione Europea una risposta che sistematizzi il tema del contenuto della missione di servizio pubblico e del relativo finanziamento.
In tale quadro nel mese di maggio è stato trasmesso alla Commissione Europea un documento congiunto Governo-RAI, che evidenzia come il servizio pubblico si sostanzia in precisi impegni ed obblighi di diversa natura in base ai quali si è quindi proceduto a definire una matrice di identificazione degli obblighi di servizio pubblico assolti dalla concessionaria per la stima degli oneri relativi. A tal fine sono state identificate due macro-aree:
– *elementi generali*: costi connessi ad una serie di vincoli/contenuti che, attraversando trasversalmente il complesso dell'azienda, conferiscono un carattere di unitarietà alla missione di servizio pubblico (vincoli pubblicitari, distribuzione della struttura sul territorio, ecc.);
– *dimensione organizzativa*: costi relativi ad attività/strutture connaturate alla natura di concessionaria di servizio pubblico (raggruppate in particolare nella Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate).
Gli oneri connessi allo svolgimento della missione di servizio pubblico risultano significativamente superiori all'ammontare delle risorse pubbliche assicurate dallo Stato alla concessionaria.
• Con specifico riferimento all'attività dell'esercizio, RAI ha confermato nuovamente il proprio ruolo di leadership nel sistema televisivo italiano.
Lo share riferito all'intera giornata televisiva è stato pari al 47,6% (48% nel 1998), rispetto al 42,6% di Mediaset (41,6% nel 1998), mentre le altre TV hanno realizzato globalmente il 9,8% (10,4% nel 1998).
Nella fascia di ascolto del *prime time* (20,30-22,30) RAI, sempre leader, ha rafforzato ulteriormente la propria posizione consuntivando uno share del 49,5% (48,8% nel 1998), mentre Mediaset realizza un 41,6%, contro il 41,7% del 1998, e le altre emittenti televisive realizzano complessivamente un 8,9%, contro il 9,5% dell'anno precedente.
Nell'ambito delle tre reti, un ruolo predominante è mantenuto da Rai Uno con uno share medio annuo sull'intera fascia oraria del 22,82% (22,88% nel 1998) rispetto al 15,68% di Rai Due (15,84% nel 1998) ed al 9,07% di Rai Tre (9,33% nel 1998).
Le linee di tendenza più significative che hanno caratterizzato l'andamento economico del periodo sono: la dinamica dei ricavi, su cui hanno inciso in modo considerevole gli ottimi risultati fatti registrare dai proventi pubblicitari (2.025 miliardi pari al +11,5% rispetto al 1998), relativamente ai quali determinante è stato il contributo di nuovi settori merceologici, quali la telefonia, che ha raddoppiato i propri investimenti.
Rilevante è stato lo sviluppo nell'ambito del settore radiofonico.
Gli introiti da canoni di abbonamento hanno presentato una crescita del 2,5%, attestandosi a Lire 2.324 miliardi (2.267 miliardi nel 1998). Tale risultato è funzione dell'incremento del canone

unitario da 167.150 lire a 171.600 lire (+2,7%), dell'aumento del portafoglio abbonati (+0,2%) e della riduzione del numero dei paganti (–0,2%) per maggiore morosità, dovuta sostanzialmente alla minore incisività della riscossione coattiva del canone di abbonamento TV, a seguito dell'applicazione del D.Lgs. 26.2.1999 n. 46, che affida tale compito ai concessionari, con decorrenza 1° luglio 1999.
L'acquisizione di nuovi abbonati nel 1999 raggiunge le 275.664 unità (96.082 unità nel 1998), anche per le iniziative intraprese dall'azienda dopo la revisione dei criteri sull'accertamento richiesti dall'introduzione della Legge sulla privacy.
Il portafoglio abbonati della RAI si attesta a fine anno a 15.941.132 unità (15.911.970 unità a fine 1998).
Il finanziamento da canone, pur continuando a rappresentare la maggiore fonte di reddito dell'azienda, presenta un progressivo calo dell'incidenza sul totale dei ricavi della Concessionaria (47,3% nel 1999 contro il 48,5% nel 1998).
Si ricorda che dal 1° gennaio 2000 il canone per la televisione in Italia è stato portato a 176.000 lire, con un aumento del 2,6%, rimanendo peraltro, insieme a quello olandese, il più basso tra i canoni previsti nei Paesi dell'Unione Europea.
Con riferimento all'offerta televisiva all'estero, Rai International ha consolidato la sua presenza tramite i due canali satellitari diffusi in tutti i



Antenne del Centro RAI di Saxa Rubra a Roma.

RAI

continenti, Europa esclusa.
Rai International, oltre ad inserire nei suoi palinsesti le produzioni di Rai Uno, Rai Due e Rai Tre, ha autoprodotto nell'anno circa il 10% dei programmi trasmessi; inoltre, ha quotidianamente trasmesso più di 10 edizioni di telegiornali delle tre testate giornalistiche nazionali, integrate da *"Local News"* riportanti notizie e problemi delle Comunità italiane all'estero.
• Nel corso del 1999, sono stati effettuati investimenti in programmi ad utilità ripetuta superiori rispetto all'esercizio 1998 di oltre il 20%, con un incremento delle produzioni interne di circa il 15%, in linea con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualità del magazzino programmi e di rafforzare la presenza della RAI nel mercato dell'audiovisivo nazionale ed europeo. Più in particolare, nel corso del 1999 la RAI, come già precedentemente accennato, ha investito circa il 23% dei ricavi da canone televisivo in produzioni italiane ed europee di audiovisivi, superando – in tal modo – l'obiettivo minimo del 20% fissato dall'art. 9 del Contratto di Servizio.
Lo sviluppo tecnologico delle reti, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi resi nonché gli obblighi previsti dal Contratto di Servizio stipulato con il Ministero delle Comunicazioni, hanno richiesto investimenti tecnici per circa Lire 326 miliardi; rispetto al 1998 si registra una diminuzione di circa il 10%, anche per effetto di una rigorosa selezione e valutazione degli investimenti.
L'organico al 31.12.1999 a tempo indeterminato è pari a 13.546 unità (13.257 unità nel 1998).
Il bilancio consolidato del gruppo RAI configura nel 1999 l'utile di Lire 110 miliardi (140 miliardi nel 1998); il contenimento – in presenza di un miglioramento della gestione tipica – è da correlare essenzialmente ad imposte differite passive (su rettifiche di ammortamenti anticipati), che sopravanzano i crediti per imposte anticipate contabilizzate dalla RAI S.p.A.; ciò è connesso all'applicazione del nuovo principio contabile in materia di fiscalità differita.
La capogruppo consuntiva l'utile di Lire 143 miliardi, rispetto agli 83 miliardi del 1998, in considerazione del positivo andamento della gestione e del beneficio connesso al predetto effetto fiscale.
Il valore consolidato della produzione consolidato è stato pari a Lire 5.250 miliardi, con un incremento del 6,5% rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per la crescita degli introiti pubblicitari.
Il MOL risulta pari a Lire 1.475 miliardi, rispetto ai Lire 1.318 miliardi del 1998, incrementando la propria incidenza sul valore della produzione dal 26,7% del 1998 al 28,1% del 1999, per effetto soprattutto del contenimento delle spese per il personale.
Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si rileva un capitale investito di Lire 1.314 miliardi (1.401 mldi nel precedente esercizio), coperto quasi interamente (98%) dal capitale proprio, come effetto della positiva evoluzione dell'indebitamento finanziario netto di fine esercizio, che risulta praticamente azzerato risultando pari a Lire 26 miliardi (229 miliardi nel 1998).

ANDAMENTI SETTORIALI

FINCANTIERI

FINCANTIERI	Consolidato 1998	1999
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	4.277	3.442
Valore aggiunto	518	457
MOL	- 162	- 218
Risultato operativo	- 212	- 262
Oneri/Proventi finanziari	- 37	- 117
Risultato ante comp. straord. e imposte	- 250	- 382
Risultato netto	- 299	- 458
Capitale investito netto	1.283	799
Coperto con:		
- Mezzi propri	652	195
- Indebitamento finanziario netto	631	604
Autofinanziamento (*)	- 234	- 387
Investimenti materiali	93	69
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	9.445	9.693

(*) Risultato netto + ammortamenti.

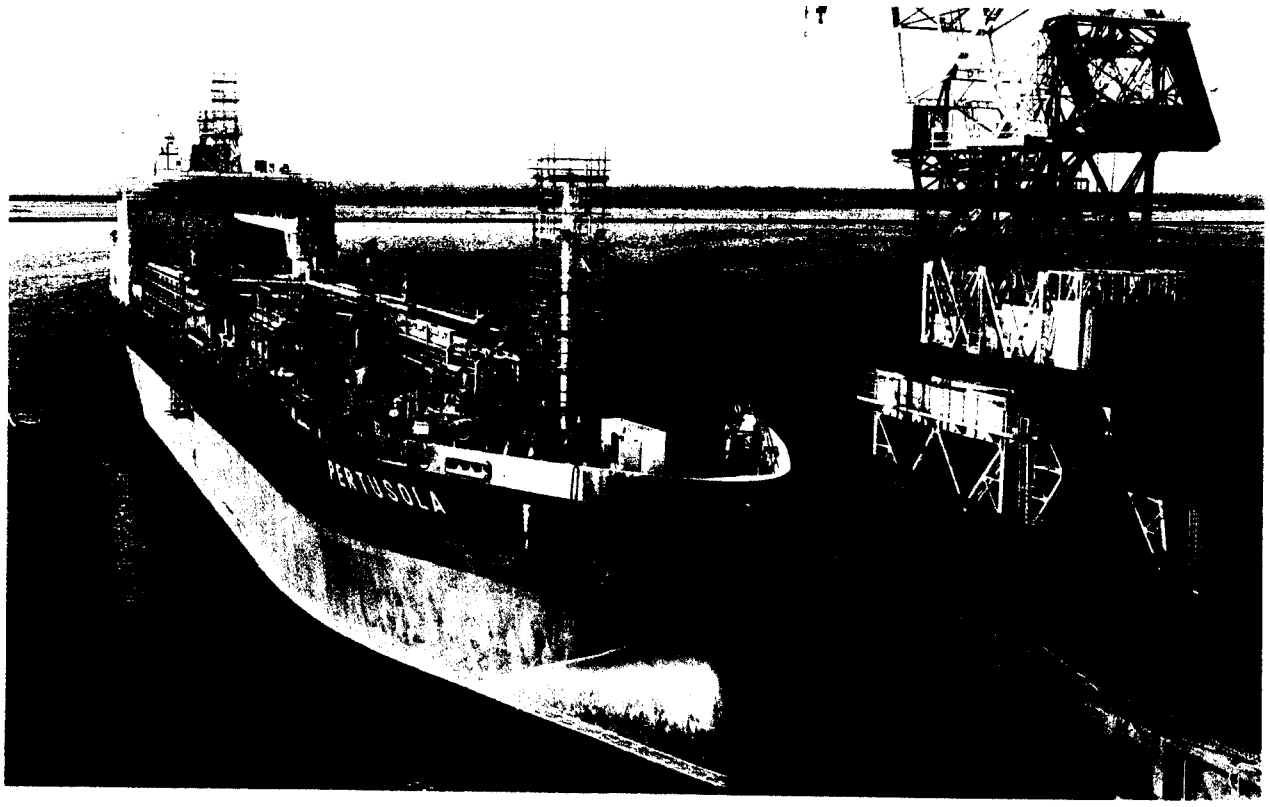
Dopo la flessione del 1998 (–17%) rispetto al livello record del 1997, la domanda mondiale di navi si è mantenuta sui 19 milioni di tslc, con un andamento notevolmente differenziato tra le maggiori tipologie. Gli ordini per le unità da crociera hanno toccato il massimo storico di 2,2 milioni di tslc e la richiesta di traghetti è aumentata del 78%; per contro, si è avuto un calo del 56% per le ro-ro, del 52% per le general cargo e del 38% per le petroliere.
Non meno rilevanti sono stati i mutamenti dal lato dell'offerta tra le grandi aree produttrici: la Corea del Sud ha superato il Giappone in termini di acquisizioni di ordini (rispettivamente 5,7 e 5 milioni di tslc). L'espansione della capacità produttiva coreana, finanziata dal debito, è una delle cause della tensione in atto nei prezzi, che sta rendendo assai difficile la situazione della cantieristica europea.
Una siffatta evoluzione del mercato conferma la minore competitività dell'industria europea nelle tipologie di navi standard e pone il problema di una politica comunitaria per il settore volta a contrastare l'"aggressività" coreana e a supportare i cantieri europei, che stanno cercando di consolidare la loro presenza nelle tipologie navali di fascia alta, adattando le strutture produttive ai cambiamenti di scenario.
Nel settore delle costruzioni militari, la ripresa economica in Asia e in Europa e le maggiori disponibilità finanziarie dei Paesi produttori di petrolio confermano le potenzialità del mercato.
Permangono, tuttavia, i condizionamenti derivanti dall'offerta di naviglio dismesso dalle principali Marine militari e quelli connessi alle scarse capacità di acquisto di non pochi acquirenti. Si aggiunga il crescente numero di Paesi in grado di soddisfare con la propria industria il fabbisogno nazionale di naviglio a non elevata tecnologia.
Per quanto riguarda l'industria italiana delle costruzioni navali per la difesa, le importanti realizzazioni in atto o di prossimo avvio per le esigenze navali dei Corpi militari dello Stato lasciano intravedere interessanti prospettive di penetrazione sui mercati esteri per la disponibilità di prodotti collaudati.
Il portafoglio ordini del gruppo FINCANTIERI a fine 1999 è attestato intorno ai Lire 10.000 miliardi; nell'anno sono stati stipulati contratti per circa Lire 3.500 miliardi (3.600 miliardi nel 1998). Tra le acquisizioni più significative si evidenzia l'ordine della Carnival per le prime due unità di una nuova serie da 82 mila tsl per la controllata Holland America Line (altre due sono state ordinate nei primi mesi del 2000 con opzione per una terza);
altro importante contratto è quello con la P&O Princess Cruise per una quarta nave gemella della Grand Princess (109 mila tsl).
Nel segmento in rapida espansione dei cruise ferry, la P&O North Sea Ferries ha ordinato due unità da 60 mila tsl (i più grandi del mondo), la società greca Minoan due unità da 30 mila tsl – gemelle di quelle commissionate nel 1998 – e la

FINCANTIERI

TIRRENIA due unità da 35 mila tsl.
Nel settore militare, è stato definito con la Marina Italiana il contratto di refitting di altri due sommergibili classe Sauro e finalizzato il contratto per la costruzione di una nave da ricerca. Stanno anche prendendo corpo rilevanti investimenti, che dovrebbero presto concretizzarsi con l'avvio, in particolare, del progetto relativo alla Nuova Unità Maggiore Anfibia. Si è fatta, inoltre, chiarezza nel programma multinazionale *"Horizon"* per una fregata missilistica di nuova generazione: l'uscita del partner inglese ha permesso di superare le maggiori controversie tecnico-economiche, consentendo a Francia e Italia di avviare la definizione del progetto.
Trattative per realizzazioni di minore entità, ma pur sempre qualificanti, sono state sviluppate nel corso del 1999 con le Capitanerie di Porto e con la stessa MMI, per unità di pattugliamento tipo Saettia e Cassiopea. Trattasi di realizzazioni di pronta cantierabilità e quindi ben rispondenti alle attuali esigenze produttive degli stabilimenti di Riva Trigoso e Muggiano.
Gli investimenti del gruppo sono stati pari a Lire 69 miliardi (93 miliardi nel 1998) ed hanno riguardato, essenzialmente, rinnovi e adeguamenti finalizzati al mantenimento dei livelli di efficienza competitiva a Monfalcone e Muggiano, il completamento del programma di potenziamento dell'impiantistica di scafo a Marghera e Palermo, la prosecuzione degli interventi relativi alla nuova officina di prefabbricazione a Castellammare e adeguamenti di impianti ed attrezzature funzionali alla costruzione di navi chimichiere ad Ancona.
Nel quadro del disimpegno della FINCANTIERI dal settore dei motori di elevata potenza, è stata portata a termine, nei primi mesi del 1999, la cessione alla Wärtsilä NSD Corporation della quota azionaria FINCANTIERI nella Grandi Motori Trieste e successivamente, nel primo trimestre 2000, la cessione della partecipazione nella Wärtsilä NSD Corporation alla Metra.
L'organico del gruppo FINCANTIERI al 31.12.1999 è di 9.693 unità (9.445 a fine 1998); significative sono state le assunzioni di personale ad alto potenziale e/o adeguata professionalità.
Il gruppo FINCANTIERI chiude l'esercizio 1999 con una perdita (458 miliardi), superiore al deficit 1998 (299 miliardi), che beneficiava di partite positive pregresse per Lire 406 miliardi.
Il negativo risultato registrato è da collegare essenzialmente alla performance non positiva della capogruppo, in particolare nel comparto delle Costruzioni mercantili, per gli esiti ancora negativi che hanno caratterizzato la realizzazione delle commesse, soprattutto a Marghera e ad Ancona, a seguito del sovraccarico di lavoro, peraltro in via di smaltimento. Tale situazione ha determinato maggiori costi di produzione ed elevate penali per i ritardi nelle consegne. Ha altresì influito la perdita elevata del cantiere di Palermo, originata soprattutto dal mancato conseguimento dei livelli di produttività ed efficienza programmati.

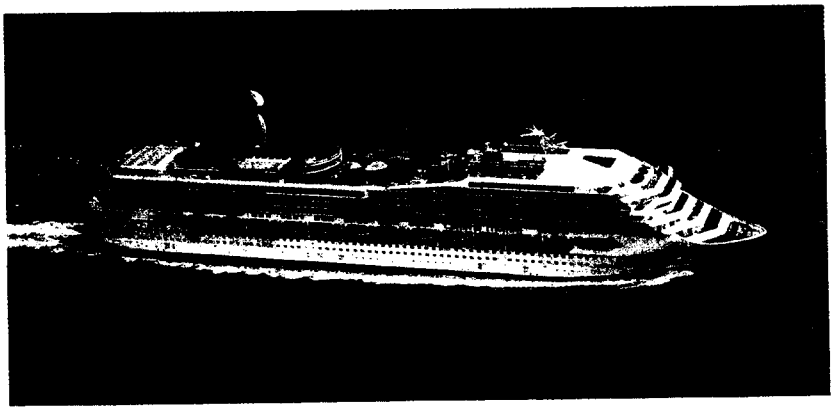
Sul risultato complessivo pesano anche minusvalenze connesse con l'uscita definitiva dal settore dei grandi motori diesel e gli accantonamenti decisi per integrare in misura significativa il fondo già esistente a fronte dei rischi connessi con la fornitura, realizzata in passato, di motori diesel destinati ad una centrale elettrica in Cina.
Benché il processo produttivo sia avviato verso un quadro di normalità in quasi tutti i cantieri, alcune incertezze specifiche hanno indotto a mantenere un livello di appostazioni prudenziali analogo a quello costituito lo scorso esercizio.
Il valore della produzione evidenzia una diminuzione di circa il 20%, che è in parte dovuta a ricavi non ricorrenti ricompresi nel valore del 1998, escludendo i quali la riduzione (pari all'11%) è riconducibile agli slittamenti dei programmi produttivi di cui si è detto ed alla incompleta saturazione delle capacità dei cantieri militari, di Castellammare di Stabia e di Sestri nonché dello stabilimento della Isotta Fraschini Motori.
Il MOL si attesta su un valore negativo di Lire 218 miliardi, inferiore di Lire 56 miliardi a quello dello scorso esercizio, che aveva però beneficiato, come già detto, di ricavi non ricorrenti.
Gli interessi netti presentano un saldo negativo nettamente più elevato rispetto al 1998, comprendendo gli effetti della copertura dei rischi valutari per Lire 82 miliardi
(16 miliardi nel 1998),
che trovano peraltro compensazione nei ricavi delle commesse interessate. Di fatto la variazione effettiva si riduce a

La nave gasiera LPG "Pertusola" costruita nel cantiere di Sestri-Genova.



FINCANTIERI

Lire 14 miliardi e trae origine dalle necessità finanziarie della capogruppo e dalla più elevata esposizione media verso il settore bancario.
La struttura patrimoniale del gruppo mostra una decisa flessione del fabbisogno netto di capitale (–484 miliardi, pari al 38% del valore totale di fine 1998), che ha consentito di mantenere sostanzialmente inalterato l'indebitamento finanziario (–26 miliardi) a fine anno, nonostante la rilevante decurtazione dei mezzi propri dovuta alle perdite subite (458 miliardi).
La citata riduzione del fabbisogno finanziario complessivo va essenzialmente attribuita ai rilevanti incassi di crediti per contributi armatore, acquisiti in conto prezzo nave – avvenuti in applicazione della Legge 413/98 – nonché per alcune operazioni di smobilizzo "pro soluto" effettuate a fine esercizio.
Ha altresì influito la riduzione delle rimanenze nette, dovuta in gran parte ai minori volumi prodotti.
Il gruppo FINCANTIERI ha registrato negli ultimi anni un sensibile incremento dell'attività di costruzione mercantile, in particolare con la realizzazione di prototipi tecnologicamente avanzati.
L'evoluzione del mercato di riferimento sotto il profilo competitivo e la necessità di ottimizzare la gestione del rilevante carico di lavoro, costituito in gran parte da navi di rilevante complessità realizzativa, hanno reso necessaria sul finire del 1998 una ridefinizione dell'organizzazione delle aree di business aziendali, con la costituzione di tre Direzioni – rispettivamente per le navi da crociera, le navi da trasporto e le navi militari – in luogo delle due preesistenti Divisioni.
All'interno di ciascuna area sono state poi razionalizzate e integrate le varie funzioni ed è stato introdotto, al più alto livello, la figura del project manager, pilastro della nuova organizzazione e responsabile della gestione e del risultato della commessa.
È stato, quindi, messo a punto un progetto di rilancio che, da metà 1999, ha avuto un notevole sviluppo ed è tuttora in fase implementativa.
La strategia messa a punto si basa, in sostanza:
- sul consolidamento dell'azienda in segmenti di mercato caratterizzati da prodotti



La nave da crociera "Carnival Triumph" in navigazione.

di livello tecnologico elevato e con alto valore aggiunto (navi crociera di grandi dimensioni ma anche *"minicruise"*, traghetti di fascia alta, chimichiere, ecc.), dove meno pressante è stata finora la presenza dei costruttori dell'Estremo Oriente;

- sull'introduzione delle metodologie gestionali più avanzate, attraverso due tipi di intervento; il primo – definito Crash Program – teso a risolvere nell'immediato (6/9 mesi) i fattori di più acuta criticità; il secondo – denominato Life Cycle Management – volto al miglioramento continuo della competitività aziendale, attraverso la misurazione sistematica delle performance dei processi e delle commesse nonché del loro apporto alla creazione del valore, che rappresenta il vero vantaggio competitivo a lungo termine.

Queste azioni – dalle quali si attendono economie molto consistenti e un aumento della redditività di commessa – stanno investendo tanto il settore mercantile che quello militare della costruzione navale, sulla quale, dopo le dismissioni di cui si è detto, si è concentrata ormai pressoché per intero l'attività della FINCANTIERI.

Considerato il cambiamento culturale richiesto dal Piano strategico in via di attuazione sono stati avviati programmi accelerati di formazione per trasferire contenuti e filosofia del progetto di cambiamento a fasce sempre più estese di dipendenti. È altresì programmato l'ingresso di professionalità specializzate, specie nell'allestimento delle navi passeggeri, per aggredire un'area molto importante per gli esiti economici delle commesse.

È su questi presupposti e su questi obiettivi di miglioramento che si fonda l'aumento di capitale sociale della FINCANTIERI a Lire 800 miliardi, deliberato lo scorso novembre ed attualmente in fase di attuazione.

L'operazione è prevista in due fasi; la prima *tranche* dell'aumento, di Lire 450 miliardi, sarà sottoscritto dall'Azionista IRI, per un importo massimo di Lire 350 miliardi, attraverso l'utilizzo dei fondi di cui alla Legge 261 del 1997[1], mentre il residuo importo sarà riservato ad un gruppo di qualificate istituzioni finanziarie, individuate dall'IRI con l'ausilio dell'Advisor IMI. A conclusione della prima *tranche* di aumento previsto per il 1° semestre 2000, il 15% circa del capitale sociale di Lire 650 miliardi sarà detenuto da investitori privati. L'ulteriore aumento di capitale, fino a Lire 800 miliardi, verrà attuato con l'emissione contestuale di warrants attribuibili agli azionisti privati, che attraverso il relativo esercizio, potranno aumentare la propria quota fino al 30% circa.

Per quanto riguarda, infine, il contenzioso in atto sull'ex fornitura irachena, nel corso del 1999 non vi sono state particolari novità. Con riferimento alla procedura arbitrale attivata presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi, l'ex committente iracheno ha versato, nei primi mesi del 2000, la propria quota per la costituzione del fondo spese; le parti hanno poi ripreso i contatti per raggiungere un accordo sulla scelta del Presidente del Collegio arbitrale.

FINCANTIERI

[1] In base alla Legge 261 del 1997 – relativa ai rifinanziamenti all'industria cantieristica – "il Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, è autorizzato a partecipare, in concorso con altri soggetti, e subordinatamente alla non opposizione da parte dei competenti organi della Comunità Europea, alla ricapitalizzazione della Società FINCANTIERI".

ANDAMENTI SETTORIALI

AUTOSTRADE

AUTOSTRADE	Consolidato 1998	1999
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	3.715	3.992
Valore aggiunto	2.880	2.895
MOL	1.988	1.976
Risultato operativo	1.135	1.242
Oneri/Proventi finanziari	- 266	- 173
Risultato ante comp. straord. e imposte	847	1.056
Risultato netto	482	581
Capitale investito netto	7.828	7.775
Coperto con:		
- Mezzi propri	4.346	4.683
- Indebitamento finanziario netto	3.482	3.092
Autofinanziamento (*)	885	985
Investimenti materiali	435	717
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	10.388	10.148

(*) Risultato netto + ammortamenti.

Il gruppo AUTOSTRADE è il principale soggetto operante in Italia nel settore della costruzione e gestione di autostrade a pedaggio in regime di concessione. La capogruppo AUTOSTRADE S.p.A., che controlla altre 6 concessionarie autostradali, ha esteso nel tempo il campo delle sue attività, detenendo il controllo anche di 8 società che operano in settori connessi al suo core business (progettazione, manutenzione, consulenza e attività nel settore autostradale all'estero) e in settori di valorizzazione degli asset del gruppo (telecomunicazioni).
L'estensione complessiva della rete di gruppo, in esercizio a fine 1999, è di 3.119,7 Km, di cui 2.854,6 Km in concessione alla società AUTOSTRADE. In ambito nazionale il complesso delle infrastrutture aziendali rappresenta il 56% del sistema autostradale italiano a pedaggio; con riferimento alla situazione internazionale, la rete del gruppo rappresenta quasi il 6% delle autostrade in Europa ed il 18% di quelle a pedaggio.
Nel corso del 1999 sulla rete di gruppo sono stati percorsi 43,8 miliardi di chilometri, che rappresentano un aumento dei volumi di traffico, rispetto all'anno precedente, del 2,7%, inferiore a quello registrato nel 1998 (+4,2%), ma comunque superiore all'evoluzione del PIL (+1,4%) e della produzione industriale italiana (+0,1%).
L'incremento registrato, che rappresenta la media di una crescita più moderata del traffico leggero (+2,1%) e di uno sviluppo più intenso del trasporto pesante (+4,5%), sconta comunque a livello complessivo la particolare situazione delle due controllate valdostane, per il protrarsi della chiusura al traffico del Traforo del Monte Bianco, in seguito al disastroso incidente del 24 marzo 1999, con la conseguente drastica contrazione del traffico anche sull'arteria gestita dalla RAV.
Riguardo al processo di rinnovo delle convenzioni tra le concessionarie del gruppo e l'ANAS, il 1999 ha segnato la positiva conclusione dell'*iter* di approvazione per la capogruppo e la stipula di tutte le convenzioni delle Società controllate.
L'*iter* relativo alla convenzione AUTOSTRADE, sottoscritta il 4 agosto 1997, si è concluso nell'agosto 1999 con la registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale di approvazione degli ultimi due dei tre atti aggiuntivi stipulati tra AUTOSTRADE ed ANAS.
Relativamente alle altre concessionarie, le nuove convenzioni sottoscritte nel corso del 1999 prevedono il riconoscimento della proroga della concessione a fronte della definizione transattiva del contenzioso insorto con l'Ente concedente; fanno eccezione la Società Autostrade Meridionali e la Raccordo Autostradale della Val d'Aosta, che non avevano contenzioso tariffario con l'ANAS.
Alla SAT è stata, inoltre, riconfermata la concessione dell'intera autostrada Livorno-Civitavecchia, rimandando ad un apposito atto aggiuntivo la regolamentazione convenzionale della costruzione e dell'esercizio delle tratte residue da Rosignano a Civitavecchia.
Tutte le nuove convenzioni sono state approvate con Decreto Interministeriale dei Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro; i provvedimenti sono stati successivamente trasmessi all'esame della Corte dei Conti,

che, al termine del 1999, non aveva ancora proceduto alla registrazione degli atti. Con delibera CIPE del 21 dicembre è stato prorogato al 30 giugno 2000 il termine per la conclusione del processo di rinnovo degli atti convenzionali.
Nel febbraio 2000, la Magistratura contabile ha emanato i provvedimenti di registrazione dei primi 7 decreti riguardanti l'approvazione della nuova convenzione della RAV e di altre 6 società concessionarie non facenti parte del gruppo AUTOSTRADE.

L'attività svolta dal gruppo nel corso dell'esercizio ha evidenziato il raggiungimento di positivi risultati economici e finanziari, cui ha contribuito anche l'avanzamento delle azioni intraprese per la riorganizzazione e l'ammodernamento della struttura.
I tre processi chiave che caratterizzano la gestione delle concessionarie del gruppo riguardano essenzialmente la costruzione e manutenzione di complesse infrastrutture a rete, la gestione di flussi di traffico, nonché la produzione ed



L'autostrada A-1 Milano-Napoli (tratto Bologna-Firenze).

AUTOSTRADE

erogazione di servizi nei mercati collegati al core business autostradale.
Per quanto riguarda le attività di costruzione e manutenzione, nel corso del 1999 sono proseguite le attività volte al potenziamento ed alla manutenzione della rete autostradale.
In particolare, i lavori di potenziamento hanno riguardato, per AUTOSTRADE S.p.A., gli interventi sul tratto Bologna-Firenze-Incisa dell'autostrada A1, l'ampliamento a 3 corsie della A1 Orte-Fiano e la seconda fase dell'allargamento a quattro corsie dei tratti Fiorenza-Lainate e Lainate-Gallarate della Milano-Laghi, con l'apertura al traffico, nell'ottobre scorso, del primo tratto fino a Malpensa.
Per le altre concessionarie del gruppo, i lavori di costruzione hanno interessato il secondo tratto della Aosta-Monte Bianco, tra Morgex e Val Vény, il completamento del raddoppio della A6 Torino-Savona (di cui sono stati realizzati 103 Km sui 124 complessivi), l'ammodernamento della Napoli-Pompei-Salerno, l'adeguamento della Tangenziale di Napoli ed il ripristino del Traforo del Monte Bianco.
In crescita anche l'attività di manutenzione, per il duplice obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza sulla rete autostradale e di aumentare la qualità del servizio erogato. Per la capogruppo il costo totale degli interventi di manutenzione è stato pari a Lire 564 mldi, con un incremento di circa il 30% rispetto al 1998.
Con riferimento alla gestione operativa, nel 1999 è proseguita con successo la strategia aziendale volta all'introduzione dei nuovi sistemi di pagamento automatizzati, finalizzata a rendere più veloci i transiti in stazione e a contenere i costi gestionali aumentando l'efficienza complessiva.
Hanno anche avuto un forte impulso le attività di diversificazione nel settore delle telecomunicazioni, con lo scopo in particolare di valorizzare, nella trasmissione dati e nella telefonia mobile, la rete in fibra ottica del gruppo AUTOSTRADE che si estende per 3.318 Km.
In tale quadro si colloca l'ingresso del gruppo nel 1999 nel mercato della telefonia mobile: AUTOSTRADE detiene, attraverso la controllata Sitech (partecipata da altre concessionarie autostradali), il 32% di Blu S.p.A., aggiudicataria nell'agosto 1999 della licenza per il quarto gestore della telefonia mobile.
Gli altri partner del gruppo AUTOSTRADE in Blu S.p.A. sono

Tratto dell'autostrada A-1 Milano-Napoli nei pressi di Roma.



costituiti da British Telecom, Distacom, Mediaset, Italgas, Edizione Holding e BNL; il servizio di telefonia mobile è stato avviato nel mese di maggio 2000.
Nel corso del 1999 il gruppo AUTOSTRADE ha confermato l'evoluzione positiva delle principali dinamiche economiche e finanziarie.
Più in particolare, il valore della produzione è stato pari a Lire 3.992 miliardi di lire, con un incremento del 7,5% rispetto al 1998. La positiva evoluzione è da ricondursi in buona parte all'aumento dei ricavi da pedaggio (Lire 3.460 miliardi, rispetto ai 3.343 miliardi del 1998), determinato quasi totalmente dall'attività di AUTOSTRADE S.p.A., che ha beneficiato dell'incremento del traffico (+2,8%) e dell'adeguamento tariffario (+3,09%) applicato a partire dal 1° gennaio 1999.
Il dato consolidato relativo ai ricavi da pedaggio risente in misura notevole dei minori introiti conseguiti dalla Società Traforo del Monte Bianco e dalla controllata RAV, a seguito dell'incidente che ha determinato la chiusura del tunnel a partire da marzo.
Il margine operativo lordo del gruppo è stato pari a Lire 1.976 miliardi, sostanzialmente stabile rispetto al 1998 (–0,6%), a seguito dell'aumento dei costi legato all'incremento delle manutenzioni effettuate sulla rete autostradale, a cui si è aggiunto un incremento del costo del lavoro (+3% circa rispetto al 1998), quale saldo tra l'aumento del costo medio unitario e la contrazione dell'organico medio del gruppo (da 10.202 a 10.107 unità).
L'utile che il gruppo AUTOSTRADE ha conseguito nel corso del 1999 è stato di oltre 581 miliardi di lire, con un aumento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente, beneficiando fra l'altro di minori stanziamenti netti per spese di ripristino e sostituzione di beni gratuitamente devolvibili e dei migliori esiti della gestione finanziaria.
In conseguenza dei più significativi fenomeni economici sopra descritti, sono migliorati anche i principali indicatori di redditività complessiva, con un ROI che raggiunge il 16% (14,5% nel 1998) ed un ROE pari al 12,4% (11,1% nel 1998).
L'utile dell'anno consente una distribuzione di dividendi di 310 lire per azione, più elevata del 35% circa rispetto al dividendo distribuito a valere sul risultato del 1998.
Sotto il profilo patrimoniale, si rileva una sostanziale stabilità del capitale investito netto (Lire 7.775 mldi a fine 1999), alla cui copertura contribuiscono in misura crescente i mezzi propri; ne consegue una positiva evoluzione dell'indice debt/equity pari a 0,66 (0,80 nel 1998).
Fra gli eventi di maggior rilievo accaduti nei primi mesi del 2000 si segnala il completamento, in data 9 marzo 2000, del processo di privatizzazione della Società AUTOSTRADE, con il trasferimento del 30% del capitale sociale agli azionisti del nucleo stabile, successivamente all'autorizzazione da parte dell'Antitrust. Precedentemente (13 dicembre 1999) si è conclusa con successo l'Offerta Globale destinata al mercato.

AUTOSTRADE

ANDAMENTI SETTORIALI

TIRRENIA

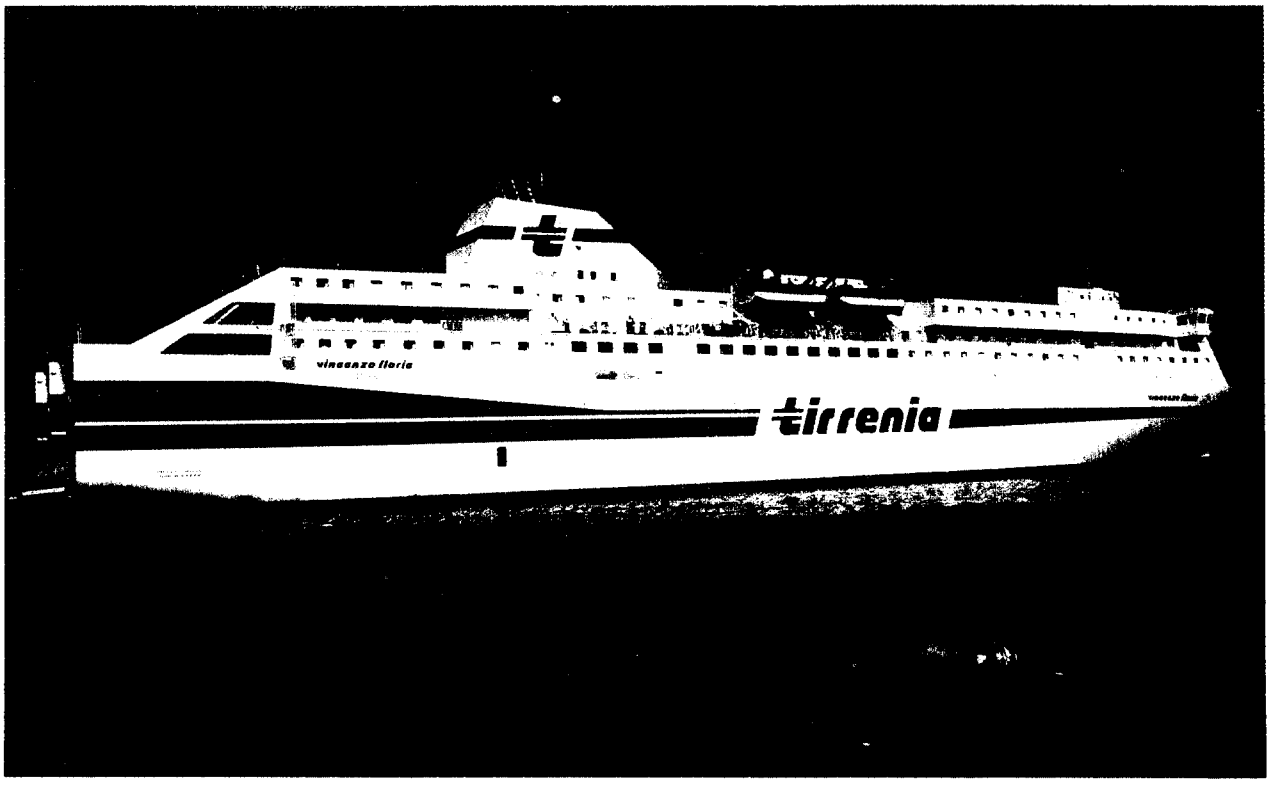
TIRRENIA	Consolidato 1998 (1)	1999
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica" (2)	848	995
Valore aggiunto	472	514
MOL	161	149
Risultato operativo	60	- 6
Oneri/Proventi finanziari	12	19
Risultato ante comp. straord. e imposte	48	15
Risultato netto	7	16
Capitale investito netto	1.335	1.599
Coperto con:		
- Mezzi propri	246	342
- Indebitamento finanziario netto	1.109	1.257
Autofinanziamento (*)	103	165
Investimenti materiali	323	153
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	3.893	3.654

(*) Risultato netto + ammortamenti.
(1) I dati 1998 non comprendono la Società Adriatica la cui partecipazione è stata acquisita da TIRRENIA l'11 febbraio 1999.
(2) Il valore della produzione include 230 miliardi nel 1998 e 223 miliardi nel 1999 di sovvenzioni erogate dallo Stato per i servizi prestati in base agli obblighi di convenzione. Il dato omogeneo per il 1998, ricomprendendo la sovvenzione della Adriatica, è pari a 297 miliardi.

Nel corso del 1999 è proseguito il processo di riassetto del polo cabotiero pubblico, in coerenza con l'impostazione data dal Piano di riordino approvato con apposito Decreto Interministeriale il 7 settembre 1998. In particolare la capogruppo TIRRENIA in data 11 febbraio 1999 ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Adriatica detenuto da Finmare. In data 29 dicembre u.s. è stato deliberato dalla TIRRENIA l'aumento di capitale di Lire 162 miliardi, sottoscritto per il 95% dall'IRI (154 miliardi, di cui 88 miliardi già versati in c/futuro aumento di capitale nel febbraio del 1999) e per il restante 5% dalla FINTECNA (8 miliardi). L'operazione, che si perfezionerà nel primo semestre 2000, consente di completare il riassetto del comparto con l'acquisizione da parte della capogruppo delle quote di minoranza nelle Società Regionali (49%).
Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di riordino, la TIRRENIA nel corso del 1999 ha predisposto un Piano industriale per gli anni 1999-2002, i cui contenuti fanno leva, prima di tutto, su un complessivo progetto di reimpostazione degli assetti nautici e su uno specifico programma di nuovi investimenti. Inoltre, si prevedono iniziative specifiche di carattere organizzativo destinate ad accrescere la produttività e a sviluppare le possibili sinergie all'interno del gruppo TIRRENIA.
Nel mese di settembre 1999 sono stati presentati alla Pubblica Amministrazione i Piani quinquennali 2000/2004 con l'aggiornamento, in coerenza con il Piano industriale, sia dei collegamenti che della flotta. L'*iter* di approvazione, sia del Piano industriale che del correlato Piano quinquennale, è stato bloccato dall'apertura (agosto 1999) della procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea, a seguito delle denunce di armatori italiani in relazione ad alcuni aspetti del rapporto di convenzione tra lo Stato e le Società del gruppo TIRRENIA, come evidenziato nello specifico paragrafo sui rapporti con la Commissione stessa. Conseguentemente, l'operatività del Piano è stata in pratica "congelata", in particolare per quanto riguarda la rimodulazione di alcuni collegamenti, nonché il connesso programma d'investimenti e aggiornamento della flotta. La TIRRENIA, pur operando con tali vincoli, ha tuttavia avviato alcuni interventi di riorganizzazione interna e di razionalizzazione degli assetti. Fra i primi, si rilevano le iniziative nell'ambito della rete commerciale per il suo potenziamento e l'introduzione di più avanzati sistemi di prenotazione e vendita, la razionalizzazione di alcune funzioni di supporto con l'accentramento di quelle di gruppo in TIRRENIA, nonché lo snellimento delle strutture. Per l'attività nautica, nell'ambito del richiamato programma di rinnovo della flotta, si è proceduto in particolare a rafforzare la rotta Genova/Porto Torres considerata strategica, provvedendo ad ordinare due unità miste. Pur rientrando le due navi negli obblighi del servizio pubblico, i relativi risultati economici non saranno considerati ai fini della determinazione della sovvenzione di esercizio fino alla chiusura della procedura comunitaria.

Dal lato del contesto competitivo, il gruppo TIRRENIA ha operato in un mercato caratterizzato dall'accentuarsi della pressione degli operatori privati nazionali, attuata soprattutto attraverso politiche commerciali di acquisizione traffico estremamente aggressive.
Per quanto riguarda gli operatori internazionali non si è registrato il temuto inserimento di nuovi competitori esteri, dopo l'apertura in ambito comunitario – in data 1° gennaio 1999 – del mercato cabotiero del Mediterraneo.
Si rafforza, invece, la posizione dell'armamento greco che, approfittando della propria posizione di privilegio in relazione alla liberalizzazione del cabotaggio (alla Grecia è stata concessa una proroga della riserva di cabotaggio fino al 2004), sta conquistando quote di mercato, in particolare nelle linee di interesse della Società Adriatica, potendo anche disporre di una flotta moderna, per la strategia di rafforzamento già in atto da tempo.
Per quanto concerne la domanda si confermano le tendenze manifestatesi negli ultimi anni, con un'attenzione sempre più forte da parte della clientela alla riduzione dei tempi di traversata, al fattore sicurezza e alla qualità dei servizi.
In tale scenario, nel corso del 1999 è proseguito il programma di ammodernamento della flotta (sono entrate in esercizio 4 unità veloci nelle Società Regionali e 3 unità miste in TIRRENIA e dalla stessa sono stati ordinati, come già detto, 2 nuovi traghetti), che a fine anno risulta composta da 92 unità (di cui 5 unità poste in disarmo in attesa della vendita).
Per quanto riguarda la razionalizzazione degli assetti,

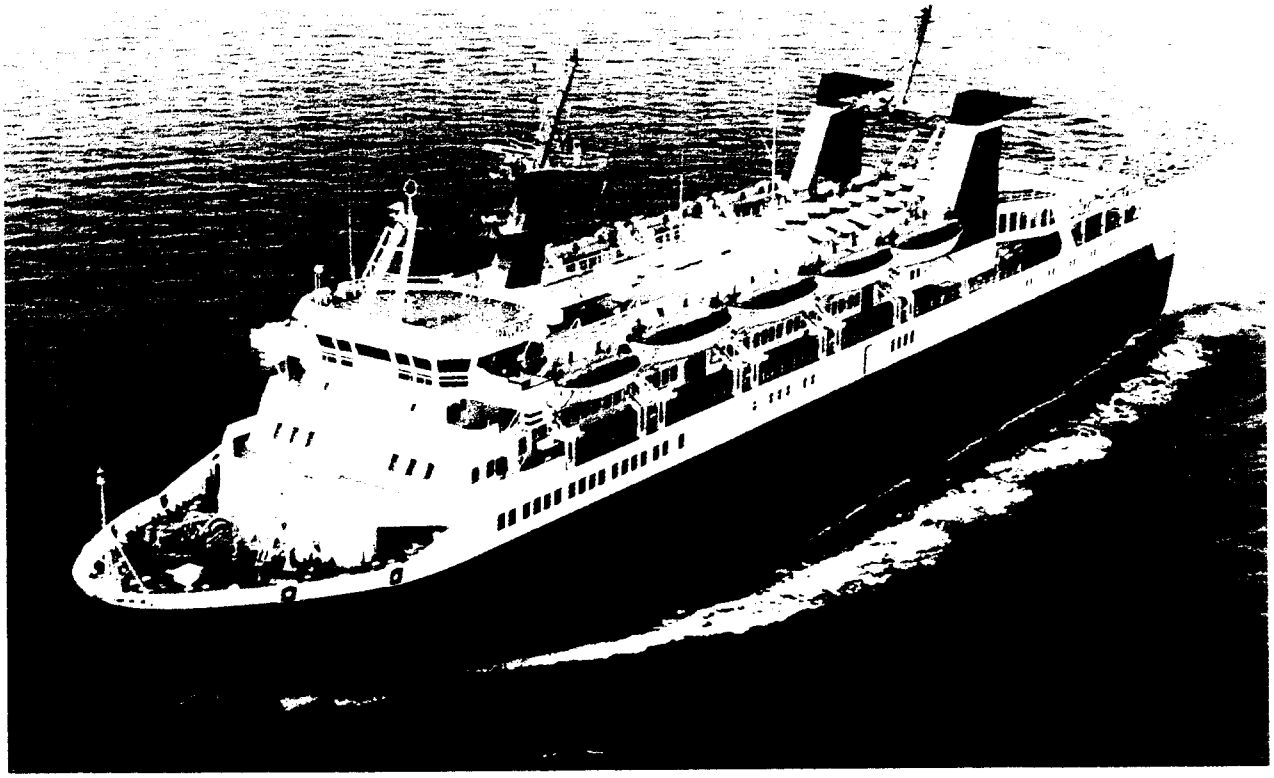
La motonave "Vincenzo Florio" in servizio sulle rotte della Tirrenia di Navigazione.



TIRRENIA

l'Adriatica ha sospeso il collegamento con il Montenegro (per le note vicende belliche) e nel periodo invernale la linea Italia-Grecia, per l'alta concorrenza effettuata da parte degli armatori greci, mentre per l'aumento della domanda, in particolare del trasportato merci, la Società ha incrementato la frequenza con l'Albania; la TIRRENIA ha invece potenziato le linee Genova/Porto Torres e Genova/Olbia, per rispondere alla crescente domanda.
Nel complesso, l'attività nautica risulta lievemente inferiore (–1% in termini di viaggi e –2,7% in termini di miglia percorse) rispetto al 1998. Viceversa l'andamento del trasportato si presenta complessivamente positivo, tenuto conto delle difficoltà di contesto (forte pressione competitiva degli armatori italiani, eventi bellici nel Kosovo). Si evidenzia la sostanziale stabilità delle componenti di traffico passeggeri (+0,5%) e merci (+0,1%), mentre il trasportato di auto al seguito (+4,7%) è in significativa crescita.
In particolare, la TIRRENIA evidenzia per il traffico passeggeri ed auto, un incremento di circa l'1,5% dovuto principalmente all'aumentata attività delle navi veloci (immissione di 2 unità gemelle, Scorpio e Capricorn, sulle rotte Genova/Porto Torres e Genova/Olbia), mentre per il traffico merci (–1,5% rispetto al 1998) si registra una flessione dell'attività con la Sardegna.
Per quanto riguarda l'attività commerciale dell'Adriatica si evidenzia una flessione del trasportato passeggeri (–1%) e auto al seguito (–4,8%), per la citata sospensione dell'attività

La motonave "Palladio" in servizio sulle rotte della ADRIATICA di Navigazione.



TIRRENIA

con il Montenegro e con la Grecia nel periodo invernale, ed un incremento del trasportato merci (+3,1%) per l'intensificazione dei collegamenti con l'Albania.
Per quanto riguarda le Società Regionali, l'attività commerciale ha evidenziato una crescita del trasportato passeggeri, auto e merci rispetto al 1998 (rispettivamente +4,2% e +10,2%). Unica eccezione è la Caremar, che ha registrato una flessione dell'attività commerciale in tutte le sue componenti causata dal contesto di mercato caratterizzato da una concorrenza particolarmente attiva.
L'occupazione a fine 1999 è pari a 3.654 unità, con una riduzione del 4,7% rispetto all'anno precedente (considerando anche Adriatica), determinata essenzialmente da uscite per dimissioni.
In tale quadro, l'attività svolta dalle Società del gruppo ha comportato un ammontare dei corrispettivi riconosciuti dallo Stato, correlati agli oneri sostenuti dalle Società cabotiere per adempiere agli obblighi di pubblico servizio previsti dal disposto convenzionale, pari a Lire 223 miliardi, sensibilmente minore rispetto a quanto richiesto nel 1998 (297 miliardi includendo la sovvenzione Adriatica e 6 miliardi circa di contributi connessi al disarmo di 5 unità TIRRENIA).
La minore incidenza dei corrispettivi per obblighi di servizio pubblico riconosciuti dallo Stato alle Società del gruppo, in base alle convenzioni vigenti, è l'elemento più significativo per valutare il risultato della gestione dell'esercizio 1999.
Prima di rappresentare le principali risultanze economico-patrimoniali, va ricordato nuovamente che il gruppo TIRRENIA nel 1998 non comprendeva la Società Adriatica.
Ciò premesso, il valore della produzione del gruppo – incluse le menzionate sovvenzioni – è pari a Lire 995 miliardi; al netto della sovvenzione si registra una crescita dei ricavi rispetto al 1998, che interessa tutte le Società del gruppo ad eccezione della Caremar. In particolare l'importo dei noli complessivi conseguiti è pari a Lire 683 miliardi, con un incremento del 6,9% rispetto al 1998 comprendendovi per omogeneità l'Adriatica.
Il margine operativo lordo (Lire 149 miliardi) risente positivamente della diminuzione del costo del personale, rispetto al 1998, che riguarda, in particolare, la TIRRENIA e l'Adriatica. Tuttavia, essendo i contributi di sovvenzione per servizi dovuti inclusi nel valore di produzione, la loro minore incidenza ha determinato un peggioramento del margine operativo lordo e del risultato operativo rispetto al 1998.
L'utile consolidato è pari a Lire 16 miliardi – nonostante la contrazione registrata dal tasso di remunerazione del patrimonio netto (dal 5,4% del 1998 al 3,9% del 1999), dettata dalla dinamica dei tassi di riferimento – anche grazie a componenti straordinari positivi[1].
Dal lato patrimoniale infine, i mezzi propri di gruppo risultano pari a Lire 342 miliardi, a fronte di un indebitamento finanziario netto di Lire 1.257 miliardi, che aumenta rispetto al 1998 essenzialmente per l'inclusione dell'Adriatica; viceversa i nuovi investimenti sono stati sostenuti mediante l'autofinanziamento e gli introiti da dismissione cespiti.

[1] La remunerazione del patrimonio netto compresa nel corrispettivo di sovvenzione erogato dallo Stato rappresenta la principale componente nella formulazione del risultato di esercizio.

ANDAMENTI SETTORIALI

AEROPORTI DI ROMA

AEROPORTI DI ROMA	Consolidato 1998	1999
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	1.098	1.151
Valore aggiunto	720	713
MOL	291	301
Risultato operativo	198	179
Oneri/Proventi finanziari	20	- 17
Risultato ante comp. straord. e imposte	225	165
Risultato netto	116	81
Capitale investito netto	399	633
Coperto con:		
- Mezzi propri	412	471
- Indebitamento finanziario netto	- 13	162
Autofinanziamento (*)	184	165
Investimenti:		
- autofinanziati (1)	160	137
- finanziati dallo Stato	145	181
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	5.035	5.084

(*) Risultato netto + ammortamenti.
(1) Il totale è dato dalla somma tra investimenti materiali ed immateriali; questi ultimi comprendono tra l'altro gli interventi incrementativi (ammodernamenti, riqualificazioni) aventi utilità pluriennale effettuati su beni di terzi (ricevuti in concessione e realizzati per conto dello Stato).

Nel corso del 1999 è proseguito, nell'ambito del trasporto aereo italiano il processo, ormai avviato da tempo, verso un assetto di mercato ispirato ai principi della libera concorrenza. Elementi di tale processo sono stati, durante l'anno, l'avvio negli scali italiani della liberalizzazione dei servizi di assistenza a terra (allineamento del regime italiano a quello europeo), la prosecuzione del processo di integrazione ed alleanza tra vettori aerei, l'accentuazione della concorrenza tra i vettori stessi nonché la definizione delle prime intese volte a superare il sistema degli accordi internazionali bilaterali di traffico.
A tale proposito si ricorda che, nel dicembre 1999, è stato firmato tra il Governo italiano e quello USA l'accordo definitivo di "Open Sky", con il quale si liberalizza il traffico fra i due Paesi.
Nella prima fase dell'"Open Sky", l'aeroporto di Fiumicino ha comunque raggiunto un primo importante risultato con l'attivazione, a giugno 1999, di sette frequenze settimanali Roma-Atlanta da parte di Delta Airlines.
La revisione degli accordi bilaterali ha interessato anche i rapporti tra Italia ed Emirati Arabi Uniti, consentendo di estendere i diritti dalle attuali tre frequenze della Emirates a dieci frequenze settimanali, mentre il negoziato tra Italia ed Israele ha consentito ad El-Al di operare con due frequenze settimanali Tel Aviv-Roma-New York.
In tale contesto, AEROPORTI DI ROMA ha continuato a perseguire, durante il 1999, il programma di riorganizzazione aziendale avviato negli ultimi anni, attuando una strategia orientata principalmente allo sviluppo del ruolo di Fiumicino, alla focalizzazione sulle aree a maggior redditività ed alla crescita del business non aeronautico.
Grazie anche alle azioni intraprese nel corso del 1999, le nuove compagnie aeree servite da ADR al "Leonardo da Vinci" sono risultate 13 e vanno ad aggiungersi alle 84 già servite in precedenza.
Per quanto riguarda più in particolare la riorganizzazione, nell'ambito del processo di liberalizzazione dei servizi di handling – reso definitivo in Italia attraverso il D.L. n. 18 del 13 gennaio 1999 – è stata costituita in data 10 giugno 1999 la Società ADR Handling, interamente controllata da AEROPORTI DI ROMA, al fine di realizzare un'organizzazione più snella ed efficace e tale da consentire alleanze strutturali.
In tale ottica, nel corso del 1999, inoltre è stato siglato un accordo con il gruppo americano OGDEN, che prevede l'ingresso dell'operatore internazionale di handling, in qualità di partner strategico con una partecipazione del 49%, nella compagine azionaria della nuova Società. Sempre nel settore dell'handling sono proseguite le trattative con ALITALIA per definire l'assetto organizzativo dei servizi attualmente prestati da ADR.
A seguito degli accordi raggiunti nel febbraio del corrente anno, l'autoproduzione handling da parte di ALITALIA è attualmente prevista a partire da luglio 2000, con l'assorbimento di 1.328 addetti provenienti da AEROPORTI DI ROMA.

AEROPORTI DI ROMA

Si ricorda inoltre che, con il DM n. 85 del 29 gennaio 1999 è stata data attuazione all'art. 5 della L. 217/92, che prevede l'affidamento al gestore aeroportuale o a società da questi controllata, delle attività di controllo del bagaglio a mano e di quello posto in stiva.
Lo svolgimento di tale attività da parte di ADR, per la quale non è più prevista la societarizzazione, è iniziata nel marzo dell'anno in corso.
Con riferimento al traffico aereo nel sistema aeroportuale romano (Fiumicino e Ciampino), l'andamento del 1999 è stato caratterizzato principalmente dall'"Effetto Malpensa", consistente nel cospicuo trasferimento di voli e di flotta su tale aeroporto da parte di ALITALIA e dalla contemporanea crescita dell'attività degli altri vettori, che tuttavia non è stata sufficiente a compensare il calo dei voli ALITALIA.
Complessivamente, quindi, sul sistema aeroportuale romano si evidenzia una diminuzione dei passeggeri pari al 5,4% rispetto al 1998 – concentrata principalmente nel settore internazionale (–7,8%, di cui –1,3% in ambito UE e –15,2% extra UE) e in minor misura in quello nazionale (–2,5%) – a fronte di un sostanziale equilibrio nel numero dei movimenti (+1%).
Una crescita significativa si riscontra invece nel settore merci nazionale (+13,6%) quale riflesso della politica di *"hubbing"* sullo scalo di Ciampino ad opera essenzialmente dei vettori DHL, TNT e UPS.
Per quanto riguarda gli investimenti, nel corso del 1999 la Società ha proseguito nel

Panoramica delle piste dell'aeroporto di Roma-Fiumicino gestito dalla Società Aeroporti di Roma.



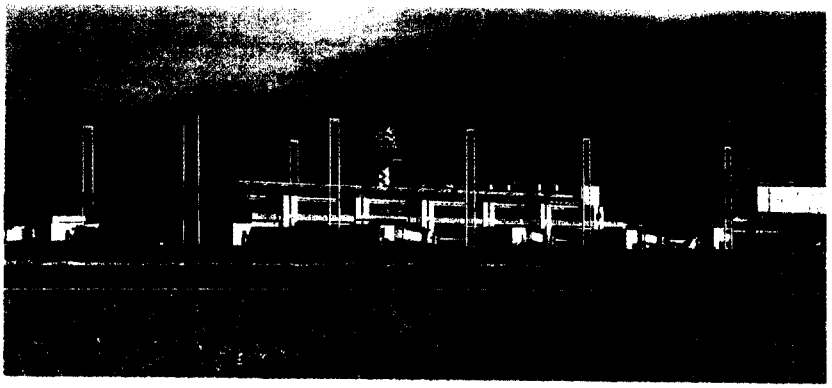
AEROPORTI DI ROMA

piano di espansione della capacità dell'aeroporto di Fiumicino (aumentata da 70 a 84 movimenti orari), attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali ed impiantistiche, per un totale di Lire 318 miliardi a livello consolidato di gruppo, di cui Lire 137 miliardi autofinanziati e Lire 181 miliardi finanziati dallo Stato.
In particolare, durante l'esercizio 1999, a seguito dell'ultimazione dei lavori, sono entrate in esercizio importanti opere infrastrutturali, tra cui:
– il nuovo Terminal B, in grado di accogliere 7 milioni di passeggeri l'anno e dedicato ai voli fra Paesi UE aderenti al trattato di Schengen;
– il "Satellite", destinato ai voli internazionali extra UE, con 11 pontili di imbarco è in grado di accogliere circa 9 milioni di passeggeri l'anno;
– lo "Sky bridge", un sistema automatizzato di veicoli su rotaia, che collega il "Satellite" e l'aerostazione internazionale, permettendo il trasporto di circa 5.000 passeggeri/ora per direzione di marcia.
Ciò premesso, l'analisi dei dati di bilancio evidenzia anche per il 1999 il raggiungimento di soddisfacenti risultati economici e finanziari, a conferma del positivo andamento economico che ha caratterizzato gli ultimi esercizi, in particolare dopo la quotazione in Borsa della Società realizzata nel 1997.
Più in particolare, il valore della produzione include ricavi per un totale di 1.139,1 miliardi, che mostrano un incremento di 49,2 miliardi, pari al 4,3%, rispetto al 1998.
Tale incremento è da ascrivere totalmente alla realizzazione delle opere infrastrutturali, mentre i ricavi per vendite e prestazioni confermano i valori dell'anno precedente (+0,13%), nonostante l'effetto negativo connesso all'avvio del nuovo *hub* di Milano Malpensa.
L'aumento dei diritti aeroportuali, stabilito dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 13 agosto 1998 ed entrato in vigore l'11 novembre 1998, ha prodotto effetti limitati a causa della suddetta contrazione del traffico sullo scalo "Leonardo da Vinci".
Il margine operativo lordo si attesta su Lire 301,1 miliardi rispetto ai 290,6 miliardi dell'esercizio 1998 (+3,6%), mentre il risultato operativo, per i maggiori ammortamenti e stanziamenti ai fondi, evidenzia una flessione di Lire 18,7 miliardi (–9,5%), passando da Lire 197,9 miliardi a Lire 179,2 miliardi.
In particolare l'aumento degli ammortamenti (+Lire 16 miliardi; da 68 miliardi a 84 miliardi circa) è dovuto ai già citati cospicui investimenti entrati in esercizio nel periodo e costituiti principalmente dalle opere connesse alla realizzazione del nuovo Terminal "B" per i voli europei in area "Schengen", e del "Satellite" e dello "Sky bridge", per i voli extra Unione Europea, nonché da adeguamenti impiantistici ed infrastrutturali (centrali termiche, viabilità, segnaletica, ecc.).
La gestione finanziaria di gruppo ha generato oneri netti per circa Lire 17 miliardi contro un saldo positivo di Lire 20 miliardi nel 1998, in relazione, oltre che al maggior indebitamento medio, al negativo effetto di cambio sulle operazioni finanziarie connesse all'acquisizione della partecipazione in ACSA.

AEROPORTI DI ROMA

Il saldo proventi ed oneri straordinari (negativo per circa Lire 13 miliardi) include essenzialmente il costo straordinario connesso al programma di incentivazione all'esodo del personale impiegato nei settori coinvolti nel processo di riorganizzazione.
Il risultato netto consolidato è pari a Lire 81 miliardi, rispetto ai Lire 116 miliardi dell'esercizio precedente, che ha beneficiato per Lire 24 miliardi di effetti positivi di consolidamento delle controllate.
Da rilevare che AEROPORTI DI ROMA S.p.A. evidenzia nel 1999 un utile netto di circa Lire 100 miliardi, al quale contribuisce la componente straordinaria positiva per l'effetto delle imposte anticipate pregresse (24,3 miliardi), a seguito dell'applicazione del nuovo Principio contabile n. 25 relativo alle imposte sul reddito (non ha riflessi a livello consolidato in quanto già recepiti in precedenti esercizi).
La posizione finanziaria netta mostra al 31 dicembre 1999 un indebitamento pari a Lire 164,0 miliardi, contro una disponibilità di Lire 13,4 miliardi alla fine del precedente esercizio. Più in particolare, l'indebitamento netto a breve finale ammonta a Lire 4,8 miliardi, da confrontarsi con una disponibilità di Lire 50,9 miliardi al 31 dicembre 1998.
L'aumento dell'indebitamento è determinato essenzialmente dall'incremento dei lavori in corso, dall'incremento dei crediti verso il Ministero dei Trasporti dovuto allo slittamento negli incassi e dal pagamento, effettuato per la prima volta, del canone concessorio relativo anche ad anni precedenti.
A tale proposito si ricorda che, con Decreto Interdirigenziale del 22 dicembre 1998 il Ministero delle Finanze, di concerto con quello dei Trasporti e della Navigazione, ha definito il criterio per la determinazione del canone concessorio per il quadriennio 1997/2000.
L'ammontare annuo corrisponde al 10% degli introiti derivanti dai diritti aeroportuali. L'onere pregresso a carico della Società non si è significativamente discostato dalle stime effettuate negli esercizi precedenti per i necessari stanziamenti di competenza.
Con riferimento agli avvenimenti di maggior rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, il 13 marzo u.s. la controllata ADR Handling ha avviato la propria attività operativa, mentre il 20 marzo è iniziata da parte di ADR la nuova attività di sicurezza ai sensi del DM 85/99 (controllo passeggeri e bagaglio a mano).
Il processo di privatizzazione della Società è entrato nella fase finale dopo che la sentenza del Consiglio di Stato, pubblicata il 1° aprile 2000, ha definitivamente respinto l'appello della SEA, avverso alle modalità di privatizzazione fissate nel DPCM del 25 febbraio 1998 (vedi paragrafo sulle privatizzazioni).

Panoramica dell'aeroporto di Roma-Fiumicino gestito dalla Società Aeroporti di Roma.



ANDAMENTI SETTORIALI

FINTECNA

FINTECNA	Consolidato 1998	1999
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	411	180
Valore aggiunto	1	- 109
MOL	- 64	- 143
Risultato operativo	- 119	10
Oneri/Proventi finanziari	38	13
Risultato ante comp. straord. e imposte	- 71	14
Risultato netto	- 75	194
Capitale investito netto	400	960
Coperto con:		
- Mezzi propri	314	535
- Indebitamento finanziario netto	86	425
Autofinanziamento (*)	- 63	196
Investimenti materiali	41	15
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	763	313

(*) Risultato netto + ammortamenti.

Nel 1999 la Società ha sostanzialmente portato a termine la missione, originariamente affidata nel 1993, di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione delle partecipazioni trasferitele nell'ambito del piano di ristrutturazione dell'Iritecna S.p.A.
Nell'esercizio sono state infatti completate le seguenti privatizzazioni:

• Società Italiana per Condotte d'Acqua; in data 14 gennaio 1999, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita (put) contrattualmente prevista, è stato ceduto alla Ferrocemento il residuo pacchetto azionario (50,1%) della Condotte d'Acqua S.p.A., che segna il definitivo disimpegno di FINTECNA S.p.A. dal settore delle costruzioni.

• Italinpa; in data 4 febbraio 1999 è stato sottoscritto, con la Sociedad Europea de Estacionamentos del gruppo SABA, il contratto di vendita del 100% del capitale sociale della Italinpa.

• Coinfra Società per Azioni per le Infrastrutture; in data 6 febbraio è stato ceduto il ramo d'azienda contenente il know how, il marchio ed il personale della Società. Contestualmente è stato formalizzato con l'acquirente (una Società del gruppo Ares Holding appositamente costituita) il contratto di assistenza tecnica per l'espletamento delle attività manutentive residuali della commessa relativa al Ponte sullo Storebaelt, al fine di esaurire gli impegni contrattuali ancora esistenti.

• Sovigest; in data 12 maggio 1999 è stato formalizzato il contratto relativo alla vendita di una quota complessiva pari all'80% del capitale alle Società Risanamento di Napoli, Imigest e Consap. L'avvio operativo della Sovigest S.p.A., avvenuto alla fine del 1996, attraverso l'acquisizione dei rami d'azienda di Servizi Tecnici S.p.A. e di Sistemi Urbani S.p.A. inerenti il settore della gestione e manutenzione dei patrimoni immobiliari, rientrava nell'ambito delle iniziative promosse per la ricollocazione del personale in esubero nei gruppi FINTECNA ed Iritecna. L'operazione di privatizzazione realizzata ha permesso di garantire la continuità produttiva dell'azienda e il collocamento degli addetti in un contesto in grado di assicurare il mantenimento occupazionale. Con riferimento alla quota residua (20%) tuttora detenuta da FINTECNA S.p.A., le pattuizioni prevedono, tra l'altro, un'opzione di acquisto (call), esercitabile entro il 31 dicembre 2001 da parte degli acquirenti ed un'opzione di vendita (put) a favore della FINTECNA, esercitabile dal 31 dicembre 2001 al 28 febbraio 2002 ed anche anticipatamente (entro il 31 dicembre 2001) nel caso in cui gli acquirenti cedano quote della propria partecipazione a terzi (mantenendo comunque nel complesso la maggioranza).

• Ponteggi Dalmine; in data 29 settembre 1999 è stato sottoscritto, con la Società Marcegaglia, il contratto di vendita del 100% del capitale sociale della Ponteggi Dalmine S.p.A. Il trasferimento delle azioni è stato formalizzato successivamente, in data 15 novembre 1999, al verificarsi della condizione sospensiva inerente l'ottenimento del Nulla

Osta alla cessione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

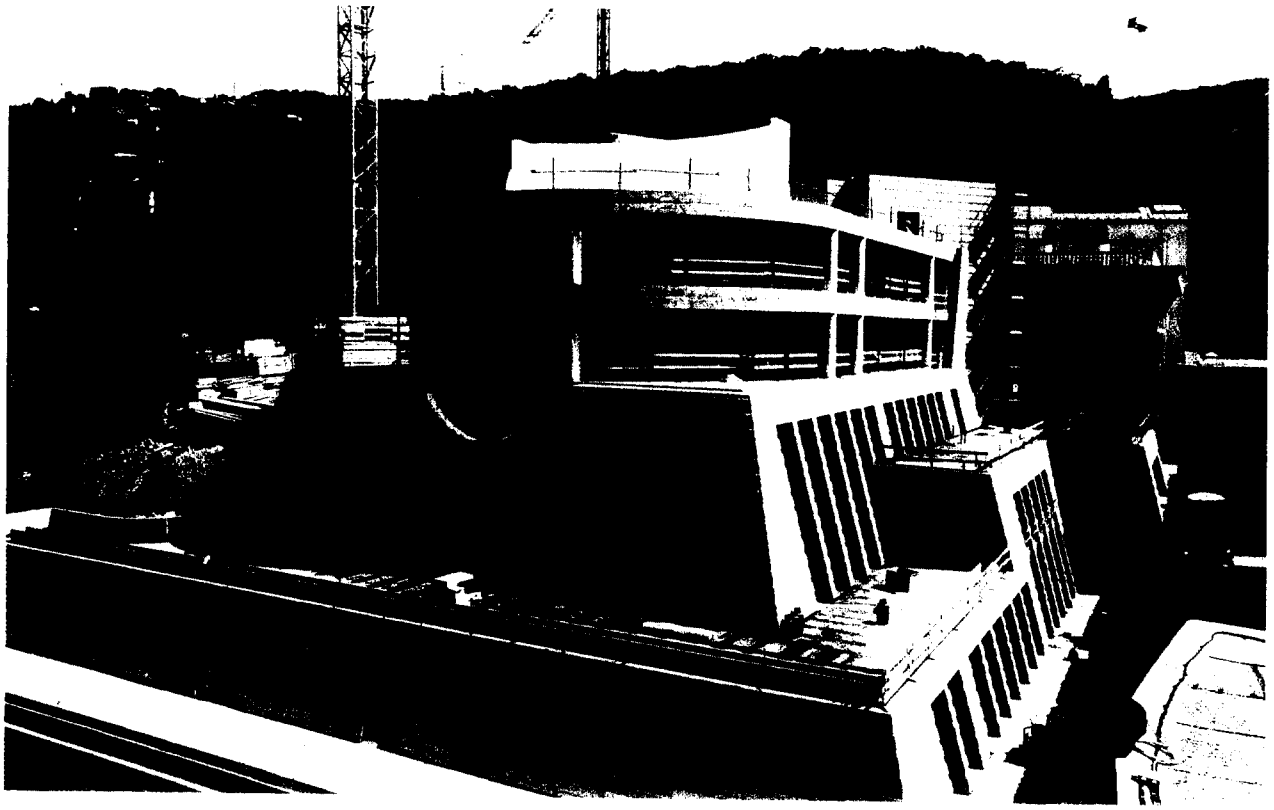
• Nuova Portello; in data 20 dicembre 1999, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita (put) previsto contrattualmente è stata ceduta alla Ipermagenta S.p.A. la quota residua detenuta nella Nuova Portello S.r.l., corrispondente ad un terzo del capitale sociale della stessa.

• AEROPORTI DI ROMA; in data 24 marzo 1999 la società Aeroporti di Roma Holding S.p.A. (48,34% FINTECNA), ha ceduto il pacchetto di controllo (54,2%) della AEROPORTI DI ROMA all'IRI nell'ottica di favorirne il processo di privatizzazione, in corso di attuazione ai sensi del DPCM del 25.2.1999, attraverso una gestione unitaria e diretta di tale processo da parte di IRI. Il trasferimento è avvenuto a condizioni di neutralità economica e finanziaria sia per il soggetto acquirente che per il soggetto venditore; infatti il meccanismo di determinazione del prezzo della cessione assicura che l'importo incassato dalla privatizzazione di AEROPORTI DI ROMA sarà retrocesso, al netto degli oneri sostenuti dall'IRI, ad Aeroporti di Roma Holding.

In data 31 marzo 1999 FINTECNA ha ceduto la propria partecipazione in Aeroporti di Roma Holding, pari al 48,34%, all'altro azionista di Aeroporti di Roma Holding, COFIRI, che ha assunto l'impegno di curare, anche fiduciariamente nell'interesse di FINTECNA, l'esecuzione del descritto contratto di cessione all'IRI della

FINTECNA

Edificio in costruzione per l'Università di Trieste (Servizi Tecnici).



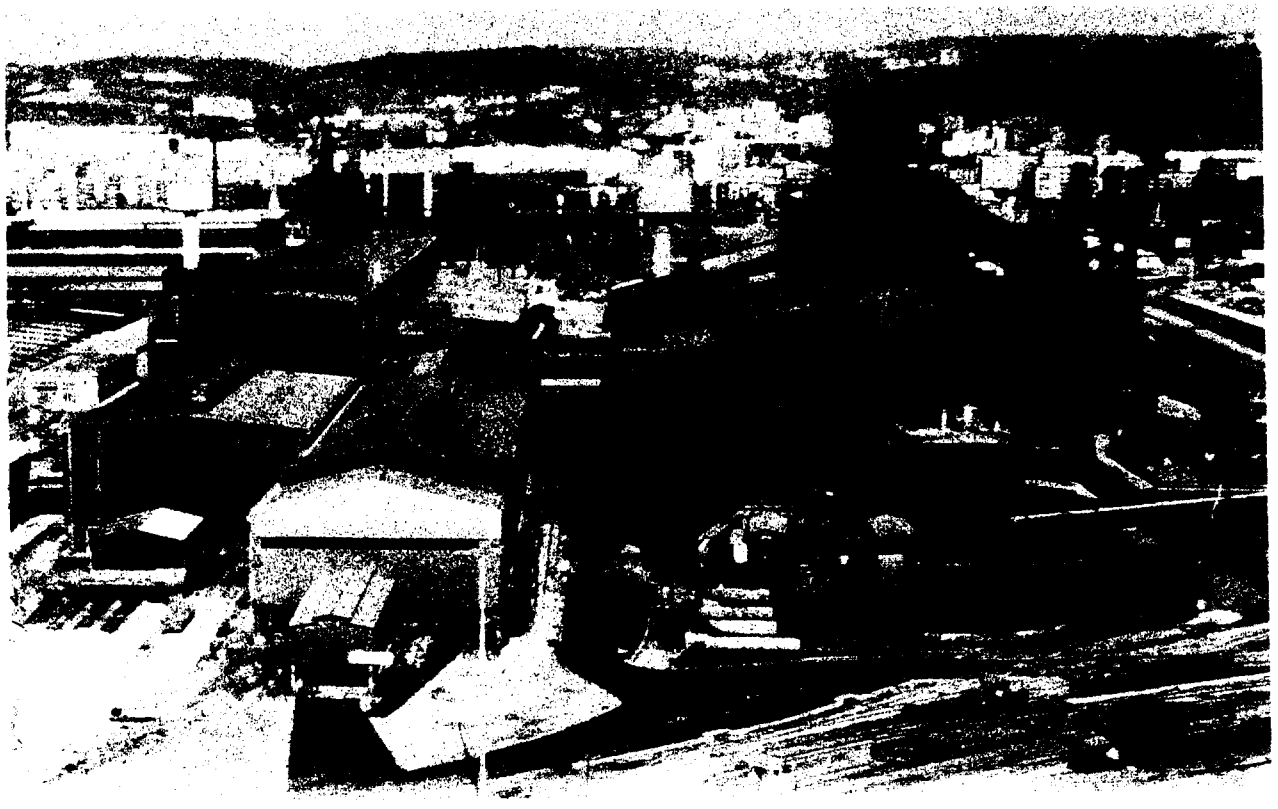
FINTECNA

partecipazione in AEROPORTI DI ROMA.

• È infine in avanzato stato la procedura di privatizzazione della Italsocotec S.p.A., avviata alla luce della recente evoluzione del mercato, in grado oggi di apprezzarne le potenzialità competitive acquisite nell'ambito del controllo della qualità progettuale, operativa e dei servizi. Le partecipazioni che ancora sono presenti si riferiscono: a Società costituite per consentire la realizzazione delle richiamate privatizzazioni (Italstrade Lavori Europa S.p.A. e Veneta Infrastrutture S.p.A. che accolgono i rapporti esclusi dalla vendita delle imprese di costruzione Condotte S.p.A. ed Italstrade S.p.A.); a Società appositamente costituite per configurare nuove iniziative occupazionali volte alla stabilizzazione di personale in cassa integrazione o in esubero (Iter Servizi S.r.l. e MAST S.p.A.); alla Servizi Tecnici S.p.A., impegnata in gestioni stralcio e nel completamento di attività concessorie affidate da Pubbliche Amministrazioni.

Nella realizzazione e nel completamento delle operazioni richiamate, particolare cura ed impegno sono stati posti relativamente al personale, che in tutte le privatizzazioni realizzate ha trovato idonee garanzie occupazionali. Per il personale in cassa integrazione e addetto ai lavori socialmente utili, nell'ambito del programma di ristrutturazione Iritecna/FINTECNA, è stata concessa un'ulteriore proroga dei provvedimenti di sospensione, anche in considerazione del

In questa, e a pagina a fronte, due immagini che testimoniano i lavori di smantellamento dello stabilimento di Bagnoli eseguiti dal 1985 ad oggi dalla Società Bagnoli. Sotto, un'inquadratura del 1985 e a lato, l'area dello stabilimento così come appare oggi.



FINTECNA

riconosciuto impegno della FINTECNA nella configurazione di nuove iniziative di stabilizzazione occupazionale e nel perseguimento di ricollocazioni alternative. A tale riguardo va segnalato l'avvio della Società Gemma, finalizzata ad assicurare la stabilità occupazionale a circa 400 unità impegnate nei lavori socialmente utili, che ha sottoscritto alcune concessioni per servizi con il Comune di Roma. Sono state inoltre definite ricollocazioni di personale del gruppo presso l'Ente Poste S.p.A. e l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

In relazione alla progressiva conclusione del programma originario, la nuova missione attribuita alla FINTECNA – consistente nella gestione, coordinamento e controllo delle attività liquidatorie e di quelle connesse a processi di ristrutturazione o dismissori facenti capo all'IRI – ha avuto concreto avvio nell'aprile 1999 con l'acquisizione dall'IRI delle partecipazioni dell'Iritecna in liquidazione (100%), della Finsider in liquidazione (99,82%), dell'Ifap-IRI in liquidazione (100%) e dell'ISAI in liquidazione (41,3%). Inoltre il 23 dicembre 1999 sono state acquisite, sempre dall'IRI, le partecipazioni in Multi Media Pubblicità in liquidazione (99,026%), Finmare in liquidazione (99,981%) e della SOFINPAR (100%) operante nel settore immobiliare.

Alla luce della nuova missione e del nuovo assetto societario così configurato, nel corso del 1999 è stato definito un progetto di riassetto organizzativo per il



FINTECNA

migliore perseguimento degli obiettivi assegnati. Detto progetto prevede la razionalizzazione delle realtà societarie presenti nell'attuale assetto di gruppo al fine di realizzare significativi recuperi di efficienza ed efficacia delle gestioni complessive e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e delle risultanze gestionali, attraverso la fusione per incorporazione in FINTECNA di alcune Società in liquidazione, di altre non destinate alla privatizzazione e l'integrazione del settore immobiliare.
La prima fase del progetto, in fase di conclusione, riguarda la fusione per incorporazione (con efficacia contabile dall'1.1.2000) delle società in liquidazione Iritecna S.p.A. e Italsanità S.p.A., nonché di Italstrade Lavori Europa S.p.A. e di Coinfra Società per Azioni per le Infrastrutture, mentre sono in fase di avvio ulteriori operazioni di razionalizzazione.
Il bilancio consolidato 1999 comprende le società FINTECNA, Coinfra, Veneta Infrastrutture, Servizi Tecnici, Italsocotec e Italstrade Lavori Europa.
Non sono state consolidate le Società Iritecna in liquidazione, Finsider in liquidazione, Ifap-IRI in liquidazione, ISAI in liquidazione, Multi Media Pubblicità in liquidazione e Finmare in liquidazione.
La SOFINPAR (acquisita sul finire del 1999) e le Società da questa controllate, sono state consolidate ai soli fini patrimoniali.
A fine esercizio l'organico del gruppo FINTECNA (esclusa la Società SOFINPAR) era pari a 313 unità, di cui 62 interessate da provvedimenti di sospensione dell'attività per CIGS.
In relazione all'andamento economico e finanziario, i valori del gruppo, che risentono della variazione del perimetro di consolidamento connesso alle operazioni di cessione delle partecipate, evidenziano una produzione complessiva di Lire 180 miliardi (411 miliardi nel 1998), nonché un utile consolidato di Lire 194 miliardi (–75 miliardi nel 1998), sul quale incidono in modo significativo sia gli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte delle prevedibili onerosità connesse con le ristrutturazioni e le privatizzazioni tuttora in corso che le plusvalenze già accertate sulla vendita della AEROPORTI DI ROMA.
Il margine operativo lordo è pari a Lire –143 miliardi e risente essenzialmente dei costi relativi al contenzioso in essere della Servizi Tecnici, i quali peraltro trovano compensazione contabile a livello di risultato operativo per la componente positiva del contenzioso stesso (in particolare, la transazione con le Poste S.p.A.).
I proventi della gestione finanziaria si riducono da Lire 38 a Lire 13 miliardi per il venir meno di crediti di imposta sui dividendi straordinari della Aeroporti di Roma Holding accertati negli esercizi precedenti.
Il capitale investito è di Lire 960 miliardi ed è coperto per il 56% circa dai mezzi propri e per il restante 44% dall'indebitamento netto (425 miliardi). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è correlato al citato consolidamento patrimoniale della SOFINPAR; mentre FINTECNA S.p.A. presenta una posizione finanziaria netta positiva per Lire 40 miliardi al 31 dicembre 1999.

FINTECNA

• Per quanto riguarda l'andamento delle principali società operative che compongono il Bilancio Consolidato 1999, Coinfra (che ha completato nel 1998 la costruzione del Ponte sullo Storebaelt in Danimarca) ha chiuso l'esercizio in pratico pareggio. L'attività ha riguardato solo l'adempimento dei residui obblighi contrattuali nei confronti del committente danese. Dopo la citata cessione del ramo d'azienda, l'Assemblea Straordinaria della Società, l'8 novembre 1999, ha deliberato la fusione per incorporazione in FINTECNA, che avrà effetto ai fini contabili e fiscali a partire dall'1/1/2000.

• La Società Veneta Infrastrutture ha proseguito i lavori per il completamento del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno.
L'iniziativa è effettuata in project financing e prevede la costruzione e la successiva gestione dell'opera in regime di concessione per un periodo di 35 anni.
Nel corso dell'esercizio sono state completate le opere della prima fase, con la conseguente apertura al traffico dell'infrastruttura e l'inizio della fase gestionale, avvenuta con l'avviamento del pre-esercizio in data 12 luglio 1999, utilizzando i collegamenti provvisori con Valdagno. Il periodo di gestione trentacinquennale del tunnel avrà inizio, come stabilito dalla convenzione, il 1° gennaio 2001.
L'Ente concedente, peraltro, non ha autorizzato la circolazione dei veicoli pesanti, in quanto l'attuale raccordo provvisorio con la città di Valdagno comporta l'attraversamento delle aree più urbanizzate.
Il risultato dell'esercizio è in perdita (4,5 miliardi contro l'utile di 0,2 miliardi del 1998) e risente della fase di avviamento dell'infrastruttura.

• La Servizi Tecnici, la cui attività – a seguito dell'abbandono da parte della Pubblica Amministrazione del sistema degli appalti in concessione – è rappresentata unicamente dal completamento a stralcio delle commesse ancora in portafoglio e dalla gestione del contenzioso emerso negli ultimi anni con la Pubblica Amministrazione e con le aziende fornitrici, ha potuto contenere il deficit in 13 miliardi, anche per effetto delle azioni di riduzione costi avviate e degli sforzi dedicati alla ricollocazione delle risorse, comprese quelle in CIGS e quelle impegnate nei lavori socialmente utili. In relazione al contenzioso, l'esercizio 1999 è stato caratterizzato dalla transazione, definita il 14.1.1999, con le Poste Italiane S.p.A., che ha comportato la consensuale risoluzione di quasi tutti i rapporti concessori e contrattuali in essere.
Tale atto, oltre a definire il contenzioso creatosi durante i venticinque anni di attività, ha permesso, tra l'altro, anche la collocazione di 30 unità presso le Poste Italiane S.p.A..

Interno del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno, realizzato dalla Società Veneta Infrastrutture.



ANDAMENTI SETTORIALI

SOFINPAR

SOFINPAR	Consolidato 1998	1999
	(miliardi di lire)	
Valore della produzione "tipica"	134	99
Valore aggiunto	42	7
MOL	- 26	- 34
Risultato operativo	- 77	- 8
Oneri/Proventi finanziari	5	7
Risultato ante comp. straord. e imposte	- 73	- 1
Risultato netto	- 23	- 4
Capitale investito netto	449	430
Coperto con:		
- Mezzi propri	73	57
- Indebitamento finanziario netto (*)	376	373
Autofinanziamento (**)	- 13	3
Investimenti materiali	6	1
Occupazione al 31.12 (n. addetti)	877	475
(*) Di cui: Finanziamenti infruttiferi IRI	404	404

(**) Risultato netto + ammortamenti.

L'attività della SOFINPAR ha riguardato, principalmente, la valorizzazione e vendita di aziende e cespiti a suo tempo rilevati dall'Ilva, in connessione al processo di ristrutturazione del settore siderurgico dell'IRI, nonché la gestione della partecipazione maggioritaria nella Società Bagnoli.
Le vendite realizzate nell'anno hanno riguardato cespiti e partecipazioni immobiliari per complessive Lire 37 miliardi. Tale importo, pur se inferiore a quello consuntivato nell'anno precedente, è da valutare positivamente tenendo presente la sempre minore commerciabilità dei cespiti residui e la difficile situazione di mercato nello specifico settore.
Tra le vendite del 1999, da segnalare la dismissione della partecipazione totalitaria nella Società immobiliare Progetto Acciaio, proprietaria nel Comune di Padova di un'area di 32.000 mq, con sovrastante fabbricato uso uffici di 1700 mq.
Con riferimento alle altre partecipazioni, si è proseguito nella politica di ampliamento della compagine azionaria del CSM, cedendo ulteriori quote del capitale sociale di questa alla Techint (4%) e alla Finanziaria Europea Industriale (1%). A seguito di tali cessioni la partecipazione SOFINPAR è scesa dal 53,46% al 48,46%.
Sempre in tema di partecipazioni, la SOFINPAR ha acquisito un ulteriore pacchetto del 27% della Na.Gr.A. (Albergo Holiday Inn in Napoli) detenuto dal socio Napoli Sviluppo in Liquidazione, fermo restando l'obiettivo della dismissione, avviata nel gennaio 2000, della partecipazione che, intanto, è salita dal 47% al 74%.

Per quanto riguarda la Società Bagnoli (individuata dall'IRI quale soggetto attuatore del Progetto di risanamento ambientale dei siti industriali dismessi nell'area di Bagnoli approvato da CIPE nel dicembre '94), si evidenzia che la Società nel 1999 ha posto in essere soltanto attività previste nel Piano CIPE '94, che a tutto il 31.12.1999 risulta realizzato per oltre i 2/3. Alla stessa data risulta incassato il 54% del contributo pubblico, di complessivi 261,5 mldi, come stabilito dalla Legge 582/96.
Nel corso dell'anno è stata, inoltre, sviluppata una intensa attività commerciale per collocare sul mercato il "treno nastri" (e i relativi capannoni), non essendo più ulteriormente procrastinabili le operazioni di smantellamento dell'impianto. È così stato possibile pervenire nel luglio '99 alla stipula di un contratto preliminare con un operatore siderurgico tailandese. La vendita si è poi conclusa nel marzo 2000.
In merito all'evoluzione del quadro di riferimento, si ricorda che nell'ottobre '98 la Società Bagnoli elaborò un documento aggiornativo del piano di risanamento e bonifica, che – in funzione delle molte modifiche verificatesi rispetto alla situazione sottostante al Piano approvato da CIPE nel '94 – prevedeva "extracosti" dell'ordine di 250 mldi. Il documento fu portato a conoscenza delle Autorità di Governo anche ai fini dei necessari sostegni finanziari. A tale riguardo, il DDL n. 3833 concernente il "rifinanziamento degli interventi in campo ambientale" prevede il rifinanziamento del Programma

Bagnoli per 250 mldi. Il testo, profondamente modificato in Commissione senatoriale, prospetta importanti novità, quali soprattutto: la rimozione della colmata a mare e la facoltà, per il Comune di Napoli, di acquisire l'intera area e di subentrare nella attività della Bagnoli S.p.A. Da segnalare inoltre che nel rispetto di un recente Decreto del Ministero dell'Ambiente (n. 471/99) e sulla base delle conoscenze acquisite con circa 7.000 campionamenti di terreno e con quasi 100.000 analisi, la Società ha predisposto un articolato "Progetto preliminare di bonifica", sul quale sono in corso confronti con tutti gli enti interessati per pervenire al progetto definitivo.
Relativamente all'andamento economico del gruppo SOFINPAR, il 1999 ha chiuso con una perdita consolidata di Lire 4 miliardi, dovuta essenzialmente ai risultati negativi di alcune partecipate, in particolare la Steelworks Sud (segnatamente per oneri di esodi del personale).
Dal lato patrimoniale, si è registrata una diminuzione del capitale investito di Lire 19 miliardi (da 449 a 430 miliardi), in relazione principalmente all'incasso di quote prezzo sulle dismissioni effettuate e di crediti commerciali in scadenza.
Circa gli aspetti occupazionali, si è avuta nel gruppo una diminuzione degli organici di 402 addetti (da 877 a 475 unità), quale riflesso, principalmente dall'uscita del CSM dall'area di consolidamento e di consistenti collocamenti in mobilità lunga in ambito Società Bagnoli.

* * *

SOFINPAR

Nell'ambito del piano IRI di razionalizzazione ed efficientamento delle procedure liquidatorie e delle gestioni con attività sostanzialmente liquidatoria, la partecipazione SOFINPAR è stata trasferita nel dicembre 1999 alla FINTECNA.

ANDAMENTI SETTORIALI

IRI MANAGEMENT

In una situazione di mercato caratterizzata da un aumento della domanda da parte sia delle Imprese che della Pubblica Amministrazione, ma anche da una maggiore concorrenzialità, l'IRI Management ha confermato la sua strategia centrata sulla fornitura di formazione ai settori dei servizi (inclusa la Pubblica Amministrazione) e dell'alta tecnologia.
L'IRI Management ha, così, ulteriormente incrementato la quota delle attività per terzi e per soci extra contributo che ha rappresentato circa il 30% del valore della produzione.
L'attività rivolta ai soci ha, invece, subito una contrazione, principalmente dovuta all'uscita – dal 1° luglio 1999 – dalla compagine dei soci contribuenti della Telecom Italia.
Si ricorda che, nei termini previsti dallo Statuto consortile, anche l'IRI e le Società in liquidazione Finmare ed Iritecna hanno manifestato l'intendimento di uscire dalla Società consortile.
Sono in corso azioni per individuare possibili nuovi soci.
Circa l'andamento economico-finanziario, anche l'esercizio 1999 si è chiuso in pareggio, presentando una riduzione sia nel valore della produzione che nei relativi costi a seguito della ricordata uscita dalla compagine sociale della Telecom Italia.

FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2000 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

AUTOSTRADE

Come richiamato nel paragrafo "Privatizzazione di AUTOSTRADE" a pagina 21, il Contratto stipulato in data 26 ottobre tra l'IRI e la parte acquirente per la cessione del 30% del capitale sociale di AUTOSTRADE prevedeva, tra le condizioni di efficacia, l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni Antitrust.
Conseguentemente, dopo aver accertato la competenza nazionale, la cordata acquirente ha proceduto alla notifica ufficiale dell'operazione innanzi all'Autorità italiana in data 27 dicembre 1999.
A seguito dell'autorizzazione intervenuta con delibera dell'Autorità Garante del 2 marzo 2000, l'IRI e la parte acquirente hanno perfezionato – in data 9 marzo u.s. – le procedure di trasferimento delle azioni, a seguito del quale IRI ha registrato un incasso complessivo di circa Lire 4.911 miliardi, comprensivo degli interessi contrattuali, a far data dal regolamento dell'Offerta Globale (13 dicembre 1999), per circa Lire 40 miliardi.

AEROPORTI DI ROMA

Entro il termine prestabilito del 4 febbraio 2000 sono state presentate all'IRI quattro offerte preliminari. Secondo quanto previsto dal DPCM, tali offerte erano composte da un piano industriale e da un'offerta economica consegnati contestualmente, ma in plichi separati. Il DPCM prevedeva infatti che si procedesse all'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche soltanto ove i piani industriali fossero ritenuti idonei *"a perseguire gli obiettivi di crescita del traffico dell'aeroporto «Leonardo da Vinci» e della sua configurazione come hub europeo nell'ambito della rete aeroportuale italiana, nonché la valorizzazione del territorio"*.
Nel mese di marzo è intervenuta la sentenza di rigetto da parte del Consiglio di Stato del ricorso presentato dalla SEA Aeroporti di Milano alla sentenza n. 2155/99 del TAR del Lazio, che aveva respinto il ricorso della stessa SEA avverso il sopracitato DPCM che, nel disporre l'alienazione di ADR attraverso trattativa diretta, limitava la partecipazione al capitale sociale di ADR da parte di enti pubblici e di imprese pubbliche al 2%.
Con l'ausilio dei consulenti si è proceduto all'esame delle offerte preliminari. Sulla base degli accertamenti istruttori effettuati dai consulenti, IRI ha quindi ammesso tutte e quattro le cordate offerenti alla fase successiva della procedura: la *due diligence* svoltasi tra il 10 aprile e il 18 maggio e la presentazione dell'Offerta Vincolante, il cui termine è stato fissato per il 5 giugno 2000.
Alla scadenza di detto termine sono pervenute tre offerte da parte di altrettante cordate. Le offerte e la relativa documentazione sono attualmente all'esame dei Consulenti legale, finanziario e strategico, a cui l'IRI ha richiesto di predisporre, in tempi brevi, le conclusioni delle rispettive istruttorie.

COFIRI

La procedura di privatizzazione della Società, avviata come detto a fine 1999, si è sviluppata nei primi mesi dell'esercizio in corso con la presentazione, nel mese di febbraio, delle offerte preliminari cui ha fatto seguito, nel mese di marzo, la fase di *due diligence*.

FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2000 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Successivamente, nel termine stabilito del 25 maggio u.s., è pervenuta l'Offerta Vincolante formulata dalla cordata composta da Meliorbanca – in qualità di soggetto capofila – e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna.
Il Consiglio di Amministrazione dell'IRI ha esaminato, nella seduta del 27 maggio, i contenuti di detta Offerta Vincolante e, alla luce delle considerazioni espresse dal Consulente legale Studio Tonucci e dal Consulente finanziario Lazard, nonché delle risultanze della valutazione elaborata dalla Società Arthur Andersen, ha ritenuto l'offerta stessa non ricevibile in quanto non rispondente ai requisiti fissati dalla procedura di cessione e non congrua in termini economici.
Il Consiglio ha deliberato pertanto di dichiarare chiusa la procedura attualmente in corso e di avviare in tempi brevi una nuova procedura a trattativa privata rivolta a tutti coloro che intendessero manifestare interesse all'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dall'IRI in COFIRI.

FINCANTIERI

Nel mese di febbraio 2000, FINCANTIERI, tramite la controllata Fincantieri Holding B.V., ha ceduto al gruppo finlandese Metra Corporation la partecipazione (15,4%) da questa detenuta nella Wärtsilä NSD Corporation, Società nella quale erano state integrate le attività dieselistiche nel campo della produzione di motori di media/elevata potenza dei gruppi Metra e FINCANTIERI. Tale operazione si inquadra coerentemente nella strategia FINCANTIERI di concentrare le proprie risorse sulle attività attinenti il core business delle costruzioni navali.
Come già ricordato, nel mese di aprile sono stati sottoscritti tra l'IRI e qualificate istituzioni finanziarie nazionali ed estere gli accordi propedeutici all'ingresso di investitori privati nel capitale FINCANTIERI.
Conseguentemente, essendo nel frattempo pervenuta, da parte della Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea, la non opposizione all'operazione di aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione FINCANTIERI ha deliberato di dare esecuzione alla ricapitalizzazione nei termini stabiliti dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 27 novembre 1999, fissando il termine del 20 giugno per l'esercizio del diritto di opzione.
Il Consiglio di Amministrazione dell'IRI ha nel frattempo deliberato, anche in considerazione del parere di congruità emesso dal Valutatore indipendente opportunamente nominato, la cessione – al prezzo simbolico complessivo di 1 lira – dei diritti di opzione necessari agli investitori per la sottoscrizione della quota di aumento di capitale di loro competenza.
In data 12 maggio u.s. il Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro dei Trasporti ha provveduto all'emanazione del Decreto necessario all'erogazione dei limiti d'impegno di cui all'articolo 4 della L. 261/97.
È stato infine selezionato l'Istituto di credito che provvederà all'erogazione del mutuo, relativo ai limiti d'impegno stanziati dalla menzionata L. 261/97, che verrà utilizzato dall'IRI per la sottoscrizione della quota di aumento di capitale di propria competenza entro giugno 2000.

FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2000 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

TIRRENIA

Nel mese di maggio, l'IRI ha sottoscritto la quota di propria competenza (95%) dell'aumento di capitale della TIRRENIA da 47,9 miliardi a 210 miliardi. Considerato il versamento in conto futuro aumento di capitale (88 miliardi) già effettuato dall'IRI nei primi mesi del 1999, l'ulteriore importo erogato è risultato pari a 66 miliardi.
Tale ultimo versamento è stato prevalentemente utilizzato dalla TIRRENIA per rilevare dalla Finmare in liquidazione, nel maggio u.s., le quote di minoranza nelle Società regionali.
Con tale operazione è stato definitivamente completato il riassetto societario del settore cabotiero, dando piena attuazione al disposto del Decreto Interministeriale del 7 settembre 1998.
Nel contesto delineato è in corso di definizione un'operazione finalizzata al rilievo, da parte di una primaria Istituzione Bancaria, di una quota azionaria pari al 15% del capitale sociale TIRRENIA. A riguardo, si evidenzia che tale Istituzione si è impegnata a porre le azioni al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni TIRRENIA, con scadenza a tre anni, che verrebbe collocato presso alcuni selezionati investitori finanziari da individuare congiuntamente con l'IRI.
Nella strutturazione di detto prestito obbligazionario, nonché in fase di classamento delle azioni presso gli investitori, sarà interessata anche la COFIRI.

FINMARE IN LIQUIDAZIONE

In data 11 gennaio la Finmare in liquidazione ha pubblicato sulla stampa italiana e straniera l'invito a manifestare interesse per l'acquisto della partecipazione totalitaria detenuta in Almare, dando pertanto avvio alla fase operativa della procedura di dismissione.
Entro il termine stabilito, hanno manifestato interesse all'acquisto 14 operatori del settore, di essi, a seguito dell'esame del documento informativo sulla Società, 9 soggetti hanno presentato le offerte preliminari non vincolanti.
A seguito della *due diligence* svolta, ai 7 soggetti che hanno preso parte a tale fase della procedura è stato richiesto l'invio delle Offerte Vincolanti, entro il termine del 25 maggio.
È tuttora in corso, da parte dei Consulenti finanziario e legale di Finmare in liquidazione, l'esame delle Offerte Vincolanti ricevute per la verifica, innanzitutto, della rispondenza delle stesse a quanto richiesto nella procedura, nonché dei contenuti delle proposte.

FINMECCANICA

A seguito della fusione con MEI, conclusasi nel dicembre scorso, l'IRI – di intesa con il Ministero del Tesoro e la Società – ha proceduto a dare concreto avvio all'operazione di privatizzazione di FINMECCANICA, realizzata attraverso una Offerta Globale sui mercati, articolata in una Offerta Pubblica di Vendita in Italia (compresa una quota dedicata ai dipendenti

FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2000 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

del gruppo) ed un collocamento privato rivolto a investitori professionali in Italia ed istituzionali all'estero, ivi inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A dello United States Securities Act del 1933.
Nei primi mesi dell'anno, l'IRI ha provveduto a selezionare Mediobanca, Merrill Lynch e Schroders Salomon Smith Barney quali Coordinatori Globali per la privatizzazione della Società. Mediobanca ha agito in qualità di responsabile del collocamento azionario presso il pubblico indistinto e, unitamente a Merrill Lynch e Schroders Salomon Smith Barney, ha curato il collocamento presso gli investitori istituzionali italiani ed esteri.
Successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione Consob alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'OPV (ottenuta in data 17 maggio u.s.), lo scorso 21 maggio il Consiglio di Amministrazione dell'IRI ha deliberato di fissare in 3.200 milioni il quantitativo di azioni Finmeccanica oggetto dell'Offerta Globale (pari al 38,1% dell'attuale capitale sociale), di cui un minimo di 1.280 milioni di azioni – pari al 40% dell'Offerta Globale – da destinare all'Offerta Pubblica di Vendita in Italia.
La determinazione della quota di azioni oggetto dell'Offerta Globale ha tenuto conto dell'effetto di diluizione della partecipazione detenuta dall'IRI e dal Tesoro, connesso a futuri aumenti di capitale della Società, in relazione anche al prestito obbligazionario convertibile (di massimi 1.700 miliardi di lire) che la Società avrebbe emesso contestualmente alla stessa Offerta azionaria.
Parallelamente all'avvio del *roadshow*, che ha visto impegnato il management della Società nelle principali piazze finanziarie domestiche ed internazionali nel periodo compreso tra il 22 maggio e il 2 giugno 2000, è stata avviata l'attività di *bookbuilding* coordinata dai responsabili dell'Offerta. In particolare la tecnica del *bookbuilding*, secondo una consolidata prassi di mercato, ha assicurato una trasparente procedura di raccolta ordini e di monitoraggio dell'interesse degli investitori istituzionali sul titolo.
In data 27 maggio 2000, l'Assemblea dell'IRI, su proposta del Consiglio di Amministrazione, formulata previa consultazione dei Global Coordinator, sentito il Consulente finanziario Goldman Sachs, ed il Valutatore Indipendente Lehman Brothers ha fissato il Prezzo Massimo applicabile all'OPV (realizzata nel periodo 29 maggio – 2 giugno 2000) in 1,59 Euro.
In data 3 giugno 2000, l'Assemblea dell'IRI, su proposta del Consiglio formulata sulla base delle risultanze del *bookbuilding* e delle condizioni dei mercati finanziari, ha determinato il Prezzo Istituzionale in 1,50 Euro. Conseguentemente, il Prezzo d'Offerta per l'OPV è stato fissato in 1,50 Euro, quale minore tra il Prezzo Istituzionale e il suddetto Prezzo Massimo.
La stessa Assemblea ha altresì determinato in 3.300 milioni di azioni l'ammontare definitivo dell'Offerta Globale, deliberando la ripartizione delle azioni stesse nella misura del 88% all'OPV e del 12% al collocamento istituzionale in Italia e all'estero.
Con riferimento all'OPV, i risparmiatori che vi hanno aderito sono stati oltre un milione e centocinquantamila, per una richiesta di circa 3.121 milioni azioni ordinarie Finmeccanica e dunque per una domanda di circa 2,4 volte superiore al quantitativo minimo inizialmente fissato per l'OPV.

FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2000 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito dell'OPV, si sono registrate adesioni da parte di circa 23.000 dipendenti del gruppo, ai quali sono state assegnate complessivamente 62 milioni di azioni.
Il completamento dell'Offerta Globale ha determinato per l'IRI, con valuta 8 giugno 2000, un incasso complessivo di circa 9.584 miliardi di lire.
L'eventuale esercizio della *greenshoe* da parte dei Global Coordinator (cui sono state destinate 495 milioni di azioni, corrispondenti al 15% dell'Offerta Globale) determinerà un ulteriore introito per 1.438 miliardi, portando il ricavato complessivo a 11.022 miliardi.

CONTENZIOSO CON IL GRUPPO RIVA

Si segnala che, con nota del 9 marzo 2000 la Corte Internazionale d'Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale ha trasmesso ai difensori delle parti il lodo arbitrale, reso a maggioranza del Collegio arbitrale, approvato dalla Corte nella sessione plenaria del 23 febbraio 2000, nonché la relazione dissenziente dell'arbitro Visentini. Il Collegio arbitrale ha dichiarato la RILP tenuta a corrispondere all'IRI, a titolo di conguaglio prezzo, per la compravendita del capitale azionario ILP del 16 marzo 1995, l'importo di 188,5 miliardi, oltre gli interessi contrattualmente stabiliti. L'importo complessivo di 287 miliardi è stato accreditato a fine maggio 2000 e può considerarsi definitivamente acquisito, salvo, naturalmente, gli effetti di una eventuale impugnativa del lodo arbitrale, peraltro, di ben limitata portata, atteso lo svolgimento secondo diritto del giudizio e la esplicita rinuncia che le parti hanno posto a qualsiasi mezzo di impugnativa nella "convenzione compromissoria" contenuta nell'atto di compravendita.

* * *

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Merita rilevare che l'Assemblea IRI del 16 giugno 1997 ha assegnato al Consiglio di Amministrazione in carica il compito di gestire le liquidazioni già avviate e di privatizzare le attività residue dell'IRI, con l'impegno di concludere tale missione e "procedere alla cessazione dell'Istituto entro il termine del mandato triennale". Inoltre, nell'ambito degli impegni assunti in sede comunitaria il Governo italiano ha confermato che "l'attività dell'IRI è destinata a cessare entro il 30 giugno del 2000".
In proposito, l'Azionista, con lettera del 29 maggio 2000, nel richiamare il suddetto impegno, ha sottolineato la necessità "che vengano espletati tutti gli adempimenti richiesti per il buon esito dell'operazione, primo fra tutti quello di procedere tempestivamente alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria per lo scioglimento e liquidazione della Società".
In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione dell'IRI, nella seduta del 3 giugno u.s. ha deliberato di convocare:
• l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti – per il 27 giugno 2000 in prima adunanza e per il 28 giugno 2000 in seconda adunanza – per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.1999 e per assumere le deliberazioni connesse e conseguenti;

FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2000 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

• l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti – per il 27 giugno 2000 in prima adunanza e per il 30 giugno 2000 in seconda adunanza – per discutere e deliberare sull' "anticipato scioglimento e messa in liquidazione della Società" e sulle deliberazioni connesse e conseguenti.

Per quanto concerne l'andamento finanziario ed economico dell'IRI nel primo semestre del corrente anno, si fa presente che lo stesso risulta significativamente influenzato dai riflessi derivanti:
– dal perfezionamento, avvenuto nel marzo scorso, dell'operazione relativa alla cessione del 30% del capitale Autostrade al nucleo stabile di azionisti di riferimento;
– dal recente collocamento dell'Offerta Globale di azioni Finmeccanica;
– dall'operazione di cessione in corso della residua partecipazione dell'IRI (51,2%) in Aeroporti di Roma, che si prevede di completare entro il 30 giugno p.v., ancorché il relativo introito, in relazione ai tempi di rilascio dell'autorizzazione Antitrust, sia previsto non prima della fine del mese di luglio.
Gli effetti delle richiamate operazioni consentiranno all'IRI di registrare al 30 giugno 2000 un significativo miglioramento della propria situazione finanziaria rispetto a quella in essere a fine 1999. Sotto il profilo economico, l'andamento del primo semestre del corrente anno evidenzierà un utile di periodo ancora più elevato di quello consuntivato per l'intero esercizio 1999.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

come è noto il Decreto Legislativo n. 58/98 ha apportato sostanziali innovazioni ai compiti assegnati al Collegio Sindacale delle Società con azioni quotate, accentuandone l'aspetto relativo alla vigilanza e al controllo sull'attività sociale. Ancorché la Vostra Società rientri nella sola fattispecie delle *"emittenti titoli quotati"*, questo Collegio Sindacale si è fatto carico della ratio che presiede alla scelta del legislatore, estendendo la propria attività di vigilanza sugli atti sociali, senza tralasciare di svolgere le funzioni proprie sugli aspetti amministrativo-contabili della gestione.
Alla luce di quanto sopra il Collegio ha proceduto all'esame del Bilancio al 31 dicembre 1999, formato dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, messi a disposizione al termine della seduta consiliare del 7 giugno 2000.
Per la redazione del Bilancio sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 del Codice Civile e seguenti. Si rileva in proposito che sono stati rispettati gli schemi dettati dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, fra l'altro essendo stati riportati in chiave comparativa i dati dell'esercizio precedente. Nella redazione del Bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge e la Nota Integrativa è stata redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalle altre norme codicistiche e, comunque, quelle atte a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. La Nota Integrativa espone con la necessaria chiarezza i criteri di valutazione e le ragioni che hanno portato alle variazioni delle voci di Bilancio rispetto all'esercizio precedente.
Con la Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione fornisce una diffusa illustrazione del contesto di mercato, della legislazione di riferimento, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori in cui hanno operato le imprese del Gruppo.
Il Collegio Sindacale non può non sottolineare, in via prioritaria, il consolidamento della situazione di straordinario vantaggio economico (utile netto di 7.226 miliardi), tradottosi, in parte, in un consistente miglioramento della posizione finanziaria.
Tali circostanze derivano prevalentemente dalla felice realizzazione della politica di dismissioni delle partecipazioni, che ha registrato nell'esercizio in osservazione la cessione di azioni AUTOSTRADE S.p.A. per il 52,42% del capitale sociale, operazione che ha consentito di acquisire al Conto Economico plusvalenze per complessivi 6.791 miliardi.
Sempre con riferimento alla Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale sottolinea inoltre che – perseverandosi in un'apprezzabile manifestazione di informazione volontaria – è stato dedicato uno specifico paragrafo ai *"Rapporti intrattenuti con parti correlate"*, in cui vengono descritte le principali fattispecie intervenute con le aziende controllate e collegate e con il controllante Ministero del Tesoro, le relative condizioni applicate e i connessi impatti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico. Si è preso ancora atto che la Relazione sulla Gestione evidenzia i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed il prevedibile andamento della gestione 2000, che verrà segnata dall'anticipato scioglimento della Società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Si rappresenta inoltre che:
– nel corso dell'esercizio 1999 il Collegio Sindacale è intervenuto nelle 34 riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come nelle 5 Assemblee degli azionisti, constatando la costante ampiezza delle informazioni sottese alle determinazioni da assumere e la dialettica di approfondito confronto tra i membri del Consiglio. Il Collegio in tali adunanze, anche successive alla chiusura dell'esercizio in commento, ha operato costantemente interventi di controllo concomitante ed ha altresì rilevato il permanente impegno dell'Organo Amministrativo nel perseguire – anche al ricorrere di circostanze ed eventi estranei all'agire sociale così come al sopravvenire di norme che hanno indotto comportamenti indipendenti dalla volontà e dall'azione di amministratori e sindaci – gli obiettivi strategici di razionalizzazione della gestione e delle privatizzazioni;
– lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili con riferimento a dati e valori relativi all'esercizio. La regolare tenuta di tali scritture e la conformità di esse alle vigenti norme è stata verificata durante l'esercizio 1999 nel corso di 13 visite periodiche del Collegio, che ha altresì accertato – anche in forza di confronti intervenuti con le Società di revisione coinvolte nel controllo dell'IRI S.p.A. – l'esistenza e l'attuazione di procedure adeguate ad assicurare il governo d'impresa e il regime delle comunicazioni infragruppo, attraverso l'intervento delle Direzioni interessate ai fenomeni;
– in particolare il Collegio ha verificato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla rispondenza del controllo interno e del sistema amministrativo-contabile tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai vari responsabili di funzione e dalle Società di revisione;
– i criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio;
– i Bilanci al 31 dicembre 1999 delle controllate e delle principali collegate, nonché quelli delle Società in liquidazione, sono stati oggetto di valutazione da parte delle competenti Direzioni della Società e sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'IRI S.p.A.;
– anche per le principali controllate indirette le Direzioni competenti hanno operato riscontri portati a conoscenza degli Organi Deliberanti e di Controllo;
– la Società, ricorrendo la fattispecie dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, ha redatto il Bilancio consolidato, circa il quale il Collegio ha operato ai sensi dell'art. 41 del citato Decreto;
– il Collegio Sindacale ha seguito le iniziative intraprese a fronte delle problematiche dell'anno 2000 e della introduzione dell'Euro, riscontrando che non vi sono stati problemi nel passaggio all'anno 2000 e che l'adeguamento dei sistemi informatici in vista dell'adozione dell'Euro non dovrebbe provocarne;
– la contabilità ed il Bilancio 1999 sono stati sottoposti al controllo delle Società di Revisione Reconta Ernst & Young e PricewaterhouseCoopers S.p.A., che hanno reso al Collegio, in data 9 giugno 2000, le relazioni di certificazione senza riserve e che – direttamente interpellate dal Collegio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

in proposito – hanno dichiarato di non aver rilevato il ricorrere di alcun fatto censurabile da segnalare;
– il Collegio Sindacale ha preso atto della lettera inviata in data 29 maggio 2000 con cui il Ministro del Tesoro - in rappresentanza dell'unico azionista dell'IRI S.p.A. – ha sollecitato l'indizione di Assemblea Straordinaria, da tenere entro il giugno 2000, al fine di deliberare l'anticipato scioglimento della Società "sulla base degli impegni assunti in sede comunitaria".

* * *

Per quanto attiene alle evidenze contabili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 1999 e alle sue principali componenti, si evidenzia quanto segue.
Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico registrano l'utile di Lire 7.226.151.501.661, rappresentato dai seguenti valori di sintesi:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni:		
• immateriali	L.	—
• materiali	L.	671.883.147
• finanziarie	L.	12.318.661.354.236
	L.	12.319.333.237.383
Attivo circolante	L.	7.257.629.870.395
Ratei e risconti	L.	86.970.232.540
	L.	19.663.933.340.318
PASSIVO		
Patrimonio netto:		
• capitale sociale	L.	6.369.779.156.000
• altre riserve	L.	449.885.200.748
• perdita esercizi precedenti	L.	—
• utile dell'esercizio	L.	7.226.151.501.661
	L.	14.045.815.858.409
Fondi per rischi ed oneri	L.	711.906.813.656
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	L.	21.872.301.642
Debiti	L.	4.851.489.795.155
Ratei e risconti	L.	32.848.571.456
	L.	19.663.933.340.318

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	L.	+	3.774.935.554
Costi della produzione	L.	-	111.779.323.406
	L.	-	108.004.387.852
Proventi ed oneri finanziari	L.	+	1.018.887.653.408
Rettifiche di valore di attività finanziarie	L.	-	216.437.992.665
Proventi ed oneri straordinari	L.	+	6.535.906.242.770
Risultato prima delle imposte	L.	+	7.230.351.515.661
Imposte sul reddito dell'esercizio	L.	-	4.200.014.000
Risultato dell'esercizio	L.		7.226.151.501.661

I Conti d'ordine sono allocati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di L.mil. 45.504.355 e si ritiene rappresentino in maniera corretta il sistema di impegni e garanzie facenti capo all'IRI al 31 dicembre 1999. In particolare comprendono garanzie personali prestate a fronte di impegni finanziari assunti da Società controllate, per L.mil. 11.086.037, impegni di acquisto e vendita per L.mil. 6.117.620, nonché altri conti d'ordine per L.mil. 28.300.697, di cui, L.mil. 10.264.481 inerenti a titoli di proprietà presso terzi, L.mil. 11.663.998 concernenti fidejussioni ed altre garanzie rilasciate da terzi, L.mil. 6.372.218 riguardanti titoli ed altri beni di terzi in possesso dell'Istituto, L. 1.000 a titolo di memoria delle garanzie rilasciate a FINTECNA in relazione alle Società in liquidazione cedute (Finsider, Iritecna, Finmare, SOFINPAR, MMP), L. 2.000 per eventuali controversie con UE in relazione alla cessione del Lloyd Triestino e della Italia di Navigazione; L. 1.000 per evidenza di ulteriori future plusvalenze sulla cessione di residue azioni Telecom ancora in possesso del Ministero del Tesoro, nonché L. 1.000 per evidenza di eventuali ulteriori rischi connessi alle partecipazioni direttamente o indirettamente attinte dalla previsione dell'articolo 2362 del Codice Civile. In relazione, in particolare, alla garanzia a suo tempo prestata alla TAV in favore del Consorzio IRICAV 1 – ricompresa per L.mil. 5.833.000 nel maggiore importo di L.mil. 11.086.037 sopra evidenziato, le cui controgaranzie da parte di IRICAV 1 si allocano invece nel maggiore importo di L.mil. 11.663.998 – il Collegio ha preso atto di quanto comunicato dall'IRI al Ministro del Tesoro con lettera del 22 marzo 2000.

In merito alle principali voci di Bilancio si segnala che:
Le Immobilizzazioni finanziarie (L.mil. 12.318.661) sono costituite da:
- Partecipazioni (L.mil. 9.034.927), comprendenti le residue azioni Banca di Roma vincolate, a suo tempo, in gestione speciale per L.mil. 784.925, al servizio del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International Ltd. con scadenza 2 gennaio 2001, e le residue azioni Finmeccanica per L.mil. 151.499, al servizio dei warrants emessi nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale da 1.574 a 3.541 effettuata nel corso dell'esercizio 1998 e azioni ordinarie AUTOSTRADE in

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

gestione speciale (per un controvalore netto di L.mil 41.651, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 62.476) destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV riservata al pubblico ed ai dipendenti.
– Versamenti in conto partecipazioni ammontano a L.mil. 87.637, importo riferito a quanto erogato a TIRRENIA di Navigazione.
– Crediti (L.mil. 3.196.097), sono relativi a:
• crediti verso imprese controllate per L.mil. 1.524.192. Tale valore è al netto di fondi rettificativi per complessivi L.mil. 6.162 a fronte dei crediti vantati nei confronti della Iritecna in liquidazione;
• crediti verso controllanti (L.mil. 819.930) derivanti dai "crediti per apporti patrimoniali" iscritti dal Bilancio 1992 sulla base di specifico Decreto Ministeriale (22.4.1993) e riferiti ai rimborsi dallo Stato della linea capitale sulle operazioni contratte ai sensi della Legge 41/86;
• crediti verso altri per L.mil. 851.974 si riferiscono essenzialmente a crediti nascenti da finanziamenti ex BEI (L.mil. 592.109) e vantati – per speculare affidamento – nei confronti della Telecom Italia S.p.A.
Sempre in merito alle immobilizzazioni finanziarie, il Collegio, richiamandosi ai criteri contabili adottati dalla Società, rileva che in linea con il disposto dell'art. 2426 Codice Civile, le partecipazioni sono valutate al minore tra i rispettivi costi, rettificati per tener conto della determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L. 292/93, ed i corrispondenti valori di patrimoni netti consolidati. Ciò con le sole eccezioni:
– della partecipata TIRRENIA – acquistata dalla Finmare – per la quale è stata mantenuta la valutazione al costo (benché superiore rispetto al corrispondente patrimonio netto), in presenza di specifica valutazione effettuata nell'ambito della cessione all'IRI, valutazione peraltro confermata dal positivo andamento gestionale 1999;
– della partecipazione in Aeroporti di Roma Holding il cui valore di carico tiene conto dei conguagli, contrattualmente accertati a fine esercizio, correlati alle plusvalenze sulla privatizzazione di AEROPORTI DI ROMA S.p.A., di cui beneficerà la stessa Aeroporti di Roma Holding.
Nel corso del 1999, in relazione alle immobilizzazioni, sono state accertate perdite finanziarie (partecipazioni) dipendenti da rettifiche di valore per L.mil. 632.454, tra cui si rilevano quelle di FINCANTIERI (L.mil. 457.659) impegnata nel suo Piano di ristrutturazione ed ALITALIA (L.mil. 63.940) nonché quelle relative alla SOFINPAR (L.mil. 84.600) e Finmare in liquidazione (L.mil. 26.088), rilevate in rapporto alle valutazioni effettuate in occasione del loro trasferimento alla FINTECNA. Sono state invece rivalutate le partecipazioni FINMECCANICA (L.mil. 262.200) e FINTECNA (L.mil. 153.816) per ripristino dei costi storici decontati negli esercizi precedenti, essendo venuti meno i motivi che avevano determinato le relative svalutazioni.

L'*Attivo circolante* (L.mil. 7.257.630) è costituito da:
– Crediti per L.mil. 2.309.614 essenzialmente relativi a:
• crediti verso controllate (L.mil. 353.126), per la maggior parte riferibili a conti transitori;
• crediti verso controllanti L.mil. 913, di cui L.mil. 875 rappresentati dai crediti vantati a fronte di erogazioni effettuate alle Società ex EAGAT e di recuperi costi nell'ambito del mandato a gestire le suddette Aziende Termali ex Decreto Legge 64/95. Tale posizione è stata peraltro azzerata nei primi mesi del 2000;

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

• crediti verso altri (L.mil. 1.955.575), costituiti essenzialmente da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.950.803). La variazione dell'esercizio è pari a L.mil. 516.995 principalmente riferibile a: cessione crediti fiscali dell'esercizio 1998 a Autostrade (L.mil. –109.449), riacquisto pro-soluto di crediti fiscali dell'esercizio 1994 a Cofiri F & L (L.mil 381.127), crediti di imposta accertati nel 1999 (L.mil. +206.272), crediti per ritenute d'acconto (L.mil. +831) e ai relativi interessi maturati nell'esercizio (L.mil. +66.872), variazione IVA di Gruppo (L.mil. +28.658).

– Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per L.mil. 1.229.404, riferibili alla partecipazione AEROPORTI DI ROMA S.p.A., acquisita nel corso dell'esercizio e collocata fra i valori dell' "Attivo circolante", nella prospettiva della pronta cessione, attualmente in fase avanzata.
Si rileva inoltre che nel mese di marzo 1999 è stata acquistata la partecipazione SPI già detenuta dalla COFIRI, al valore di 160 miliardi, ed iscritta nella presente voce di Bilancio in vista della sua cessione a Sviluppo Italia. Detta cessione è avvenuta ad inizio dell'anno 2000 "senza corrispettivo" ai sensi del D.Lgs 3/2000. La partecipazione è stata pertanto svalutata a "Lire 1" in contropartita dell'onere straordinario di 160 miliardi, iscritto a carico dell'esercizio.
I crediti ed i versamenti in conto partecipazioni risultano appostati al valore ritenuto di presunto realizzo.

I *Ratei e risconti attivi* (L.mil. 86.970), sono stati determinati e iscritti con riferimento alla effettiva competenza temporale dell'esercizio, e comprendono disaggi di emissione di titoli obbligazionari della Società, al netto delle quote di ammortamento imputate a Conto economico, relativi a scarti, spese di emissione ed altri oneri su prestiti obbligazionari e mutui (L.mil. 9).

Per quanto concerne il *Patrimonio netto* si rileva che in esecuzione delle Delibere Assembleari del 24 giugno 1999 e del 20 ottobre 1999 si è proceduto ad erogazioni al Ministero del Tesoro per complessivi L.mil. 5.107.769, attraverso la destinazione dell'utile 1998 per L.mil. 3.000.299, e mediante l'assegnazione della riserva straordinaria iscritta nei passati esercizi per L.mil. 2.107.470.
Le variazioni del Patrimonio Netto nell'esercizio 1999, tenuto conto di quanto esposto, sono di seguito riportate (in L.milioni):

Patrimonio netto al 31 dicembre 1998	11.920.672
Variazioni in aumento:	
– riserva per apporto patrimoniale ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L. 730/83)	+ 6.269
– riserva di scissione COFIRI	+ 492
– utile dell'esercizio 1999	+ 7.226.152
Variazioni in diminuzione:	
– dividendi al Ministero del Tesoro a valere sull'utile dell'esercizio 1998 e sulla riserva straordinaria	– 5.107.769
Patrimonio netto al 31 dicembre 1999	14.045.816

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Pertanto il Patrimonio Netto al termine dell'esercizio in commento, risulta così composto (in L.milioni):

Capitale Sociale	6.369.779
Riserva legale	410.935
Riserva straordinaria	—
Riserva di scissione COFIRI	492
Riserva di scissione FINTECNA	3.054
Riserva ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L. 730/83)	35.404
Totale	6.819.664
Utile dell'esercizio 1999	+ 7.226.152
Patrimonio Netto	14.045.816

I *Fondi rischi ed oneri* ammontano a complessivi L.mil. 711.907 e sono rappresentati da:
– fondo oneri su partecipate (L.mil. 84.600), nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento a fronte di prime valutazioni del capitale economico della partecipata SOFINPAR, ceduta a FINTECNA, il cui prezzo di cessione verrà conguagliato alla conclusione del processo valutativo in atto;
– fondo a fronte oneri per esodi e riallocazione del personale (L.mil. 60.000) costituito nell'esercizio con contropartita ad "Oneri straordinari";
– fondo rischi su partecipazioni (L.mil. 187.138), invariato nell'esercizio, costituito a fronte di garanzie rilasciate dalla controllata Edicima e specificamente connesse a controversie internazionali in corso;
– fondi rischi connessi alla liquidazione Finsider (L.mil. 11.126) a fronte dei prevedibili oneri da sostenere nei futuri esercizi nell'ambito della liquidazione della Società;
– fondi contributi ex L.408/91 e 38/90 (L.mil. 50.159), relativi ad importi da attribuire a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto;
– fondo vertenze in corso (L.mil. 115.480) presenta una variazione di L.mil. 12.984, a seguito dell'incremento nell'esercizio (L.mil. +5.100) a fronte di presumibili maggiori oneri relativi a contenziosi connessi alle privatizzazioni effettuate, dell'utilizzo per L.mil. 18.084 a fronte della definizione di alcune transazioni riguardanti vertenze in essere sulla cessione della SME;
– accantonamenti diversi, pari a L.mil. 12.557;
– fondo oneri Servizi Tecnici (L.mil. 190.846) non presenta variazioni nel corso dell'esercizio. Tale fondo è stato iscritto nell'esercizio 1997 per un valore iniziale di 300 miliardi – poi parzialmente utilizzato – a fronte di sopravvenienze passive o insussistenze attive che l'IRI si è accollato nell'ambito della scissione FINTECNA, per il caso che dovessero emergere rispetto alla situazione patrimoniale al 30.6.1996 della Società Servizi Tecnici.

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* pari a L.mil. 21.872 risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia. In proposito va anche tenuto conto del Fondo a fronte oneri per esodi e riallocazione del personale costituito nell'esercizio e prima evidenziato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

I *Debiti*, che ammontano a complessivi L.mil. 4.851.490, si articolano nelle loro componenti come segue:
- obbligazioni, per L.mil. 15.060, comprensivi anche dei titoli e delle cedole scadute da rimborsare;
- debiti verso banche, pari a L.mil 905.605, di cui L.mil. 886.545 per operazioni a medio/lungo termine e L.mil. 19.060 per operazioni a breve;
- debiti verso imprese controllate, pari a L.mil. 3.888.423, relativi a partite a breve (L.mil. 1.784.958) ed a partite di natura non finanziaria (L.mil. 2.103.465);
- debiti tributari, pari a L.mil. 8.745, di cui IVA da versare per L.mil. 3.708, IRPEF da versare L.mil. 2.158, IRAP da versare L.mil. 2.746 e ritenute fiscali per L.mil. 133;
- debiti verso fornitori, pari a L.mil. 3.600;
- debiti verso istituti di previdenza, pari a L.mil. 2.701;
- altri debiti, pari a L.mil. 27.356.

I *Ratei e risconti passivi*, L.mil. 32.849, sono stati iscritti con gli stessi criteri di cui ai ratei attivi e comprendono ratei passivi su operazioni a medio/lungo termine per L.mil. 32.840 e L.mil. 9 di aggi di emissione, di cui L.mil. 3 relativi a finanziamenti ad imprese controllate.

In conclusione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1999.

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

RECONTA ERNST & YOUNG PRICEWATERHOUSECOOPERS

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1999

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'azionista
dell'I.R.I. S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'I.R.I. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'I.R.I. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 59 per cento e circa il 31 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori; nel bilancio consolidato tali partecipazioni rappresentano circa il 45 per cento dell'attivo consolidato e circa il 58 per cento dei ricavi delle vendite consolidati.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa congiuntamente dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. e da Price Waterhouse S.p.A. in data 7 giugno 1999.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via Romagnosi 18/A
C.F. 00434000584 - P.I. 00891231003
Registro imprese n. 6697/89 Roma
Capitale Sociale L. 1.720.000.000 i.v.
Tel.: (06) 324751
Fax: (06) 32475504

PricewaterhouseCoopers SpA
Sede Legale: 20124 Milano - Via Vittor Pisani 20
C.F. e P. IVA 12979880155 iscritta all'Albo Consob
Registro Imprese Milano n. 278929/1999
Capitale Sociale L. 7.220.000.000 i.v.
Tel.: (02) 67851
Fax: (02) 66981438

RECONTA ERNST & YOUNG

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'I.R.I. S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Si richiama quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito alla prossima liquidazione dell'I.R.I. S.p.A. ed ai principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999.

5. La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato ed abbiamo rilasciato la relativa relazione in data odierna.

Roma, 9 giugno 2000

Reconta Ernst & Young SpA

Salvatore Florena
(Partner)

PricewaterhouseCoopers SpA

Emilio Palma
(Partner)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della "Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.A.", convocata in seduta ordinaria il 27 giugno 2000, presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Piero Gnudi, con la partecipazione dell'azionista Ministero del Tesoro, portatore di n. 6.369.779.156 azioni, costituenti l'intero capitale sociale:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- esaminato il Bilancio chiuso al 31dicembre 1999, che evidenzia l'utile di esercizio di L. 7.226.151.501.661;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione di certificazione;

ha deliberato:

- di approvare il bilancio dell'esercizio 1999, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con un utile di esercizio di L. 7.226.151.501.661;
- di destinare detto utile come segue:
  - quanto a L. 361.307.575.083, pari alla ventesima parte dell'utile netto di L. 7.226.151.501.661, ad integrazione della Riserva legale ex art. 2430 del Codice Civile;
  - quanto a L. 6.864.843.926.578, quale dividendo complessivo a remunerazione delle 6.369.779.156 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 costituenti il capitale sociale, mediante assegnazione di n. 301.333.530 azioni Finmeccanica al valore unitario di 1,5 Euro e quindi per totali L. 875.194.611.200, nonché mediante pagamento della differenza di L. 5.989.649.315.378 per cassa, con valuta 28 giugno 2000.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO DELL'IRI AL 31 DICEMBRE 1999

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1999 E 1998

(in lire)

ATTIVO

	31.12.1999			31.12.1998		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		4.013.583			9.857.569	
Altri		667.869.564	671.883.147		953.130.520	962.988.089
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– Imprese controllate		8.245.777.701.517			8.258.856.041.243	
– Imprese collegate		784.925.587.034			785.927.954.839	
– Altre imprese		4.223.450.922			4.258.750.922	
		9.034.926.739.473			**9.049.042.747.004**	
Versamenti in conto partecipazioni		**87.637.200.000**			**105.711.986.600**	
Crediti:	(*)			(*)		
– verso imprese controllate	1.360.592.772.864	1.524.192.265.049		1.393.290.011.085	1.692.477.426.791	
– verso controllanti	298.544.750.000	819.930.650.000		358.035.300.000	1.177.965.950.000	
– verso altri	467.452.299.714	851.974.499.714		575.723.297.495	1.177.547.805.102	
		3.196.097.414.763	12.318.661.354.236		**4.047.991.181.893**	13.202.745.915.497
Totale immobilizzazioni			**12.319.333.237.383**			**13.203.708.903.586**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Crediti:	(**)			(**)		
– verso imprese controllate	0	353.126.028.900		0	384.311.305.009	
– verso controllanti	0	913.076.175		0	313.363.441.097	
– verso altri	0	1.955.575.132.955	2.309.614.238.030	0	1.441.164.436.014	2.138.839.182.120
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:						
– Altre partecipazioni		1.229.402.757.230			48.111	
– Altri titoli		703.184	1.229.403.460.414		922.929	971.040
Disponibilità liquide:						
– Depositi bancari e postali		3.718.525.221.211			567.554.741	
– Denaro e valori in cassa		86.950.740	3.718.612.171.951		110.207.189	677.761.930
Totale attivo circolante			**7.257.629.870.395**			**2.139.517.915.090**
RATEI E RISCONTI						
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		9.394.157			50.754.862	
Ratei ed altri risconti		86.960.838.383	86.970.232.540		141.210.169.815	141.260.924.677
Totale ratei e risconti			**86.970.232.540**			**141.260.924.677**
TOTALE ATTIVO			**19.663.933.340.318**			**15.484.487.743.353**

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo. (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

PASSIVO

	31.12.1999			31.12.1998		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale			6.369.779.156.000			6.369.779.156.000
Riserva legale			410.935.200.600			253.024.711.432
Riserva straordinaria						2.107.469.517.215
Riserva di scissione FINTECNA			3.054.395.127			3.054.395.127
Riserva di scissione COFIRI			491.806.021			
Altre riserve:						
– Ex D.Min. 22.4.1993 (quote interessi L. 730/83)			35.403.799.000			29.134.406.000
Utile dell'esercizio			7.226.151.501.661			3.158.209.783.354
			14.045.815.858.409			**11.920.671.969.128**
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Altri:						
Fondo oneri su partecipate		84.600.000.000			312.575	
Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale		60.000.000.000				
Fondo rischi su partecipazioni		187.138.000.000			187.138.000.000	
Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider		11.126.573.132			11.126.573.132	
Fondo contributi ex L. 408/89 e L. 38/90		50.158.966.532			52.893.272.049	
Fondo vertenze in corso		115.480.208.922			128.463.935.048	
Fondo oneri Servizi Tecnici		190.845.523.673			190.845.523.673	
Accantonamenti diversi		12.557.541.397	711.906.813.656		12.575.590.093	583.043.206.570
			711.906.813.656			**583.043.206.570**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**21.872.301.642**			**20.124.107.928**
DEBITI	(**)			(**)		
Obbligazioni		15.059.455.659		13.665.000.000	37.845.829.437	
Debiti verso banche	548.121.692.185	905.605.127.345		887.383.003.677	1.912.763.991.639	
Debiti verso fornitori		3.600.188.198			3.608.866.929	
Debiti verso imprese controllate		3.888.423.256.408			897.647.588.182	
Debiti tributari		8.744.863.393			4.676.747.027	
Debiti verso istituti di previdenza		2.701.194.819			2.979.610.051	
Altri debiti		27.355.709.333	4.851.489.795.155		53.784.290.250	2.913.306.923.515
			4.851.489.795.155			**2.913.306.923.515**
RATEI E RISCONTI						
Aggi di emissione		9.394.160			50.754.865	
Ratei ed altri risconti		32.839.177.296	32.848.571.456		47.290.781.347	47.341.536.212
			32.848.571.456			**47.341.536.212**
TOTALE PASSIVO			**19.663.933.340.318**			**15.484.487.743.353**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 1999 E 1998

(in lire)

	31.12.1999		31.12.1998	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
Fidejussioni				
A favore di imprese controllate	4.975.459.379.672		2.044.252.713.678	
A favore di altre imprese	6.064.671.068.123	11.040.130.447.795	5.988.622.387.223	8.032.875.100.901
Altre				
A favore di imprese controllate		45.906.691.506		3.390.179.058
		11.086.037.139.301		**8.036.265.279.959**
GARANZIE REALI PRESTATE				
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		**6.117.620.329.715**		**1.366.759.083.675**
ALTRI				
Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi		11.663.997.624.265		7.590.060.449.911
Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi				
Azioni	9.034.926.739.473		9.049.042.747.004	
Altri titoli e valori diversi	1.229.554.680.793	10.264.481.420.266	152.191.419	9.049.194.938.423
Titoli ed altri beni di terzi		6.372.218.089.576		6.372.218.089.576
Diversi		5.000		5.000
		28.300.697.139.107		**23.011.473.482.910**
TOTALE CONTI D'ORDINE		**45.504.354.608.123**		**32.414.497.846.544**

CONTO ECONOMICO DEGLI ESERCIZI 1999 E 1998

(in lire)

	1999			1998		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Altri ricavi e proventi						
Emolumenti riversati		2.141.627.591			2.694.790.578	
Sublocazioni		923.162.055			5.865.456	
Recuperi spese ed oneri diversi		348.189.941			412.769.339	
Altri		361.955.967	3.774.935.554		183.855.267	3.297.280.640
			3.774.935.554			**3.297.280.640**
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per servizi			– 44.403.202.758			– 29.614.513.659
Per godimento di beni di terzi			– 7.086.887.002			– 7.145.772.432
Per il personale						
Salari e stipendi		– 31.629.090.418			– 34.366.851.855	
Oneri sociali		– 9.782.832.192			– 11.965.641.321	
Trattamento di fine rapporto		– 6.178.068.101			– 23.313.985.469	
Altri costi		– 412.464.373	– 48.002.455.084		– 615.601.265	– 70.262.079.910
Ammortamenti e svalutazioni						
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					– 2.067.578.816	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			– 369.845.005		– 466.031.828	– 2.533.610.644
Oneri diversi di gestione			– 11.916.933.557			– 12.438.138.615
			– 111.779.323.406			**– 121.994.115.260**
Differenza tra valore e costi della produzione			**– 108.004.387.852**			**– 118.696.834.620**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni						
Dividendi da imprese controllate		841.347.461.750			158.387.777.960	
Dividendi da imprese collegate		13.209.085.450			852.886.300	
Dividendi da altre imprese						
Altri proventi da partecipazioni		206.328.569.283	1.060.885.116.483		93.529.691.911	252.770.356.171
Altri proventi finanziari						
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
– Imprese controllate	29.700.797.580			42.989.929.291		
– Imprese collegate						
– Altri	59.473.257.012	89.174.054.592		93.697.045.294	136.686.974.585	
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		128.389			1.050.643	
Proventi diversi dai precedenti:						
– Interessi e commissioni da imprese controllate	6.159.140.472			35.483.886.098		
– Interessi e commissioni da controllanti				21.115.902.857		
– Interessi e commissioni da altri e proventi vari	180.051.922.092	186.211.062.564	275.385.245.545	206.244.349.609	262.844.138.564	399.532.163.792
Interessi ed altri oneri finanziari						
Interessi e commissioni ad imprese controllate		– 13.867.261.056			– 61.254.989.668	
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		– 303.515.447.564	– 317.382.708.620		– 242.906.112.982	– 304.161.102.650
Totale proventi ed oneri finanziari			**1.018.887.653.408**			**348.141.417.313**

	1999			1998		
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni						
– di immobilizzazioni finanziarie			416.015.749.152			420.900.000.000
Svalutazioni						
– di immobilizzazioni finanziarie			– 632.453.741.817			– 685.577.928.904
Totale delle rettifiche			**– 216.437.992.665**			**– 264.677.928.904**
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi						
Plusvalenze da alienazioni		6.811.787.873.270			3.200.837.831.388	
Utilizzo fondo oneri di ristrutturazione		1.568.092.391.892				
Sopravvenienze attive		12.541.464.405	8.392.421.729.567		4.029.426.870	3.204.867.258.258
Oneri						
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate		– 222.476.169.738				
Intervento a ripianamento oneri di ristrutturazioni settoriali		– 1.568.092.391.891				
Accantonamenti per oneri per esodi e ricollocazione del personale		– 60.000.000.000				
Accantonamento per vertenze in corso		– 5.100.000.000			– 9.124.000.000	
Sopravvenienze passive ed altri		– 846.925.168	– 1.856.515.486.797		– 140.702.693	– 9.264.702.693
Totale delle partite straordinarie			**6.535.906.242.770**			**3.195.602.555.565**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**7.230.351.515.661**			**3.160.369.209.354**
Imposte sul reddito dell'esercizio			– 4.200.014.000			– 2.159.426.000
UTILE DELL'ESERCIZIO			**7.226.151.501.661**			**3.158.209.783.354**

BILANCIO DELL'IRI AL 31 DICEMBRE 1999

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1999 E 1998 (in Euro)

ATTIVO

	31.12.1999			31.12.1998		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati		2.073			5.091	
Altri		344.926	346.999		492.251	497.342
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– Imprese controllate		4.258.588.782			4.265.343.181	
– Imprese collegate		405.380.235			405.897.914	
– Altre imprese		2.181.230			2.199.461	
		4.666.150.247			**4.673.440.557**	
Versamenti in conto partecipazioni		**45.260.837**			**54.595.685**	
Crediti:	(*)			(*)		
– verso imprese controllate	702.687.524	787.179.611		719.574.239	874.091.644	
– verso controllanti	154.185.496	423.458.841		184.909.801	608.368.642	
– verso altri	241.418.965	440.008.108		297.336.269	608.152.688	
		1.650.646.560	6.362.057.644		**2.090.612.973**	6.818.649.215
Totale immobilizzazioni			**6.362.404.643**			**6.819.146.557**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Crediti:	(**)			(**)		
– verso imprese controllate	0	182.374.374		0	198.480.225	
– verso controllanti	0	471.564		0	161.838.711	
– verso altri	0	1.009.970.269	1.192.816.207	0	744.299.316	1.104.618.252
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:						
– Altre partecipazioni		634.933.536			25	
– Altri titoli		363	634.933.899		477	502
Disponibilità liquide:						
– Depositi bancari e postali		1.920.458.005			293.118	
– Denaro e valori in cassa		44.906	1.920.502.911		56.917	350.035
Totale attivo circolante			**3.748.253.018**			**1.104.968.788**
RATEI E RISCONTI						
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		4.852			26.213	
Ratei ed altri risconti		44.911.525	44.916.377		72.928.966	72.955.179
Totale ratei e risconti			**44.916.377**			**72.955.179**
TOTALE ATTIVO			**10.155.574.037**			**7.997.070.524**

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo. (**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

PASSIVO

	31.12.1999			31.12.1998		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale			3.289.716.391			3.289.716.391
Riserva legale			212.230.319			130.676.358
Riserva straordinaria						1.088.417.172
Riserva di scissione FINTECNA			1.577.463			1.577.463
Riserva di scissione COFIRI			253.997			
Altre riserve:						
– Ex D.Min. 22.4.1993 (quote interessi L. 730/83)			18.284.536			15.046.665
Utile dell'esercizio			3.731.995.797			1.631.079.231
			7.254.058.503			**6.156.513.280**
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Altri:						
Fondo oneri su partecipate		43.692.254			161	
Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale		30.987.414				
Fondo rischi su partecipazioni		96.648.711			96.648.711	
Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider		5.746.395			5.746.395	
Fondo contributi ex L. 408/89 e L. 38/90		25.904.944			27.317.095	
Fondo vertenze in corso		59.640.551			66.346.086	
Fondo oneri Servizi Tecnici		98.563.487			98.563.487	
Accantonamenti diversi		6.485.429	367.669.185		6.494.750	301.116.687
			367.669.185			**301.116.687**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**11.296.101**			**10.393.234**
DEBITI	(**)			(**)		
Obbligazioni		7.777.560		7.057.384	19.545.740	
Debiti verso banche	283.081.229	467.706.016		458.295.074	987.860.160	
Debiti verso fornitori		1.859.342			1.863.824	
Debiti verso imprese controllate		2.008.203.017			463.596.290	
Debiti tributari		4.516.345			2.415.338	
Debiti verso istituti di previdenza		1.395.051			1.538.840	
Altri debiti		14.128.045	2.505.585.376		27.777.268	1.504.597.460
			2.505.585.376			**1.504.597.460**
RATEI E RISCONTI						
Aggi di emissione		4.852			26.213	
Ratei ed altri risconti		16.960.020	16.964.871		24.423.650	24.449.863
			16.964.871			**24.449.863**
TOTALE PASSIVO			**10.155.574.037**			**7.997.070.524**

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 1999 E 1998 (in Euro)

	31.12.1999			31.12.1998	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE					
Fidejussioni					
A favore di imprese controllate	2.569.610.323			1.055.768.417	
A favore di altre imprese	3.132.141.214	5.701.751.537		3.092.865.348	4.148.633.765
Altre					
A favore di imprese controllate		23.708.828			1.750.881
		5.725.460.364			**4.150.384.647**
GARANZIE REALI PRESTATE					
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		**3.159.487.225**			**705.872.158**
ALTRI					
Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi		6.023.952.044			3.919.939.084
Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi					
Azioni	4.666.150.247			4.673.440.557	
Altri titoli e valori diversi	635.011.998	5.301.162.245		78.600	4.673.519.157
Titoli ed altri beni di terzi		3.290.975.995			3.290.975.995
Diversi		3			3
		14.616.090.287			**11.884.434.238**
TOTALE CONTI D'ORDINE		**23.501.037.876**			**16.740.691.043**

CONTO ECONOMICO DEGLI ESERCIZI 1999 E 1998 (in Euro)

	1999		1998	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Altri ricavi e proventi				
Emolumenti riversati	1.106.058		1.391.743	
Sublocazioni	476.773		3.029	
Recuperi spese ed oneri diversi	179.825		213.178	
Altri	186.935	1.949.592	94.953	1.702.903
		1.949.592		**1.702.903**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per servizi		- 22.932.340		- 15.294.620
Per godimento di beni di terzi		- 3.660.072		- 3.690.483
Per il personale				
Salari e stipendi	- 16.335.062		- 17.748.998	
Oneri sociali	- 5.052.411		- 6.179.738	
Trattamento di fine rapporto	- 3.190.706		- 12.040.669	
Altri costi	- 213.020	- 24.791.199	- 317.932	- 36.287.336
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			- 1.067.815	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		- 191.009	- 240.685	- 1.308.501
Oneri diversi di gestione		- 6.154.583		- 6.423.762
		- **57.729.203**		- **63.004.702**
Differenza tra valore e costi della produzione		- **55.779.611**		- **61.301.799**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni				
Dividendi da imprese controllate	434.519.701		81.800.461	
Dividendi da imprese collegate	6.821.923		440.479	
Dividendi da altre imprese				
Altri proventi da partecipazioni	106.559.813	547.901.438	48.304.055	130.544.994
Altri proventi finanziari				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- Imprese controllate	15.339.182		22.202.446	
- Imprese collegate				
- Altri	30.715.374	46.054.556	48.390.485	70.592.931
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	66		543	
Proventi diversi dai precedenti:				
- Interessi e commissioni da imprese controllate	3.180.931		18.325.898	
- Interessi e commissioni da controllanti			10.905.454	
- Interessi e commissioni da altri e proventi vari	92.989.057	96.169.988 142.224.610	106.516.317	135.747.669 206.341.142
Interessi ed altri oneri finanziari				
Interessi e commissioni a imprese controllate	- 7.161.843		- 31.635.562	
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	- 156.752.647	- 163.914.490	- 125.450.538	- 157.086.100
Totale proventi ed oneri finanziari		**526.211.558**		**179.800.037**

	1999			1998		
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni						
– di immobilizzazioni finanziarie			214.854.204			217.376.709
Svalutazioni						
– di immobilizzazioni finanziarie			– 326.635.098			– 354.071.451
Totale delle rettifiche			**– 111.780.895**			**– 136.694.742**
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi						
Plusvalenze da alienazioni		3.517.994.842			1.653.094.781	
Utilizzo fondo oneri di ristrutturazione		809.852.134				
Sopravvenienze attive		6.477.126	4.334.324.102		2.081.025	1.655.175.806
Oneri						
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate		– 114.899.353				
Intervento a ripianamento oneri di ristrutturazioni settoriali		– 809.852.134				
Accantonamenti per oneri per esodi e ricollocazione del personale		– 30.987.414				
Accantonamento per vertenze in corso		– 2.633.930			– 4.712.153	
Sopravvenienze passive ed altri		– 437.400	– 958.810.231		– 72.667	– 4.784.820
Totale delle partite straordinarie			**3.375.513.871**			**1.650.390.987**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**3.734.164.923**			**1.632.194.482**
Imposte sul reddito dell'esercizio			– 2.169.126			– 1.115.250
UTILE DELL'ESERCIZIO			**3.731.995.797**			**1.631.079.231**

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31.XII.1999

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 1999, costituito dallo Stato Patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 *bis* del Codice Civile), dal Conto Economico (conforme allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 *bis* del Codice Civile), e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo la normativa civilistica aggiornata dal D.Lgs. 127/91, in vigore a decorrere dall'esercizio 1993 per i bilanci civilistici e dall'esercizio 1994 per quanto attiene i bilanci consolidati.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I principi utilizzati nella redazione del bilancio si ispirano a quelli delineati all'art. 2423 *bis* del Codice Civile (prudenza, competenza, confrontabilità, continuità) e la contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile si informa che sono depositati presso la Sede Sociale i bilanci delle imprese controllate e collegate.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, ove necessario, un'interpretazione dei dati di bilancio e contiene in particolare le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si è altresì tenuto conto, in via di volontaria adesione, di quanto disposto dalla Comunicazione del 23 febbraio 1994, n. 94001437 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, riguardante le informazioni integrative che devono essere fornite dalle holding di partecipazioni, individuate dall'art. 1, comma 1, dell'abrogato D.P.R. 137/75, che redigono il bilancio secondo la disciplina del D.Lgs. n. 127/91.

Per una migliore informativa, il bilancio d'esercizio è stato integrato dai prospetti di struttura patrimoniale e di conto economico, quest'ultimo riclassificato secondo le indicazioni Consob della surrichiamata comunicazione, esposti nella Relazione sulla Gestione.

Sempre nella Relazione sulla Gestione si è provveduto a dare informativa a riguardo delle operazioni intrattenute dall'IRI con parti correlate.

Per quanto concerne l'introduzione dell'Euro quale moneta degli Stati membri partecipanti all'Unione Monetaria Europea, si ricorda che anche al 31.12.1999 non sussistevano posizioni attive o passive con rischio di cambio a carico IRI nelle valute delle Nazioni aderenti alla UEM, pertanto non erano state accertate differenze di cambio. Si rileva inoltre che in linea con quanto raccomandato dalla Consob (Comunicazione n. 98083971 del 26.10.1998) sono stati forniti gli schemi contabili in Euro, la traduzione è stata effettuata al tasso fisso di conversione di Lire 1.936,27 per Euro.

Si precisa che il capitale sociale è stato convertito per il suo importo nominale non applicando allo stato le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 213/98.

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del presente bilancio sono stati adottati principi contabili e di valutazione conformi a quelli di cui al bilancio al 31.12.1998, che vengono di seguito riportati.
Con riferimento a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, in merito alla prossima messa in liquidazione dell'IRI, si segnala che sono stati adottati i principi contabili applicabili ad una società in continuità aziendale, in quanto la suddetta liquidazione, alla data di predisposizione del bilancio in oggetto, non risulta ancora essere stata formalmente deliberata. A solo titolo informativo, si segnala inoltre che, nel caso dell'IRI, l'adozione dei principi contabili applicabili ad una società in liquidazione, avrebbe comportato esclusivamente un incremento del patrimonio netto connesso alla rivalutazione di talune partecipazioni, risultando le altre poste contabili sostanzialmente già iscritte al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni materiali

Mobili, dotazioni e automezzi

Sono iscritti al costo di acquisizione ed ammortizzati in modo sistematico e costante in base ad aliquote ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti, corrispondenti ad aliquote che danno luogo ad ammortamenti fiscalmente deducibili; per gli investimenti dell'esercizio dette aliquote vengono ridotte al 50%. Per il dettaglio delle aliquote utilizzate, si rinvia al commento della voce "Ammortamenti"; si precisa, che i cespiti di cui al presente bilancio non sono stati oggetto di rivalutazioni o svalutazioni in questo e nei passati esercizi.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni (in imprese controllate, collegate ed in altre imprese)

I valori di carico delle partecipate corrispondono ai costi risultanti dalla determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, determinati con il metodo del LIFO a scatti annuali per categorie omogenee di beni o da svalutazioni in presenza di perdite di valore, se considerate durevoli, conseguenti a riduzioni di capitali o ad allineamento ai patrimoni netti risultanti dai bilanci consolidati delle Società partecipate; i valori di carico svalutati sono ricostituiti nei limiti del costo storico qualora vengano meno le motivazioni che ne hanno determinato le svalutazioni; il riferimento ai netti patrimoniali consolidati è stato adottato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 127/91.
Si rileva che, in presenza di un patrimonio netto negativo della partecipata, la quota parte di svalutazione, determinata secondo le suindicate modalità, eccedente il costo originario della partecipazione, viene imputata al "Fondo oneri su partecipate".

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

In particolare, nel presente esercizio, non si è proceduto all'allineamento all'*equity* del valore di carico della TIRRENIA e della Aeroporti di Roma Holding. Per quanto riguarda la TIRRENIA il valore di carico della partecipazione deriva dalla valutazione del capitale economico al 31 dicembre 1998, effettuata in occasione dell'acquisto della partecipazione stessa, che trova conferma nel positivo andamento gestionale del 1999; per quanto attiene Aeroporti di Roma Holding, il valore di carico tiene conto dei conguagli, contrattualmente accertati a fine esercizio, correlati alle plusvalenze sulla privatizzazione di AEROPORTI DI ROMA S.p.A., di cui beneficierà la stessa Aeroporti di Roma Holding.
Le partecipazioni rivenienti da operazioni di scissione, poste in essere da imprese partecipate negli scorsi e nel presente esercizio, sono iscritte al valore corrispondente alla riduzione patrimoniale subita dall'impresa scissa.
Per quanto concerne le controllate poste in liquidazione volontaria, nel presente esercizio non sono stati necessari ulteriori aggiornamenti.
Per quanto riguarda le partecipate destinate ad essere cedute nell'ambito del processo di privatizzazione, si rileva che, analogamente ai passati esercizi, dette società sono state mantenute tra le immobilizzazioni finanziarie, in considerazione della natura di investimento durevole che hanno avuto sin dalle originarie acquisizioni, in linea con l'oggetto sociale indicato nello Statuto dell'IRI.
Peraltro le partecipazioni nella AEROPORTI DI ROMA e nella SPI, acquisite nell'esercizio nell'ottica di una loro più pronta cessione, sono state iscritte nel "circolante".

Versamenti in c/partecipazioni e crediti (questi ultimi con riferimento sia ai crediti delle immobilizzazioni che a quelli del circolante).

Sono iscritti al valore ritenuto rappresentativo del presunto realizzo, tenendo conto di eventuali perdite durevoli di valore, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione delle relative voci di bilancio. Tali fondi sono utilizzati qualora vengano meno le motivazioni che ne avevano comportato l'iscrizione.
A fronte dei crediti di dubbio realizzo, relativi ad "Altre Imprese" sottoposte a procedure concorsuali, risultano in essere adeguati stanziamenti ai fondi rettificativi, determinati sulla base dell'analisi delle specifiche posizioni.

Attivo circolante

Altri titoli e altre partecipazioni

Sono costituiti essenzialmente da titoli a reddito fisso e da azioni destinate ad una rapida cessione sul mercato; sono iscritti al minore tra il costo calcolato secondo la metodologia LIFO a scatti ed il valore di mercato determinato, per quelli quotati, sulla base dei prezzi rilevati alla data di chiusura dell'esercizio.

ASPETTI
DI CARATTERE
GENERALE

Ratei e risconti

Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti obbligazionari e su altre operazioni passive

Sono costituiti da oneri di natura pluriennale, rappresentati da spese di emissione sui prestiti obbligazionari. Sono iscritti al costo, dedotte le quote di ammortamento direttamente imputate; l'ammortamento è calcolato sulla base delle giacenze medie delle operazioni di riferimento.

Ratei e altri risconti (attivi e passivi)

Sono determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

I *Fondi rischi ed oneri* includono gli stanziamenti a fronte di passività di natura determinata certe o probabili per le quali è ritenuto incerto l'ammontare o la data di manifestazione del relativo onere. Gli stanziamenti e le integrazioni effettuate nei passati e nel presente esercizio riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto

È adeguato al fabbisogno maturato, nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali, ed è soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

Debiti

Debiti finanziari

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine

I *Titoli di terzi* presso l'Istituto sono esposti al valore nominale e *quelli dell'Istituto presso terzi* sono esposti al valore contabile netto.
Le *Fidejussioni* rilasciate per conto di Società del Gruppo sono iscritte per l'ammontare dell'impegno in essere alla data del 31.12.1999, e quelle in valuta sono esposte ai cambi di fine periodo.
Gli *Impegni diversi* sono iscritti ai valori contabili o contrattualmente previsti.
Le *Poste di memoria* sono annotate a valore puramente simbolico.

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Conto economico

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza temporale.
I dividendi sono contabilizzati nell'anno in cui vengono incassati ed i correlati crediti di imposta sono iscritti contestualmente alla erogazione dei dividendi stessi.

ALTRI ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini di una migliore comprensione di quanto esposto nella Nota Integrativa e nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico si rileva quanto segue:

- L'IRI, è una "holding industriale" costituita sotto forma di Ente di diritto pubblico nel 1933 e trasformata in Società per Azioni nel 1992 (D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con L. 8 agosto 1992, n. 359). A seguito della trasformazione in Società per Azioni è stato rideterminato il patrimonio netto della Società, come disciplinato dalla Legge n. 292/93.

- Per quanto attiene al "trattamento contabile delle imposte sul reddito", di cui all'omonimo principio, si rileva che nell'esercizio in esame non è stata effettuata alcuna appostazione per imposte anticipate o differite.
In proposito va evidenziato che il 1999 ha beneficiato dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse, formatesi negli esercizi 1994, 1996 e 1997, che hanno consentito l'azzeramento dell'imponibile IRPEG, mentre per quanto concerne le perdite fiscali residue (circa Lire 810 miliardi) ed i fondi tassati (circa Lire 870 miliardi) il connesso beneficio fiscale verrà iscritto in bilancio nell'esercizio di realizzazione dello stesso.
Tale impostazione, in linea con il principio contabile di riferimento, tiene conto del fatto che l'attuale fase di prevedibili mutamenti della Società non consente di individuare con ragionevole certezza quando ed in che misura le imposte anticipate eventualmente iscritte potrebbero essere recuperate.

- Per il 1999, si è peraltro determinato un imponibile ai fini IRAP che, analogamente all'esercizio 1998, ha comportato l'accertamento di imposte sul reddito di modesta entità.

- Nella Relazione sulla Gestione vengono illustrati l'andamento economico dell'esercizio e l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria, nonché gli andamenti dei vari settori in cui opera il Gruppo.

- Sempre nella Relazione sulla Gestione, viene inoltre sintetizzata la situazione relativa ai possibili riflessi patrimoniali ed economici, che potrebbero emergere da provvedimenti giudiziari legati agli esiti di processi per dazioni, nonché ad altre situazioni di contenzioso riguardanti Società del Gruppo.

NOTA INTEGRATIVA

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali (Prospetto di dettaglio n. 1)

31.12.1999	L.mil.	672
31.12.1998	L.mil.	963
Variazione	L.mil.	– 291

Per l'analisi delle variazioni intervenute e la composizione delle voci, si rinvia al prospetto richiamato.
Nel presente esercizio sono stati ceduti immobili di proprietà dell'IRI per complessivi L.mil. 253 determinando una plusvalenza di L.mil. 247 iscritta tra gli "Altri ricavi e proventi vari".
Gli investimenti e le alienazioni in "Altri beni" sono essenzialmente riferibili al rinnovo dei mobili ed attrezzature di ufficio. La limitata entità degli investimenti in immobilizzazioni materiali trova spiegazione nella natura della attività sociale.
Si rileva inoltre che:
- ai sensi dell'art. 2427 n. 2 del Codice Civile, le immobilizzazioni in essere, non sono state oggetto nel presente e nei passati esercizi di rivalutazioni o svalutazioni;
- le immobilizzazioni non risultano gravate da vincoli di ipoteche o privilegi;
- non sono in essere contratti di leasing;
- non sono stati imputati oneri finanziari nelle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni (Prospetti di dettaglio n. 2, 2*bis*, 2*ter* e n. 3)

31.12.1999	L.mil.	9.034.927
31.12.1998	L.mil.	9.049.043
Variazione	L.mil.	– 14.116

I saldi iniziale e finale della voce in esame risultano così costituiti (in L.milioni):

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
Partecipazioni (valori di carico lordo)	9.097.403	9.358.022	– 260.619

Fondi rettificativi:
- Fondo a fronte partecipazione ALITALIA (1998)

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

e fondo a fronte assegnazione gratuita azioni Autostrade (1999)	– 62.476	– 308.979	+ 246.503
	9.034.927	9.049.043	– 14.116

Le azioni vincolate in gestione speciale al 31 dicembre 1999 ammontano complessivamente a L.mil. 978.076 e sono rappresentate da: n. 527.701.548,664 azioni ordinarie Banca di Roma (controvalore L.mil. 784.926) vincolate a fronte del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International con scadenza gennaio 2001, in concomitanza con l'operazione di aumento di capitale da Lire 1.675 miliardi a Lire 2.675 miliardi della suddetta Banca effettuato nel 1997; n. 158.273.688 azioni ordinarie Finmeccanica (controvalore L.mil. 151.499) al servizio dei warrant emessi nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale da Lire 1.574 miliardi a Lire 3.541 miliardi effettuata nello scorso esercizio; n. 49.132.930 azioni ordinarie Autostrade (per un controvalore netto di L.mil. 41.651, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 62.476), destinate alla cessione gratuita, nel rapporto di 10 ogni 100 acquistate, ai sottoscrittori della OPV che ne manterranno il possesso fino al 13.12.2000.

La composizione dei saldi iniziali e finali delle partecipazioni, con specifica indicazione dei costi storici, delle svalutazioni e delle rivalutazioni, nonché le variazioni dell'esercizio per valore e quantità, ed i raffronti dei valori di carico con i sottostanti patrimoni netti civilistici e consolidati, sono dettagliate come già detto nei prospetti n. 2, 2*bis*, 2*ter* e n. 3.

Le variazioni dell'esercizio vengono di seguito sintetizzate (L.milioni):

Saldo al 31.12.1998	9.049.043

Variazioni:

– Acquisti:

• TIRRENIA di Navigazione S.p.A. – acquisto da Finmare in liquidazione del 35% della partecipazione, nell'ambito del Piano di riordino del settore cabotiero come previsto dall'art. 3 della L. 204/95, costituito da n. 1.676.850 azioni di categoria B (godimento 1.1.1998) del valore nominale di L. 10.000 pari al 71,43% delle complessive azioni di categoria B ed al 35% dell'intero capitale sociale della TIRRENIA di Navigazione. Il controvalore netto dell'operazione (L.mil. 92.959) è stato determinato sulla base della valutazione del capitale economico della Società al 31.12.1998 depurato dai dividendi incassati (30.4.1999) dalla Società venditrice Finmare sugli utili di

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	esercizio 1998, dal credito d'imposta (attualizzato al 3,5% per il periodo dal 29.12.1999 al 31.7.2000, data di presumibile incasso e/o utilizzo) e tenuto conto degli interessi attivi e passivi calcolati sui suddetti importi al tasso EURIBOR 3 mesi +0,50% con capitalizzazione annuale;	+ 92.960	
	• AEROPORTI DI ROMA HOLDING S.p.A. – conguagli prezzo riconosciuti a FINTECNA (L.mil. 384.322) e Cofiri Invest B.V. (L.mil. 230.092) in relazione all'acquisizione della partecipazione in Aeroporti di Roma Holding conseguente all'operazione di scissione parziale della COFIRI. L'IRI, a seguito di tale acquisizione, è subentrato alla COFIRI negli originari impegni contrattuali sorti nei confronti di Cofiri Invest B.V. e FINTECNA all'atto dell'acquisto da parte di COFIRI della partecipazione Aeroporti di Roma Holding. Tali impegni prevedono, tra l'altro, il riconoscimento di un conguaglio prezzo determinato sulla base di un "prezzo minimo garantito" che tiene conto dello stato di avanzamento della privatizzazione della AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	+ 614.414	
	• AUTOSTRADE S.p.A. – conguaglio prezzo riconosciuto a Iritecna S.p.A., sulle azioni Autostrade acquisite dall'IRI nel 1997 in occasione della scissione parziale della FINTECNA. L'importo riconosciuto (L.mil. 650.000) è il "minimo garantito" concordato con Iritecna (iniziale possessore dei titoli) a valere sul 10% del maggior prezzo realizzato nella fase di privatizzazione, rispetto all'iniziale valore di negoziazione. Nel marzo del 2000, con la formalizzazione del contratto stipulato da IRI con il "Nucleo Stabile" avente per oggetto la cessione del 30% del capitale sociale di Autostrade, si è determinato l'ulteriore conguaglio prezzo pari a Lire 224 miliardi.	+ 650.000	+ 1.357.374

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	– Operazioni di riassetto societario: Scissione parziale COFIRI [1]		
	• Aeroporti di Roma Holding – acquisizione di n. 31.590.400 azioni ordinarie da nominali L.10.000 pari al 100% del capitale sociale. Il valore di acquisizione, come determinato dal progetto di scissione, rappresenta l'originario valore di carico delle azioni nel bilancio COFIRI.	+ 377.363	
	• COFIRI S.p.A. – riduzione del valore di carico della partecipazione a seguito dell'annullamento di n. 200.000.000 di azioni ordinarie da nominali L. 1.000. Il valore delle azioni annullate è stato determinato applicando la percentuale di riduzione, subita dal patrimonio netto della COFIRI (risultante dalla situazione al 31.10.1999 posta a base del progetto di scissione) a seguito della scissione stessa, al valore di carico della partecipazione valutata al costo storico. La differenza tra il valore nominale delle azioni annullate e la riduzione del valore di carico IRI della partecipazione (L.mil. 492) è stata iscritta nella voce di patrimonio netto "Riserva da scissione Cofiri".	– 199.508	+ 177.855
	– Fusione per incorporazione della MEI in FINMECCANICA:		
	• MEI - Microelettronica Italiana S.r.l. - annullamento delle quote di partecipazioni nella MEI (50,06%) nell'ambito della operazione in oggetto, finalizzata al consolidamento del gruppo FINMECCANICA nel settore dell'alta tecnologia.	– 796.635	
	• FINMECCANICA S.p.A. - in relazione all'operazione di cui trattasi la FINMECCANICA S.p.A. ha annullato la totalità delle n. 3.541.068.000 azioni da nominali L. 1.000 costituenti il vecchio capitale sociale emettendo, successivamente, n. 8.392.324.500 nuove azioni da nominali L.430. Di tali nuove azioni n. 4.851.256.500 sono state destinate all'assegnazione agli ex soci MEI ed in particolare all'IRI, come socio al 50,06%, sono		

[1] Si riepilogano gli effetti patrimoniali per IRI della scissione COFIRI (L.mldi):

Partecipazioni:	
ARH	377
COFIRI	– 200
	177
Debiti netti:	
vs FINTECNA	156
vs IRITECNA in liq.	181
vs COFIRI (per acquisizione SPI)	– 160
	177

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	state attribuite n. 2.428.656.500 nuove azioni Finmeccanica ordinarie. Di conseguenza la partecipazione IRI in FINMECCANICA è passata dal 59,76% al 54,15% del capitale sociale.	+ 796.635	—
	– Cessione delle attività in liquidazione del Gruppo IRI:		
	• Cessione a FINTECNA, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività in liquidazione del Gruppo IRI, finalizzato alla ottimizzazione delle risorse e delle risultanze gestionali delle Società in liquidazione delle seguenti partecipazioni:		
	• FINSIDER - cessione di n. 3.841.989.036 azioni da nominali Lire 672 pari al 99,82% del capitale sociale al controvalore di Lire 1 corrispondente al valore di bilancio IRI.	. .	
	• IRITECNA - cessione di n. 1.000.000.000 azioni da nominali Lire 1.000 pari al 100% del capitale sociale al controvalore di Lire 1 corrispondente al valore di bilancio IRI.	. .	
	• Ifap-IRI - cessione di n. 16.380.000 azioni da nominali Lire 620 pari al 100% del capitale sociale al controvalore di Lire 1 corrispondente al valore di bilancio IRI.	. .	
	• ISAI - cessione di n. 1.032.550 azioni da nominali Lire 1.000 pari al 41,30% del capitale sociale ad un controvalore corrispondente al valore di patrimonio netto al 31.12.1998. Tale partecipazione era in carico a IRI al valore di libro di Lire 1.	– 20.735	
	• FINMARE - Cessione di n. 524.059.495 azioni da nominali Lire 556 pari al 99,98% del capitale sociale ad un controvalore scaturito dalla valutazione, effettuata da soggetto incaricato congiuntamente da IRI e FINTECNA, del valore economico della Società al 31.12.1999. Tale valutazione tiene		

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	conto anche della cessione della titolarietà del versamento in conto aumento di capitale di 105.712 milioni.	– 4.288	
	• SOFINPAR - Cessione di n. 4.000.000 di azioni da nominali L. 10.000 pari al 100% del capitale sociale ad un controvalore provvisorio pari al valore di carico in bilancio IRI al 31.12.1998. Tale prezzo verrà determinato e conguagliato in base alla valutazione del valore economico del patrimonio netto della Società. Da una prima stima provvisoria il conguaglio a favore FINTECNA dovrebbe essere quantificabile in circa 84,6 miliardi. A fronte di tale conguaglio, nel presente esercizio, si è provveduto ad accantonare l'importo di 84,6 mldi al "Fondo oneri su partecipate", recependo a conto economico una rettifica di valore di attività finanziarie di pari entità.	– 34.857	– 59.880
	– Cessioni connesse al Piano di privatizzazione:		
	• AUTOSTRADE S.p.A. - nell'ambito del processo di privatizzazione del gruppo AUTOSTRADE, nel corso dell'esercizio ha avuto luogo l'"Offerta Globale" che ha permesso la cessione di n. 620.140.614 azioni pari al 52,42% del capitale sociale e la stipula del contratto (che ha avuto efficacia nel marzo 2000 successivamente al benestare dell'Autorità Antitrust) per la cessione del 30% del capitale sociale ad un "Nucleo Stabile" di azionisti. Di seguito si riepilogano i dati salienti relativi all'"Offerta Globale":		
	• Assegnazione mediante OPV riservata al Pubblico Indistinto in Italia ed ai dipendenti del gruppo AUTOSTRADE di n. 490.475.000 azioni pari al 41,46% dell'intero capitale sociale ad un prezzo di 6,75 Euro per azione.		

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	Agli assegnatari delle azioni che conserveranno le azioni per 12 mesi spetterà l'attribuzione gratuita di n. 10 azioni (n. 11 azioni per i dipendenti del gruppo AUTOSTRADE) per ogni 100 azioni assegnate in sede di OPV fino ad un massimo di n. 150 azioni (n. 165 azioni per i dipendenti del gruppo AUTOSTRADE). A fronte di tali azioni da attribuire gratuitamente l'IRI ha costituito un'apposita Gestione Speciale per n. 49.132.930 azioni, pari al 4,15% del capitale sociale	– 6.410.421	
	• Collocamento riservato agli Investitori Istituzionali Italiani ed Esteri di n. 73.289.000 azioni, pari al 6,20% del capitale sociale Autostrade ad un prezzo di 6,75 Euro per azione	– 957.874	
	• Esercizio dell'opzione *greenshoe* riservata agli Investitori del Collocamento Istituzionale per n. 56.376.614 azioni, pari al 4,77%, del capitale sociale Autostrade al ricordato prezzo di 6,75 Euro per azione	– 736.833	– 8.105.128
	• STOÀ S.p.A. - cessione della partecipazione detenuta dal Gruppo IRI (complessivamente 46,89%), di cui n. 624.588 azioni da nominali L. 742 pari al 23,16% del capitale sociale detenute direttamente dall'IRI, ai Comuni di Napoli, Ercolano, Portici, Torre del Greco, San Giorgio a Cremano e alla Società Italia Lavoro ad un prezzo pari al valore nominale dei titoli	– 464	
	• Edindustria S.p.A. - cessione di n. 144.000 azioni da nominali L. 1.000, pari al 18% del capitale sociale, ad AUTOSTRADE S.p.A. (9%) ed a AEROPORTI DI ROMA S.p.A. (9%), ad un prezzo di L. 1.280 per azione, determinato sulla base del valore della Società come risulta dalla perizia effettuata dalla RM Consulenti S.r.l.	– 184	– 648
			– 8.105.776

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	– Cessioni sul mercato a seguito esercizio warrant e conversioni di prestiti obbligazionari:		
	• FINMECCANICA - cessione di n. 45.207 azioni ordinarie a seguito esercizio warrant 1998/2000 ad un prezzo unitario di L. 2.200 per azione	– 99	
	• BANCA DI ROMA - cessione di n. 673.886,687 azioni ordinarie da nominali L. 500 a seguito della parziale conversione del prestito obbligazionario emesso nel 1997 da Mediobanca International Ltd.	– 1.120	– 1.219
	– Plusvalenze su cessioni azioni:		
	• AUTOSTRADE	+ 6.790.870	
	• Edindustria	+ 65	
	• Isai in liquidazione	+ 20.735	
	• FINMECCANICA	+ 56	
	• Banca di Roma	+ 118	
	• STOÀ	. .	+ 6.811.844
	Tali plusvalenze (escluse quelle relative alla cessione di azioni Finmeccanica) sono state imputate a c/economico tra le "Partite straordinarie"		
	– Svalutazioni con imputazione a conto economico:		
	• ALITALIA, per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1999	– 63.940	
	• FINCANTIERI, per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1999	– 457.659	
	• FINMARE, per allineamento al valore economico della società al 31.12.1999	– 26.088	
	• BAGNOLI S.p.A., per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1999	– 131	
	• Insar S.p.A., per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1999	– 29	
	• Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa, per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.1999	– 7	
	• AUTOSTRADE per accantonamento al fondo rettificativo a fronte delle azioni destinate alla cessione gratuita e costituite in gestione speciale *bonus share*. L'importo dell'accantonamento rappresenta il 60% del valore originario della gestione speciale ed è stato imputato a c/economico negli "Altri accantonamenti" tra gli oneri straordinari	– 62.476	– 610.330

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

– Rivalutazione, con imputazione a conto economico, per ripristino parziale del costo storico, delle partecipazioni:			
• FINMECCANICA	+	262.200	
• FINTECNA	+	153.816	+ 416.016
Saldo al 31.12.1999			9.034.927

Nel prospetto n. 3 vengono posti a raffronto i valori di carico delle partecipazioni con i patrimoni netti consolidati e con quelli risultanti dai bilanci d'esercizio.

Versamenti in c/partecipazioni (Prospetti di dettaglio n. 2 e 2*bis*)

31.12.1999	L.mil.	87.637
31.12.1998	L.mil.	105.712
Variazione	L.mil.	– 18.075

Il saldo esposto è riferito alle erogazioni effettuate a favore della TIRRENIA di Navigazione (L.mil. 87.637).
Nel corso dell'esercizio è stata ceduta a FINTECNA la titolarietà del versamento in conto capitale effettuato a suo tempo dall'IRI a Finmare per L.miL. 105.712.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni

31.12.1999	L.mil.	3.196.097
31.12.1998	L.mil.	4.047.991
Variazione	L.mil.	– 851.894

La composizione dei saldi e le relative variazioni vengono riepilogate nei prospetti di dettaglio n. 4, 4*bis* e 4*ter*, che di seguito si sintetizzano, mentre nel prospetto n. 5 vengono dettagliati tutti i crediti (anche del circolante) per composizione e scadenza.

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
Crediti verso:			
– Imprese controllate:			
• Valori lordi	1.530.354	3.266.731	– 1.736.377
• Fondo rettificativo finanz. Ilva-Iritecna	– 6.162	– 6.162	—
• Fondo rettificativo finanz. Finsider	—	– 1.568.092	+ 1.568.092
	1.524.192	1.692.477	– 168.285
– Controllante	819.931	1.177.966	– 358.035

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE			
– Altri:			
• Valore di carico lordo	857.959	1.183.533	– 325.574
• Fondo rettificativo finanz. Altiforni e Ferriere di Servola	– 5.566	– 5.566	—
• Fondo rettificativo finanz. Ferdofin	– 419	– 419	—
	851.974	1.177.548	– 325.574
	3.196.097	4.047.991	– 851.894

Ad integrazione dei prospetti richiamati si forniscono di seguito ulteriori informazioni.

Crediti verso controllate (L.mil. 1.524.192; L.mil. 1.692.477 a fine 1998 – prospetti di dettaglio n. 4, 4*bis* e 4*ter*) tutti di natura finanziaria, sono esposti al netto di fondi rettificativi per Lire 6.162 milioni come sopra evidenziato.

Con riferimento alle consistenze di fine esercizio, per quanto concerne le condizioni applicate si rileva che:

• i finanziamenti concessi alle Società in liquidazione Iritecna e SOFINPAR non sono fruttiferi di interessi, con esclusione di quello derivante dal prestito obbligazionario ex L.675 IRI 1985/2000 concesso originariamente ad Ilva ed ora in essere a Iritecna per Lire 3.913 milioni; complessivamente tali finanziamenti infruttiferi ammontano a 1.232.005 milioni e sono coperti da fondi rettificativi per 6.162 milioni;

• le operazioni speculari (298.349 milioni), sono regolate ai tassi applicati sulle operazioni passive di origine (sostanzialmente mutui BEI e prestiti obbligazionari) e non incidono pertanto sul risultato di esercizio.

Con riferimento a tali operazioni si rileva che trattasi di finanziamenti erogati direttamente, speculari ad operazioni iscritte tra i debiti a medio e lungo termine, in gran parte derivanti da operazioni accese in forza di specifiche disposizioni di legge, che, con differenti modalità, hanno previsto interventi pubblici a fronte di piani di investimento approvati dai competenti Organi governativi; si evidenziano in particolare:

– Finanziamento speculare al prestito obbligazionario IRI 1985/2000 t.v., emesso ai sensi della Legge 675/77, che prevede il contributo interessi dello Stato direttamente alla Società beneficiaria (Iritecna)	L.mil.	3.913
– Finanziamenti speculari a mutui ex BEI L.876/73 per i quali è assunto dallo Stato il solo rischio di cambio	L.mil.	40.052
– Finanziamenti speculari a mutui ex BEI con rimborso dallo Stato posti in essere ai sensi della Legge 41/86, che prevede il rimborso dallo Stato delle quote per capitale ed interessi, con imputazione delle quote per interessi		

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

nel conto economico e delle quote capitale fra i mezzi propri. L'imputazione tra i mezzi propri delle quote capitale è già avvenuta in conseguenza del DM 22.4.1993	L.mil.	254.384
	L.mil.	298.349

Sempre con riferimento ai *Crediti verso controllate* si riepilogano le variazioni dell'esercizio (in L.milioni):

Saldo al 31.12.1998		1.692.477
– Rimborsi in base ai piani di ammortamento e altre variazioni (riferite ad operazioni a medio e lungo termine ex BEI con AUTOSTRADE, ALITALIA, FINMECCANICA e TIRRENIA di Navigazione)	–	163.747
– Rimborsi su finanziamenti fruttiferi Iritecna (speculari a prestiti obbligazionari)	–	4.318
– Riclassifica del conto corrente Ifap-IRI tra i crediti dell'attivo circolante	–	182
– Rientri su finanziamenti infruttiferi SOFINPAR	–	38
– Razionalizzazione delle attività in liquidazione del Gruppo:		
• Cessione alla FINTECNA del credito a suo tempo erogato a Finsider per un controvalore simbolico di Lire 1	– 1.568.092	
• Utilizzo del fondo rettificativo di pari importo del credito Finsider ceduto a FINTECNA	+ 1.568.092	—
Totale variazioni		– 168.285
Totale al 31.12.1999		1.524.192

Crediti verso controllanti: Ministero del Tesoro per apporti patrimoniali ammontano a Lire 819.931 milioni (L.mil. 1.177.966 a fine 1998) e presentano una diminuzione di Lire 358.035 milioni.
La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è di seguito sintetizzata in L.milioni:

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
Crediti verso il Ministero del Tesoro:			
• ex L. 730/83 (Mutui BEI)	—	62.932	– 62.932
• ex L. 41/86 (Mutui BEI)	819.931	1.115.034	– 295.103
	819.931	1.177.966	– 358.035

Per quanto riguarda le variazioni esse sono relative agli incassi avvenuti nell'esercizio in relazione alle quote scadute sui mutui ex BEI.

– *Crediti verso altri* (L.mil. 851.974; L.mil. 1.177.548 a fine 1998) sono riferiti a:

• Crediti speculari a finanziamenti ex BEI (L.mil. 592.109) vantati nei confronti di Telecom ITALIA, di cui ex L.876/73 L.mil. 26.563 ed ex L.41/86 L.mil. 565.546.

• Crediti iscritti a fronte della privatizzazione della Società Ilva Laminati Piani (L.mil. 247.660) di cui per conguaglio prezzo (L.mil. 228.664) iscritto nel 1995 ed interessi maturati calcolati fino al 31.12.1996 (L.mil. 18.996).

• Crediti, concessi a suo tempo a Società successivamente alienate, speculari al prestito obbligazionario 1985/2000 per un residuo importo di Lire 9.716 milioni. La variazione dell'esercizio (–L.mil. 16.351) è relativa agli ordinari rimborsi.

• Credito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 2.490), relativo all'anticipo di imposta pari al 5,89% sugli accantonamenti al TFR effettuati a tutto il 1998 ed ai relativi interessi di rivalutazione, come disposto dalla Legge n. 140/97. La variazione dell'esercizio (–567 milioni) è relativa agli anticipi ed interessi accertati (+L.mil. 75) al netto degli utilizzi dell'anno (–L.mil. 642).

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo circolante

Crediti (Prospetti di dettaglio n. 5 e n. 6 rispettivamente per quanto concerne le scadenze e le variazioni).

31.12.1999	L.mil.	2.309.614
31.12.1998	L.mil.	2.138.839
Variazione	L.mil.	+ 170.775

Sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo di quello di presunto realizzo, e sono costituiti da:

– *Crediti verso le controllate* (L.mil. 353.126; L.mil. 384.311 a fine 1998) si riferiscono a:

• Crediti finanziari (L.mil. 269.471; L.mil. 362.965 al 31.12.1998) di cui Lire 1.262 milioni costituiti da conti transitori, tutti regolati a tassi di mercato; Lire 178.840 milioni relativi ai crediti vantati verso COFIRI, in relazione al conto transitorio per Lire 177.720 milioni ed al credito (L.mil. 1.120) relativo alla conversione delle azioni Banca di Roma, tale credito è stato regolato i primi giorni di gennaio 2000; Lire 87.339 milioni in relazione al conto corrente intrattenuto con FINTECNA, essenzialmente per il regolamento delle cessioni azionarie effettuate nel corso dell'esercizio relativo alla ISAI per L.mil. 20.735, alla SOFINPAR per L.mil. 34.857 ed alla Finmare per L.mil. 30.376 (rappresentante il prezzo di cessione provvisorio, pari al valore di carico IRI della partecipazione al 31.12.1998, successivamente conguagliato a favore FINTECNA per L.mil. 26.088 mediante rettifica del residuo credito a fronte della titolarietà del versamento in conto aumento di capitale, da L.mil. 105.712 a L.mil. 79.624); Lire 1.910 milioni per emolumenti da riversare all'Istituto; Lire 94 milioni per semestralità interessi regolate ad inizio 2000.
La variazione dell'esercizio (–L.mil. 93.494) è principalmente attribuibile a: variazione dei crediti intrattenuti con COFIRI (–L.mil. 174.920) di cui L.mil. –352.640 sul conto transitorio relativo al prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International e +L.mil. 177.720 sul conto transitorio acceso nell'esercizio; accensione del ricordato conto corrente con FINTECNA (+L.mil. 87.339); minori crediti sui conti transitori (–L.mil. 5.880).

• Crediti non finanziari (L.mil. 83.655; L.mil. 21.346 a fine 1998) relativi a: conto intrattenuto con FINTECNA (L.mil. 79.624) in relazione alla cessione della titolarietà del versamento in futuro aumento di capitale, conseguente al trasferimento della partecipazione (+L.mil. 105.712) ed al conguaglio prezzo sulla cessione della Finmare (–L.mil. 26.088); partite commerciali per Lire 525 milioni; conti IVA di Gruppo per Lire 3.506 milioni.
La variazione di +62.309 milioni è riferibile all'accensione del credito verso FINTECNA (+L.mil. 79.624), ai minori crediti per IVA di Gruppo vantati nei confronti di Società controllate (–L.mil. 16.149) ed alle minori partite commerciali in essere al 31.12.1999 (–L.mil. 1.166).

– *Crediti verso controllanti* (L.mil. 913; L.mil. 313.363 a fine 1998) si riferiscono a: crediti residui a fronte di erogazioni a Società ex Eagat, effettuate nell'ambito del mandato a gestire ex DL 64/95 (L.mil. 875); conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato che accoglie gli importi messi a disposizione dell'IRI dal Ministero del Tesoro e non ancora accreditati nei c/c bancari (L.mil. 36).

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

La variazione dell'esercizio (-L.mil. 312.450), è essenzialmente relativa all'incasso degli importi (in essere al 31.12.1998) messi a disposizione presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sul conto corrente infruttifero (-L.mil. 312.447), dei contributi su prestiti obbligazionari ex L.749/85 (-L.mil. 55) ed all'accertamento degli interessi maturati nell'esercizio sulle somme dovute dal Ministero del Tesoro a fronte del mandato a gestire ex DL 64/95 relativo alla Società ex Eagat (+L.mil. 52)

- *Crediti verso altri* (L.mil. 1.955.575; L.mil. 1.441.165 a fine 1998) sono così riepilogati (in L.milioni):

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
- Partite di natura finanziaria	491	1.022	- 531
- Crediti non finanziari	1.952.476	1.439.029	+ 513.447
- Partite commerciali verso clienti diversi	2.608	1.114	+ 1.494
	1.955.575	1.441.165	+ 514.410

Le partite di natura finanziaria sono costituite da:
- Credito accertato verso GS S.p.A. (L.mil. 382), ed incassato nei primi giorni del 2000, relativo ad importi incassati dalla GS da parte della Amministrazione Straordinaria della CIR e riconosciuti ad IRI ai sensi di quanto previsto nel contratto di cessione della SME.
- Conto fiduciante presso la Spafid a fronte degli oneri relativi alla conversione delle azioni Banca di Roma (L.mil. 101).
- Credito a fronte del riparto di liquidazione IRVA da attribuire all'IRI (L.mil.8).

La variazione dell'esercizio (-L.mil. 531) è relativa all'incasso, in sede di transazione di parte delle vertenze in essere, del conguaglio prezzo sulla cessione della SME e dei relativi interessi maturati a tutto il 1995 (-L.mil. 913) ed all'accertamento del credito verso GS S.p.A. (+L.mil. 382).

I crediti non finanziari sono essenzialmente riferibili a:
- Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.950.803) che presentano nell'esercizio le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.1998 (al netto della quota ceduta "pro-soluto" di L.mil. 381.127)	L.mil.		1.433.808
- Cessione crediti fiscali relativi all'esercizio 1998 a AUTOSTRADE (successivamente incassati nell'esercizio)	L.mil.	-	109.449
- Credito d'imposta accertato nel 1999	L.mil.	+	206.272
- Iscrizione crediti per ritenute d'acconto	L.mil.	+	831
- Interessi maturati nell'esercizio	L.mil.	+	66.872
- Variazione saldo IVA di Gruppo	L.mil.	-	28.658
- Riacquisto crediti fiscali già ceduti in factoring alla Cofiri F&L	L.mil.	+	381.127
Saldo al 31.12.1999	L.mil.		1.950.803

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

– Semestralità interessi, regolate ad inizio 2000 su crediti, speculari a prestiti obbligazionari, concessi a società uscite dal Gruppo (L.mil. 233).
– Altre partite, essenzialmente per fatture da emettere (L.mil. 1.158).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
(Prospetto di dettaglio n. 7)

31.12.1999	L.mil.	1.229.404
31.12.1998	L.mil.	1
Variazione	L.mil.	+ 1.229.403

Il saldo esposto è riferito alle partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio e nel 1998, a titoli a reddito fisso ed alle azioni Banco di Roma rinvenienti dal riacquisto di parti frazionarie in occasione della conversione parziale del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International.
Le variazioni significative dell'esercizio vengono di seguito sintetizzate (L.milioni):

Saldo al 31.12.1998			1
– SPI - Sviluppo e Promozione Industriale S.p.A.			
• Acquisto da COFIRI di n. 150.000.000 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 pari al 100% del capitale sociale ad un prezzo pari al patrimonio economico delle Società al 31.12.1998, valore confermato dalla Deloitte & Touche Corporate Finance, congiuntamente incaricata da IRI e COFIRI di valutare il capitale economico della SPI	+	160.000	
• Svalutazione della partecipazione e al valore simbolico di Lire 1 a seguito della cessione (effettuata nel febbraio 2000) "senza corrispettivo" alla Società Sviluppo Italia S.p.A. come disposto dai D.Lgs. 1/1999 e 3/2000	–	160.000	—
– AEROPORTI DI ROMA S.p.A.			
• Acquisto da Aeroporti di Roma Holding S.p.A. di n. 130.080.000 azioni ordinarie da nominali L.500, pari al 54,2% del capitale sociale, al prezzo provvisorio pari al valore di libro delle azioni in bilancio al 31.12.1998 di Aeroporti di Roma Holding	+	516.915	

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	• Conguaglio prezzo sulla base della valutazione effettuata dalla Banca Leonardo S.p.A., congiuntamente incaricata da IRI e Aeroporti di Roma Holding, con riferimento alla quotazione media del titolo AEROPORTI DI ROMA del mese di dicembre 1999 decurtata del 20%	+ 813.048	
	• Cessione, ai sensi del DPCM 25.2.1999, che prevede "l'opportunità di consentire la partecipazione al capitale sociale di AEROPORTI DI ROMA S.p.A. agli Enti territoriali sui quali più direttamente incide l'infrastruttura aeroportuale (*omissis*) nel limite complessivo del 3% dell'intero capitale sociale", di complessive n. 7.200.000 azioni da nominali L. 500, pari al 3% del capitale sociale, al Comune di Roma, alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma ed al Comune di Fiumicino al prezzo di Euro 7,2132 per azione (Lire 13.967 circa), pari alla media delle quotazioni degli ultimi tre mesi precedenti la data del ricordato DPCM (25.2.1999).	- 100.560	+ 1.229.403
	- Multimedia Pubblicità S.p.A.		
	• Cessione a FINTECNA, nell'ambito del ricordato processo di razionalizzazione delle attività in liquidazione dell'IRI, di n. 2.333.338.000 azioni ordinarie da norminali L. 15 pari al 99,026% del capitale sociale al prezzo provvisorio di Lire 1 pari al valore di libro IRI al 31.12.1998. Il prezzo è stato confermato dalla valutazione del patrimonio economico netto della Società redatto da soggetto congiuntamente incaricato da IRI e Fintecna	. .	. .
	Saldo al 31.12.1999		1.229.404

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Disponibilità liquide (Prospetto di dettaglio n. 8)

31.12.1999	L.mil.	3.718.612
31.12.1998	L.mil.	678
Variazione	L.mil.	+ 3.717.934

La cospicua variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile essenzialmente agli incassi, avvenuti nel dicembre 1999, conseguenti all'Offerta Globale di azioni Autostrade.

Ratei e risconti attivi (Prospetto di dettaglio n. 9)

31.12.1999	L.mil.	86.970
31.12.1998	L.mil.	141.261
Variazione	L.mil.	- 54.291

Sono di seguito riepilogati (L.milioni):

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
- Disaggi di emissione ed altri oneri similari	9	51	- 42
(di cui società controllate)	—	—	—
- Ratei e risconti attivi	86.961	141.210	- 54.249
(di cui società controllate)	*9.505*	*42.538*	*- 33.033*
(di cui controllante)	*32.040*	*44.045*	*- 12.005*
	86.970	141.261	- 54.291

Si ricorda che i disaggi di emissione vengono ammortizzati sulla base dell'indebitamento medio delle operazioni di riferimento.
In particolare i ratei e risconti attivi si riferiscono a (L.milioni):

- Ratei interessi su finanziamenti		32.839
- Ratei interessi su crediti diversi		20.395
- Ratei interessi su proventi finanziari (quota di competenza dei contributi dello Stato in c/interessi sulle operazioni L. 41/86)	32.040	
- Ratei su provvigioni ed altre commissioni	211	32.251
- Risconti attivi		1.476
		86.961

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Patrimonio netto

31.12.1999	L.mil.	14.045.816
31.12.1998	L.mil.	11.920.672
Variazione	L.mil.	+ 2.125.144

La composizione e le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 10.
Con riferimento all'informativa richiesta dal citato DPR 917/86 ed ai fini di una più completa rappresentazione del patrimonio netto dell'IRI, si ricorda che il Decreto Legge 11.7.1992 n. 333, convertito con Legge 8.8.1992 n. 359, ha disposto la trasformazione degli Enti pubblici IRI, ENI, INA ed ENEL in Società per Azioni.
In tale occasione il capitale iniziale è stato determinato, in via provvisoria, con Decreto del Ministro del Tesoro del 14.7.1992 in misura di L.1.873.779.156.000, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Bilancio dell'Istituto al 31.12.1991.
Con riferimento alle riserve in essere al 31 dicembre 1999 si rileva che:
– Le riserve ex DM 22.4.1993 sono state iscritte a fronte del citato DM relativo agli impegni pluriennali assunti dal Tesoro a fronte dei debiti finanziari contratti dall'IRI ai sensi delle Leggi 730/83, 749/85, 41/86 e 910/86 in base al quale, si ricorda, i connessi apporti patrimoniali dello Stato effettuati nella sua qualità di azionista unico, furono iscritti nell'esercizio 1992 e classificati tra le riserve con il bilancio al 31 dicembre 1992. L'iscrizione di dette riserve ha costituito un'operazione contabile connessa con l'intervenuta trasformazione in Società per Azioni, rendendo così applicabile il disposto dell'art. 19 del citato DL n. 333, nonché quello dell'art. 4, comma 4, del DL 23 gennaio 1993, n. 16, convertito nella Legge 24 marzo 1993, n. 75 e dette riserve sono, pertanto, "esenti da imposte e tasse" ed ammontano complessivamente al 31 dicembre 1999 a residui Lire 35.404 milioni.

– Le riserve di scissione FINTECNA (L.mil. 3.054) e COFIRI (L.mil. 492), iscritte rispettivamente nel 1997 e nel presente esercizio, scaturiscono dalla differenza tra l'abbattimento del valore di carico delle partecipazioni ed il valore delle corrispondenti azioni annullate a seguito delle operazioni di scissione effettuate.

– La riserva legale, pari a L.mil. 410.935, è stata integrata nel presente esercizio per un importo (+L.mil. 157.910) pari alla ventesima parte dell'utile netto 1998 (L.mil. 3.158.210).

Per quanto concerne le voci di bilancio iscritte nel patrimonio netto e le variazioni dell'esercizio si rileva inoltre che:
– *Capitale sociale*: risulta interamente versato, non ha subìto variazioni nel corso dell'esercizio ed è costituito da n. 6.369.779.156 azioni ordinarie da nominali L.1.000, interamente possedute da Ministero del Tesoro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

– *Riserve di patrimonio netto*:

• la variazione della riserva ex DM 22.4.1993 consegue all'iscrizione delle quote interessi maturate nell'esercizio di cui alla L. 730/83 (+L.mil. 6.269);

• l'integrazione, come già ricordato, della riserva legale (+L.mil. 157.910), è connessa a quanto deliberato dall'Assemblea del 24 giugno 1999;

• l'azzeramento della riserva straordinaria, iscritta nel passato esercizio per L.mil. 2.107.470, è relativo alla sua distribuzione all'azionista Ministero del Tesoro ai sensi della Delibera dell'Assemblea Straordinaria del 20.10.1999.

Si ricorda inoltre che, la variazione del patrimonio netto, in relazione al recepimento della succitata Delibera assembleare del 24.6.1999, relativa alla destinazione dell'utile 1998, sconta il pagamento al Ministero del Tesoro di un dividendo per complessivi L.mil. 3.000.299.

Fondi per rischi ed oneri (Prospetto di dettaglio n. 11)

31.12.1999	L.mil.	711.907
31.12.1998	L.mil.	583.043
Variazione	L.mil. +	128.864

Le variazioni intervenute nell'esercizio e le consistenze al 31.12.1999 vengono di seguito riepilogate:

– *Fondo oneri su partecipate* (L.mil. 84.600), accoglie le rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie conseguenti al riflusso delle perdite dell'esercizio delle partecipate, per le quote eccedenti i valori di carico iscritti all'attivo. Nel corso del presente esercizio è stato effettuato l'accantonamento per L.mil. 84.600 a fronte delle prime indicazioni circa la valutazione del capitale economico della partecipata SOFINPAR, ceduta a FINTECNA nel corso dell'esercizio, il cui prezzo di cessione verrà conguagliato alla conclusione del processo valutativo in atto.

– *Fondo rischi su partecipazioni* (L.mil. 187.138, invariato nell'esercizio) è totalmente riferito all'accantonamento a valere sui rischi derivanti da garanzie rilasciate dalla Edicima per controversie internazionali ancora in corso.

– *Fondo per rischi ed oneri di liquidazione Finsider:* rappresenta le quote stimate di perdite a fronte della liquidazione di cui trattasi.
In particolare, le perdite della liquidazione Finsider, già imputate all'esercizio 1988, verranno regolate anche attraverso la rinuncia ai crediti finanziari in essere verso la Società, l'importo esposto (L.mil. 11.127) rappresenta l'eccedenza dell'accantonamento (L.mil. 1.579.218) rispetto ai crediti (L.mil. 1.568.092), ceduti come ricordato nel presente esercizio alla FINTECNA, e risulta invariato dall'esercizio 1989.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

– *Fondo vertenze in corso* (L.mil. 115.480). Iscritto nel 1995 a fronte dei presumibili oneri su contenziosi, è stato integrato nei successivi esercizi, tenuto conto dei vari gradi di giudizio o di arbitrato in essere. La variazione dell'esercizio (–L.mil. 12.984) è relativa alla definizione di alcune transazioni riguardanti vertenze in essere sulla cessione della SME (–L.mil. 18.084) ed allo stanziamento (L.mil. 5.100) effettuato nell'esercizio a seguito di più puntuali ed aggiornate valutazioni in relazione agli oneri prudenzialmente prevedibili su contenziosi di varia natura, essenzialmente connessi alle privatizzazioni effettuate.

– *Fondo contributi ex L. 408/89 e 38/90* (L.mil. 50.159; L.mil. 52.893 a fine 1998) comprende gli importi da attribuire secondo le modalità stabilite da specifiche direttive del CIPI e del Ministero dell'Industria a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto.
L'importo in essere deriva dagli originari Lire 150 miliardi assegnati all'IRI nel corso del 1991 e dagli interessi maturati al netto delle erogazioni effettuate; la variazione dell'esercizio (–L.mil. 2.734) è conseguente all'accantonamento degli interessi maturati al 31.12.1999 (+L.mil. 1.506) ed all'utilizzo (–L.mil. 4.240) a fronte di erogazioni concesse a favore della SPI.

– *Fondo oneri Servizi Tecnici* (L.mil. 190.846) è stato iscritto nell'esercizio 1997 per un importo di originari Lire 300 miliardi a fronte di sopravvenienze passive o insussistenze attive che dovessero emergere rispetto alla situazione patrimoniale al 30.6.1996 della Società Servizi Tecnici. L'iscrizione di tale fondo è conseguente alla garanzia assunta dall'IRI, per l'importo massimo di Lire 300 miliardi e per un periodo di 5 anni, nell'ambito del ricordato riassetto delle partecipazioni Iritecna e FINTECNA.

– *Fondo a fronte oneri per esodi e ricollocazione del personale* (L.mil. 60.000) costituito nell'esercizio con contropartita ad "oneri straordinari".

– *Accantonamenti diversi:* ammontano a Lire 12.557 milioni (L.mil. 12.575 a fine 1998).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Prospetto di dettaglio n. 11)

31.12.1999	L.mil.	21.872
31.12.1998	L.mil.	20.124
Variazione	L.mil.	+ 1.748

L'ammontare in essere risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia.
La variazione è conseguente agli accantonamenti effettuati a conto economico per +Lire 6.178 milioni ed a utilizzi per complessivi –Lire 4.430 milioni.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Debiti

31.12.1999	L.mil.	4.851.490
31.12.1998	L.mil.	2.913.307
Variazione	L.mil.	+ 1.938.183

La composizione dei debiti, suddivisi per scadenze e natura è esposta nei prospetti di dettaglio n. 12, 13, 13*bis*, 14 e 15.
In merito alle singole componenti della voce si rileva che:

Obbligazioni

Ammontano a Lire 15.060 milioni e presentano una diminuzione di Lire 22.786 milioni riferibile agli ordinari rimborsi.
Il saldo di fine esercizio ed il relativo confronto con il 1998 vengono dettagliati nel prospetto n. 14; di seguito se ne dà la sintesi (in L.mil.):

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
– Prestiti obbligazionari ordinari	15.057	37.806	– 22.749
– Prestiti obbligazionari ordinari con rimborso a carico dello Stato (L. 749/85)[1]	3	40	– 37
Totale prestiti obbligazionari ordinari	15.060	37.846	– 22.786

Ad integrazione del prospetto di cui sopra, si rileva inoltre che l'importo di Lire 15.060 milioni comprende Lire 13.665 milioni relativi all'ultima rata (scadenza 1° luglio 2000) del prestito IRI 1985-2000 e Lire 1.395 milioni per partite in essere a fronte di prestiti o rate scaduti, relative a titoli e cedole tenuti in carico in attesa che siano trascorsi i termini della prescrizione (10 anni per i titoli e 5 anni per le cedole).

Debiti verso banche

Presentano un saldo a fine esercizio di Lire 905.605 milioni (L.mil. 1.912.764 nel 1998).
Rinviando ai prospetti di dettaglio n. 12, 13 e 13*bis* per quanto attiene alla composizione del saldo per tipologia e scadenza delle operazioni ed enti eroganti, si riepiloga la situazione in essere, confrontata con l'esercizio precedente (in L.mil.):

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
Operazioni a m/l termine:			
– Operazioni con la Banca Europea per gli Investimenti, a fronte di specifiche disposizioni di legge:			
• operazioni ordinarie	66.615	180.981	– 114.366

[1] Sono relativi al prestito emesso ai sensi della Legge 749/85 con rimborso del capitale e degli interessi a carico dello Stato, imputati tra i mezzi propri (ai sensi del D.M. 22.4.1993) per le quote capitale ed a conto economico per le quote interessi all'atto della maturazione.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

• operazioni con rimborsi a carico dello Stato (L. 730/83 e L. 41/86)	819.930	1.177.966	– 358.036
	886.545	1.358.947	– 472.402
Operazioni a breve termine:			
– Scoperti di conto corrente	18.872	164.729	– 145.857
– Conti correnti a scadenza fissa	188	389.088	– 388.900
	19.060	553.817	– 534.757
Totale debiti verso banche	905.605	1.912.764	– 1.007.159

Ad integrazione del prospetto si rileva quanto segue:
– La variazione delle operazioni con la BEI (–L.mil. 472.402), passate complessivamente da Lire 1.358.947 a Lire 886.545 milioni, è relativa agli ordinari rimborsi dell'esercizio per L.mil. 471.564 ed a rimborsi anticipati per L.mil. 838. Sulle operazioni contratte ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86 (prospetto di dettaglio n. 13*bis*), è previsto il rimborso dello Stato per capitale ed interessi come in precedenza illustrato.
– L'indebitamento a breve (complessivamente L.mil. 19.060 al 31 dicembre 1999) è diminuito nell'esercizio di Lire 534.757 milioni, di cui su scoperti di conto corrente bancari –L.mil. 145.857 e su conti correnti a scadenza fissa –L.mil. 388.900, in relazione alle disponibilità finanziarie connesse alla ricordata privatizzazione della Società AUTOSTRADE, avvenuta a fine dicembre 1999.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 3.600 milioni (L.mil. 3.609 nel 1998) e presentano nel periodo una diminuzione di Lire 9 milioni.

Debiti verso controllate

L.mil. 3.888.423 (L.mil. 897.648 a fine 1998) sono relativi a:
– Partite finanziarie a breve (L.mil. 1.784.958; L.mil. 842.752 nel 1998), di cui: con COFIRI (L.mil. 60.559); AUTOSTRADE (L.mil. 52); FINTECNA (L.mil. 60.661) a fronte degli anticipi ed oneri da formalizzare nel 2000 per Servizi Tecnici; Iritecna in liquidazione (L.mil. 1.663.685), di cui L.mil. 828.206 sono rappresentati dal conto creditore infruttifero acceso in conseguenza a temporanee disponibilità della suddetta Società (fino a concorrenza del finanziamento infruttifero concesso alla stessa Iritecna) e L.mil. 832.059 relativi alla retrocessione parziale della plusvalenza realizzata sulla cessione di azioni Autostrade effettuata nel 1999 (L.mil. 650.000) ed al debito trasferito a IRI nell'ambito dell'operazione di scissione COFIRI.
La variazione complessiva di +Lire 942.206 milioni è essenzialmente riferibile a quelle riguardanti i conti correnti Iritecna (+L.mil. 1.099.216),

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

all'incremento del conto intrattenuto con FINTECNA a fronte degli anticipi da formalizzare nel 2000 per Servizi Tecnici (+L.mil. 42.952), a cui si contrappongono l'estinzione del debito verso Finmare a fronte dell'acquisto, effettuato lo scorso esercizio, della partecipazione TIRRENIA, regolato nei primi mesi del 1999 (-L.mil. 159.352), l'estinzione dei debiti verso Società del Gruppo, per differenze cambio su rate capitale ed interessi sui finanziamenti ex BEI (-L.mil. 30.220) e minori esposizioni sui conti correnti intrattenuti con COFIRI (-L.mil. 9.856) ed AUTOSTRADE (-L.mil. 536).

- Partite di natura non finanziaria (L.mil. 2.103.465; L.mil. 54.896 a fine 1998) costituite da: debiti verso FINTECNA per complessivi L.mil. 540.686, di cui L.mil. 156.363 derivanti dal debito originariamente in capo a COFIRI sorto a fronte dell'acquisto, da parte di quest'ultima, di azioni Aeroporti di Roma Holding e successivamente trasferito all'IRI (congiuntamente al 100% delle azioni Aeroporti di Roma Holding) con la scissione parziale COFIRI e L.mil. 384.322 a titolo di conguaglio prezzo provvisorio sulle azioni Aeroporti di Roma Holding riconosciuto a fine 1999 sulla base della valorizzazione delle azioni Aeroporti di Roma; debito verso Aeroporti di Roma Holding per L.mil. 1.329.963, sorto nell'esercizio, a regolamento del controvalore e conguaglio prezzo provvisorio, dell'acquisto di azioni AEROPORTI DI ROMA; debito verso Cofiri Invest B.V. (L.mil. 230.092) a fronte del subentro, a seguito della citata scissione, da parte dell'IRI nell'impegno, assunto da COFIRI nel 1997 all'atto dell'acquisto del 51,66% della Aeroporti di Roma Holding, di riconoscere un conguaglio prezzo collegato al valore delle azioni Aeroporti di Roma; contributi del Fondo Sociale Europeo (L.mil. 1.479) e fondi ex L.181/89 (L.mil. 749) da riversare a Società del Gruppo; debiti verso fornitori del Gruppo per Lire 496 milioni.

La variazione dell'esercizio (+L.mil. 2.048.569) è essenzialmente relativa ai debiti sorti nell'esercizio verso FINTECNA (+L.mil. 540.686), Aeroporti di Roma Holding (+L.mil. 1.329.963) e Cofiri Invest B.V. (+L.mil. 230.092), all'azzeramento del debito per IVA di Gruppo (-L.mil. 48.313) ed alla variazione dei debiti verso Società del Gruppo a fronte di contributi di Fondo Sociale Europeo (+L.mil. 658) e fondi ex L. 181/89 (-L.mil. 3.364).

Debiti tributari

L.mil. 8.745 (L.mil. 4.677 a fine 1998) così costituiti:

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni	
- IVA da versare	3.708	7	+	3.701
- Ritenute fiscali	133	6	+	127
- IRPEF da versare	2.158	2.504	-	346
- IRAP	2.746	2.160	+	586
	8.745	4.677	+	4.068

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Debiti verso istituti di previdenza

L.mil. 2.701 (L.mil. 2.979 nel 1998) sono relativi a contributi da versare, presentano nell'esercizio una diminuzione di 278 milioni.

Altri debiti

L.mil. 27.356 (L.mil. 53.784 a fine 1998) sono rappresentati principalmente da:
- competenze ed altre partite del personale (L.mil. 3.723);
- accertamenti a fronte di fatture da ricevere (L.mil. 23.157).

La variazione (–L.mil. 26.428) è relativa principalmente al rimborso nel corso del 1999 del debito verso Telecom Italia per differenze cambio su rate capitale e interessi su mutui ex BEI (–L.mil. 42.757) ed ai maggiori accantonamenti per fatture da ricevere (+L.mil. 16.087).

Ratei e risconti passivi (Prospetto di dettaglio n. 16)

31.12.1999	L.mil.	32.849
31.12.1998	L.mil.	47.342
Variazione	L.mil.	– 14.493

Sono costituiti principalmente da ratei passivi per Lire 32.840 milioni (L.mil. 47.291 a fine 1998) relativi ad interessi su operazioni a medio/lungo termine (mutui BEI).

NOTA INTEGRATIVA

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine sono riepilogati nei prospetti n. 17 e 18, si evidenzia inoltre che:

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

L.mil. 11.086.037 (8.036.265 a fine 1998) sono relative a fidejussioni ed altre garanzie prestate a fronte di impegni finanziari assunti da Società controllate e da Società ora uscite dal Gruppo (come sintetizzato nella tabella seguente).
Si evidenzia la garanzia rilasciata dall'IRI alla Società Treno Alta Velocità-TAV, per il corretto e puntuale adempimento da parte del Consorzio Iricav Uno delle obbligazioni a carico di quest'ultimo per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli, con un impegno contrattuale fino a Lire 5.833 miliardi, iscritto in connessione alla stipula dell'*Addendum* alla convenzione TAV-Iricav Uno-IRI. A fronte di tale garanzia, l'IRI ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia – per l'eventualità che l'IRI venga escussa da TAV a

Garanzie personali prestate (L. milioni)	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
– Fidejussioni rilasciate a Società controllate:			
AEROPORTI DI ROMA	9.375		9.375
Adriatica di Navigazione		42.058	– 42.058
AUTOSTRADE	46.868	369.327	– 322.459
COFIRI	39.744	55.769	– 16.025
Condotte		183.735	– 183.735
FINCANTIERI	312.000	312.000	—
Finmare in liquidazione	230.500	230.500	—
FINMECCANICA	3.690.750		3.690.750
FINTECNA	13.832	100.000	– 86.168
Ilva Finance		247.965	– 247.965
Ilva Servizi ed Energie	4.591	5.201	– 610
Iritecna in liquidazione	459.029	354.236	104.793
RAI	7.540	8.285	– 745
Tangenziale di Napoli	112.835	112.835	—
TIRRENIA di Navigazione	48.395	22.342	26.053
	4.975.459	2.044.253	2.931.206
– Fidejussioni rilasciate ad Altre Società:			
Consorzio Iricav Uno	5.833.000	5.833.000	—
Condotte	86.985		86.985
Italstrade	144.686	155.622	– 10.936
	6.064.671	5.988.622	76.049
Lettere di patronage rilasciate a Società controllate:			
Iritecna in liquidazione	45.907	3.390	42.517
Totale	11.086.037	8.036.265	3.049.772

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio – per il medesimo ammontare delle somme corrisposte dall'IRI, maggiorate degli interessi legali.
Va anche precisato che ai sensi della Legge 78/94, il Ministero del Tesoro è autorizzato a garantire l'IRI per le garanzie da quest'ultimo rilasciate a favore della TAV.
Si ricorda inoltre che le fidejussioni, per complessivi Lire 239.021 milioni, rilasciate dall'IRI al Credito Italiano nell'interesse di Condotte, Italstrade ed Iritecna, vanno riferite a linee di credito concesse dallo stesso Credito Italiano alle predette Società in relazione alla citata convenzione per il progetto Treno Alta Velocità.
Complessivamente l'aumento registrato (+L.mil. 3.049.772) è essenzialmente riferibile alle nuove fidejussioni rilasciate a favore di AEROPORTI DI ROMA (+L.mil. 9.375), a seguito dell'operazione di scissione parziale COFIRI, e a favore di FINMECCANICA (+L.mil. 3.690.750), in occasione dell'operazione di fusione FINMECCANICA/MEI (tale operazione è controgarantita da fidejussione di pari importo rilasciata da FINMECCANICA ed è rimasta operativa fino al 13.1.2000), ed alle diminuzioni per gli ordinari rimborsi effettuati nell'esercizio (–L.mil. 650.713).

IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA

L.mil. 6.117.620 (L.mil. 1.366.759 a fine 1998) evidenziano:
– impegno relativo ad eventuale conguaglio prezzo sull'acquisto della Edicima (L.mil. 19.835) da FINMECCANICA;
– impegno assunto dall'IRI (L.mil. 877.040) all'eventuale subentro a COFIRI nel finanziamento concesso da Mediobanca a COFIRI a fronte del prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma, emesso da Mediobanca International;
– impegno relativo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale FINCANTIERI (L.mil. 350.000);
– impegno di vendita di cui al contratto, firmato in data 26.10.1999, del 30% di azioni Autostrade (L.mil. 4.870.745) agli aderenti al "Nucleo Stabile". Tale impegno è stato adempiuto nel marzo 2000 con il trasferimento delle azioni, successivo all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust.
La variazione dell'esercizio (+L.mil. 4.750.861) è conseguente all'iscrizione degli impegni riguardanti la vendita di azioni Autostrade al "Nucleo Stabile" (+L.mil. 4.870.745) e la sottoscrizione dell'aumento di capitale FINCANTIERI (+L.mil. 350.000), alla estinzione degli impegni relativi al riacquisto di crediti fiscali ceduti negli scorsi esercizi (–L.mil. 381.127) ed agli apporti in conto capitale a TIRRENIA effettuati, come già esposto, nell'esercizio (–L.mil. 87.637) ed alla riduzione dell'impegno verso Mediobanca (–L.mil. 1.120), in relazione alle conversioni effettuate e quindi alla conseguente riduzione del finanziamento concesso da Mediobanca a COFIRI.

ALTRI

L.mil. 28.300.698 (L.mil. 23.011.474 a fine 1998).

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da:

Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi relative a:

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
– Garanzie rilasciate dalle seguenti Società a fronte di finanziamenti concessi a loro controllate:			
• Telecom Italia	592.109	908.435	– 316.326
• FINMECCANICA	5.074	18.694	– 13.620
	597.183	927.129	– 329.946
– Altre garanzie a fronte di adempimenti contrattuali di terzi:			
• Consorzio Iricav Uno (in relazione alla convenzione per l'Alta Velocità) garanzie speculari a quelle rilasciate dall'IRI	5.833.000	5.833.000	—
• FINMECCANICA – controgaranzia per incorporazione MEI	3.690.750	—	+ 3.690.750
• Mediobanca a garanzia della conversione di *Notes* relative al prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma messe a disposizione dall'IRI	400.100	400.100	—
• Unicredito Italiano (in relazione alla cessione di azioni Autostrade al "Nucleo Stabile")	824.680	—	+ 824.680
• Banca di Roma (in relazione alla cessione della SME alla Schemaventi ed al Crediop)	50.000	50.000	—
• Banche diverse (in relazione alla cessione della Acciai Speciali Terni alla KAI ITALIA)	36.639	215.549	– 178.910
• COFIRI (controgaranzie su fidejussioni prestate a Banco di Napoli)	39.744	—	+ 39.744
• TIRRENIA di Navigazione (controgaranzie su fidejussioni prestate ad Adriatica di Navigazione)	29.635	—	+ 29.635
• Elsag (polizza fidejussoria			

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

La Fondiaria)	17	—	+	17
• Fire Finanziaria (controgaranzia in relazione alla cessione della Ilva Laminati Piani alla RILP)	101.102	101.102		—
• Banca di Roma (in relazione a garanzie locative degli uffici IRI)	1.425	1.425		—
• MEIE a garanzia dell'Erario per credito IVA	—	2.120	-	2.120
• SASA - Società di Assicurazioni e Riassicurazioni - A garanzia dell'Erario per crediti IVA 1997 e 1998	44.015	43.928	+	87
• Ultraviolet Technology, ipoteca di 2° grado rilasciata su complesso industriale a fronte del finanziamento ex L. 181/89, concesso alla SPI	7.854	7.854		—
• Tecnoseal S.r.l. fidejussione a garanzia degli impegni della UVT sul citato finanziamento ex L. 181/89, concesso dalla SPI	7.854	7.854		—
	11.663.998	7.590.061		+ 4.073.937

Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi
Sono riferiti a:

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
- Azioni di proprietà in Società partecipate	9.034.927	9.049.043	- 14.116
- Altre azioni, titoli e valori diversi del "circolante"	1.229.555	152	+ 1.229.403
	10.264.482	9.049.195	+ 1.215.287

Titoli ed altri beni di terzi
Sono costituiti da:

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
- Azioni sociali (di proprietà del Ministero del Tesoro)	6.369.779	6.369.779	—
- Corredi in comodato gratuito	2.046	2.046	—
- Altri	393	393	—
	6.372.218	6.372.218	—

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Diversi

	31.12.1999	31.12.1998	Variazioni
- Scrittura per memoria L.1.000 per evidenza eventuali ulteriori rischi connessi alla liquidazione Iritecna	—	..	..
- Scrittura per memoria L. 1.000 per evidenza delle garanzie rilasciate a FINTECNA in relazione alla cessione delle Società in liquidazione dell'IRI (Finsider, Iritecna, Finmare, SOFINPAR, MMP). Nell'ambito dei relativi contratti di cessione l'IRI ha fornito alla FINTECNA garanzie d'intervento finanziario e di ripianamento perdite per dette liquidazioni (con recupero di tali ripianamenti a valere su eventuali attivi liquidatori ante distribuzione e paritetico riparto di questi ultimi tra IRI e FINTECNA) e ha confermato, nei riguardi dei terzi, per Finsider, Iritecna e Finmare gli impegni di garanzia e manleva assunti all'atto della messa in liquidazione delle predette Società.	..	—	..
- Scritture per memoria L.1.000 per evidenza ulteriori future plusvalenze sulla cessione della Telecom/SEAT al Ministero del Tesoro	..	..	—
- Scrittura per memoria L.2.000 per evidenza eventuali controversie con UE in relazione alla cessione del Lloyd Triestino e della Italia di Navigazione	..	..	—
- Scrittura per memoria L.1.000 per evidenza eventuali ulteriori rischi connessi con le proprietà azionarie regolate dall'art. 2362 del Codice Civile	..	..	—
	..	..	—

NOTA INTEGRATIVA

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle voci, si rammenta che le informazioni circa l'andamento complessivo della gestione sono già esposte, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, nell'ambito della Relazione sulla Gestione.
Si ricorda inoltre che la Consob, avendo riscontrato la limitata rappresentatività del Conto economico dettato dal D.Lgs. 127/91 rispetto alla attività sociale delle "holding industriali", quale è l'IRI S.p.A., ha ritenuto di indicare uno schema di Conto economico riclassificato da inserire nella Relazione sulla Gestione; sono stati pertanto integrati i contenuti della presente Nota, inserendo nella Relazione sulla Gestione una sintesi degli andamenti economico e patrimoniale dell'IRI, corredata dai prospetti di conto economico (riclassificato secondo le indicazioni Consob) e dalla tavola della struttura patrimoniale.

Valore della produzione

1999	L.mil.		3.775
1998	L.mil.		3.297
Variazione	L.mil.	+	478

Vengono evidenziati solo importi di limitata entità nell'ambito della voce "Altri ricavi e proventi" stante la natura dell'attività dell'IRI.

– Altri ricavi e proventi (L.mil. 3.775; L.mil. 3.297 nel 1998) sono relativi a:

• emolumenti riversati (L.mil. 2.142), relativi a cariche sociali presso Imprese del Gruppo;

• sublocazioni (L.mil. 923);

• recuperi (L.mil. 348) afferiscono al riaddebito di spese ed oneri a Società del Gruppo;

• altri proventi (L.mil. 362).

Costi della produzione

1999	L.mil.		111.779
1998	L.mil.		121.994
Variazione	L.mil.	–	10.215

Sono costituiti da:

Costi per servizi

1999	L.mil.		44.403
1998	L.mil.		29.614
Variazione	L.mil.	+	14.789

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Sono così sintetizzabili (in L.milioni):

	1999	1998	Variazioni
- Prestazioni professionali (consulenze, studi, ecc.)	25.673	10.604	+ 15.069
- Servizi per i locali	2.666	1.999	+ 667
- Manutenzioni	1.679	2.040	- 361
- Servizi esterni di supporto informatico	7.335	8.214	- 879
- Pubblicazioni, inserzioni e pubblicità	1.550	1.359	+ 191
- Postelegrafoniche	867	944	- 77
- Trasferte e locomozioni	659	841	- 182
- Altri	3.974	3.613	+ 361
	44.403	29.614	+ 14.789

Le quote di maggior rilievo relative a prestazioni da Società controllate sono: Lire 675 milioni (servizi per i locali e fitti da Sovigest e Italinpa), Lire 3.443 milioni (pubblicazioni, materiale illustrativo, manifestazioni ed iniziative promozionali e varie da Edindustria), Lire 123 milioni (consulenze finanziarie da COFIRI), Lire 41 milioni (assicurazioni da SASA), Lire 190 milioni (manutenzioni da Elsag e Tecnosistemi) e Lire 33 milioni (gestione immobili ed altre prestazioni e servizi da Sofinpar, Finmare e RAI). I costi per servizi sostenuti nel 1999 risultano superiori (+L.mil. 14.789) a quelli sostenuti lo scorso esercizio, essenzialmente in relazione all'incremento delle spese per prestazioni professionali (+L.mil. 15.069), che comprendono quelle relative alla privatizzazione AUTOSTRADE (16.670 miliardi), e per l'aumento dei costi per i servizi per i locali (+L.mil. 667), in relazione all'aumentato ricorso a Servizi di Vigilanza esterni; in contrapposizione si evidenzia una diminuzione delle spese relative ai "Servizi esterni di supporto informatico" (-L.mil. 879) in linea con quanto previsto dal piano varato fin dall'esercizio 1996, che ha consentito una razionalizzazione delle attività informatiche.

Spese per godimento beni di terzi

1999	L.mil.	7.087
1998	L.mil.	7.146
Variazione	L.mil.	- 59

Sono essenzialmente relative all'affitto dell'immobile (L.mil. 6.363) per gli uffici della sede ed a noleggi e leasing di macchinari d'ufficio e di autovetture (L.mil. 724).

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Costi per il personale

1999	L.mil.	48.002
1998	L.mil.	70.262
Variazione	L.mil.	– 22.260

Le singole componenti della voce in esame vengono dettagliate come segue:

	1999	1998	Variazioni
Salari e stipendi	31.629	34.367	– 2.738
Oneri sociali	9.783	11.966	– 2.183
Trattamento di fine rapporto	6.178	23.314	– 17.136
Altri costi	412	615	– 203
	48.002	70.262	– 22.260

La variazione dell'esercizio è essenzialmente connessa al minor stanziamento al fondo trattamento di fine rapporto (–L.mil. 17.136) ed alla diminuzione degli stipendi per –L.mil. 2.738 e degli oneri sociali per –L.mil. 2.183 in conseguenza alla diminuzione del personale.
L'organico al 31 dicembre in valori assoluti è passato da 248 a 219 unità (di cui 86 direttivi e 133 impiegati e commessi), con una diminuzione quindi di 29 unità, mentre la composizione per categorie della *forza media* operante ha avuto la seguente evoluzione:

	1999	1998
Personale direttivo	89	114
Impiegati e commessi	142	184
	231	298

Ammortamenti (Prospetto di dettaglio n. 19)

1999	L.mil.	370
1998	L.mil.	2.534
Variazione	L.mil.	– 2.164

La variazione (–L.mil. 2.164) è principalmente connessa all'azzeramento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali (L.mil. 2.068 nel 1998).

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Gli ammortamenti relativi ad immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti, come appresso dettagliato (importi in L.milioni):

Categorie di cespiti	Stanziamenti dell'esercizio	Aliquote di ammortamento
- Mobili, macchinari e automezzi		
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	143	12%
• Macchine d'ufficio elettroniche	5	18%
• Macchinari vari	10	15%
• Impianti allarme, foto, cine, TV	163	30%
• Automezzi e mezzi di trasporto	49	20%
Totale	370	

Si ricorda che gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono calcolati con aliquote ridotte del 50%.

Oneri diversi di gestione

1999	L.mil.	11.917
1998	L.mil.	12.438
Variazione	L.mil. -	521

Vengono così dettagliati (importi in L.milioni):

	1999	1998
- Oneri per Amministratori ed Organi di Controllo	2.340	2.106
- Acquisti (pubblicazioni, cancelleria, combustibili e altri)	887	781
- Quote associative contributi diversi ed altri oneri	2.398	2.361
- Imposte e tasse [1]	6.292	7.190
	11.917	12.438

Si rileva che gli Oneri per Amministratori ed Organi di Controllo (L.mil. 2.340) sono costituiti da emolumenti e gettoni di presenza per Lire 2.175 milioni, rimborsi spese per Lire 139 milioni e contributi previdenziali ed assistenziali per Lire 26 milioni. Ai sensi dell'art. 2427 p. 16 del Codice Civile, si informa che la ripartizione degli emolumenti è la seguente (in L.mil.):

Amministratori	1.835
Sindaci	326
Magistrato della Corte dei Conti	14
	2.175

[1] Di cui:

	1999	1998
IVA indeducibile pro-rata	6.013	6.924

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Proventi ed oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

1999	L.mil.		1.060.885
1998	L.mil.		252.770
Variazione	L.mil.	+	808.115

Sono relativi a (in L.milioni):

	1999	1998		Variazioni
– Dividendi da imprese controllate:				
• COFIRI	45.000	15.000	+	30.000
• AUTOSTRADE	235.566	143.388	+	92.178
• MEI	491.613	—	+	491.613
• ALITALIA	65.670	—	+	65.670
• TIRRENIA di Navigazione	3.498	—	+	3.498
	841.347	158.388	+	682.959
– Dividendi da imprese collegate:				
• Isai in liquidazione	—	853	–	853
	—	853	–	853
– Dividendi da altre imprese:				
• BANCA DI ROMA	13.209	—	+	13.209
– Altri proventi da partecipazioni: sono costituiti da:				
• Credito d'imposta da dividendi su:				
– Società controllate	198.515	93.021	+	105.494
– Società collegate	—	501	–	501
– altre imprese	7.758	—	+	7.758
	206.273	93.522	+	112.751
• Plusvalenze su cessione azioni, diritti di opzione e warrants:				
– Società controllate	56	7	+	49
	206.329	93.529	+	112.800
	1.060.885	252.770	+	808.115

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le plusvalenze sulle cessioni delle partecipazioni AUTOSTRADE, Isai in liquidazione, Banca di Roma, Edindustria e STOÀ (per complessivi L.mil. 6.811.788), sono state iscritte tra i proventi straordinari dell'esercizio.

Ad integrazione dei dati su esposti si segnala che:
- L'aumento dei dividendi (+L.mil. 695.315) è dovuto a:
• dividendi distribuiti da MEI - Microelettronica Italiana (L.mil. 491.613), ALITALIA (L.mil. 65.670) e Banca di Roma (L.mil. 13.209) che lo scorso esercizio non avevano remunerato il capitale; dividendo distribuito da TIRRENIA di Navigazione (L.mil. 3.498), acquisita dall'IRI nel corso del 1998;
• maggiori dividendi distribuiti da COFIRI (+L.mil. 30.000) ed AUTOSTRADE (+L.mil. 92.178);
• mancato incasso del dividendo Isai in liquidazione (-L.mil. 853), Società nel frattempo ceduta a FINTECNA S.p.A.

- L'aumento degli altri proventi da partecipazioni (+L.mil. 112.800) è principalmente riconducibile a maggiori crediti d'imposta sui dividendi incassati (+L.mil. 112.751) connessi all'aumento complessivo dei dividendi.

Altri proventi finanziari (Prospetto di dettaglio n. 20)

1999	L.mil.	275.385
1998	L.mil.	399.532
Variazione	L.mil.	- 124.147

Ad integrazione di quanto riportato nel prospetto di dettaglio si espone quanto segue:
- *Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* (L.mil. 89.174; L.mil. 136.687 nel 1998 - Prospetto di dettaglio n. 20):
• da imprese controllate (L.mil. 29.701; L.mil. 42.990 nel 1998): sono rappresentati da interessi su finanziamenti a m/l termine e registrano una diminuzione netta di Lire 13.289 milioni rispetto al 1998, riconducibile alla minore esposizione dei finanziamenti;
• da altri (L.mil. 59.473; L.mil. 93.697 nel 1998) sono relativi a:
  - interessi su finanziamenti ex BEI erogati a Telecom Italia (58.292 milioni), che hanno registrato, nel corso del 1999, una diminuzione di L.mil. 30.162 in relazione alle minori consistenze;
  - interessi su finanziamenti a m/l termine concessi in forza di legge (L. 675/77) su impianti trasferiti a Società ora non più appartenenti al Gruppo (1.106 milioni);
  - interessi maturati sul credito verso l'Amministrazione Finanziaria relativo all'anticipo d'imposta sugli accantonamenti al TFR come disposto dalla L. 140/97 (75 milioni).

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

– *Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* (L.mil. –; L.mil. 1 nel 1998) sono relativi ad interessi su titoli a reddito fisso.

– *Proventi diversi dai precedenti* (L.mil. 186.211; L.mil. 262.844 nel 1998 - Prospetto di dettaglio n. 21) sono costituiti da:

• interessi e commissioni da imprese controllate (L.mil. 6.159; L.mil. 35.484 nel 1998) si riferiscono a:
  - interessi su crediti iscritti nel circolante (L.mil. 2.879), tra cui di rilievo gli interessi maturati verso COFIRI (L.mil. 2.088) e FINTECNA (L.mil. 664);
  - provvigioni su fidejussioni rilasciate a Società controllate (L.mil. 2.720);
  - altre commissioni (L.mil. 174);
  - quote di competenza di proventi pluriennali (L.mil. 9);
  - recuperi commissioni su prestiti obbligazionari (L.mil. 377);
• interessi e commissioni da altri e proventi vari (L.mil. 180.052; L.mil. 206.244 nel 1998) costituiti essenzialmente da: contributi interessi erogati dal Ministero del Tesoro a fronte delle operazioni ex L.730/83 [1] ed ex L. 41/86 (mutui contratti con la BEI) per complessivi 107.263 milioni; interessi su crediti e recupero costi di gestione a fronte di erogazioni a Società Termali ex EAGAT (L.mil. 51); interessi maturati sui crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 66.871); commissioni su finanziamenti ex BEI erogati a Telecom (L.mil. 328); interessi su conti correnti bancari (L.mil. 4.468); proventi pluriennali e proventi finanziari diversi (complessivamente L.mil. 823), di cui L.mil. 739 relativi a proventi da operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso del primo semestre 1999.

Si ricorda inoltre che, lo scorso esercizio erano stati accertati anche "interessi da controllanti" (L.mil. 21.116), in relazione agli interessi maturati sul residuo credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro (rimborsato nel 1998) a fronte della cessione della Telecom/SEAT.

Interessi ed altri oneri finanziari

1999	L.mil.		317.382
1998	L.mil.		304.161
Variazione	L.mil.	+	13.221

Sono costituiti da:

– Interessi e commissioni a imprese controllate, relativi a (L.milioni):

	1999	1998
• Interessi e commissioni per operazioni con COFIRI a breve	8.222	48.251
• Interessi per operazioni con Iritecna	1.059	—
• Interessi per operazioni con Finmare a breve	895	13
• Interessi e commissioni per operazioni con AUTOSTRADE a breve	6	16

[1] I contributi sulle operazioni ex L. 730/83 (L.mil. 2.780) sono relativi al solo rimborso delle differenze di cambio in quanto, in base alla normativa di riferimento, i contributi per interessi su dette operazioni vengono portati ad incremento del patrimonio netto.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

• Interessi su contributi Fondo Sociale Europeo da riversare a società del Gruppo	22	23
• Commissioni ed oneri a COFIRI F&L a fronte cessione crediti	3.663	12.952
	13.867	61.255

– Interessi e commissioni ad altri ed altri oneri vari (Prospetto di dettaglio n. 22) sono così dettagliati (L.milioni):

	1999	1998
Interessi su:		
• Prestiti obbligazionari	1.474	3.420
• Mutui ed altre operazioni a m/l termine[1]	118.389	187.606
• Debiti verso banche per conti correnti, finanziamenti a scadenza fissa ed altre operazioni a breve	24.608	16.276
• Interessi passivi su altri debiti	1	3
Totale interessi ed oneri su "indebitamento finanziario" (A)	144.472	207.305
• Interessi su fondi ex L. 408/89 e 30/90	1.506	4.266
• Commissioni ed oneri a fronte cessione crediti	—	8.617
• Quote di ammortamento del disaggio e altri oneri pluriennali su prestiti obbligazionari	41	74
• Indennità su rimborsi anticipati ex BEI	13	4.141
• Commissioni di collocamento su azioni ALITALIA	—	15.732
• Commissioni, spese e bolli su cessione AUTOSTRADE	156.388	—
• Altre spese e commissioni bancarie	1.095	2.771
Totale altri "interessi ed oneri" (B)	159.043	35.601
Totale (A) + (B)	303.515	242.906

[1] Di cui interessi su:

– operazioni con la BEI:		
• ex L. 876/73	6.439	21.078
• ex L. 730/83	7.690	14.718
• ex L. 41/86	104.260	129.318
	118.389	165.114
– operazioni in lire	—	22.492
	118.389	187.606

Le principali variazioni registrate dagli interessi ed oneri sull'indebitamento finanziario sono riferibili alle seguenti cause:

– la diminuzione degli interessi sui prestiti obbligazionari, complessivamente –Lire 1.946 milioni, è attribuibile alla minore esposizione, in relazione agli ordinari rimborsi, ed alla riduzione dei tassi di interesse in media passati dal 7,1% del 1998 al 5,4% del 1999;

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- la diminuzione degli interessi sull'indebitamento a m/l termine (complessivamente –Lire 69.217 milioni), è attribuibile agli ordinari rimborsi dei mutui contratti con la BEI, speculari ai rispettivi finanziamenti iscritti nei crediti delle immobilizzazioni;
- l'aumento degli interessi sull'indebitamento a breve, +Lire 8.332 milioni, è riconducibile alla aumentata esposizione media in relazione a fabbisogni sorti nel primo semestre dell'esercizio, in parte compensata dalla diminuzione dei tassi di circa 1 punto percentuale.

Rettifiche di valore di attività finanziarie
(Prospetto di dettaglio n. 23)

1999	L.mil.	–	216.438
1998	L.mil.	–	264.678
Variazione	L.mil.	–	48.240

Sono relative a rettifiche dei valori di carico delle partecipazioni a fronte di svalutazioni (–L.mil. 547.854) per allineamenti ai netti patrimoniali consolidati, all'accantonamento (–L.mil. 84.600) al fondo oneri su partecipate, conseguente alle prime indicazioni sulla valutazione della SOFINPAR effettuata a seguito della cessione a FINTECNA e di rivalutazioni (+L.mil. 416.016) per ripristino del costo storico entro i limiti delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.
Le rettifiche imputate (–L.mil. 216.438) sono così composte (L.milioni):

	Svalutazioni	Rivalutazioni
Rettifiche di partecipazioni		
– Società controllate:		
• ALITALIA	– 63.940	
• FINCANTIERI	– 457.659	
• Finmare	– 26.088	
• FINMECCANICA		+ 262.200
• FINTECNA		+ 153.816
• Bagnoli	– 131	
– Altre Imprese:		
• Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	– 7	
• Insar	– 29	
	– 547.854	+ 416.016
– Accantonamenti al Fondo oneri su partecipate:		
• SOFINPAR	– 84.600	—
	– 632.454	+ 416.016

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Proventi ed oneri straordinari

Proventi (Prospetto di dettaglio n. 24)

1999	L.mil.	8.392.421
1998	L.mil.	3.204.867
Variazione	L.mil.	+ 5.187.554

Sono relativi a plusvalenze (L.mil. 6.811.788) realizzate sulle dismissioni attuate come appresso illustrato, all'utilizzo (L.mil. 1.568.092) del fondo rettificativo del finanziamento (iscritto tra le "immobilizzazioni finanziarie") concesso a suo tempo a Finsider e ceduto nell'esercizio a FINTECNA nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività in liquidazione del Gruppo ed a sopravvenienze attive (L.mil. 12.541); queste ultime sono costituite essenzialmente da indennizzi su beni perduti all'estero (L.mil. 9.204), rimborso interessi su imposte di registro su prestiti obbligazionari e su tasse di Concessioni Governative non dovute (L.mil. 2.670), minori costi su fatture ed accantonamenti effettuati nel 1998, per complessivi Lire 279 milioni, titoli e cedole prescritte (L.mil. 86).
Nella Relazione sulla Gestione sono esposti in dettaglio l'attività svolta ed i risultati conseguiti in attuazione del programma di privatizzazioni.
Si rileva che le plusvalenze straordinarie realizzate sulle cessioni effettuate nel corso del 1999 si riferiscono a:
- cessione del 52,42% del capitale sociale di AUTOSTRADE mediante Offerta Globale che ha comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 6.790.870 [1];
- cessione di azioni Banca di Roma detenute in Gestione Speciale al servizio del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International, che ha permesso l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 118;
- cessione a FINTECNA della Isai in liquidazione ad un controvalore di L.mil. 20.735, pari alla plusvalenza accertata in quanto la suddetta partecipazione era in carico al valore di Lire 1;
- cessione ad AUTOSTRADE e ad AEROPORTI DI ROMA del 18% del capitale sociale di Edindustria a valore di perizia, che ha comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 65.

Oneri

1999	L.mil.	1.856.515
1998	L.mil.	9.265
Variazione	L.mil.	+ 1.847.250

Sono relativi a:
- Minusvalenza sulla cessione (a Lire 1) del ricordato finanziamento infruttifero Finsider a FINTECNA (-L.mil. 1.568.092).
- Svalutazione a Lire 1 della partecipazione SPI ceduta nel corso del mese di febbraio 2000 "a titolo gratuito" alla Società Sviluppo Italia

[1] Complessivamente l'effetto netto a bilancio IRI del 1999 relativamente alla cessione AUTOSTRADE è stato di L. 6.553 miliardi così costituito (in L.mldi):

- plusvalenza lorda	6.791
- commissioni e bolli	- 156
- prestazioni di servizi (comprensivi di IVA non recuperata)	- 20
- accantonamento per svalutazione "bonus share"	- 62
	6.553

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

S.p.A. come previsto dai D.Lgs. 1/99 e 3/2000 (-L.mil. 160.000).
- Accantonamento al fondo rettificativo delle azioni costituite in Gestione Speciale "Bonus Share" AUTOSTRADE (L.mil. 62.476). Tale accantonamento è stato effettuato in base alle stime effettuate da Società esperte del settore ed è pari al 60% del valore originario della Gestione Speciale che si prevede verrà assegnato gratuitamente.
- Accantonamento al Fondo vertenze in corso (L.mil. 5.100), ad integrazione di quanto iscritto negli scorsi esercizi, classificato tra gli oneri straordinari in quanto essenzialmente connesso a contenziosi sorti nell'ambito delle privatizzazioni.
- Accantonamento per la costituzione del "Fondo a fronte oneri per esodi e riallocazione del personale" (L.mil. 60.000).
- Sopravvenienze passive ed altri oneri (L.mil. 847).

Imposte sul reddito dell'esercizio

1999	L.mil.		4.200
1998	L.mil.		2.159
Variazione	L.mil.	+	2.041

L'importo di L.mil. 4.200 si riferisce esclusivamente all'accertamento dell'IRAP – Imposta Regionale sulle Attività Produttive.

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

1 Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento

2. Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in c/partecipazioni

2*bis*. Variazioni partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie e versamenti in c/partecipazioni

2*ter*. Variazioni quantità azioni di partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

3. Elenco delle partecipazioni

4. Crediti delle immobilizzazioni finanziarie

4*bis*. Crediti delle immobilizzazioni finanziarie - dettaglio per Società

4*ter*. Crediti delle immobilizzazioni finanziarie verso imprese controllate

5. Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

6. Crediti dell'attivo circolante

7. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

8. Disponibilità liquide

9. Ratei e risconti attivi

10. Patrimonio netto

11. Fondi per rischi ed oneri - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

12. Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

13. Debiti finanziari a medio e lungo termine con rimborso a carico dello Stato

13*bis*. Debiti verso banche

14. Obbligazioni e obbligazioni convertibili

15. Debiti (escluse obbligazioni)

16. Ratei e risconti passivi

17. Impegni di acquisto e di vendita

18. Altri conti d'ordine

19. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

20. Proventi finanziari su crediti iscritti nelle immobilizzazioni

21. Interessi su crediti del circolante, interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari

22. Interessi e commissioni ad altre imprese ed oneri vari

23. Rivalutazioni e svalutazioni

24. Proventi ed oneri straordinari

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO
(in lire)

	31.12.1998			
	Costo	Fondi di Ammortamenti	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitalizzazioni
Terreni e fabbricati				
Civili	**9.857.569**		**9.857.569**	
Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	3.433.284.981	– 2.879.540.218	553.744.763	12.275.560
Macchinari vari	453.427.460	– 412.491.808	40.935.652	4.538.666
Impianti allarme, foto, cine, TV	2.096.561.079	– 1.866.944.909	229.616.170	76.361.921
Macchine elettroniche	414.593.578	– 409.669.464	4.924.114	
Automezzi e mezzi di trasporto	401.407.543	– 277.497.722	123.909.821	3.300.000
Totale altri beni	**6.799.274.641**	– **5.846.144.121**	**953.130.520**	**96.476.147**
Immobilizzazioni in corso ed acconti				
TOTALE	**6.809.132.210**	– **5.846.144.121**	**962.988.089**	**96.476.147**

Prospetto n. 1

Variazioni dell'esercizio				31.12.1999		
	Alienazioni/ Radiazioni	Utilizzo fondo Ammortamento	Ammortamenti del periodo	Costo	Fondi di Ammortamento	Valore a bilancio
	– 5.843.986			4.013.583		4.013.583
	– 77.980.794	73.638.966	– 143.124.767	3.367.579.747	– 2.949.026.019	418.553.728
	– 2.270.325	2.270.325	– 10.472.201	455.695.801	– 420.693.684	35.002.117
	– 57.612.652	55.400.152	– 163.028.777	2.115.310.348	– 1.974.573.534	140.736.814
	– 500.000	500.000	– 4.669.054	414.093.578	– 413.838.518	255.060
	– 53.377.696	48.039.926	– 48.550.206	351.329.847	– 278.008.002	73.321.845
	– 191.741.467	179.849.369	– 369.845.005	6.704.009.321	– 6.036.139.757	667.869.564
	– 197.585.453	179.849.369	– 369.845.005	6.708.022.904	– 6.036.139.757	671.883.147

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/PARTECIPAZIONI
(in lire)

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	**32.700.634.109.068**		**– 24.441.778.067.825**
COFIRI S.p.A.	688.050.000.000		
Finsider in liquidazione	11.102.462.000.001		– 11.102.462.000.000
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni	316.670.261.905		– 281.813.661.904
Bagnoli	29.481.506.626		– 14.482.837.000
FINMECCANICA	3.919.131.800.815		– 2.190.569.673.303
MEI - Microelettronica Italiana	796.635.195.639		
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani	743.828.427.310		– 91.840.000.000
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	132.986.455.217		– 102.610.000.000
TIRRENIA di Navigazione	159.351.600.000		
Aeroporti di Roma Holding			
ALITALIA - Linee Aeree Italiane (1)	2.420.447.969.004		– 559.379.327.602
FINTECNA - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.	467.876.324.045		– 153.815.749.152
AUTOSTRADE - Concessioni e Costruzioni	1.520.573.922.600		
Iritecna in liquidazione	9.920.420.776.497		– 9.920.420.776.496
RAI - Radiotelevisione Italiana	457.506.802.397		
IRI Management	33.492.117		
Ifap-IRI - Servizi per la Formazione	23.961.638.003		– 23.961.638.002
Stoà	463.434.892		
Edindustria	752.502.000		– 422.404.366
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	**785.927.954.838**		
Banca di Roma	785.927.954.838		

Prospetto n. 2

	Valore a bilancio 31.12.1998	Variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.1999
	8.258.856.041.243		**32.819.358.462.007**		**– 24.573.580.760.490**	**8.245.777.701.517**
	688.050.000.000	**– 199.508.193.979**	488.541.806.021			488.541.806.021
	1	– 1	11.102.462.000.000		– 11.102.462.000.000	
	34.856.600.001	– 34.856.600.001	281.813.661.904		– 281.813.661.904	
	14.998.669.626	– 131.000.000	29.481.506.626		– 14.613.837.000	14.867.669.626
	1.728.562.127.512	262.953.363.142	4.715.723.724.401		– 1.928.369.673.303	2.787.354.051.098
	796.635.195.639	– 796.635.195.639				
	651.988.427.310	– 457.659.000.000	743.828.427.310		– 549.499.000.000	194.329.427.310
	30.376.455.217	– 30.376.455.217	128.698.441.817		– 128.698.441.817	
	159.351.600.000	92.959.350.714	252.310.950.714			252.310.950.714
		991.777.605.317	991.777.605.317			991.777.605.317
	1.861.068.641.402	– 63.940.000.000	2.420.447.969.004		– 623.319.327.602	1.797.128.641.402
	314.060.574.893	153.815.749.152	467.876.324.045			467.876.324.045
	1.520.573.922.600	– 726.734.253.616	793.839.668.984			793.839.668.984
	1	– 1	9.920.420.776.496		– 9.920.420.776.496	
	457.506.802.397		457.506.802.397			457.506.802.397
	33.492.117		33.492.117			33.492.117
	1	– 1	23.961.638.002		– 23.961.638.002	
	463.434.892	– 463.434.892				
	330.097.634	– 118.835.148	633.666.852		– 422.404.366	211.262.486
	785.927.954.838		**784.925.587.034**			**784.925.587.034**
	785.927.954.838	– 1.002.367.804	784.925.587.034			784.925.587.034

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	**9.048.164.015**		**– 4.789.413.093**
Consorzio Agrital Ricerche	1		
Consorzio Roma Ricerche	1		
Corep	1		
Consorzio Padova Ricerche	1		
Consorzio Catania Ricerche	1		
Consorzio Genova Ricerche	1		
Consorzio Napoli Ricerche	1		
Consorzio Milano Ricerche	1		
Consorzio Venezia Ricerche	1		
Consorzio Pavese	1		
C.F.I. - Consorzio Formazione Int.le	1		
Consorzio Area Sviluppo Napoli	1		
Consorzio Pisa Ricerche	1		
Consorzio Nettuno	1		
Ente Sviluppo Zona Portuale Livorno/Pisa	1		
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	48.204.000		– 11.346.464
Insar	8.999.960.000		– 4.778.066.629
TOTALE PARTECIPAZIONI	**33.495.610.227.921**		**– 24.446.567.480.918**

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni
VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI			
IMPRESE CONTROLLATE			
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	105.711.986.600		
TIRRENIA di Navigazione			
IMPRESE COLLEGATE			
ALTRE IMPRESE			
TOTALE VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI	**105.711.986.600**		

(1) Al netto dei fondi rettificativi:

ALITALIA

AUTOSTRADE

Valore a bilancio 31.12.1998	Variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.1999
4.258.750.922		**9.048.164.015**		**- 4.824.713.093**	**4.223.450.922**
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
1		1			1
36.857.536	- 6.800.000	48.204.000		- 18.146.464	30.057.536
4.221.893.371	- 28.500.000	8.999.960.000		- 4.806.566.629	4.193.393.371
9.049.042.747.003		**33.613.332.213.056**		**-24.578.405.473.583**	**9.034.926.739.473**

Valore a bilancio 31.12.1998	Variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.1997
105.711.986.600	- 105.711.986.600				
	87.637.200.000	87.637.200.000			87.637.200.000
105.711.986.600	**- 18.074.786.600**	**87.637.200.000**			**87.637.200.000**
308.978.732.882					
					62.476.169.739

VARIAZIONI PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/PARTECIPAZIONI
(in lire)

	Valore a bilancio 31.12.1998	Sottoscrizioni Ripianamento perdite
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	**8.258.856.041.243**	
COFIRI S.p.A.	688.050.000.000	
Finsider in liquidazione	1	
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni	34.856.600.001	
Bagnoli	14.998.669.626	
FINMECCANICA	1.728.562.127.512	
MEI - Microelettronica Italiana	796.635.195.639	
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani	651.988.427.310	
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	30.376.455.217	
TIRRENIA di Navigazione	159.351.600.000	
Aeroporti di Roma Holding		
ALITALIA - Linee Aeree Italiane (1)	1.861.068.641.402	
FINTECNA - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi	314.060.574.893	
AUTOSTRADE - Concessioni e Costruzioni Autostrade (1)	1.520.573.922.600	
Iritecna in liquidazione	1	
RAI - Radiotelevisione Italiana	457.506.802.397	
IRI Management	33.492.117	
Ifap-IRI - Servizi per la Formazione	1	
Stoà	463.434.892	
Edindustria	330.097.634	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	**785.927.954.839**	
Banca di Roma	785.927.954.838	
Isai in liquidazione	1	

Prospetto n. 2*bis*

Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (-) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 31.12.1999
1.357.373.541.631	**- 8.145.019.583.122**	**6.790.991.343.748**	**177.855.220.421**	**- 194.278.862.404**	**8.245.777.701.517**
			- 199.508.193.979		488.541.806.021
	- 1				
	- 34.856.600.001				
				- 131.000.000	14.867.669.626
	- 99.455.400	56.183.347	796.635.195.639	262.200.000.000	2.787.354.051.098
			- 796.635.195.639		
				- 457.659.000.000	194.329.427.310
	- 4.288.013.400			- 26.088.441.817	
92.959.350.714					252.310.950.714
614.414.190.917			377.363.414.400		991.777.605.317
				- 63.940.000.000	1.797.128.641.402
				153.815.749.152	467.876.324.045
650.000.000.000	- 8.105.127.750.022	6.790.869.666.145		- 62.476.169.739	793.839.668.984
	- 1				
					457.506.802.397
					33.492.117
	- 1				
	- 463.444.296	9.404			
	- 184.320.000	65.484.852			211.262.486
	- 21.855.080.674	**20.852.712.869**			**784.925.587.034**
	- 1.120.000.000	117.632.196			784.925.587.034
	- 20.735.080.674	20.735.080.673			

	Valore a bilancio 31.12.1998	Sottoscrizioni Ripianamento perdite
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	**4.258.750.922**	
Consorzio Agrital Ricerche	1	
Consorzio Roma Ricerche	1	
Corep	1	
Consorzio Padova Ricerche	1	
Consorzio Catania Ricerche	1	
Consorzio Genova Ricerche	1	
Consorzio Napoli Ricerche	1	
Consorzio Milano Ricerche	1	
Consorzio Venezia Ricerche	1	
Consorzio Pavese	1	
C.F.I. - Consorzio Formazione Int.le	1	
Consorzio Area Sviluppo Napoli	1	
Consorzio Pisa Ricerche	1	
Consorzio Nettuno	1	
Ente Sviluppo Zona Portuale Livorno/Pisa	1	
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	36.857.536	
Insar	4.221.893.371	
TOTALE PARTECIPAZIONI	**9.049.042.747.004**	

	Valore a bilancio 31.12.1998
VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI	
IMPRESE CONTROLLATE	**105.711.986.600**
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	105.711.986.600
TIRRENIA di Navigazione	
IMPRESE COLLEGATE	
ALTRE IMPRESE	
TOTALE VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI	**105.711.986.600**
(1) Al netto dei fondi rettificativi:	
ALITALIA	308.978.732.882
AUTOSTRADE	

	Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (-) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 31.12.1997
					- 35.300.000	4.223.450.922
						1
						1
						1
						1
						1
						1
						1
						1
						1
						1
						1
						1
						1
						1
					- 6.800.000	30.057.536
					- 28.500.000	4.193.393.371
	1.357.373.541.631	**- 8.166.874.663.796**	**6.811.844.056.617**	**177.855.220.421**	**- 194.314.162.404**	**9.034.926.739.473**

	Erogazioni	Utilizzi			Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 31.12.1999
	87.637.200.000	**- 105.711.986.600**				**87.637.200.000**
		- 105.711.986.600				
	87.637.200.000					87.637.200.000
	87.637.200.000	**- 105.711.986.600**				**87.637.200.000**
						62.476.169.739

VARIAZIONI QUANTITÀ AZIONI DI PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
(in lire)

	Quantità a bilancio 31.12.1998	Sottoscrizioni Ripianamento perdite
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		
COFIRI S.p.A.	500.000.000	
Finsider in liquidazione	3.841.989.036	
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni	4.000.000	
Bagnoli	1.500.000	
FINMECCANICA	2.116.136.875	
MEI - Microelettronica Italiana		
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani	799.996.960	
FINMARE - Società Finanziaria Marittima	524.059.495	
TIRRENIA di Navigazione	2.874.600	
Aeroporti di Roma Holding		
ALITALIA - Linee Aeree Italiane	820.880.862	
FINTECNA - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi	4.648.200	
AUTOSTRADE - Concessioni e Costruzioni Autostrade	1.024.198.414	
Iritecna in liquidazione	1.000.000.000	
RAI - Radiotelevisione Italiana	19.909.547	
IRI Management	38.438	
Ifap-IRI - Servizi per la Formazione	16.380.000	
Stoà	624.588	
Edindustria	400.000	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE		
Banca di Roma	528.375.436	
Isai in liquidazione	1.032.550	
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	5.417	
Insar	3.520.386.703	

Prospetto n. 2*ter*

	Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (–) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Quantità a bilancio 31.12.1999
				– 200.000.000		300.000.000
		– 3.841.989.036				
		– 4.000.000				
						1.500.000
		– 45.207		2.428.656.500		4.544.748.168
						199.999.240
		– 524.059.495				
	1.676.850					4.551.450
				31.590.400		31.590.400
						820.880.682
						4.648.200
		– 620.140.614				404.057.800
		– 1.000.000.000				
						19.909.547
						38.438
		– 16.380.000				
		– 624.588				
		– 144.000				256.000
		– 673.887				527.701.549
		– 1.032.550				
						5.417
					– 2.222.202.012	1.298.184.691

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

(in lire)

	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Utile/Perdita
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				
COFIRI S.p.A.	Roma	300.000.000.000	487.222.298.155	256.390.331
Bagnoli	Napoli	50.000.000.000	49.562.444.273	– 433.808.119
FINMECCANICA	Roma	3.608.699.535.000	5.173.909.604.297	146.034.738.072
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani	Trieste	200.000.000.000	200.000.355.143	– 457.600.611.456
TIRRENIA di Navigazione	Napoli	47.910.000.000	221.435.731.512	16.120.050.375
Aeroporti di Roma Holding	Roma	315.904.000.000	909.050.169.308	585.584.272.742
ALITALIA - Linee Aeree Italiane	Roma	1.548.032.868.000	3.158.444.077.310	31.670.678.118
FINTECNA	Roma	464.820.000.000	507.454.340.078	194.983.601.088
AUTOSTRADE - Concessioni e Costruzioni	Roma	1.183.082.900.000	3.461.634.264.093	565.814.262.947
RAI - Radiotelevisione Italiana	Roma	120.000.000.000	1.095.787.694.766	142.652.526.273
IRI Management	Roma	200.000.000	201.487.484	
Edindustria	Roma	800.000.000	1.762.023.890	851.254.273
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
Banca di Roma	Roma	2.675.008.375.000	10.826.693.189.276	506.226.511.071
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE				
Consorzio Agrital Ricerche	Roma			
Consorzio Roma Ricerche	Roma			
Corep	Roma			
Consorzio Padova Ricerche	Padova			
Consorzio Catania Ricerche	Catania			
Consorzio Genova Ricerche	Genova			
Consorzio Napoli Ricerche	Napoli			
Consorzio Milano Ricerche	Milano			
Consorzio Venezia Ricerche	Venezia			
Consorzio Pavese	Roma			
C.F.I. - Consorzio Formazione Int.le	Roma			
Consorzio Area Sviluppo Napoli	Roma			
Consorzio Pisa Ricerche	Pisa			
Consorzio Nettuno	Roma			
Ente Sviluppo Zona Portuale Livorno/Pisa	Roma			
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	Roma	3.239.460.000	1.801.568.780	– 403.517.432
Insar	Sassari	16.462.407.000	53.178.800.994	– 3.283.605.696
TOTALE PARTECIPAZIONI				

(*) Indicare solo le differenze di segno positivo

N.B. Per la Società TIRRENIA il patrimonio netto viene esposto al netto dei versamenti in conto capitale.

Prospetto n. 3

Quota partecipazione	Corrispondente patrimonio netto di bilancio (A)	Valore di carico (B)	Valutazione ex art. 2426 n. 4 Cod. Civ. (C)	Eccedenze B-A	Eccedenze B-C
		8.245.777.701.517			
100,00%	487.222.298.155	488.541.806.021	783.837.700.000	1.319.507.866	
30,00%	14.868.733.282	14.867.669.626			
54,15%	2.801.859.746.430	2.787.354.051.098	2.787.406.357.475		
99,99%	199.979.595.136	194.329.427.310	194.330.261.571		
95,00%	210.363.944.936	252.310.950.714	210.045.000.000	41.947.005.778	42.265.950.714
100,00%	909.050.169.308	991.777.605.317		82.727.436.009	
53,03%	1.674.838.940.333	1.797.128.641.402	1.797.610.181.359	122.289.701.069	
100,00%	507.454.340.078	467.876.324.045	507.784.000.000		
34,15%	1.182.250.478.943	793.839.668.984	1.330.978.321.940		
99,55%	1.090.831.830.548	457.506.802.397	1.279.110.747.517		
19,22%	38.723.880	33.492.117			
32,00%	563.847.645	211.262.486			
		784.925.587.034			
9,86%	1.067.896.238.468	784.925.587.034	996.367.139.954		
		4.223.450.922			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
		1			
1,67%		30.057.536			
7,89%		4.193.393.371			
		9.034.926.739.473			

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
(in lire)

	31.12.1998			
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio	
Verso imprese controllate	3.266.732.042.187	– 1.574.254.615.396	1.692.477.426.791	
Verso controllanti	1.177.965.950.000		1.177.965.950.000	
Verso altri:				
– Altre Società extra Gruppo	1.183.532.987.180	– 5.985.182.078	1.177.547.805.102	
TOTALE	**5.628.230.979.367**	**– 1.580.239.797.474**	**4.047.991.181.893**	
(1) Di cui: per interessi di mora				
(2) Di cui:				
per variazione fondi Finsider				

Prospetto n. 4

	Variazioni dell'esercizio			31.12.1999		
	Erogazioni	Rimborsi	Variazione fondi, Remissione crediti, Riclassifiche (2)	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
		-1.736.195.247.948	1.567.910.086.206	1.530.354.488.553	- 6.162.223.504	1.524.192.265.049
		- 358.035.300.000		819.930.650.000		819.930.650.000
	74.759.000	- 325.648.064.388		857.959.681.792	- 5.985.182.078	851.974.499.714
	74.759.000	**-2.419.878.612.336**	**1.567.910.086.206**	**3.208.244.820.345**	**- 12.147.405.582**	**3.196.097.414.763**
			1.568.092.391.892			

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – DETTAGLIO PER SOCIETÀ
(in lire)

	31.12.1998		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio
VERSO IMPRESE CONTROLLATE	**3.266.732.042.187**	**- 1.574.254.615.396**	**1.692.477.426.791**
Finsider in liquidazione	1.568.092.391.892	- 1.568.092.391.892	
FINMECCANICA (az. Alenia)	18.694.100.000		18.694.100.000
ALITALIA (ex ATI)	38.204.099.328		38.204.099.328
SOFINPAR - Società Finanziaria di Partecipazioni	403.759.223.152		403.759.223.152
Ifap-IRI - Servizi per la Formazione	182.305.686		182.305.686
AUTOSTRADE - Concessioni e Costruzioni Autostrade	373.344.350.000		373.344.350.000
Iritecna in liquidazione	836.515.238.793	- 6.162.223.504	830.353.015.289
TIRRENIA di Navigazione	27.940.333.336		27.940.333.336
VERSO CONTROLLANTI	**1.177.965.950.000**		**1.177.965.950.000**
Ministero del Tesoro	1.177.965.950.000		1.177.965.950.000
VERSO ALTRI:			
Altre Società extra Gruppo	**1.183.532.987.180**	**- 5.985.182.078**	**1.177.547.805.102**
Acciai Speciali Terni	10.548.708.959		10.548.708.959
Lucchini Siderurgica	15.299.100.351		15.299.100.351
Amministrazione Finanziaria	3.056.464.000		3.056.464.000
Telecom Italia	900.764.500.000		900.764.500.000
Acciaierie e Ferriere Vicentine Beltrame	218.691.684		218.691.684
Ferdofin Siderurgica	418.760.836	- 418.760.836	
Alti Forni e Ferriere di Servola	5.566.421.242	- 5.566.421.242	
Rilp	247.660.340.108		247.660.340.108
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**5.628.230.979.367**	**- 1.580.239.797.474**	**4.047.991.181.893**
(1) Di cui: per interessi di mora			
(2) Di cui:			
per variazione fondi Finsider			

Prospetto n. 4*bis*

Variazioni dell'esercizio			31.12.1999		
Erogazioni	Rimborsi	Variazione fondi, Remissione crediti, Riclassifiche (2)	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
	– 1.736.195.247.948	**1.567.910.086.206**	**1.530.354.488.553**	**– 6.162.223.504**	**1.524.192.265.049**
	– 1.568.092.391.892	1.568.092.391.892			
	– 13.620.500.000		5.073.600.000		5.073.600.000
	– 14.381.098.817		23.823.000.511		23.823.000.511
	– 37.809.593		403.721.413.559		403.721.413.559
		– 182.305.686			
	– 122.471.200.000		250.873.150.000		250.873.150.000
	– 4.318.580.980		832.196.657.813	– 6.162.223.504	826.034.434.309
	– 13.273.666.666		14.666.666.670		14.666.666.670
	– 358.035.300.000		**819.930.650.000**		**819.930.650.000**
	– 358.035.300.000		819.930.650.000		819.930.650.000
74.759.000	**– 325.648.064.388**		**857.959.681.792**	**– 5.985.182.078**	**851.974.499.714**
	– 8.159.375.596		2.389.333.363		2.389.333.363
	– 8.062.843.911		7.236.256.440		7.236.256.440
74.759.000	– 641.571.000		2.489.652.000		2.489.652.000
	– 308.655.600.000		592.108.900.000		592.108.900.000
	– 128.673.881		90.017.803		90.017.803
			418.760.836	– 418.760.836	
			5.566.421.242	– 5.566.421.242	
			247.660.340.108		247.660.340.108
74.759.000	**– 2.419.878.612.336**	**1.567.910.086.206**	**3.208.244.820.345**	**– 12.147.405.582**	**3.196.097.414.763**
		1.568.092.391.892			

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE VERSO IMPRESE CONTROLLATE
(in lire)

	31.12.1998		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio
Fruttiferi	182.305.686		182.305.686
Speculari a mutui	458.182.882.664		458.182.882.664
Speculari ad obbligazioni	8.231.891.934		8.231.891.934
Infruttiferi	2.800.134.961.903	– 1.574.254.615.396	1.225.880.346.507
TOTALE	**3.266.732.042.187**	**– 1.574.254.615.396**	**1.692.477.426.791**
(1) Di cui: per interessi di mora		0	
(2) Di cui:			
per variazione fondi Finsider			

Prospetto n. 4*ter*

	Variazioni dell'esercizio			31.12.1999		
	Erogazioni	Rimborsi	Variazione fondi, Remissione crediti, Riclassifiche (2)	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
			– 182.305.686			
		– 163.746.465.483		294.436.417.181		294.436.417.181
		– 4.318.580.980		3.913.310.954		3.913.310.954
		– 1.568.130.201.485	1.568.092.391.892	1.232.004.760.418	– 6.162.223.504	1.225.842.536.914
		– 1.736.195.247.948	**1.567.910.086.206**	**1.530.354.488.553**	**– 6.162.223.504**	**1.524.192.265.049**
					0	
			1.568.092.391.892			

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA
(in lire)

	31.12.1999		
	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Verso imprese controllate	1.360.592.772.864	156.497.717.116	7.101.775.069
Verso controllanti	298.544.750.000	521.385.900.000	
Verso altri	467.452.299.714	384.522.200.000	
	2.126.589.822.578	**1.062.405.817.116**	**7.101.775.069**
CREDITI DEL CIRCOLANTE			
Altri crediti finanziari			
Verso imprese controllate	269.471.023.136		
Verso controllanti	913.076.175		
Verso altri	490.748.471		
	270.874.847.782		
Crediti non finanziari			
Verso clienti diversi	2.608.259.618		
Verso imprese controllate	83.655.005.764		
Verso altri	1.952.476.124.866		
	2.038.739.390.248		
Crediti vari			
Verso altri			
Totale crediti del circolante	**2.309.614.238.030**		
TOTALE CREDITI	**4.436.204.060.608**	**1.062.405.817.116**	**7.101.775.069**
RATEI ATTIVI			
Disaggi di emissione	9.394.157		
Ratei ed altri risconti	86.960.838.383		
TOTALE RATEI ATTIVI	**86.970.232.540**		
TOTALE CREDITI E RATEI ATTIVI	**4.523.174.293.148**	**1.062.405.817.116**	**7.101.775.069**

Prospetto n. 5

	31.12.1998			
Totale	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo	Totale
1.524.192.265.049	1.393.290.011.085	289.642.470.819	9.544.944.887	1.692.477.426.791
819.930.650.000	358.035.300.000	819.930.650.000		1.177.965.950.000
851.974.499.714	575.723.297.495	601.824.507.607		1.177.547.805.102
3.196.097.414.763	**2.327.048.608.580**	**1.711.397.628.426**	**9.544.944.887**	**4.047.991.181.893**
269.471.023.136	362.964.659.896			362.964.659.896
913.076.175	313.363.441.097			313.363.441.097
490.748.471	1.022.014.168			1.022.014.168
270.874.847.782	**677.350.115.161**			**677.350.115.161**
2.608.259.618	1.113.033.261			1.113.033.261
83.655.005.764	21.346.645.113			21.346.645.113
1.952.476.124.866	1.439.029.388.585			1.439.029.388.585
2.038.739.390.248	**1.461.489.066.959**			**1.461.489.066.959**
2.309.614.238.030	**2.138.839.182.120**			**2.138.839.182.120**
5.505.711.652.793	**4.465.887.790.700**	**1.711.397.628.426**	**9.544.944.887**	**6.186.830.364.013**
9.394.157	41.360.705	9.394.157		50.754.862
86.960.838.383	141.210.169.815			141.210.169.815
86.970.232.540	**141.251.530.520**	**9.394.157**		**141.260.924.677**
5.592.681.885.333	**4.607.139.321.220**	**1.711.407.022.583**	**9.544.944.887**	**6.328.091.288.690**

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE — **Prospetto n. 6**

(in lire)

	31.12.1998	Variazioni			31.12.1999
		Accensioni (+) Rimborsi (-)	Svalutazioni dirette (-) Ripristini di valore (+)	Accantonamenti a fondi (-) Ripristini di valore (+)	
Verso imprese controllate	**384.311.305.009**	**– 31.185.276.109**			**353.126.028.900**
Verso controllanti	**313.363.441.097**	**– 312.450.364.922**			**913.076.175**
Verso altri					
Amministrazione finanziaria	1.433.808.257.461	516.994.516.089			1.950.802.773.550
Crediti rappresentanze estero	109.656.263	– 90.290.478			19.365.785
Altri	6.133.489.029	– 3.988.755.027			2.144.734.002
	1.440.051.402.753	**512.915.470.584**			**1.952.966.873.337**
Verso clienti	1.152.892.914	1.495.226.357			2.648.119.271
meno:					
Fondo svalutazione crediti	– 39.859.653				– 39.859.653
	1.113.033.261	**1.495.226.357**			**2.608.259.618**
	1.441.164.436.014	**514.410.696.941**			**1.955.575.132.955**
TOTALE	**2.138.839.182.120**	**170.755.055.910**			**2.309.614.238.030**

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI — **Prospetto n. 7**

(in lire)

	31.12.1998	Acquisizioni	Rimborsi o riclassif. da altre voci	Plus/Minusvalenze su rimborsi	Plus/Minusvalenze da valutazioni	31.12.1999
Partecipazioni in imprese controllate						
Aeroporti di Roma - libera proprietà		1.329.962.961.323	– 100.560.259.901			1.229.402.701.422
Multi Media Pubblicità	1		– 1			
SPI		160.000.000.000			– 159.999.999.999	1
	1	**1.489.962.961.323**	**– 100.560.259.902**		**– 159.999.999.999**	**1.229.402.701.423**
Partecipazioni in imprese collegate						
Altre partecipazioni						
Banca di Roma - azioni in libera proprietà	48.109	7.697				55.806
Meie Assicuratrice	1					1
	48.110	**7.697**				**55.807**
Azioni proprie						
Altri titoli						
Obbl. Banca Nazionale del Lavoro	922.929		– 250.000	30.255		703.184
TOTALE	**971.040**	**1.489.962.969.020**	**– 100.560.509.902**	**30.255**	**– 159.999.999.999**	**1.229.403.460.414**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **Prospetto n. 8**
(in lire)

	31.12.1998	Variazioni nette dell'esercizio	31.12.1999
Depositi bancari e postali			
Banche	563.589.917	3.717.957.754.030	3.718.521.343.947
C/C postali	3.964.824	– 87.560	3.877.264
	567.554.741	**3.717.957.666.470**	**3.718.525.221.211**
Denaro e valori di cassa	**110.207.189**	**– 23.256.449**	**86.950.740**
TOTALE	**677.761.930**	**3.717.934.410.021**	**3.718.612.171.951**

RATEI E RISCONTI ATTIVI **Prospetto n. 9**
(in lire)

	31.12.1998	Saldo movimenti (+/–)	Svalutazioni (+) Ripristini di valore (–)	31.12.1999
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	**50.754.862**	**– 41.360.705**		**9.394.157**
Risconti				
Fitti		42.956.355		42.956.355
Assicurazioni	2.443.854.165	– 1.011.250.000		1.432.604.165
Altri	2.301.370	– 2.301.370		
Ratei				
Interessi su finanziamenti concessi	47.260.247.367	– 14.421.070.071		32.839.177.296
Interessi su titoli a reddito fisso	13.125	– 3.125		10.000
Interessi su crediti diversi	47.002.471.187	– 27.999.843.041		19.002.628.146
Interessi su crediti verso banche		1.392.125.000		1.392.125.000
Proventi finanziari	44.501.282.601	– 12.249.945.180		32.251.337.421
Totale ratei e risconti	**141.210.169.815**	**– 54.249.331.432**		**86.960.838.383**
TOTALE	**141.260.924.677**	**– 54.290.692.137**		**86.970.232.540**

PATRIMONIO NETTO **Prospetto n. 10**
(in lire)

	31.12.1998	Sottoscrizioni dei soci	Ripartizione utile/sistemazione perdita dell'esercizio	Incrementi (+) Decrementi (–)	Dividendi distribuiti	Utile (Perdita) dell'esercizio	31.12.1999
Capitale	6.369.779.156.000						6.369.779.156.000
Riserva legale	253.024.711.432		157.910.489.168				410.935.200.600
Riserva straordin.	2.107.469.517.215				–2.107.469.517.215		
Riserva di scissione FINTECNA	3.054.395.127						3.054.395.127
Riserva di scissione COFIRI				491.806.021			491.806.021
Altre riserve: – ex. D.M. 22.4.93 (quota interessi L. 730/83)	29.134.406.000			6.269.393.000			35.403.799.000
Azionisti c/divid.			3.000.299.294.186		–3.000.299.294.186		
Utile d'esercizio	3.158.209.783.354		–3.158.209.783.354			7.226.151.501.661	7.226.151.501.661
TOTALE	**11.920.671.969.128**			**6.761.199.021**	**–5.107.768.811.401**	**7.226.151.501.661**	**14.045.815.858.409**

FONDI PER RISCHI ED ONERI **Prospetto n. 11**
(in lire)

	31.12.1998	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Riclassifiche	31.12.1999
Altri:					
Fondo oneri su partecipate	312.575	84.600.000.000	– 312.575		84.600.000.000
Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale		60.000.000.000			60.000.000.000
Fondo rischi su partecipazioni	187.138.000.000				187.138.000.000
Fondo a fronte perdite di liq. Finsider	11.126.573.132				11.126.573.132
Fondo oneri Servizi Tecnici	190.845.523.673				190.845.523.673
Fondi ex L. 408/89 e L. 38/90	52.893.272.049	1.505.865.483	– 4.240.171.000		50.158.966.532
Fondo vertenze in corso	128.463.935.048	5.100.000.000	– 18.083.726.126		115.480.208.922
Accantonamenti diversi	12.575.590.093		– 18.048.696		12.557.541.397
TOTALE	**583.043.206.570**	**151.205.865.483**	**– 22.342.258.397**		**711.906.813.656**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **Prospetto n. 11**
(in lire)

Consistenza al 31.12.1998		**20.124.107.928**
Variazioni dell'esercizio:		
Accantonamento a c/economico	6.178.068.101	
Recupero contributi L. 297/82	– 123.528.905	
Utilizzi per indennità corrisposte	– 4.156.251.279	
Quota Cassa previdenza personale direttivo IRI	– 150.094.203	
		1.748.193.714
Consistenza al 31.12.1999		**21.872.301.642**

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA
(in lire)

	31.12.1999		
	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE			
Obbligazioni	15.059.455.659		
Debiti verso banche (1) (2)	338.423.624.996	541.019.916.542	7.101.775.643
	353.483.080.655	**541.019.916.542**	**7.101.775.643**
DEBITI DEL CIRCOLANTE			
Altri debiti finanziari			
Debiti verso banche (1)	19.059.810.164		
Debiti verso imprese controllate	1.784.957.651.636		
Debiti verso altre imprese			
	1.804.017.461.800		
Debiti commerciali			
Fornitori	3.600.188.198		
Debiti verso imprese controllate	2.103.465.604.772		
	2.107.065.792.970		
Debiti vari			
Debiti tributari	8.744.863.393		
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.701.194.819		
Diversi	27.355.709.333		
	38.801.767.545		
Totale del circolante	**3.949.885.022.315**		
TOTALE DEBITI	**4.303.368.102.970**	**541.019.916.542**	**7.101.775.643**
RATEI PASSIVI			
Aggi di emissione	9.394.167		
Ratei e risconti	32.839.177.296		
TOTALE RATEI PASSIVI	**32.848.571.463**		
TOTALE DEBITI E RATEI PASSIVI	**4.336.216.674.433**	**541.019.916.542**	**7.101.775.643**

(1) I debiti con rimborso a carico dello Stato sono dettagliati nel prospetto n. 13*bis*.
(2) I debiti verso banche sono dettagliati nel prospetto n. 13*ter*.

Prospetto n. 12

	31.12.1998			
Totale	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo	Totale
15.059.455.659	24.180.829.437	13.665.000.000		37.845.829.437
886.543.317.181	471.564.378.987	877.838.058.790	9.544.944.887	1.358.947.382.664
901.604.772.840	**495.745.208.424**	**891.503.058.790**	**9.544.944.887**	**1.396.793.212.101**
19.059.810.164	553.816.608.975			553.816.608.975
1.784.957.651.636	842.752.066.181			842.752.066.181
	42.756.716.881			42.756.716.881
1.804.017.461.800	**1.439.325.392.037**			**1.439.325.392.037**
3.600.188.198	3.608.866.929			3.608.866.929
2.103.465.604.772	54.895.522.001			54.895.522.001
2.107.065.792.970	**58.504.388.930**			**58.504.388.930**
8.744.863.393	4.676.747.027			4.676.747.027
2.701.194.819	2.979.610.051			2.979.610.051
27.355.709.333	11.027.573.369			11.027.573.369
38.801.767.545	**18.683.930.447**			**18.683.930.447**
3.949.885.022.315	**1.516.513.711.414**			**1.516.513.711.414**
4.851.489.795.155	**2.012.258.919.838**	**891.503.058.790**	**9.544.944.887**	**2.913.306.923.515**
9.394.167	41.360.705	9.394.160		50.754.865
32.839.177.296	47.290.781.347			47.290.781.347
32.848.571.463	**47.332.142.052**	**9.394.160**		**47.341.536.212**
4.884.338.366.618	**2.059.591.061.890**	**891.512.452.950**	**9.544.944.887**	**2.960.648.459.727**

DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE CON RIMBORSO A CARICO DELLO STATO
(in lire)

	31.12.1999		
	Importi scadenti entro l'esercizio successivo	Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo	Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE			
Verso altri istituti finanziari	298.544.750.000	521.385.900.000	
TOTALE	**298.544.750.000**	**521.385.900.000**	

DEBITI VERSO BANCHE **Prospetto n. 13*bis***
(in lire)

	31.12.1998	Erogazioni	Rimborsi	Riclassifiche e altre operazioni	31.12.1999
DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE	**1.358.947.382.664**		– **472.402.065.483**		**886.545.317.181**
In lire					
Ordinari in lire					
In valuta	**1.358.947.382.664**		– **472.402.065.483**		**886.545.317.181**
BEI:	1.358.947.382.664		– 472.402.065.483		886.545.317.181
– Legge 876/73	180.981.432.664		– 114.366.765.483		66.614.667.181
– Legge 730/83	62.931.500.000		– 62.931.500.000		
– Legge 41/86	1.115.034.450.000		– 295.103.800.000		819.930.650.000
DEBITI A BREVE TERMINE	**553.816.608.975**			– **534.756.798.811**	**19.059.810.164**
Scoperti di conto corrente	164.729.155.698			– 145.856.912.069	18.872.243.629
Conto correnti a scadenza fissa	389.087.453.277			– 388.899.886.742	187.566.535
TOTALE	**1.912.763.991.639**		– **472.402.065.483**	– **534.756.798.811**	**905.605.127.345**

Prospetto n. 13

	31.12.1998			
Totale	**Importi scadenti entro l'esercizio successivo**	**Importi scadenti dal 2° al 5° esercizio successivo**	**Importi scadenti oltre il 5° esercizio successivo**	**Totale**
819.930.650.000	358.035.300.000	819.930.650.000		1.177.965.950.000
819.930.650.000	**358.035.300.000**	**819.930.650.000**		**1.177.965.950.000**

OBBLIGAZIONI E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI
(in lire)

Prospetto n. 14

	31.12.1998	**Variazioni dell'esercizio Rimborsi (–)**	**31.12.1999**
OBBLIGAZIONI			
IRI 13% 1979/1989	85.000.000	– 85.000.000	
IRI Sider 1982/1989 tasso indicizzato	500.000	– 500.000	
IRI 9% 1985/1990 warrant Stet	230.000.000		230.000.000
IRI Stet 7% 1986/1991	2.762.500		2.762.500
IRI 9% 1986/1993 Aeritalia	17.000.000		17.000.000
IRI 1987/1994 tasso variabile	1.319.454	– 1.319.454	
IRI 1986/1995 tasso indicizzato	39.883.736	– 36.460.960	3.422.776
Totale prestiti scaduti	**376.465.690**	– **123.280.414**	**253.185.276**
IRI 1985/2000 tasso indicizzato	28.424.730.002	– 13.659.282.501	14.765.447.501
IRI 1985/1999 tasso indicizzato	9.020.432.500	– 8.989.362.500	31.070.000
IRI 1991/2001 tasso variabile	8.266.216	– 8.266.216	
IRI 1991/2001 tasso variabile (2a emissione)	15.717.692	– 6.182.147	9.535.545
IRI 1991/2001 tasso variabile (3a emissione)	217.337		217.337
Totale prestiti in circolazione	**37.469.363.747**	– **22.663.093.364**	**14.806.270.383**
Pagamenti da verificare			
TOTALE	**37.845.829.437**	– **22.786.373.778**	**15.059.455.659**
Di cui:			
– Obbligazioni da rimborsare	1.875.685.500	– 820.089.000	1.055.596.500
– Cedole da pagare	930.143.937	– 591.284.778	338.859.159

DEBITI "ESCLUSE OBBLIGAZIONI" **Prospetto n. 15**
(in lire)

	31.12.1998		Variazioni nette dell'esercizio: Emissioni (+) Rimborsi (–)	31.12.1999
Debiti verso banche	1.912.763.991.639	–	1.007.158.864.294	905.605.127.345
Debiti verso fornitori	3.608.866.929	–	8.678.731	3.600.188.198
Debiti verso imprese controllate	897.647.588.182		2.990.775.668.226	3.888.423.256.408
Debiti tributari	4.676.747.027		4.068.116.366	8.744.863.393
Verso istituti di previdenza	2.979.610.051	–	278.415.232	2.701.194.819
Altri debiti	53.784.290.250	–	26.428.580.917	27.355.709.333
TOTALE	**2.875.461.094.078**		**1.960.969.245.418**	**4.836.430.339.496**

RATEI E RISCONTI PASSIVI **Prospetto n. 16**
(in lire)

	31.12.1998		Variazioni dell'esercizio (+/–)	31.12.1999
Aggi di emissione	50.754.865	–	41.360.705	9.394.160
Ratei				
Interessi su obbligazioni	18.311.250	–	18.311.250	
Interessi su mutui e operazioni a medio/lungo termine	47.259.284.851	–	14.420.107.555	32.839.177.296
Interessi su debiti a breve verso società controllate	13.185.246	–	13.185.246	
TOTALE	**47.341.536.212**	–	**14.492.964.756**	**32.848.571.456**

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA
(in lire)

Prospetto n. 17

	31.12.1999	31.12.1998
IMPEGNI DI ACQUISTO		
Partecipazioni		
Versamento aumento di capitale TIRRENIA di Navigazione		87.637.200.000
FINMECCANICA - su conguaglio prezzo Edicima	19.835.025.394	19.835.025.394
FINCANTIERI - sottoscrizione aumento di capitale	350.000.000.000	
Mediobanca/impegno riacquisto debiti COFIRI	877.040.000.000	878.160.000.000
	1.246.875.025.394	**1.366.759.083.675**
IMPEGNI DI VENDITA		
Partecipazioni		
Impegno di vendita azione AUTOSTRADE al nucleo stabile	4.870.745.304.321	
	4.870.745.304.321	
TOTALE	**6.117.620.329.715**	**1.366.759.083.675**

ALTRI CONTI D'ORDINE
(in lire)

Prospetto n. 18

	31.12.1999	31.12.1998
Garanzie reali ricevute		
Ipoteche su terreni e fabbricati civili		
Ipoteche su terreni e fabbricati industriali	7.854.000.000	7.854.000.000
Garanzie personali ricevute		
Fidejussioni	11.612.128.055.515	7.536.158.308.961
Altre	44.015.568.750	46.048.140.950
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	6.372.218.089.576	6.372.218.089.576
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		
Azioni in imprese controllate	8.245.777.701.517	8.258.856.041.243
Azioni in imprese collegate	784.925.587.034	785.927.954.839
Azioni in altre imprese	4.223.450.922	4.258.750.922
Totale azioni	**9.034.926.739.473**	**9.049.042.747.004**
Titoli a reddito fisso	1.229.403.460.414	971.040
Valori diversi	151.220.379	151.220.379
Diversi		
Evidenza rischi su partecipazioni	5.000	5.000
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	**28.300.697.139.107**	**23.011.473.482.910**

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI — **Prospetto n. 19**
(in lire)

	1999	1998
MATERIALI		
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	143.124.767	168.994.766
Macchinari vari	10.472.201	18.244.094
Impianti allarme, foto, cine, TV	163.028.777	204.763.677
Macchine elettroniche	4.669.054	6.161.354
Automezzi e mezzi di trasporto	48.550.206	67.867.937
TOTALE	**369.845.005**	**466.031.828**

PROVENTI FINANZIARI SU CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI — **Prospetto n. 20**
(in lire)

	1999	1998
Imprese controllate	29.700.797.580	42.989.929.291
Imprese collegate		
Altri	59.473.257.012	93.697.045.294
TOTALE	**89.174.054.592**	**136.686.974.585**

INTERESSI SU CREDITI DEL CIRCOLANTE, INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI — **Prospetto n. 21**
(in lire)

	1999	1998
A - INTERESSI SU CREDITI DEL CIRCOLANTE		
Imprese controllate	6.159.140.472	35.483.886.098
Imprese collegate		
Controllanti		21.115.902.857
Totale (A)	**6.159.140.472**	**56.599.788.955**
B - INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI		
Interessi da banche	4.468.044.325	9.954.000
Interessi da clienti		
Proventi di cambio		
Contributi da Ministero del Tesoro	107.314.138.245	134.337.885.689
Altri	68.269.739.522	71.896.509.920
Totale (B)	**180.051.922.092**	**206.244.349.609**
TOTALE (A) + (B)	**186.211.062.564**	**262.844.138.564**

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRE IMPRESE ED ONERI VARI **Prospetto n. 22**
(in lire)

	1999	1998
Interessi, premi, ammortamento "scarti" ed altri oneri su prestiti obbligazionari	1.929.564.602	4.050.937.084
Interessi e commissioni corrisposte a banche	142.997.346.404	212.198.482.270
Diversi	158.588.536.558	26.656.693.628
TOTALE	**303.515.447.564**	**242.906.112.982**

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI **Prospetto n. 23**
(in lire)

	1999	1998
Rivalutazioni		
Di partecipazioni	416.015.749.152	420.900.000.000
TOTALE RIVALUTAZIONI	**416.015.749.152**	**420.900.000.000**
Svalutazioni		
Di immobilizzazioni finanziarie	632.453.741.817	685.577.928.904
TOTALE SVALUTAZIONI	**632.453.741.817**	**685.577.928.904**

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI **Prospetto n. 24**
(in lire)

	1999	1998
Proventi straordinari		
Plusvalenze da alienazioni	6.811.787.873.270	3.200.837.831.388
Utilizzo fondi rettificativi	1.568.092.391.892	
Sopravvenienze attive	12.541.464.405	4.029.426.870
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	**8.392.421.729.567**	**3.204.867.258.258**
Oneri straordinari		
Minusvalenze su cessione crediti	1.568.092.391.891	
Accantonamento oneri per esodi e ricollocazione del personale	60.000.000.000	
Accantonamenti per vertenze in corso	5.100.000.000	9.124.000.000
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	222.476.169.738	
Sopravvenienze passive ed altri	846.925.168	140.702.693
TOTALE ONERI STRAORDINARI	**1.856.515.486.797**	**9.264.702.693**

PAGINA BIANCA

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

PAGINA BIANCA

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

come evidenziato nelle Relazioni di cui sopra, il Bilancio della Vostra Società registra al 31 dicembre 1999 un utile di esercizio di L. 7.226.151.501.661.
Il Patrimonio Netto, sempre a tale data, ammonta a L. 14.045.815.858.409 come dal seguente dettaglio (dati in Lire):

Capitale sociale	6.369.779.156.000
Riserva legale	410.935.200.600
Riserve ex DM 22.4.1993	35.403.799.000
Riserva di scissione FINTECNA	3.054.395.127
Riserva di scissione COFIRI	491.806.021
Totale	6.819.664.356.748
Utile dell'esercizio	7.226.151.501.661
Patrimonio Netto	14.045.815.858.409

Qualora concordiate sulla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Vi invitiamo, preso atto della medesima, nonché della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione di Certificazione ad approvare il Bilancio di esercizio 1999, che chiude, come detto, con un utile di esercizio di Lire 7.226.151.501.661.

Vi invitiamo altresì a deliberare in ordine alla destinazione di detto utile, previa assegnazione del 5% pari a Lire 361.307.575.083, alla Riserva Legale ex art. 2430 del Codice Civile.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 1999

PAGINA BIANCA

PROFILO DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI
(miliardi di lire)

	1999	1998	1997	1996	1995
Dati economici (1)					
Valore della produzione "tipica"	36.348	36.150	40.095	80.966	74.911
Valore aggiunto	14.849	15.348	16.641	47.182	45.186
Margine operativo lordo	4.877	5.321	4.931	25.668	24.620
Ammortamenti	2.940	2.743	2.883	13.810	14.037
Risultato operativo	1.628	1.956	1.417	10.269	9.243
Oneri finanziari netti	393	570	899	3.861	5.365
Risultato consolidato	6.640	3.445	4.886	(2) 431	638
di cui: quota IRI	6.141	3.314	5.823	629	– 1.193
quota terzi	499	131	– 937	– 198	1.831
Dati patrimoniali					
Immobilizzazioni materiali (3)	23.312	23.050	24.448	24.955	75.536
Capitale investito	28.788	30.270	35.060	36.696	86.595
Debiti finanziari netti	6.476	12.232	19.580	26.076	56.108
Patrimonio netto consolidato	22.312	18.038	15.480	10.620	30.487
di cui: quota IRI	14.494	13.481	12.435	7.068	6.131
quota terzi	7.818	4.557	3.045	3.552	24.356
Dati finanziari					
Cash flow (risultato più ammortamenti) (4)	9.580	6.188	7.769	14.241	14.675
Apporti patrimoniali	358	330	307	1.670	1.952
Investimenti in impianti	2.623	2.374	2.087	10.611	9.876
Occupazione					
Addetti a fine anno N°	108.970	112.651	126.933	(5) 132.489	263.063
Forza media retribuita N°	106.383	110.668	125.415	254.769	256.855
Indicatori economico finanziari					
MOL/Valore della produzione %	13,42	14,72	12,30	31,70	32,87
MOL/Capitale investito %	16,94	17,58	14,06	34,00	28,43
Ammortamenti / Valore della produzione %	8,09	7,59	7,19	17,06	18,74
Oneri finanziari netti / Valore della produzione %	1,08	1,58	2,24	4,77	7,16
Cash flow / Valore della produzione %	26,36	17,12	19,38	17,59	19,59
Cash flow / Investimenti in impianti %	365,23	260,66	372,26	134,21	148,59
Investimenti in impianti / Valore produzione %	7,22	6,57	5,21	13,11	13,18
Ricerca e sviluppo / Valore produzione %	4,39	3,52	4,00	3,00	2,90
Indebitam. finanziario netto / Patrimonio netto	0,29	0,68	1,26	2,46	1,84
Patrimonio netto/ Capitale investito	0,78	0,60	0,44	0,29	0,35
Valore della produzione pro-capite (L.mil.)	341,67	326,65	319,70	317,80	291,65
Valore aggiunto pro-capite (L.mil.)	139,58	138,69	132,69	185,20	175,92

(1) Il consolidato IRI 1996 sconta la cessione del Gruppo Telecom/SEAT intervenuta a fine anno e pertanto ne include i soli dati economici.
(2) Con esclusione della quota di utili di pertinenza dei terzi azionisti in Telecom/SEAT (2.362 miliardi).
(3) Al netto fondi per oneri devolutivi (L. 30/1997).
(4) Compresi oneri per riassetto siderurgia e impiantistica (626 miliardi nel 1995).
(5) Esclusi n. 129.667 addetti del Gruppo Telecom/SEAT a fine 1996.

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio civilistico 1999 dell'IRI S.p.A. espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione delle imprese controllate. A tale Relazione si fa rinvio per approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio, sui contenziosi in essere, sulle risultanze dei settori che configurano il Gruppo IRI e sulla loro prevedibile evoluzione.
Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo relativi al 1999, posti a raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente. Il confronto sconta l'incidenza delle variazioni del perimetro di consolidamento intervenute nel 1999, analizzate nel prospetto n. 6; nella nota integrativa si darà conto degli effetti ove significativi.
Si segnalano le due operazioni di rilievo che hanno modificato l'assetto azionario delle controllate AUTOSTRADE e FINMECCANICA e nel contempo apportato consistenti benefici al Gruppo sotto il profilo economico e finanziario.
Per quanto riguarda AUTOSTRADE, in coerenza con le previsioni della Deliberazione del Consiglio dei Ministri emessa il 16 maggio 1997, il processo di privatizzazione si è sviluppato attraverso due fasi distinte e parallele, strettamente correlate tra loro:
– una procedura di costituzione di un azionariato stabile mediante trattativa diretta che ha riguardato una quota massima del 30% del capitale Autostrade;
– una Offerta Globale di azioni Autostrade sui mercati, attraverso una Offerta Pubblica di Vendita in Italia ed un contestuale collocamento istituzionale rivolto agli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri.
La procedura a trattativa diretta si è conclusa il 26 ottobre 1999 con la stipula del contratto di compravendita azionaria avente ad oggetto la cessione di una quota pari al 30% del capitale sociale di AUTOSTRADE ad un nucleo di azionisti stabili. Il trasferimento delle azioni a tale nucleo è stato, come detto, perfezionato lo scorso 9 marzo a seguito del provvedimento favorevole dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato intervenuto in data 2 marzo 2000.
L'offerta di largo mercato di titoli Autostrade – per la quale l'IRI ha affidato l'incarico di Global Coordinator a Banca Commerciale Italiana S.p.A. e Warburg Dillon Read – ha riguardato circa il 56,6% del capitale della Società (incluso il 4,2% vincolato all'esercizio della bonus share) e si è conclusa il 13 dicembre 1999, registrando elevati volumi di domanda sia da parte del pubblico indistinto che degli investitori istituzionali.
Per quanto riguarda FINMECCANICA, si rileva preliminarmente che in data 23 dicembre è stato iscritto presso il Registro delle Imprese l'atto di fusione tra la FINMECCANICA, all'epoca partecipata dall'IRI con una quota del 59,8% del capitale sociale, e la MEI S.r.l., alla quale l'IRI partecipava con una quota del 50,1% ed il Ministero del Tesoro con la residua quota del 49,9%. La fusione – che ha avuto efficacia a decorrere dal 31 dicembre 1999 con effetti contabili a decorrere dal 1° gennaio del 1999 – ha comportato l'emissione di complessive 4.851,3 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione (delle quali 2.428,7 attribuite all'IRI e le residue 2.422,6 attribuite al Ministero del Tesoro), nonché l'acquisizione tra i mezzi propri del gruppo FINMECCANICA della plusvalenza realizzata nel corso del 1999 dalla MEI per effetto della cessione sul mercato di una

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

rilevante quota del capitale della controllata indiretta STMicroelectronics. A seguito della fusione, il capitale sociale di FINMECCANICA, costituito da 8.392,3 milioni di azioni, risultava detenuto dall'IRI con una quota del 54,15% e dal Ministero del Tesoro con una quota del 28,87%.
Come rappresentato nel capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2000", a pagina 137, il 3 giugno scorso è stata perfezionata l'Offerta Globale (Offerta Pubblica di Vendita e Offerta Istituzionale) di 3.300 milioni di azioni Finmeccanica da parte dell'IRI. Considerate la quota di partecipazione vincolata al servizio dei warrant Finmeccanica con scadenza in data 30 giugno 2000, l'assegnazione gratuita riservata al pubblico indistinto nell'ambito dell'OPV e l'opzione *greenshoe* concessa ai coordinatori dell'Offerta Globale, le residue azioni (circa 301 milioni di titoli) saranno trasferite al Ministero del Tesoro, in coerenza a quanto previsto dal DPCM sulla privatizzazione di FINMECCANICA emanato lo scorso 28 settembre che, come noto, nelle premesse prevede che al termine della privatizzazione della Società il Ministero del Tesoro detenga una quota di partecipazione al capitale della stessa non inferiore al 30%.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI
(milioni di lire)

	1999	Variazione	1998
A - Ricavi	**35.170.037**	**294.984**	**34.875.053**
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	359.624	128.245	231.379
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	817.921	180.208	637.713
Ricavi di gestione di natura non ricorrente		- 406.300	406.300
B - Valore della produzione "tipica"	**36.347.582**	**197.137**	**36.150.445**
Consumi di materie e servizi esterni	- 21.498.633	- 696.296	- 20.802.337
C - Valore aggiunto	**14.848.949**	**- 499.159**	**15.348.108**
Costo del lavoro	- 9.971.664	55.132	- 10.026.796
D - Margine operativo lordo	**4.877.285**	**- 444.027**	**5.321.312**
Ammortamenti	- 2.939.410	- 196.686	- 2.742.724
Altri stanziamenti rettificativi	- 103.547	80.269	- 183.816
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	- 1.020.713	45.147	- 1.065.860
Saldo proventi ed oneri diversi	814.711	187.242	627.469
E - Risultato operativo	**1.628.326**	**- 328.055**	**1.956.381**
Proventi ed oneri finanziari	- 393.286	177.276	- 570.562
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 22.537	- 156.315	133.778
F - Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	**1.212.503**	**- 307.094**	**1.519.597**
Proventi ed oneri straordinari	6.312.157	3.443.965	2.868.192
G - Risultato prima delle imposte	**7.524.660**	**3.136.871**	**4.387.789**
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 884.197	58.033	- 942.230
H - Risultato consolidato	**6.640.463**	**3.194.904**	**3.445.559**
Di cui:			
- quota IRI	6.141.199	2.826.969	3.314.230
- quota terzi	499.264	367.935	131.329

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

Il *risultato economico* della gestione 1999 evidenzia l'utile di Lire 6.640 miliardi, con un significativo incremento rispetto a quello del precedente esercizio (3.445 miliardi). Emerge il consistente positivo apporto della componente straordinaria (3.444 miliardi), in relazione alla maggiore entità delle plusvalenze realizzate da IRI; la plusvalenza acquisita nel 1998 sulla cessione Telecom/SEAT (2.453 miliardi) si raffronta infatti con quella relativa all'Offerta Globale di titoli Autostrade realizzata nel dicembre scorso, pari a circa Lire 7.000 miliardi per il consolidato. Alla riduzione del risultato della gestione ordinaria, da Lire 1.520 a Lire 1.213 miliardi, hanno concorso essenzialmente i problemi gestionali di ALITALIA, nonché eventi significativi di natura non ricorrente, quali in particolare l'accertamento da parte di FINCANTIERI, seppure in misura parziale, del risarcimento sulla nota commessa irachena evidenziato nel bilancio 1998.
Il *valore della produzione* (36.348 miliardi) conferma il livello del precedente esercizio, pur esprimendo andamenti diversificati nei singoli settori, come evidenziati nella tabella sottostante.
Il *valore aggiunto* si attesta a Lire 14.849 miliardi, con un decremento di Lire 499 miliardi, che risente in particolare dell'accresciuta incidenza dei costi del settore del trasporto aereo penalizzato da una serie di eventi eccezionali i cui effetti negativi hanno riguardato sia i ricavi che i costi.
Il *margine operativo lordo* (4.877 miliardi) accoglie il decremento di Lire 55 miliardi del costo del lavoro che, in presenza di rinnovi contrattuali di categoria, riflette il beneficio delle azioni di riorganizzazione settoriale e la diversa configurazione del Gruppo.
Il *risultato operativo* (1.628 miliardi) si riduce di Lire 328 miliardi; si evidenzia la pesante flessione del risultato ALITALIA (810 miliardi), per le difficoltà operative già richiamate; per contro si segnala il consistente miglioramento dei conti di FINMECCANICA (303 miliardi).

VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"
(miliardi di lire)

Tabella n. 1

	1999	1998	Variazione
FINMECCANICA	12.023	11.684	339
ALITALIA	9.431	9.087	344
RAI	5.250	4.930	320
FINCANTIERI	3.442	4.277	- 835
AUTOSTRADE	3.992	3.715	277
AEROPORTI DI ROMA	1.151	1.098	53
FINMARE in liquidazione	—	248	- 248
TIRRENIA	995	848	147
FINTECNA	180	411	- 231
SOFINPAR	98	134	- 36
Altre e consolidamenti	- 214	- 282	68
Totale	**36.348**	**36.150**	**198**

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

Gli *oneri finanziari netti* (393 miliardi) flettono di Lire 177 miliardi, per effetto della riduzione dei tassi nonché dell'indebitamento medio, conseguente al progressivo miglioramento della gestione economica e finanziaria.

Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* presentano un saldo negativo di Lire 22 miliardi, con un peggioramento di Lire 156 miliardi rispetto al 1998.

I *proventi straordinari netti* (6.312 miliardi) si incrementano di Lire 3.444 miliardi, essenzialmente per il citato aumento delle plusvalenze realizzate da IRI, che non hanno determinato un corrispondente onere fiscale in presenza di perdite fiscali pregresse.

Dall'analisi di raffronto settoriale (vedi tabella n. 2), emerge la distribuzione del miglioramento economico del Gruppo, osservando che i diversi andamenti settoriali sono attribuibili anche a rilevanti componenti positive e negative non ricorrenti; il risultato a livello di "settore industriale" presenta una significativa evoluzione attestandosi sull'utile di Lire 274 miliardi (11 nel 1998), in relazione al notevole miglioramento del risultato del gruppo FINMECCANICA.

RISULTATO ECONOMICO PER SETTORE
(miliardi di lire)

Tabella n. 2

	1999	1998	Variazione
ALITALIA	12	408	- 396
AUTOSTRADE	581	482	99
FINMECCANICA	128	- 485	613
FINCANTIERI	- 458	- 299	- 159
FINTECNA	194	- 75	269
FINMARE in liquidazione	—	- 73	73
TIRRENIA	16	7	9
RAI	110	140	- 30
SOFINPAR	- 4	- 23	19
AEROPORTI DI ROMA	81	116	- 35
Altre e consolidamenti	- 386	- 187	- 199
Risultato settore industriale e di servizi	**274**	**11**	**263**
COFIRI	234	8	226
Aeroporti Roma Holding	586	-	586
IRI	7.226	3.158	4.068
Consolidamenti e rettifiche	- 1.680	268	- 1.948
Risultato di esercizio complessivo	**6.640**	**3.445**	**3.195**
Di cui:			
- quota IRI	6.141	3.314	2.827
- quota terzi	499	131	368

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

Di particolare rilievo risulta il ritorno all'utile del gruppo FINMECCANICA, che beneficia della netta inversione di tendenza della gestione industriale nonché del forte contenimento degli oneri finanziari, per il progressivo rafforzamento della struttura patrimoniale, anche a seguito della fusione realizzata con la MEI.

Il deterioramento della gestione economica ALITALIA si concentra, come accennato, a livello di risultato operativo a causa soprattutto del difficile quadro in cui ha operato l'azienda (in particolare l'avvio di Malpensa e l'aumento del costo del carburante), nonché per i riflessi negativi del programma di espansione realizzato nell'anno a cui non ha corrisposto l'atteso sviluppo dei proventi. L'effetto gestionale è stato peraltro parzialmente contenuto da proventi straordinari rappresentati in gran parte dalla plusvalenza sulla cessione di una ulteriore quota di azioni Galileo e della Equant N.V.

Il deficit della FINCANTIERI è dovuto in particolare ai ritardi produttivi nel settore mercantile, anche per la complessità delle navi realizzate; tali difficoltà hanno reso necessario l'avvio di un piano di ristrutturazione e l'adozione di criteri più prudenziali in ordine alla valutazione delle commesse in portafoglio.

Il miglioramento del risultato del gruppo AUTOSTRADE risente della dinamica dei ricavi da pedaggio, seppure contenuta a seguito della chiusura del Traforo del Monte Bianco, e delle azioni di contenimento dei costi operativi.

L'*utile di spettanza dell'IRI* del risultato consolidato si incrementa pertanto da Lire 3.314 a Lire 6.141 miliardi; nel contempo un ulteriore miglioramento si evidenzia nella *quota di competenza dei terzi*, che aumenta di Lire 368 miliardi, attestandosi all'utile di Lire 499 miliardi, in relazione prevalentemente all'andamento di FINMECCANICA, ALITALIA e AUTOSTRADE in cui si concentra la presenza di azionisti terzi.

Si ricorda l'ingresso del Tesoro nella compagine azionaria di FINMECCANICA (per la fusione con la MEI) e dei terzi associati all'Offerta Globale di titoli Autostrade.

Nella tabella n. 3 si evidenzia l'andamento dei più significativi indicatori economici, in base alla configurazione del Gruppo nel biennio.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI
(miliardi di lire)

Tabella n. 3

				Incidenza sul valore della produzione		
	1999	**1998**	**Variazione**	**1999**	**1998**	**Variazione**
Valore della produzione "tipica"	36.348	36.150	198	100,0	100,0	—
Valore aggiunto	14.849	15.348	- 499	40,9	42,5	- 1,6
Margine operativo lordo	4.877	5.321	- 444	13,4	14,7	- 1,3
Risultato operativo	1.628	1.956	- 328	4,5	5,4	- 0,9
Risultato ante partite straordinarie	1.213	1.520	- 307	3,3	4,2	- 0,9
Risultato ante imposte	7.525	4.388	3.137	20,7	12,1	8,6
Risultato di esercizio	6.640	3.445	3.195	18,3	9,5	8,7
Di cui:						
- quota IRI	6.141	3.314	2.827	16,9	9,2	7,7
- quota terzi	499	131	368	1,4	0,4	1,0

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Il *fabbisogno netto di capitale* del Gruppo si riduce da Lire 30.271 miliardi a Lire 28.788 miliardi (vedi tavola sottostante).
Alla sua copertura provvedono i mezzi propri per il 77,5% e l'indebitamento finanziario netto per il 22,5%, migliorando il rapporto precedente pari rispettivamente al 59,6% e 40,4%.

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA
(milioni di lire)

	31.12.1999	Variazione	31.12.1998
A – Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	3.239.117	357.604	2.881.513
Immobilizzazioni materiali	23.311.481	261.735	23.049.746
Immobilizzazioni finanziarie	8.564.180	– 705.321	9.269.501
	35.114.778	– **85.982**	**35.200.760**
B – Capitale d'esercizio			
Rimanenze di magazzino	32.010.727	– 9.313.877	41.324.604
Crediti commerciali	9.891.858	– 1.441.922	11.333.780
Altre attività	8.552.326	1.127.323	7.425.003
Debiti commerciali	– 35.598.113	9.050.167	– 44.648.280
Fondi per rischi ed oneri	– 9.145.022	– 344.616	– 8.800.406
Altre passività	– 8.381.288	– 602.390	– 7.778.898
	– **2.669.512**	– **1.525.315**	– **1.144.197**
C – Capitale investito (A+B)	**32.445.266**	– **1.611.297**	**34.056.563**
D – Fondo trattamento di fine rapporto	**3.657.524**	– **128.264**	**3.785.788**
E – Fabbisogno netto di capitale (C–D)	**28.787.742**	– **1.483.033**	**30.270.775**
coperto da:			
F – Capitale proprio			
Quote dell'IRI	14.493.671	1.012.336	13.481.335
Quote di terzi	7.818.272	3.261.011	4.557.261
	22.311.943	**4.273.347**	**18.038.596**
G – Indebitamento finanziario netto			
Debiti finanziari a medio / lungo termine	14.070.409	– 446.618	14.517.027
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato (quote residue)	– 819.931	358.035	– 1.177.966
Indebitamento finanziario netto a breve termine:			
– Debiti finanziari a breve	7.440.396	– 4.313.360	11.753.756
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	– 14.215.075	– 1.354.437	– 12.860.638
	– 6.774.679	– 5.667.797	– 1.106.882
	6.475.799	– **5.756.380**	**12.232.179**
H – Totale, come in E (F+G)	**28.787.742**	– **1.483.033**	**30.270.775**

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

Il *patrimonio netto complessivo*, pari a Lire 22.312 miliardi, aumenta di Lire 4.274 miliardi; la quota di competenza IRI si incrementa di Lire 1.013 miliardi, sino a Lire 14.494 miliardi, dopo l'assegnazione all'azionista di oltre Lire 3.000 miliardi di utile 1998 e Lire 2.107 miliardi di riserva straordinaria (vedi prospetto di dettaglio n. 4); la quota di competenza dei terzi raggiunge Lire 7.818 miliardi, con un incremento di Lire 3.261 miliardi a seguito dell'Offerta Globale sul 52,4% dei titoli Autostrade (oltre 2.000 miliardi valorizzata a patrimonio netto complessivo), e dell'ingresso del Tesoro in FINMECCANICA con il 29% circa conseguente alla fusione FINMECCANICA/MEI, per un valore dell'ordine di Lire 1.500 miliardi. La quota di competenza di terzi è così costituita:

	1999	1998	Variazione
Capitale	3.867	2.959	908
Riserve e risultati a nuovo	3.452	1.467	1.985
Utile d'esercizio	499	131	368
	7.818	4.557	3.261

L'*indebitamento finanziario netto*, rappresentato di seguito nelle sue componenti[1], segna una ulteriore significativa riduzione dell'esposizione. Si richiamano in particolare le ingenti risorse finanziarie affluite a MEI, e conseguentemente a FINMECCANICA, in relazione alla cessione sul mercato di azioni STM N.V. (oltre 2.100 miliardi); prevalente risulta comunque l'esito della gestione finanziaria dell'IRI, che migliora di oltre Lire 2.900 miliardi per l'introito derivante dal collocamento di azioni Autostrade, al netto delle assegnazioni all'azionista.

[1] Inclusi 1.664 miliardi (565 nel 1998) di debiti IRI verso Iritecna in liquidazione di origini diverse, tra cui la retrocessione della plusvalenza AUTOSTRADE.

	1999		**1998**		**Variazioni**	
	L.mldi	**%**	**L.mldi**	**%**	**L.mldi**	**incidenza**
Prestiti obbligazionari	2.885	44,6	2.606	21,3	279	23,3
Debiti v/banche e istituti finanziari a m/l termine	8.342	128,8	11.649	95,2	- 3.307	33,6
Altri debiti finanziari a m/l termine	2.843	43,9	262	2,1	2.581	41,8
	14.070	217,3	14.517	118,7	- 447	98,6
Crediti per apporti patrimoniali dello Stato (quote residue)	- 820	- 12,7	- 1.178	- 9,6	358	- 3,0
Totale a medio / lungo termine	13.250	204,6	13.339	109,1	- 89	95,6
Debiti v/banche e istituti finanziari a breve termine	5.120	79,1	9.708	79,4	- 4.588	- 0,3
Altri debiti finanziari a breve	2.320	35,8	2.046	16,7	274	19,1
Totale a breve termine (*)	7.440	114,9	11.754	96,1	- 4.314	18,8
Totale debiti finanziari	20.690	319,5	25.093	205,1	- 4.403	114,4
meno:						
Cassa, banche attive e titoli negoziabili	- 8.080	- 124,8	- 3.104	- 25,4	- 4.976	- 99,4
Crediti finanziari a breve	- 6.135	- 94,7	- 9.757	- 79,8	3.622	- 15,0
Totale disponibilità e crediti finanziari (*)	- 14.215	- 219,5	- 12.861	- 105,1	- 1.354	- 114,4
Totale indebitamento finanziario netto	6.475	100,0	12.232	100,0	- 5.757	0,0
(*) saldo netto a breve	- 6.775	- 104,6	- 1.107	- 9,1	- 5.668	- 95,6

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Dall'analisi dell'andamento finanziario del Gruppo nel 1999 si osserva che i flussi monetari dell'attività di esercizio concorrono, in misura più contenuta rispetto allo scorso anno, al miglioramento delle disponibilità.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(milioni di lire)

	1999	1998
A – Disponibilità finanziarie nette a breve iniziali	**1.106.882**	**5.034.168**
Variazione area di consolidamento	300.000	– 438.736
	1.406.882	**4.595.432**
B – Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	6.640.463	3.445.559
Ammortamenti	2.940.190	2.742.724
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	– 7.294.459	– 4.165.135
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di immobilizzazioni	– 1.698.124	– 198.476
Variazione del capitale d'esercizio (*)	2.360.201	2.280.989
Variazione netta del Fondo T.F.R.	– 128.264	– 75.327
	2.820.007	**4.030.334**
C – Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	– 1.279.357	– 1.960.326
– materiali	– 2.622.464	– 2.374.381
– finanziarie	– 1.738.433	– 1.499.220
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni (*)	13.404.015	9.203.976
	7.763.761	**3.370.049**
D – Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	2.550.800	1.911.298
Apporti dallo Stato	358.035	330.592
Conferimenti dei soci	0	2.115.868
Contributi in c/capitale	276.958	377.589
Rimborsi di finanziamenti	– 4.074.812	– 11.232.385
Altre variazioni (gruppo FINMECCANICA) (**)	887.000	– 1.649.092
	– **2.019**	– **8.146.130**
E – Distribuzione di utili	– **5.213.952**	– **2.742.803**
F – Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	**5.367.797**	– **3.488.550**
G – Disponibilità finanziarie nette a breve finali (A+F)	**6.774.679**	**1.106.882**
(*) Incluso effetto variazione area di consolidamento		
(**) Incluso effetto apporto MEI		

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO E TAVOLE DI ANALISI

Tra i flussi monetari connessi all'attività di investimento si osserva:

– gli impieghi in immobilizzazioni ammontano a Lire 5.641 miliardi, di cui 2.623 relativi principalmente ad investimenti per impianti, nel settore autostradale e del trasporto aereo;
– i disinvestimenti sono ascrivibili per circa il 60% all'Offerta Globale sui titoli Autostrade.

I flussi monetari da attività di finanziamento evidenziano un'ulteriore riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine concentrata nel gruppo FINMECCANICA (oltre 2.300 miliardi).

Gli utili distribuiti si riferiscono alle assegnazioni all'azionista dell'IRI (5.108 miliardi).

Il flusso monetario del periodo dà luogo ad un consistente incremento delle disponibilità nette, che si attestano a Lire 6.775 miliardi.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IRI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di lire)

ATTIVO

	31.12.1999		31.12.1998	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto ed ampliamento	73.329		99.017	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	102.779		115.007	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	784.563		655.587	
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	265.715		49.061	
Avviamento	812.515		865.770	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	558.699		471.124	
Altre	641.517	3.239.117	625.948	2.881.514
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	4.104.328		4.343.260	
Impianti e macchinario	7.630.862		6.710.502	
Attrezzature industriali e commerciali	277.668		280.631	
Beni gratuitamente devolvibili	9.001.915		8.974.383	
Altri beni	460.764		729.049	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.835.944	23.311.481	2.011.921	23.049.746
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	150.678		1.675.946	
Partecipazioni in imprese collegate	3.468.098		1.444.826	
Partecipazioni in altre imprese	118.446		341.279	
Versamenti in c/partecipazioni	9.817		10.177	
Crediti verso imprese controllate non consolidate	828.335		837.634	
Crediti verso imprese collegate	86.254		83.845	
Crediti verso controllanti	819.931		1.177.966	
Crediti verso altri	3.830.073		4.879.638	
Altri titoli	72.478	9.384.110	211.496	10.662.807
Totale immobilizzazioni		**35.934.708**		**36.594.067**
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.090.682		1.970.500	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.254.510		2.063.997	
Lavori in corso su ordinazione	26.647.583		36.146.217	
Prodotti finiti	197.177		235.799	
Merci	68.388		120.729	
Acconti	752.388	32.010.728	787.362	41.324.604
Crediti				
Verso clienti	9.467.600		10.959.628	
Verso imprese controllate non consolidate	1.087.806		870.917	
Verso imprese collegate	410.857		459.171	
Verso controllanti	913		313.363	
Verso altri	12.534.299	23.501.475	14.730.342	27.333.421
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			131.668	
Partecipazioni in imprese collegate	92.791		119.388	
Altre partecipazioni	193.172		727	
Altri titoli	1.498.362	1.784.325	1.011.213	1.262.996
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	6.531.327		2.032.896	
Assegni	146		1.037	
Denaro e valori in cassa	50.503	6.581.976	58.892	2.092.825
Totale attivo circolante		**63.878.504**		**72.013.846**
RATEI E RISCONTI				
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	19.123		70.913	
Ratei e altri risconti	772.359	**791.482**	859.265	**930.178**
TOTALE ATTIVO		**100.604.694**		**109.538.091**

PASSIVO

	31.12.1999		31.12.1998	
PATRIMONIO NETTO				
Quota dell'IRI				
Capitale Sociale	6.369.779		6.369.779	
Riserve e risultati portati a nuovo	1.982.693		3.797.326	
Utile dell'esercizio	6.141.199	14.493.671	3.314.230	13.481.335
Quota di terzi				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	7.319.008		4.425.932	
Utile dell'esercizio	499.264	7.818.272	131.329	4.557.261
Totale patrimonio netto		**22.311.943**		**18.038.596**
APPORTI AI SENSI DI LEGGE 181/89 E 204/95				**191.326**
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	420.673		427.514	
Per imposte	300.710		207.011	
Altri	8.423.639	**9.145.022**	8.165.881	**8.800.406**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**3.657.524**		**3.785.788**
DEBITI				
Obbligazioni	2.884.540		2.606.336	
Debiti verso banche	11.350.601		15.621.458	
Debiti verso altri finanziatori	2.112.028		3.931.277	
Acconti	26.245.622		35.574.474	
Debiti verso fornitori	9.080.323		8.902.466	
Debiti rappresentati da titoli di credito	2.681.221		1.805.168	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	1.957.119		750.154	
Debiti verso imprese collegate	282.243		220.206	
Debiti tributari	722.793		681.539	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	484.309		496.843	
Altri debiti	6.041.313	**63.842.112**	6.858.248	**77.448.169**
RATEI E RISCONTI				
Aggi di emissione	6.940		51	
Ratei ed altri risconti	1.641.153	**1.648.093**	1.273.755	**1.273.806**
TOTALE PASSIVO		**100.604.694**		**109.538.091**

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

(milioni di lire)

	31.12.1999		31.12.1998	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
Fidejussioni				
A favore di imprese controllate non consolidate	2.743.888		3.352.823	
A favore di imprese collegate	177.226		266.021	
A favore di altri	12.403.209	15.324.323	15.214.412	18.833.256
Avalli				
A favore di imprese controllate non consolidate			232	
A favore di imprese collegate				
A favore di altri			144	376
Altre				
A favore di imprese controllate non consolidate	278.336		100.422	
A favore di imprese collegate	2.950		18.975	
A favore di altri	3.904.809	4.186.095	7.808.072	7.927.469
Totale garanzie personali		**19.510.418**		**26.761.101**
GARANZIE REALI PRESTATE				
Per obbligazioni altrui				
Di imprese controllate non consolidate				
Di imprese collegate				
Di altri	5.681	5.681	129.885	129.885
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	18.910		157.702	
Per debiti iscritti in bilancio	2.244.803	2.263.713	2.231.357	2.389.059
Totale garanzie reali		**2.269.394**		**2.518.944**
IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA		**33.030.172**		**27.179.648**
ALTRI		**36.052.891**		**36.789.618**
TOTALE CONTI D'ORDINE		**90.862.875**		**93.249.311**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di lire)

	1999		1998	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		43.538.727		30.952.043
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		306.461		231.379
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		- 9.490.554		2.902.089
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		818.321		637.713
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi in c/esercizio	1.028.521		962.321	
- Plusvalenze da alienazioni	47.881		50.738	
- Diversi	1.346.770	2.423.172	1.237.300	2.250.359
		37.596.127		**36.973.583**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.618.838		7.574.631
Per semilavorati e prodotti finiti		285.824		376.515
Per servizi		11.762.220		11.589.375
Per godimento di beni di terzi		1.962.849		1.733.927
Per il personale:				
- Salari e stipendi	7.064.409		7.114.750	
- Oneri sociali	2.056.311		2.145.368	
- Trattamento di fine rapporto	486.606		502.639	
- Trattamento di quiescenza	47.286		70.962	
- Altri costi	334.352	9.988.964	224.377	10.058.096
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.076.538		947.459	
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.863.652		1.795.265	
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.697		48.251	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	118.220	3.076.107	221.664	3.012.639
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- 112.381		- 23.842
Accantonamenti per rischi		1.663.001		513.075
Altri accantonamenti		531.494		669.184
Oneri diversi di gestione		541.851		542.701
		37.318.767		**36.046.301**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		**277.360**		**927.282**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- Dividendi da imprese controllate non consolidate				
- Dividendi da imprese collegate	14.658		1.386	
- Dividendi da altre imprese	1.849		3.253	
- Altri proventi da partecipazioni	19.004	35.511	96.338	100.977
Altri proventi finanziari:				
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
• imprese controllate non consolidate	342		786	
• imprese collegate	827		7.632	
• altri	186.250	187.419	282.885	291.303

	1999		1998	
- Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		13.516		24.464
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		63.231		89.699
- Proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	24.515		21.274	
• interessi e commissioni da imprese collegate	58.031		14.512	
• interessi e commissioni da controllanti			21.116	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.637.491	3.720.037	3.150.652	3.207.554
		3.984.203		**3.613.020**
Interessi e altri oneri finanziari:				
- Interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	8.899		7.489	
- Interessi e commissioni a imprese collegate	180.867		4.587	
- Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	4.242.497	4.432.263	4.264.683	4.276.759
Totale proventi ed oneri finanziari		**- 412.549**		**- 562.762**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
- Di partecipazioni	2.207.837		431.786	
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	27.910		625	
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	259	2.236.006	732	433.143
Svalutazioni:				
- Di partecipazioni	519.328		284.144	
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.120		13.067	
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.155	527.603	2.155	299.366
Totale delle rettifiche		**1.708.403**		**133.777**
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
- Plusvalenze da alienazioni	7.335.512		4.065.876	
- Altri	1.640.107	8.975.619	722.178	4.788.054
Oneri:				
- Minusvalenze da alienazioni	75.536		24.504	
- Imposte relative ad esercizi precedenti	23.896		15.776	
- Altri	2.924.741	3.024.173	858.282	898.562
Totale delle partite straordinarie		**5.951.446**		**3.889.492**
Risultato prima delle imposte		**7.524.660**		**4.387.789**
Imposte sul reddito dell'esercizio		884.197		942.230
UTILE CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO		**6.640.463**		**3.445.559**
Di cui:				
- quota IRI		6.141.199		3.314.230
- quota terzi		499.264		131.329

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IRI

PAGINA BIANCA

PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è redatto in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 127 del 9.4.1991, entrato in vigore nell'esercizio 1994; le risultanze al 31 dicembre 1999 sono omogeneamente raffrontabili con il bilancio dello scorso esercizio in quanto non sono emerse ragioni di significative riclassifiche sui dati 1998.

Si ricorda che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1994, recependo i noti effetti della L. 292/93, sinteticamente illustrati successivamente, è stato considerato come primo anno di consolidamento ai fini dell'applicazione dell'art. 33 del citato Decreto Legislativo (consolidamento delle partecipazioni).

I dati di bilancio consolidato sono desunti dai bilanci aziendali al 31 dicembre 1999, approvati dalle rispettive assemblee e sottoposti a certificazione; i bilanci delle imprese disciplinati da leggi speciali (D.Lgs. 27.1.1992, n. 87 per il gruppo COFIRI) sono opportunamente riclassificati.

Si ricorda che dal 1988 il Gruppo ha adottato proprie norme per la redazione del bilancio, adeguate alla attuale disciplina civilistica e fiscale, integrate – se non in contrasto – con riferimento ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'International Account Standards Committee (IASC).

Dall'esercizio 1992 il bilancio IRI è sottoposto a revisione volontaria; l'incarico di revisione per il triennio 1997/1999 è svolto dalla "Joint-Audit" costituita dalle Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il bilancio consolidato include le imprese in cui l'IRI detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale con diritto di voto, salvo quanto specificamente segnalato appresso, e quelle dove, pur in presenza di una partecipazione minoritaria ma rilevante, la Capogruppo esercita comunque il controllo.

Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese che, relativamente all'effetto sul bilancio consolidato, debbono considerarsi, singolarmente e nel loro insieme, di dimensioni limitate e quelle per le quali le informazioni utili per redigere il bilancio consolidato sono ottenibili, per circostanze eccezionali, a costi sproporzionati o con tempi oggettivamente incompatibili con la formulazione del bilancio consolidato.
Sono, inoltre, escluse le imprese partecipate esclusivamente per motivi di natura finanziaria e non gestionale, nonché le imprese in liquidazione. Tra queste ultime risultano particolarmente significative le imprese poste in liquidazione volontaria in un contesto di profonda ristrutturazione settoriale, quali Finsider e Iritecna, di cui si ricorda l'incorporazione di Ilva in liquidazione nel corso del 1997; secondo l'impostazione assunta nel 1994, il bilancio consolidato ne accoglie i rispettivi deficit patrimoniali risultanti dai bilanci di esercizio, peraltro formulati con criteri idonei a rappresentare la situazione complessiva della liquidazione, assumendo cioè i valori di realizzo prospettati e gli oneri attesi alla conclusione dell'attività liquidatoria.

Il bilancio consolidato comprende per l'esercizio 1999, oltre al bilancio dell'IRI, quello di 179 imprese industriali e di servizi (182 nel 1998);

PRINCIPI
E TECNICHE
DI CONSOLIDAMENTO

rinviando allo specifico prospetto sulla modifica della configurazione del Gruppo, si segnala l'uscita di 27 imprese essenzialmente riferite al gruppo FINMECCANICA per cessioni a terzi, fusioni e liquidazioni; si registra per contro l'ingresso di 24 imprese, in gran parte rappresentative di specifiche attività dei gruppi RAI, AEROPORTI DI ROMA e AUTOSTRADE, oltre che per consolidamento integrale di controllate FINMECCANICA già valutate a patrimonio netto.
Il consolidamento dei bilanci è stato effettuato prevalentemente con il metodo dell'integrazione globale, e quindi recependo integralmente le attività e le passività, i costi ed i ricavi delle imprese incluse nell'area di consolidamento, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario, e attribuendo separatamente ai terzi azionisti ed alla capogruppo le rispettive quote di patrimonio netto.

L'applicazione del metodo dell'integrazione proporzionale è prevista, di norma, in presenza di "consorzi", "joint ventures" e "società consortili" in cui viene esercitato un controllo congiunto, con partecipazione funzionale alla gestione; la joint venture paritetica Alenia – GEC Marconi, costituita nel 1998, è espressa con detto metodo.

La conversione in lire dei bilanci delle Società estere comprese nel consolidamento è effettuata al cambio corrente al 31 dicembre 1999; le differenze di cambio originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato. Per quanto riguarda le voci di conto economico, la conversione sulla base di cambi medi dell'anno non avrebbe dato luogo a differenze apprezzabili.

Sono stati eliminati i rapporti patrimoniali (crediti e debiti) ed economici (oneri e proventi) esistenti tra le imprese del Gruppo ad eccezione di quelle partite che, per la loro irrilevanza, non incidono sulla significatività delle risultanze del consolidato.

I valori di carico delle partecipazioni consolidate al 31.12.1999, al netto di eventuali fondi di svalutazione, sono stati confrontati con le corrispondenti quote di patrimonio netto alla stessa data; le differenze hanno avuto di regola il seguente trattamento:
- in presenza di una eccedenza del valore di carico, questa è imputata agli specifici elementi attivi che risultavano sottovalutati, nei valori di bilancio alla data di acquisizione della partecipazione, rispetto al valore corrente degli stessi in pari data; l'eventuale residua eccedenza, se riconducibile ad avviamento, è imputata alle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzata in quote costanti in funzione delle cause che l'hanno determinata;
- in presenza di un'eccedenza della quota di patrimonio netto rispetto al valore di carico, la differenza è trattata in relazione alle cause che l'hanno determinata; se riconducibile a prevedibili perdite future, è attribuita al "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", che sarà successivamente coerentemente utilizzato, altrimenti è iscritta nel patrimonio netto consolidato come "Riserva di consolidamento".

Si ricordano, in proposito, gli effetti prodotti dalla L. 9.8.1993 n. 292 concernente la determinazione del capitale iniziale dell'IRI a seguito della trasformazione in società per azioni, fissati nel bilancio dell'eserci-

PRINCIPI
E TECNICHE
DI CONSOLIDAMENTO

zio 1994 con la determinazione definitiva del patrimonio netto dell' IRI S.p.A., scaturita dalle rettifiche di valore proposte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'1.12.1994 ed approvate dal Ministro del Tesoro con Decreto del 21.12.1994, e con l'attestazione da parte dei valutatori incaricati del non superamento dei limiti previsti dalla L. 408/90. La valutazione di tali attività, in quanto patrimonio della nuova società per azioni, si è riflessa con la stessa valenza nel bilancio consolidato, rappresentando il nuovo costo di riferimento delle partecipazioni da raffrontare alle corrispondenti quote di patrimonio netto ai fini della determinazione e allocazione delle differenze.
Si è proceduto alla elisione degli utili di entità significativa compresi nella valutazione del magazzino a fine esercizio e derivati dagli scambi intervenuti tra le imprese.

Sono stati eliminati gli utili non irrilevanti inclusi nelle immobilizzazioni derivanti da acquisti di beni e servizi prodotti internamente al Gruppo ed effettuati correntemente, a prezzi di mercato.

Sono stati eliminati gli utili e le perdite derivanti da cessioni all'interno del Gruppo di partecipazioni in imprese consolidate. Sono state, inoltre, eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni in imprese consolidate e i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo, riferiti anche alle partecipazioni valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Gli stanziamenti contabilizzati nei bilanci delle imprese consolidate per conseguire i benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti sono ripresi, attribuendo il relativo effetto fiscale differito.

Come per gli esercizi precedenti, dal conto economico consolidato sono stati neutralizzati gli oneri finanziari relativi alle operazioni ex *lege* 730/83; pertanto il rimborso da parte dello Stato delle quote interessi, iscritto nel bilancio IRI tra le riserve, è stato riclassificato nel bilancio consolidato come contributo in conto esercizio.
Inoltre, con riferimento alla voce "Crediti verso controllanti" iscritta tra le "Immobilizzazioni finanziarie", è stata effettuata la consueta riclassifica nel prospetto di analisi della struttura patrimoniale dei "Crediti verso lo Stato per apporti patrimoniali" connessi al rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine assunti ai sensi di specifiche leggi e quindi per un importo corrispondente alle residue quote in linea capitale a fine 1999 per mutui BEI (820 miliardi di lire); con tale riclassifica l'evoluzione del capitale investito netto non risente degli effetti contabili prodotti dal Decreto del Ministro del Tesoro del 22.4.1993, e viene altresì evidenziata l'effettiva situazione finanziaria.
Per effetto del D.Lgs 3/2000 si giustifica l'assenza della voce "Apporti vincolati ai sensi di legge", già rappresentativa dei mezzi vincolati patrimoniali iscritti nel bilancio SPI in base alla Legge 181/89.

Per quanto riguarda i risvolti informatici legati all'integrazione monetaria europea e al nuovo millennio, il Gruppo ha da tempo in corso la gestione delle diverse problematiche; l'adeguamento dei processi nell'ambito del Gruppo è stato ulteriormente sviluppato nel corso dell'anno, in modo ovviamente diversificato e corrispondente alle esigenze delle aree di attività.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento a quanto indicato nella Relazione sulla gestione, in merito alla prossima messa in liquidazione dell'IRI, si segnala che sono stati adottati i principi contabili applicabili ad una società in continuità aziendale, in quanto la suddetta liquidazione, alla data di predisposizione del bilancio in oggetto, non risulta ancora essere stata formalmente deliberata. A solo titolo informativo, si segnala inoltre che, nel caso dell'IRI, l'adozione dei principi contabili applicabili ad una società in liquidazione, avrebbe comportato esclusivamente un incremento del patrimonio netto connesso alla rivalutazione di talune partecipazioni, risultando le altre poste contabili sostanzialmente già iscritte al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le capitalizzazioni che si riferiscono a specifici progetti di ricerca applicata con ragionevoli prospettive di esito positivo vengono solitamente ammortizzate in un quinquennio in quote costanti.
L'avviamento relativo a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto è compreso nella voce "Partecipazioni" e ammortizzato in quote costanti rapportate al periodo di recuperabilità del costo.

Immobilizzazioni materiali

Risultano iscritte al costo, incrementato degli eventuali altri oneri sostenuti in fase di realizzazione e delle rivalutazioni monetarie di legge di cui le ultime operate nel 1991; gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali.
Le immobilizzazioni acquisite tramite conferimenti a seguito di fusioni, incorporazioni e scorpori sono iscritte ai valori definiti in sede peritale.
Con riferimento alle immobilizzazioni materiali insistenti su aree demaniali e/o soggette a devoluzione gratuita all'Ente concedente, alla scadenza della relativa concessione, gli ammortamenti sono determinati in base alla normativa fiscale di cui alla Legge n. 30/28.2.1997 (D.L. 669 31.12.1996), comportante a decorrere dall'esercizio 1996 l'opzione per l'ammortamento industriale o finanziario per singolo bene o categoria omogenea di beni; nel Gruppo l'opzione è stata sostanzialmente operata in favore dell'ammortamento finanziario per i beni con vita utile superiore alla scadenza della concessione e di quello industriale nel caso inverso, tenendo conto degli interventi di ripristino e sostituzione con accantonamenti ad uno specifico fondo del passivo.
Richiamando la nuova convenzione stipulata da AUTOSTRADE con l'Ente concedente nel corso del 1997, si ricorda che a decorrere da tale anno l'impostazione del bilancio della Società sconta gli effetti della proroga della concessione di venti anni (2018/2038); questi si sostanziano nella ridistribuzione degli ammortamenti finanziari sulle proprietà in concessione a fine 1997, con un beneficio annuo di circa 220 miliardi; incluso tra le articolate fonti di copertura degli investimenti da realizzare nel periodo 1997–2003 (8.537 miliardi in lire 1996).
Relativamente alle immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso dell'anno sono state generalmente applicate aliquote di ammortamento ridotte del 50%.

PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE

Partecipazioni non consolidate e titoli a reddito fisso

Le partecipazioni aventi carattere di investimento durevole, possedute in misura non inferiore al 20%, sono generalmente valutate in base al criterio del patrimonio netto; le altre partecipazioni minoritarie sono esposte al costo di acquisto rettificato da svalutazioni per perdite permanenti di valore.
I titoli, se destinati a permanere in portafoglio fino alla loro scadenza, sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni finanziarie o, se destinati alla negoziazione, sono esposti nell'attivo circolante e valutati al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Le svalutazioni operate su azioni e titoli non vengono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Rimanenze

Le materie prime ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il prezzo di acquisto o il costo, determinato applicando la metodologia LIFO a scatti o del costo medio in relazione ai differenti comparti produttivi in cui le imprese operano, ed il valore desunto dall'andamento del mercato a fine esercizio.
I semilavorati vengono valutati al costo medio di produzione o di acquisto, inferiore od uguale in ogni caso, al valore di mercato.
I materiali a lento rigiro, o comunque non più utilizzabili nel normale ciclo produttivo, vengono adeguatamente svalutati con l'iscrizione in apposito fondo correttivo, per allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo.
I lavori in corso vengono valutati al presunto ricavo sulla base della percentuale di completamento.
La consistenza è esposta al netto degli stanziamenti ai fondi di svalutazione per tenere conto dei rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.
Si ricordano in particolare: con riferimento al gruppo FINMECCANICA, l'adozione dal 1996 di una più prudente politica di assorbimento, entro un limite massimo compatibile con le diverse tipologie, dei costi relativi ad attività pre-operative riferite alle produzioni "Aeronautica" e "Difesa", capitalizzate con classificazione nelle rimanenze; per la "Cantieristica", la valorizzazione delle criticità emerse nella gestione delle commesse con l'adeguamento nel 1998 degli specifici fondi.

Crediti e debiti

Risultano iscritti al valore nominale. L'ammontare dei crediti è ricondotto al presunto valore di realizzo mediante stanziamento del fondo svalutazione.
Le posizioni in valuta estera sono trattate in funzione delle rispettive valute, tenuto debitamente conto delle eventuali garanzie contrattuali sulle oscillazioni di cambio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

In sintesi:
- le operazioni espresse in valute non aderenti o esterne all'Unione Monetaria Europea sono mantenute ai cambi di acquisizione, con adeguamento ai cambi correnti riflesso nel fondo oscillazione cambi;
- le operazioni espresse in valute aderenti all'Unione Monetaria Europea sono esposte in base ai tassi fissi e irreversibili al 31.12.1998, sulla base della conversione triangolata delle valute nazionali in Euro e dell'Euro in lire (D.L. 213/1998) e in base alle modalità del Regolamento CE; le differenze cambio così realizzate sono state contestualmente acquisite tra gli oneri e i proventi finanziari, con rilascio della quota di fondo oscillazione cambi pertinente.

Oneri straordinari di ristrutturazione

In linea con i principi guida dettati dal Codice Civile, che richiama il requisito della prudenza e l'obbligo di valutare i rischi e le perdite di competenza, nonché con il principio contabile n. 19 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, il bilancio 1996 dell'ALITALIA includeva oneri straordinari di ristrutturazione che il Piano 1996-2000, le cui azioni attuative interesseranno l'intero arco temporale del Piano stesso, correlava oneri alla partecipazione azionaria dei dipendenti, alla incentivazione agli esodi del personale e all'anticipata radiazione degli aeromobili A-300.
Tali costi, così come espresso dal citato principio contabile, non correlabili a prestazioni future ed eliminando preesistenti situazioni di inefficienza, sono stati attribuiti per competenza all'esercizio 1996 in quanto in tale anno la Società ha deciso formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione; sono evidenziati tra i fondi rischi in un apposito fondo "Oneri di ristrutturazione".

Fondo trattamento di fine rapporto

È adeguato alla indennità stimata di competenza del personale a tutto il 31 dicembre 1999, in osservanza a quanto disposto dalla normativa vigente o da eventuali accordi integrativi aziendali.

Imposte differite e anticipate

Le "Imposte differite" sono rilevate in base alle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultanze del bilancio consolidato, e sono stanziate al "Fondo per imposte" che comprende, altresì, gli importi prudenzialmente accantonati dalle singole imprese a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione.
Il principio internazionale IAS 12 ha introdotto, dal 1998, l'iscrizione delle imposte anticipate subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità e pertanto, ove rilevate, sono iscritte in un conto "Imposte prepagate" tra i "Crediti diversi"; in taluni casi l'accertamento è stato definito nell'esercizio in oggetto con recupero di quote pregresse.

PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi vengono imputati all'esercizio in cui è reso il servizio od avvenuta la traslazione di proprietà.
Per quanto concerne quelli inerenti i lavori su ordinazione per commesse pluriennali, l'imputazione è contestuale al completamento dei lavori e alla loro accettazione dal committente.

Patrimonio netto

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dell' IRI S.p.A. e quelle di pertinenza degli azionisti terzi delle imprese consolidate sono esposte separatamente in apposite voci di bilancio.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale a fronte degli investimenti in immobilizzazioni materiali, sono iscritti in bilancio nell'esercizio di stipula del contratto con l'ente erogante e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo.
I contributi, con le ulteriori riclassifiche nell'esercizio dei pregressi specifici fondi del passivo, sono evidenziati tra i "Risconti passivi" in aderenza ai principi contabili e alla mutata disciplina fiscale; sono acquisiti a conto economico quando divengono disponibili, di norma con il progredire degli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono.

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO[1]

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni **L.mldi 35.935** *L.mldi 36.594*

Immobilizzazioni immateriali **L.mldi 3.239** *L.mldi 2.881*

Presentano la seguente evoluzione:

	31.12.1998	Incrementi e altre variazioni	Ammortamenti	31.12.1999
Costi di impianto e di ampliamento	99	2	28	73
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	115	42	54	103
Diritti di brevetto indust. e di utilizzazione delle opere di ingegno	656	870	741	785
Concessioni, licenze, marchi e simili	49	233	16	266
Avviamento	865	20	73	812
Immobilizzazioni in corso ed acconti	471	88	—	559
Altre	626	180	165	641
	2.881	**1.435**	**1.077**	**3.239**

I *costi di impianto e di ampliamento* concentrati in FINMECCANICA (38 miliardi) e ALITALIA (29 miliardi) si riferiscono prevalentemente a imposte di registro sostenute in relazione ad operazioni di aumento del capitale.
I *costi di ricerca, sviluppo e pubblicità* sono riferiti in particolare ai gruppi FINMECCANICA (76 miliardi) e ALITALIA (21 miliardi).
L'*avviamento* è sostanzialmente espresso dal gruppo FINMECCANICA (806 miliardi), come nel precedente esercizio (855 miliardi), e in particolare dall'avviamento di 707 miliardi emerso nel 1998 in occasione della costituzione della joint-venture con GEC-Marconi; la capogruppo effettua l'ammortamento in quote costanti in relazione al periodo di utilità compreso tra 10 e 20 anni.
Le *altre immobilizzazioni* si riferiscono sostanzialmente a migliorie su beni di terzi, costi per l'acquisto di software e spese di impianto cantiere.

Immobilizzazioni materiali **L.mldi 23.312** *L.mldi 23.050*

Sono al netto dei fondi rettificativi e così analizzabili:

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Valore a bilancio 1999
Terreni e fabbricati	4.172	2.301	109	2.260	4.104
Impianti e macchinario	18.203	396	12	10.956	7.631
Attrezzature industriali e commerciali	1.489	20	—	1.231	278
Beni gratuitamente devolvibili	18.334	2.592	6	11.918	9.002
Altri beni	1.663	19	—	1.221	461
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.083	—	1	246	1.836
	45.944	**5.328**	**128**	**27.832**	**23.312**

[1] In corsivo i risultati dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

L'incidenza dei fondi di ammortamento sul valore lordo delle immobilizzazioni materiali è passata dal 51,6% di fine 1998 al 54,4%.
Le rivalutazioni, attinenti per Lire 2.455 miliardi ai soli beni della Società AUTOSTRADE, si sono formate in applicazione delle seguenti norme: 2.224 miliardi ex L. 72/83, 1.035 miliardi ex D.L. 263/94 (RAI), 850 miliardi ex L. 413/91 e 606 miliardi ex L. 576/75.
La consistenza delle immobilizzazioni materiali registra le seguenti variazioni (miliardi di lire):

Investimenti	2.623
Vendite e radiazioni (valore netto di bilancio)	– 507
Quote di ammortamento a carico dell'esercizio	– 1.864
Variazione area di consolidamento ed altre cause	10
	262

L'attività di investimento, disaggregata, dà evidenza ai lavori di potenziamento della rete autostradale e alle acquisizioni/opzioni di velivoli (miliardi di lire).

Investimenti	1999	1998	Variazione
FINMECCANICA	273	256	17
FINTECNA/SOFINPAR	16	47	– 31
AUTOSTRADE	717	435	282
TIRRENIA	153	323	– 170
FINCANTIERI	69	93	– 24
ALITALIA	799	638	161
RAI	326	359	– 33
AEROPORTI DI ROMA	137	160	– 23
Altre e consolidamenti	133	63	70
	2.623	2.374	249

Immobilizzazioni finanziarie L.mldi 9.384 *L.mldi 10.663*

Il dettaglio evidenzia un aumento di 275 miliardi delle *partecipazioni* in cui si saldano, tra l'altro, gli effetti della fusione in FINMECCANICA della MEI; la presenza nel 1998 della partecipazione nella controllata MEI, al valore di patrimonio netto pro-quota (1.495 miliardi) è sostituita a fine 1999 dalla partecipazione nella collegata STMicroelectronics Holding N.V., al valore patrimoniale netto (2.068 miliardi).
La riduzione dei *crediti verso controllanti* corrisponde alle rate dell'esercizio dovute dal Tesoro in conto apporti patrimoniali a IRI (358 miliardi).

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

	31.12.1999			31.12.1998
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore netto
Partecipazioni in:				
Imprese controllate non consolidate	343	192	151	1.676
Imprese collegate	3.731	263	3.468	1.444
Altre imprese	194	76	118	342
	4.268	531	3.737	3.462
Versamenti in conto partecipazioni	10	–	10	10
Totale (A)	4.278	531	3.747	3.472
Crediti verso:				
Imprese controllate non consolidate	834	6	828	838
Imprese collegate	90	4	86	84
Controllanti	820	–	820	1.178
Altri	3.956	125	3.831	4.880
	5.700	135	5.565	6.980
Altri titoli	72	–	72	211
Totale (B)	5.772	135	5.637	7.191
TOTALE (A + B)	10.050	666	9.384	10.663

I riferimenti delle imprese incluse nel bilancio consolidato 1999, nonché delle principali partecipazioni in imprese controllate non consolidate, collegate e altre sono riportati rispettivamente nei prospetti di dettaglio n. 7 e n. 8.

Attivo circolante	**L.mldi 63.879**	*L.mldi 72.014*
Rimanenze	**L.mldi 32.011**	*L.mldi 41.325*

Sono esposte al netto di eventuali fondi svalutazione per rischi contrattuali e variano per tipologia come segue:

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

	31.12.1999	31.12.1998	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.091	1.970	121
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.255	2.064	191
Lavori in corso su ordinazione	26.648	36.146	– 9.498
Prodotti finiti	197	236	– 39
Merci	68	121	– 53
Acconti	752	788	– 36
	32.011	41.325	– 9.314

I *lavori in corso su ordinazione* rappresentano l'83,2% del totale (87,5% a fine 1998) e sono riferiti essenzialmente ai gruppi FINMECCANICA (16.681 miliardi), FINTECNA (3.582 miliardi) e FINCANTIERI (6.005 miliardi).
Si ricorda che la recente riorganizzazione della cantieristica ha indotto a considerare anche la complessità tecnica-contrattuale di parte della produzione con un adeguamento a fine 1998 del fondo rischi sulla gestione delle commesse, variato nell'anno da Lire 357 a Lire 337 miliardi.

Crediti **L.mldi 23.501** *L.mldi 27.333*

Si dettagliano come di seguito, presentando una diminuzione netta di 3.832 miliardi.

	31.12.1999			31.12.1998
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore netto
Clienti	10.091	623	9.468	10.960
Imprese controllate non consolidate	1.091	3	1.088	871
Imprese collegate	418	8	410	459
Controllanti	1	–	1	313
Altri	12.712	178	12.534	14.730
	24.313	812	23.501	27.333

I *crediti verso clienti* riguardano per 1.072 miliardi lo Stato ed Enti pubblici.

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Gli *altri crediti* comprendono:

di natura finanziaria:		
– valutazione contratti derivati	879	
– credito verso EFIM	88	
– consorzi	26	
– pronti contro termine	93	
– altri	3.846	4.932
vari:		
– crediti verso l'Erario	2.603	
– agenti di viaggio ed altre partite connesse ai trasporti	770	
– imposte anticipate	288	
– Stato per sovvenzioni e contributi	142	
– consorzio GIE-ATR	136	
– prestiti pluriennali al personale	51	
– crediti verso corrispondenti	18	
– enti previdenziali ed assistenziali	38	
– partite diverse	3.556	7.602
		12.534

Per una analisi più dettagliata dei crediti distinti per scadenza e natura, si rinvia al prospetto di dettaglio n. 1.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **L.mldi 1.784** *L.mldi 1.263*

Sono essenzialmente costituite da titoli di Stato per Lire 1.498 miliardi con un incremento di Lire 487 miliardi.
Includono inoltre quote azionarie residue da cedere a condizioni già prestabilite negli accordi stipulati da FINTECNA (1 miliardo Nuova Portello), FINCANTIERI (192 miliardi Wartsila post conferimento GMT), AUTOSTRADE (91 miliardi Telon in liquidazione).

Disponibilità liquide **L.mldi 6.582** *L.mldi 2.093*

Sono prevalentemente costituite da giacenze transitorie su conti correnti bancari italiani, di cui Lire 3.719 miliardi a bilancio IRI, ed esteri.

Ratei e risconti **L.mldi 791** *L.mldi 930*

Comprendono disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti (19 miliardi), nonché ratei e risconti di natura finanziaria (485 miliardi) e di natura commerciale (287 miliardi).

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Patrimonio netto **L.mldi 22.312** *L.mldi 18.038*

La consistenza complessiva si distribuisce come segue:

	31.12.1999	31.12.1998	Variazione
Quota dell'IRI	14.494	13.481	1.013
Quota terzi	7.818	4.557	3.261
	22.312	18.038	4.274

Quota IRI **L.mldi 14.494** *L.mldi 13.481*

Registra un incremento di Lire 1.013 miliardi, le cui causali vengono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 4.
Il *capitale sociale* (6.370 miliardi) interamente versato, è rappresentato da n. 6.369.779.156 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 1.000 possedute dal Ministero del Tesoro.
Le *riserve e i risultati portati a nuovo* (1.983 miliardi) includono le riserve iscritte dall'IRI nel proprio bilancio per Lire 450 miliardi e riserve rivenienti dalle controllate nell'ambito del processo di consolidamento per Lire 1.533 miliardi.
Il *risultato d'esercizio* concorre con l'utile di 6.141 miliardi.

Quota terzi **L.mldi 7.818** *L.mldi 4.557*

Comprende il capitale, le riserve ed i risultati riportati a nuovo (7.319 miliardi) e la quota dell'utile consolidato (499 miliardi) attribuiti agli azionisti esterni al Gruppo.

* * *

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 1999 include riserve e utili di esercizi precedenti, già assoggettabili a imposte di conguaglio in caso di distribuzione, per le quali nel 1998 sono stati assolti gli obblighi fiscali. Si evidenziano, inoltre, riserve da rivalutazione monetaria per circa 1.700 miliardi (in particolare nei bilanci delle Società del gruppo AUTOSTRADE) riferite per circa il 70% alla Legge 72/83.

Apporti ai sensi di Legge **L.mldi –** *L.mldi 191*

La voce trae origine dall'esigenza di rappresentare gli apporti dello Stato con vincolo di destinazione a beneficio dei mezzi propri di imprese controllate da IRI in misura totalitaria e a fine 1998 rappresenta fondi erogati a SPI, in sostanza mezzi propri della Società vincolati ad interventi ai sensi delle leggi sulla reindustrializzazione (Legge 181/89 e norme integrative).

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

La variazione è ascrivibile al D.Lgs. 3/2000, concernente il trasferimento della Società a Sviluppo Italia.

Fondi per rischi ed oneri **L.mldi 9.145** *L.mldi 8.800*

Se ne fornisce il dettaglio.

	31.12.1999	31.12.1998	Variazione
(a) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	**420**	**427**	**– 7**
(b) Per imposte	**301**	**207**	**94**
(c) Altri:			
– Fondo spese ripristino, sostituzione beni gratuitamente devolvibili	1.354	1.011	343
– Fondo consolidamento oneri e rischi futuri	346	2.064	– 1.718
– Fondo rischi su partecipazioni	1.626	1.229	397
– Fondo ristrutturazione (trasporti aerei)	26	74	– 48
– Fondo rischi su crediti (gruppo COFIRI)	387	377	10
– Fondo oscillazione cambi	15	14	1
– Fondo per vertenze in corso	431	414	17
– Fondo contributi in c/capitale (quote indisponibili)	–	545	– 545
– Accantonamenti per oneri e rischi diversi	4.239	2.438	1.801
Totale (c)	**8.424**	**8.166**	**258**
Totale (a)+(b)+(c)	**9.145**	**8.800**	**345**

Si rileva in particolare:
– il *fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri* (art. 33 D.Lgs. 127/91) rappresenta nell'importo di 346 miliardi il residuo fondo originato in FINMECCANICA dall'acquisizione delle aziende ex EFIM, poi incorporate; la consistenza a inizio anno (1.027 miliardi) è stata parzialmente assorbita a fronte degli oneri di definizione del contenzioso con la liquidazione EFIM (681 miliardi); l'importo residuo è mantenuto in attesa della definizione del contenzioso in corso in relazione alle erogazioni di cui alla Legge 184/75 Aeronautica, nonché alle problematiche concernenti i rapporti Safim Factor/CFIN.
L'ulteriore riduzione di questa posta è dovuta alla liberazione del fondo iscritto nel 1994 nell'ambito del riassetto Iritecna, e riferito ad AUTOSTRADE, in relazione all'intervenuta formalizzazione della proroga della concessione; l'importo rappresentava il minor valore rispetto al patrimonio netto della concessionaria, con richiamo alle perizie indipendenti in relazione al trasferimento a FINTECNA (1.037 miliardi);

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

– il *fondo rischi su partecipazioni* è rappresentato per Lire 474 miliardi da fondi a bilancio IRI (389 miliardi nel 1998), e riguarda per Lire 885 miliardi il portafoglio FINMECCANICA;
– il *fondo ristrutturazione trasporti aerei* evidenzia l'utilizzo di Lire 48 miliardi attinenti a oneri di personale, in prevalenza per esodi incentivati;
– il *fondo contributi in conto capitale* (*quote indisponibili*) risulta totalmente riclassificato tra i risconti passivi;
– gli *accantonamenti per oneri e rischi diversi* sono in gran parte relativi al gruppo FINMECCANICA che nell'anno ha stanziato oltre Lire 1.330 miliardi per ristrutturazione, rischi "Paese", vertenze, impegni contrattuali.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato **L.mldi 3.658** *L.mldi 3.786*

Si registrano le seguenti variazioni:

Accantonamento a c/economico	487
Indennità corrisposte	– 286
Anticipazioni	– 211
Altre cause	– 118
	– 128

Debiti **L.mldi 63.842** *L.mldi 77.448*

Diminuiscono complessivamente 13.606 miliardi e risultano così costituiti:

	31.12.1999	31.12.1998	Variazione
Obbligazioni	2.885	2.606	279
Debiti v/banche	11.351	15.621	– 4.270
Debiti v/altri finanziatori	2.112	3.931	– 1.819
Acconti	26.246	35.575	– 9.329
Debiti v/fornitori	9.080	8.903	177
Debiti rappresentati da titoli di credito	2.681	1.805	876
Debiti v/imprese controllate non consolidate	1.957	750	1.207
Debiti v/imprese collegate	282	220	62
Debiti tributari	723	682	41
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	484	497	– 13
Altri debiti	6.041	6.858	– 817
	63.842	77.448	– 13.606

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto di dettaglio n. 2 le suddette voci di bilancio sono analizzate e distinte per scadenza e natura, mentre nel prospetto di dettaglio n. 3 vengono indicati i debiti con garanzia reale; nella tabella seguente si fornisce la scomposizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Le variazioni sono prevalentemente ascrivibili alla esposizione finanziaria dell'IRI S.p.A. e della FINMECCANICA.

Gli acconti si riferiscono ad anticipi da clienti per Lire 4.772 miliardi e a fatture di rata per Lire 21.474 miliardi.

DEBITI FINANZIARI

(miliardi di lire)

	Medio/Lungo termine							
	Prestiti obbligazionari		Banche e altri finanziatori		Fornitori e altri		Totale medio/lungo	
	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa
Italia								
FINMECCANICA			1.841			99	1.841	99
FINTECNA / SOFINPAR			14		63		77	
AUTOSTRADE	1.214		205	366	6		1.425	366
FINCANTIERI			3	200			3	200
ALITALIA			806				806	
AEROPORTI DI ROMA			167				167	
RAI			36				36	
TIRRENIA			659				659	
COFIRI			2.306				2.306	
IRI	15		881				896	
	1.229		**6.918**	**566**	**69**	**99**	**8.216**	**665**
Estero								
FINMECCANICA		1.655		409				2.064
COFIRI				3.125				3.125
		1.655		**3.534**				**5.189**
TOTALE	**1.229**	**1.655**	**6.918**	**4.100**	**69**	**99**	**8.216**	**5.854**
							14.070	7.440
Raccordo con prospetto dell'indebitamento finanziario netto (pag. 268)							**Totale**	**14.070**
			Meno: Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato (quote residue)					- 820
								13.250

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Gli altri debiti sono così dettagliati:

Debiti v/EFIM	147
Erogazioni ex *Lege* 808/895 (areonautica/elicotteristico)	1.565
Valutazioni impegni e operazioni su derivati (gruppo COFIRI)	634
Debiti verso il personale	632
Trasporto aereo (prepagati, agenti, vettori)	677
Rapporti d'interconnessione e pedaggi autostradali	530
Cauzioni	54
Diversi	1.802
	6.041

Tabella n. 6

Breve termine								
Banche e istituti finanziari		Altri		Totale breve		Totale al 31.12.1999		
Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Lire	Divisa	Totale
689	154	180	251	869	405	2.710	504	3.214
91		80		171		248		248
853		90		943		2.368	366	2.734
29		24		53		56	200	256
		8		8		814		814
7				7		174		174
2				2		38		38
284				284		943		943
2.544		23		2.567		4.873		4.873
19		1.661		1.680		2.576		2.576
4.518	**154**	**2.066**	**251**	**6.584**	**405**	**14.800**	**1.070**	**15.870**
	438		4		442		2.506	2.506
	9				9		3.134	3.134
	447		**4**		**451**		**5.640**	**5.640**
4.518	**601**	**2.066**	**255**	**6.584**	**856**	**14.800**	**6.710**	**21.510**
				Totale	**7.440**			
	Meno:							
	Disponibilità liquide			- 6.582				
	Crediti finanziari a breve			- 6.135				
	Titoli del circolante			- 1.498	- 14.215			- 15.035
					- **6.775**	**Totale netto**		**6.475**

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Ratei e risconti **L.mldi 1.648** *L.mldi 1.274*

Accolgono i risconti di contributi di credito navale al settore cabotiero (223 miliardi) nonché 513 miliardi per quote indisponibili di contributi in conto capitale, in precedenza classificate tra i fondi del passivo, riferite prevalentemente a FINMECCANICA (464 miliardi); il residuo attiene a partite di natura finanziaria per 753 miliardi e di natura commerciale per 159 miliardi.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine viene evidenziata la situazione esistente alla fine dell'esercizio dei rischi e degli impegni delle imprese consolidate nei confronti di soggetti esterni al Gruppo.
Sono così sintetizzabili (miliardi di lire):

	31.12.1999	31.12.1998
Garanzie personali prestate	19.510	26.761
Garanzie reali prestate	2.270	2.519
Impegni di acquisto e vendita	33.030	27.179
Altri	36.053	36.790
	90.863	93.249

Tra le *garanzie personali prestate*, riferite prevalentemente a fidejussioni (15.325 miliardi), si evidenzia quella rilasciata dall'IRI a favore della Società Treno Alta Velocità – TAV, a fronte delle obbligazioni contratte dal Consorzio IRICAV Uno per la realizzazione della linea ad alta velocità Roma-Napoli e quantificata in base al complesso di lavori contrattualmente previsti (5.833 miliardi).
Gli *impegni* scaturiscono prevalentemente dall'attività dei gruppi FINCANTIERI e FINMECCANICA, sia per "acquisti" (rispettivamente 3.515 e 2.175 miliardi) che per "vendite" (rispettivamente 10.618 e 3.752 miliardi).
Gli *altri conti d'ordine* rilevano, tra le molteplici fattispecie non classificabili nelle categorie precedenti, le garanzie ricevute da terzi, tra cui la controgaranzia del Consorzio IRICAV Uno.

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione **L.mldi 37.596** *L.mldi 36.974*

La variazione è sostanzialmente dovuta all'incremento di Lire 12.586 miliardi della componente principale, *ricavi delle vendite e delle prestazioni* dettagliati di seguito, compensato dalla riduzione di Lire 12.392 miliardi dei *lavori in corso su ordinazione*; analizzando la disaggregazione dei ricavi per settore, si rileva l'incremento di FINMECCANICA (8.250 miliardi) e della cantieristica (2.464 miliardi) per la chiusura di commesse (rispettivamente 6.669 e 1.535 miliardi).

Ricavi	1999			1998		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
FINMECCANICA	5.087	12.990	18.077	3.917	5.910	9.827
ALITALIA	5.461	3.845	9.306	5.230	3.716	8.946
RAI	4.873	97	4.970	4.564	83	4.647
FINCANTIERI	1.783	2.676	4.459	834	1.161	1.995
AUTOSTRADE	3.839	–	3.839	3.567	13	3.580
FINMARE	–	–	–	93	77	170
TIRRENIA	695	50	745	572	14	586
AEROPORTI DI ROMA	1.084	–	1.084	1.080	–	1.080
FINTECNA/SOFINPAR	1.597	17	1.614	607	11	618
Altre	120	13	133	70	–	70
Consolidamenti	– 689	–	– 689	– 567	–	– 567
TOTALE	23.850	19.688	43.538	19.967	10.985	30.952

La componente estera dei ricavi è di seguito dettagliata per aree geografiche di destinazione; nel raffronto la distribuzione risente in particolare dell'ultimazione di commesse Ansaldo Energia.

Controllate con sede	1999				1998			
	in Italia		all'estero		in Italia		all'estero	
	ricavi	%	ricavi	%	ricavi	%	ricavi	%
Europa occidentale	12.684	71,6	1.370	69,5	6.192	63,9	1.026	78,9
Europa orientale	111	0,6	56	2,8	139	1,4		
Africa	129	0,7			189	2,0		
Nord America	2.833	16,0	426	21,6	1.314	13,6	116	8,9
America Latina	309	1,7	119	6,0	735	7,6	159	12,2
Medio Oriente	187	1,1			112	1,2		
Estremo Oriente	1.345	7,6			757	7,8		
Oceania	90	0,5			213	2,2		
Ricavi non attribuibili	29	0,2			33	0,3		
Totale	17.717	100,0	1.971	100,0	9.684	100,0	1.301	100,0
Totale complessivo	19.688				10.985			

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Sono inoltre compresi:
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 818 miliardi, che include oneri finanziari per 17 miliardi, ascrivibili a immobilizzazioni in corso;
altri ricavi e proventi per 2.423 miliardi che si riferiscono a:

Contributi in conto esercizio	1.029
Plusvalenze da alienazioni	48
Assorbimento fondi	446
Proventi diversi	900
	2.423

I contributi in c/esercizio si riferiscono prevalentemente a FINCANTIERI (516 miliardi), a TIRRENIA (235 miliardi) e alla RAI (207 miliardi a fronte del soppresso canone autoradio).

Costi della produzione **L.mldi 37.319** *L.mldi 36.046*

Aumentano di Lire 1.273 miliardi, e sono costituiti dalle componenti che seguono:
– *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* pari a Lire 7.619 miliardi e *costi per semilavorati e prodotti finiti* di Lire 286 miliardi, con una diminuzione complessiva di Lire 47 miliardi;
– *Costi per servizi* di Lire 11.762 miliardi *e per godimento di beni di terzi* di Lire 1.963 miliardi, con un aumento totale di Lire 402 miliardi;
– *Costi per il personale* di Lire 9.989 miliardi con una riduzione di Lire 69 miliardi, dovuta in particolare a FINMECCANICA (–200 miliardi) ed ALITALIA (+187 miliardi).
La distribuzione settoriale del personale è la seguente:

	1999	1998
AUTOSTRADE	10.158	10.388
FINMECCANICA	43.688	47.776
FINTECNA/SOFINPAR	789	1.650
FINMARE in liquidazione	—	1.251
TIRRENIA	4.381	3.526
FINCANTIERI	9.693	9.445
ALITALIA	20.770	19.683
AEROPORTI DI ROMA	5.048	5.035
RAI	13.546	13.257
COFIRI	240	313
IRI	219	248
Altre	438	79
	108.970	112.651

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Il numero medio dei dipendenti, di seguito rappresentato per qualifica, presenta una riduzione del 3,6%.

	1999	1998
Dirigenti	2.476	2.811
Quadri	5.940	6.833
Impiegati	64.815	61.367
Operai	36.899	43.217
	110.130	114.228

– *Ammortamenti e svalutazioni* per Lire 3.076 miliardi comprendono:

Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali		1.077
Materiali di immobilizzazioni materiali:		
– fabbricati civili e industriali	224	
– impianto e macchinario	933	
– attrezzature industriali e commerciali	108	
– beni gratuitamente devolvibili	342	
– altri beni	256	1.863
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		118
Altre svalutazioni		18
		3.076

– *Accantonamenti per rischi e altri oneri* per complessivi Lire 2.194 miliardi, ascrivibili per Lire 1.311 miliardi a FINMECCANICA e per Lire 345 miliardi a costi netti per ripristini e sostituzioni del settore autostradale.

– *Oneri diversi di gestione* per Lire 543 miliardi così dettagliati:

Canoni di concessione	79
Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	22
Imposte indirette e tasse dell'esercizio, compresa l'imposta comunale sugli immobili (ICI)	116
Quote e contributi associativi	32
Altri oneri	294
	543

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Proventi ed oneri finanziari **L.mldi – 412** *L.mldi – 563*

Si dettagliano come segue:

Proventi da partecipazioni:			
– plusvalenze relative allo smobilizzo di partecipazioni		13	
– dividendi		17	
– altri		6	36
Altri proventi finanziari:			
– interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni		187	
– interessi su titoli a reddito fisso		77	
– interessi e commissioni da:			
• imprese controllate non consolidate	25		
• imprese collegate	58		
• altri	2.284		
• clienti	124	2.491	
– contributi in c/interessi		162	
– proventi di cambio		1.067	3.984
Interessi ed altri oneri finanziari:			
– interessi e commissioni a:			
• imprese controllate non consolidate		9	
• imprese collegate		181	
– banche:			
• a breve termine	452		
• a medio/lungo termine	357	809	
– fornitori		13	
– interessi ed altri oneri su prestiti obbligazionari		146	
– accantonamenti al fondo svalutazione crediti per			
– interessi di mora		2	
– oneri di cambio		1.229	
– altri		2.043	4.432
			– 412

Rettifiche di valore di attività finanziarie **L.mldi 1.708** *L.mldi 134*

Riguardano sostanzialmente impieghi durevoli in partecipazioni con rivalutazioni per Lire 2.208 miliardi al netto di svalutazioni per Lire 520 miliardi; le prime sono essenzialmente dovute alla valutazione a patrimonio netto della STMicroelectronics N.V. detenuta da FINMECCANICA; residuano le rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni (28 miliardi), le svalutazioni di altre immobilizzazioni finanziarie (2 miliardi) e di titoli iscritti nell'attivo circolante (6 miliardi).

ANALISI DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Proventi ed oneri straordinari **L.mldi** **5.951** *L.mldi* *3.889*

Risultano costituiti da:
- proventi per Lire 8.975 miliardi rappresentati da plusvalenze su alienazioni (7.336 miliardi) realizzate in gran parte da IRI su azioni Autostrade (6.999 miliardi) a cui va ad aggiungersi il provento di Lire 410 miliardi per residuo fondo oneri di consolidamento; si evidenzia l'utilizzo del fondo a fronte degli oneri straordinari sulla transazione EFIM (681 miliardi) ed un residuo importo relativo a sopravvenienze attive (765 miliardi);
- oneri per Lire 3.024 miliardi relativi soprattutto a sopravvenienze passive (2.675 miliardi), incentivi per esodi (178 miliardi) e imposte relative ad esercizi precedenti (24 miliardi).

Imposte sul reddito dell'esercizio **L.mldi** **884** *L.mldi* *942*

Sono quelle a carico delle singole imprese consolidate, integrate dalle imposte differite (40 miliardi) con deduzione delle imposte anticipate (78 miliardi); è altresì incluso nel saldo il credito d'imposta sui dividendi incassati nell'anno (389 miliardi).

ALTRE INFORMAZIONI

FINMECCANICA

La Società ha beneficiato dell'apporto della MEI (IRI 50,06% – Tesoro 49,94%), che ha incorporato con atto di fusione stipulato il 20 dicembre 1999; gli effetti previsti dal progetto di fusione, sotto il profilo economico, finanziario e fiscale, si riflettono integralmente nel bilancio 1999 per l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari.
Con riferimento al patrimonio netto la fusione ha comportato in particolare:
– l'aumento del capitale sociale a Lire 3.608,7 miliardi (+67,6 miliardi) rappresentato da azioni dal valore unitario di Lire 430;
– l'iscrizione di un avanzo di fusione di Lire 733,4 miliardi, pari al residuo capitale MEI;
– plusvalori da adeguamenti della partecipazione STMicroelectronics N.V. per utili pregressi (1.204,6 miliardi) e di periodo (2.176 miliardi, di cui 236,3 attribuibili alla gestione ordinaria).

FINMARE

La Società è stata posta in liquidazione in sede assembleare di approvazione del bilancio 1998; l'IRI e la FINTECNA ne hanno rilevato la partecipazione in TIRRENIA, rispettivamente il 95% e il 5%; a fine esercizio l'IRI ha trasferito le azioni Finmare alla controllata FINTECNA al valore indicato da specifica perizia indipendente (110 miliardi).

SOFINPAR

La controllata, inclusa nel portafoglio FINTECNA, è stata trasferita dall'IRI a fine anno al valore di libro; in attesa della conclusione della specifica perizia l'IRI ha recepito una stima provvisoria del valore economico della Società attivando il fondo oneri su partecipazioni per Lire 84,6 miliardi.

ALITALIA

Successivamente alla chiusura dell'esercizio il partner KLM ha unilateralmente disdetto l'accordo con ALITALIA, con richiesta di restituzione del costo di condivisione dell'avvio di Malpensa (100 milioni di Euro versati il 30 dicembre 1999); contestata la leggittimità dell'iniziativa, con riserva di azione legale, la controllata ha provveduto a neutralizzare l'indicato apporto costituendo uno specifico fondo per pari importo (194 miliardi, inclusi gli interessi maturati).

Le previsioni riguardanti gli oneri di liquidazione relativi alla Iritecna S.p.A. al 31 dicembre 1999, ivi incluse le passività potenziali derivanti da contenziosi relativi a Società del Gruppo, risultano invariate per la sostanziale compensazione degli eventi modificativi intervenuti e in particolare: parziale riconoscimento dei plusvalori sulle cessioni di titoli Autostrade (10% da IRI 650 miliardi), Aeroporti di Roma (12,50% da

ALTRE INFORMAZIONI

FINTECNA 48 miliardi) e a fronte di stanziamenti ai fondi rischi conseguenti all'aggiornamento di valutazioni inerenti oneri di liquidazione, contenziosi, cessioni e manleve. Per quanto concerne il contesto vertenze negli ultimi esercizi si segnala una positiva evoluzione. Si ricorda che nel 1997 la controllata ha incorporato l'Ilva in liquidazione.

In merito alle indagini giudiziarie svolte dalle competenti Procure della Repubblica nei confronti di imprese del Gruppo, su presunte dazioni od operazioni di finanziamento illecito si precisa che, sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili al momento, riportate anche nelle apposite note incluse nelle relazioni di bilancio al 31.12.1999 delle singole Società, non si evidenziano effetti patrimoniali ed economici significativi nel bilancio consolidato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IRI

PAGINA BIANCA

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA **Prospetto n. 1**
(milioni di lire)

	31.12.1999				31.12.1998			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
Verso imprese controllate non consolidate	827.510	825		828.335	833.721	3.913		837.634
Verso imprese collegate	8.240	78.014		86.254	8.240	74.855	750	83.845
Verso controllanti	298.545	521.386		819.931	358.035	819.931		1.177.966
Verso altri:								
– clienti	352.779	1.051.853	73.137	1.477.769	675.415	634.732	109.185	1.419.332
– Stato ed Enti pubblici per sovvenzioni e contributi	32.577	75.691	20.665	128.933	259.059	129.884	30.863	419.806
– altri crediti	986.799	1.024.107	212.465	2.223.371	1.283.042	1.351.603	405.855	3.040.500
Totale crediti imm. finanziarie	**2.506.450**	**2.751.876**	**306.267**	**5.564.593**	**3.417.512**	**3.014.918**	**546.653**	**6.979.083**
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Altri crediti finanziari								
Verso imprese controllate non consolidate	1.019.539			1.019.539	777.646			777.646
Verso imprese collegate	183.270			183.270	198.874			198.874
Verso controllanti	913			913	313.363			313.363
Verso altri	4.861.268	69.747		4.931.015	8.424.822	41.895		8.466.717
	6.064.990	**69.747**		**6.134.737**	**9.714.705**	**41.895**		**9.756.600**
Crediti commerciali								
Verso clienti	9.062.311	405.289		9.467.600	10.674.889	284.739		10.959.628
Verso imprese controllate non consolidate	65.424			65.424	79.801			79.801
Verso imprese collegate	215.346	2.275		217.621	251.316	2.137		253.453
Verso altri: Stato ed Enti pubblici per sovvenzioni e contributi	118.307	23.266		141.573	38.436			38.436
	9.461.388	**430.830**		**9.892.218**	**11.044.442**	**286.876**		**11.331.318**
Crediti vari								
Verso imprese controllate non consolidate	2.843			2.843	13.470			13.470
Verso imprese collegate	9.966			9.966	6.844			6.844
Verso altri	7.157.681	304.030		7.461.711	5.940.198	284.991		6.225.189
	7.170.490	**304.030**		**7.474.520**	**5.960.512**	**284.991**		**6.245.503**
Totale crediti del circolante	**22.696.868**	**804.607**		**23.501.475**	**26.719.659**	**613.762**		**27.333.421**
RATEI ATTIVI	**270.734**			**270.734**	**340.893**			**340.893**
TOTALE	**25.474.052**	**3.556.483**	**306.267**	**29.336.802**	**30.478.064**	**3.628.680**	**546.653**	**34.653.397**

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA **Prospetto n. 2**

(milioni di lire)

	31.12.1999				31.12.1998 (riclassificato)			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE								
Obbligazioni	956.281	1.805.747	122.512	2.884.540	573.187	1.890.215	142.934	2.606.336
Debiti verso banche	3.091.456	3.679.518	579.255	7.350.229	1.820.853	6.217.351	650.114	8.688.318
Debiti verso altri finanziatori	330.994	652.830	8.434	992.258	130.289	586.730	438.944	1.155.963
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.563.428	734.475	383.318	2.681.221	1.071.060	375.523	358.585	1.805.168
Debiti verso imprese collegate		60		60		80		80
Debiti tributari					5.970			5.970
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31			31	592			592
Altri debiti	20.516	117.477	24.077	162.070	64.292	167.874	22.434	254.600
Totale debiti finanz. m/l termine	**5.962.706**	**6.990.107**	**1.117.596**	**14.070.409**	**3.666.243**	**9.237.773**	**1.613.011**	**14.517.027**
DEBITI DEL CIRCOLANTE								
Altri debiti finanziari								
Debiti verso banche	3.989.364	11.008		4.000.372	6.931.733	1.407		6.933.140
Debiti verso altri finanziatori	1.081.562	38.208		1.119.770	2.775.314			2.775.314
Debiti rappresentati da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate non consolidate	1.804.368			1.804.368	640.852	43		640.895
Debiti verso imprese collegate	99.870			99.870	122.492			122.492
Altri debiti	416.016			416.016	1.273.712	8.203		1.281.915
	7.391.180	**49.216**		**7.440.396**	**11.744.103**	**9.653**		**11.753.756**
Debiti commerciali								
Acconti	26.135.023	110.599		26.245.622	35.296.058	278.416		35.574.474
Debiti verso fornitori	8.850.621	229.702		9.080.323	8.674.128	228.338		8.902.466
Debiti rappresentati da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate non consolidate	90.309			90.309	73.598			73.598
Debiti verso imprese collegate	176.115	5.744		181.859	91.271	6.363		97.634
	35.252.068	**346.045**		**35.598.113**	**44.135.055**	**513.117**		**44.648.172**
Debiti vari								
Debiti verso imprese controllate non consolidate	62.442			62.442	35.661			35.661
Debiti verso imprese collegate	454			454				
Debiti tributari	719.335	3.458		722.793	668.855	6.714		675.569
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	481.585	2.693		484.278	489.392	6.859		496.251
Altri debiti	3.851.837	1.611.390		5.463.227	4.091.645	1.230.088		5.321.733
	5.115.653	**1.617.541**		**6.733.194**	**5.285.553**	**1.243.661**		**6.529.214**
Totale debiti del circolante	**47.758.901**	**2.012.802**		**49.771.703**	**61.164.711**	**1.766.431**		**62.931.142**
RATEI PASSIVI	**771.458**			**771.458**	**439.504**	**16.364**	**2.480**	**458.348**
TOTALE	**54.493.065**	**9.002.909**	**1.117.596**	**64.613.570**	**65.270.458**	**11.020.568**	**1.615.491**	**77.906.517**

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI **Prospetto n. 3**
(milioni di lire)

	31.12.1999			31.12.1998		
	Importi			Importi		
	con garanzia reale su beni sociali	senza garanzia reale su beni sociali	Totale	con garanzia reale su beni sociali	senza garanzia reale su beni sociali	Totale
Debiti						
Obbligazioni		2.884.540	2.884.540		2.606.336	2.606.336
Debiti verso banche	680.028	10.670.573	11.350.601	1.369.036	14.252.422	15.621.458
Debiti verso altri finanziatori	7.311	2.104.717	2.112.028	9.301	3.921.976	3.931.277
Acconti		26.245.622	26.245.622		35.574.474	35.574.474
Debiti verso fornitori		9.080.323	9.080.323		8.902.466	8.902.466
Debiti rappresentati da titoli di credito		2.681.221	2.681.221		1.805.168	1.805.168
Debiti verso imprese controllate non consolidate		1.957.119	1.957.119		750.154	750.154
Debiti verso imprese collegate		282.243	282.243		220.206	220.206
Debiti tributari		722.793	722.793		681.539	681.539
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		484.309	484.309	101	496.742	496.843
Altri debiti		6.041.313	6.041.313		6.858.248	6.858.248
	687.339	**63.154.773**	**63.842.112**	**1.378.438**	**76.069.731**	**77.448.169**
Ratei passivi		**771.458**	**771.458**		**458.348**	**458.348**
TOTALE	**687.339**	**63.926.231**	**64.613.570**	**1.378.438**	**76.528.079**	**77.906.517**

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI PERTINENZA IRI **Prospetto n. 4**
(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserve IRI S.p.A.	Riserve e risultati a nuovo eserc. precedenti	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.1997	**6.369.779**	**- 93.155**	**335.150**	**5.823.299**	**12.435.073**
Distribuzione dividendo				- 2.700.000	- 2.700.000
Risultato a nuovo		2.473.865	649.434	- 3.123.299	
Legge 730/83 art. 38 (quota interessi)		11.972	- 11.972		
Effetto cambi			- 38.011		- 38.011
Ridistribuzione riserve Alitalia da sovrapprezzo e da apporti a seguito ingresso terzi con aumento capitale			457.000		457.000
Altre variazioni, incluso effetto variazione area di consolidamento			13.043		13.043
Utile dell'esercizio				3.314.230	3.314.230
Saldi al 31.12.1998	**6.369.779**	**2.392.682**	**1.404.644**	**3.314.230**	**13.481.335**
Assegnazione riserva straordinaria all'azionista		- 2.107.470			- 2.107.470
Distribuzione dividendo				- 3.000.299	- 3.000.299
Risultato a nuovo		157.911	156.020	- 313.931	
Legge 730/83 art. 38 (quota interessi)		6.270	- 6.270		
Effetto cambi			30.409		30.409
Utilizzo di riserve per imposte differite			- 12.327		- 12.327
Altre variazioni, incluso effetto variazione area di consolidamento		492	- 39.668		- 39.176
Utile dell'esercizio				6.141.199	6.141.199
Saldi al 31.12.1999	**6.369.779**	**449.885**	**1.532.808**	**6.141.199**	**14.493.671**

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO IRI AL 31.12.1999 TRA BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO (milioni di lire)

Prospetto n. 5

	Patrimonio netto	di cui Risultato
Capitale	6.369.779	
Riserva legale	410.935	
Riserve ex D.M. 22.4.1993 (int. L. 730/83)	35.404	
Riserva di scissione	3.546	
	6.819.664	
Utile d'esercizio	7.226.152	7.226.152
BILANCIO D'ESERCIZIO	**14.045.816**	
Rettifiche di consolidamento al bilancio IRI		
Minusvalenze nette su partecipazioni consolidate		105.714
Definizione plusvalenza su azioni Autostrade (ripresa costo e riserve pregresse)	– 256.433	– 441.839
Residuo fondo oneri di consolidamento Autostrade	409.351	409.351
Integrazione svalutazione bonus share Autostrade	– 25.492	– 25.492
Dividendi ex utili 1998 di aziende consolidate		– 349.734
Dividendo ex utili 1998 MEI (equity)		– 491.613
Riduzione quota in Finmeccanica post fusione MEI		– 75.402
Plusvalenze intergruppo (Finmare)	– 36.341	– 66.593
Utilizzo fondo per perdita d'esercizio Sofinpar	4.279	4.279
Provento per rimborso oneri L. 730/83		6.269
	95.364	**– 925.060**
Differimento plusvalori su Aeroporti di Roma/ARH (al netto effetto fiscale)	**– 1.207.942**	**– 1.207.942**
Eccedenza dei patrimoni netti delle controllate sul valore di carico a bilancio IRI	**1.560.433**	**1.048.049**
BILANCIO CONSOLIDATO	**14.493.671**	**6.141.199**

VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO 1999/1998 **Prospetto n. 6**

Gruppo	Entrate	Uscite
CO.FI.RI.	*Acquisizione controllo diretto (da SPI):* Cofiri Sovis	*Scissione (trasferimento a IRI):* Aeroporti Roma Holding *Deconsolidamento (D.Lgs. 3/2000):* SPI (cessione a IRI e trasferimento a Sviluppo Italia) Consorzio Garanzia Sviluppo Imprese (controllata) Svi Lombardia (controllata)
FINMARE		*Cessione a terzi (in corso):* Almare *Cessione a TIRRENIA (quota di controllo):* Adriatica *Liquidazione:* Finmare (e controllata) Aurora
FINMECCANICA	*Consistenza:* Otto Bejinc CS Signal Cst Hong Kong Acelec Sinelbrads Globalstar OY *Acquisizione:* Domino Group	*Cessione a terzi:* Ansaldo Sistemi Industriali (e controllate) Ansaldo Deutschland Ansaldo Loire Automation Hill Graham *Fusione:* Sopar Mecfin (in Mecfin) SG System Technology (in Elsag) SGS Elsag (in Elsag) Edmond (in Elsag) *Liquidazione:* Avis Gruppo Italiano Trazione Mecfin (NL) Iti Sa Volund Blue Peter
FINTECNA	*Acquisizione controllo (da IRI):* Sofinpar (e controllate) Sistemi Urbani Na.Gra. Castel Romano Steelworks Sud Soc. Bagnoli Sofin Sviluppo ITN – Industrie Turistiche Nautiche Novisi Sotea	*Cessione a terzi:* Ponteggi Dalmine Ponteggi Messico (controllata) *Fusione:* Valschi (in Veneta Infrastrutture)

Gruppo	Entrate	Uscite
RAI		*Costituzione:* Rai Net Rai Way Rai Cinema Serra Creativa
SOFINPAR	*Acquisizione quota di controllo:* Na.Gra.	*Deconsolidamento (cessione parziale quota di controllo):* Centro Sviluppo Materiali *Cessione a terzi:* Isasti Progetto Acciai *Liquidazione:* Edilca
ALTRE IMPRESE	*Trasferimento controllo al Gruppo IRI (da Sofinpar):* Centro Sviluppo Materiali *Trasferimento controllo a IRI (da Cofiri):* Aeroporti di Roma Holding	*Trasferimento controllo (a Cofiri):* Cofiri Sovis

AZIENDE DEL GRUPPO IRI CONSOLIDATE NEL 1999 — **Prospetto n. 7**
(milioni di lire)

	Sede	Capitale sociale Valuta		Società Azionista	Proprietà %	Partecip. terzi %
AEROPORTI DI ROMA HOLDING S.P.A.	Roma		315.904	IRI	100,00	
ADR - SOCIETÀ GESTIONE DEL SISTEMA AEROPORTUALE DELLA CAPITALE S.P.A.	Fiumicino (Roma)		120.038	IRI	51,18	48,82
ADR Engineering S.p.A.	Fiumicino (Roma)		1.500	ADR	70,00	
				Spea	15,00	15,00
ADR Handling S.p.A.	Fiumicino (Roma)		25.000	ADR	100,00	
Airport Invest B.V.	Amsterdam - NL	EURO	136.581.231.840	ADR	100,00	
ADR International Airports South Africa (Proprietary) Ltd	Johannesburg (South Africa)	ZAR	663.000.000	Airport Invest	69,00	
				Cofiri Invest	5,00	26,00
ALITALIA - LINEE AEREE ITALIANE S.P.A.	Roma		1.548.444	IRI	53,01	46,99
Aliexpress S.p.A.	Roma		2.000	ALITALIA	100,00	
Alinsurance S.r.l.	Roma		200	ADR	6,00	
				ALITALIA	6,00	
				Aviofin	88,00	
Alitalia Airport Service Italia S.r.l.	Roma		60	ALITALIA	100,00	
Alitalia Team S.p.A.	Roma		7.500	ALITALIA	100,00	
Atitech S.p.A.	Napoli		50.000	ALITALIA	100,00	
Aviofin S.p.A.	Roma		1.000	ALITALIA	95,00	
				Racom Teledata	5,00	
Eurofly S.p.A.	Torino		7.200	ALITALIA	45,00	55,00
Italiatour B.V.				Italiatour	60,00	40,00
Italiatour Gmbh	Monaco - D	DM	300.000	Italiatour	60,00	40,00
Italiatour Limited Liability Company	Londra - GB	GBP	100.000	Italiatour	91,80	8,20
Italiatour S.A. - Spagna	Madrid - E	PTS	20.000.000	Italiatour	100,00	
Italiatour S.p.A.	Roma		1.500	ALITALIA	99,67	0,33
Racom Teledata S.p.A.	Roma		65.000	ALITALIA	100,00	
Sigma - Società Italiana Gestione Sistemi Multi Accesso p.a.	Roma		15.000	Racom Teledata	92,00	
				TIRRENIA	8,00	
Sigma Travel System S.p.A.	Roma		3.000	Racom Teledata	55,00	
				Sigma	45,00	
AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.P.A.	Roma		1.183.083	IRI	34,15	65,85
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	Moncalieri (TO)		311.000	AUTOSTRADE	99,98	0,02
Autostrade Finance S.A.	Lussemburgo	US$	50.000.000	AUTOSTRADE	100,00	
Autostrade Infrastructures and Civil Engineering U.K. Ltd	Londra - GB	GBP	2.001.000	Autostrade Finance	100,00	
Autostrade International Equity Inc. - Virginia	Sterling - USA	US$	42.426.818	Autost. Int. Holding	100,00	
Autostrade International of Virginia O & M Inc.	Sterling - USA	US$	135.862	Autost. Int. Holding	100,00	
Autostrade International S.p.A.	Roma		39.835	Autostrade Finance	10,00	
				AUTOSTRADE	90,00	
Autostrade International U.S. Holdings inc.	Sterling - USA	US$	43.454.566	Autostrade Intern.	100,00	
Autostrade Meridionali S.p.A	Napoli		17.500	AUTOSTRADE	58,98	41,02
Autostrade Telecomunicazioni S.p.A.	Roma		10.000	AUTOSTRADE	100,00	
Pavimental S.p.A.	Roma		24.244	AUTOSTRADE	71,67	28,33
R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle D'Aosta S.p.A.	Roma		665.000	Traforo M. Bianco	47,97	(a) 52,03
S.A.T. - Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	Grosseto		48.922	AUTOSTRADE	93,23	6,77

	Sede	Capitale sociale Valuta		Società Azionista	Proprietà %	Partecip. terzi %
Sitech	Roma		100.000	AUTOSTRADE	79,40	48,73
Società per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè St. Didier (AO)		211.200	AUTOSTRADE	51,00	49,00
Spea – Ingegneria Europea S.p.A.	Milano		10.000	AUTOSTRADE	100,00	
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli		208.800	AUTOSTRADE	100,00	
CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.	Pomezia (Roma)		1.000	SOFINPAR	48,46	
				FINCANTIERI	8,33	43,21
COMPAGNIA FINANZIAMENTI E RIFINANZIAMENTI – COFIRI S.P.A.	Roma		300.000	IRI	100,00	
Cofiri Invest B.V.	Amsterdam – NL	EURO	20.000.000	COFIRI	100,00	
Cofiri F & L – Soc. per il Factoring e il Leasing p.A.	Roma		75.323	ALITALIA	3,30	
				COFIRI	80,17	
				FINCANTIERI	3,30	
				FINMECCANICA	3,30	
				FINTECNA	3,30	6,63
Cofiri International Inc.	Cayman Islands	US$	50.000.000	COFIRI	100,00	
Cofiri Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Roma		60.000	COFIRI	100,00	
Cofiri Sovis S.p.A.	Napoli		1.200	COFIRI	56,99	43,01
EDINDUSTRIA S.P.A.	Roma		800	IRI	32,00	
				ADR	9,00	
				ALITALIA	9,50	
				AUTOSTRADE	9,00	
				COFIRI	3,50	
				FINCANTIERI	3,50	
				FINMECCANICA	9,50	
				FINTECNA	4,00	
				SOFINPAR	3,50	
				TIRRENIA	3,50	13,00
ELNAV – ESERCIZIO E LOCAZIONE NAVI S.R.L.	Roma		5.000	COFIRI	51,00	
				FINCANTIERI	49,00	
FINCANTIERI – CANTIERI NAV. ITALIANI S.P.A.	Trieste		200.000	IRI	100,00	
Cantieri di Sestri S.p.A.	Genova		40.000	FINCANTIERI	99,98	0,02
CETENA – Centro per gli Studi di Tecnica Navale S.p.A.	Genova		500	FINCANTIERI	60,00	
				Mecfin	10,00	30,00
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam – NL	NLG	105.000.000	FINCANTIERI	100,00	
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari		20.000	FINCANTIERI	100,00	
FINMECCANICA S.P.A.	Roma		3.608.700	IRI	54,15	16,78
				Ministero Tesoro		29,07
Acelec S.A.	Perigueux (FR)	FFR	11.000.000	Ansaldo Signal	100,00	
Agusta Aerospace Corporation (USA)	Philadelphia – USA	US$	20.000.000	FINMECCANICA	100,00	
Agusta Aerospace Services A.A.S.	Grace Hollogne – B	FBE	20.000.000	FINMECCANICA	98,00	2,00
Alelco S.p.A.	Palermo		2.732	FINMECCANICA	100,00	
Alenia Inc.	Newcastle – USA	US$	10	FINMECCANICA	100,00	
Alenia Marconi Systems Inc.	Westlake Vil. (USA)	US$	109.626.000	FINMECCANICA	100,00	(b)
Alenia Marconi Systems Ltd	Londra – GB	GBP	1	Alenia Marconi S. NV	100,00	(b)
Alenia Marconi Systems N.V.	Amsterdam – NL	NLG	70.000.000	FINMECCANICA	50,00	(b)
Alenia Marconi Systems S.p.A.	Roma		746.701	Alenia Systems Int.	100,00	(b)
Alenia Systems Finance S.a.r.l.	Lussemburgo	FLUX	9.679.935.000	Alenia Systems Int.	100,00	(b)
Alenia Systems International	Lussemburgo	FLUX	25.233.791.000	Alenia Marconi S. NV	100,00	(b)

	Sede		Capitale sociale Valuta	Società Azionista	Proprietà %	Partecip. terzi %
Arntech S.p.A.	Cascina Costa (VA)		1.400	FINMECCANICA	100,00	
Anit S.r.l.	Genova		200	Ansaldo Invest	100,00	
Ansaldo Coemsa S.A.	Canoas – BR	REAL	97.517.500	Ansaldo Invest	99,95	0,05
Ansaldo Energia S.p.A.	Genova		100.000	FINMECCANICA	100,00	
Ansaldo Invest S.p.A.	Genova		27.675	FINMECCANICA	60,00	40,00
Ansaldo Ricerche S.p.A.	Genova		6.124	FINMECCANICA	99,99	
				Ansaldo Invest	0,01	
Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A.	Tito (PZ)		87.000	Ansaldo Trasporti	100,00	
Ansaldo Signal N.V.	Haarlem -NL	NLG	204.000	Ansaldo Trasporti	81,72	18,28
Ansaldo Tecnitalia S.p.A.	Campi Bisenzio (FI)		2.400	Ansaldo Industrie	100,00	
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione S.r.l.	Genova		15.000	Ansaldo Invest	100,00	
Ansaldo Trasporti S.p.A.	Napoli		99.406	FINMECCANICA	55,52	44,48
Ansaldo Trasporti Signalling	Dublino – IR	LIR	79.000	Ansaldo Trasporti	100,00	
Ansaldo Volund A/S	Esbjerg – DK	KRD	20.000.000	Ansaldo Industrie	100,00	
Ansaldo Volund Holding A/S	Copenhagen – DK	KRD	30.000.000	Ansaldo Energia	100,00	
Ansaldo Volund UK	Londra – UK	GBP	2	Ansaldo Industrie	100,00	
Asterisque Holding S.A.	Lussemburgo	FFR	80.000.000	Mecfin	95,00	
				Mecfin International	5,00	
AT Signal System AB	Spagna – S	KRS	4.000.000	Ansaldo Trasporti	75,00	25,00
Aviofer S.p.A.	Roma		2.266	FINMECCANICA	100,00	
Bejing CS Signal	Bejing (Cina)	YUAN	5.490.000	Ansaldo Signal	51,00	49,00
Breda Costruzioni Ferroviarie S.p.A.	Pistoia		100.000	FINMECCANICA	100,00	
Breda Menarini Bus S.p.A.	Bologna		25.000	Breda Costr. Ferr.	100,00	
Breda Transportation Incorporated	New York – USA	US$	5	Breda Costr. Ferr.	100,00	
Citycom	Genova		3.000	Elsag Invest	90,00	10,00
Consorzio C.E.T.E.V. – Centro Tecnologie del Vuoto S.c.p.A.	Carsoli (AQ)		3.050	FINMECCANICA	99,00	
				Alelco	1,00	
CSEE Transport S.A.	Les Ulis – F	FFR	20.001.000	Ansaldo Signal	100,00	
CSEE Transport Hong Kong Ltd	Hong Kong	USHK	100.000	Ansaldo Signal	100,00	
Domino Group S.r.l.	Milano		700	Elsag Invest	51,00	49,00
Elsacom S.p.A.	Genova		18.100	Elsacom N.V.	100,00	
Elsacom N.V.	Zuidoost – NL	EURO	7.985.000	FINMECCANICA	64,60	
				Cofiri Invest B.V.	7,61	27,79
Ejendomsaktieselskabet Falkevej 2	Copenhagen – DK	KRD	6.000.000	Ansaldo Industrie	100,00	
Ejendomsaktieselskabet Industrieves Nord 13	Herning – DK	KRD	200.000	Ansaldo Industrie	100,00	
Elsag S.p.A.	Genova		237.896	FINMECCANICA	100,00	
Elsag Banklab S.p.A. (ex Ipacri)	Genova		13.800	Elsag Invest	83,00	17,00
Elsag Gest S.r.l. (ex GF Gestione Servizi)	Genova		845	Elsag	100,00	
Elsag Invest S.p.A.	Genova		2.400	Elsag	100,00	
Elsag Sistemi S.p.A.	Genova		10.000	Elsag	100,00	
Elsag Solution A.G.	Zurigo – CH	FS	100.000	Elsag Invest	50,99	49,01
Europea Microfusioni Aerospaziali	Morra De Sanctis (AV)		8.000	FINMECCANICA	66,66	33,34
Fiar Tecnical Services – Tecse S.p.A.	Milano		3.000	Fiar	100,00	
Fiar-Fabb. Ital. Apparecchiature Radioelettriche S.p.A.	Milano		9.517	Mecfin	5,61	
				FINMECCANICA	86,60	7,79
Ganz Ansaldo R.T.	Budapest – H	F.UNG	2.220.000.000	Ansaldo Invest	99,88	0,12
GEC Marconi Naval Systems Overseas	Londra	GBP	1.000	Alenia Marconi Sys.	100,00	(b)

	Sede	Capitale sociale Valuta		Società Azionista	Proprietà %	Partecip. terzi %
GEC Marconi Systems (S. Corea)	Seul (S.C.)	KRW	180.000	Alenia Marconi Sys.	80,00	(b)
Gematronik Gmbh - Germania	Roselle - D	DM	3.700.000	FINMECCANICA	100,00	
Globalstar OY (Finlandia)	Helsinki (Finlandia)	FIM	20.000.000	Elsacom NV	50,00	(b) 50,00
Iritech S.p.A.	Roma		31.080	FINMECCANICA	86,00	14,00
Laben S.p.A.	Vimodrone (MI)		15.400	FINMECCANICA	100,00	
Marconi Command and Control Inc.	Londra	GBP	2.000	Alenia Marconi Sys.	100,00	(b)
Marconi Overseas	Londra	GBP	100	Alenia Marconi Sys.	100,00	(b)
Marconi Radar Projects Overseas	Londra	GBP	2	Alenia Marconi Sys.	100,00	(b)
Marconi Radar Projects Overseas Gmbh	Monaco - D	DM	50.000	Alenia Marconi Sys.	100,00	(b)
Meccanica Finanziaria International S.A.	Lussemburgo	US$	103.753.000	FINMECCANICA	93,00	
				Ansaldo Trasporti	1,00	
				Mecfin	6,00	
Mecfin - Meccanica Finanziaria S.p.A.	Roma		2.000	FINMECCANICA	100,00	
Mecfint (Jersey) Limited	Jersey - C.I.	US$	20.000.000	Mecfin Intern.	99,99	0,01
Meteor - Costruzioni Aeronautiche ed Elettroniche S.p.A.	Trieste		11.591	FINMECCANICA	100,00	
Officine Aeronavali Venezia S.p.A.	Tessera (VE)		40.000	FINMECCANICA	99,99	0,01
Otto (ex Sernagiotto)	Genova		1.026	FINMECCANICA	100,00	
S.E.I. Servizi Elicotteristici Italiani S.p.A.	Cascina Costa (VA)		16.005	FINMECCANICA	100,00	
S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A.	Firenze		1.000	FINMECCANICA	100,00	
Sagem S.r.l.	Genova		90	Ansaldo Energia	100,00	
San Giorgio S.A.	Massy - F	FFR	50.125.000	FINMECCANICA	100,00	
Sinelbras (Brasile)	Rio de Janeiro	REAL	44.000	Ansaldo Signal	99,99	0,01
Space Software Italia S.p.A.	Taranto		3.200	FINMECCANICA	100,00	
STI - Società per il Trattamento delle Informazioni S.p.A.	Piacenza		1.400	Elsag Invest	51,00	49,00
Studi Impianti Consulenze Automotoristiche - S.I.C.A. S.p.A.	Napoli		3.302	FINMECCANICA	100,00	
Temm Industria Elettromeccanica Tapioszele	Tapioszele (Ungh.)	FUNG	4.370.000.000	Ansaldo Invest	86,96	13,04
Termosud S.p.A.	Gioia del Colle (BA)		27.800	Ansaldo Energia	100,00	
The Dee Howard Co.	S. Antonio - USA	US$	25.000	Aerointernational	100,00	
Transcontrol Corp.	Wilmington - USA	US$	1.000	Ansaldo Trasporti	100,00	
Transit Safety Research Alliance	Pittsburg - USA	US$	10.000	Ansaldo Signal	100,00	
Union Switch & Signal Foreign Sales Co.	St. Michel - Barbad.	US$	1	Ansaldo Trasporti	100,00	
Union Switch & Signal Inc.	Wilmington - USA	US$	1	Ansaldo Trasporti	100,00	
Union Switch & Signal Int. Projects	Dover - USA	US$	25.000	Ansaldo Trasporti	100,00	
Union Switch & Signal Pty Ltd	Sidney - AUS	$AUS	1.776.000	Ansaldo Trasporti	100,00	
Union Switch International Co. USA	Wilmington - USA	US$	1.000	Ansaldo Trasporti	100,00	
Union Switch & Signal Inc. Canada	Burlington - CDN	$CAN	350.000	Ansaldo Trasporti	100,00	
Volund Danstoker A/S	Herninggen - DK	KRD	10.001.000	Ansaldo Industrie	100,00	
W.E.S.T. - Wind Energy System Technology S.p.A.	Taranto		5.000	FINMECCANICA	100,00	
Whitehead Alenia Sistemi Subacquei S.p.A.	Genova		41.050	FINMECCANICA	100,00	
FINTECNA - FINANZIARIA PER I SETTORI INDUSTRIALE E DEI SERVIZI S.P.A.	Roma		464.820	IRI	100,00	
Coinfra - Società per Azioni per le Infrastrutture	Genova		25.000	FINTECNA	100,00	
Italsocotec S.p.A.	Roma		200	FINTECNA	61,80	38,20
Italstrade Lavori Europa S.p.A.	Milano		20.000	FINTECNA	100,00	
Servizi Tecnici S.p.A.	Roma		35.000	FINTECNA	100,00	
Valschi - Società Consortile a r.l.	Roma		22.500	Veneta Infrastr.	100,00	

	Sede	Capitale sociale Valuta		Società Azionista	Proprietà %	Partecip. terzi %
Veneta Infrastrutture S.p.A.	Roma		25.000	FINTECNA	100,00	
Società Finanziaria di Partecipazioni – Sofinpar S.p.A.	Roma		40.000	FINTECNA	100,00	
Castel Romano S.p.A.	Pomezia (Roma)		13.700	SOFINPAR	89,92	10,08
I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche S.p.A.	Roma		11.200	Sistemi Urbani	80,00	20,00
Nagra S.p.A.	Napoli		29.673	SOFINPAR	74,00	26,00
Novisl S.r.l.	Novi Ligure (AL)		360	SOFINPAR	100,00	
Società Bagnoli S.p.A.	Napoli		50.000	SOFINPAR	69,59	
				IRI	30,00	0,41
Società Terminal Autostrade S.p.A.	Napoli		11.400	Sistemi Urbani	100,00	
Società Italiana per Sistemi Urbani di Pubblico Interesse P.A.	Roma		13.232	SOFINPAR	100,00	
Sofin Sviluppo S.r.l.	Roma		115	SOFINPAR	100,00	
Steelworks Sud S.r.l.	Napoli		27.080	SOFINPAR	100,00	
IRI MANAGEMENT – FORMAZIONE E SVILUPPO – S.C.P.A.	Roma		200	IRI	19,22	
				COFIRI	13,75	
				FINCANTIERI	6,88	
				FINMECCANICA	6,88	
				FINTECNA	3,44	
				ALITALIA	6,87	
				RAI	6,87	
				ADR	6,87	
				AUTOSTRADE	5,16	24,06
RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.	Roma		120.000	IRI	99,55	0,45
Rai Cinema S.p.A.	Roma		1.000	RAI	99,10	
				Rai Trade	0,90	
Rai Net S.p.A.	Roma		1.000	RAI	99,90	
				Rai Trade	0,10	
Rai Way S.p.A.	Roma		1.000	RAI	99,90	
				Rai Trade	0,10	
Rai Corporation Canada	Toronto – CDN	$CAN	1.394	RAI Corp. USA	100,00	
Rai Corporation - Italian Radio TV System	New York – USA	US$	500.000	RAI	100,00	
Rai Sat S.p.A.	Roma		5.000	RAI	99,90	
				Rai Trade	0,10	
Rai Trade S.p.A.	Torino		10.000	RAI	100,00	
S.I.P.R.A. – Società Italiana Pubblicità per Azioni	Torino		8.000	RAI	100,00	
San Marino RTV S.p.A.	San Marino – RSM		1.000	RAI	50,00	50,00
SCF – Servizi Contabili e Fiscali S.r.l.	Forlì		20	RTV – RSM	95,00	5,00
Serra Creativa	Roma		1.000	RAI	99,90	
				Rai Trade	0,10	
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A.	Napoli		47.910	IRI	95,00	
				FINTECNA	5,00	
Adriatica di Navigazione S.p.A.	Venezia		46.937	TIRRENIA	100,00	
CAREMAR – Campania Regionale Marittima S.p.A.	Napoli		10.500	TIRRENIA	51,49	(d) 48,51
SAREMAR – Sardegna Regionale Marittima S.p.A.	Cagliari		2.500	TIRRENIA	51,00	(d) 49,00
SIREMAR – Sicilia Regionale Marittima S.p.A.	Palermo		14.740	TIRRENIA	51,49	(d) 48,51
TOREMAR – Toscana Regionale Marittima S.p.A.	Livorno		10.600	TIRRENIA	51,49	(d) 48,51

(a) Maggioranza su azioni ordinarie (58%)
(b) Metodo proporzionale
(c) Gruppo Sofinpar nel precedente esercizio
(d) Finmare in liq. (controllata Fintecna) in quota di minoranza

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE NEL 1999 **Prospetto n. 8**
(milioni di lire)

	Sede	Capitale sociale Valuta		Quota % del Gruppo	Valore di carico (L.mil.)	Valut. a P.N.
ALITALIA						
Galileo International Corporated	Rosemont (USA)			100,00	1.137	
Labia Services in liquidazione	Roma		120.000	1,00	1.200	
SISAM in liquidazione	Ciampino (Roma)		3.000	100,00	5.332	
AUTOSTRADE						
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	Milano		20.000	50,00	2.630	
Blu	Napoli		300.000	32,00	96.000	
Telon in liquidazione	Napoli		350.000	27,00	91.336	
COFIRI						
SASA Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.	Trieste		50.000	67,86	4.356	
SASA Vita S.p.A.	Roma		12.000	50,00	5.057	X
FINCANTIERI						
Abb Azipod Oy	Helsinki – FL	FIM	4.000.000	22,50	6.622	
Bacini Siciliani	Palermo		327	100,00	460	
FDGM Inc.(1)	Chesapeake – USA	$USA	501.000	100,00	1.391	
Gestione Bacini La Spezia	Muggiano (La Spezia)		500	99,89	472	
Lips Italiana	Livorno		800	50,00	277	
Orizzonte S.p.A.	Roma		6.000	50,00	3.000	
SASA Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.	Trieste		50.000	12,06	6.098	
SEAF – Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A.(1)	Roma		2.000	100,00	1.904	
Wärtsila NSD Co.	Helsinki – FL	FIM	5.000.000	12,19	192.078	
FINMECCANICA						
Aeronautica Macchi S.p.A.	Venegogno Sup. (VA)		22.626	25,46	56.159	X
Elettronica S.p.A.	Roma		17.400	31,33	9.924	X
Elsacom Ucraine Joint Stock Company	Kiev (Ucraina)	$USA	500.000	49,00	9.954	
Fata Automation S.p.A.	Torino		18.500	50,00	10.197	X
Fata European Group S.r.l.	Pianezza (TO)		20.109	42,97	12.469	X
Firema Trasporti S.p.A.	Napoli		174.036	49,00	122.549	X
Globalstar LP	Wilmington – USA	$USA	293.800.000	1,29	16.805	
Magnaghi Aerospace	Milano		23.000	35,00	10.461	X
Nahuelsat S.A.	Buenos Aires – RA	P ARG	100.000.000	10,00	10.246	
Postel S.p.A.	Roma		40.000	45,00	17.974	X
St. Microelectronics N.V.	Amsterdam (Olanda)	NGL	1.419.974.000	50,00	2.068.307	X
FINTECNA						
Esaro S.p.A.	Milano		3.000	33,33	2.436	
Finsider S.p.A. in liquidazione	Roma		2.586.465	99,82	...	X
Ifap-IRI S.p.A. in liquidazione	Roma		10.156	100,00	...	X
Iritecna S.p.A. in liquidazione	Roma		1.000.000	100,00	...	X
Finmare S.p.A. in liquidazione			291.432	100,00	110.000	X
Isai S.p.A. in liquidazione	Roma		2.500	43,00	20.338	X

	Sede	Capitale sociale Valuta	Quota % del Gruppo	Valore di carico (L.mil.)	Valut. a P.N.
IRI					
Banca di Roma S.p.A.	Roma	2.675.008	9,86	784.926	
IN.SAR. – Iniziative Sardegna S.p.A.	Sassari	16.462	7,89	4.193	
RAI					
Labia Services in liquidazione	Roma	120.000	49,00	31.882	X
Telepiù				30.000	
TIRRENIA					
Stazioni Marittime	Genova		7,50	565	
AEROPORTI DI ROMA					
Airports Company South Africa – ACSA	Johannesburg	ZAR 750.000.000	20,00	265.972	X
Sodecaer			20,00	641	X
Soc. Aeroportuale Calabrese S.A.CAL.			16,57	1.701	
Soc. Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova	4.000	15,00	1.800	
ALTRE MINORI				4.336	
TOTALE				**4.023.185**	

Note per cause di esclusione dal consolidamento integrale:
(1) Interesse minimo.

CAMBI APPLICATI PER LA CONVERSIONE DI BILANCI IN VALUTA — **Prospetto n. 9**

	1999	1998
Bolivar venezuelano	2,906	2,927
Corona danese	260,080	259,970
Corona norvegese	237,973	218,980
Corona Repubblica Ceka	53,698	292,584
Corona svedese	224,547	204,670
Dirham Marocco	189,953	178,215
Dollaro australiano	1.262,890	1.013,350
Dollaro canadese	1.306,610	1.066,170
Dollaro Hong Kong	243,456	213,353
Dollaro Singapore	1.132,630	997,045
Dollaro USA	1.927,404	1.653,100
Euro	1.936,27	—
Fiorino olandese	878,64102	878,64102
Fiorino ungherese	7,592	7,666
Franco belga	47,99888	47,99888
Franco francese	295,18246	295,18246
Franco lussemburghese	47,99888	47,99888
Franco svizzero	1.200,410	1.208,410
Lek albanese	13,893	11,774
Lira cipriota	3.353,250	3.340,254
Lira irlandese	2.458,55575	2.458,55575
Lira rumena	0,103	0,146
Lira sterlina	3.112,470	2.763,160
Marco finlandese	325,65724	325,65724
Marco tedesco	989,99913	989,99913
Peseta spagnola	11,63722	11,63722
Peso cileno	3,661	3,491
Peso messicano	200,449	166,274
Rand Sud Africa	311,843	281,379
Real brasiliano	1.053,000	1.368,234
Rublo C.S.I. (M)	66,303	74,130
Rupia indiana	43,582	38,823
Scellino austriaco	140,71423	140,71423
Yen giapponese	17,920	14,375
Zloty polacco	464,723	472,045

PAGINA BIANCA

SCHEMI E TAVOLE DI ANALISI IN EURO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Euro migliaia)

ATTIVO

	31.12.1999		31.12.1998	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto ed ampliamento	37.871		51.138	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	53.081		59.396	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	405.193		338.582	
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	137.230		25.338	
Avviamento	419.629		447.133	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	288.544		243.315	
Altre	331.316	1.672.864	323.275	1.488.178
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	2.119.709		2.243.107	
Impianti e macchinario	3.941.011		3.465.685	
Attrezzature industriali e commerciali	143.404		144.934	
Beni gratuitamente devolvibili	4.649.101		4.634.882	
Altri beni	237.965		376.522	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	948.186	12.039.375	1.039.070	11.904.200
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	77.819		865.554	
Partecipazioni in imprese collegate	1.791.123		746.190	
Partecipazioni in altre imprese	61.172		176.256	
Versamenti in c/partecipazioni	5.070		5.256	
Crediti verso imprese controllate non consolidate	427.799		432.602	
Crediti verso imprese collegate	44.546		43.302	
Crediti verso controllanti	423.459		608.369	
Crediti verso altri	1.978.068		2.520.123	
Altri titoli	37.432	4.846.488	109.229	5.506.880
Totale immobilizzazioni		**18.558.728**		**18.899.258**
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.079.747		1.017.678	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.164.357		1.065.965	
Lavori in corso su ordinazione	13.762.328		18.667.963	
Prodotti finiti	101.833		121.780	
Merci	35.319		62.351	
Acconti	388.576	16.532.161	406.639	21.342.377
Crediti				
Verso clienti	4.889.607		5.660.175	
Verso imprese controllate non consolidate	561.805		449.791	
Verso imprese collegate	212.190		237.142	
Verso controllanti	472		161.838	
Verso altri	6.473.425	12.137.499	7.607.587	14.116.534
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			68.001	
Partecipazioni in imprese collegate	47.923		61.659	
Altre partecipazioni	99.765		375	
Altri titoli	773.839	921.527	522.248	652.283
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	3.373.149		1.049.903	
Assegni	75		536	
Denaro e valori in cassa	26.083	3.399.307	30.415	1.080.854
Totale attivo circolante		**32.990.494**		**37.192.048**
RATEI E RISCONTI				
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	9.876		36.624	
Ratei e altri risconti	398.890	**408.766**	443.773	**480.397**
TOTALE ATTIVO		**51.957.988**		**56.571.703**

PASSIVO				
	31.12.1999		31.12. 1998	
PATRIMONIO NETTO				
Quota dell' IRI				
Capitale Sociale	3.289.716		3.289.716	
Riserve e risultati portati a nuovo	1.023.975		1.961.155	
Utile dell'esercizio	3.171.665	7.485.356	1.711.657	6.962.528
Quota di terzi				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	3.779.952		2.285.803	
Utile dell'esercizio	257.848	4.037.801	67.826	2.353.629
Totale patrimonio netto		**11.523.157**		**9.316.157**
APPORTI AI SENSI DI LEGGE 181/89 E 204/95				**98.812**
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	217.259		220.793	
Per imposte	155.304		106.912	
Altri	4.350.446	**4.723.010**	4.217.326	**4.545.030**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**1.888.954**		**1.955.196**
DEBITI				
Obbligazioni	1.489.741		1.346.060	
Debiti verso banche	5.862.096		8.067.810	
Debiti verso altri finanziatori	1.090.771		2.030.335	
Acconti	13.554.733		18.372.683	
Debiti verso fornitori	4.689.595		4.597.740	
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.384.735		932.291	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	1.010.768		387.422	
Debiti verso imprese collegate	145.766		113.727	
Debiti tributari	373.291		351.986	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	250.125		256.598	
Altri debiti	3.120.078	**32.971.699**	3.541.989	**39.998.641**
RATEI E RISCONTI				
Aggi di emissione	3.584		26	
Ratei e altri risconti	847.585	**851.169**	657.840	**657.866**
TOTALE PASSIVO		**51.957.988**		**56.571.703**

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

(Euro migliaia)

	31.12.1999		31.12.1998	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
Fidejussioni				
A favore di imprese controllate non consolidate	1.417.100		1.731.589	
A favore di imprese collegate	91.530		137.388	
A favore di altri	6.405.723	7.914.352	7.857.588	9.726.565
Avalli				
A favore di imprese controllate non consolidate			120	
A favore di imprese collegate				
A favore di altri			74	194
Altre				
A favore di imprese controllate non consolidate	143.749		51.864	
A favore di imprese collegate	1.524		9.800	
A favore di altri	2.016.666	2.161.938	4.032.533	4.094.196
Totale garanzie personali		**10.076.290**		**13.820.955**
GARANZIE REALI PRESTATE				
Per obbligazioni altrui				
Di imprese controllate non consolidate				
Di imprese collegate				
Di altri	2.934	2.934	67.080	67.080
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	9.766		81.446	
Per debiti iscritti in bilancio	1.159.344	1.169.110	1.152.400	1.233.846
Totale garanzie reali		**1.172.044**		**1.300.926**
IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA		**17.058.660**		**14.037.117**
ALTRI		**18.619.764**		**19.000.252**
TOTALE CONTI D'ORDINE		**46.926.759**		**48.159.250**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)

	1999		1998	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		22.485.876		15.985.396
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		158.274		119.497
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		- 4.901.462		1.498.804
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		422.628		329.351
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi in c/esercizio	531.187		496.997	
- Plusvalenze da alienazioni	24.728		26.204	
- Diversi	695.549	1.251.464	639.012	1.162.213
		19.416.779		**19.095.262**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.934.801		3.911.970
Per semilavorati e prodotti finiti		147.616		194.454
Per servizi		6.074.680		5.985.413
Per godimento di beni di terzi		1.013.727		895.499
Per il personale:				
- Salari e stipendi	3.648.463		3.674.462	
- Oneri sociali	1.061.996		1.107.990	
- Trattamento di fine rapporto	251.311		259.591	
- Trattamento di quiescenza	24.421		36.649	
- Altri costi	172.678	5.158.869	115.881	5.194.573
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	555.985		489.322	
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	962.496		927.177	
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.140		24.920	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	61.056	1.588.677	114.480	1.555.898
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- 58.040		- 12.313
Accantonamenti per rischi		858.868		264.981
Altri accantonamenti		274.494		345.605
Oneri diversi di gestione		279.843		280.282
		19.273.535		**18.616.361**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		**143.244**		**478.901**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- Dividendi da imprese controllate non consolidate	0		0	
- Dividendi da imprese collegate	7.570		716	
- Dividendi da altre imprese	955		1.680	
- Altri proventi da partecipazioni	9.815	18.340	49.754	52.150
Altri proventi finanziari:				
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
• imprese controllate non consolidate	177		406	
• imprese collegate	427		3.942	
• altri	96.190	96.794	146.098	150.445

	1999		1998	
- Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		6.980		12.635
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		32.656		46.326
- Proventi diversi dai precedenti:				
• interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	12.661		10.987	
• interessi e commissioni da imprese collegate	29.971		7.495	
• interessi e commissioni da controllanti	0		10.906	
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.878.607	1.921.239	1.627.176	1.656.563
		2.057.669		**1.865.969**
Interessi e altri oneri finanziari:				
- Interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	4.596		3.868	
- Interessi e commissioni a imprese collegate	93.410		2.369	
- Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	2.191.067	2.289.073	2.202.525	2.208.762
Totale proventi ed oneri finanziari		**- 213.064**		**- 290.642**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
- Di partecipazioni	1.140.253		222.999	
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	14.414		323	
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	134	1.154.801	378	223.700
Svalutazioni:				
- Di partecipazioni	268.211		146.748	
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.095		6.749	
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.179	272.484	1.113	154.610
Totale delle rettifiche		**882.317**		**69.090**
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
- Plusvalenze da alienazioni	3.788.476		2.099.850	
- Altri	847.045	4.635.520	372.974	2.472.824
Oneri:				
- Minusvalenze da alienazioni	39.011		12.655	
- Imposte relative ad esercizi precedenti	12.341		8.148	
- Altri	1.510.503	1.561.855	443.266	464.069
Totale delle partite straordinarie		**3.073.665**		**2.008.755**
Risultato prima delle imposte		**3.886.163**		**2.266.104**
Imposte sul reddito dell'esercizio		456.650		486.621
UTILE CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO		**3.429.513**		**1.779.483**
Di cui:				
- quota IRI		3.171.665		1.711.657
- quota terzi		257.848		67.826

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA
(Euro migliaia)

	31.12.1999	Variazione	31.12.1998
A – Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	1.672.864	184.687	1.488.177
Immobilizzazioni materiali	12.039.375	135.175	11.904.200
Immobilizzazioni finanziarie	4.423.030	– 364.268	4.787.298
	18.135.269	– **44.406**	**18.179.675**
B – Capitale d'esercizio			
Rimanenze di magazzino	16.532.161	– 4.810.216	21.342.377
Crediti commerciali	5.108.718	– 744.691	5.853.409
Altre attività	4.416.908	582.214	3.834.694
Debiti commerciali	– 18.384.891	4.674.021	– 23.058.912
Fondi per rischi ed oneri	– 4.723.010	– 177.979	– 4.545.030
Altre passività	– 4.328.574	– 311.108	– 4.017.466
	– **1.378.688**	– **787.759**	– **590.928**
C – Capitale investito (A+B)	**16.756.581**	– **832.165**	**17.588.747**
D – Fondo trattamento di fine rapporto	**1.888.954**	– **66.243**	**1.955.196**
E – Fabbisogno netto di capitale (C–D)	**14.867.628**	– **765.923**	**15.633.551**
coperto da:			
F – Capitale proprio			
Quote dell'IRI	7.485.356	522.828	6.962.528
Quote di terzi	4.037.801	1.684.172	2.353.629
	11.523.157	**2.207.000**	**9.316.157**
G – Indebitamento finanziario netto			
Debiti finanziari a medio/lungo termine	7.266.760	– 230.659	7.497.419
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato (quote residue)	– 423.459	184.910	– 608.369
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
– Debiti finanziari a breve	3.842.644	– 2.227.665	6.070.308
– Disponibilità e crediti finanziari a breve	– 7.341.474	– 699.508	– 6.641.965
	– 3.498.830	– 2.927.173	– 571.657
	3.344.471	– **2.972.922**	**6.317.393**
H – Totale, come in E (F+G)	**14.867.628**	– **765.923**	**15.633.551**

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI
(Euro migliaia)

	1999	Variazione	1998
A – Ricavi	**18.163.808**	**152.347**	**18.011.462**
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	185.730	66.233	119.497
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	422.421	93.070	329.351
Ricavi di gestione di natura non ricorrente		– 209.836	209.836
B – Valore della produzione "tipica"	**18.771.959**	**101.813**	**18.670.147**
Consumi di materie e servizi esterni	– 11.103.117	– 359.607	– 10.743.510
C – Valore aggiunto	**7.668.842**	**– 257.794**	**7.926.636**
Costo del lavoro	– 5.149.935	28.473	– 5.178.408
D – Margine operativo lordo	**2.518.907**	**– 229.321**	**2.748.228**
Ammortamenti	– 1.518.079	– 101.580	– 1.416.499
Altri stanziamenti rettificativi	– 53.478	41.455	– 94.933
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	– 527.154	23.316	– 550.471
Saldo proventi ed oneri diversi	420.763	96.702	324.061
E – Risultato operativo	**840.960**	**– 169.426**	**1.010.386**
Proventi ed oneri finanziari	– 203.115	91.555	– 294.671
Rettifiche di valore di attività finanziarie	– 11.639	– 80.730	69.091
F – Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	**626.206**	**– 158.601**	**784.806**
Proventi ed oneri straordinari	3.259.957	1.778.659	1.481.298
G – Risultato prima delle imposte	**3.886.163**	**1.620.059**	**2.266.104**
Imposte sul reddito dell'esercizio	– 456.650	29.972	– 486.621
H – Risultato consolidato	**3.429.513**	**1.650.030**	**1.779.483**
Di cui:			
– quota IRI	3.171.665	1.460.008	1.711.657
– quota terzi	257.848	190.023	67.826

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Euro migliaia)

	1999	1998
A – Disponibilità finanziarie nette a breve iniziali	**571.657**	**2.599.931**
Variazione area di consolidamento	154.937	– 226.588
	726.594	**2.373.343**
B – Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	3.429.513	1.779.483
Ammortamenti	1.518.481	1.416.499
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	– 3.767.274	– 2.151.113
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di immobilizzazioni	– 877.008	– 102.504
Variazione del capitale d'esercizio (*)	1.218.942	1.178.033
Variazione netta del Fondo T.F.R.	– 66.243	– 38.903
	1.456.412	**2.081.494**
C – Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	– 660.733	– 1.012.424
– materiali	– 1.354.390	– 1.226.265
– finanziarie	– 897.826	– 774.283
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni (*)	6.922.596	4.753.457
	4.009.648	**1.740.485**
D – Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	1.317.378	987.103
Apporti dallo Stato	184.910	170.737
Conferimenti dei soci	0	1.092.755
Contributi in c/capitale	143.037	195.008
Rimborsi di finanziamenti	– 2.104.465	– 5.801.043
Altre variazioni (gruppo FINMECCANICA) (**)	458.097	– 851.685
	– **1.043**	– **4.207.125**
E – Distribuzione di utili	– **2.692.781**	– **1.416.540**
F – Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	**2.772.236**	– **1.801.686**
G – Disponibilità finanziarie nette a breve finali (A+F)	**3.498.830**	**571.657**

(*) Incluso effetto variazione area di consolidamento

(**) Incluso effetto apporto MEI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato che Vi viene trasmesso per informazione, è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione dell'IRI S.p.A. in termini ed in conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 127/91, attuative della specifica direttiva dell'Unione Europea, integrate dai Principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e – se non in contrasto – dall'International Account Standards Committee.
In premessa, corre l'obbligo di precisare che nel corso dell'esercizio 1999 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe richiamate all'art. 29, comma 4 del citato Decreto.
Lo *Stato patrimoniale consolidato* si riassume nei seguenti principali aggregati (in milioni di lire):

ATTIVO	
Immobilizzazioni	35.934.708
Circolante	63.878.504
Ratei e risconti	791.482
	100.604.694

PASSIVO	
Patrimonio netto	22.311.943
Fondi per rischi ed oneri	9.145.022
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.657.524
Debiti	63.842.112
Ratei e risconti	1.648.093
	100.604.694

Il *Conto economico consolidato* si sintetizza nei seguenti elementi:

Valore della produzione	37.596.127
Costi della produzione	(37.318.767)
Differenza	277.360
Proventi ed (oneri) finanziari	(412.549)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.708.403
Proventi ed (oneri) straordinari	5.951.446
Imposte sul reddito dell'esercizio	(884.197)
Utile dell'esercizio	6.640.463
dedotto: Utile dei terzi azionisti	499.264
Risultato consolidato	6.141.199

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il *Patrimonio netto di competenza dell'IRI S.p.A.* ammonta al 31 dicembre 1999 a L. 14.493.671 milioni, tenuto conto dell'utile d'esercizio di L. 6.141.199 milioni.

I *Conti d'ordine* trovano allocazione in calce allo Stato patrimoniale e, di ammontare complessivo pari a L. 90.862.875 milioni, sono costituiti da "Garanzie personali e reali" prestate rispettivamente per L. 19.510.418 milioni e L. 2.269.394 milioni, da "Impegni di acquisto e di vendita" per L. 33.030.172 milioni, nonché da "Altri conti d'ordine" per L. 36.052.891 milioni.

In particolare, abbiamo accertato che:

- la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione accoglie le prescritte informazioni, ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/91 e, attivando un'ampia informazione volontaria, presta diffusi e ulteriori ragguagli sul contesto di riferimento in cui operano la Società e le Imprese del Gruppo. Circa l'evoluzione prevedibile della gestione è stato debitamente rilevato che la Società sarà posta in liquidazione volontaria nel presente esercizio;
- l'area di consolidamento è stata correttamente determinata secondo quanto prescritto dall'art. 28 D.Lgs. 127/91;
- la Nota integrativa adempie agli obblighi di comunicazione prescritti all'art. 38 del citato Decreto legislativo e, nella sezione "Altre informazioni", espone le necessarie annotazioni su temi specifici.

Il Collegio, nell'evidenziare l'uniformità tra il bilancio consolidato del presente esercizio e quello del precedente, significa specificamente che:

- i principi di consolidamento sono correttamente applicati;
- sono indicati i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato;
- le disposizioni procedurali ed applicative dettate dall'IRI S.p.A. alle sue partecipate sono state da queste osservate con tempestività, nella grande generalità dei casi;
- i rapporti di corrispondenza fra la controllante IRI S.p.A. e le sue controllate sono rilevati in contesti e dati coerenti.

Vi precisiamo che i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati oggetto di controllo dei rispettivi Collegi Sindacali e di verifica delle Società di revisione incaricate.

L'IRI ha affidato la revisione del Bilancio consolidato per il triennio 1997/2000 alla joint-audit PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha rilasciato al Collegio, in data 9 giugno 2000, la relazione di certificazione senza osservazioni.

In definitiva, per tutto quanto sin qui esposto, attestiamo che il Bilancio consolidato del Gruppo IRI è stato predisposto in conformità alle vigen-

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ti norme e che i valori indicati nel Bilancio stesso corrispondono alle risultanze della controllante IRI S.p.A. ed alle informazioni trasmesse dalle Società consolidate.

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

PAGINA BIANCA

RECONTA ERNST & YOUNG PRICEWATERHOUSECOOPERS

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1999

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'azionista
dell'I.R.I. S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'I.R.I. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'I.R.I. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. I bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano rispettivamente circa il 45 per cento dell'attivo consolidato e circa il 58 per cento dei ricavi delle vendite consolidati, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa congiuntamente dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. e da Price Waterhouse S.p.A. in data 7 giugno 1999.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via Romagnosi 18/A
C.F. 00434000584 - P.I. 00891231003
Registro imprese n. 6697/89 Roma
Capitale Sociale L. 1.720.000.000 i.v.
Tel.: (06) 324751
Fax : (06) 32475504

PricewaterhouseCoopers SpA
Sede Legale: 20124 Milano - Via Vittor Pisani 20
C.F. e P. IVA 12979880155 iscritta all'Albo Consob
Registro Imprese Milano n. 278929/1999
Capitale Sociale L. 7.220.000.000 i.v.
Tel.: (02) 67851
Fax : (02) 66981433

RECONTA ERNST & YOUNG

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'I.R.I. S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Si richiama quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito alla prossima liquidazione dell'I.R.I. S.p.A. ed ai principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1999.

Roma, 9 giugno 2000

Reconta Ernst & Young SpA

Salvatore Florena
(Partner)

Pricewaterhousecoopers SpA

Emilio Palma
(Partner)

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
(I.R.I. S.p.A.)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO DEI LIQUIDATORI

PAGINA BIANCA

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

La decisione di porre in liquidazione l'IRI fu assunta dal governo nel 1997. All'atto dell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, l'azionista Tesoro stabilì che l'Istituto doveva completare la privatizzazione delle proprie partecipazioni ed esaurire così la propria missione entro l'assemblea di bilancio del giugno 2000. In quella sede, sarebbe stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione.

La decisione di mettere in liquidazione l'IRI non è stata legata a motivi tecnici, non si trattava cioè di un caso di insolvenza o di impossibilità di funzionamento, ma di valutazioni politiche, ispirate dalla convinzione che lo Stato non avesse più bisogno di uno strumento per dare impulso all'attività imprenditoriale, quale era stato l'IRI per una lunga epoca della propria storia. La spinta della globalizzazione ha infatti reso disponibili i capitali necessari allo sviluppo delle imprese nel loro ambito naturale: il mercato.

Attraverso questa delibera, inoltre, il governo intendeva dare le più ampie garanzie sulla volontà di privatizzare il vasto panorama di imprese controllate dall'IRI, con ciò ottemperando agli impegni assunti in sede comunitaria. Nell'estate del 1993, il governo italiano, rappresentato dal Ministro degli Esteri Beniamino Andreatta, firmò un protocollo d'intesa con la Commissione Europea, che lo impegnava ad eliminare la garanzia illimitata dello Stato sulle imprese controllate al 100% ed a riportare il loro indebitamento entro limiti fisiologici a fine 1996, in un arco temporale pertanto, di soli tre anni. L'IRI assolse quest'ultimo gravoso impegno pochi mesi dopo la scadenza prevista, riducendo l'indebitamento di Gruppo da 70.321 miliardi di lire a fine 1993 a 19.580 miliardi di lire a fine 1997. Per rispettare il primo obiettivo, invece, lo Stato avrebbe dovuto cedere azioni dell'IRI S.p.A., operazione pressoché impossibile da realizzare,

considerate, tra l'altro, le numerose e complesse liquidazioni facenti capo all'IRI, impegnato al tempo stesso in complesse operazioni di risanamento industriale e di privatizzazione . Lo scioglimento dell'Istituto, completata la privatizzazione delle società controllate, fu quindi un'autonoma scelta del governo italiano per assolvere agli impegni assunti con la Commissione Europea.

Nel triennio 1997-2000 l'IRI è riuscito a privatizzare la massima parte delle partecipazioni in portafoglio all'inizio del mandato. L'impegno è proseguito dopo l'avvio della liquidazione, come verrà più avanti illustrato. L'impatto sui mercati finanziari è stato evidente: ancora oggi, un terzo della capitalizzazione di Borsa è rappresentato da aziende appartenute in passato all'IRI.

L'Assemblea Straordinaria dell'IRI S.p.A. del 27 giugno 2000 ha deliberato l'anticipato scioglimento e la messa in liquidazione della Società, nominando contestualmente il Comitato dei Liquidatori nelle persone del Dott. Piero Gnudi, nella qualità di Presidente, del Dott. Pietro Ciucci (confermato anche nella carica di Direttore Generale) e del Dott. Maurizio Prato; al Comitato, in tale sede, è stato affidato il compito di sottoporre all'Assemblea un *Progetto di liquidazione* e, con cadenza trimestrale, lo stato di attuazione dello stesso e l'esistenza di eventuali modifiche.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 settembre 2000 ha, quindi, approvato la *"Situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"*.

Successivamente, con Assemblea del 10 ottobre 2000, è stato approvato il *Progetto di liquidazione* predisposto dal Comitato dei Liquidatori, invitando il Comitato stesso a darvi attuazione.

L'Assemblea del 21 dicembre 2000 ha approvato il primo aggiornamento del *Progetto di liquidazione* predisposto dal Comitato dei Liquidatori e, in ragione dello stato di avanzamento del progetto stesso, ha indicato che i successivi aggiornamenti da parte del Comitato dei Liquidatori all'Assemblea, siano effettuati due volte nell'arco di ciascun anno e, in particolare, entro il mese di giugno, in coincidenza con la predisposizione del bilancio, e di novembre, sulla base della situazione contabile al 30 giugno.

Obiettivo del Progetto di liquidazione è quello di realizzare entro il mandato assegnato ai liquidatori, che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003, lo smobilizzo di tutte le attività residue in portafoglio dell'IRI.

Dall'approvazione del Progetto sono state cedute Cofiri, Sasa e Sasa Vita, sono state completate le privatizzazioni di Aeroporti di Roma e Finmeccanica, è stato realizzato, in aderenza agli indirizzi formulati dall'Azionista, il conferimento della Rai ad una nuova società interamente posseduta dal Ministero del Tesoro, la Rai Holding, costituita mediante la scissione parziale dell'IRI. Riguardo ad Alitalia, al fine di favorire il processo di riposizionamento e privatizzazione della società, è stata trasferita la partecipazione al Ministero del Tesoro. Il progetto prevede altresì di completare il programma di privatizzazioni di Fincantieri e Tirrenia entro il 2003.

Con riferimento alla Fintecna, il Progetto di liquidazione ha previsto di realizzare nel 2003 un introito pari all'attuale valore di carico, attraverso soluzioni alternative, da verificare, di dismissione e/o riassetto, in grado di consentire la migliore valorizzazione degli assets.

Il Progetto di liquidazione ha inoltre considerato di pervenire, entro la fine dell'esercizio 2003, allo smobilizzo delle partecipazioni minori ancora in portafoglio, nonchè delle altre partite dell'attivo.

In via prudenziale, per valutare i costi complessivi di funzionamento, è stato ipotizzato un ulteriore periodo di cinque anni, al fine di completare la liquidazione per quanto riguarda in particolare la gestione residuale del potenziale contenzioso.

In coerenza con il programma di realizzo delle attività, si è prefigurata un'evoluzione della struttura organizzativa dell'IRI in liquidazione tale da favorire un graduale processo di ridimensionamento degli organici salvaguardando, al contempo, l'esigenza di assicurare al processo di liquidazione le competenze professionali necessarie.

In generale, è opportuno sottolineare che il Progetto di cui si è detto è stato elaborato secondo criteri di particolare prudenza, anche in relazione alla complessità delle operazioni ancora da realizzare, e fermo restando l'impegno dei Liquidatori a massimizzare i risultati positivi attesi al completamento del processo.

In particolare, qualora dovesse evolversi positivamente il contenzioso in essere, il periodo di durata della liquidazione previsto inizialmente potrebbe ridursi, con conseguente contenimento dei relativi costi di gestione.

2. ANDAMENTO DELL'IRI NEL 2000

2.1 Sintesi della gestione 2000

Nell'esercizio 2000 l'IRI ha conseguito ulteriori risultati di rilievo nell'ambito del programma di privatizzazioni, che è proseguito in coerenza con il mandato governativo ricevuto. Sono state completate, in particolare, le privatizzazioni di Autostrade, Finmeccanica ed Aeroporti di Roma.

La gestione 2000, nel suo complesso, considerando cioè sia le risultanze del periodo antecedente l'apertura della liquidazione, che di quello successivo, ha consuntivato un utile di Lire 9.587 miliardi, in relazione, principalmente, alle plusvalenze complessive realizzate sulle privatizzazioni (Lire 13.637 miliardi [1]) ed al saldo della gestione finanziaria (Lire 1.284 miliardi) e tenuto conto dell'accantonamento di Lire 1.450 miliardi a fronte dei rischi e degli oneri connessi alla liquidazione nonchè di imposte per Lire 2.801 miliardi.

Nel corso dell'esercizio l'IRI ha proceduto all'erogazione all'Azionista di attività per complessivi 14.865 miliardi di lire, di cui 6.865 miliardi a titolo di dividendi relativi all'esercizio 1999 [2] ed 8.000 miliardi quale primo acconto di liquidazione; quest'ultimo in particolare è stato determinato sulla base delle disponibilità eccedenti le passività complessive (debiti sociali e fondi), in essere al 30 settembre 2000, tenuto altresì conto delle risorse necessarie per il funzionamento della società e per il buon esito della liquidazione.

In connessione a quanto sopra ed al risultato dell'esercizio i mezzi propri sono passati da 14.046 a 9.118 miliardi di lire.

---

[1] Di cui Lire 1.147 miliardi per adeguamenti ai valori di realizzo iscritti nella situazione iniziale di liquidazione all'1/7/2000.

[2] Di cui Lire 5.990 miliardi in contanti e Lire 875 miliardi in azioni Finmeccanica, come più avanti specificato.

La posizione finanziaria, infine, evidenzia disponibilità nette per Lire 6.873 miliardi (1.283 miliardi a fine 1999), beneficiando, pur in presenza delle assegnazioni effettuate all'Azionista, degli incassi relativi alle privatizzazioni.

2.2 Fatti salienti dell'esercizio

2.2.1 *Privatizzazioni*

In coerenza con gli obiettivi fissati nel mandato a suo tempo ricevuto dal Governo, nel corso del 2000 l'attività dell'IRI - come specificato nei successivi paragrafi - si è incentrata sulle seguenti linee direttrici:

- completamento delle operazioni di privatizzazione già avviate (Autostrade, Finmeccanica, Aeroporti di Roma e Cofiri) e sviluppo, pressoché definitivo, del processo di dismissione del comparto assicurativo (Sasa e Sasa Vita);
- realizzazione di una prima apertura ai privati del capitale di società integralmente controllate, in vista di una loro successiva definitiva privatizzazione (Fincantieri e Tirrenia).

Nel corso del 2000, il Gruppo IRI, attraverso la propria attività di dismissione, ha movimentato un volume di risorse per complessivi 18.314 miliardi di lire, così articolati (vedi Tabella seguente):

GRUPPO IRI 2000 (*) **Tabella n. 1**

(miliardi di lire)

	Privatizzazioni	Indebitamento Trasferito	TOTALE privatizzazioni	Quote minor. e cespiti	**TOTALE**
IRI S.p.A. in liq.	14.215	2.180	16.395	1.291	**17.686**
Holding settoriali	114	179	293	335	**628**
TOTALE (**)	**14.329**	**2.359**	**16.688**	**1.626**	**18.314**

(*) Il dato si riferisce unicamente alle cessioni realizzate con controparti esterne al Gruppo

(**) I valori evidenziati considerano le operazioni contrattualmente formalizzate nel 2000, ancorché l'incasso sia avvenuto in anni diversi.

Per quanto attiene all'**IRI S.p.A.**, i flussi di periodo (Lire 17.686 miliardi) si riferiscono essenzialmente alle **cessioni di quote di controllo**, pari a

Lire 14.215 miliardi (ai quali si aggiungono Lire 2.180 miliardi di debiti "trasferiti" alle controparti acquirenti); il suddetto importo attiene:

- per **Lire 10.659 miliardi**, alla cessione del **44% del capitale Finmeccanica** realizzata mediante l'Offerta Globale (OPV e Offerta Istituzionale, comprensiva della quota ex *greenshoe*) conclusasi il 3 giugno 2000. L'operazione ha comportato per l'IRI il deconsolidamento di debiti finanziari netti per circa Lire 1.900 miliardi.
- per **Lire 2.569 miliardi** (oltre a Lire 3 miliardi di interessi), alla cessione del **51% del capitale di Aeroporti di Roma** al Consorzio Leonardo. L'operazione è stata realizzata mediante una procedura competitiva conclusasi in data 23 giugno 2000 con la stipula del relativo contratto (la girata dei titoli è stata perfezionata in data 31 luglio 2000, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni Antitrust); l'operazione ha comportato per l'IRI il deconsolidamento di debiti finanziari netti per circa Lire 280 miliardi.
- per **Lire 984 miliardi**, alla cessione del **100% del capitale di Cofiri** (1) alla Loto S.p.A. (l'importo comprende Lire 9 miliardi per interessi); a seguito della stipula del contratto, avvenuta l'8 novembre 2000, è stata avviata la relativa procedura antitrust, al termine della quale, in data 14 febbraio 2001, si è proceduto alla girata dei titoli ed al pagamento del relativo corrispettivo.

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, perfezionata la cessione al nucleo stabile del 30% del capitale sociale di Autostrade, a seguito dell'ottenimento del relativo nulla osta da parte delle competenti Autorità Antitrust. La cessione in parola - che ha consentito all'IRI di beneficiare nell'anno di un incasso di Lire 4.911 miliardi (comprensivo di Lire 40 miliardi per interessi) – era stata inserita già nelle dismissioni relative al 1999, anno di stipula del relativo contratto di compravendita.

Sempre con riferimento alle operazioni concluse dall'IRI S.p.A., si segnala che nel corso dell'anno 2000 sono state perfezionate **cessioni di quote minoritarie e cespiti** per un controvalore complessivo di Lire 1.291 miliardi; tale importo attiene:

(1) Quota detenuta dall'IRI post esercizio dell'opzione *call* sulla quota del capitale Cofiri (6,47%) posseduta da Alitalia, Banca di Roma, Finmeccanica e Fincantieri.

- quanto a Lire 347 miliardi, alla dismissione di azioni Finmeccanica, in relazione all'esercizio dei warrant, aventi scadenza 30 giugno 2000, emessi nel giugno del 1998, in occasione dell'aumento di capitale della Società;
- per Lire 66 miliardi, alla cessione del 15% del capitale Tirrenia a Mediobanca; le relative azioni sono state poste al servizio di un prestito obbligazionario convertibile, con scadenza luglio 2003, collocato congiuntamente dalla stessa Mediobanca e da Cofiri presso investitori finanziari privati;
- per Lire 6 miliardi, alla dismissione di una quota di azioni Autostrade a suo tempo poste in gestione speciale al servizio delle assegnazioni gratuite previste in sede di OPV e successivamente "liberate";
- quanto a Lire 872 miliardi, alla cessione di azioni Banca di Roma in portafoglio IRI, in relazione alla conversione, pressoché integrale, delle obbligazioni convertibili emesse nel 1987 da Mediobanca International, nell'ambito della nota operazione di ricapitalizzazione e riassetto azionario della stessa Banca di Roma.

In merito alle operazioni realizzate dalle **Holding settoriali** (cosiddette **"privatizzazioni di secondo livello"**), nel corso del 2000 sono state concluse operazioni per un importo complessivo di Lire 628 miliardi (comprensivi di Lire 179 miliardi di debiti "trasferiti" alle controparti acquirenti).

Di tale importo, Lire 293 miliardi attengono ad operazioni di privatizzazione di aziende o rami d'azienda, mentre i residui Lire 335 miliardi si riferiscono a cessioni di quote di minoranza (Lire 231 miliardi) e di immobili e cespiti (Lire 104 miliardi).

Da rilevare che il ridotto volume di dismissioni realizzato nel periodo dalle società controllate dall'IRI è da ricondurre essenzialmente al consistente ridimensionamento del perimetro societario di Gruppo, connesso all'ormai pressoché concluso processo di privatizzazioni, nonché al progressivo completamento del processo di focalizzazione delle aziende partecipate sul proprio *core-business*.

Tra le operazioni di maggior rilievo concluse nell'anno dalle Holding di settore, vale segnalare:

- **Alitalia**: nell'anno Alitalia ha perfezionato la cessione del 60% della società Alidata per un controvalore di Lire 1 miliardo.
- **Fincantieri**: nel corso del 2000 il Gruppo Fincantieri ha realizzato cessioni di quote di minoranza per un importo di Lire 195 miliardi. In particolare, è stata perfezionata la cessione da parte di Fincantieri Holding BV del 15,4% del capitale della Wartsila NSD alla Metra Corporation, per un importo di Lire 190 miliardi, nonché la dismissione del 49% del capitale di Elnav per Lire 1 miliardo.
  Il Gruppo Fincantieri, inoltre, ha realizzato la cessione di cespiti e immobili per complessivi 3 miliardi di lire.
- **Finmeccanica**: nel corso del 1° semestre del 2000 (2), il Gruppo Finmeccanica ha realizzato la cessione di due rami d'azienda di società del Gruppo Finmeccanica (Ansaldo Energia e Ansaldo Volund), per un importo, rispettivamente, di Lire 65 miliardi e Lire 8 miliardi, nonché la cessione di quote di minoranza nelle società Labia Service, Cemat, Meie, Siai e Efc, per complessivi 26 miliardi di lire.
  Sono state altresì perfezionate dismissioni di cespiti ed immobili per Lire 22 miliardi.
- **RAI**: nell'anno in argomento la RAI ha perfezionato la cessione del 5% del capitale di RAISAT alla RCS Editori, per un importo di Lire 10 miliardi;
- **Fintecna**: la società che, nell'ambito della propria attività di valorizzazione e dismissione, gestisce anche i processi di liquidazione avviati nel Gruppo IRI, ha concluso nell'anno la cessione al Comune di Genova dell'intero capitale della Tono S.p.A. (Società proprietaria dell'edificio "Matitone" di Genova). L'operazione, perfezionatasi nel gennaio scorso, ha comportato l'incasso di Lire 2 miliardi ed il trasferimento di debiti finanziari alla controparte acquirente per l'importo di Lire 79 miliardi.
  Nel 2000 è stata, inoltre, conclusa la procedura di cessione di quote di controllo in Italsocotec e Industrie Turistiche Nautiche (complessivi 2 miliardi di lire), nonché quella dell'intero capitale sociale di Almare di Navigazione; tale ultima operazione ha comportato un incasso di circa Lire 30 miliardi, ai quali si aggiungono Lire 100 miliardi di debiti trasferiti alla controparte acquirente (Premuda SpA).

  Il Gruppo Fintecna ha altresì completato nell'anno la cessione della quota detenuta in CSM (Lire 8 miliardi), nonché la dismissione di cespiti ed immobili per complessivi Lire 50 miliardi circa.

---

(2) I dati si riferiscono alle operazioni concluse sino alla data di perfezionamento della privatizzazione della Società Finmeccanica.

Si rappresenta, infine che, nel periodo compreso tra il mese di luglio 1992 ed il dicembre 2000, è stato realizzato - come evidenziato dalla Tabella n.2 - un volume di dismissioni di partecipazioni di controllo (inclusi i debiti deconsolidati) e di minoranza nonché di altri cespiti pari a Lire 109.142 miliardi; di tale importo, Lire 88.148 miliardi attengono ad operazioni realizzate direttamente dall'IRI S.p.A., mentre i residui 20.994 miliardi di lire sono riferiti ad operazioni concluse dalle holding settoriali.

GRUPPO IRI: LUGLIO 1992 - DICEMBRE 2000 **Tabella n. 2**

(miliardi di lire)

	Privatizzazioni	Indebitamento Trasferito	TOTALE privatizzazioni	Quote minor. e cespiti	**TOTALE**
IRI S.p.A. in liq.	61.740	21.680	83.420	4.728	**88.148**
Holding settoriali	5.642	3.148	8.790	12.204	**20.994**
TOTALE	**67.382**	**24.828**	**92.210**	**16.932**	**109.142**

*

* *

Di seguito, si rappresentano più analiticamente le operazioni di privatizzazione realizzate dall'IRI nell'esercizio.

AEROPORTI DI ROMA

Nel corso dell'esercizio in esame è stato completato il processo di privatizzazione della partecipazione di controllo detenuta dall'IRI nella società, operazione avviata l'anno precedente attraverso una procedura competitiva a trattativa diretta,

in coerenza con le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) emanato in data 25 febbraio 1999.

Il Contratto di Compravendita, avente ad oggetto il pacchetto azionario Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR") di proprietà dell'IRI (n. 122.880.000 azioni, pari al 51,2% del capitale (3)), è stato stipulato nel mese di giugno; l'operazione si è conclusa a fine luglio, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità Antitrust, con la girata delle azioni alla cordata acquirente ed il relativo incasso di 2.569 miliardi di lire (importo, come detto, cui si aggiungono Lire 3 miliardi per interessi).

Più in particolare, si è addivenuti al perfezionamento dell'operazione dopo che, nel termine stabilito del 4 febbraio 2000, erano state presentate quattro offerte preliminari non vincolanti da parte di altrettante cordate, comprendenti il piano industriale nonché l'offerta economica per il pacchetto azionario ADR di maggioranza.

Il consulente strategico Booz Allen & Hamilton, in coerenza con quanto stabilito dal richiamato DPCM del febbraio 1999, ha analizzato i piani industriali presentati, accertandone l'idoneità ad assicurare la crescita del traffico dell'Aeroporto Leonardo da Vinci - nella sua configurazione di hub europeo nell'ambito della rete aeroportuale italiana - e la valorizzazione del territorio. Successivamente si è, pertanto, proceduto all'analisi dei contenuti economici delle offerte.

---

(3) Nel corso del 1999, l'IRI aveva acquisito dalla società Aeroporti di Roma Holding la partecipazione dalla stessa detenuta nel capitale di Aeroporti di Roma, pari al 54,2% (v. anche quanto riportato al riguardo nel paragrafo "*Andamento finanziario dell'IRI*").
L'operazione era stata realizzata al fine di evitare – nella fase operativa della privatizzazione - la sussistenza di una pluralità di soggetti decisionali e, quindi, di assicurare un maggiore grado di funzionalità e snellezza operativa nella gestione dell'operazione.
Nel dicembre dello stesso anno era stata perfezionata la cessione del 3% del capitale della Società agli Enti territoriali (Regione Lazio, Provincia di Roma e Comuni di Roma e Fiumicino), in virtù delle disposizioni del DPCM del febbraio 1999 e della ordinanza n.1068/99 del 9 giugno 1999 resa dal TAR Lazio. La dismissione di tale quota ha consentito all'IRI di beneficiare di un incasso pari a Lire 101 miliardi.

Completata, con esito positivo, l'istruttoria condotta dai consulenti finanziario, legale e strategico sul piano industriale e sull'offerta economica - ed avendo il Ministero del Tesoro condiviso a fine marzo la proposta dell'IRI di ammettere alla fase successiva della procedura le quattro cordate offerenti - è stata comunicata ai soggetti interessati l'apertura della fase di incontri con la società (due diligence), finalizzata a consentire la presentazione dell'offerta finale vincolante.

Nel frattempo, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dalla SEA per l'annullamento della sentenza con la quale il TAR Lazio aveva rigettato il ricorso della stessa SEA avverso il citato DPCM 25 febbraio 1999 che, nel disporre l'alienazione di ADR attraverso trattativa diretta, limitava al 2% la partecipazione al capitale sociale di ADR da parte di enti pubblici e di imprese pubbliche.

Dopo la fase di due diligence, svoltasi tra il 10 aprile ed il 18 maggio 2000, alla scadenza del termine stabilito (5 giugno) sono state presentate tre offerte vincolanti da parte di altrettante cordate, successivamente sottoposte all'esame dei Consulenti Legale, Finanziario e Strategico.

Sulla base di quanto evidenziato a conclusione delle relative istruttorie, l'Assemblea dell'IRI del 15 giugno u.s., su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione posseduta dall'IRI nella società alla cordata Leonardo - composta da Gemina S.p.A. (42%), Falck S.p.A. (31%), Compagnia Italpetroli S.p.A. (16%) e Impregilo S.p.A. (11%) - per un controvalore di 2.569 miliardi di lire (oltre a Lire 3 miliardi per interessi), corrispondente ad un prezzo unitario per azione di Lire 20.910; il relativo contratto di compravendita è stato stipulato il successivo 23 giugno.

La girata delle azioni ed il pagamento del suddetto controvalore sono avvenuti, come detto, il 31 luglio 2000.

AUTOSTRADE

Nel corso dell'esercizio l'IRI ha formalmente completato il processo di privatizzazione della società Autostrade, di fatto realizzato nel 1999 con: *i)* la stipula, in data 26 ottobre, del contratto di compravendita azionaria avente ad oggetto la cessione del 30% del capitale alla cordata acquirente (4); *ii)* il completamento, nel successivo mese di dicembre, dell'Offerta Globale (pubblica ed istituzionale), nonché *iii)* l'esercizio integrale, sempre nel mese di dicembre, della cosiddetta opzione di sovrallocazione ("green-shoe") da parte dei Coordinatori Globali.

Più in particolare, il 9 marzo 2000 - a seguito del rilascio (in data 2 marzo) della specifica autorizzazione da parte dell'Autorità Garante - è stato perfezionato il trasferimento di 354,9 milioni di azioni Autostrade (corrispondenti al 30% del capitale della società) al nucleo stabile di azionisti, al prezzo di Euro 7,0875 per azione (prezzo di Euro 6,75 fissato per l'Offerta Globale, più il premio del 5%). Tale operazione ha determinato per l'IRI un incasso complessivo di Lire 4.911 miliardi, comprensivo degli interessi contrattuali (per Lire 40 miliardi) a far data dal regolamento dell'Offerta Globale (13 dicembre 1999).

Con riferimento alle azioni (49,1 milioni) che, sulla base della struttura dell'Offerta Globale Autostrade, erano state vincolate al servizio delle assegnazioni gratuite (bonus share), si evidenzia che, a fine dicembre 2000, n. 12.115.040 azioni Autostrade risultavano tornate nella piena disponibilità dell'IRI, a seguito del mancato rispetto, da parte dei sottoscrittori, del vincolo temporale di possesso stabilito, in sede di OPV, in dodici mesi dalla data di pagamento (13 dicembre 1999).

---

(4) Composta da: Gruppo Edizione Holding S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Autopistas Concesionaria Espanola S.A., Unicredito Italiano e Brisa Autostradas de Portugal S.A.

Il predetto quantitativo di azioni svincolate è destinato ad essere gradualmente ceduto dall'IRI sul mercato; nell'esercizio 2000, sono state già vendute n. 405.000, azioni per un controvalore di oltre Lire 6 miliardi.

Pertanto, a fine dicembre 2000, l'IRI detiene, complessivamente, n. 11.710.040 azioni Autostrade; tale situazione si è nel frattempo modificata, come rappresentato più avanti nel capitolo "Fatti salienti nei primi mesi del 2001".

COFIRI

Nel mese di maggio, il Consiglio di Amministrazione dell'IRI ha deliberato di dichiarare chiusa la procedura di privatizzazione in corso avviata a fine 1999, poichè - esaminati i contenuti dell'unica offerta vincolante pervenuta e tenuto conto delle considerazioni espresse dal consulente legale Studio Tonucci e dal consulente finanziario Lazard, nonché delle risultanze della valutazione elaborata dalla società Arthur Andersen - ha ritenuto l'offerta stessa non ricevibile in quanto non rispondente ai requisiti fissati dalla procedura di cessione e non congrua in termini economici.

Il Consiglio stesso ha pertanto deliberato di attivare una nuova procedura a trattativa privata; al riguardo, al fine di verificare il potenziale interesse del mercato nei confronti della società, il Consulente Finanziario ha provveduto a contattare tutti i soggetti già manifestatisi nell'ambito della prima procedura di privatizzazione nonché alcuni principali operatori in campo bancario nazionale, riscontrando un soddisfacente contesto competitivo.

A seguito di tale positivo riscontro, il Consiglio di Amministrazione dell'IRI, nella seduta del 22 giugno, ha avviato la nuova fase del processo di privatizzazione, fissando al 20 luglio il termine per la presentazione delle offerte preliminari.

Contestualmente allo svolgimento della nuova procedura di privatizzazione, il Consiglio di Amministrazione dell'IRI ha deliberato, nello stesso mese di giugno, di dare corso all'operazione di cessione di quote minoritarie del capitale Cofiri S.p.A. ai soci di minoranza di Cofiri Factor & Leasing, rappresentati da Alitalia (3,3%), Finmeccanica (3,3%), Fincantieri (3,3%) e Banca di Roma (6,6%).

L'operazione è stata effettuata in relazione all'interesse manifestato da questi ultimi ad avere una presenza diretta nella Capogruppo Cofiri, anche in vista di un successivo disinvestimento, ovvero di una collaborazione con il nuovo azionista che sarebbe subentrato con la privatizzazione.

In data 26 giugno, in linea con quanto approvato dal Consiglio, è stata formalizzata la cessione di una quota pari al 6,4723% del capitale di Cofiri S.p.A. ad Alitalia (1%), Banca di Roma (3%), Fincantieri (0,4723%) e Finmeccanica (2%), per un introito di Lire 51 miliardi. La firma del relativo Contratto di Cessione prevedeva, tra l'altro, opzioni di acquisto (call) e di vendita (put), esercitabili, rispettivamente, da parte di IRI e degli azionisti terzi entro il termine del 30 giugno 2001, al fine di assicurare la massima flessibilità operativa in sede di perfezionamento dell'operazione di privatizzazione, che avrebbe riguardato l'intero capitale della Società.

Contestualmente al loro ingresso nella compagine azionaria di Cofiri S.p.A., Alitalia, Banca di Roma, Finmeccanica e Fincantieri hanno ceduto le loro partecipazioni in Cofiri Factor & Leasing alla stessa Cofiri (che, pertanto, è divenuta titolare dell'intero capitale sociale di Cofiri Factor & Leasing).

Circa gli sviluppi del processo di privatizzazione, entro la data stabilita sono pervenute cinque offerte preliminari per l'acquisto dell'intero capitale di Cofiri da parte di tre singole società e di due cordate.

Al riguardo, nel mese di luglio, il Comitato dei Liquidatori - nominato a seguito dello scioglimento anticipato dell'IRI e della sua messa in liquidazione volontaria deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti nella seduta del 27 giugno 2000 - tenuto conto dei positivi esiti dell'istruttoria effettuata dai

Consulenti Legale e Finanziario, ha ammesso detti potenziali acquirenti alla fase di due diligence sul Gruppo Cofiri, svoltasi dal 28 agosto al 16 settembre.

Successivamente, entro il previsto termine del 18 ottobre, è pervenuta una sola offerta vincolante dalla Cordata costituita da Finanziaria Tosinvest S.p.A., Fineldo S.p.A., Faber Factor S.p.A. e Senlado B.V. che ha offerto, per le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale Cofiri, un importo pari a Lire 975,1 miliardi.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dai Consulenti Finanziario e Legale, in merito al contenuto di detta offerta vincolante (aspetti economici, piano di sviluppo delle attività, patti parasociali, impegni e garanzie), il Comitato dei Liquidatori - tenuto anche conto del parere espresso dal Valutatore Arthur Andersen - ha deliberato, in data 20 ottobre 2000, di accogliere favorevolmente l'offerta in argomento e di sottoporla all'Assemblea degli Azionisti che, in pari data, ha deliberato di accettare l'offerta stessa e, conseguentemente, di cedere l'intero capitale sociale di Cofiri alla cordata composta da Finanziaria Tosinvest S.p.A. (40%), Fineldo S.p.A. (30%), Faber Factor S.p.A. (10%) e Senlado B.V. (20%).

Il relativo Contratto di Compravendita è stato stipulato l'8 novembre 2000, mentre il trasferimento del 100% del pacchetto azionario è stato perfezionato il 14 febbraio 2001 - come meglio specificato nel capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2001" - dopo l'avveramento delle condizioni sospensive (autorizzazione Banca d'Italia e completamento della procedura in materia di antitrust) e previo esercizio, da parte dell'IRI in liquidazione, dell' "opzione call" sulla quota azionaria Cofiri (6,47%) trasferita - come detto - nel giugno 2000 a Banca di Roma, Alitalia, Finmeccanica e Fincantieri.

FINCANTIERI

Il Consiglio di Amministrazione della società, nella seduta del 20 aprile 2000, ha deliberato di dare esecuzione all'aumento di capitale, nei termini stabiliti dall'Assemblea Straordinaria in data 27 novembre 1999.

Più in particolare, la struttura dell'operazione di aumento di capitale, da Lire 200 miliardi a Lire 800 miliardi, prevedeva: *(a)* una prima tranche, attraverso l'emissione di n. 450 milioni di azioni ordinarie offerte, a pagamento, in opzione agli azionisti Fincantieri, ad un prezzo pari al valore nominale di Lire 1.000 per azione, in ragione di 9 azioni nuove ogni 4 azioni vecchie possedute; *(b)* una seconda tranche, attraverso l'emissione di n. 150 milioni di azioni, da porre al servizio di warrant Fincantieri 2000-2002, assegnati nell'ambito del predetto aumento di Lire 450 miliardi.

La richiamata ricapitalizzazione - ispirata ovviamente al rafforzamento patrimoniale e finanziario di Fincantieri quale necessaria premessa per il suo miglioramento gestionale - ha consentito una prima apertura del capitale ad azionisti privati, in vista della futura privatizzazione della società (v. capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2001").

Al riguardo, infatti, l'IRI e nove primarie istituzioni finanziarie italiane ed estere (Antonveneta, Carige, Comit, Banco di Napoli, Banca di Roma, BNL, Unicredito, Citibank e NHS) hanno sottoscritto nel mese di aprile un Accordo Quadro, in base al quale gli Azionisti Finanziari avrebbero sottoscritto una quota di aumento di capitale di Lire 111 miliardi, pari a circa il 17% del capitale sociale della società (di 650 miliardi). L'IRI, a sua volta, avrebbe partecipato all'operazione per una quota fino ad un massimo di Lire 350 miliardi, mediante l'utilizzo di fondi messi a disposizione della Legge 261/97.

Nel mese di giugno è stato stipulato il contratto di finanziamento con un consorzio di banche guidato da Banca Mediocredito (Gruppo UniCredito Italiano), relativo agli stanziamenti previsti dalla richiamata L. 261/97, per un

importo pari a Lire 358,2 miliardi (valore attuale dei limiti di impegno stabiliti dalla suddetta legge).

Sempre nel mese di giugno, a seguito dello specifico nulla osta comunitario, è stata data attuazione alla prima tranche di aumento di capitale di Fincantieri (da Lire 200 miliardi a Lire 650 miliardi) per l'importo complessivo, quindi, di Lire 450 miliardi. In funzione delle n. 199.999.240 azioni Fincantieri di proprietà, ad IRI spettava un pari numero di diritti d'opzione per la sottoscrizione di n. 449.998.290 azioni di nuova emissione. Al riguardo, sul piano operativo, l'IRI:

- ha ceduto agli Investitori Finanziari - al prezzo complessivo di 1 Lira, ritenuto congruo dal Valutatore Indipendente (Banca Aletti) appositamente incaricato - n. 49.333.316 diritti d'opzione; detti investitori hanno pertanto esercitato i diritti acquisiti sottoscrivendo n. 110.999.961 azioni ordinarie (17% circa del capitale Fincantieri), alle medesime condizioni previste per gli azionisti della società, per un controvalore complessivo di Lire 111 miliardi;
- ha utilizzato i rimanenti diritti d'opzione di proprietà (n. 150.665.924) per la sottoscrizione di n. 338.998.329 azioni del valore nominale di Lire 1.000, con un esborso di Lire 339 miliardi; l'ulteriore importo di Lire 11 miliardi è stato contestualmente versato a Fincantieri, in conto futuro aumento di capitale, portando l'intervento complessivo dell'IRI a Lire 350 miliardi, corrispondenti ai fondi specificamente stanziati dalla Legge 261/97 per la ricapitalizzazione della Fincantieri (5).

Contestualmente alla sottoscrizione della propria quota di aumento, l'IRI ha provveduto a notificare a Fincantieri la rinuncia a n. 300.000.000 di warrant, su un totale di n. 338.998.329 posseduti. Il rapporto di conversione warrant/azioni è stato pertanto rideterminato in misura pari ad un'azione per ogni warrant posseduto.

Completata l'operazione (in data 20 giugno), la quota di partecipazione dell'IRI nel capitale Fincantieri è risultata pari all'83%.

---

(5) L'importo residuo del finanziamento erogato da Mediocredito - pari, al netto delle spese, a Lire 7,3 miliardi - è stato versato dall'IRI al Ministero del Tesoro.

Nel mese di settembre, l'IRI - a valere sulla seconda tranche di aumento di capitale per Lire 150 miliardi - ha esercitato n. 11.001.671 warrant assegnati per sottoscrivere un pari numero di azioni, per un controvalore di Lire 11 miliardi, mediante utilizzo integrale del richiamato versamento in conto futuri aumenti di capitale; la quota di partecipazione dell'IRI al capitale di Fincantieri presenta, pertanto, un valore di carico di circa Lire 550 miliardi ed è pari attualmente all'83,2% dell'attuale capitale versato di Lire 661 miliardi.

Detta percentuale è destinata a ridursi entro il giugno del 2002 sino al 68,75%, nel presupposto che l'IRI limiti il proprio intervento nel capitale Fincantieri ai Lire 350 miliardi già versati e azionisti terzi sottoscrivano il residuo aumento di capitale sino a Lire 800 miliardi, compresa la quota afferente ai circa n. 28 milioni di warrant tuttora in possesso dell'IRI.

FINMECCANICA

Nei primi mesi del 2000 - a completamento delle operazioni propedeutiche realizzate nel 1999, riguardanti il rafforzamento patrimoniale (fusione con MEI), il riposizionamento strategico nonché la definizione della corporate governance della Società, in coerenza ai contenuti del DPCM emanato il 28 settembre 1999 - l'IRI ha provveduto a selezionare Mediobanca, Merrill Lynch e Schroders Salomon Smith Barney quali Coordinatori Globali per la privatizzazione della Finmeccanica, realizzata attraverso un'Offerta Globale sui mercati, articolata in un'Offerta Pubblica di Vendita in Italia (compresa una quota riservata ai dipendenti del Gruppo) ed un collocamento privato rivolto ad investitori professionali in Italia ed istituzionali all'estero. Più in particolare, Mediobanca ha agito in qualità di responsabile del collocamento azionario presso il pubblico indistinto e, unitamente a Merrill Lynch e Schroders Salomon Smith Barney, ha curato il collocamento presso gli Investitori Istituzionali italiani ed esteri.

In data 27 maggio 2000, l'Assemblea dell'IRI, su proposta del Consiglio di Amministrazione, formulata previa consultazione dei Global Coordinators, sentito il consulente finanziario Goldman Sachs ed il valutatore indipendente Lehman Brothers, ha fissato il Prezzo Massimo applicabile all'OPV (realizzata nel periodo 29 maggio - 2 giugno 2000) in Euro 1,59 per azione.

In data 3 giugno 2000, l'Assemblea dell'IRI, su proposta del Consiglio, formulata sulla base delle risultanze del bookbuilding e delle condizioni dei mercati finanziari, ha determinato in Euro 1,50 per azione il prezzo dell'Offerta Istituzionale; conseguentemente, il prezzo dell'OPV è risultato anch'esso pari a Euro 1,50 per azione, quale minore tra il Prezzo Istituzionale e il suddetto Prezzo Massimo.

La stessa Assemblea ha, altresì, determinato in 3.300 milioni di azioni l'ammontare definitivo dell'Offerta Globale, deliberando la ripartizione delle azioni stesse nella misura dell'88% all'OPV e del 12% al collocamento istituzionale in Italia ed all'estero.

Con riferimento all'OPV i risparmiatori che vi hanno aderito sono stati oltre un milione e centocinquantamila, per una richiesta di 3.121 milioni di azioni ordinarie Finmeccanica e dunque per una domanda di 2,4 volte superiore al quantitativo minimo inizialmente fissato per l'OPV; a ciascun sottoscrittore è stato assegnato un lotto minimo composto da 2.500 azioni. Nell'ambito dell'OPV, si sono registrate adesioni da parte di circa 23.000 dipendenti del Gruppo, ai quali sono state assegnate complessivamente 62 milioni di azioni.

Il completamento dell'Offerta Globale ha consentito all'IRI di realizzare, con valuta 8 giugno 2000, un introito complessivo di Lire 9.584 miliardi.

Nell'ambito dell'operazione è stata concessa ai Coordinatori Globali dell'Offerta una opzione di sovrallocazione (greenshoe) fino ad un massimo di n. 495 milioni di azioni - da esercitarsi al medesimo prezzo stabilito per l'Offerta Istituzionale - che, alla scadenza del termine previsto dall'accordo

(5 luglio 2000), è stata esercitata solo parzialmente (n. 370 milioni di azioni) con un incasso lordo per l'IRI di Lire 1.075 miliardi.

E' inoltre da segnalare che, sulla base del contenuto della delibera assembleare che ha approvato il bilancio per l'esercizio 1999, in data 28 giugno 2000 l'IRI ha trasferito al Ministero del Tesoro n. 301.333.530 azioni Finmeccanica, quale quota parte (Lire 875 miliardi) del dividendo a valere sugli utili realizzati dall'IRI nel corso dell'esercizio 1999 (Lire 7.226 miliardi).

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto delle residue azioni inizialmente vincolate all'opzione greenshoe (n. 125,0 milioni), dei titoli sottostanti ai warrant non esercitati (n. 0,7 milioni) e delle azioni destinate alle assegnazioni gratuite (n. 290,1 milioni di bonus share, di cui n. 8,6 milioni già tornate in libera disponibilità), l'IRI al 31 dicembre 2000 deteneva complessive n. 415,8 milioni di azioni Finmeccanica (corrispondenti al 4,95% del capitale della società), delle quali 134,3 milioni in libera disponibilità.

SASA - ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI SPA
SASA VITA SPA

Nel corso del 1999 la Cofiri, nell'ambito delle iniziative funzionali al proprio riposizionamento strategico sulle attività di core business, aveva attivato una procedura di cessione del comparto assicurativo ad essa facente capo, rappresentato dalla partecipazione in SASA (allora pari al 67,8%) la quale, a sua volta, deteneva il 50% del capitale SASA Vita; il residuo 50% di quest'ultima risultava di proprietà Cofiri.

In relazione a quanto sopra, lo stesso invito pubblicato nel dicembre 1999 sulla stampa nazionale ed estera, tendente a sollecitare manifestazioni di interesse all'acquisto della partecipazione totalitaria detenuta dall'IRI nella Cofiri, escludeva dal perimetro di cessione le partecipazioni in SASA e SASA Vita, oggetto di specifico processo di vendita la cui prefigurata

tempistica risultava compatibile con un autonomo percorso di privatizzazione della Cofiri.

Nel contesto descritto, il concreto avvio della privatizzazione SASA ha dapprima registrato uno slittamento rispetto ai tempi inizialmente previsti, anche in relazione al manifestarsi di problematiche gestionali, che hanno, tra l'altro, richiesto un intervento di ricapitalizzazione da parte degli azionisti (6), a copertura delle perdite registrate nell'esercizio 1999; successivamente, la Cofiri ha ritenuto opportuno interrompere la formale procedura di cessione, mancando, da parte del mercato, una soddisfacente manifestazione di interesse per le due compagnie.

Conseguentemente, al fine di evitare che i tempi richiesti dal processo di cessione SASA potessero interferire negativamente con l'avviata privatizzazione Cofiri, il Consiglio di Amministrazione IRI, nella riunione del 22 giugno 2000, ha deliberato l'acquisizione diretta dei pacchetti azionari SASA e SASA Vita da parte dell'IRI, ad un prezzo corrispondente al valore di carico in Cofiri delle due società.

In esecuzione di quanto deliberato, il 26 giugno 2000 si è proceduto a stipulare con Cofiri il contratto di compravendita dei pacchetti azionari SASA (73,75%) e SASA Vita (50%).

Nei successivi mesi, le verifiche svolte dall'advisor Société Générale (Sogen) hanno evidenziato l'interesse di SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. e di Toro Assicurazioni S.p.A., alle quali, previa sottoscrizione di un impegno di riservatezza, è stato consentito di acquisire elementi di conoscenza sulle società ai fini dell'eventuale formulazione di offerte d'acquisto vincolanti, il cui termine ultimo di presentazione è stato fissato al 27 novembre 2000.

---

(6) In occasione dell'operazione di ripianamento delle perdite e di ricapitalizzazione della SASA, la partecipazione della Cofiri si è elevata al 73,754% del capitale; le altre quote risultano così ripartite: Alitalia (10,045%), Fintecna (10%), Fincantieri (6,20%), Terzi (0,001%).

Il Comitato dei Liquidatori, nella seduta del 30 novembre successivo, tenuto conto delle considerazioni formulate dai Consulenti Finanziario (Sogen) e Legale (Gianni, Origoni & Partners) nonché delle valutazioni predisposte dalla stessa Sogen e dal valutatore indipendente Banca Leonardo, ha selezionato l'offerta della SAI per l'acquisto dell'83,754% del capitale SASA (comprensivo del 10% di proprietà Fintecna) e del 50% di SASA Vita; il Comitato ha, altresì, deliberato di avviare con la stessa una fase di trattativa in esclusiva, nell'ottica di migliorare l'offerta economica e di definire compiutamente alcuni aspetti contrattuali.

Tale fase, conclusasi il 20 dicembre 2000, ha portato la SAI a formulare ufficialmente l'offerta definitiva, che ha indicato, per l'acquisto delle due società, un prezzo complessivo pari a Lire 42 miliardi, ripartito come segue:

- Lire 10 miliardi per l'acquisto del 50% del capitale di SASA Vita;
- Lire 32 miliardi per l'acquisto dell'83,754% del capitale di SASA (Lire 28,2 miliardi relativamente alla quota del 73,754% direttamente detenuta dall'IRI e Lire 3,8 miliardi riferiti al 10% di proprietà Fintecna).

Il relativo contratto di compravendita azionaria è stato sottoscritto dall'IRI e dall'acquirente SAI - Società Assicuratrice Industriale il 23 gennaio 2001 (come meglio specificato nel capitolo "Fatti salienti dei primi mesi del 2001").

TIRRENIA

Nel mese di maggio, l'IRI ha sottoscritto la quota di propria competenza (95%) dell'aumento di capitale della Tirrenia da Lire 48 miliardi a Lire 210 miliardi. Considerato il versamento in conto futuro aumento di capitale (Lire 88 miliardi) già effettuato dall'IRI nei primi mesi del 1999, l'ulteriore importo erogato è risultato pari a Lire 66 miliardi.

Tale ultimo versamento è stato prevalentemente utilizzato dalla Tirrenia per rilevare dalla Finmare in liquidazione, nel maggio u.s., le quote di minoranza nelle società regionali. Con tale operazione è stato definitivamente completato il riassetto societario del settore cabotiero, dando piena attuazione al disposto del Decreto interministeriale del 7 settembre 1998.

In coerenza con l'obiettivo di privatizzazione previsto dal piano di riordino del cabotaggio, sul quale, a suo tempo, è stato rilasciato parere favorevole dalle competenti commissioni parlamentari ed ottenuto il nulla-osta dal CIPE, è stata inoltre definita un'operazione finalizzata a promuovere l'ingresso di investitori privati nella compagine azionaria della Tirrenia.

Conseguentemente - previa sottoscrizione, da parte di IRI, Mediobanca e Cofiri, dell'Accordo Quadro che regola i rapporti tra le parti interessate alle diverse fasi del progetto - l'IRI, nel mese di giugno, ha ceduto a Mediobanca, per un controvalore di oltre Lire 66 miliardi di lire, una quota azionaria pari al 15% del capitale Tirrenia, rappresentata da n. 3.150.000 azioni, che sono state poste al servizio di un prestito obbligazionario convertibile, con scadenza luglio 2003, collocato congiuntamente da Mediobanca e Cofiri e sottoscritto da qualificati investitori finanziari privati.

L'operazione ha consentito una prima consistente apertura del capitale Tirrenia ad azionisti terzi, ponendo quindi le basi per la definitiva privatizzazione della Società, nel quadro della vigente normativa. A tal fine si renderà, tra l'altro, necessaria una rapida e positiva definizione della procedura avviata in sede comunitaria (1)

---

(1) Nel corso del 1999, a seguito di un ricorso presentato da parte di concorrenti privati, la Commissione UE ha avviato una procedura per aiuti di Stato nei confronti della Tirrenia. In particolare, la CE sostiene che l'applicazione della Convenzione che attribuisce a Tirrenia la gestione del servizio di collegamento con le Isole sia contraria alle regole stabilite in sede comunitaria con il regolamento 92/3577 del Consiglio dei Ministri CE sul settore cabotiero. Si ricorda al riguardo che la Convenzione fu stipulata nel 1988 con scadenza 2008 e che le direttive comunitarie del 1992 fanno salve le convenzioni già in essere a quella data.

2.2.2 *Altri trasferimenti di partecipazioni*

ALITALIA

In data 21 dicembre 2000, il Ministro del Tesoro ha emanato (1) il decreto con il quale, ritenuta la necessità di procedere, anche in considerazione del processo di liquidazione dell'IRI S.p.A., alla riorganizzazione delle partecipazioni dello Stato, ha disposto il trasferimento al Tesoro, entro il 31 dicembre 2000, della partecipazione azionaria dell'IRI in Alitalia (53,01%).

Tra le altre disposizioni contenute nel decreto si richiamano, in particolare, le seguenti prescrizioni:

- il valore provvisorio della partecipazione trasferita è fissato in Lire 1.797.128.641.402, pari al valore di carico della medesima partecipazione nella situazione patrimoniale dell'IRI S.p.A. in liquidazione al 1° luglio 2000;
- l'importo di cui sopra costituisce un credito infruttifero provvisorio dell'IRI verso il Ministero del Tesoro;
- entro sessanta giorni dalla dismissione, come indicato all'articolo 4 del D.M., anche parziale, della partecipazione azionaria in Alitalia, il Tesoro versa all'IRI il ricavato della dismissione, al netto dei costi sostenuti dal Tesoro stesso, unitamente agli eventuali dividendi percepiti;
- sull'importo dovuto all'IRI, indicato al punto precedente, sono corrisposti dalla data dell'incasso da parte del Tesoro e fino al momento del pagamento all'IRI, interessi calcolati in base ai tassi di rendimento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui all'art. 2 della legge 27 ottobre 1993, n. 432, nei periodi corrispondenti;
- le modalità attuative del progetto di dismissione ed il prezzo di cessione dell'Alitalia saranno definiti dal Ministero del Tesoro sentito l'IRI.

Nel quadro sopra rappresentato, il Comitato dei Liquidatori - in attuazione di quanto previsto nel progetto di liquidazione dell'IRI, approvato dall'Assemblea dell'IRI in data 10 ottobre 2000 - ha sottoposto alla stessa Assemblea degli Azionisti dell'IRI, in data 21 dicembre 2000, la delibera di

(1) Ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 27 ottobre 1993, n. 432 (come modificato dall'art. 2, comma 182, della legge 23 dicembre 1996, n. 662) e dall'art. 1 della legge 16 giugno 1999, n. 184.

cessione al Ministero del Tesoro della partecipazione Alitalia posseduta dall'IRI, ai fini della sua dismissione.

A seguito della relativa approvazione da parte dell'Assemblea, il 22 dicembre 2000 è stato perfezionato il trasferimento al Tesoro delle n. 820.880.682 azioni ordinarie Alitalia, del valore nominale di lire 1.000 cadauna, corrispondenti al 53,01% del capitale sociale.

RAI

Nel quadro del riordino delle residue partecipazioni di proprietà dell'IRI, conseguente anche alla messa in liquidazione della Società, è emersa l'opportunità di porre la partecipazione RAI sotto il controllo di un'apposita società, totalitariamente partecipata dal Ministero del Tesoro.

In particolare, il Ministero del Tesoro, nel settembre dello scorso anno, ha richiesto all'IRI di predisporre la scissione della partecipazione RAI, conferendola in una nuova società.

In relazione alle indicazioni di Governo, il progetto di liquidazione dell'IRI predisposto dal Comitato dei Liquidatori - approvato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 10 ottobre 2000 - prevedeva la suddetta operazione, con i conseguenti riflessi in termini di riduzione del patrimonio netto dell'IRI in liquidazione.

Nel quadro sopra delineato, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, nella seduta del 7 novembre 2000, ha deliberato di approvare il progetto di scissione parziale dell'IRI in liquidazione, con attribuzione della partecipazione dell'IRI nella RAI - pari al 99,5% del capitale sociale di quest'ultima - ad una società beneficiaria di nuova costituzione denominata "RAI Holding Società per Azioni", interamente posseduta dal Ministero del Tesoro.

Il trasferimento è avvenuto al valore di carico della partecipazione dell'IRI nella RAI, come risultante dalla situazione patrimoniale di riferimento al

1° luglio 2000, pari a Lire 457,6 miliardi; alla nuova società sono state, inoltre, conferite disponibilità liquide per Lire 10 miliardi.

La scissione parziale ha comportato, conseguentemente, una riduzione del capitale dell'IRI in liquidazione, per un importo pari a Lire 467,6 miliardi.

L'atto di scissione, sottoscritto in data 10 gennaio 2001, ha avuto efficacia dal momento dell'iscrizione del relativo atto nel Registro delle Imprese di Roma, avvenuta in data 17 gennaio 2001.

SPI

Il Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, ha stabilito le regole per il riordino degli Enti e delle Società di promozione (tra cui la SPI), nonché l'istituzione della società Sviluppo Italia, quale soggetto promotore e coordinatore del riordino stesso.

Il successivo D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, (riguardante "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 1/99 concernenti la Società Sviluppo Italia"), entrato in vigore il 16 gennaio 2000, ha stabilito (art. 4 ter) che "l'intera partecipazione azionaria detenuta dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale - IRI S.p.A. nella SPI S.p.A. è trasferita, senza corrispettivo, a Sviluppo Italia S.p.A., mediante girata azionaria, entro il 30 gennaio 2000".

In tale quadro - conformemente alla delibera assunta dall'Assemblea totalitaria degli Azionisti IRI tenutasi il 27 gennaio 2000 - è stato formalizzato, il successivo 28 gennaio, il trasferimento alla Società Sviluppo Italia, senza corrispettivo, della partecipazione detenuta dall'IRI nella SPI, mediante girata delle relative azioni.

Si ricorda che nel bilancio al 31.12.1999 il valore di carico della SPI, di iniziali Lire 160 miliardi, era stato svalutato ad una lira.

2.3 Andamento finanziario dell'IRI

Nel corso dell'esercizio, la situazione finanziaria dell'IRI ha beneficiato in misura considerevole dei positivi riflessi conseguenti al significativo sviluppo del programma di privatizzazioni.

La sensibile entità delle risorse derivanti dalle operazioni di dismissione concluse ha, infatti, consentito all'IRI, prima che ne venisse disposta la liquidazione, di erogare per cassa all'Azionista un dividendo di Lire 5.990 miliardi a valere sull'utile dell'esercizio 1999 (ulteriori Lire 875 miliardi, sempre a titolo di dividendo, sono stati distribuiti mediante trasferimento di n. 301,3 milioni di azioni Finmeccanica in portafoglio); successivamente, nel mutato stato giuridico conseguente alla liquidazione, l'IRI è stato altresì in grado di corrispondere al Tesoro - previo accantonamento delle somme destinate a fronteggiare il complesso delle passività (Lire 8.956 miliardi, sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 2000) - un primo acconto sulla liquidazione, pari a Lire 8.000 miliardi. Si precisa peraltro che, al 31 dicembre 2000, le disponibilità "vincolate" a fronte delle passività in essere ammontano a Lire 7.856 miliardi.

In tale contesto, le occorrenze finanziarie dell'anno - come evidenziato nella tabella esposta a fine paragrafo (5) - si sono quantificate in Lire 19.047 miliardi e sono principalmente riferibili, oltre alle citate erogazioni a favore dell'Azionista (complessivamente Lire 13.990 miliardi), al riconoscimento dei conguagli di prezzo sulla privatizzazione di Aeroporti di Roma (ADR) dovuti dall'IRI in liquidazione ad Aeroporti di Roma Holding (ARH), Cofiri Invest e Fintecna, per un importo di Lire 4.095 miliardi; tali conguagli sono correlati agli impegni assunti a seguito (i) dell'acquisto (effettuato dall'IRI nel marzo 1999) del

(5) Al fine di evidenziare le movimentazioni di natura esclusivamente finanziaria dell'esercizio, si è provveduto ad articolare in uno schema sintetico i fabbisogni dell'anno e le poste di copertura.

pacchetto azionario ADR (54,2%) allora detenuto da ARH (6) e (ii) della scissione parziale di Cofiri (effettuata nell'ottobre 1999) per effetto della quale l'IRI ha acquisito la partecipazione totalitaria nella stessa ARH (7).

Più in particolare, a seguito del perfezionamento dell'operazione di privatizzazione di ADR, l'IRI ha riconosciuto l'introito netto di Lire 2.678 miliardi (8) ad Aeroporti di Roma Holding; contestualmente l'IRI ha provveduto altresì ad assolvere ai suddetti impegni riconoscendo Lire 1.188 miliardi a Fintecna e Lire 229 miliardi a Cofiri Invest.

Le risorse destinate al supporto finanziario delle aziende partecipate si sono quantificate in Lire 416 miliardi e si riferiscono, per Lire 350 miliardi, all'intervento sul capitale di Fincantieri, effettuato mediante utilizzo dei fondi stanziati dalla L.261/97, per Lire 66 miliardi, alla residua erogazione a favore di Tirrenia, in nesso all'aumento di capitale deliberato dalla stessa Società nello scorso anno.

I fabbisogni residui (Lire 546 miliardi) hanno riguardato:

- l'attribuzione di Lire 252 miliardi alla Fondazione IRI, disposta dall'Assemblea degli Azionisti IRI nella seduta del 27 giugno 2000;

---

(6) Tale acquisto è avvenuto sulla base del valore di carico della partecipazione Aeroporti di Roma (Lire 517 miliardi) nel bilancio di ARH; detto prezzo, secondo le pattuizioni contrattuali intervenute, era pertanto soggetto a conguaglio sulla base del valore netto realizzato con la privatizzazione di ADR.

(7) Si fa presente che la Cofiri deteneva inizialmente in ARH una quota azionaria del 51,66% che aveva acquisito nel 1997 da Cofiri Invest ad un prezzo provvisorio, anch'esso soggetto a conguaglio; la residua quota del 48,34% di Aeroporti di Roma Holding era posseduta da Fintecna. Successivamente (marzo 1999) la Cofiri ha rilevato da Fintecna la suddetta quota del 48,34% di ARH, ad un prezzo provvisorio soggetto a conguaglio, pervenendo così al controllo totalitario della stessa Società. L'acquisizione, per scissione da Cofiri, della partecipazione totalitaria in ARH, ha comportato il trasferimento all'IRI dell'impegno di riconoscere i suddetti conguagli.

(8) Detto importo (2.678 miliardi) comprende il ricavato complessivo (Lire 2.670 miliardi) derivante dalla cessione del 3% del capitale agli Enti territoriali (effettuato nel 1999 per un corrispettivo di Lire 101 miliardi) e del residuo 51,2% realizzato nell'esercizio (introito di Lire 2.569 miliardi), cui si aggiunge il dividendo incassato nel frattempo dall'IRI (Lire 25 miliardi), al netto delle spese sostenute (Lire 17 miliardi).

- il riconoscimento alla liquidazione Iritecna di Lire 224 miliardi (aggiuntivi rispetto a Lire 650 miliardi accreditati a fine 1999), in attuazione dell'impegno a suo tempo assunto di retrocedere alla stessa liquidazione parte della maggiorazione di prezzo realizzata sulla privatizzazione di Autostrade;
- l'acquisto delle partecipazioni detenute da Cofiri in SASA (Lire 55 miliardi) e SASA Vita (Lire 8 miliardi);
- l'erogazione di Lire 5 miliardi di fondi ex L.408/89 e L.38/90 a favore di SPI/Sviluppo Italia;
- i rimborsi di debiti a m/l termine, relativi a mutui BEI ed obbligazioni (Lire 354 miliardi), peraltro quasi interamente (Lire 352 miliardi) compensati dai rimborsi da aziende per finanziamenti precedentemente concessi dall'IRI.

Le occorrenze finanziarie dell'anno (come detto Lire 19.047 miliardi) sono state ampiamente fronteggiate dalle risorse generate dalle fonti di copertura (Lire 24.283 miliardi), per la maggior parte correlate all'attività di dismissione, che ha generato risorse quantificabili complessivamente in Lire 20.129 miliardi, di cui Lire 19.441 miliardi derivanti dalle cessioni realizzate nell'anno e Lire 688 miliardi da smobilizzi effettuati negli esercizi precedenti.

La principale operazione realizzata nell'esercizio ha riguardato la privatizzazione di Finmeccanica, che ha determinato un introito complessivo di Lire 10.659 miliardi, di cui 9.584 miliardi relativi alla vendita di n. 3.300 milioni di titoli (escluse le azioni destinate alle "bonus share") collocati nell'ambito dell'Offerta Globale e Lire 1.075 miliardi in nesso alla cessione di n. 370 milioni di azioni a seguito dell'esercizio parziale della greenshoe da parte del Coordinatori Globali dell'Offerta.

Sono stati inoltre incassati Lire 347 miliardi per effetto dell'esercizio, entro la scadenza del 30 giugno 2000, di n. 788 milioni di warrant Finmeccanica (nel rapporto di esercizio di 1 azione ogni 5 warrant), emessi nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione della Società effettuata nel 1998.

Si rappresenta, inoltre, che, a seguito dell'ottenimento della necessaria autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust, nel mese di marzo è stata

perfezionata la cessione del 30% del capitale Autostrade al nucleo di azionisti stabili; tale cessione, contrattualmente formalizzata nell'ottobre 1999, ha determinato per l'IRI un introito di 4.871 miliardi (oltre a Lire 40 miliardi di interessi).

Sempre con riferimento ad Autostrade, nella seconda parte dell'anno sono state cedute sul mercato n. 405 mila azioni svincolatesi dalla gestione speciale bonus share, con un introito di Lire 6 miliardi.

Nel corso dell'esercizio è stata anche completata la cessione, tramite trattativa diretta, del pacchetto azionario di maggioranza (51,2% del capitale) detenuto dall'IRI in Aeroporti di Roma, per un controvalore complessivo di Lire 2.569 miliardi (oltre a Lire 3 miliardi di interessi), corrispondente al prezzo di Lire 20.910 per azione.

Gli altri smobilizzi dell'anno ammontano complessivamente a Lire 989 miliardi, di cui:

- Lire 872 miliardi per la cessione di circa n. 524 milioni di azioni Banca di Roma, in relazione alla conversione, pressoché totale, del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International (9);
- Lire 66 miliardi conseguenti al trasferimento a Mediobanca di n. 3 milioni di azioni Tirrènia (corrispondenti al 15% del capitale), che sono state poste al servizio di un prestito obbligazionario convertibile con scadenza luglio 2003;
- Lire 51 miliardi in relazione alla cessione del 6,5% del capitale di Cofiri a Banca di Roma, Finmeccanica, Alitalia e Fincantieri.

Inoltre - come precedentemente rappresentato nel capitolo 2.2.2 - si evidenzia che, per effetto del Decreto emanato dal Ministro del Tesoro in data

(9) Si ricorda che nel dicembre 1997, nell'ambito dell'operazione di dismissione della partecipazione nella Banca di Roma, l'IRI ha posto n. 741,2 milioni di azioni al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma (per un controvalore complessivo di Lire 1.232 miliardi) emesso da Mediobanca International. A fronte del ricavato dell'emissione, Mediobanca ha concesso a Cofiri un finanziamento per un importo corrispondente. A sua volta Cofiri si è impegnata a corrispondere a IRI - annualmente in via posticipata - l'importo corrispondente al valore nominale delle obbligazioni convertite nell'anno precedente.

21 dicembre 2000, è stata trasferita al Tesoro la partecipazione Alitalia posseduta dall'IRI (53% del capitale), ai fini della sua dismissione. Il valore provvisorio della partecipazione trasferita è stato fissato, nel citato Decreto, in Lire 1.797 miliardi (pari al valore di carico della medesima partecipazione nella situazione iniziale di liquidazione al 1 luglio 2000), cui ha corrisposto l'iscrizione di un credito infruttifero di pari importo verso il Tesoro.

Con riferimento ai proventi derivanti dalle operazioni di smobilizzo realizzate negli esercizi precedenti (come detto Lire 688 miliardi), si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati accertati i conguagli di prezzo sui trasferimenti a Fintecna (effettuati nel 1999) di Sofinpar (Lire 319 miliardi, incluso il valore economico del finanziamento infruttifero a suo tempo concesso dall'IRI alla Società) e di Finmare in liquidazione (Lire 80 miliardi); inoltre, sono stati incassati Lire 289 miliardi a titolo di conguaglio di prezzo per la cessione - avvenuta nel 1995 - dell'intero capitale azionario dell'Ilva Laminati Piani, a seguito del lodo arbitrale, emesso dalla Camera di Commercio Internazionale.

Nel corso dell'anno, sono stati anche rimborsati all'IRI crediti tributari, relativi agli esercizi 1991 e 1992, per Lire 1.037 miliardi, attraverso l'assegnazione di titoli di Stato (Lire 895 miliardi, a fronte del relativo credito, compresi gli interessi maturati a tutto il 1996) e l'incasso delle cedole scadute negli anni 1997-1999 (Lire 142 miliardi); inoltre l'IRI ha incassato Lire 4 miliardi di interessi riconosciuti all'IRI a fronte del ritardato rimborso dell'imposta di registro, non dovuta, su prestiti obbligazionari.

Tra le principali fonti di copertura, si segnala inoltre la corresponsione a favore dell'IRI di un acconto di liquidazione di Lire 1.000 miliardi da parte della controllata totalitaria Aeroporti di Roma Holding in liquidazione (effettuata in considerazione della consistente entità del patrimonio netto e del positivo sviluppo del processo liquidatorio in atto), a fronte del quale si è provveduto a ridurre, per un pari importo, il debito IRI nei confronti della Società.

Con riferimento alle residue fonti di copertura, oltre al già ricordato intervento a favore della ricapitalizzazione di Fincantieri (L.261/97), si evidenziano:

- il rimborso del finanziamento a suo tempo concesso all'Iritecna in liquidazione per Lire 828 miliardi (rappresentato da un credito postergato); tale rientro, correlato al riordino delle posizioni debitorie/creditorie tra l'IRI e detta liquidazione, è avvenuto tramite riduzione, per un pari importo, del debito a breve dell'IRI verso la stessa Società;
- gli apporti patrimoniali dallo Stato, per Lire 299 miliardi, riguardanti i rimborsi di finanziamenti in passato erogati dalla BEI all'IRI, destinati a Società del Gruppo (a fronte di investimenti e nuove iniziative avviati dalle stesse), per i quali lo Stato si è assunto a suo tempo il relativo onere ai sensi della L.41/86.

La gestione corrente, infine, ha generato risorse finanziarie nette per complessivi 636 miliardi di lire, per buona parte correlati ai dividendi incassati nell'esercizio (Lire 600 miliardi, di cui Lire 550 miliardi da Aeroporti di Roma Holding).

Le dinamiche finanziarie sopra descritte hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento di disponibilità e di crediti finanziari netti a breve per Lire 5.236 miliardi; a tale riguardo, si segnala che a fine anno le disponibilità complessive dell'IRI (incluso il valore nominale dei titoli in portafoglio) ammontano a Lire 9.221 miliardi, di cui Lire 7.856 miliardi "vincolati" a fronte delle passività.

Si fa, infine, presente che, nell'ambito dell'attività finanziaria dell'IRI, particolare attenzione è stata rivolta alla gestione della liquidità generata dal programma di privatizzazioni, nell'ottica di individuare tipologie di impiego - a contenuto profilo di rischio - volte a massimizzarne il rendimento.

IRI SPA IN LIQ.
FABBISOGNI E COPERTURE
CONSUNTIVO 2000
(L.miliardi)

FABBISOGNI		
ACCONTO DI LIQUIDAZIONE		8.000
DISTRIBUZIONE DIVIDENDO		5.990
CONGUAGLI CONNESSI ALLA PRIVATIZZAZIONE ADR (*)		4.095
SUPPORTO ALLE AZIENDE (INTERVENTI SUL CAPITALE)		416
EROGAZIONE FONDI ALLA FONDAZIONE IRI		252
RETROCESSIONE MAGGIORAZIONE DI PREZZO AUTOSTRADE		224
ACQUISTO PARTECIPAZIONI SASA E SASA VITA		63
EROGAZIONE DI FONDI EX L.408/89 E L.38/90 A SPI/SVILUPPO ITALIA		5
RIMBORSI NETTI DEBITI A M/L TERMINE		2
- Rimborsi ordinari	354	
- Rimborsi da aziende	-352	
TOTALE		**19.047**
COPERTURE		
DISPONIBILITA' NETTE GENERATE DALLA GESTIONE CORRENTE		636
SMOBILIZZI		20.129
- Cessioni dell'esercizio (**)	19.441	
- Proventi su cessioni di esercizi precedenti	688	
RIMBORSO CREDITI TRIBUTARI		1.041
ACCONTO DI LIQUIDAZIONE ARH		1.000
RIENTRI DI FINANZIAMENTI DA IRITECNA IN LIQ.		828
INTERVENTI SUL CAPITALE FINCANTIERI A CARICO DELLO STATO (L.261/97)		350
APPORTI PATRIMONIALI DALLO STATO		299
INCREMENTO DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		-5.236
TOTALE		**19.047**

(*) Si fa presente che a fronte dell'ammontare di detti conguagli sono ricompresi, tra le fonti di copertura dell'anno, gli importi derivanti dalla privatizzazione ADR (*smobilizzi* per Lire 2.569 miliardi), dall'erogazione all'IRI dei dividendi distribuiti da ARH ed ADR (*disponibilità nette generate dalla gestione corrente*, rispettivamente, per Lire 550 miliardi e Lire 25 miliardi), nonchè dall'*acconto di liquidazione ARH* per Lire 1.000 miliardi. Si evidenzia inoltre che, nell'esercizio 1999, l'IRI ha incassato Lire 101 miliardi conseguenti alla cessione del 3% del capitale ADR agli Enti territoriali e che, nell'esercizio 2001, è stato riconosciuto all'IRI il residuo attivo di liquidazione ARH, pari a Lire 363 miliardi.

(**) L'importo comprende anche l'introito relativo alla cessione del 30% del capitale Autostrade al nucleo stabile, contrattualmente formalizzata nell'ottobre 1999.

2.4 Analisi dei risultati reddituali e delle situazioni patrimoniale e finanziaria

L'esercizio 2000, come anticipato nella *"Sintesi della gestione 2000"*, ha consuntivato un risultato ampiamente positivo, complessivamente pari a Lire 9.587 miliardi, che segna un ulteriore miglioramento (+2.361 miliardi) rispetto all'utile 1999, pari a Lire 7.226 miliardi. I due periodi amministrativi dell'anno in questione hanno, in particolare, registrato un utile di Lire 8.328 miliardi, con riferimento al periodo 1/1 - 30/6/2000 e Lire 1.259 miliardi per il periodo 1/7 - 31/12/2000.

I principali eventi che hanno caratterizzato il 2000, più approfonditamente trattati in altri paragrafi della relazione, vengono di seguito riepilogati, per rilevarne gli effetti sulle risultanze gestionali e sulle situazioni patrimoniale e finanziaria:

- I processi di privatizzazione delle società partecipate dall'IRI sono proseguiti nel corso del 2000, concretizzandosi nelle seguenti operazioni:

  - Cessione del 30% del capitale sociale di Autostrade al *"Nucleo Stabile"* di azionisti, a seguito del benestare dell'Autorità Antitrust al contratto stipulato nell'ottobre 1999. Tale cessione ha consentito un incasso lordo di Lire 4.871 miliardi (oltre ad interessi per Lire 40 miliardi) e l'iscrizione di plusvalenze per Lire 3.895 miliardi.

  - Privatizzazione del Gruppo Finmeccanica mediante: *"Offerta Globale"* che ha determinato la cessione del 43,73% del capitale sociale della società con un incasso di Lire 10.659 miliardi; assegnazione al Ministero del Tesoro, a valere sulla distribuzione del dividendo 1999 di azioni Finmeccanica pari al 3,59% del capitale sociale (valorizzate al prezzo stabilito per l'Offerta Globale e quindi complessivamente per Lire 875 miliardi), in relazione al

DPCM del 28.8.1999, che stabilisce che il Ministero del Tesoro mantenga una quota di possesso non inferiore al 30%; cessione, pari all'1,88% del capitale sociale, di azioni in *"Gestione Speciale Warrant 1998/2000"*, per un controvalore di Lire 347 miliardi.

Le cessioni di azioni Finmeccanica di cui sopra hanno generato utili complessivi per Lire 9.344 miliardi rappresentati da plusvalenze per Lire 8.492 miliardi e dalla rivalutazione al prezzo di realizzo, per Lire 852 miliardi, delle azioni cedute a seguito dell'esercizio dell'opzione *"green-shoe"*, iscritta tra le *"rettifiche di liquidazione"* il 1° luglio 2000, in sede di redazione del *"Bilancio iniziale di liquidazione"*.

- Cessione, al Ministero del Tesoro, della partecipazione Alitalia (53,013%), detenuta dall'IRI, in relazione alla *"riorganizzazione delle partecipazioni dello Stato"* come disposto da D.M. n.704875 del 21 dicembre 2000. Il controvalore provvisorio del trasferimento di Lire 1.797 miliardi, pari al valore di libro della partecipazione, verrà successivamente conguagliato sulla base dei ricavi della cessione, che sarà effettuata a cura del Ministero del Tesoro. Tale cessione ha comportato l'iscrizione di un credito infruttifero, di pari importo, nei confronti del Ministero del Tesoro.

- Cessione del 15% del capitale sociale della Tirrenia a Mediobanca, in coerenza con l'obiettivo di privatizzazione previsto dal *"piano di riordino del settore cabotiero"* del 7 agosto 1998, al fine di coinvolgere investitori privati nella compagine azionaria della società.

  Le azioni oggetto di tale cessione, che ha comportato per l'IRI un incasso di Lire 66 miliardi e l'iscrizione di una plusvalenza di Lire 35 miliardi, sono state messe al servizio di un prestito Obbligazionario Convertibile emesso da Mediobanca e collocato con l'ausilio di Cofiri.

- Cessione del 6,472% del capitale sociale Cofiri a: Alitalia (1,00%), Banca di Roma (3,00%) Finmeccanica (2,00%) e Fincantieri (0,472%) per un controvalore complessivo di Lire 51 miliardi.

Tale operazione ha consentito l'iscrizione di plusvalenze per Lire 19 miliardi. Si ricorda inoltre che, essendosi concretizzata la privatizzazione del Gruppo Cofiri, con la firma del contratto con la Società *"Loto"*, nel mese di febbraio 2001, l'IRI ha provveduto al riacquisto (previsto dalla clausola *"call"* del contratto originario di cessione) di tali azioni al fine di poter cedere il 100% della Cofiri.

- Cessione del 51,2% della Aeroporti di Roma alla Società *"Leonardo"*, per un controvalore complessivo di Lire 2.569 miliardi, oltre a Lire 3 miliardi di interessi attivi.

Si ricorda inoltre che, a seguito della conclusione delle privatizzazioni delle società Autostrade ed Aeroporti di Roma, l'IRI ha proceduto alla determinazione dei conguagli prezzo dovuti alle società che originariamente detenevano le partecipazioni in seguito alienate, come evidenziato all'inizio del paragrafo *2.3 "Andamento finanziario dell'IRI"*. Più in dettaglio sono stati determinati e riconosciuti i seguenti importi:

- Conguaglio prezzo definitivo, riconosciuto ad Iritecna sull'acquisto di azioni Autostrade, per Lire 224 miliardi. Tale importo è stato determinato a conguaglio di quanto già provvisoriamente riconosciuto al 31.12.1999 (650 miliardi).
- Conguaglio prezzo definitivo, riconosciuto a Fintecna e Cofiri Invest, sull'acquisto di azioni Aeroporti di Roma Holding, per complessivi 647 miliardi di lire a seguito del trasferimento ad IRI degli originari impegni Cofiri, per effetto della scissione di quest'ultima. Tale conguaglio è stato definito a seguito della conclusione della privatizzazione della società Aeroporti di Roma ed è stato riconosciuto a saldo di quanto già anticipato alle due società beneficiarie al 31.12.1999 (complessivamente 614 miliardi).
- Conguaglio prezzo definitivo, riconosciuto ad Aeroporti di Roma Holding, sull'acquisto di azioni Aeroporti di Roma da parte IRI per complessivi Lire

1.348 miliardi. Tale conguaglio è stato determinato nella misura del maggior prezzo realizzato dalla cessione della Aeroporti di Roma, rispetto all'originario valore di acquisto (517 miliardi), peraltro già conguagliato al 31.12.1999 per Lire 813 miliardi (l'importo complessivo di 1.330 miliardi, riconosciuti a fine 1999, era stato rilevato nei debiti di natura "non finanziaria").

- Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Fincantieri da Lire 200 a Lire 800 miliardi per un importo di competenza IRI limitato a complessivi 350 miliardi di lire come previsto dall'Art. 4 della L.261/97 (*"rifinanziamenti dell'industria cantieristica"*). La sottoscrizione è avvenuta utilizzando gli specifici fondi, attribuiti all'IRI dalla ricordata L.261/97, esposti tra le voci del Patrimonio Netto.

- Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Tirrenia di Navigazione da Lire 48 a Lire 210 miliardi, proporzionalmente alla quota posseduta, per complessivi 154 miliardi di lire, di cui 88 miliardi mediante utilizzo del versamento in conto capitale in essere al 31.12.1999.

- Cessioni di azioni Banca di Roma, a seguito della pressochè totale conversione del prestito obbligazionario emesso nel 1997 da Mediobanca International per un controvalore di Lire 872 miliardi, che ha comportato plusvalenze per complessivi 91 miliardi (di cui Lire 42 miliardi iscritti tra le "rettifiche di liquidazione").

- Incasso dell'anticipo di riparto di liquidazione (di Lire 1.000 miliardi) distribuito dalla Aeroporti di Roma Holding in liquidazione, sulla base della situazione patrimoniale al 31.10.2000.

- Incasso del conguaglio prezzo per la cessione della Ilva Laminati Piani di Lire 289 miliardi ed iscrizione di una sopravvenienza attiva di Lire 41 miliardi, a seguito della definizione del lodo arbitrale con il Gruppo Riva.

- Rimborso, da parte dello Stato, di crediti fiscali relativi agli anni 1991 e 1992 (80% delle somme per capitale ed interessi in essere al 31.12.1999), mediante assegnazione di CCT 1.1.1997/2007 per nominali Lire 895 miliardi e relative cedole interessi maturate (142 miliardi incassati nel marzo 2000). Tale operazione ha comportato l'iscrizione di sopravvenienze attive per Lire 31 miliardi. Sempre dall'Amministrazione Finanziaria sono stati rimborsati interessi su imposta di registro non dovuta su prestiti obbligazionari per Lire 4 miliardi.

- Distribuzione, all'azionista Ministero del Tesoro, del dividendo relativo all'esercizio 1999 di Lire 6.865 miliardi di lire, di cui, come già ricordato, 875 miliardi mediante assegnazione di azioni Finmeccanica e 5.990 miliardi per cassa, e di un primo acconto di liquidazione per 8.000 miliardi, dopo aver accantonato disponibilità finanziarie sufficienti a fronteggiare le passività complessive.

* * *

L'andamento economico e l'evoluzione della situazione patrimoniale vengono esposti nei prospetti evidenziati a fine paragrafo; in particolare, il conto economico è stato riclassificato, adottando in via volontaria lo schema indicato dalla CONSOB per le *"holding industriali"*.

Le principali componenti del risultato complessivo dell'esercizio 2000, pari come detto a Lire 9.587 miliardi, di cui al surrichiamato prospetto, vengono così sinteticamente illustrate:

- La variazione dei proventi da partecipazioni, passati da Lire 1.061 a Lire 866 miliardi (-195 miliardi), è relativa:

- alla diminuzione netta dei dividendi incassati (255 miliardi), principalmente in relazione ai minori dividendi Autostrade (-220 miliardi) e Banca di Roma (-3 miliardi), al mancato incasso dei dividendi Alitalia (-66 miliardi), Cofiri (-45 miliardi) e Tirrenia (-4 miliardi), che non hanno remunerato il capitale, al mancato incasso del dividendo MEI (-492 miliardi), società quest'ultima fusa in Finmeccanica; maggiori dividendi da Aeroporti di Roma (+25 miliardi) ed Aeroporti di Roma Holding (+550 miliardi), società acquisite lo scorso esercizio;

- all'aumento degli altri proventi da partecipazioni (60 miliardi), a seguito essenzialmente dei maggiori crediti d'imposta accertati.

– Gli altri proventi finanziari, sono passati da Lire 275 a Lire 805 miliardi (+530 miliardi); l'aumento è riconducibile a:

- maggiori proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante (+42 miliardi), riferiti alle cedole semestrali sui CCT assegnati dallo Stato a rimborso di crediti fiscali;

- maggiori interessi attivi da controllate (44 miliardi), principalmente in relazione agli interessi maturati sul conto conversione obbligazioni Mediobanca International - Banca di Roma, intrattenuto con Cofiri (+31 miliardi);

- maggiori interessi e commissioni da altri e proventi vari (+476 miliardi), essenzialmente connessi ai maggiori interessi sui c/correnti bancari (+491 miliardi), in relazione alle aumentate disponibilità, nonchè agli interessi maturati sui crediti relativi al regolamento delle cessioni del 30% di Autostrade al *"Nucleo Stabile"* (+40 miliardi), del 100% della Cofiri alla Società *"Loto"* (+3 miliardi) e del 51,2% della Aeroporti di Roma al consorzio *"Leonardo"* (+3 miliardi), in parte compensati da minori interessi su crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (-37 miliardi), in relazione ai

rimborsi ricevuti, e da minori contributi interessi su mutui BEI da parte del Ministero del Tesoro (-24 miliardi);

- minori proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (-32 miliardi), che scontano la diminuzione degli *"interessi e commissioni da imprese controllate"* (-23 miliardi), derivante essenzialmente dai minori crediti in essere, a seguito anche della riclassifica tra i *"proventi da altri"* degli interessi e commissioni maturati sui crediti verso Autostrade e Finmeccanica, successivamente alla loro privatizzazione, e da *"altri e proventi vari"* (-9 miliardi), per le minori rate sui finanziamenti ex BEI incassate nell'esercizio, in relazione alle minori esposizioni in essere.

- Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari, passati da Lire 317 a Lire 387 miliardi, registrano un aumento di Lire 70 miliardi, e comprendono tra l'altro le commissioni di collocamento relative all'*"Offerta Globale"* di azioni Finmeccanica (179 miliardi) e quelle relative alla cessione del 30% di Autostrade al Nucleo Stabile (22 miliardi).

- Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono passate da Lire -217 a Lire -593 miliardi, con un peggioramento di Lire 376 miliardi, per effetto delle svalutazioni effettuate nel 2000, riferite essenzialmente ad Aeroporti di Roma Holding, a seguito della riduzione del patrimonio netto conseguente alla distribuzione del dividendo ad IRI, ed a Sasa.

- Il saldo della variazione degli altri proventi e costi della gestione evidenzia un aumento (41 miliardi) essenzialmente riferito ai maggiori costi sostenuti in relazione alle operazioni di privatizzazione realizzate nel corso dell'esercizio.

Complessivamente la gestione ordinaria, beneficiando delle variazioni sin qui esposte, presenta un risultato positivo di Lire 542 miliardi.

– Il saldo delle partite straordinarie passato da Lire +6.536 miliardi a Lire +11.846 miliardi di lire, con un incremento di Lire 5.310 miliardi è essenzialmente riferibile:

- all'aumento, per Lire 5.678 miliardi, delle plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni: le plusvalenze iscritte nell'esercizio (Lire 12.490 miliardi) sono relative alle privatizzazioni di Autostrade (Lire 3.895 miliardi riferiti alla cessione del 30% al *"Nucleo Stabile"*) e Finmeccanica (Lire 8.492 miliardi), nonchè alle cessioni di azioni Banca di Roma (Lire 49 miliardi), Cofiri (Lire 19 miliardi) e Tirrenia (Lire 35 miliardi);
- all'aumento (+71 miliardi) delle sopravvenienze attive, prevalentemente riconducibile a: maggiori importi incassati nell'ambito della definizione del lodo arbitrale con il Gruppo Riva sulla cessione della Ilva Laminati Piani (+41 miliardi) e maggiori interessi correlati al rimborso di crediti fiscali mediante assegnazione da parte dello Stato di CCT (+31 miliardi);
- al minore importo delle svalutazioni di partecipazioni (Lire 50 miliardi), per stanziamenti ai fondi rettificativi dei valori di carico delle gestioni speciali *"Bonus Share"*, sostanziatesi nel 2000 con l'accantonamento per le azioni Finmeccanica (-166 miliardi) e per le azioni Autostrade (-6 miliardi);
- agli oneri netti (Lire 303 miliardi) per le rettifiche effettuate a seguito della messa in liquidazione della società, in occasione della stesura della *"Situazione iniziale di liquidazione"*. Tali rettifiche hanno comportato l'iscrizione di proventi, connessi a rivalutazioni del valore di carico di partecipazioni (delle immobilizzazioni e del circolante) per Lire 1.155 miliardi (essenzialmente Finmeccanica ed Aeroporti di Roma Holding), e di oneri, per lo stanziamento al *"fondo rischi ed oneri di liquidazione"* (-Lire 1.450 miliardi) e per svalutazioni di partecipazioni (-Lire 8 miliardi);
- agli oneri sostenuti per la costituzione della *"Fondazione IRI"* (Lire 252 miliardi).

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, dal raffronto con i dati relativi all'esercizio precedente, si rileva che:

- Le immobilizzazioni, passate da Lire 12.320 miliardi a Lire 5.565 miliardi, registrano una diminuzione di Lire 6.755 miliardi, principalmente riconducibile a:

  - diminuzione delle partecipazioni e dei versamenti in conto capitale, per Lire 6.427 miliardi, riferibile in primo luogo alle cessioni di partecipazioni per complessivi Lire 19.538 miliardi, comprensivi di plusvalenze per Lire 12.490 miliardi. Le principali cessioni hanno riguardato: il 30% della Autostrade (4.871 miliardi) al *"Nucleo Stabile"*; il 49,20% di Finmeccanica mediante *"Offerta Globale"*, assegnazione al Ministero del Tesoro ed utilizzo warrant 1998/2000, per complessivi Lire 11.881 miliardi; il 53,013% di Alitalia, ceduta al Ministero del Tesoro in attuazione del D.M. Tesoro n.704875 del 21 dicembre 2000 (*"riorganizzazione delle partecipazioni dello Stato"*), per un controvalore pari al valore di libro (1.797 miliardi); il 6,47% di Cofiri, per complessivi Lire 51 miliardi; il 15% di Tirrenia (66 miliardi), messo al servizio di un prestito obbligazionario collocato da Mediobanca presso investitori finanziari; il 9,60% della Banca di Roma a seguito della conversione del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca (872 miliardi). Le plusvalenze (12.490 miliardi), sono così attribuibili: Lire 3.895 miliardi sulla cessione Autostrade, Lire 8.492 miliardi sulla cessione di Finmeccanica e complessivamente Lire 103 miliardi sulle cessioni di Tirrenia, Cofiri e Banca di Roma. Le ulteriori variazioni sono connesse a: rivalutazioni per *"rettifiche di liquidazione"*, effettuate in occasione della redazione della *"situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"* per Lire 1.149 miliardi, di cui 852 miliardi relative a Finmeccanica, 42 miliardi a Banca di Roma e 255 miliardi alla Aeroporti di Roma Holding; svalutazioni per Lire 708 miliardi, di cui 537 miliardi della Aeroporti di Roma Holding, 166 e 6 miliardi, rispettivamente,

di Finmeccanica e Banca di Roma, per accantonamenti ai fondi rettificativi a fronte delle azioni costituite in Gestione Speciale *"Bonus Share"* e destinate alla cessione gratuita; trasferimento tra le *"attività che non costituiscono immobilizzazioni"* di azioni Finmeccanica ed Autostrade che si sono rese disponibili ad essere cedute in tempi brevi sul mercato (-107 miliardi); riduzione del valore di carico della Aeroporti di Roma Holding a seguito della distribuzione di un acconto di liquidazione per Lire 1.000 miliardi; diminuzione netta dei versamenti in conto aumento di capitale per Lire 88 miliardi, in relazione all'utilizzo del versamento erogato da IRI a Tirrenia a parziale regolamento dell'aumento di capitale sottoscritto nell'esercizio; aumenti di capitale di Fincantieri (350 miliardi), mediante utilizzo dei fondi attribuiti all'IRI dalla L.261/97 (*"rifinanziamento dell'industria cantieristica"*), e Tirrenia (154 miliardi); conguagli prezzo connessi ad acquisti di partecipazioni (+871 miliardi), relativi ad Autostrade (224 miliardi) e Aeroporti di Roma Holding (647 miliardi);

- diminuzione dei crediti per Lire 328 miliardi, conseguente a: diminuzione dei crediti verso controllate (Lire 1.513 miliardi), a seguito del riordino di posizioni debitorie/creditorie ex Iritecna incorporate in Fintecna (complessivamente -826 miliardi), che ha comportato l'estinzione di crediti con debiti iscritti al passivo, la cessione *"pro-soluto"* alla Fintecna del finanziamento, a suo tempo erogato a Sofinpar (-404 miliardi), dei rimborsi su finanziamenti speculari a mutui BEI (-57 miliardi) e la riclassifica a *"crediti verso altri"* dei finanziamenti ex BEI concessi ad Autostrade, Finmeccanica ed Alitalia successivamente alla cessione delle società (-226 miliardi); aumento dei crediti verso controllanti (Ministero del Tesoro) per Lire 1.498 miliardi, in relazione all'accensione del credito infruttifero a fronte della cessione dell'Alitalia al Ministero del Tesoro (+1.797 miliardi) ed ai rimborsi effettuati dal Tesoro a fronte delle rate scadute dei mutui BEI (299 miliardi); diminuzione dei crediti verso altri

(313 miliardi), di cui Lire -281 miliardi costituiti da rimborsi su finanziamenti ex BEI erogati a Telecom Italia, Finmeccanica ed Autostrade, incasso per Lire 289 miliardi in esecuzione del lodo arbitrale emesso dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi, a fronte della cessione dell'Ilva Laminati Piani, eccedente per Lire 41 miliardi il credito già iscritto verso il Gruppo acquirente, Lire -10 miliardi dai rimborsi di finanziamenti, speculari a prestiti obbligazionari, concessi a società successivamente alienate e Lire +226 miliardi dalla sopra richiamata riclassifica di finanziamenti ex BEI dai *"crediti verso controllate"*.

- La variazione del capitale d'esercizio (-Lire 3.766 miliardi) si riferisce principalmente a:

  - diminuzione dei crediti non finanziari (-Lire 634 miliardi), tra cui di rilievo: minori crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (576 miliardi), essenzialmente in relazione ai rimborsi ricevuti per gli anni fiscali 1991 e 1992; azzeramento dei crediti verso Fintecna a seguito del riordino delle posizioni creditorie/debitorie già accennate (80 miliardi); minori partite per IVA di Gruppo (4 miliardi); iscrizione del credito a fronte delle cedole maturate sui CCT ricevuti dallo Stato a rimborso di crediti fiscali (23 miliardi);
  - aumento dei debiti non finanziari (-Lire 2 miliardi), a seguito, principalmente, di contributi da riversare a società del Gruppo;
  - aumento dei fondi per rischi ed oneri (-Lire 1.357 miliardi), in relazione ad accantonamenti per Lire 1.468 miliardi, di cui Lire 1.450 miliardi per la costituzione del *"fondo rischi ed oneri di liquidazione"* iscritto il 1° luglio 2000, in connessione alla redazione della *"Situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"*, ed utilizzi per Lire 111 miliardi, di cui Lire 85 miliardi relativi al fondo oneri su partecipate, per conguaglio prezzo della cessione della Sofinpar;

- variazione netta delle altre passività ed altre attività (-1.773 miliardi), a seguito di: variazione netta delle *"partecipazioni del circolante"* (-1.118 miliardi), conseguente essenzialmente alla cessione della Aeroporti di Roma (-1.229 miliardi) ed alla iscrizione delle partecipazioni Autostrade e Finmeccanica, riclassificate dalle *"immobilizzazioni finanziarie"*, per complessivi Lire 107 miliardi; aumento delle altre passività (-681 miliardi), essenzialmente in relazione ai maggiori debiti tributari (-2.792 miliardi), in larga parte compensati dall'azzeramento dei debiti, accesi lo scorso esercizio per controvalori di acquisto e conguagli prezzo, con Fintecna (+541 miliardi), Aeroporti di Roma Holding (+1.330 miliardi) e Cofiri Invest (+230 miliardi).

– Il capitale proprio è passato da Lire 14.046 a Lire 9.118 miliardi, a seguito dell'utile, complessivamente consuntivato nell'esercizio 2000, di Lire 9.587 miliardi, della iscrizione dei fondi ex L.261 del 31.7.1997 (riordino del settore cabotiero), per Lire 350 miliardi, e della distribuzione al Ministero del Tesoro del dividendo relativo all'esercizio 1999, di Lire 6.865 miliardi, e di un acconto di liquidazione di Lire 8.000 miliardi.

– La diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine, passato da Lire 902 a Lire 548 miliardi (-Lire 354 miliardi), consegue ai rimborsi effettuati relativamente ai prestiti obbligazionari (Lire 15 miliardi) ed ai finanziamenti con la BEI (Lire 339 miliardi).

– Le disponibilità monetarie nette a breve (L.ire 7.421 miliardi) segnano rispetto all'esercizio 1999 (Lire 2.185 miliardi) un incremento Lire 5.236 miliardi, essenzialmente riferibile a:

- maggiori disponibilità e crediti finanziari a breve (+Lire 6.348 miliardi), di cui: Lire 4.353 miliardi nei confronti del sistema bancario, principalmente in relazione agli incassi realizzati sulle privatizzazioni, al netto del

dividendo e dell'acconto di liquidazione distribuiti all'azionista Ministero del Tesoro; maggiori crediti verso controllate (860 miliardi), essenzialmente verso Cofiri; maggiori crediti verso il Ministero del Tesoro, a fronte delle rate di mutui BEI scadute nell'esercizio (240 miliardi); iscrizione fra i titoli a reddito fisso dei CCT assegnati a rimborso crediti fiscali (+895 miliardi);

- maggiori debiti finanziari a breve (+L.ire 1.112 miliardi), di cui:
  - aumento, per Lire 1.043 miliardi, dei debiti verso società controllate essenzialmente riferito a: maggiori debiti verso Fintecna (+200 miliardi), in relazione al riordino delle partite creditorie/debitorie ed ai conguagli prezzo su azioni Autostrade; apertura del conto corrente creditore con Aeroporti di Roma Holding (+904 miliardi) per controvalori di acquisto e conguagli prezzo su Aeroporti di Roma, dedotto l'acconto di liquidazione riconosciuto all'IRI; estinzione del debito verso Cofiri (-61 miliardi);
  - aumento (-Lire 85 miliardi) dei debiti verso altre imprese per contributi capitale ed interessi ex BEI da riaccreditare alla Società;
  - minore esposizione (-Lire 17 miliardi) verso il sistema bancario.

* * *

L'evoluzione della situazione finanziaria viene riepilogata nella tabella seguente (importi in lire miliardi):

	31/12/2000	31/12/1999	Variazioni 1999/2000
Indebitamento a M/L termine	- 548	- 902	- 354
Indebitamento a breve termine	- 2.916	- 1.804	- 1.112
Disponibilità e crediti finanziari a breve	10.337	3.989	+ 6.348
Totale disponibilità (indebitamento) finanziarie nette	**6.873**	**1.283**	**+ 5.590**
Crediti per finanziamenti *"tramitati"*	548	900	- 352
Crediti per apporti patrimoniali dallo Stato	521	820	- 299
Posizione finanziaria netta	**7.942**	**3.003**	**4.939**

Ad integrazione della tabella suesposta, si osserva quanto segue:

- l'esposizione a medio/lungo termine a fine 2000 (548 miliardi) è costituita essenzialmente da mutui BEI, in relazione ai quali l'IRI vanta altrettanti crediti nei confronti delle società (prevalentemente Telecom ed Autostrade) beneficiarie finali delle risorse rivenienti dai prestiti concessi dalla stessa BEI. Per questi ultimi finanziamenti il rimborso anticipato risulta - a motivo della loro struttura *"triangolare"* - oltre che complesso anche oneroso; peraltro, per la maggior parte di tali mutui è previsto che l'IRI riceva dal Tesoro, alla scadenza delle rate di ammortamento, il rimborso sia della quota capitale che della quota interessi;

- per quanto riguarda l'indebitamento a breve, pari a Lire 2.916 miliardi, si precisa che tale importo comprende tra l'altro debiti verso Fintecna (1.924 miliardi) e Aeroporti di Roma Holding (904 miliardi), sorti per controvalori di acquisto o conguagli prezzo su partecipazioni;

- considerando infine i crediti vantati nei confronti delle società per operazioni *"tramitate"* ex BEI (come detto essenzialmente Telecom ed Autostrade), per complessivi Lire 548 miliardi, e nei confronti dello Stato (521 miliardi) relativi a finanziamenti il cui onere per capitale ed interessi è totalmente a carico dello stesso, la posizione finanziaria netta a fine 2000 evidenzia un saldo attivo di Lire 7.942 miliardi, con un aumento di Lire 4.939 miliardi rispetto a fine 1999. Si ricorda inoltre che in relazione alla cessione al Ministero del Tesoro della partecipazione in Alitalia, è stato iscritto un credito infruttifero di Lire 1.797 miliardi.

* * *

Nel 2000, a seguito della prosecuzione del piano di privatizzazioni, la struttura patrimoniale evidenzia disponibilità nette per Lire 6.873 miliardi. Il capitale investito è interamente coperto dai mezzi propri, che registrano nell'anno una diminuzione di Lire 4.928 miliardi, per effetto dell'utile realizzato e dell'iscrizione dei fondi ex L.261/97 (*riordino del settore cabotiero*), al netto dei dividendi e dell'anticipo di liquidazione distribuiti all'azionista Tesoro.

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in L.mildi)

		2000	1999	Variazioni dell'esercizio
- Proventi da partecipazioni				
- - Dividendi da imprese controllate		590	842	(252)
- - Dividendi da altre imprese		10	13	(3)
- - Altri proventi da partecipazioni		266	206	60
	A)	866	1.061	(195)
Altri proventi finanziari				
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- - Verso imprese controllate		7	30	(23)
- - Verso altri		50	59	(9)
		57	89	(32)
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		42		42
- Proventi diversi dai precedenti				
- - Interessi e commissioni da imprese controllate		50	6	44
- - Interessi e commissioni da altri e proventi vari		656	180	476
	B)	805	275	530
Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
- - Interessi e commissioni a imprese controllate		(93)	(14)	(79)
- - Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(294)	(303)	9
	C)	(387)	(317)	(70)
	D=(B + C)	418	(42)	460
SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	E= (A + D)	1.284	1.019	265
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni				
- - Di immobilizzazioni finanziarie			416	(416)
- - Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni		1		1
- Svalutazioni				
- - Di immobilizzazioni finanziarie		(537)	(633)	96
- - Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni		(57)		(57)
	F)	(593)	(217)	(376)
ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE				
- - Altri ricavi e proventi		6	4	2
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE				
- - Per servizi		(70)	(45)	(25)
- - Per godimento di beni di terzi		(7)	(7)	
- - Per il personale		(59)	(48)	(11)
- - Oneri diversi di gestione		(19)	(12)	(7)
	H)	(155)	(112)	(43)
	I= (G + H)	(149)	(108)	(41)
UTILE / PERDITA DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	L= (E + F + I)	542	694	(152)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
- Proventi				
- - Rettifiche di liquidazione (Rivalutazioni)		1.155		1.155
- - Plusvalenze da alienazioni		12.490	6.812	5.678
- - Utilizzo fondi rettificativi			1.568	(1.568)
- - Sopravvenienze attive		83	12	71
- Oneri				
- - Rettifiche di liquidazione (Svalutazioni)		(8)		(8)
- - Rettifiche di liquidazione (Accantonamento rischi ed oneri di liquidazione)		(1.450)		(1.450)
- - Svalutazione di partecipazioni in societa' controllate		(172)	(222)	50
- - Minusvalenze su cessione crediti			(1.568)	1.568
- - Accantonamento oneri per costituzione Fondazione IRI		(252)		(252)
- - Accantonamento oneri per esodi e ricollocazione del personale			(60)	60
- - Accantonamenti per vertenze in corso			(5)	5
- - Sopravvenienze passive ed altri			(1)	1
	M)	11.846	6.536	5.310
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	N = (L + M)	12.388	7.230	5.158
Imposte sul reddito dell'esercizio		(2.801)	(4)	(2.797)
UTILE DELL'ESERCIZIO		9.587	7.226	2.361

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in L.mildi)

		31.12.2000	31.12.1999	Variazioni dell'esercizio
A - IMMOBILIZZAZIONI				
- Immobilizzazioni materiali		1	1	
- Immobilizzazioni finanziarie		5.564	12.319	(6.755)
		5.565	12.320	(6.755)
B - CAPITALE DI ESERCIZIO				
- Crediti non finanziari		1.405	2.039	(634)
- Altre attività		224	1.316	(1.092)
- Debiti non finanziari		(8)	(6)	(2)
- Fondi per rischi ed oneri		(2.069)	(712)	(1.357)
- Altre passività		(2.853)	(2.172)	(681)
		(3.301)	465	(3.766)
C - CAPITALE INVESTITO dedotte le passivita' d'esercizio	(A + B)	2.264	12.785	(10.521)
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		(19)	(22)	3
E - CAPITALE INVESTITO dedotte passività d'esercizio e T.F.R.	(C + D)	2.245	12.763	(10.518)
coperto da:				
F - CAPITALE PROPRIO				
- Capitale		6.370	6.370	
- Riserva legale		772	411	361
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261		333		333
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261 - quote rimborsate		17		17
- Riserva di scissione Fintecna		3	3	
- Riserva di scissione Cofiri		1	1	
- Altre riserve		35	35	
- Risultato del periodo 1.1 - 30.6.2000		8.328		8.328
- Utile del periodo 1.7 - 31.12.2000 (1)		1.259	7.226	(5.967)
		17.118	14.046	3.072
- Anticipi di liquidazione		(8.000)		(8.000)
		9.118	14.046	(4.928)
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO LUNGO TERMINE		548	902	(354)
H - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)				
- Debiti finanziari a breve		2.916	1.804	1.112
- Disponibilità e crediti finanziari a breve		(10.337)	(3.989)	(6.348)
		(7.421)	(2.185)	(5.236)
	(G + H)	(6.873)	(1.283)	(5.590)
TOTALE (come in E)	(F + G + H)	2.245	12.763	(10.518)

(1) Comprensivo delle rettifiche di liquidazione all'1.7.2000

2.5 Informazioni concernenti operazioni intrattenute dall'IRI con parti correlate

Ad integrazione di quanto esposto nella presente Relazione e nella Nota Integrativa, si riepilogano le informazioni in materia di operazioni intrattenute con le *"parti correlate"*, individuate, queste ultime, facendo riferimento all'art.2359 del Codice Civile ed al principio contabile internazionale n. 24 emanato dallo IASC (International Accounting Standards Committee).

I rapporti intercorsi tra l'IRI e le società controllate, collegate e con il controllante Ministero del Tesoro si sostanziano soprattutto in operazioni di carattere finanziario ed in minor misura di natura commerciale, regolate secondo i normali tassi e prezzi di mercato: di seguito se ne dà una sintesi, con riferimento alle principali voci di bilancio interessate.

PARTECIPAZIONI E VERSAMENTI IN CONTO AUMENTO DI CAPITALE

Si riepilogano le principali operazioni, prescindendo da quelle di svalutazione o ripristino di valore, che peraltro vengono illustrate nella Nota Integrativa.

- Conguaglio prezzo definitivo (L.mil. 223.915), riconosciuto a Iritecna, iniziale possessore dei titoli, a fronte delle azioni Autostrade acquisite dall'IRI nel 1997 in occasione della scissione parziale Fintecna e vendute nell'esercizio al *"Nucleo Stabile"* (30% del capitale sociale). Tale importo comprende anche la stima dei plusvalori che l'IRI potrà realizzare dalla cessione delle azioni liberate dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"*.

- Incasso da Aeroporti di Roma Holding di un acconto di liquidazione di L.mil. 1.000.000.

- Assegnazione al Ministero del Tesoro del 3,59% di azioni Finmeccanica (per un controvalore di L.mil. 875.195), a valere sulla distribuzione del dividendo 1999. Tali azioni sono state assegnate al Ministero del Tesoro al fine di poter consentire, a quest'ultimo, di raggiungere una quota di possesso in Finmeccanica non inferiore al 30% come stabilito dal DPCM del 28/9/1999.

- Conguaglio prezzo (complessivamente L.mil. 646.515) riconosciuto a Fintecna (+L.mil. 647.373) e Cofiri Invest (-L.mil. 858) sull'acquisto di azioni Aeroporti di Roma Holding.

- Cessione del 53,013% del capitale sociale dell'Alitalia S.p.A. al Ministero del Tesoro, in attuazione del D.M. n.704875 del 21/12/2000. Il valore provvisorio del trasferimento (L.mil. 1.797.129) verrà successivamente conguagliato, sulla base del ricavato della cessione da parte del Ministero del Tesoro, all'atto della dismissione (anche parziale).

- Cessione di azioni Cofiri (complessivamente il 6,472%) tra cui: 1% ad Alitalia, per un controvalore di L.mil. 7.838; 0,472% alla Fincantieri, per un controvalore di L.mil. 3.703. Il contratto di cessione, stipulato nel giugno 2000, prevedeva inoltre un'opzione di riacquisto (clausola *"call"*) con facoltà di esercizio entro il 30 giugno 2001. Nel mese di febbraio 2001 l'IRI ha esercitato tale clausola di riacquisto anteriormente alla privatizzazione della Cofiri.

- Sottoscrizione dell'aumento di capitale Fincantieri da 200 a 661 miliardi per un controvalore complessivo di 350 miliardi, come stabilito dall'art. 4 della L.261/97. A seguito di questa operazione la percentuale di possesso IRI in Fincantieri è variata dal 99,99% al 83,21%.

- Sottoscrizione dell'aumento di capitale Tirrenia da 48 a 210 miliardi proporzionalmente alla quota posseduta (95%), per un controvalore di 154 miliardi.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- I crediti verso controllate, L.mil. 11.000 al 31.12.2000, sono di natura finanziaria e si riferiscono ad un finanziamento speculare a mutuo ex BEI contratto ai sensi della Legge n.876/73 e regolato ai tassi applicati alle operazioni di origine.

  Di seguito si riepilogano le movimentazioni e gli interessi di competenza, maturati nell'esercizio 2000, delle operazioni ex BEI (in L.mil.):

	Consistenza iniziale dei finanziamenti	Consistenza finanziamenti al 31/12/1999	Consistenza finanziamenti al 31/12/2000	Interessi esercizio 2000
Finmeccanica (azienda Alenia progetto ATR 72)	110.000	5.074	==	132 (*)
Alitalia (ex ATI investimenti nel Mezzogiorno)	307.088	23.823	==	2.057
Autostrade:				
- III° corsia Roma/Napoli	*460.000*	*82.148*	==	*1.310*
- raccordo A1/A2	*335.000*	*67.078*	==	*1.138*
- Trafori	*505.000*	*101.646*	==	*1.611*
	1.300.000	250.872	==	4.058 (*)
Tirrenia (traghetti)	98.000	14.667	11.000	523
	1.815.088	**294.436**	**11.000**	**6.770**

Ulteriori finanziamenti erogati ai sensi della Legge 675/77 alla IRITECNA a valere sui prestiti obbligazionari IRI 1985/1999 e 1985/2000, estinti nel corso dell'esercizio, su cui era previsto il contributo in conto interessi dello Stato

(*) Importi relativi al periodo antecedente la cessione.

direttamente alla società beneficiaria, hanno maturato nel corso del 2000 interessi per L.mil. 110.

- I crediti verso Ministero del Tesoro (L.mil. 2.318.515 al 31.12.2000) si riferiscono agli impegni pluriennali assunti dal Tesoro per il rimborso dei corrispondenti debiti contratti dall'IRI con la BEI, ai sensi della Legge 41/86, per L.mil. 521.386 ed al credito infruttifero acceso nell'esercizio a fronte della cessione, al Ministero del Tesoro, della partecipazione in Alitalia per L.mil. 1.797.129. Sui crediti per apporti patrimoniali ex L.41/86 è previsto inoltre il rimborso all'IRI degli interessi sui finanziamenti concessi; il relativo importo, iscritto al conto economico nel 2000 è stato pari a L.milioni 83.581.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

– I crediti verso controllate, L.mil. 1.130.209 al 31.12.2000, si riferiscono a partite finanziarie, regolate a tassi di mercato ed a crediti commerciali, come appresso riepilogato (in L.mil.):

	Consistenza finanziamenti al 31/12/2000		Interessi 2000 (*)
Conti correnti di corrispondenza			
– Finmare	==		6
– Finmeccanica	==		1
– Alitalia	==		8
– Cofiri	4.738		4.395(**)
– Fincantieri	892		19
– Tirrenia	287		11
– Fintecna	==		11.607
		5.917	**16.047**
Altri crediti:			
– Cofiri (**)			
• conto deposito vincolato a pagamento dei creditori sociali	250.000		567 (**)
• conto conversione obbligazioni Mediobanca International	871.640		30.781
– Clienti Gruppo	479		==
– Emolumenti consiliari e sindacali da Società del Gruppo	2.173	1.124.292	==
		1.130.209	**47.395**

(*) Regolati al tasso "prime rate" pro-tempore.

(**) I conti intrattenuti con la Cofiri, come da contratto, sono regolati a tassi di mercato (LIBOR 3 mesi), corretti da uno spread di circa 0,3/0.5 punti percentuali.

– I crediti verso il controllante Ministero del Tesoro, L.mil. 240.272 al 31.12.2000, sono relativi a (L.mil.):

	Consistenza crediti al 31/12/2000	Interessi 2000
Conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per importi messi a disposizione dell'IRI dal Ministero del Tesoro	240.269	==
Recuperi costi di gestione da Ministero del Tesoro sul mandato a gestire ex D.L.64/95	==	3 (*)
Contributi su prestiti obbligazionari ex L.749/85 da incassare	3	=
	240.272	**3**

(*) Regolati al tasso medio del corrispondente indebitamento finanziario sostenuto dall'IRI.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Si riepilogano le principali operazioni intrattenute nell'esercizio con parti correlate, rimandando per maggiori dettagli a quanto esposto nella Nota Integrativa.

- Acquisto dalla Cofiri del 73,75% della SASA - Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. e del 50% della SASA VITA S.p.A., effettuato al fine di rendere più agevole la privatizzazione della Cofiri, ad un controvalore complessivo di L.mil. 62.603.
- Conguaglio prezzo definitivo riconosciuto ad Aeroporti di Roma Holding sull'acquisto di azioni, effettuato lo scorso esercizio, della Aeroporti di Roma per L.mil. 1.347.531.
- Assegnazione da parte del Ministero delle Finanze, in esecuzione di quanto disposto dalla L.53/96 e dal D.M. Tesoro del 28/2/2000, di nominali 462.252.000 di Euro di CCT 1.1.1997/1.1.2007, a titolo di rimborso crediti fiscali relativi agli anni 1991 e 1992 (per quest'ultimo esercizio il rimborso è stato pari all'80% dei crediti per capitale ed interessi in essere al 31.12.1999). Detti titoli sono stati successivamente vincolati a garanzia dei creditori sociali.

DEBITI

I debiti verso società controllate (L.mil. 2.833.126 al 31.12.2000) si riferiscono, essenzialmente, ad operazioni di carattere finanziario, per L.mil. 2.828.400, ed a partite diverse, per L.mil. 4.726, come appresso dettagliato (in L.milioni):

	Consistenza debiti al 31.12.2000		Interessi 2000
– **Debiti finanziari a breve termine** (conti transitori)			
• Cofiri	==		322
• Fintecna	1.924.200		57.961
• Aeroporti di Roma Holding	904.200	2.828.400	34.515
– **Partite diverse**			
• Fondo Sociale Europeo (contributi da riversare)	3.030		2
• Fondi ex L.181/89 art.8	749		
• Fornitori di Gruppo	947	4.726	
		2.833.126	**92.800**

I debiti finanziari con Fintecna ed Aeroporti di Roma Holding sono regolati a tassi di mercato. I debiti verso Fintecna, L.mil. 1.924.200, comprendono il conto corrente creditore, per L.mil. 581.596, posizioni ex Iritecna per L.mil. 1.293.943 nonchè il finanziamento correlato agli impegni assunti dall'IRI a fronte delle eventuali minusvalenze della società Servizi Tecnici, entro il limite di Lire 300 miliardi (al 31.12.2000 tale conto presentava un saldo di L.mil. 48.661).

Il debito verso Aeroporti di Roma Holding, acceso nell'esercizio, accoglie essenzialmente le somme riconosciute a titolo di conguaglio prezzo definitivo sull'acquisto di azioni Aeroporti di Roma, al netto dell'acconto di liquidazione erogato ad IRI.

RIFLESSI SUL CONTO ECONOMICO DELL'IRI

- I proventi ed oneri rinvenienti da operazioni intrattenute con le parti correlate, oltre a quanto anticipato per le operazioni finanziarie ed a quanto esposto nel seguente paragrafo relativo ai Conti d'ordine, possono così sintetizzarsi, con riferimento a quelli di maggior rilevanza:

  - Recuperi (L.mil. 1.165) di spese sostenute dall'IRI per conto di società controllate.
  - Emolumenti per cariche consiliari e sindacali svolte da personale IRI versati da società controllate e/o collegate, per L.mil. 2.763.
  - Fitti attivi (sublocazioni a Fintecna), per L.mil. 977.
  - Contributo consortile ad IRI Management, per L.mil. 1.505.
  - I principali costi sostenuti dall'IRI per servizi forniti da società del Gruppo, complessivamente L.mil. 6.310, vengono di seguito riepilogati:

	2000 (L.mil.)
❖ SOVIGEST e Italinpa per il fitto dei locali e per servizi della rappresentanza di Bruxelles	633
❖ Edindustria, per pubblicazioni e varie	5.486
❖ SASA, per polizze assicurative	41
❖ Tecnosistemi (ex Italtel Sistemi), per manutenzioni	150
	6.310

- I proventi da partecipazioni in società correlate ammontano a Lire 850.215 milioni e sono sostanzialmente costituiti da dividendi da imprese controllate (L.mil. 589.828) e dal relativo credito d'imposta (L.mil. 260.387), come dettagliati nella Nota Integrativa a cui si rinvia.

- Proventi diversi da società controllate (L.mil. 523), fra cui di rilievo: commissioni su finanziamenti ex BEI (L.mil. 87) e recupero commissioni su prestiti obbligazionari (L.mil. 434).
- Contributi in conto interessi ed oneri connessi erogati dal Ministero del Tesoro (L.mil. 83.581) sulle ricordate operazioni ex BEI ai sensi della legge 41/86.

CONTI D'ORDINE

Si riepilogano le garanzie rilasciate a favore di parti correlate e le relative commissioni corrisposte e le garanzie rilasciate all'IRI da società correlate.

Fidejussioni ed altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllate

(L.milioni)

Società	Importi al 31/12/2000	Provvigioni 2000
Finmare	230.500	36
Coinfra (gruppo Fintecna)	13.832	==
Tangenziale di Napoli	==	567
Cofiri	635.510	==
Fintecna (ex Iritecna)	510.849	93
Fincantieri	312.000	780
RAI	==	2
Tirrenia di Navigazione	32.076	59
Adriatica	==	62
	1.734.767	**1.599**

Fidejussioni e altre garanzie rilasciateci da parti correlate - (L.milioni)

Società	Importi al 31/12/2000
Cofiri	23.718
Fintecna	62.103
SASA - Società di Assicurazioni e Riassicurazioni	79.265
Tirrenia di Navigazione	17.212
	182.298

2.6 Altri aspetti

Analogamente agli scorsi esercizi si ricorda che in relazione alle indagini in corso da parte della Magistratura su presunte dazioni o operazioni di finanziamento illecite, che riguarderebbero società del Gruppo, l'IRI, sulla base degli elementi e delle informazioni attualmente disponibili, non ha rilevato eventi tali da determinare effetti patrimoniali ed economici negativi sul proprio bilancio.

Per un'informazione più completa sull'argomento si fa rinvio a quanto esposto nei bilanci e nelle relazioni delle partecipate, dai quali non si sono comunque evidenziati riflessi negativi significativi.

Il processo di privatizzazione in atto ha comportato nel corso degli ultimi anni la vendita di rilevanti partecipazioni da parte dell'IRI. Tale situazione ha determinato l'insorgere di alcuni contenziosi, a fronte dei quali già negli scorsi esercizi erano stati effettuati accantonamenti nello specifico *"fondo vertenze in corso"* valutando gli oneri prudenzialmente prevedibili sulla base di condizioni ed interpretazioni contrattuali.

Le imprese controllate dall'IRI sono coinvolte in contenziosi di varia natura che derivano principalmente dalla gestione ordinaria dell'attività e dai processi di liquidazione attualmente in corso. Le imprese hanno provveduto ad accantonare gli oneri riguardanti le passività potenziali che, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si stima avranno esito negativo certo o probabile. Tali oneri sono riflessi nel bilancio di esercizio dell'IRI attraverso la valutazione delle partecipazioni.

* * *

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia inoltre quanto segue:

- i rapporti con le controllate, collegate e controllanti sono prevalentemente di natura finanziaria come si evince dalla Nota Integrativa;
- l'IRI S.p.A. non possiede azioni proprie nè potrebbe possederne del controllante (Ministero del Tesoro) e non ha acquistato o alienato tali titoli nell'esercizio.

DATI SEGNALETICI DI GRUPPO

ALITALIA (L. miliardi)	CONSOLIDATO 1999	CONSOLIDATO 2000
Valore della produzione "tipica"	9.433	10.575
Valore aggiunto	2.498	2.239
MOL	345	-49
Risultato operativo	-198	-508
Oneri / proventi finanziari	26	32
Risultato ante comp. straord. e imposte	-173	-483
Risultato netto	12	-495
Capitale investito netto	3.573	4.364
coperto con:		
Mezzi propri	3.394	2.897
Indebitamento finanziario netto	179	1.467
Autofinanziamento (*)	519	73
Investimenti materiali	799	1.861
Occupazione al 31.12. (n. addetti)	20.770	23.478

3. ANDAMENTI DELLE CONTROLLATE

3.1 ALITALIA

La partecipazione di controllo detenuta dall'IRI in Alitalia è stata, come precisato nel paragrafo 2.2.2, trasferita al Ministero del Tesoro nel mese di dicembre 2000, in linea con il programma elaborato nell'ambito del Progetto di Liquidazione dell'IRI.

Tenuto conto che la partecipazione è stata gestita nell'ambito del Gruppo per la quasi totalità dell'esercizio 2000, di seguito sono sinteticamente riportati gli aspetti che ne hanno caratterizzato l'andamento gestionale nell'esercizio trascorso.

Lo scenario del trasporto aereo nel corso del 2000 è stato caratterizzato, da un lato, da incoraggianti prospettive di sviluppo del traffico passeggeri e merci e, dall'altro, dai pesanti effetti economici causati dall'abnorme crescita del prezzo del carburante, resa ancor più gravosa per i vettori europei dal deterioramento del cambio USD/Euro.

Tale contesto è risultato particolarmente penalizzante per il gruppo Alitalia, che si è trovato più degli altri esposto ad una serie di fattori che nel complesso hanno inciso pesantemente sull'andamento gestionale dell'esercizio.

Ciò per il combinarsi degli elementi che hanno influito in modo generalizzato sul settore con aspetti più specifici, quali le note vicende legate all'assetto del traffico su Malpensa, che ha avuto concreta attuazione solo a partire dal 20 aprile 2000, e allo scioglimento dell'alleanza con KLM avvenuto sempre nel mese di aprile.

Tali eventi hanno inciso pesantemente sull'andamento gestionale dell'esercizio, con effetti particolarmente rilevanti per il comparto aereo di linea, costituito dalle società Alitalia, Alitalia Team ed Alitalia Express, che rappresenta circa il 95% del fatturato consolidato del Gruppo.

In tale quadro problematico l'Alitalia, pur impegnata in continue

riprogrammazioni dell'assetto di rete, ha comunque provveduto ad attuare misure finalizzate a contenere nel breve termine le perdite (quali un ridimensionamento degli aumenti della capacità offerta e della crescita occupazionale a livelli ben al di sotto di quelli programmati), nonchè ad avviare progetti di valenza più strategica intesi a rendere più competitivo l'assetto produttivo (tra cui l'avvio della ristrutturazione della flotta sul lungo raggio con la definizione dell'ordine di sei B777-200 in vista della sostituzione dei B747 e l'acquisizione di importanti commesse pluriennali di manutenzione su flotta di terzi).

Si ricorda inoltre l'unificazione, a partire dal 1° aprile 2000 delle attività di volo in Alitalia Team, ad eccezione dell'attività regionale operata da Alitalia Express e di quella "all cargo" trattenuta dalla capogruppo.

Nel corso dell'anno si è anche assistito al progressivo avvio dell'attività di Alitalia Airport che, dal 1° luglio 2000, ha iniziato ad operare limitatamente all'assistenza di rampa per gli aeromobili del gruppo Alitalia, avvalendosi di 1.531 risorse provenienti da Aeroporti di Roma.

Per quanto riguarda il trasporto aereo di linea, il settore ha registrato una positiva evoluzione del traffico passeggeri e merci (rispettivamente +10,7% e +8,1%), a fronte di un aumento della capacità decisamente più contenuto (rispettivamente +3,6% e +5,6%), con un conseguente miglior utilizzo degli aeromobili; in leggero miglioramento lo yield passeggeri (+1%).

La crescita del fatturato (complessivamente +13%, di cui +12% passeggeri e +20% merci) non è bastata comunque a fronteggiare l'aumento dei costi, indotto soprattutto dalla lievitazione del prezzo del carburante, che ha determinato, a livello di gruppo, un costo più elevato dell'85% (+736 mldi), di cui +64% circa per l'aumento dei prezzi all'origine.

Per quanto riguarda le altre voci del conto economico consolidato, si rileva che le partite straordinarie nette (66 mldi) comprendono Lire 13 miliardi derivanti dalla vendita e retrolocazione di 20 MD80. Relativamente a quest'ultima voce, si osserva che la plusvalenza complessivamente registrata è stata di Lire 317 miliardi, di cui 304 sono stati prudenzialmente differiti agli esercizi futuri

proporzionalmente al valore dei canoni derivanti dalla ripresa in locazione degli aeromobili.

Il bilancio del gruppo Alitalia chiude dunque con una perdita di Lire 495 miliardi (utile di Lire 12 miliardi a fine 1999). Il risultato della capogruppo è invece negativo per Lire 480 miliardi (utile di Lire 32 miliardi a fine 1999).

Sotto il profilo patrimoniale il gruppo presenta al termine del 2000 un capitale proprio pari a Lire 2.897 miliardi (-497 miliardi rispetto al 1999 essenzialmente quale riflesso della perdita di periodo) ed un indebitamento netto di Lire 1.467 miliardi (+1.288 miliardi rispetto all'anno precedente, per effetto sostanzialmente degli investimenti effettuati, al netto delle dismissioni, oltre che delle risorse assorbite dalla gestione).

Gli investimenti del gruppo sono ammontanti complessivamente a Lire 2.015 miliardi, di cui oltre Lire 1.700 miliardi relativi alla flotta, per acquisiti effettuati nell'anno nonchè per anticipi per nuovi ordini ed opzioni. La flotta, a fine 2000, era costituita da 166 aeromobili (163 al 31.12.1999).

Per quanto riguarda l'organico, la forza media retribuita del gruppo è stata pari a 20.995 unità, con un aumento di 1.828 addetti rispetto al 1999, concentrato principalmente nel trasporto aereo di linea (+1.010 unità) e in misura minore nel settore dell'handling aeroportuale (+789 unità provenienti da ADR).

L'occupazione a fine periodo è pari, a livello di Gruppo, a 23.478 unità, con un aumento di circa 2.700 addetti, di cui oltre 1.500 riferibili, come detto, all'attività di "handling" aeroportuale rilevata nel corso dell'anno da Aeroporti di Roma, mentre il restante incremento riguarda il personale di terra e di volo nel settore del trasporto aereo di linea.

3.2 COFIRI

L'esercizio 2000 è stato in larga parte caratterizzato dallo sviluppo della procedura di privatizzazione della Società conclusasi, come detto, con la sottoscrizione del contratto di compravendita nel novembre dello stesso anno e con la girata dei titoli effettuata nel febbraio 2001. Conseguentemente il bilancio della Cofiri S.p.A. e delle Società controllate sono stati approvati dal nuovo Azionista.

L'attività del Gruppo Cofiri si è sviluppata nel corso dell'esercizio in un contesto che ha evidenziato, a livello nazionale, un significativo tasso di crescita degli impieghi totali (a dicembre la variazione tendenziale è stata dell'11,9%); all'interno di tale aggregato è risultata rilevante la crescita della componente a breve (+17,1% la variazione a dicembre), mentre quella a medio/lungo termine è stata interessata da una progressiva decelerazione ed ha visto il proprio tasso di crescita tendenziale ridursi dall'11,5% di gennaio al 9,8% di dicembre.

La dinamica della raccolta ha denotato invece profili di crescita più contenuti rispetto agli impieghi e piuttosto differenziati tra le diverse componenti, con tassi di crescita più pronunciati per quelle a breve termine.

Nel quadro delineato, la Cofiri ha privilegiato il mantenimento di un sostanziale equilibrio della durata degli attivi e dei passivi di portafoglio. La raccolta in lire e valuta si attesta a fine esercizio a circa Lire 6.875 miliardi (di cui Lire 2.911 miliardi a m/l termine), a fronte di Lire 9.675 miliardi di fine 1999 (Lire 4.024 miliardi a m/l); per quanto concerne gli impieghi, i crediti in essere - al netto dei depositi presso istituzioni creditizie pari a Lire 884 miliardi - hanno raggiunto l'importo complessivo di Lire 5.193 miliardi (di cui Lire 2.028 miliardi a m/l termine), rispetto a Lire 6.507 miliardi al 31.12.1999.

La Cofiri ha continuato a svolgere, nell'esercizio 2000, la sua attività di investitore aderendo, sul mercato primario e secondario, a diverse operazioni di finanziamento in pool.

Quanto al rilascio di garanzie, gli impegni "commerciali" in essere al 31.12.2000 (riferiti a contratti di fornitura, appalti, gare per acquisizione commesse) ammontano a Lire 2.200 miliardi (Lire 3.589 miliardi a fine 1999); quelli di carattere "finanziario" (volti principalmente a garantire la concessione di linee di credito, mutui, finanziamenti, emissioni obbligazionarie o similari) risultano pari a Lire 12.039 miliardi (Lire 11.360 miliardi al 31.12.1999) e comprendono le garanzie rilasciate nell'interesse di Società del Gruppo Cofiri (94,42%) e di terzi (5,58%).

Particolarmente attiva è stata inoltre la presenza di Cofiri sul mercato dei capitali, nella consulenza finanziaria e negli investimenti in capitale di rischio, nonché nella finanza strutturata e nell'equity investment.

Si evidenzia, infine, che l'esercizio - oltre che per la conclusione del processo di privatizzazione avviato dall'Azionista IRI - si è caratterizzato per un aspetto destinato ad esercitare un'influenza rilevante sull'operatività della Cofiri.

Infatti, nel mese di gennaio 2000, in relazione al processo di privatizzazione avviato nel mese di novembre 1999 - che in termini prospettici ha determinato il venire meno per Cofiri del ruolo di intermediario finanziario captive all'interno del Gruppo IRI - è stata presentata domanda all'Ufficio Italiano Cambi per l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB e l'avvenuta iscrizione è stata comunicata in data 1° febbraio 2000. In funzione della dimensione patrimoniale ed economica della società, in data 29 febbraio è stata deliberata la richiesta di iscrizione nella categoria degli intermediari finanziari non bancari di cui all'art. 107 TUB. La Banca d'Italia, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti, ha proceduto all'iscrizione nell'elenco speciale il 27 settembre 2000.

Pertanto, da tale data, la Cofiri è sottoposta alle regole di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia relative agli intermediari finanziari iscritti al suddetto articolo del TUB.

Circa l'andamento economico, si segnala che il Gruppo ha consuntivato un margine finanziario pari a circa Lire 134 miliardi, pressoché in

linea con quello registrato nel precedente esercizio. Le diverse componenti che concorrono al predetto margine hanno evidenziato evoluzioni differenziate: una flessione, per ciò che concerne i profitti da operazioni finanziarie e le commissioni, cui si è contrapposto l'incremento del margine di interesse che riflette la migliore gestione della tesoreria ed una dinamica dei tassi che ha consentito una maggiore remunerazione del capitale investito.

L'utile netto consolidato, inclusa la quota di azionisti terzi, risulta pari a circa Lire 20 miliardi rispetto a Lire 234 miliardi circa del 1999, che ricomprendevano il risultato straordinario (Lire 230 miliardi) consuntivato dalla Cofiri Invest per effetto dell'earn out incassato a seguito della privatizzazione di Aeroporti di Roma.

Il patrimonio netto di Gruppo si attesta su Lire 1.008 miliardi circa, in aumento rispetto alla consistenza (Lire 812 miliardi) in essere fino al 1999, soprattutto per il trasferimento di quota parte del fondo rischi su crediti al fondo rischi finanziari generali effettuato dalla Cofiri (per Lire 162 miliardi, al netto dell'effetto fiscale) nonché da Cofiri F & L (Lire 41 miliardi circa) e da Cofiri SIM (Lire 11 miliardi circa), così come consentito dall'art. 22 del "collegato fiscale" alla Legge Finanziaria per il 2000.

Con riferimento all'andamento delle società che costituiscono il gruppo si evidenzia, in sintesi, quanto segue:

- **Cofiri S.p.A.** ha consuntivato un utile netto di circa Lire 253 miliardi (rispetto al sostanziale pareggio del precedente esercizio) cui hanno concorso in misura particolarmente significativa il dividendo straordinario (pari a Lire 239 miliardi) erogato alla Capogruppo da Cofiri Invest, a seguito, essenzialmente, dei profitti da equity investment del 1999, e partite straordinarie positive per Lire 38 miliardi derivanti dall'operazione (transitata a conto economico per disposizione della Banca d'Italia) che ha visto iscrivere, tra i proventi, Lire 200 miliardi corrispondenti alla quota "stornata" dal fondo rischi su crediti e recepire, nei costi, la parte della suddetta quota (Lire 162 miliardi) trasferita al fondo rischi finanziari generali.

- **Cofiri International**, come nei precedenti esercizi, ha sviluppato l'attività di presenza sui vari mercati di provvista, sia a breve che a medio-lungo termine, al fine di ridurre i costi di raccolta e di ampliare la base degli investitori.

L'importo complessivo della raccolta a m/l termine ammonta a Lire 2.239 miliardi, in aumento rispetto a Lire 1.497 miliardi del 1999, da correlare, essenzialmente, all'estensione di operazioni con caratteristiche di breve durata. Tale dinamica, unita alla scadenza di precedenti emissioni, si è riflessa sulla raccolta a breve termine che evidenzia una flessione (da Lire 1.595 miliardi a Lire 1.100 miliardi) rispetto al 1999.
Il risultato di esercizio è espresso da un utile di Lire 5,9 miliardi (Lire 4,6 miliardi l'anno precedente);

- **Cofiri SIM**, in un contesto generale caratterizzato dalla flessione dei volumi negoziati del "currency risk" conseguente all'introduzione dell'Euro, ha incrementato i volumi intermediati di strumenti di copertura legati al rischio di cambio ed all'andamento dei tassi di interesse.
  I volumi complessivamente intermediati (cambi, tassi e valute a pronti) si sono attestati nell'esercizio su Lire 596.400 miliardi, rispetto a Lire 497.000 miliardi dell'esercizio precedente.
  La società è stata anche presente sul mercato finanziario, in posizione di co-lead manager e manager, sia nell'ambito di collocamenti obbligazionari che in operazioni di collocamento azionario; l'attività di gestione patrimoniale, rivolta esclusivamente alla clientela istituzionale di fascia elevata, ha fatto registrare, nell'anno, un importo medio gestito di circa Lire 318 miliardi.
  L'esercizio si è chiuso con un utile netto di Lire 1,2 miliardi (Lire 4,2 miliardi nel 1999), dopo aver effettuato accantonamenti per Lire 3,9 miliardi ai fondi imposte e tasse;

- **Cofiri F & L**, nel corso dell'esercizio, non ha assecondato l'ulteriore crescita (20% circa) registrata sul mercato nei volumi di attività del factoring e nel valore dei contratti di leasing stipulati. Infatti, nel settore del factoring, il turn over si è attestato su circa Lire 5.700 milioni, in flessione rispetto al 1999 (Lire 6.600 milioni circa), essenzialmente per effetto della contrazione della componente rappresentata da aziende IRI, in particolare nella qualità di cedenti; nel comparto del leasing, l'ammontare dei nuovi contratti stipulati è risultato pari a Lire 17 miliardi, rispetto a Lire 317 miliardi registrati l'anno precedente che, peraltro, recepivano operazioni di importo rilevante.
  Il risultato netto configura un utile di Lire 2,2 miliardi (Lire 6,9 miliardi nel precedente esercizio) che - in presenza di ricavi sostanzialmente in linea con quelli del 1999 - risente della flessione del margine lordo da correlare, essenzialmente, agli effetti contabili connessi ad operazioni di locazione finanziaria stipulate in anni precedenti;

- **Cofiri Invest B.V.** ha concluso, nel corso dell'esercizio, due significative operazioni: la prima (del valore di Euro 140 milioni), rappresentata dal finanziamento in leasing dell'acquisto, da parte di Alenia Spazio, di un satellite per telecomunicazioni; l'altra, che consiste nella partecipazione, con

un intervento iniziale di Lire 7,5 milioni di GBP, al finanziamento della costruzione di una centrale elettrica a carbone nel Galles.
Il risultato di esercizio - pesantemente condizionato dai riflessi delle problematiche riguardanti la partecipata Elsacom (7,6%), che hanno comportato un significativo deterioramento economico e patrimoniale della suddetta società - è risultato negativo per Euro 1,5 milioni;

- **Cofiri Sovis** ha sviluppato nel corso dell'esercizio l'attività volta ad ampliare l'operatività della società, partecipando a numerose gare indette da Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni ed aggiudicandosi l'affidamento di diversi incarichi di consulenza ed assistenza finanziaria, legale e societaria.

Per effetto di dette acquisizioni il portafoglio al 31.12.2000 era pari a Lire 2.800 miliardi ed il bilancio dell'esercizio 2000 si è chiuso con un utile di Lire 1,6 miliardi (Lire 0,4 miliardi nel 1999).

DATI SEGNALETICI DI GRUPPO

FINCANTIERI (L.miliardi)	CONSOLIDATO 1999	CONSOLIDATO 2000
Valore della produzione "tipica"	3.442	3.718
Valore aggiunto	457	951
MOL	-218	282
Risultato operativo	-262	172
Oneri / Proventi finanziari	-117	-48
Risultato ante comp. straord. e imposte	-382	88
Risultato netto	-458	21
Capitale investito netto	799	569
coperto con:		
Mezzi propri	195	682
Indebitamento finanziario netto	604	-113
Cash-flow	-387	94
Investimenti materiali	69	63
Occupazione al 31.12. (n. addetti)	9.693	9.413

3.3 FINCANTIERI

Pur in un contesto di sensibile crescita della domanda (nel 2000 gli ordini mondiali sono stati pari a circa 26,3 milioni di TSLC, con una crescita record del 39% sul 1999, relativo, in particolare, a cisterne e portacontenitori) permangono nel settore squilibri strutturali evidenziati dal permanere dei prezzi su bassi livelli, almeno sui prodotti a minor contenuto tecnologico; ciò è dovuto soprattutto alla marcata crescita dell'offerta registrata in questi ultimi anni dalla cantieristica coreana (che ha praticamente raddoppiato la propria capacità produttiva), ormai salita al primo posto nel segmento delle navi da trasporto a tecnologia standard.

L'eccesso di offerta e i conseguenti bassi prezzi praticati sul mercato hanno certamente contribuito a far anticipare fabbisogni futuri dello shipping mondiale, per larga parte generati dall'armamento europeo e che, anche nel 2000, ha privilegiato i cantieri del Far East, riservando a quelli comunitari solo quote modeste delle commesse di navi standard.

Pertanto, mentre nel segmento delle navi da trasporto a minore tecnologia la presenza dei cantieri comunitari risulta marginale, con una quota del 7% (1), ancora significativo rimane il presidio europeo nei large ferries (71% del carico di lavoro mondiale pari, quest'ultimo, a 1,5 milioni di TSLC), dove il gruppo Fincantieri mantiene una posizione primaria (21% del carico di lavoro complessivo); incoraggianti, per il futuro, le prospettive della domanda in questo segmento di mercato ed in quello delle navi da crociera. In quest'ultimo settore, con le acquisizioni del 2000 e dei primi mesi del 2001, la Fincantieri consolida la sua posizione competitiva, con una quota mondiale del 28% in termini di carico di lavoro (rispetto ad un totale di 5,6 milioni di TSLC).

Per quanto riguarda le costruzioni militari, le previsioni del mercato estero si confermano positive, sia per le navi di superficie che per i sommergibili.

(1) Rispetto ad un totale mondiale pari a 18,3 milioni di TSLC.

Buone sono soprattutto le prospettive per le unità a più basso dislocamento, comparto nel quale Fincantieri può oggi proporre soluzioni di provata validità quali le Saettia (operative presso la Guardia Costiera) e i pattugliatori (utilizzati dalla Marina Militare Italiana).

Nelle formule negoziali, alla consolidata richiesta di offset e di fornitura del supporto logistico, si va ora aggiungendo l'esigenza di un più stretto adeguamento dell'offerta alle necessità operative del cliente; in altri termini, il cantiere come progettista e prime contractor deve poter fornire "unità complete" che ottimizzino l'integrazione della piattaforma con i sistemi elettronici e d'arma.

A livello nazionale, la prevista ripresa della domanda si sta già traducendo in un elevato numero di ordini, con l'operatività di importanti contratti, anche nell'ambito di collaborazioni internazionali.

Il portafoglio ordini del gruppo Fincantieri a fine 2000 si è attestato intorno ai Lire 15.000 miliardi, con un incremento di circa Lire 5.000 miliardi rispetto alla situazione di fine 1999; nell'anno sono stati stipulati contratti per oltre 8.000 miliardi (circa 3.500 miliardi nel 1999), con una significativa crescita rispetto all'anno precedente.

I lusinghieri successi in campo commerciale hanno riguardato sia il settore mercantile (con particolare riferimento al segmento delle navi da crociera), sia il comparto militare, per la ripresa degli ordinativi correlati all'avvio del programma di ammodernamento della flotta italiana.

Tra le acquisizioni più significative si evidenziano gli ordini del gruppo Carnival, per 6 nuove navi da crociera e 2 allungamenti di unità già esistenti, il contratto per 1 traghetto dalla francese SNCM e le commesse per 5 car carrier da Grimaldi.

In campo militare si registrano 3 nuove navi per la Marina Militare Italiana, 4 unità per la Guardia costiera e 2 fregate di nuova generazione, legate queste ultime al programma italo-francese Horizon.

Gli investimenti del gruppo sono stati pari a circa Lire 64 miliardi (69 miliardi nel 1999) e si inquadrano nei programmi di adeguamento finalizzati a

promuovere in ciascuna unità produttiva l'allineamento sulle configurazioni impiantistiche e le tecnologie di processo più efficaci in rapporto alla tipologia di prodotto assegnata.

Nel quadro del disimpegno della Fincantieri dal settore dei motori di elevata potenza, nel primo trimestre 2000 è stata ceduta la partecipazione nella Wärtsilä NSD Corporation alla Metra.

L'organico del gruppo Fincantieri al 31.12.2000 è di 9.413 unità (9.693 a fine 1999); i benefici previdenziali previsti dalla legge 257/1992 (normativa sull'amianto) e successive modificazioni hanno determinato un'accelerazione del turn-over, solo in parte compensato dalle nuove assunzioni, che hanno subìto un rallentamento per la difficoltà di reperire le risorse qualificate occorrenti.

Il gruppo Fincantieri chiude l'esercizio 2000 ritornando all'equilibrio economico e presentando un utile di Lire 21 miliardi.

I principali indicatori gestionali confermano come siano in via di completo superamento le criticità di processo che avevano condizionato i precedenti esercizi; in particolare, dopo le modifiche apportate ai processi produttivi, con introduzione della figura del project manager, e alla struttura organizzativa, articolata in tre direzioni operative (cruise, trasporto e militare), è stata ripristinata la puntualità di consegna e sono state avviate nuove tecniche di controllo e coordinamento nell'attività operativa, nonché attivate nuove modalità di gestione degli appalti e degli acquisti, con maggior coinvolgimento dei fornitori nel processo.

Il cambio culturale, esteso a fasce sempre più ampie di dipendenti, è stato favorito anche mediante un accelerato programma di formazione.

I correttivi apportati hanno dato apprezzabili risultati consentendo significativi recuperi di produttività e facendo conseguire risparmi consistenti nei costi totali di fabbricazione.

Il valore della produzione presenta un incremento dell'8% dovuto alla crescita delle attività della capogruppo, in particolare nel settore militare, e della

controllata Sestri Cantiere Navale SpA.

I consumi di materiali e servizi esterni presentano una rilevante flessione (-7%) dovuta alle azioni di contenimento costi, alla migliorata redditività complessiva ed al minor ricorso all'indotto; il costo del lavoro si è ridotto, sia pur di poco, rispetto al 1999, in quanto la dinamica retributiva è stata per intero assorbita dalla riduzione delle forze medie e dalla minore onerosità dei nuovi assunti.

Il positivo andamento dei ricavi e le azioni di efficientamento nell'area dei costi di produzione hanno determinato il deciso miglioramento del valore aggiunto e del MOL. In proposito va peraltro rilevato che nell'esercizio in esame sono state in parte utilizzate le appostazioni prudenziali effettuate in esercizi passati a fronte di lavori in corso, essendo, come detto, in via di pieno superamento le criticità che avevano motivato tali cautele.

Con riferimento alla gestione finanziaria, i proventi ed oneri finanziari presentano un saldo negativo di Lire 48 miliardi, contro i Lire 117 miliardi dell'esercizio precedente. La riduzione è sostanzialmente connessa agli effetti della copertura dei rischi valutari, pari a Lire 12 miliardi nel 2000 (contro gli 82 miliardi dell'esercizio precedente), alla minore esposizione media verso il sistema bancario ed alla remunerazione delle giacenze di tesoreria.

La positiva evoluzione della struttura patrimoniale riflette in particolare l'operazione di ricapitalizzazione realizzata dall'IRI, a cui hanno partecipato primari investitori finanziari, dando avvio al processo di privatizzazione della società.

In particolare, nel corso dell'esercizio, in linea con quanto previsto nel piano di ristrutturazione e rilancio del gruppo (1), il capitale sociale è stato aumentato di Lire 461 miliardi (da 200 a 661 miliardi), di cui Lire 350 miliardi sottoscritti dall'IRI (a valere sui fondi appositamente stanziati dalla L. 261/1997) e 111 miliardi dagli azionisti privati.

---

(1) Il piano prevede il totale reintegro del capitale sociale al precedente livello di 800 miliardi prima della svalutazione per perdite a 200 miliardi.

Di conseguenza, si è notevolmente ridotto il ricorso al sistema bancario e la posizione finanziaria netta si presenta momentaneamente creditoria, anche per effetto della contrazione del fabbisogno netto di capitale (da 799 miliardi a 569 miliardi), connesso soprattutto alla citata cessione della partecipazione Wärtsilä, all'anticipato incasso di crediti ed alle migliorie gestionali apportate al processo produttivo.

Per quanto riguarda, infine, il contenzioso in atto sull'ex fornitura irachena, nel corso del 2000 non vi sono state particolari novità. Con riferimento alla procedura arbitrale attivata presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi, l'ex committente iracheno ha, nei primi mesi del 2000, versato la propria quota per la costituzione del fondo spese; le parti hanno poi ripreso i contatti per raggiungere un accordo sulla scelta del Presidente del Collegio arbitrale.

DATI SEGNALETICI DI GRUPPO (*)

FINTECNA (L.miliardi)	CONSOLIDATO 1999	CONSOLIDATO 2000
Totale ricavi e proventi	180	318
Risultato della gestione	39	7
Risultato ante imposte	196	322
Risultato netto	194	320
Capitale investito netto	960	-1.478
coperto con:		
Mezzi propri	535	907
Indebitamento finanziario netto	425	-2.385
Autofinanziamento (**)	206	328
Investimenti materiali	15	9
Occupazione al 31.12. (n. addetti) (***)	313	1.525

(*) In considerazione della rilevanza degli effetti determinati dalla variazione del perimetro di consolidamento il confronto fra l'esercizio 1999 ed il 2000 non è molto significativo. I dati economici esposti si riferiscono allo schema riclassificato adottato dalla Fintecna nel bilancio 2000 più aderente ai contenuti della attività svolta. Per omogeneità con il bilancio 2000 i dati relativi al 1999 sono stati parzialmente riclassificati.

(**) Risultato netto + ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

(***) Nel 2000 è compresa anche l'occupazione delle società non in lista.

3.4 FINTECNA

In relazione alla progressiva conclusione del programma affidato a Fintecna nel 1993, di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione delle partecipazioni trasferitele nell'ambito del piano di ristrutturazione dell'Iritecna S.p.A., ha preso concreto avvio la nuova missione attribuita alla società riguardante la gestione e razionalizzazione delle attività liquidatorie e la ristrutturazione e privatizzazione delle attività di gruppo.

Nel dicembre 1999, la Fintecna aveva acquisito dall'IRI le partecipazioni dallo stesso detenute in Finmare S.p.A. in liquidazione, Multi Media Pubblicità S.p.A. in liquidazione e Sofinpar S.p.A., completando così il processo di accentramento già iniziato con l'acquisizione delle partecipazioni detenute sempre dall'IRI in Iritecna S.p.A. in liquidazione, Finsider S.p.A. in liquidazione, Ifap Iri S.c.p.a. in liquidazione ed Isai S.p.A. in liquidazione.

Nel corso del 2000 sono state avviate e concluse le operazioni di fusione per incorporazione di Iritecna S.p.A. in liquidazione, Italstrade Lavori Europa S.p.A., Coinfra società per azioni per le infrastrutture, Italsanità S.p.A. in liquidazione e Sofinpar S.p.A. dando alle stesse, ai fini contabili e fiscali, decorrenza dal 1° gennaio 2000.

Contestualmente al processo di razionalizzazione societaria è stata ridefinita l'organizzazione interna unificando funzioni e competenze, al fine di eliminare le sovrapposizioni e focalizzare le risorse sulla missione assegnata.

In tale ambito l'integrazione in Fintecna delle attività inerenti il settore immobiliare e di recupero ambientale, presente nelle società oggetto di fusione, troverà il suo completamento con l'aggregazione delle medesime attività gestite in altre controllate, segnatamente Mededil S.p.A. in liquidazione e Finsider S.p.A. in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività relativa sia alla ultimazione dei lavori che alla chiusura contabile-amministrativa delle commesse in portafoglio pervenute in Fintecna attraverso le citate operazioni di fusione.

La posizione economicamente più rilevante riguarda la costruzione in Iran del Centro Siderurgico di Mobarakeh Steel Complex (M.S.C.); le azioni negoziali volte alla definizione dei rapporti economico-finanziari ancora aperti e, soprattutto, all'accettazione degli impianti forniti, si sono concluse con la sottoscrizione di un accordo transattivo - definito formalmente con un protocollo di intesa nel marzo 2001 - che ha, fra l'altro, consentito di ridurre ad un importo di circa Lire 22 miliardi i costi a finire ancora necessari alla ultimazione dei lavori, prevista per la fine del 2001.

Per quanto riguarda le privatizzazioni, le operazioni di vendita hanno riguardato anche realtà industriali rivenienti dalle società incorporate (alcune delle quali caratterizzate da diffusa presenza di personale in esubero ed in CIGS), di cui si riepilogano le principali.

- **Tono S.p.A.** (partecipata al 100%): nel gennaio 2000 è stato formalizzato, da parte dell'incorporata Iritecna, il contratto relativo alla vendita al Comune di Genova dell'intero capitale sociale della Tono, società di scopo proprietaria di una porzione dell'immobile sito in Genova (noto come "Matitone").
- **Italsocotec S.p.A.** (partecipata al 61,8%): nel mese di ottobre u.s. è stata conclusa la vendita alla Progetti Europa & Global S.p.A. e ad Assiteca Internazionale di Brokeraggio Assicurativo S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta da Fintecna nella Italsocotec, società operante nel settore delle attività di controllo tecnico, gestione della qualità e progettazione e costruzione di infrastrutture.
- **Svei S.p.A.** (partecipata al 100%): nel corso dell'esercizio è stata espletata la procedura di vendita della Svei, società che opera nell'ambito dell'ingegneria civile, delle infrastrutture e dell'assetto del territorio, quale concessionaria, prevalentemente di servizi, per conto della Pubblica Amministrazione. La cessione è stata perfezionata nel marzo del 2001 con la girata delle azioni a favore dello Studio Altieri S.r.l..
- **Centro Sviluppo Materiali S.p.A.** (partecipata al 48,5%): nell'ottobre 2000 si è completata la privatizzazione della società, specializzata nello sviluppo e nella ricerca su materiali innovativi, attraverso la cessione della partecipazione ad un gruppo di qualificati operatori sia privati che pubblici.
- **Almare S.p.A.** (partecipata al 100% attraverso Finmare S.p.A. in liquidazione): nell'ottobre 2000 si è conclusa l'operazione di cessione alla società Premuda S.p.A. del pacchetto azionario della Almare, società operante nel settore del trasporto marittimo.

Per le altre partecipazioni nel portafoglio di Fintecna per le quali è previsto lo smobilizzo, sono proseguite le attività propedeutiche alla vendita, in via di conclusione in particolare per la NA.GR.A. S.p.A. che gestisce ed è proprietaria dell'Albergo Holiday Inn situato al Centro Direzionale di Napoli. Inoltre per Bonifica S.p.A., Italeco S.p.A. e Idrotecna S.p.A. (controllate al 100%), sono stati avviati interventi di ristrutturazione economico-finanziaria e iniziate le procedure competitive di dismissione.

Con riferimento al settore immobiliare, le competenze acquisite, grazie alla complessa attività di vendita sinora realizzata, hanno consentito alla Fintecna di aggiudicarsi - in raggruppamento con KPMG Consulting, Lazard Vitale Borghesi & C. e Pirelli Real Estate - il ruolo di consulente del Ministero del Tesoro per l'attività di assistenza e vendita di oltre 100 complessi immobiliari appartenenti al patrimonio dello Stato.

A fine esercizio l'**organico** del Gruppo Fintecna era pari a 1.525 unità di cui 319 in CIGS; a parità di lista, rispetto al 1999 la flessione dell'organico è stata di circa 600 unità.

La riduzione della forza lavoro è stata ottenuta mediante strumenti che hanno consentito di contenere significativamente l'impatto sociale, quali il ricollocamento del personale in nuove iniziative, provvedimenti di legge finalizzati all'accompagnamento alla pensione (mobilità lunga, mobilità breve, prepensionamenti) e incentivazioni all'esodo.

In relazione all'**andamento economico-finanziario**, i valori del Gruppo - che risentono della variazione del perimetro di consolidamento connesso alle operazioni di cessione delle partecipate, all'inserimento in lista di nuove aziende e alla fusione per incorporazione di società già in liquidazione (1) - evidenziano ricavi e proventi per Lire 318 miliardi (L.mldi 180 nel 1999), nonché un utile consolidato di Lire 320 miliardi (L.mldi 194 nel 1999) sul quale incidono

(1) In particolare, nell'esercizio 2000 sono intervenute le fusioni per incorporazione in Fintecna delle partecipate Iritecna S.p.A. in liquidazione e Italsanità in liquidazione, prima fuori dall'area di consolidamento in quanto società in liquidazione. Tali operazioni spiegano in gran parte le variazioni dei dati relativi al bilancio 2000 rispetto alla situazione di fine 1999.

in modo significativo le residue plusvalenze (di competenza dell'esercizio 2000) sulla vendita di partecipazioni (circa L.mldi 882) e cespiti, con particolare riferimento alle privatizzazioni di Aeroporti di Roma e di Autostrade.

D'altra parte, essendosi realizzati esiti particolarmente favorevoli, e peraltro attesi, con le due privatizzazioni sopra richiamate, sono stati adottati nel bilancio 2000 criteri ancor più prudenziali in termini di stanziamenti a fronte di oneri e rischi futuri (circa L.mldi 658 nell'anno).

Sotto il **profilo patrimoniale** il capitale investito si presenta negativo per Lire 1.478 miliardi, in nesso con gli stanziamenti esistenti a fronte di crediti di dubbio realizzo e di rischi ed oneri derivanti da contenziosi civili, fiscali, amministrativi e giuslavoristici nonché delle ristrutturazioni e dismissioni programmate.

Di conseguenza, tenuto conto dei mezzi propri disponibili, il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta attiva per Lire 2.385 miliardi.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali società:

- Bonifica chiude l'esercizio con un deficit di Lire 24,7 miliardi (L.mldi +0,2 nel 1999), a causa essenzialmente degli oneri e degli accantonamenti effettuati a fronte delle ristrutturazioni avviate e del contenzioso sul lavoro;

- Idrotecna chiude con una perdita di Lire 10,3 miliardi (L.mldi -1,6 nel 1999), generata in massima parte dagli oneri della ristrutturazione aziendale avviata, finalizzata anche alla ricerca di un possibile percorso per il collocamento sul mercato della società;

- Italeco chiude con un utile netto di Lire 0,8 miliardi (L.mldi +0,2 nel 1999), confermando la tendenza positiva manifestata negli ultimi esercizi;

- Servizi Tecnici riporta un deficit complessivo di Lire 12 miliardi (L.mldi -13 nel 1999), conseguenti al completamento delle commesse pluriennali nell'ambito

della gestione delle residue concessioni ancora in essere;

- Veneta Infrastrutture presenta un bilancio in perdita per Lire 6,1 miliardi (L.mldi 4,5 nel 1999), essenzialmente a causa della fase di avviamento dell'infrastruttura non completamente realizzata (tunnel di collegamento e relativi raccordi stradali tra i Comuni di Schio e di Valdagno).

DATI SEGNALETICI DI GRUPPO

RAI (L. miliardi)	CONSOLIDATO 1999	CONSOLIDATO 2000
Valore della produzione "tipica"	5.250	5.550
Valore aggiunto	3.150	3.220
MOL	1.475	1.619
Risultato operativo	371	270
Oneri / proventi finanziari	-7	-7
Risultato ante comp. straord. e imposte	366	260
Risultato netto	110	83
Capitale investito netto	1.314	1.219
coperto con:		
Mezzi propri	1.287	1.402
Indebitamento finanziario netto	26	(183)
Autofinanziamento (*)	1.164	1.299
Investimenti materiali	326	243
Occupazione al 31.12. (n. addetti)	13.546	14.123

(*) Risultato netto + ammortamenti

3.5 RAI

La partecipazione dell'IRI nella Rai (99,5%) è stata trasferita nel gennaio 2001 in Rai Holding, società interamente posseduta dal Ministero del Tesoro e costituita nell'ambito del progetto di scissione parziale dell'IRI (per ulteriori elementi si rinvia al paragrafo 2.2.2).

L'attuale fase evolutiva del settore delle comunicazioni si caratterizza per una serie di importanti fenomeni di riconsiderazione dei processi di sviluppo, che evidenziano il progressivo consolidamento di alcune tendenze rilevanti, quali:

- evoluzione, differenziazione e specializzazione di nuovi canali distributivi per la diffusione di contenuti multimediali;
- introduzione di nuovi prodotti di comunicazione personalizzati ed interattivi e di nuovi linguaggi;
- progressivo allineamento di tecnologie, modelli di consumo e contenuti secondo processi di convergenza/integrazione.

Al fine di mantenere la propria leadership anche nell'ambito dei settori emergenti, la Rai ha implementato nel corso dell'esercizio una strategia complessiva finalizzata a creare le condizioni più idonee per poter realizzare un efficace presidio in tali nuovi mercati, compatibilmente con il quadro normativo di riferimento.

In relazione a tale aspetto si evidenzia che il 6 novembre 2000 il Ministero delle Comunicazioni e la Rai hanno firmato il Contratto di Servizio relativo al triennio 2000-2002.

Rispetto al testo del triennio precedente, il nuovo **Contratto di Servizio** presenta numerosi punti qualificanti ed elementi di innovazione tra i quali una maggiore connotazione di servizio (telegiornali, informazione, programmi culturali, ecc.), lo sviluppo di nuove offerte finalizzate alla diffusione della lingua e della cultura italiana a livello internazionale, nonché il compito di contribuire all'innovazione tecnologica del sistema radiotelevisivo italiano, in particolare mediante lo sviluppo del digitale e della convergenza multimediale.

Il Contratto, in coerenza con gli orientamenti comunitari sull'impiego delle risorse di natura pubblica, richiede altresì alla Rai di attuare gli interventi volti ad assicurare la necessaria trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e quindi procedere all'introduzione di meccanismi di distinzione contabile, organizzativa o societaria tra le attività finanziate dal canone di abbonamento e le attività finanziate dal mercato.

In relazione al **Disegno di legge n. 1138,** nel corso dell'esercizio è proseguito in sede parlamentare l'esame dello stesso provvedimento finalizzato a completare il processo di ridisegno normativo del sistema delle comunicazioni e a definire il riassetto societario della Rai; il provvedimento tuttavia non ha completato l'iter per l'approvazione.

In coerenza con le dinamiche dello scenario di mercato e normativo sopra sintetizzate, la Rai ha sviluppato nel corso dell'esercizio una strategia unitaria, articolata su tre macro-aree tra loro strettamente interrelate:

a) **Modello organizzativo/new business** – si è operato con l'obiettivo di modulare una politica di alleanze sui singoli business in funzione delle competenze distintive e per creare le condizioni per la progressiva apertura ai privati del capitale dell'azienda.

E' stato avviato in tal senso un percorso di societarizzazione di specifiche aree di attività, che ha riguardato in particolare:

- **Rai Way** – a febbraio 2000 è stata perfezionata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda costituito dalla Divisione Trasmissione e Diffusione alla società Rai Way.

  Tra Rai e Rai Way è stato quindi formalizzato un contratto di servizio, che regolamenta i rapporti tra le due società al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi del servizio pubblico.

  Nello scorso mese di aprile, a conclusione di una procedura avviata nell'aprile/maggio 2000, sono stati stipulati gli atti negoziali (contratto di compravendita e patti parasociali) relativi alla cessione da parte della RAI di una quota pari al 49% del capitale sociale di Rai Way ad una società di nuova costituzione interamente controllata dalla Crown Castle, al prezzo di 791,4 miliardi di lire (al netto della quota di debito trasferita da RAI a Rai Way).

Il corrispettivo dell'operazione e le azioni Rai Way sono state depositate presso una Banca internazionale e saranno resi disponibili una volta intervenute l'approvazione dell'Autorità Antitrust e la presa d'atto favorevole da parte del Ministero delle Comunicazioni.

- **Rai Cinema** – nel corso dell'anno è stata avviata operativamente la società nata dal conferimento del ramo d'azienda corrispondente alla Direzione Acquisto Fiction, Produzione Cinema e Vendita Prodotti.

- **Rai Net** – nel corso dell'esercizio sono state sviluppate le attività necessarie al lancio operativo della società ed è stato avviato, a partire dal mese di febbraio 2001, il nuovo portale Rai.it.

- **Rai Click** – la società - della quale la Rai detiene una partecipazione del 60% mentre e.Biscom è socio di minoranza con il 40% - è divenuta operativa nel corso degli ultimi mesi del 2000, con l'obiettivo di realizzare il lancio, entro il primo semestre del 2001, del Video portale su Tv a larga banda, fruibile in fase iniziale a Milano.

- **Sport Set** – la società – controllata congiuntamente al 50% da Rai e RCS – ha iniziato la propria attività con la realizzazione di una prima produzione collocata nell'ambito del palinsesto del canale tematico Rai Sport Satellite.

- **Ingresso di RCS Editori in Rai Sat** – in attuazione della lettera di intenti firmata nel corso del 1999 (finalizzata alla verifica della fattibilità di nuovi canali tematici satellitari da diffondere attraverso la piattaforma digitale di Tele+) la RCS Editori ha acquisito nel mese di febbraio 2000 una quota del 5% del capitale di Rai Sat.

- **RAI New Media** – è inoltre da segnalare la costituzione di una nuova società (denominata "Rai New Media"), finalizzata alla creazione di un coordinamento complessivo delle attività del Gruppo nei nuovi settori di mercato. Lo sviluppo del progetto, che prevedeva la quotazione in Borsa della società, ha subito un rallentamento in connessione alla negativa congiuntura dei mercati finanziari, soprattutto nei settori della new economy.

- **Accordo con la società Wind** – la Rai ha stipulato a fine 2000 con Wind un accordo finalizzato alla fornitura, senza esclusiva, di servizi da distribuire con diverse tecnologie sulle reti di telefonia mobile.

b) **Sviluppo dell'offerta**

Nel mese di ottobre 2000 la Rai ha trasmesso all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni l'aggiornamento del progetto Nuova Rai Tre, per lo sviluppo della nuova rete senza pubblicità, incentrato nella forte integrazione tra rete e testata e nello sviluppo di una programmazione in grado di coprire, con un'offerta differenziata e competitiva, l'intera giornata.

c) **Valorizzazione delle risorse**

Relativamente a tale aspetto si segnala, come già anticipato, la cessione di una quota di minoranza di Rai Way. L'operazione, avviata nei primi mesi del 2000, si è poi positivamente conclusa, come già precisato nell'aprile 2001 con la firma di un accordo con Crown Castel International, primario operatore internazionale nel settore della gestione delle infrastrutture di telecomunicazione. Il prezzo realizzato pari a 791,4 miliardi di lire corrisponde ad una valutazione della società, senza debito, di 1.752,3 miliardi di lire, con un "accrescimento di valore" pari a circa 13 volte il patrimonio netto di conferimento di Rai Way.

In merito all'**attività dell'esercizio**, Rai ha riconfermato il ruolo di leader di mercato, seppure in presenza di una crescita degli ascolti inferiore al tasso di crescita del mercato.

Le percentuali di share nel "prime time" risultano in lieve contrazione dal 49,47% del 1999 al 49,24% del 2000 a vantaggio del competitor principale Mediaset, che presenta una quota di share che passa dal 41,58% al 42,19%. Le altre emittenti vedono ridurre ulteriormente la propria percentuale di mercato dall'8,95% all'8,57%.

Nell'ambito delle tre reti Rai il ruolo predominante spetta a Raiuno con uno share nel giorno medio pari al 23,3% (22,82% nel 1999), nettamente distanziata da Raidue che presenta un dato pari al 14,58% (15,68% nel 1999 e da Raitre con 9,43% (9,07% nel 1999).

Nella radio l'offerta Rai conserva la leadership di mercato seppur in un ambito di accresciuta competizione con i network privati, dovuta all'entrata o al rafforzamento della presenza nel settore di importanti gruppi editoriali, quali L'Espresso, RCS e il Sole 24 Ore.

Per quanto concerne più in particolare la **gestione economica,** gli introiti da canoni di abbonamento ammontano a Lire 2.539 miliardi, con una modesta crescita dello 0,3%. L'esercizio 2000 ha visto la soppressione del contributo straordinario (pari a L.mldi 207 nel 1999), ottenuto negli esercizi passati a compensazione dell'abolizione del canone autoradio. Il minor introito è stato compensato nel 2000 dall'aumento del canone unitario, portato a 176.000 lire (+2,6%), dalla "defiscalizzazione" dello stesso disposta dalla legge Finanziaria del 23.12.1999, nonché da un leggero incremento del numero degli abbonati paganti pari allo 0,1%.

Per quanto riguarda la **gestione abbonamenti**, la percentuale di abbonati iscritti a ruolo non paganti è cresciuta dal 4,25% al 4,68%, fenomeno connesso all'introduzione del D.Lgs. 26.2.99, n. 46, con il quale è stato affidato ai concessionari tutta la riscossione coattiva delle entrate dello Stato, ivi incluso il canone di abbonamento TV, impedendo in tale modo le attività di recupero coattivo messe precedentemente in atto dall'azienda e nonostante altre iniziative di recupero intraprese.

Si rafforza, invece, la ripresa, già segnalata lo scorso esercizio, dell'acquisizione di nuovi abbonati che raggiunge per il 2000 le 327.423 unità contro le 275.664 del 1999, facendo si che gli abbonati iscritti a ruolo superino il tetto dei 16 milioni (+ 0,5% rispetto al 1999).

Il finanziamento da canone, pur continuando a rappresentare la maggior fonte di reddito dell'Azienda, presenta un progressivo calo dell'incidenza sul totale dei ricavi (49,7% nel 2000 contro il 51,5% nel 1999).

Con riferimento ai **ricavi da pubblicità** il mercato per l'anno 2000 ha presentato un andamento a due velocità: ad un primo semestre caratterizzato da una forte crescita, si è contrapposto un repentino

rallentamento nell'ultima parte dell'anno. A livello annuo comunque la crescita complessiva di mercato ha raggiunto livelli superiori a quelli dello scorso esercizio: 14% contro il 12% del 1999.

I settori che hanno contribuito in maggior misura a questa crescita sono quelli che da alcuni anni sostengono il mercato quali la telefonia, l'informatica e i servizi finanziari.

In questo contesto i ricavi da pubblicità della RAI, che ammontano a Lire 2.260 miliardi, hanno contribuito in maniera determinante a sostenere la dinamica degli introiti con un incremento rispetto al 1999 dell'11,6%.

Gli **investimenti in programmi** ad utilità ripetuta effettuati nel 2000 presentano un incremento (inclusa l'area di attività Rai Cinema) del 26%, in linea con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualità del magazzino programmi e di rafforzare la presenza della RAI nel mercato dell'audiovisivo nazionale ed europeo.

Lo sviluppo tecnologico delle reti, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi resi nonché gli obblighi previsti dal contratto di servizio stipulato con il Ministero delle Comunicazioni hanno richiesto **investimenti tecnici** (compresa l'area di attività Rai Way) per circa L. mldi 240, con una flessione rispetto all'anno precedente di circa il 33%, anche in virtù di una attenta selezione e valutazione degli investimenti effettivamente necessari.

L'organico complessivo del Gruppo RAI al 31 dicembre 2000 è pari a 14.123 unità (13.546 nel 1999).

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai configura nel 2000 un utile di Lire 83 miliardi rispetto ai 110 miliardi del 1999.

Il valore della produzione consolidato è stato pari a L. mldi 5.550 con un incremento del 5,7% rispetto all'esercizio precedente, di fatto per la crescita degli introiti pubblicitari.

Il MOL risulta pari a L. mldi 1.619 rispetto ai L. mldi 1.475 del 1999 incrementando la propria incidenza sul valore della produzione dal

28,1% del 1999 al 29,2% del 2000, grazie soprattutto al contenimento del costo del personale che comunque nel passato esercizio comprendeva costi per incentivazioni all'esodo per circa Lire 130 miliardi.

Il risultato operativo evidenzia una flessione da Lire 371 miliardi a Lire 270 miliardi in relazione essenzialmente alla più elevata entità di ammortamenti conseguente al consistente programma di investimenti attuato dal Gruppo nell'anno.

Circa gli aspetti patrimoniali si rileva un capitale investito di Lire 1.219 miliardi (L.mldi 1.314 nel precedente esercizio); il capitale proprio, pari a Lire 1.402 miliardi (L. mldi 1.287 nel 1999) sopravanza il capitale investito evidenziando disponibilità nette per Lire 183 miliardi (indebitamento netto di L.mldi 26 nel 1999).

3.6 SASA S.P.A.

Il mercato assicurativo italiano, costituito per oltre il 50% dal ramo R.C. Auto, è stato negativamente influenzato dal permanere di una forte sinistralità e dal ridotto apporto della gestione finanziaria, in funzione della flessione dei rendimenti del mercato. L'elevata situazione di competitività e i vincoli esistenti in materia tariffaria non hanno consentito di compensare adeguatamente detti minori apporti.

In tale contesto, la SASA ha orientato la propria politica assuntiva verso una attenta selezione dei rischi, procedendo anche alla chiusura di canali di vendita non profittevoli.

Per effetto di quanto sopra detto, la raccolta premi della SASA è ammontata a Lire 396 miliardi, contro Lire 437 miliardi del 1999: con una riduzione, quindi, del 9,3%. Il decremento è risultato particolarmente consistente nei rami trasporti (oltre il 48%), infortuni (21%) e malattia (25%). Nel ramo R.C. Auto, si è invece registrato uno sviluppo dei premi del 12,5% pur in presenza di un modesto miglioramento della gestione "corrente" dovuto in parte agli aumenti tariffari autorizzati nel novembre 1999.

Sotto il profilo economico, l'esercizio evidenzia una perdita di Lire 59.8 miliardi (Lire 54,5 miliardi nel 1999) correlata al citato fenomeno della elevata sinistralità rilevata in alcuni settori, che ha comportato anche l'esigenza di rafforzare ulteriormente la riserva sinistri, soprattutto dei rami di responsabilità civile ed in particolare auto.

SASA Vita

La società - che ha ottenuto l'autorizzazione ad operare solo nel dicembre 1997 - ha registrato nel terzo esercizio di attività un utile di Lire 0,6 miliardi, contro i deficit di Lire 2,9 miliardi del 1999 e di Lire 1,5 miliardi del

1998. Il volume dei premi è, peraltro, sceso da Lire 30,1 miliardi a Lire 20 miliardi (-34%). La riduzione si è concentrata nel cosiddetto. "parabancario" (polizze risparmio o a capitalizzazione) e sconta l'effetto della flessione del rendimento offerto dallo specifico fondo gestito da Cofiri Sim, passato da 10,4% del 1998 a 4,1% del 1999. Il rendimento conseguito nel 2000 dalla "gestione speciale Cofiri" (6,43%) può stimolare la ripresa dell'attività. Da parte sua, il settore più propriamente assicurativo non ha consentito significativi recuperi, anche in funzione del rallentamento delle emissioni di polizze sul finire dell'anno. In presenza delle nuove norme fiscali, che con il 1° gennaio 2001 hanno eliminato l'imposta del 2,5% su tali premi assicurativi, molte stipule sono state spostate al nuovo anno.

3.7 TIRRENIA

Nel corso del 2000 è stato completato il riassetto societario del comparto cabotiero pubblico, con l'aumento di capitale della Tirrenia da Lire 48 miliardi a Lirt 210 miliardi, sottoscritto dall'IRI (154 miliardi, di cui 88 miliardi già versati nel 1999) e da Fintecna (8 miliardi), per le quote di rispettiva competenza; contestualmente Tirrenia ha acquistato da Finmare il residuo 49% delle società Regionali.

A giugno dello scorso anno, è stato inoltre avviato il processo di privatizzazione della capogruppo Tirrenia, con la cessione del 15% della partecipazione a Mediobanca. Le azioni sono state messe al servizio di un prestito obbligazionario convertibile.

Il 2000 per le società del gruppo Tirrenia è stato un anno caratterizzato dal permanere di un contesto di riferimento incerto. Ci si riferisce, in particolare, alla Procedura Comunitaria aperta nell'agosto del 1999 per presunti aiuti di Stato concessi alle società del gruppo Tirrenia ed ancora in corso.

Tale procedura ha avuto l'effetto di "congelare" l'esame sia del Piano Quinquennale 2000/2004, che rappresenta lo strumento di programmazione previsto dalla legislazione attuale relativamente ai collegamenti da svolgere ed alla flotta da impiegare, sia del Piano Industriale, presentato al Ministero competente nell'aprile del 1999 in attuazione delle decisioni governative ed imperniato su un progetto di rivisitazione degli assetti ed una serie di investimenti per rendere la flotta più corrispondente alle esigenze della clientela.

Per quanto riguarda la definizione della problematica comunitaria la Tirrenia ha continuato, nel corso dell'anno 2000, a fornire alla Commissione competente ogni notizia e documentazione finalizzata ad una conclusione positiva della procedura stessa. Ad oggi s'ipotizza per la capogruppo di pervenire alla definizione della controversia entro luglio 2001, mentre per le altre società del gruppo entro fine anno.

DATI SEGNALETICI DI GRUPPO

TIRRENIA (L. miliardi)	CONSOLIDATO 1999	CONSOLIDATO 2000
Valore della produzione "tipica"	995	984
Valore aggiunto	514	428
MOL	149	132
Risultato operativo	-6	-27
Oneri / proventi finanziari	19	-9
Risultato ante comp. straord. e imposte	15	-36
Risultato netto	15	16
Capitale investito netto	1.599	1.713
coperto con:		
Mezzi propri	342	400
Indebitamento finanziario netto	1.257	1.313
Cash-flow	152	163
Investimenti materiali	153	188
Occupazione al 31.12. (n. addetti)	3.654	3.384

A fronte di tale situazione, la Tirrenia ha continuato nel corso del 2000 il processo di riorganizzazione interna (costituzione di due divisioni operative per la media e lunga percorrenza e la breve, interventi sulla rete commerciale con istituzione di call-center, accentramento nella capogruppo di alcune funzioni tecniche e gestionali) e razionalizzazione degli assetti (sospensione definitiva da parte di Adriatica della linea Italia-Grecia, potenziamento, da parte Tirrenia, delle linee Genova/Porto Torres e Genova/Olbia per rispondere alla crescente domanda).

Per quanto riguarda il mercato cabotiero le società del gruppo Tirrenia hanno operato in un contesto di non marcata espansione dei flussi generali di traffico. Il mercato risulta, inoltre, caratterizzato dall'accentuarsi della pressione competitiva da parte degli armatori nazionali e dell'armamento greco, attuata, in particolare, attraverso politiche commerciali aggressive, con strategie di diversificazione dei prezzi e con l'attivazione di nuovi servizi, per venire incontro alle esigenze di una clientela sempre più attenta alla riduzione dei tempi di traversata e alla qualità dei servizi offerti a bordo.

Nonostante le difficoltà di contesto appena evidenziate l'attività ed il traffico svolti nel corso dell'anno 2000 sono stati sostanzialmente in linea con i livelli dell'anno precedente, con un lieve decremento solo in termini di viaggi (-0,8%) e di miglia percorse (-3,7%).

Per quanto riguarda l'andamento del trasportato, si evidenzia una differente articolazione con riferimento alle singole società del gruppo; la Tirrenia ha infatti registrato una diminuzione del 3,2% del trasportato passeggeri e del 3,7% del trasportato auto al seguito, mentre relativamente al traffico merci si evidenzia una crescita del 2,9% tra il 1999 ed il 2000, che ha interessato in particolare il traffico con la Sicilia.

Per quanto concerne l'Adriatica, il 2000 ha consuntivato una significativa flessione, sia a livello di numero di viaggi (-15%) che di trasportato passeggeri (-9,7%), auto a seguito (-10,9%) e merci (-14,1%), da collegare principalmente alla citata sospensione della linea per la Grecia e ad una

diminuzione del traffico verso l'Albania e la Croazia.

Relativamente alle società Regionali l'attività commerciale ha registrato nel 2000 una dinamica positiva, in particolare, nella componente passeggeri ed auto al seguito (rispettivamente +2,9% e +2,7% rispetto al 1999). Tale trend ha interessato tutte le società ad eccezione della Saremar che ha registrato una lieve flessione del traffico merci.

La flotta a fine 2000 risulta pari a 88 unità, quattro in meno rispetto al 1999 per la cessione di due navi da parte Tirrenia e due da parte di Caremar e Saremar. Tali dismissioni sono da inserire nel programma di razionalizzazione degli assetti e di riammodernamento della flotta iniziato nel 1999.

Circa le **tariffe** nell'agosto 2000 il Ministero competente ha approvato un incremento in Tirrenia pari a circa l'1%. Tale incremento ha inciso marginalmente sul conto economico della Tirrenia, in quanto al momento dell'applicazione delle nuove tariffe le vendite del mese di agosto erano già state effettuate.

Nel dicembre 2000 il Ministero ha approvato inoltre gli aumenti delle tariffe di Adriatica (del 2% circa) e delle Regionali (l'aumento riguarda i periodi di alta stagione).

La Tirrenia nel corso del 2000 ha richiesto al Ministero dei Trasporti un incremento delle tariffe di natura straordinaria e temporanea, collegato al sensibile aumento dei costi per combustibili, i cui prezzi medi nel 2000 hanno subìto aumenti di circa il 65% per il "fuel" e di circa l'85% per il "gasolio", condizionando pesantemente il conto economico di gruppo (la maggior spesa per combustibile nell'anno 2000 rispetto al 1999 risulta pari a Lire 66 miliardi). Tali richieste non sono state accolte da parte dell'Amministrazione, al fine di non ingenerare conseguenze di carattere inflazionistico.

Per contro la concorrenza, in relazione alla dinamica del costo del carburante, ha incrementato nel corso dell'anno le tariffe applicate, già peraltro su livelli mediamente superiori a quelli praticati dalla Tirrenia.

In tale quadro, l'attività svolta dalle società del gruppo ha comportato

che l'ammontare dei corrispettivi riconosciuti dallo Stato, correlati agli oneri sostenuti dalle società cabotiere per adempiere agli obblighi di pubblico servizio previsti dal disposto convenzionale e comprensivi di una remunerazione del capitale investito, sia stata pari a Lire 223 miliardi, in linea con la sovvenzione del 1999.

Da rilevare inoltre che l'esercizio 2000 beneficia dei contributi all'armamento previsti dalla legge n. 522 del 28 dicembre 1999, riguardante misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale, pari in complesso a Lire 117,5 miliardi, di cui la metà di competenza dell'anno; la parte relativa al 1999, Lire 59 miliardi, è stata inclusa nel conto economico del gruppo Tirrenia tra le partite straordinarie, che risultano pari a Lire 66 miliardi, contribuendo alla riduzione della predetta sovvenzione.

Il valore della produzione di gruppo - incluse le menzionate sovvenzioni - è pari a Lire 984 miliardi (995 miliardi nel 1999), mentre il risultato operativo evidenzia una perdita di Lire 27 miliardi (-6 miliardi nel 1999). Il peggioramento è dovuto essenzialmente al richiamato aumento del costo del combustibile ed a maggiori ammortamenti per l'entrata in esercizio di nuove unità; i relativi effetti sono stati parzialmente assorbiti (dai programmi di efficientamento nell'area operativa, con riduzione del numero di organici) dagli sgravi contributivi concessi al cabotaggio nazionale in base alla legge 522/1999.

La consistenza del personale del gruppo Tirrenia al 31 dicembre 2000 risulta di complessivi 3.384 unità (di cui 2.835 naviganti e 549 amministrativi), con una riduzione di 270 unità, corrispondenti al 7,4%, rispetto all'anno precedente, determinata essenzialmente da uscite per esodi spontanei ed incentivati.

L'utile consolidato è pari a Lire 16 miliardi; l'aumento della remunerazione del patrimonio netto (il tasso varia dal 3,9% del 1999 al 5,2% del 2000) è stato bilanciato da un incremento di partite straordinarie negative di varia natura.

Dal lato patrimoniale, infine, i mezzi propri di gruppo risultano pari a Lire 400 miliardi (342 miliardi nel 1999) a fronte di un indebitamento finanziario netto di Lire 1.313 miliardi (1.257 miliardi nel 1999).

FATTI SALIENTI DEI PRIMI MESI DEL 2001 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE LIQUIDATORIA

Privatizzazioni

AUTOSTRADE

Si richiama quanto già rappresentato nello specifico paragrafo concernente la privatizzazione della società, in merito all'accantonamento di n. 49,1 milioni di azioni Autostrade - effettuato sulla base della struttura della relativa Offerta Globale - da assegnare, gratuitamente, a coloro che avessero conservato, senza soluzione di continuità, le azioni Autostrade ricevute in sede di OPV, per dodici mesi dalla data di pagamento (13 dicembre 1999).

Nel caso di mancato rispetto della suddetta condizione, le bonus share sarebbero rientrate nella disponibilità dell'IRI, in occasione delle verifiche periodiche effettuate dalla Banca Commerciale Italiana (Istituto presso il quale sono state a suo tempo depositate dette azioni vincolate).

Sulla base degli accertamenti effettuati da detta Banca - peraltro tuttora in corso al fine di verificare eventuali erronee comunicazioni da parte delle Banche collocatrici - entro la scadenza del termine (28 febbraio 2001) per eseguire l'assegnazione gratuita, sono risultate svincolate ulteriori n. 4.686.500 azioni Autostrade, che si sommano alle azioni già "liberatesi" in precedenza. Allo stato attuale - tenuto anche conto delle azioni vendute nel corso dell'esercizio - risultano, nella disponibilità dell'IRI complessive n. 16.396.540 azioni (n. 11.710.040 al 31.12.2000) che saranno collocate gradualmente sul mercato.

COFIRI

Nel gennaio del corrente anno la Cordata Acquirente, in ottemperanza delle specifiche disposizioni contrattuali, ha comunicato all'IRI in liquidazione l'avveramento delle condizioni sospensive riguardanti l'ottenimento dei provvedimenti con cui la Banca d'Italia e la competente Autorità Antitrust si sono espresse favorevolmente sulla prospettata operazione di acquisizione.

Inoltre, Parte Acquirente, avvalendosi della facoltà ad essa riservata in base al Contratto di Compravendita azionaria - e conformemente a quanto prospettato nell'Offerta Vincolante - ha informato l'IRI di aver designato, quale effettivo cessionario e, quindi, giratario delle azioni, la Loto, società controllata all 100% dalla Galway, il cui capitale sociale è detenuto dai soggetti componenti la Cordata Acquirente, in proporzione al numero di azioni Cofiri per le quali gli stessi si sono impegnati contrattualmente.

In data 14 febbraio u.s. è stata data esecuzione al Contratto di Compravendita del 100% del capitale Cofiri.

A tal fine l'IRI, preliminarmente alla cessione della partecipazione totalitaria nella Cofiri, ha provveduto ad esercitare l'opzione di acquisto (call) sulle azioni Cofiri in precedenza trasferite a Banca di Roma (3%), Finmeccanica (2%), Alitalia (1%) e Fincantieri (0,47%), sostenendo un costo di Lire 51 miliardi (oltre a Lire 3 miliardi di interessi).

A fronte del trasferimento dell'intero pacchetto azionario Cofiri alla società Loto, quest'ultima ha provveduto al versamento dell'ammontare complessivo di Lire 984,1 miliardi, di cui Lire 975,1 miliardi quale corrispettivo della compravendita delle azioni e Lire 9 miliardi a titolo di interessi compensativi, contrattualmente previsti, per il periodo intercorso tra il 30° giorno successivo alla firma del Contratto (stipula avvenuta il giorno 8 novembre u.s.) e la predetta data di esecuzione.

FINCANTIERI

Sul finire dello scorso anno è stato segnalato all'IRI in liquidazione, da parte di Rappresentanti del Comitato di Consultazione degli Azionisti Finanziari presenti nella platea azionaria Fincantieri, l'interesse di un gruppo di imprenditori italiani ad acquisire la partecipazione (17% circa) detenuta dagli stessi Azionisti Finanziari. Considerato che - in coerenza a quanto previsto dai Patti Parasociali di seguito richiamati - l'operazione potrebbe eventualmente formalizzarsi soltanto a partire dal 1° luglio 2001, è stata altresì richiesta all'IRI l'autorizzazione a fornire ai potenziali acquirenti le necessarie informazioni relative alla Fincantieri, già in possesso degli Azionisti Finanziari.

A tale riguardo, le determinazioni assunte dall'IRI in merito alla suddetta richiesta sono state valutate alla luce dei Patti Parasociali sottoscritti in data 28 giugno 2000 con gli Azionisti Finanziari, in occasione dell'ingresso di questi ultimi nella compagine azionaria Fincantieri.

In proposito, i Patti Parasociali prevedono un generale obbligo in capo agli Azionisti Finanziari a non cedere la partecipazione acquisita sino al 30 giugno 2001 (è consentita la cessione ad altre aziende finanziarie, all'interno dei rispettivi gruppi di appartenenza nonchè a nuove Istituzioni Finanziarie di gradimento dell'IRI).

Fermo restando quanto sopra, successivamente alla scadenza del 30 giugno 2001, gli Azionisti Finanziari che intendano alienare le proprie azioni dovranno offrire le stesse in prelazione all'IRI. Inoltre, detti Patti Parasociali disciplinano le modalità di "uscita" degli Azionisti Finanziari in caso di privatizzazione della Fincantieri, sia mediante Offerta Pubblica che mediante trattativa diretta.

Considerato quanto sopra detto e ferme ed impregiudicate le scelte che all'IRI competono sulla base del contenuto dei Patti Parasociali sottoscritti, la stessa IRI ha accolto la richiesta avanzata dal Comitato degli Azionisti Finanziari, autorizzando l'accesso ai dati della Fincantieri - previo consenso della Società stessa e sottoscrizione di specifico impegno alla riservatezza - da parte degli

imprenditori interessati ad acquisire la partecipazione detenuta dagli Azionisti Finanziari stessi.

Nel contesto descritto, anche il mercato ha denotato, di recente, una particolare attenzione nei confronti della Fincantieri, la cui attrattività si accresce in virtù del miglioramento gestionale in corso e del consistente portafoglio ordini acquisito.

In relazione a quanto sopra, il Comitato dei Liquidatori, nello scorso mese di febbraio, ha espresso l'avviso di attivare sollecitamente la procedura di dismissione della partecipazione di controllo posseduta dall'IRI nella Fincantieri, al fine di completare il processo di privatizzazione della società stessa, già avviato, come detto, nel giugno dello scorso anno con l'ingresso nel capitale sociale degli Azionisti Finanziari.

In tale quadro, il Comitato dei Liquidatori ha pertanto ravvisato l'esigenza di delineare un percorso di privatizzazione della società, da prospettare all'azionista Tesoro quale contributo per definire successivamente - nel quadro della normativa in essere e tenendo conto anche delle indicazioni che le Autorità di Governo riterranno opportuno formulare - un progetto di dismissione in cui potranno collocarsi, in modo coerente, anche le decisioni che l'IRI sarà chiamato ad assumere in merito all'esercizio delle accennate prerogative ad essa spettanti in virtù dei Patti Parasociali sottoscritti con gli Azionisti Finanziari.

A tal fine, lo stesso Comitato ha ritenuto opportuno procedere sollecitamente alla nomina dei Consulenti Finanziari e del Consulente Legale, che supporteranno l'IRI nella definizione delle modalità di privatizzazione della Fincantieri.

Conseguentemente, nel marzo scorso, il Comitato stesso - dopo aver esaminato gli esiti dell'articolata selezione allo scopo effettuata, alla quale sono stati invitati 10 istituzioni finanziarie italiane ed estere ed 8 primari studi professionali - ha deliberato di assegnare a Lehman Brothers e Mediobanca, rispettivamente, l'incarico di Consulente Globale e Valutatore ed allo studio Ughi e Nunziante l'incarico di Consulente Legale.

Detti Consulenti hanno già avviato preliminari approfondimenti su aspetti che assumono specifico rilievo in relazione alla privatizzazione della Fincantieri. Più in particolare il Consulente Globale ha attivato una fase di incontri presso la Società - ai fini di una migliore conoscenza del posizionamento competitivo nei vari settori di presenza, nonché degli obiettivi programmatici perseguiti - ed un primo sondaggio di mercato volto a riscontrare potenziali interessi all'acquisto da parte di investitori finanziari ed industriali; il Consulente Legale, a sua volta, ha in corso di valutazione le implicazioni derivanti dalla vigente normativa in materia di privatizzazioni, dal regime convenzionale con gli Azionisti finanziari e dal quadro normativo (comunitario e nazionale) del settore.

SASA - ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI SPA
SASA VITA SpA

Il Comitato dei Liquidatori, nella seduta del 23 gennaio 2001, ha considerato favorevolmente l'offerta vincolante presentata dalla SAI per l'acquisto dell'83,754% della SASA (comprensivo del 10% di proprietà Fintecna) e del 50% di SASA Vita.

Come precedentemente illustrato, detta offerta, formulata dalla SAI dopo una fase di trattative in esclusiva protrattasi sino al 20 dicembre 2000, ha indicato un prezzo definitivo, complessivo di Lire 42 miliardi - definito sulla base della situazione patrimoniale delle due Società al 30.9.2000 - di cui:

- Lire 32 miliardi riferiti all'83,754% di SASA (Lire 28,2 miliardi relativamente alla quota del 73.754% direttamente detenuta dall'IRI), che equivalgono ad una valutazione del 100% del capitale della società pari a circa Lire 38 miliardi;
- Lire 10 miliardi relativi al 50% di SASA Vita.

Nella medesima seduta il Comitato dei Liquidatori ha conseguentemente deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti IRI la suddetta offerta ai fini dell'eventuale accoglimento: detta Assemblea, tenutasi in pari data, ha deliberato di accettare l'offerta stessa e, conseguentemente, di vendere alla SAI le n. 61.624.924 azioni ordinarie SASA, del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, e le n. 6.000.000 azioni ordinarie SASA Vita, del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, pari, rispettivamente, all'83,754% ed al 50% del capitale sociale delle suddette società.

Nella medesima giornata è stato, pertanto, sottoscritto, dall'IRI e dall'acquirente prescelto SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A., il Contratto di Compravendita azionaria riguardante l'83,75% del capitale sociale di SASA Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A. (comprensivo del 10% di proprietà Fintecna) ed il 50% del capitale sociale di SASA Vita, al prezzo convenuto.

In data 11 aprile scorso - a seguito dell'ottenimento del necessario nulla osta da parte dell'ISVAP e dell'Autorità Antitrust - è stata data esecuzione al contratto stesso, tramite girata delle azioni SASA e SASA VITA, a fronte del pagamento all'IRI, da parte della SAI, del 70% del prezzo offerto (e, quindi, Lire 26,7 miliardi).

Una volta predisposta la situazione patrimoniale delle due Società al 31.3.2001, in fase di elaborazione da parte della Società congiuntamente designata dalle parti (Reconta Ernst & Young), verrà corrisposto il residuo 30% del prezzo, soggetto, tuttavia, ad una rettifica - positiva o negativa - determinata sulla base della variazione di patrimonio netto (pro quota IRI pari, come detto, al 73,754%) risultante dal confronto tra la suddetta situazione patrimoniale e quella iniziale riferita al 30.9.2000.

* * *

II° Acconto di liquidazione

In data 16 marzo 2001 la Società ha proceduto alla corresponsione all'Azionista di un secondo acconto di liquidazione, dell'importo di Lire 3.000 miliardi. Tale erogazione, determinata sulla base degli stessi criteri applicati per il primo acconto di liquidazione e tenuto conto delle risultanze della situazione patrimoniale interinale al 15 febbraio 2001, è stata deliberata dal Comitato dei Liquidatori e ratificata dall'Assemblea degli Azionisti del 15 marzo 2001. Alla data del 15 febbraio 2001, le disponibilità vincolate a fronte delle passività complessive, tenuto altresì conto dei costi previsti per il funzionamento della liquidazione, ammontavano a Lire 7.831 miliardi.

Progetto di liquidazione

E' stato elaborato sulla base del presente bilancio il secondo aggiornamento del Progetto di liquidazione, così come previsto dalla delibera dell'Assemblea del 21 dicembre 2000.

Nell'aggiornamento vengono confermati tutti i principali presupposti assunti nel Progetto originario ed in particolare l'obiettivo di completare il programma di realizzo delle attività residue dell'IRI entro la scadenza del mandato, che coincide con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003.

In linea con le previsioni formulate nel Progetto iniziale, sono state portate a termine tutte le principali operazioni programmate nel 2° semestre 2000, conseguendo il risultato di ridurre le partecipazioni rilevanti ancora da dismettere a tre sole società (Fintecna, Fincantieri e Tirrenia) rispetto alle sette presenti al momento di avvio della liquidazione.

In particolare, nel mese di luglio 2000 è stata completata la privatizzazione di **Aeroporti di Roma** e nel novembre 2000 si è positivamente conclusa la privatizzazione della **Cofiri** con la sottoscrizione del contratto di vendita, perfezionato nel febbraio 2001.

Relativamente alla partecipazione **Rai**, l'Assemblea straordinaria del 7 novembre u.s. ha approvato il progetto di scissione parziale dell'IRI in liquidazione, mediante costituzione di Rai Holding, interamente posseduta dal Ministero del Tesoro, a cui sono state trasferite in data 17 gennaio 2001 le azioni della Rai SpA.

Per quanto riguarda **Alitalia,** il trasferimento della partecipazione al Ministero del Tesoro è avvenuto a fine dicembre, secondo i termini e le modalità programmate.

Per quanto concerne **Fincantieri e Tirrenia**, viene confermata la previsione di completare la privatizzazione di entrambe le società entro il 2003.

Anche per la partecipazione **Fintecna** è stata confermata l'ipotesi di realizzare un introito pari al suo attuale valore di carico, attraverso soluzioni alternative, da verificare, di riassetto e/o dismissione in grado di consentire la migliore valorizzazione degli assets.

E' invariato altresì l'obiettivo di realizzare entro il mandato assegnato lo smobilizzo delle partecipazioni minori ancora in portafoglio, nonché delle altre partite dell'attivo in modo da pervenire alla fine dell'esercizio 2003 ad una situazione patrimoniale composta, all'attivo, da disponibilità finanziarie e, al passivo, dal patrimonio netto e dagli stanziamenti ancora in essere a fronte di eventuali rischi ed oneri. L'ulteriore periodo di cinque anni, fino al 2008, ipotizzato in via prudenziale per completare la liquidazione, potrebbe quindi ridursi ove si realizzasse una più rapida conclusione delle situazioni di contenzioso in essere.

L'obiettivo di procedere ad un graduale processo di ridimensionamento delle strutture - correlato all'avanzamento del programma liquidatorio - verrà realizzato salvaguardando l'esigenza di conservare competenze professionali adeguate allo svolgersi del processo di liquidazione.

Al riguardo è da rilevare che, attraverso iniziative di ricollocazione presso altre società del Gruppo o del Tesoro ed il programma d'incentivazione all'esodo, è in via di graduale riduzione l'entità degli organici, pari alla data del 15

maggio 2001 a 181 unità (220 al 31 dicembre 1999 e 200 al 1° luglio 2000). Ulteriori iniziative sono inoltre in corso di avanzata definizione.

Il presente aggiornamento contempla, così come deliberato dal Comitato dei Liquidatori e ratificato dall'assemblea del 15 marzo u.s., il secondo acconto sulla liquidazione di L.mldi 3.000, che è stato corrisposto al Ministero del Tesoro il 16 marzo u.s.; il precedente acconto di liquidazione di L.mldi 8.000 è stato versato all'Azionista a fine dicembre 2000. La possibilità di corrispondere acconti sulla liquidazione - dopo aver effettuato i dovuti accantonamenti per fronteggiare il complesso delle passività - era già prevista nel Progetto originario, in relazione al conseguimento degli obiettivi programmati della liquidazione.

In generale, è opportuno sottolineare che il Progetto di liquidazione ed i successivi aggiornamenti sono stati elaborati secondo criteri di prudenza, anche in relazione alla complessità delle operazioni ancora da realizzare e fermo restando l'impegno dei Liquidatori a massimizzare i risultati positivi attesi al completamento del processo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

I R I S.p.A. in liquidazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2000 sottoposto alla Vostra approvazione, offre una rappresentazione contabile unitaria sia delle operazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione fra il 1° gennaio e il 30 giugno 2000, che di quelle attuate dai Liquidatori, che sono subentrati all'atto dello scioglimento anticipato della società ed hanno operato per quanto di interesse.

Per consentire compiuta informativa il *"conto della gestione"* dal 1° gennaio - 30 giugno 2000, predisposto dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2277 del Codice Civile e la *"Situazione iniziale di liquidazione"*, sono stati anche allegati al bilancio. In proposito va ricordato che gli Amministratori, cessati a seguito della delibera assembleare del 27 giugno 2001 - che apriva la liquidazione con effetto dal 1° luglio successivo -, redassero il Conto della Gestione relativo al I° semestre 2000.

Tale documento fu, come a Voi noto, oggetto di controllo e verifica da parte del Collegio Sindacale.

Inoltre il Comitato dei Liquidatori nominato dalla stessa Assemblea, successivamente, procedette alla redazione della *situazione iniziale di*

liquidazione, riprendendo le attività e le passività del patrimonio sociale esistenti alla data del 30 giugno 2000 e rettificando, ove necessario, i criteri di valutazione per tenere conto dello speciale regime in cui avrebbe operato e va attualmente operando la Società.

Per la situazione iniziale di liquidazione furono presi a riferimento i valori esposti nel conto della gestione, recependo anche le plusvalenze sulle cessioni di partecipazioni già realizzate o garantite senza contemplare il saldo dell'andamento gestionale del piano di liquidazione, di cui peraltro erano previsti esiti ampiamente positivi. Inoltre i Liquidatori procedettero, con prudente comportamento, ad effettuare specifici accantonamenti a fronte dei rischi e degli oneri connessi alla liquidazione, non considerando, nel sistema principale di scritture le risultanze valutative di talune operazioni, dalle quali sarebbero potuti scaturire ingenti riflessi positivi per il patrimonio IRI, quali, a titolo esemplificativo, le ulteriori plusvalenze che il Ministero del Tesoro dovrà riconoscere all'IRI all'atto della cessione delle residue azioni Telecom in suo possesso.

Anche tale documento fu sottoposto al controllo del Collegio Sindacale.

*

* *

Il bilancio al 31 dicembre 2000 - primo documento intermedio che i liquidatori hanno l'obbligo di redigere come stabilito, nel silenzio del codice civile, da costante giurisprudenza e dalla più accreditata dottrina - è stato redatto in conformità al disposto degli artt.2423 e seguenti del Codice Civile, assumendosi in tale documento, come dovuto, che i fatti amministrativi conseguenti allo scioglimento hanno determinato un mutamento nella prospettiva del "going concern" richiamato dall'art. 2423 bis del Codice Civile e rappresentano, fra l'altro, i prevedibili oneri da sostenere per la durata della liquidazione così come accantonamenti cautelativi.

I Liquidatori nella loro Relazione sulla Gestione - redatta in analogia alla previsione dell'art. 2428 del Codice Civile - Vi hanno fornito un'ampia ed adeguata informazione sulle operazioni societarie attuate nel 2000, nonchè sull'andamento delle operazioni di liquidazione e sulla presumibile evoluzione di essa. In tale relazione sono inoltre fornite notizie sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché elementi informativi sulle società controllate e collegate detenute nel corso dell'anno e su quelle ancora in carico alla fine dell'esercizio.

E' anche da segnalare che i liquidatori hanno elaborato l'aggiornamento del progetto di liquidazione da sottoporre all'esame degli azionisti con un documento che illustra il processo di avanzamento della fase in tutte le rilevanti componenti di interesse - anche in materia di rischi e di garanzie - avanzamento che attualizza la realtà aziendale all'andamento dell'anno in corso e alla previsione degli anni successivi. Anche su tale documento l'organo di controllo ha portato il proprio esame.

Ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 127/91 non è stato predisposto il bilancio consolidato in quanto inidoneo a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, dal momento che la controllante si trova in liquidazione e forma il proprio bilancio con criteri diversi da quelli utilizzati dalle controllate.

Si rammenta che - in analogia a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n.58/98 - sebbene la Vostra Società rivesta soltanto il ruolo di *"emittenti titoli quotati"*, questo Collegio Sindacale ha ritenuto, in passato così come per il periodo in esame, di estendere la propria attività di vigilanza sugli atti sociali anche in sede di controllo concomitante, senza tralasciare di svolgere le funzioni proprie circa gli aspetti amministrativo-contabili della gestione.

Tanto esposto e considerato, il Collegio ha proceduto all'esame del Bilancio al 31 dicembre 2000, comunicato dai Liquidatori unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, messi a disposizione il 31.5.2001 al termine della seduta del Comitato di liquidazione di quel giorno.

Per la redazione del Bilancio, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 del Codice Civile e seguenti, compatibilmente con le previsioni civilistiche giuresprudenziali e dottrinarie connesse all'avvio della fase di liquidazione. Si rileva in proposito che sono stati rispettati gli schemi dettati dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, e sono stati riportati in chiave comparativa i dati dell'esercizio precedente. Peraltro i Liquidatori non hanno derogato alle norme di legge e la Nota Integrativa è stata redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalle altre norme codicistiche e, comunque, quelle atte a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale, economica e finanziaria della Società. La Nota Integrativa espone con la necessaria chiarezza i criteri di valutazione e le ragioni che hanno portato alle variazioni delle voci di Bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Con la Relazione sulla Gestione, il Comitato di liquidazione ha fornito una diffusa illustrazione dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori in cui hanno operato le imprese del Gruppo. Tra i principali eventi caratterizzanti la politica di dismissioni nell'esercizio in osservazione, si registrano la cessione di azioni AUTOSTRADE S.p.A. ad un *"Nucleo Stabile"* pari al 30% del capitale sociale, che ha seguito la realizzazione della OPV, la privatizzazione della FINMECCANICA, pari al 43,73% del capitale sociale e quella di vendita in blocco delle azioni AEROPORTI DI ROMA (51,2% del capitale). Sempre con riferimento alla Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale sottolinea inoltre che è stato dedicato uno specifico paragrafo ai *"Rapporti intrattenuti con parti correlate"*, in cui vengono descritti i principali rapporti intervenuti con aziende controllate e collegate e con il controllante Ministero del Tesoro, le relative condizioni applicate e i connessi impatti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico. Si è preso ancora atto che la Relazione sulla Gestione - così come l'aggiornamento del progetto di liquidazione - evidenziano i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed il prevedibile andamento della gestione 2001.

Si rappresenta inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 2000 il Collegio Sindacale è intervenuto nelle 23 riunioni del Consiglio di Amministrazione e nelle 17 riunioni del Comitato di liquidazione, così come nelle 13 Assemblee degli azionisti, constatando la

costante ampiezza delle informazioni propedeutiche alle determinazioni da assumere e il considerevole livello di approfondimento tra i membri dell'Organo Amministrativo e del Comitato di Liquidazione. Il Collegio in tali adunanze, anche successive alla chiusura dell'esercizio in commento, ha operato costantemente interventi di controllo concomitante ed ha altresì rilevato il permanente impegno degli Amministratori e dei Liquidatori nel perseguire gli obiettivi strategici connessi al buon esito delle dismissioni perseguite dalla società;

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili con riferimento a dati e valori relativi all'esercizio. La regolare tenuta di tali scritture e la conformità di esse alle vigenti norme è stata verificata durante l'esercizio 2000 nel corso di 11 visite periodiche del Collegio, e di due accertamenti operati ai sensi dell'art. 2403 bis c.c. i sindaci hanno altresì accertato - anche in forza di confronti intervenuti con le Società di revisione coinvolte nel controllo dell'IRI S.p.A. - l'esistenza e l'attuazione di procedure adeguate ad assicurare il governo d'impresa e il regime delle comunicazioni infragruppo, attraverso l'intervento delle Direzioni interessate ai fenomeni;

- in particolare il Collegio ha verificato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- con riferimento all'apertura della liquidazione della società, le valutazioni delle poste patrimoniali di bilancio sono state effettuate sulla base delle migliori conoscenze disponibili, adottando criteri di massima prudenza anche in relazione alle future attività/passività potenziali, al fine di fornire una ragionevole valutazione del patrimonio da realizzare. Occorre tuttavia

richiamare le incertezze insite in ogni processo di valutazione - specie se prospettico e di lunga durata - in particolare quelle connesse a passività/attività potenziali, allo stato non suscettibili di determinazioni di natura quantitativa.

Si rileva pertanto che nella *"situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"* fu iscritto tra i mezzi propri lo specifico conto *"rettifiche di liquidazione"*, che accolse gli importi scaturiti dall'applicazione dei nuovi criteri di valutazione adottati a seguito della messa in liquidazione della società. In particolare fu determinato ed iscritto in tale posta un saldo negativo di L.mil. 728.095 a seguito di: rivalutazioni e svalutazioni ai previsti valori di realizzo delle partecipazioni delle *"immobilizzazioni finanziarie"* (+L.mil. 1.149.099) e del *"circolante"* (-L.mil. 2.027); iscrizione del *"fondo rischi ed oneri di liquidazione"* (-L.mil. 1.450.000); accantonamento, tra i debiti tributari, delle imposte di competenza, connesse alle rettifiche effettuate, alle date stimate (-L.mil. 425.167).

Con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2000 il suddetto importo di -728.095 milioni è stato stornato dalle *"rettifiche di liquidazione"* ed attribuito al risultato dell'esercizio tramite imputazione delle sue componenti originarie ai proventi ed agli oneri straordinari del conto economico;

- i Bilanci al 31 dicembre 2000 delle controllate e delle principali collegate, nonché quelli delle Società in liquidazione, sono stati oggetto di valutazione da parte delle competenti Direzioni della Società e sono stati portati all'attenzione del Comitato dei Liquidatori dell'IRI S.p.A.;

- anche per le principali controllate indirette le Direzioni competenti hanno operato riscontri portati a conoscenza degli Organi Deliberanti e di Controllo;

- il Collegio Sindacale ha seguito le iniziative intraprese a fronte delle problematiche dell'anno 2000 e della introduzione dell'Euro, riscontrando che non vi sono stati problemi di passaggio all'anno 2000 e che l'adeguamento dei sistemi informatici per l'adozione dell'Euro non dovrebbe provocarne;

- la contabilità ed il Bilancio 2000 sono stati sottoposti al controllo delle Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha attestato al Collegio l'inesistenza di fatti censurabili. Si ricorda che il conto della gestione e la situazione iniziale di liquidazione erano stati sottoposti al controllo della joint audit costituita dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Reconta Ernst & Young.

*

* *

Per quanto attiene alle evidenze contabili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2000 e alle sue principali componenti, riferite come detto all'intero esercizio 2000, si evidenzia quanto segue:

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico registrano l'utile di Lire 9.587.397.114.132, rappresentato dai seguenti valori di sintesi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni:		
• immateriali	L.	=
• materiali	L.	473.134.911
• finanziarie	L.	5.563.975.378.210
	L.	5.564.448.513.121
Attivo circolante	L.	11.853.223.980.292
Ratei e risconti	L.	112.562.852.279
	L.	**17.530.235.345.692**

PASSIVO

Patrimonio netto:		
• capitale sociale	L.	6.369.779.156.000
• altre riserve	L.	1.161.192.775.831
• utile dell'esercizio	L.	9.587.397.114.132
	L.	17.118.369.045.963
• acconto di liquidazione	L.	(8.000.000.000.000)
	L.	9.118.369.045.963
Fondi per rischi ed oneri	L.	2.069.060.674.892
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	L.	18.535.667.820
Debiti	L.	6.296.376.564.323
Ratei e risconti	L.	27.893.392.694
	L.	**17.530.235.345.692**

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	L. +	6.139.571.196
Costi della produzione	L. -	154.557.654.291
	L. -	148.418.083.095
Proventi ed oneri finanziari	L. +	1.283.701.498.640
Rettifiche di valore di attività finanziarie	L. -	593.424.450.261
Proventi ed oneri straordinari	L. +	11.846.332.711.848
Risultato prima delle imposte	L. +	12.388.191.677.132
Imposte sul reddito dell'esercizio	L. -	2.800.794.563.000
Risultato dell'esercizio	**L.**	**9.587.397.114.132**

I **Conti d'ordine** sono allocati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di L.mil. 28.050.062 e si ritiene rappresentino in maniera corretta il sistema di impegni e garanzie facenti capo all'IRI al 31 dicembre 2000. In particolare comprendono garanzie personali prestate a fronte di impegni finanziari assunti da società controllate, per L.mil. 7.940.691, **impegni di acquisto e vendita** per L.mil. 1.000.335, nonché **altri conti d'ordine** per L.mil. 19.109.035, di cui, L.mil. 3.702.043 inerenti a titoli di proprietà presso terzi, L.mil. 9.035.168 concernenti fidejussioni ed altre garanzie rilasciate da terzi, L.mil. 6.371.825 riguardanti titoli ed altri beni di terzi in possesso dell'Istituto, L. 1.000 a titolo di memoria delle garanzie rilasciate a FINTECNA in relazione alle Società in liquidazione cedute (Finsider, Iritecna, Finmare, Sofinpar, MMP), L. 2.000 per eventuali controversie con UE in relazione alla cessione del Lloyd Triestino e della Italia di Navigazione; L. 1.000 per evidenza di ulteriori future plusvalenze sulla cessione di residue azioni Telecom ancora in possesso del Ministero del

Tesoro, nonché L. 1.000 per evidenza di eventuali ulteriori rischi connessi alle partecipazioni direttamente o indirettamente attinte dalla previsione dell'articolo 2362 del Codice Civile. In relazione, in particolare, alla garanzia a suo tempo prestata alla TAV in favore del Consorzio IRICAV 1 – ricompresa per L.mil. 5.833.000 nel maggiore importo di L.mil. 7.940.691 sopra evidenziato, le cui controgaranzie da parte di IRICAV 1 si allocano invece nel maggiore importo di L.mil. 9.035.168 – il Collegio ha preso atto di quanto comunicato all'IRI dal Ministro del Tesoro con decreto del giugno 2000 con cui il Ministero ha prestato la sua garanzia a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI a favore della TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI a valere sul riparto di liquidazione.

In merito alle principali voci di bilancio si segnala che:

– le ***Immobilizzazioni finanziarie*** (L.mil. 5.563.975) sono costituite da:

- **partecipazioni** (L.mil. 2.695.349), comprendenti le residue azioni Banca di Roma vincolate, - a suo tempo, in gestione speciale per L.mil. 4.833, al servizio del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International Ltd. con scadenza 2 gennaio 2001 -. Le azioni Finmeccanica in gestione speciale (per un controvalore netto di L.mil. 3.519, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 165.630) - destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV che manterranno il possesso delle azioni acquisite fino all'8 giugno 2001 - e azioni ordinarie AUTOSTRADE in gestione speciale (per un controvalore netto di L.mil 9.932, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 68.520) destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV riservata al pubblico ed ai dipendenti;

- **crediti** (L.mil. 2.868.627), sono essenzialmente relativi alla voce crediti verso controllanti (L.mil. 2.318.515) di cui per L.mil. 521.386, derivanti

dai *"crediti per apporti patrimoniali"* iscritti nel bilancio 1992 sulla base di specifico Decreto Ministeriale (22.4.1993) e riferiti ai rimborsi dallo Stato della linea capitale sulle operazioni contratte ai sensi della Legge 41/86 e L.mil. 1.797.129, derivanti dalla cessione della partecipazione ALITALIA al Ministero del Tesoro, in attuazione del decreto n.704875 del 21 dicembre 2000.

Sempre in merito alle immobilizzazioni finanziarie, il Collegio, richiamandosi ai criteri contabili adottati dalla Società, rileva che in linea con il disposto dell'art. 2426 Codice Civile, le partecipazioni sono valutate al minore tra i rispettivi costi, rettificati per tener conto della determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, ed i corrispondenti valori di patrimoni netti consolidati. Ciò con le sole eccezioni della partecipata TIRRENIA - acquistata dalla Finmare - per la quale è stata mantenuta la valutazione al costo (benché superiore rispetto al corrispondente patrimonio netto), in presenza di specifica valutazione effettuata nell'ambito della cessione all'IRI, valutazione peraltro confermata dal positivo andamento gestionale 2000.

– L'***Attivo circolante*** (L.mil. 11.853.224) è costituito da:

- **Crediti** per L.mil. 2.775.079) costituiti da crediti verso controllate (L.mil. 1.130.209), da crediti verso controllanti L.mil. 240.272 e da crediti verso altri (L.mil. 1.404.598), costituiti essenzialmente da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.375.189).

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** per L.mil. 1.006.693, riferibili essenzialmente all'iscrizione dei CCT 1.1.1997/1.1.2007 e pari a L.mil. 895.045.

– I ***Ratei e risconti attivi*** (L.mil. 112.563), sono stati determinati e iscritti con riferimento alla effettiva competenza temporale dell'esercizio

Le variazioni del ***Patrimonio Netto*** nell'esercizio 2000, tenuto conto di quanto esposto, sono di seguito riportate (in L.milioni):

Patrimonio netto al 31 dicembre 1999	**14.045.816**
Variazioni in aumento:	
– fondo ex lege 31/7/1997 n. 261	+ 350.000
– utile dell'esercizio 2000	+ 9.587.397
Variazioni in diminuzione:	
– dividendi al Ministero del Tesoro a valere sull'utile dell'esercizio 1999	- 6.864.844
– acconto di liquidazione sull'esercizio 2000	- 8.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2000	**9.118.369**

Pertanto il Patrimonio Netto al termine dell'esercizio in commento, risulta così composto (in L.milioni):

Capitale sociale	6.369.779
Riserva legale	772.243
Fondo ex lege 31/7/1997, n.261	333.489
Fondo ex lege 31/7/1997 - quote scadute	16.511
Riserva di scissione Cofiri	492
Riserva di scissione Fintecna	3.054
Riserva ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L.730/83)	35.404
Utile dell'esercizio 2000	+ 9.587.397
Totale	17.118.369
Acconto di liquidazione sull'esercizio 2000	- 8.000.000
Patrimonio Netto	**9.118.369**

Per quanto concerne il ***Patrimonio netto*** si rileva che in esecuzione delle Delibere Assembleari del 27 giugno 2000 e del 16 novembre 2000 si è proceduto ad erogazioni al Ministero del Tesoro per complessivi L.mil. 14.864.844, attraverso la destinazione dell'utile 1999 per L.mil. 6.864.844, e mediante l'assegnazione di un acconto di liquidazione L.mil. 8.000.000 sul risultato dell'esercizio 2000.

Nel periodo corrente di gestione - in data 16 marzo 2001 - è stato riconosciuto all'azionista Tesoro un ulteriore acconto di liquidazione di 3.000 miliardi di lire.

In argomento il Collegio Sindacale, come peraltro già riscontrato in occasione della relativa delibera assembleare, rileva che i Liquidatori hanno vincolato a garanzia dei creditori sociali in via preventiva rispetto all'erogazione dei suddetti acconti di liquidazione, depositi bancari e titoli a reddito fisso per complessivi 7.856 miliardi di lire.

I ***Fondi rischi ed oneri*** ammontano a complessivi L.mil. 2.069.061 e sono rappresentati da:

- **fondo rischi ed oneri di liquidazione** (L.mil. 1.450.000) costituito nell'esercizio e connesso al *"Progetto di liquidazione"*, accoglie gli accantonamenti stimati a fronte di potenziali perdite riferite ai contenziosi in essere nonché agli oneri previsti per il funzionamento della società nell'arco dell'intera liquidazione;

- **fondo a fronte oneri per esodi e riallocazione del personale** (L.mil. 60.000) costituito nel bilancio 1999, non ha subito variazioni nell'esercizio

essendo stato ritenuto congruo lo stanziamento iniziale ai fabbisogni aziendali;

- **fondo rischi su partecipazioni** (L.mil. 187.138), invariato nell'esercizio, costituito a fronte di garanzie rilasciate dalla Edicima per controversie internazionali ancor in corso;

- **fondi rischi connessi alla liquidazione FINSIDER** (L.mil. 11.126) a fronte dei prevedibili oneri da sostenere nei futuri esercizi nell'ambito della liquidazione della Società;

- **fondi contributi ex L.408/91 e 38/90** (L.mil. 47.172), relativi ad importi da attribuire a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto;

- **fondo vertenze in corso** (L.mil. 110.239) presenta una variazione di L.mil. -5.241, a seguito della definizione di alcune transazioni riguardanti vertenze in essere sulla cessione della Acciai Speciali Terni (L.mil. 2.502) nonché al riconoscimento di oneri relativi al lodo arbitrale della Ilva Laminati Piani; (L.mil. 2.739);

- **accantonamenti diversi**, pari a L.mil. 12.539;

- **fondo oneri Servizi Tecnici** (L.mil. 190.846) non presenta variazioni nel corso dell'esercizio. Tale fondo è stato iscritto nell'esercizio 1997 per un valore iniziale di 300 miliardi - poi parzialmente utilizzato- a fronte di sopravvenienze passive o insussistenze attive che l'IRI si è accollato nell'ambito della scissione Fintecna, per il caso che dovessero emergere rispetto alla situazione patrimoniale al 30.6.1996 della Società Servizi Tecnici.

Il ***Fondo trattamento di fine rapporto*** pari a L.mil. 18.536 risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia. In proposito va anche tenuto conto del Fondo a fronte oneri per esodi e riallocazione del personale costituito nell'esercizio e prima evidenziato.

I ***Debiti***, che ammontano a complessivi L.mil. 6.296.377, si articolano nelle loro componenti come segue:

- **debiti verso banche**, pari a L.mil 550.087, essenzialmente riferibili a operazioni a medio/lungo termine;
- **debiti verso imprese controllate**, pari a L.mil. 2.833.126, per la gran parte relativi a poste di natura finanziaria;
- **debiti tributari**, pari a L.mil. 2.800.551, di cui IRPEG per L.mil. 2.753.067, IRAP L.mil. 43.612, IRPEF L.mil. 3.600 e ritenute fiscali per L.mil. 272;
- **debiti verso fornitori**, pari a L.mil. 3.300;
- **debiti verso istituti di previdenza**, pari a L.mil. 3.102;
- **altri debiti**, pari a L.mil. 106.107.

I ***Ratei e risconti passivi***, L.mil. 27.893, sono stati iscritti con gli stessi criteri di cui ai ratei attivi e comprendono ratei passivi su operazioni a medio/lungo termine per L.mil. 20.888 e a debiti verso società controllate per L.mil. 7.005.

In conclusione, il Collegio raccolta la relazione di certificazione della PricewaterhouseCoopers S.p.A., esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale viene a cessare per compiuto triennio.

Nel ringraziarVi per la fiducia, Vi invitiamo a provvedere in merito.

IL COLLEGIO SINDACALE

8 giugno 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All' azionista dell'IRI SpA in liquidazione

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società IRI SpA in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2000 (periodo 1 gennaio 2000 – 31 dicembre 2000) che rappresenta un bilancio interinale rispetto al bilancio finale di liquidazione ai sensi dell'art. 2453 del Codice Civile. La responsabilità della redazione di tale bilancio compete ai liquidatori della società IRI SpA in liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nella situazione iniziale di liquidazione, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato dei Liquidatori. Ad integrazione di quanto sopra previsto, poichè per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo immobilizzato, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione oltre che al sopravvenire di eventuali plusvalenze, per l'espressione del nostro giudizio abbiamo fatto riferimento ai criteri di valutazione adottati dal Comitato dei Liquidatori nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa.

Per i giudizi relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al conto della gestione per il semestre al 30 giugno 2000, i cui dati sono presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle relazioni emesse congiuntamente dalla Reconta Ernst & Young SpA e da PricewaterhouseCoopers SpA in data 9 giugno 2000 ed in data 20 settembre 2000.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società IRI SpA in liquidazione al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione con l'adozione dei principi e dei criteri, descritti nella nota integrativa, necessari per riflettere lo stato di liquidazione della società; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Come evidenziato nell'ambito della relazione sulla gestione, in data 16 marzo 2001 la Società ha proceduto alla corresponsione all'Azionista di un secondo acconto di liquidazione, dell'importo di Lire 3.000 miliardi. Tale erogazione, determinata sulla base degli stessi criteri applicati per il primo acconto di liquidazione e tenuto conto delle risultanze della situazione patrimoniale interinale al 15 febbraio 2001, è stata deliberata dal Comitato dei Liquidatori e ratificata dall'Assemblea degli Azionisti del 15 marzo 2001. Alla data del 15 febbraio 2001, le disponibilità vincolate a fronte delle passività complessive, tenuto altresì conto dei costi previsti per il funzionamento della liquidazione, ammontavano a Lire 7.831 miliardi.

5 La società è stata posta in liquidazione il 27 giugno 2000, per cui non è più un'azienda in funzionamento ed ha quindi adottato i principi contabili tipici delle aziende in liquidazione tendenti a valutarne le attività a valori netti di realizzo e ad iscrivere in bilancio sia le passività presenti che quelle previste fino al completamento della liquidazione. La nota integrativa fornisce in dettaglio le modalità di applicazione di tali principi.

Roma, 8 giugno 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

Emilio Palma
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO INTERINALE DELL'IRI IN LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2000

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

IN LIRE

Stato Patrimoniale

	31.12.2000	30.06.2000	31.12.1999
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
- Immobilizzazioni materiali			
- - **Terreni e fabricati**	4.013.583	4.013.583	4.013.583
- - **Altri**	469.121.328	569.909.464	667.869.564
	473.134.911	**573.923.047**	**671.883.147**
- Immobilizzazioni finanziarie			
- - **Partecipazioni in:**			
- - - Imprese controllate	2.672.871.608.141	5.094.447.679.739	8.245.777.701.517
- - - Imprese collegate			784.925.587.034
- - - Altre imprese	22.477.130.853	991.938.061.677	4.223.450.922
	2.695.348.738.994	**6.086.385.741.416**	**9.034.926.739.473**
- - **Versamenti in conto partecipazioni**		**11.001.671.000**	**87.637.200.000**
- - **Crediti**			
- - - verso imprese controllate	11.000.000.004	857.323.523.754	1.524.192.265.049
- - - verso controllanti	2.318.514.541.402	648.267.900.000	819.930.650.000
- - - verso altri	539.112.097.810	671.264.150.967	851.974.499.714
	2.868.626.639.216	**2.176.855.574.721**	**3.196.097.414.763**
Totale immobilizzazioni	**5.564.448.513.121**	**8.274.816.910.184**	**12.319.333.237.383**
ATTIVO CIRCOLANTE			
- Crediti			
- - **verso imprese controllate**	1.130.209.199.129	894.115.194.975	353.126.028.900
- - **verso controllanti**	240.271.823.572	2.499.000	913.076.175
- - **verso altri**	1.404.598.386.800	1.133.054.920.644	1.955.575.132.955
	2.775.079.409.501	**2.027.172.614.619**	**2.309.614.238.030**
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
- - **Altre partecipazioni**	111.648.689.085	1.312.597.488.331	1.229.402.757.230
- - **Altri titoli**	895.045.207.428	895.045.295.326	703.184
	1.006.693.896.513	**2.207.642.783.657**	**1.229.403.460.414**
- Disponibilità liquide			
- - **Depositi bancari e postali**	8.071.389.417.046	12.732.224.621.554	3.718.525.221.211
- - **Denaro e valori in cassa**	61.257.232	18.216.668	86.950.740
	8.071.450.674.278	**12.732.242.838.222**	**3.718.612.171.951**
Totale attivo circolante	**11.853.223.980.292**	**16.967.058.236.498**	**7.257.629.870.395**
RATEI E RISCONTI			
- - **Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti**			9.394.157
- - **Ratei ed altri risconti**	112.562.852.279	91.187.787.474	86.960.838.383
	112.562.852.279	**91.187.787.474**	**86.970.232.540**
TOTALE ATTIVO	**17.530.235.345.692**	**25.333.062.934.156**	**19.663.933.340.318**

Stato Patrimoniale

	31.12.2000	30.06.2000	31.12.1999
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale	6.369.779.156.000	6.369.779.156.000	6.369.779.156.000
- Riserva legale	772.242.775.683	772.242.775.683	410.935.200.600
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261	333.488.546.094	350.000.000.000	
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261- quote rimborsate	16.511.453.906		
- Riserva di scissione Fintecna	3.054.395.127	3.054.395.127	3.054.395.127
- Riserva di scissione Cofiri	491.806.021	491.806.021	491.806.021
- Altre riserve			
- - **Ex D.Min. 22.4.1993 (quote interessi L. 730/83)**	35.403.799.000	35.403.799.000	35.403.799.000
- Risultato del periodo 1.1 - 30.6.2000	8.327.871.262.120	8.327.871.262.120	
- Risultato del periodo 1.7 - 31.12.2000 (1)	1.259.525.852.012		7.226.151.501.661
	17.118.369.045.963	**15.858.843.193.951**	**14.045.815.858.409**
- Anticipi di liquidazione	(8.000.000.000.000)		
	9.118.369.045.963	**15.858.843.193.951**	**14.045.815.858.409**
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
- Altri			
- - **Fondo oneri su partecipate**		16.000.000.000	84.600.000.000
- - **Fondo rischi su partecipazioni**	187.138.000.000	187.138.000.000	187.138.000.000
- - **Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale**	60.000.000.000	60.000.000.000	60.000.000.000
- - **Fondo rischi ed oneri di liquidazione**	1.450.000.000.000		
- - **Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider**	11.126.573.132	11.126.573.132	11.126.573.132
- - **Fondo contributi ex L. 408/89 e L. 38/90**	47.171.835.071	49.845.954.532	50.158.966.532
- - **Fondo vertenze in corso**	110.239.250.315	110.239.250.315	115.480.208.922
- - **Fondo oneri Servizi Tecnici**	190.845.523.673	190.845.523.673	190.845.523.673
- - **Accantonamenti diversi**	12.539.492.701	12.548.517.049	12.557.541.397
	2.069.060.674.892	**637.743.818.701**	**711.906.813.656**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**18.535.667.820**	**22.185.481.005**	**21.872.301.642**
DEBITI			
- - **Obbligazioni**	102.040.788	14.790.923.849	15.059.455.659
- - **Debiti verso banche**	550.087.389.206	694.712.142.243	905.605.127.345
- - **Debiti verso fornitori**	3.299.652.011	19.991.961.760	3.600.188.198
- - **Debiti verso imprese controllate**	2.833.126.341.426	4.131.980.221.632	3.888.423.256.408
- - **Debiti tributari**	2.800.551.393.048	3.889.254.613.210	8.744.863.393
- - **Debiti verso istituti di previdenza**	3.102.112.561	2.056.236.475	2.701.194.819
- - **Altri debiti**	106.107.635.283	35.329.343.139	27.355.709.333
	6.296.376.564.323	**8.788.115.442.308**	**4.851.489.795.155**
RATEI E RISCONTI			
- - **Aggi di emissione**			9.394.160
- - **Ratei ed altri risconti**	27.893.392.694	26.174.998.191	32.839.177.296
	27.893.392.694	**26.174.998.191**	**32.848.571.456**
TOTALE PASSIVO	**17.530.235.345.692**	**25.333.062.934.156**	**19.663.933.340.318**

(1) Comprensivo delle rettifiche di liquidazione iscritte all'1.7.2000

Stato Patrimoniale

	31.12.2000	30.06.2000	31.12.1999
CONTI D'ORDINE			
GARANZIE PERSONALI PRESTATE			
- Fidejussioni			
- - **A favore di imprese controllate**	1.691.578.401.962	2.183.603.187.439	4.975.459.379.672
- - **A favore di altre imprese**	6.202.800.136.435	6.215.276.136.435	6.064.671.068.123
	7.894.378.538.397	**8.398.879.323.874**	**11.040.130.447.795**
- Altre			
- - **A favore di imprese controllate**	46.312.986.314	46.118.281.921	45.906.691.506
	7.940.691.524.711	**8.444.997.605.795**	**11.086.037.139.301**
GARANZIE REALI PRESTATE			
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	**1.000.335.037.394**	**688.915.033.394**	**6.117.620.329.715**
ALTRI			
- Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi	9.035.167.538.068	9.119.167.048.892	11.663.997.624.265
- Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi:			
- - **Azioni**	2.695.348.738.994	6.086.385.741.416	9.034.926.739.473
- - **Altri titoli e valori diversi**	1.006.693.902.513	2.207.779.949.036	1.229.554.680.793
	3.702.042.641.507	**8.294.165.690.452**	**10.264.481.420.266**
- Titoli ed altri beni di terzi	6.371.825.262.000	6.372.218.089.576	6.372.218.089.576
- Diversi	7.000	6.000	5.000
	19.109.035.448.575	**23.785.550.834.920**	**28.300.697.139.107**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**28.050.062.010.680**	**32.919.463.474.109**	**45.504.354.608.123**

Conto economico

	1.7/31.12.2000	1.1/30.06.2000	2000 (Riclassificato)	1999
VALORE DELLA PRODUZIONE				
- Altri ricavi e proventi				
- - Emolumenti riversati	1.242.379.145	1.520.478.423	2.762.857.568	2.141.627.591
- - Sublocazioni	442.750.000	533.830.645	976.580.645	923.162.055
- - Recuperi spese ed oneri diversi	80.372.724	1.084.573.276	1.164.946.000	348.189.941
- - Altri	347.097.293	888.089.690	1.235.186.983	361.955.967
	2.112.599.162	**4.026.972.034**	**6.139.571.196**	**3.774.935.554**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
- Per servizi	**(17.468.764.603)**	**(51.987.557.697)**	**(69.456.322.300)**	**(44.403.202.758)**
- Per godimento beni di terzi	**(3.498.417.742)**	**(3.616.881.108)**	**(7.115.298.850)**	**(7.086.887.002)**
- Per il personale				
- - Salari e stipendi	(17.801.223.782)	(18.875.934.658)	(36.677.158.440)	(31.629.090.418)
- - Oneri sociali	(4.332.249.688)	(5.329.873.242)	(9.662.122.930)	(9.782.832.192)
- - Trattamento di fine rapporto	(8.343.910.524)	(3.765.835.292)	(12.109.745.816)	(6.178.068.101)
- - Altri costi	(200.882.633)	(217.628.832)	(418.511.465)	(412.464.373)
	(30.678.266.627)	**(28.189.272.024)**	**(58.867.538.651)**	**(48.002.455.084)**
- Ammortamenti e svalutazioni	**(127.127.531)**	**(125.001.981)**	**(252.129.512)**	**(369.845.005)**
- Oneri diversi di gestione	**(7.064.911.782)**	**(11.801.453.196)**	**(18.866.364.978)**	**(11.916.933.557)**
	(58.837.488.285)	**(95.720.166.006)**	**(154.557.654.291)**	**(111.779.323.406)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**(56.724.889.123)**	**(91.693.193.972)**	**(148.418.083.095)**	**(108.004.387.852)**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
- Proventi da partecipazioni				
- - Dividendi da imprese controllate	550.020.454.400	39.807.208.300	589.827.662.700	841.347.461.750
- - Dividendi da altre imprese		10.067.389.250	10.067.389.250	13.209.085.450
- - Altri proventi da partecipazioni	237.008.282.373	29.291.351.142	266.299.633.515	206.328.569.283
	787.028.736.773	**79.165.948.692**	**866.194.685.465**	**1.060.885.116.483**
- Altri proventi finanziari				
- - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- - - verso imprese controllate	1.276.533.923	5.602.854.692	6.879.388.615	29.691.618.830
- - - verso altri	23.767.435.597	26.109.249.484	49.876.685.081	59.482.435.762
	25.043.969.520	**31.712.104.176**	**56.756.073.696**	**89.174.054.592**

Conto economico

	1.7/31.12.2000	1.1/30.06.2000	2000 (Riclassificato)	1999
- - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.274.578.946	18.348.466.786	41.623.045.732	128.389
- - proventi diversi dai precedenti				
- - - Interessi e commissioni da imprese controllate	32.587.908.668	16.929.804.342	49.517.713.010	5.227.975.884
- - - Interessi e commissioni da altri e proventi vari	409.767.413.162	246.883.135.962	656.650.549.124	180.983.086.680
	442.355.321.830	263.812.940.304	706.168.262.134	186.211.062.564
Totale altri proventi finanziari	**490.673.870.296**	**313.873.511.266**	**804.547.381.562**	**275.385.245.545**
- Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
- - Interessi e commissioni a imprese controllate	(74.685.258.037)	(18.114.450.767)	(92.799.708.804)	(13.867.261.056)
- - Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(62.566.269.209)	(231.674.590.374)	(294.240.859.583)	(303.515.447.564)
	(137.251.527.246)	**(249.789.041.141)**	**(387.040.568.387)**	**(317.382.708.620)**
Saldo proventi ed oneri finanziari	**1.140.451.079.823**	**143.250.418.817**	**1.283.701.498.640**	**1.018.887.653.408**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni				416.015.749.152
- - di immobilizzazioni finanziarie				
- - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	509.983.989		509.983.989	
	509.983.989		**509.983.989**	**416.015.749.152**
- Svalutazioni				
- - di immobilizzazioni finanziarie	(536.680.055.536)		(536.680.055.536)	(632.453.741.817)
- - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	(41.254.378.714)	(16.000.000.000)	(57.254.378.714)	
	(577.934.434.250)	**(16.000.000.000)**	**(593.934.434.250)**	**(632.453.741.817)**
Totale delle rettifiche	**(577.424.450.261)**	**(16.000.000.000)**	**(593.424.450.261)**	**(216.437.992.665)**
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
- Proventi				
- - rettifiche di liquidazione (Rivalutazioni)	1.154.585.000.000		1.154.585.000.000	
- - plusvalenze da alienazioni	27.356.450.376	12.462.180.962.911	12.489.537.413.287	6.811.787.873.270
- - utilizzo fondi rettificativi				1.568.092.391.892
- - sopravvenienze attive	1.639.650.657.337	72.697.048.230	83.326.419.567 (1)	12.541.464.405
Totale Proventi	**2.821.592.107.713**	**12.534.878.011.141**	**13.727.448.832.854**	**8.392.421.729.567**
- Oneri straordinari				
- - rettifiche di liquidazione (Svalutazioni)	(7.513.000.000)		(7.513.000.000)	
- - rettifiche di liquidazione (Accantonamento rischi ed oneri di liquidazione)	(1.450.000.000.000)		(1.450.000.000.000)	

Conto economico

	1.7/31.12.2000	1.1/30.06.2000	2000 (Riclassificato)	1999
- - svalutazioni di partecipazioni in societa' controllate	(67.064.945.870)	(104.608.301.832)	(171.673.247.702)	(222.476.169.738)
- - minusvalenze su cessione crediti				(1.568.092.391.891)
- - oneri costituzione Fondazione IRI		(251.715.100.000)	(251.715.100.000)	
- - accantonamenti oneri per esodi e ricollocazione del personale				(60.000.000.000)
- - accantonamento per vertenze in corso				(5.100.000.000)
- - sopravvenienze passive ed altri	(109.201.270)	(105.572.034)	(214.773.304)	(846.925.168)
Totale delle partite straordinarie	**(1.524.687.147.140)**	**(356.428.973.866)**	**(1.881.116.121.006)**	**(1.856.515.486.797)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.296.904.960.573**	**12.178.449.037.275**	**11.846.332.711.848**	**6.535.906.242.770**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**1.803.206.701.012**	**12.214.006.262.120**	**12.388.191.677.132**	**7.230.351.515.661**
UTILE DEL PERIODO	**(543.680.849.000)**	**(3.886.135.000.000)**	**(2.800.794.563.000)** (1)	**(4.200.014.000)**
	1.259.525.852.012	**8.327.871.262.120**	**9.587.397.114.132**	**7.226.151.501.661**

(1) Nel prospetto di conto economico relativo all'intero esercizio 2000, per maggior chiarezza espositiva, è stato stornato dalle - Sopravvenienze attive- ed iscritto direttamente a rettifica delle - Imposte sul reddito dell'esercizio - l'importo di L. 1.629.021.286.000 corrispondente al minor carico fiscale conseguente all'entrata in vigore della normativa di cui al collegato fiscale alla Legge Finanziaria 2000

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

IN EURO

Stato Patrimoniale

(Dati in EURO)

	31.12.2000	30.06.2000	31.12.1999
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
- Immobilizzazioni materiali			
- - Terreni e fabbricati	2.073	2.073	2.073
- - Altri	242.281	294.334	344.926
	244.354	**296.407**	**346.999**
- Immobilizzazioni finanziarie			
- - Partecipazioni in:			
- - - Imprese controllate	1.380.422.982	2.631.062.651	4.258.588.782
- - - Imprese collegate			405.380.235
- - - Altre imprese	11.608.469	512.293.255	2.181.230
	1.392.031.452	**3.143.355.907**	**4.666.150.247**
- - Versamenti in conto partecipazioni		5.681.889	45.260.837
- - Crediti			
- - - verso imprese controllate	5.681.026	442.770.649	787.179.611
- - - verso controllanti	1.197.412.831	334.802.429	423.458.841
- - - verso altri	278.428.162	346.679.002	440.008.108
	1.481.522.019	**1.124.252.080**	**1.650.646.560**
Totale immobilizzazioni	**2.873.797.824**	**4.273.586.282**	**6.362.404.643**
ATTIVO CIRCOLANTE			
- Crediti			
- - verso imprese controllate	583.704.338	461.771.961	182.374.374
- - verso controllanti	124.090.041	1.291	471.564
- - verso altri	725.414.527	585.174.031	1.009.970.269
	1.433.208.907	**1.046.947.282**	**1.192.816.207**
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
- - Altre partecipazioni	57.661.736	677.900.029	634.933.536
- - Altri titoli	462.252.272	462.252.318	363
	519.914.008	**1.140.152.346**	**634.933.899**
- Disponibilità liquide			
- - Depositi bancari e postali	4.168.524.750	6.575.645.247	1.920.458.005
- - Denaro e valori in cassa	31.637	9.408	44.906
	4.168.556.386	**6.575.654.655**	**1.920.502.911**
Totale attivo circolante	**6.121.679.301**	**8.762.754.283**	**3.748.253.018**
RATEI E RISCONTI			
- - Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti			4.852
- - Ratei ed altri risconti	58.133.862	47.094.562	44.911.525
	58.133.862	**47.094.562**	**44.916.377**
TOTALE ATTIVO	**9.053.610.987**	**13.083.435.127**	**10.155.574.037**

Stato Patrimoniale

(Dati in EURO)

	31.12.2000	30.06.2000	31.12.1999
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale	3.289.716.391	3.289.716.391	3.289.716.391
- Riserva legale	398.830.109	398.830.109	212.230.319
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261	172.232.460	180.759.915	
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261- quote rimborsate	8.527.454		
- Riserva di scissione Fintecna	1.577.463	1.577.463	1.577.463
- Riserva di scissione Cofiri	253.997	253.997	253.997
- Altre riserve			
- - Ex D.Min. 22.4.1993 (quote interessi L. 730/83)	18.284.536	18.284.536	18.284.536
- Risultato del periodo 1.1 - 30.6.2000	4.300.986.568	4.300.986.568	
- Risultato del periodo 1.7 - 31.12.2000 (1)	650.490.816		3.731.995.797
	8.840.899.795	**8.190.408.979**	**7.254.058.503**
- Anticipi di liquidazione	(4.131.655.193)		
	4.709.244.602	**8.190.408.979**	**7.254.058.503**
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
- Altri			
- - Fondo oneri su partecipate		8.263.310	43.692.254
- - Fondo rischi su partecipazioni	96.648.711	96.648.711	96.648.711
- - Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale	30.987.414	30.987.414	30.987.414
- - Fondo rischi ed oneri di liquidazione	748.862.504		
- - Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider	5.746.395	5.746.395	5.746.395
- - Fondo contributi ex L. 408/89 e L. 38/90	24.362.220	25.743.287	25.904.944
- - Fondo vertenze in corso	56.933.821	56.933.821	59.640.551
- - Fondo oneri Servizi Tecnici	98.563.487	98.563.487	98.563.487
- - Accantonamenti diversi	6.476.108	6.480.768	6.485.429
	1.068.580.660	**329.367.195**	**367.669.185**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**9.572.874**	**11.457.845**	**11.296.101**
DEBITI			
- - Obbligazioni	52.700	7.638.875	7.777.560
- - Debiti verso banche	284.096.427	358.788.879	467.706.016
- - Debiti verso fornitori	1.704.128	10.324.987	1.859.342
- - Debiti verso imprese controllate	1.463.187.645	2.133.989.692	2.008.203.017
- - Debiti tributari	1.446.364.088	2.008.632.377	4.516.345
- - Debiti verso istituti di previdenza	1.602.107	1.061.958	1.395.051
- - Altri debiti	54.800.020	18.246.083	14.128.045
	3.251.807.116	**4.538.682.850**	**2.505.585.376**
RATEI E RISCONTI			
- - Aggi di emissione			4.852
- - Ratei ed altri risconti	14.405.735	13.518.258	16.960.020
	14.405.735	**13.518.258**	**16.964.871**
TOTALE PASSIVO	**9.053.610.987**	**13.083.435.127**	**10.155.574.037**

(1) Comprensivo delle rettifiche di liquidazione iscritte all'1.7.20

Stato Patrimoniale

(Dati in EURO)

	31.12.2000	30.06.2000	31.12.1999
CONTI D'ORDINE			
GARANZIE PERSONALI PRESTATE			
- Fidejussioni			
- - A favore di imprese controllate	873.627.336	1.127.736.931	2.569.610.323
- - A favore di altre imprese	3.203.478.924	3.209.922.240	3.132.141.214
	4.077.106.260	**4.337.659.171**	**5.701.751.537**
- Altre			
- - A favore di imprese controllate	23.918.661	23.818.105	23.708.828
	4.101.024.921	**4.361.477.276**	**5.725.460.364**
GARANZIE REALI PRESTATE			
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	**516.629.931**	**355.794.922**	**3.159.487.225**
ALTRI			
- Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi	4.666.274.609	4.709.656.736	6.023.952.044
- Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi:			
- - Azioni	1.392.031.452	3.143.355.907	4.666.150.247
- - Altri titoli e valori diversi	519.914.011	1.140.223.186	635.011.998
	1.911.945.463	**4.283.579.093**	**5.301.162.245**
- Titoli ed altri beni di terzi	3.290.773.116	3.290.975.995	3.290.975.995
- Diversi	4	3	3
	9.868.993.192	**12.284.211.827**	**14.616.090.287**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**14.486.648.045**	**17.001.484.026**	**23.501.037.876**

Conto economico

(Dati in EURO)

	1.7/31.12.2000	1.1/30.06.2000	2000 (Riclassificato)	1999
VALORE DELLA PRODUZIONE				
- Altri ricavi e proventi				
- - Emolumenti riversati	641.635	785.262	1.426.897	1.106.058
- - Sublocazioni	228.661	275.701	504.362	476.773
- - Recuperi spese ed oneri diversi	41.509	560.135	601.644	179.825
- - Altri	179.261	458.660	637.921	186.935
	1.091.066	**2.079.757**	**3.170.824**	**1.949.592**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
- Per servizi	**(9.021.864)**	**(26.849.333)**	**(35.871.197)**	**(22.932.340)**
- Per godimento beni di terzi	**(1.806.782)**	**(1.867.963)**	**(3.674.745)**	**(3.660.072)**
- Per il personale				
- - Salari e stipendi	(9.193.565)	(9.748.607)	(18.942.172)	(16.335.062)
- - Oneri sociali	(2.237.420)	(2.752.650)	(4.990.070)	(5.052.411)
- - Trattamento di fine rapporto	(4.309.270)	(1.944.892)	(6.254.162)	(3.190.706)
- - Altri costi	(103.747)	(112.396)	(216.143)	(213.020)
	(15.844.002)	**(14.558.544)**	**(30.402.546)**	**(24.791.199)**
- Ammortamenti e svalutazioni	**(65.656)**	**(64.558)**	**(130.214)**	**(191.009)**
- Oneri diversi di gestione	**(3.648.722)**	**(6.094.942)**	**(9.743.664)**	**(6.154.583)**
	(30.387.027)	**(49.435.340)**	**(79.822.367)**	**(57.729.203)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**(29.295.960)**	**(47.355.583)**	**(76.651.543)**	**(55.779.611)**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
- Proventi da partecipazioni				
- - Dividendi da imprese controllate	284.061.858	20.558.707	304.620.566	434.519.701
- - Dividendi da altre imprese		5.199.373	5.199.373	6.821.923
- - Altri proventi da partecipazioni	122.404.563	15.127.720	137.532.283	106.559.813
	406.466.421	**40.885.800**	**447.352.221**	**547.901.438**
- Altri proventi finanziari				
- - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- - - verso imprese controllate	659.275	2.893.633	3.552.908	15.334.441
- - - verso altri	12.274.856	13.484.302	25.759.158	30.720.114
	12.934.131	**16.377.935**	**29.312.066**	**46.054.556**

Conto economico

(Dati in EURO)

	1.7/31.12.2000	1.1/30.06.2000	2000 (Riclassificato)	1999
- - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.020.317	9.476.192	21.496.509	66
- - proventi diversi dai precedenti				
- - - Interessi e commissioni da imprese controllate	16.830.250	8.743.514	25.573.765	2.700.024
- - - Interessi e commissioni da altri e proventi vari	211.627.208	127.504.499	339.131.706	93.469.964
	228.457.458	136.248.013	364.705.471	96.169.988
Totale altri proventi finanziari	**253.411.906**	**162.102.140**	**415.514.046**	**142.224.610**
- Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
- - Interessi e commissioni a imprese controllate	(38.571.717)	(9.355.333)	(47.927.050)	(7.161.843)
- - Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(32.312.781)	(119.649.941)	(151.962.722)	(156.752.647)
	(70.884.498)	**(129.005.274)**	**(199.889.772)**	**(163.914.490)**
Saldo proventi ed oneri finanziari	**588.993.828**	**73.982.667**	**662.976.495**	**526.211.558**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni				214.854.204
- - di immobilizzazioni				
- - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	263.385		263.385	
	263.385		**263.385**	**214.854.204**
- Svalutazioni				
- - di immobilizzazioni	(277.172.117)		(277.172.117)	(326.635.098)
- - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	(21.306.109)	(8.263.310)	(29.569.419)	
	(298.478.226)	**(8.263.310)**	**(306.741.536)**	**(326.635.098)**
Totale delle rettifiche	**(298.214.841)**	**(8.263.310)**	**(306.478.151)**	**(111.780.895)**
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
- Proventi				
- - rettifiche di liquidazione (Rivalutazioni)	596.293.389		596.293.389	
- - plusvalenze da alienazioni	14.128.428	6.436.179.336	6.450.307.764	3.517.994.842
- - utilizzo fondi rettificativi				809.852.134
- - sopravvenienze attive	846.808.894	37.544.892	43.034.504 (1)	6.477.126
Totale Proventi	**1.457.230.710**	**6.473.724.228**	**7.089.635.657**	**4.334.324.102**
- Oneri straordinari				
- - rettifiche di liquidazione (Svalutazioni)	(3.880.141)		(3.880.141)	
- - rettifiche di liquidazione (Accantonamento rischi ed oneri di liquidazione)	(748.862.504)		(748.862.504)	

Conto economico

(Dati in EURO)

	1.7/31.12.2000	1.1/30.06.2000	2000 (Riclassificato)	1999
- - svalutazioni di partecipazioni in societa' controllate	(34.636.154)	(54.025.679)	(88.661.833)	(114.899.353)
- - minusvalenze su cessione crediti				(809.852.134)
- - oneri costituzione Fondazione IRI		(130.000.000)	(130.000.000)	
- - accantonamenti oneri per esodi e ricollocazione del personale				(30.987.414)
- - accantonamento per vertenze in corso				(2.633.930)
- - sopravvenienze passive ed altri	(56.398)	(54.523)	(110.921)	(437.400)
Totale delle partite straordinarie	**(787.435.196)**	**(184.080.203)**	**(971.515.399)**	**(958.810.231)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**669.795.514**	**6.289.644.026**	**6.118.120.258**	**3.375.513.871**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**931.278.541**	**6.308.007.800**	**6.397.967.059**	**3.734.164.923**
UTILE DEL PERIODO	**(280.787.725)**	**(2.007.021.232)**	**(1.446.489.675)** (1)	**(2.169.126)**
	650.490.816	**4.300.986.568**	**4.951.477.384**	**3.731.995.797**

(1) Nel prospetto di conto economico relativo all'intero esercizio 2000, per maggior chiarezza espositiva, è stato stornato dalle - Sopravvenienze attive- ed iscritto direttamente a rettifica delle - Imposte sul reddito dell'esercizio - l'importo di Euro 841.319.281,92 corrispondente al minor carico fiscale conseguente all'entrata in vigore della normativa di cui al collegato fiscale alla Legge Finanziaria 2000

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Aspetti di carattere generale

Premessa

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'IRI S.p.A. nella riunione del 27 giugno 2000 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione volontaria, a far data dal 1° luglio 2000.

In applicazione del combinato disposto degli artt. 2452 e 2277 del Codice Civile, gli Amministratori dell'IRI S.p.A., cessati dalla carica a seguito della suindicata delibera, hanno predisposto il *"conto della gestione"* e l'*"inventario"* di consegna al 30 giugno 2000, quest'ultimo formato e sottoscritto unitamente ai Liquidatori.

Il Comitato dei Liquidatori, nominato dalla stessa Assemblea, successivamente alla presa in carico dei documenti e beni sociali risultanti dall'inventario, ha proceduto alla rettifica dei criteri di valutazione, ove necessario, per tenere conto del regime di liquidazione avviato dalla Società.

Le consistenze patrimoniali e le risultanze economiche relative all'esercizio 2000, rappresentate unitariamente nel presente bilancio al 31 dicembre 2000, sono formate dal *"Conto della gestione al 30 giugno 2000"*, predisposto, come detto, dagli Amministratori uscenti per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2000, e dal primo bilancio redatto dai Liquidatori per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 2000.

Lo schema di stato patrimoniale riporta pertanto, con separata evidenza, sia la situazione al 30 giugno 2000 che quella al 31 dicembre 2000, raffrontate con la situazione al 31 dicembre 1999. A sua volta, lo schema di conto economico riporta, sempre in modo separato, i dati relativi al periodo 1° gennaio -

30 giugno 2000 ed a quello 1° luglio - 31 dicembre 2000, comprensivo delle *"rettifiche di liquidazione"* iscritte il 1° luglio 2000 nel *"Bilancio iniziale di liquidazione"*, nonchè le risultanze complessive dell'intero anno 2000, come sommatoria dei citati dati di periodo, riclassificati ove necessario, il tutto posto a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 1999.

In sede di commento sono state confrontate le risultanze dell'intero esercizio 2000 con quelle del 1999.

A complemento dell'informativa, si allegano il conto della gestione al 30 giugno 2000 e la situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000.

La società, pur detenendo partecipazioni in imprese controllate, non predispone il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 127/91, in quanto la redazione del medesimo sarebbe inidonea a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo. Infatti, trovandosi la controllante in liquidazione, il suo bilancio viene redatto con criteri eterogenei rispetto a quelli delle imprese in funzionamento.

Contenuto e forma del bilancio interinale di liquidazione al 31 dicembre 2000

Il bilancio interinale di liquidazione al 31 dicembre 2000, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico (ambedue conformi agli schemi previsti per il bilancio di esercizio dagli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis Codice Civile) e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo la normativa civilistica aggiornata dal D.Lgs. 127/91, tenuto altresì conto dell'avvio della fase di liquidazione della società e della necessaria correlata discontinuità in precedenza ricordata.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I principi utilizzati nella redazione del presente bilancio si ispirano, per quanto possibile, a quelli delineati all'art. 2423-bis Codice Civile e la contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, ove necessario, l'interpretazione dei dati esposti e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni di legge. In particolare, vengono altresì descritti i nuovi criteri di valutazione adottati a seguito della messa in liquidazione. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne l'introduzione dell'EURO, si rileva che anche al 31.12.2000 non sussistevano posizioni attive o passive con rischio di cambio a carico dell'IRI. Si rileva inoltre che, in linea con quanto raccomandato dalla Consob (Comunicazione n.98083971 del 26.10.1998), sono stati forniti gli schemi contabili in EURO. La traduzione è stata effettuata al tasso fisso di conversione di Lire 1.936,27 per EURO. Si precisa, infine, che il capitale sociale è stato convertito per il suo importo nominale, non applicando allo stato le disposizioni di cui all'art. 17 del Dlgs. n.213/98.

In data 27 novembre 2000 la Società ha erogato all'Azionista un primo anticipo di liquidazione di 8.000 miliardi di lire. In relazione alle specifiche garanzie richieste dalla normativa civilistica (art. 2280 C.C.), a favore dei creditori sociali per poter procedere ad assegnazioni anticipate ai soci rispetto alla chiusura della liquidazione, la Società ha individuato e vincolato disponibilità finanziarie, per 7.856 miliardi di lire (importo invariato al 31.12.2000), sufficienti per fronteggiare le posizioni debitorie in essere, ivi comprese le risorse necessarie per le esigenze di funzionamento della società per il buon esito della liquidazione.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

Per la redazione della presente situazione sono stati adottati principi contabili e di valutazione conformi, per quanto possibile, a quelli utilizzati per il bilancio al 31.12.1999, ad eccezione di quanto di seguito riportato per le partecipazioni (delle immobilizzazioni finanziarie e del circolante) ed i fondi per rischi ed oneri.

In relazione alla ricordata messa in liquidazione della società, le valutazioni delle poste patrimoniali di bilancio sono state effettuate sulla base delle migliori conoscenze disponibili, adottando criteri di massima prudenza anche in relazione alle future attività/passività potenziali, al fine di fornire una ragionevole valutazione del patrimonio da realizzare. Occorre tuttavia richiamare le incertezze insite in ogni processso di valutazione - specie se prospettico e di lunga durata - in particolare quelle connesse a passività/attività potenziali, allo stato non suscettibili di determinazioni di natura quantitativa.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Mobili, dotazioni e automezzi

Sono iscritti al costo di acquisizione ed ammortizzati in modo sistematico e costante in base ad aliquote ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti, corrispondenti ad aliquote che danno luogo ad ammortamenti fiscalmente deducibili; per gli investimenti dell'esercizio dette aliquote vengono ridotte al 50%. Per il dettaglio delle aliquote utilizzate, si rinvia al commento della voce *"Ammortamenti"*. I cespiti di cui alla presente situazione non sono stati oggetto di rivalutazioni o svalutazioni in questo e nei passati esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni (in imprese controllate, collegate ed in altre imprese)

I valori di carico delle partecipate corrispondono ai costi risultanti dalla determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, determinati con il metodo del LIFO a scatti annuali per categorie omogenee di beni o da svalutazioni in presenza di perdite di valore, se considerate durevoli, conseguenti a riduzioni di capitali o ad allineamento ai patrimoni netti risultanti dai bilanci consolidati delle società partecipate; i valori di carico svalutati sono ricostituiti nei limiti del costo storico qualora vengano meno le motivazioni che ne hanno determinato le svalutazioni; il riferimento ai netti patrimoniali consolidati è stato adottato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 127/91.

Si rileva che, in occasione dell'avvio della fase liquidatoria e limitatamente alle partecipate per le quali è stato possibile determinare i valori di realizzo, in quanto già consuntivati, o comunque garantiti, è stato fatto riferimento a tali valori incrementando o diminuendo i relativi costi storici.

Le partecipazioni rivenienti da operazioni di scissione, poste in essere da imprese partecipate negli scorsi esercizi, sono iscritte al valore corrispondente alla riduzione patrimoniale subita dall'impresa scissa.

Per quanto concerne le controllate a suo tempo poste in liquidazione volontaria, si ricorda che nell'ambito del piano di razionalizzazione delle attività di liquidazione, dette società sono state trasferite alla controllata Fintecna; in particolare quest'ultima ha successivamente proceduto alla fusione per incorporazione della Iritecna in liquidazione, revocandone di fatto lo status liquidatorio. In connessione a tali trasferimenti, tutti assistiti da valutazioni esterne, l'IRI ha altresì fornito a Fintecna garanzie d'intervento finanziario e di ripianamento perdite per liquidazioni (con recupero di tali ripianamenti a valere su

eventuali attivi liquidatori ante distribuzione e paritetico riparto di questi ultimi tra IRI e Fintecna) e ha confermato, nei riguardi dei terzi, per Finsider, Iritecna e Finmare ed MMP gli impegni di garanzia e manleva assunti all'atto della messa in liquidazione delle predette Società.

Versamenti in c/partecipazioni e crediti (questi ultimi con riferimento sia ai crediti delle immobilizzazioni che a quelli del circolante).

Sono iscritti al valore ritenuto rappresentativo del presunto realizzo, tenendo conto di eventuali perdite durevoli di valore, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione delle relative voci di bilancio. Tali fondi sono utilizzati qualora vengano meno le motivazioni che ne avevano comportato l'iscrizione.

A fronte dei crediti di dubbio realizzo, relativi ad *"Altre Imprese"* sottoposte a procedure concorsuali, risultano in essere adeguati stanziamenti ai fondi rettificativi, determinati sulla base dell'analisi delle specifiche posizioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Altri titoli e altre partecipazioni

Sono costituiti essenzialmente da titoli a reddito fisso e da azioni, queste ultime relative a società acquisite in vista di una rapida cessione sul mercato; sono iscritti al minore tra il costo, calcolato secondo la metodologia LIFO a scatti annuali ed il valore di mercato determinato, per i titoli quotati, sulla base dei prezzi rilevati al 31 dicembre 2000. Per le *"altre partecipazioni"* iscritte nel circolante, analogamente a quanto detto per le partecipazioni iscritte nelle *"immobilizzazioni finanziarie"*, è stato adottato il valore di realizzo.

RATEI E RISCONTI

Ratei e altri risconti (attivi e passivi)

Sono determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferiscono.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri includono gli stanziamenti a fronte di passività di natura determinata, certe o probabili, per le quali è ritenuto incerto l'ammontare o la data di manifestazione del relativo onere. Gli stanziamenti e le integrazioni, effettuate nei passati e nel presente esercizio, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In nesso con il decreto del Ministero del Tesoro del 13 giugno 2000 e tenuto conto degli acconti di liquidazione erogati, sono stati considerati interamente manlevati i rischi relativi al sistema Alta Velocità.

In connessione con la messa in liquidazione della Società, è stato costituito uno specifico fondo a fronte dei rischi di liquidazione e dei costi complessivi di funzionamento, ivi compresi i costi di personale, della liquidazione stessa, per una somma che appare adeguata ai tempi ed alle attività ragionevolmente previste per portare a termine detta fase gestoria.

L'entità di detto fondo a fine esercizio è di 1.450 miliardi di lire e conferma, pertanto, in quanto ritenuta congrua, la valutazione iniziale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' adeguato al fabbisogno maturato nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali, ed è soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

DEBITI

Debiti finanziari

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I titoli di terzi presso l'Istituto sono esposti al valore nominale e quelli dell'Istituto presso terzi sono esposti al valore contabile netto.

Le fidejussioni rilasciate per conto di società del Gruppo sono iscritte per l'ammontare dell'impegno in essere alla data del 31.12.2000, e quelle in valuta sono esposte ai cambi di fine periodo.

Gli impegni diversi sono iscritti ai valori contabili o contrattualmente previsti.

Le poste di memoria sono annotate a valore puramente simbolico.

CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza temporale.

I dividendi sono contabilizzati nell'anno in cui vengono incassati ed i correlati crediti di imposta sono iscritti contestualmente alla acquisizione dei dividendi stessi.

Altri aspetti di carattere generale

Ai fini di una migliore comprensione di quanto esposto nella nota integrativa e nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico si rileva quanto segue:

- L'IRI, è una "holding industriale", costituita sotto forma di Ente di diritto pubblico nel 1933, e trasformata in Società per Azioni nel 1992 (D.L. 11 luglio 1992, n.333, convertito con L. 8 agosto 1992, n.359). A seguito della trasformazione in Società per Azioni è stato rideterminato il patrimonio netto della Società, come disciplinato dalla Legge n.292/93.

- Per quanto attiene al *"trattamento contabile delle imposte sul reddito"*, si rileva che nella situazione in esame non è stata effettuata alcuna appostazione per imposte anticipate o differite.

  In proposito va ricordato che il 1999 aveva beneficiato dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse, formatesi negli esercizi 1994, 1996 e 1997, che avevano determinato l'azzeramento dell'imponibile IRPEG, mentre le perdite fiscali residue (circa Lire 850 miliardi) sono state totalmente utilizzate nell'esercizio 2000. Per quanto concerne i fondi tassati (Lire 2.243 miliardi), il connesso beneficio fiscale verrà iscritto in bilancio nell'esercizio di realizzazione dello stesso.

- Le imposte sul reddito dei due periodi amministrativi dell'esercizio sono risultate complessivamente pari a Lire 2.801 miliardi [1] per l'IRPEG, IRAP ed imposta sostitutiva, calcolata in base alla normativa vigente, integrata dal *"collegato fiscale 2000"*, applicando in particolare l'aliquota del 19% sulle plusvalenze realizzate sulle cessioni, in particolare Autostrade e Finmeccanica

[1] I relativi versamenti all'Erario saranno effettuati nel luglio del 2001 e, tenuto conto dell'utilizzo di credito d'imposta e di ritenute subite, comporterranno un esborso di circa 2.200 miliardi di lire.

che hanno comportato, come previsto dalla normativa di riferimento, la perdita del controllo azionario.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**31.12.2000**	**L.mil.**	**473**
	31.12.1999	**"**	**672**
	variazione	**L.mil.**	**- 199**

(Prospetto di dettaglio n. 1).

Per l'analisi delle variazioni intervenute e la composizione delle voci si rinvia al prospetto richiamato.

Gli investimenti e le alienazioni in *"Altri beni"* sono essenzialmente riferibili al rinnovo dei mobili e delle attrezzature di ufficio. La limitata entità degli investimenti in immobilizzazioni materiali trova spiegazione nella natura della attività sociale.

Si rileva inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2427 n.2 Codice Civile, le immobilizzazioni in essere non sono state oggetto nel presente e nei passati esercizi di rivalutazioni o svalutazioni;
- le immobilizzazioni non risultano gravate da vincoli di ipoteche o privilegi;
- non sono in essere contratti di leasing;
- non sono stati imputati oneri finanziari nelle immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni	**31.12.2000**	**L.mil.**	**2.695.349**
	31.12.1999	**"**	**9.034.927**
	variazione	**L.mil.**	**- 6.339.578**

(prospetti di dettaglio n.2, 2bis. 2ter e n.3)

I saldi iniziale e finale della voce in esame risultano così costituiti (in L.milioni):

	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
Partecipazioni (valori di carico lordo)	2.929.499	9.097.403	- 6.167.904
Fondi rettificativi a fronte assegnazioni gratuite azioni Autostrade e Finmeccanica (quest'ultima solo al 31 dicembre 2000)	- 234.150	- 62.476	- 171.674
	2.695.349	9.034.927	- 6.339.578

Le **azioni vincolate in gestione speciale** al 31 dicembre 2000 ammontano complessivamente a L.mil. 18.284 e sono rappresentate da: n.3.249.096,756 azioni ordinarie Banca di Roma (controvalore L.mil. 4.833), vincolate a fronte del prestito obbligazionario convertibile 1997-2001 emesso da Mediobanca International; n.281.489.784 azioni ordinarie Finmeccanica (controvalore netto di L.mil. 3.519, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 165.630), destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV che manterranno il possesso delle azioni acquisite fino all'8 giugno 2001; n.37.017.890 azioni ordinarie Autostrade (controvalore netto di L.mil. 9.932, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 68.520), destinate, per n.32.331.390 (valore di carico pari a L.mil. 68.520 interamente coperto dal fondo rettificativo di pari importo) alla cessione gratuita, nel mese di febbraio 2001, ai sottoscrittori della OPV che hanno mantenuto il possesso delle azioni acquisite fino al

13.12.2000 e per n. 4.686.500 (valore di carico pari a L.mil. 9.932) ad essere liberate, sempre nel mese di febbraio 2001, ed in seguito cedute sul mercato.

La composizione dei **saldi iniziali e finali delle partecipazioni**, con specifica indicazione dei costi storici, delle svalutazioni e delle rivalutazioni, nonchè le variazioni dell'esercizio per valore e quantità, ed i raffronti dei valori di carico con i sottostanti patrimoni netti civilistici e consolidati, sono dettagliate come già detto nei prospetti n.2, 2bis, 2ter e n.3.

Le **variazioni dell'esercizio** vengono di seguito sintetizzate (in L.milioni):

Saldo al 31.12.1999: **9.034.927**

Variazioni

- **Acquisti (aumenti di capitale e conguagli prezzo):**
  - FINCANTIERI S.p.A. - Aumento del capitale sociale da 200 a 650 miliardi, mediante emissione di n.450.000.000 di azioni, da nominali L. 1.000, offerte in opzione in ragione di 9 azioni di nuova emissione ogni 4 azioni possedute. Alle nuove azioni sono associati warrants che danno diritto a sottoscrivere ulteriori n.150.000.000 di azioni ad un prezzo pari alla quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio Fincantieri approvato.
    L'IRI, in relazione all'art. 4 della L.261/97, ha limitato il suo impegno alla sottoscrizione di azioni per 350 miliardi (sui 600 miliardi complessivamente previsti). Nell'ambito della prima fase dell'aumento di capitale, l'IRI ha sottoscritto n.338.998.329 azioni, cedendo al valore di Lire 1, ad Investitori Finanziari, diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive n.110.999.961 azioni, pari al 17,07% del nuovo capitale sociale di 650 miliardi.
    Contestualmente alla sottoscrizione, l'IRI ha notificato alla Fincantieri la rinuncia a complessivi n.300.000.000 di warrants (sui n.338.998.329 di spettanza); conseguente-

mente la Fincantieri ha proceduto a rideterminare il rapporto di conversione warrant/azioni, in misura di 1 azione ogni warrant posseduto.
Nell'attuazione della seconda fase dell'aumento di capitale, l'IRI ha utilizzato n.11.001.671 warrants (dei residui n.38.998.329 posseduti) per la sottoscrizione di ulteriori n.11.001.671 nuove azioni, portando la propria quota di partecipazione (su un capitale sociale di 661.001.671.000) all'83,21% rispetto al 99,99 del 31.12.1999, a completamento del previsto impegno di 350 miliardi di lire pari al contributo ricevuto ai sensi della ricordata L.261/97. + 350.000

- TIRRENIA di Navigazione - Aumento del capitale sociale da 47.910 milioni a 210.000 milioni, mediante emissione di n.16.209.000 azioni, da nominali L.10.000: sottoscrizione di n.15.398.550 azioni (al valore nominale di L.10.000), in proporzione alla quota posseduta (95%). + 153.986

- AUTOSTRADE S.p.A. - Conguaglio prezzo definitivo riconosciuto a Iritecna S.p.A., sulle azioni Autostrade acquisite dall'IRI nel 1997 in occasione della scissione parziale della Fintecna.
L'importo riconosciuto (L.mil. 223.915) rappresenta il conguaglio definitivo dovuto a Iritecna (iniziale possessore dei titoli) a saldo del 10% del maggior prezzo realizzato nella fase di privatizzazione, al netto dei costi sostenuti per la cessione.
Tale importo, unitamente a quanto già riconosciuto al 31.12.1999 quale *"minimo garantito"* (L.mil. 650.000), ha determinato una retrocessione complessiva di L.mil. 873.915. Si ricorda altresì che, nella determinazione di tale retrocessione, si era anche tenuto conto della stima dei plusvalori che l'IRI avrebbe potuto realizzare dalla cessione delle azioni liberate dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"*. + 223.915

• AEROPORTI DI ROMA HOLDING S.p.A. - Conguaglio prezzo sull'acquisizione della partecipazione, avvenuta nell'esercizio 1999, rispetto al prezzo provvisorio già riconosciuto a Fintecna e Cofiri Invest. Tale conguaglio, definito a seguito della conclusione della privatizzazione della Aeroporti di Roma, ha determinato un ulteriore riconoscimento, essenzialmente riferibile a Fintecna	+ 646.515	
• EDINDUSTRIA - Società Consortile per Azioni - Aumento del capitale sociale da L.mil. 800 a L.mil. 1.200 mediante emissione di n.400.000 azioni da nominali L.1.000, più L.800 di sovrapprezzo azioni. Sottoscrizione della quota di competenza IRI (32%) pari a n.128.000 azioni	+ 230	+ 1.374.646

– **Cessioni connesse al piano di privatizzazione:**

• AUTOSTRADE S.p.A. - Nel mese di marzo ha avuto luogo, successivamente al benestare dell'Autorità Antitrust, la cessione del 30% del capitale sociale al *"Nucleo Stabile"* di azionisti, in esecuzione del contratto stipulato lo scorso ottobre; la cessione ha riguardato n.354.924.870 azioni, ad un prezzo di 7,0875 Euro per azione (corrispondente al prezzo dell'Offerta Globale di 6,75 Euro, aumentato di un premio del 5%).	- 4.870.745	
• FINMECCANICA S.p.A. - A partire dal mese di giugno ha avuto luogo la privatizzazione del Gruppo Finmeccanica, operata attraverso un'*"Offerta Globale"* che ha comportato la cessione di n.3.670.000.000 di azioni, da nominali L.430 (pari al 43,73% del capitale sociale). Alla data del 28 giugno 2000 sono state assegnate al Ministero del Tesoro n.301.333.530 azioni (pari al 3,59% del capitale sociale) a valere sul pagamento del dividendo 1999. Infine, sono state cedute n.157.583.240 azioni (pari al 1,88%), poste al		

servizio del warrant 1998/2000, a seguito della scadenza del termine di esercizio.

Di seguito si riepilogano i dati salienti delle suddette operazioni:

- Offerta Globale:

  - Assegnazione mediante OPV, riservata al Pubblico Indistinto in Italia ed ai dipendenti del Gruppo Finmeccanica, di n.2.895.180.000 azioni pari al 34,50% del capitale sociale, al prezzo di 1,5 Euro per azione.
    Agli assegnatari delle azioni, che conserveranno i titoli per 12 mesi dalla data del pagamento, spetta l'attribuzione gratuita (Bonus Share) di n.10 azioni (n.11 azioni per i dipendenti del Gruppo Finmeccanica) per ogni 100 azioni assegnate in sede di OPV, fino ad un massimo di n.750 azioni (n.550 azioni per i dipendenti del Gruppo Finmeccanica).
    A fronte delle azioni da attribuire gratuitamente l'IRI ha costituito, come appresso illustrato, apposita Gestione Speciale per n.290.140.950 azioni, pari al 3,46% del capitale sociale. - 8.408.775

  - Collocamento Istituzionale, riservato agli Investitori Professionali Italiani ed Istituzionali Esteri, di n.404.820.000 azioni, pari al 4,82% del capitale sociale Finmeccanica, al prezzo di 1,50 Euro per azione - 1.175.761

  - Esercizio parziale dell'opzione "*greenshoe*", riservata agli Investitori Professionali Italiani ed Istituzionali Esteri, per n.370.000.000 di azioni (su un totale di n.495.000.000 di titoli previsti per l'esercizio dell'opzione "*greenshoe*"), pari al 4,41% del capitale sociale Finmeccanica, ad un prezzo di 1,50 Euro per azione. - 1.074.630

-10.659.166

• Assegnazione al Ministero del Tesoro di n.301.333.530 azioni, pari al 3,59% del capitale sociale, per un controvalore di L.mil. 875.195 a valere sulla distribuzione del dividendo 1999, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2000. Tali azioni, sono state attribuite al Ministero del Tesoro per permettere a quest'ultimo di raggiungere una quota di possesso in Finmeccanica *"non inferiore al 30%"*, come stabilito dal DPCM del 28.9.1999 recante le *"disposizioni per l'attuazione di poteri speciali al Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in tema di privatizzazione della Finmeccanica S.p.A."*. Le azioni assegnate sono state valorizzate al prezzo unitario di 1,5 Euro, pari al prezzo stabilito per l'Offerta Globale	- 875.195
• Cessione di n.157.583.240 azioni in *"Gestione Speciale warrants 1998/2000"*, a L.2.200 ciascuna, a seguito della scadenza del termine di esercizio.	- 346.683
	-11.881.044

• ALITALIA S.p.A. - Cessione dell'intera partecipazione, costituita da n.820.880.682 azioni ordinarie da nominali L.1.000, pari al 53,013% del capitale sociale, al Ministero del Tesoro, finalizzata alla successiva alienazione della società, in attuazione del decreto del Ministero del Tesoro n.704875 del 21 dicembre 2000. Il valore provvisorio di trasferimento (pari al valore di carico della partecipazione nel bilancio IRI) verrà successivamente conguagliato, all'atto della dismissione (anche parziale), da parte del Tesoro sulla base del ricavato della cessione, tenuto conto dei costi sostenuti e dei dividendi eventualmente incassati. Qualora fosse necessario, per esigenze connesse alla liquidazione dell'IRI, definire il prezzo di cessione della partecipazione prima della

dismissione, il valore definito verrà determinato da due consulenti, scelti d'intesa dall'IRI e dal Ministero del Tesoro, con riferimento alla data di conferimento dell'incarico e tenuto conto dei dividendi incassati e dei costi sostenuti dal Ministero del Tesoro. - 1.797.129

- COFIRI S.p.A. - Cessione di n.19.417.047 azioni da nominali L.1.000, pari al 6,472% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di L.2.612,792, determinato sulla base del patrimonio netto contabile consolidato al 31.12.1999 (al netto della quota di competenza di terzi).

  Detti titoli sono stati ceduti come segue:

  - n.3.000.000 di azioni, pari all'1,00%, alla Alitalia, per un controvalore complessivo di L.mil. 7.838;
  - n.9.000.000 di azioni, pari al 3,00%, alla Banca di Roma, per un controvalore complessivo di L.mil. 23.515;
  - n.6.000.000 di azioni, pari al 2,00%, alla Finmeccanica, per un controvalore complessivo di L.mil. 15.677;
  - n.1.417.047 di azioni, pari allo 0,472%, alla Fincantieri, per un controvalore complessivo di L.mil. 3.703.

  Si rileva che il contratto di cessione, stipulato nel giugno 2000, prevedeva inoltre opzioni di acquisto (call) e di vendita (put), con facoltà di esercizio entro il 30 giugno 2001, connesse al piano di privatizzazione della Cofiri e che nel febbraio 2001, anteriormente alla privatizzazione della stessa Cofiri, l'IRI ha esercitato la clausola *"call"* ed ha riacquistato i titoli ceduti al fine di poter alienare il 100% della società. - 50.733

- TIRRENIA S.p.A. - Coerentemente con gli obiettivi di privatizzazione previsti dal *"piano di riordino del settore cabotiero"*, approvato dal Ministero dei Trasporti e della

Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro in data 7.9.1998, ed al fine di avviare il processo di privatizzazione con il coinvolgimento di investitori finanziari privati, l'IRI ha ceduto a Mediobanca n.3.150.000 azioni, da nominali L.10.000, pari al 15% del capitale sociale; le azioni sono state messe al servizio di un Prestito Obbligazionario Convertibile emesso da Mediobanca, con scadenza triennale, collocato, con l'ausilio di Cofiri, presso investitori finanziari nel mese di luglio 2000. Il prezzo di cessione, pari a L.21.133,143 per azione, è stato determinato sulla base della valutazione, opportunamente aggiornata, elaborata in occasione della stesura del piano di riordino del settore cabotaggio. - 66.569

- AEROPORTI DI ROMA HOLDING S.p.A. - Acconto di liquidazione distribuito dalla Aeroporti di Roma Holding S.p.A., sulla base della situazione patrimoniale al 31.10.2000 - 1.000.000 -19.666.220

– **Cessioni sul mercato a seguito di conversioni di prestiti obbligazionari:**

- BANCA DI ROMA - cessione di n.524.452.451,908 azioni ordinarie, da nominali L.500, a seguito della pressochè totale conversione del prestito obbligazionario emesso nel 1997 da Mediobanca International Ltd. - 871.640

– **Plusvalenze su cessioni:**

• AUTOSTRADE	+3.894.641	
• FINMECCANICA	+8.491.517	
• TIRRENIA	+ 35.069	
• COFIRI	+ 19.113	
• BANCA DI ROMA	+ 49.197	+12.489.537

Tali plusvalenze, in linea con i principi contabili sin qui seguiti, sono state imputate a c/economico tra le "*Partite straordinarie*"

– **Svalutazioni con imputazione a conto economico:**		
• AEROPORTI DI ROMA HOLDING - Svalutazione della partecipazione, per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.2000. La diminuzione del netto patrimoniale consegue alla erogazione del dividendo 1999 ad IRI (L.mil. 550.021)	- 536.650	
• AUTOSTRADE - Ulteriore accantonamento al fondo rettificativo a fronte delle azioni destinate alla cessione gratuita (*"Bonus Share"*), costituite in Gestione Speciale, rispetto a quanto effettuato lo scorso esercizio (L.mil. 62.476 pari al 60% del valore delle azioni costituite in Gestione Speciale). Tale stanziamento è correlato alla definita cessione gratuita, avvenuta nel febbraio 2001, del 66,80% delle azioni costituite in Gestione Speciale.	- 6.043	
• FINMECCANICA - Accantonamento al fondo rettificativo a fronte delle azioni destinate alla cessione gratuita (*"Bonus share"*), costituite in Gestione Speciale. L'importo dell'accantonamento rappresenta il 95% del valore originario della gestione speciale.	- 165.630	
• Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa - Svalutazione partecipazione al valore di 2000 lire	- 30	- 708.353
– **Rivalutazioni** con imputazione al conto di Patrimonio netto *"Rettifiche di liquidazione"*, aperto nel corrente esercizio, conseguentemente alla messa in liquidazione della società, in occasione della redazione della *"situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"*, e successivamente trasferito al conto economico. Le rivalutazioni, come dettagliatamente di seguito descritto, sono andate a incrementare i costi storici di quelle partecipazioni per le quali		

è stato possibile determinare i valori di cessione in quanto già conosciuti o comunque garantiti:

• adeguamento ai valori di realizzo delle n.370.000.000 di azioni Finmeccanica, cedute il 12 luglio 2000 per effetto dell'esercizio dell'opzione *"green-shoe"*	+ 852.294	
• adeguamento ai valori di realizzo delle n.1.263.200 azioni Banca di Roma al servizio delle obbligazioni, convertite successivamente al 30 giugno e fino a tutto l'agosto 2000, di cui al prestito 1997/2001, emesso da Mediobanca International e delle n.240.734.049 azioni, parimenti al servizio del suddetto prestito, la cui conversione è garantita da Mediobanca	+ 42.350	
• allineamento al valore di patrimonio netto di liquidazione - previsto alla data - della Aeroporti di Roma Holding	+ 254.455	+1.149.099

- **Riclassifiche**:

• FINMECCANICA:		
❖ Trasferimento tra le *"Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni"* di n.690.448 azioni, che si sono rese disponibili a seguito della scadenza della facoltà di esercizio dei warrant Finmeccanica 1998/2000	- 660	
❖ Trasferimento tra le *"Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni"* di n.125.000.000 azioni, che si sono rese disponibili a seguito dell'utilizzo solo parziale dell'opzione *"Green-shoe"*, nell'ambito dell'Offerta Globale	- 75.113	
❖ Trasferimento tra le *"Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni"* di n.8.651.166 azioni, che si sono rese disponibili dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"*	- 5.199	
	- 80.972	

• AUTOSTRADE - Trasferimento tra le *"Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni"* di n.12.115.040 azioni, che si sono rese disponibili dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"*	- 25.675	- 106.647
Saldo al 31.12.2000		**2.695.349**

Si ricorda inoltre che, a seguito della messa in liquidazione della società, l'IRI ha esercitato il recesso dai consorzi: Agrital Ricerche, Roma Ricerche, Padova Ricerche, Pisa Ricerche, Catania Ricerche, Napoli Ricerche, Milano Ricerche, Venezia Ricerche, Consorzio Pavese, Consorzio Area di Sviluppo Napoli e dall'Ente per lo Sviluppo della zona portuale di Livorno e Pisa. Tali partecipazioni erano, al 31 dicembre 1999, in carico nel bilancio IRI al valore complessivo di lire 11.

Nel prospetto n. 3 vengono posti a raffronto i valori di carico delle partecipazioni con i patrimoni netti consolidati e con quelli risultanti dai bilanci d'esercizio.

Versamenti in c/partecipazioni	**31.12.2000**	**L.mil.**	=
	31.12.1999	"	**87.637**
	variazione	**L.mil.**	**- 87.637**

(prospetti di dettaglio n.2 e 2bis)

La variazione del periodo è riferibile all'utilizzo del versamento, erogato dall'IRI a Tirrenia nel 1999, a parziale regolamento della sottoscrizione dell'aumento di capitale da 47.910 milioni a 210.000. Nell'esercizio, inoltre, è stato erogato ed utilizzato il versamento alla Fincantieri, per la residua quota dei fondi stanziati ai sensi della L.261/97, per la sottoscrizione della seconda tranche di aumento di capitale (L.mil. 11.002).

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	**31.12.2000**	**L.mil.**	**2.868.627**
	31.12.1999	"	**3.196.097**
	variazione	**L.mil.**	**- 327.470**

La composizione dei saldi e le relative variazioni vengono riepilogate nei prospetti di dettaglio n.4, 4bis e 4ter, che di seguito si sintetizzano, mentre nel prospetto n.5 vengono dettagliati tutti i crediti (anche del circolante) per composizione e scadenza.

Crediti verso:	**31.12.2000**	**31.12.1999**	**Variazioni**
• Imprese controllate:			
valore di carico lordo	11.000	1.530.354	-1.519.354
fondo rettificativo finanziamento Ilva-Iritecna	==	- 6.162	+ 6.162
	11.000	1.524.192	-1.513.192
• Controllante	2.318.515	819.931	+1.498.584
• Altri:			
valore di carico lordo	545.097	857.959	- 312.862
fondo rettif. finanz. Altiforni e Ferriere di Servola	- 5.566	- 5.566	==
fondo rettificativo finanz. Ferdofin	- 419	- 419	==
	539.112	851.974	- 312.862
	2.868.627	3.196.097	- 327.470

Ad integrazione dei prospetti richiamati si forniscono di seguito ulteriori informazioni.

Crediti verso controllate (L.mil. 11.000; L.mil. 1.524.192 a fine 1999 (*) - prospetti di dettaglio n.4, 4bis e 4ter), tutti di natura finanziaria.

(*) Le operazioni in essere con Autostrade e Finmeccanica sono state riclassificate dai *"crediti verso controllate"* ai *"crediti verso altri"* successivamente alla alienazione delle società.

Con riferimento alle consistenze di fine esercizio si rileva che trattasi di un finanziamento concesso alla Tirrenia di Navigazione, speculare al corrispondente mutuo BEI (L.876/73) iscritto tra i debiti a medio e lungo termine.

Sempre con riferimento ai crediti verso controllate si riepilogano le variazioni dell'esercizio (in L.milioni):

Saldo al 31.12.1999:		**1.524.192**
– Rimborsi in base ai piani di ammortamento (riferiti ad operazioni a M/L termine ex BEI con Autostrade, Alitalia, Finmeccanica e Tirrenia di Navigazione)		- 57.387
– Cessione *"pro-soluto"* alla Fintecna del finanziamento a suo tempo erogato a Sofinpar		- 403.721
– Riordino delle posizioni creditorie/debitorie con Fintecna:		
• estinzione posizioni ex IRITECNA con debiti iscritti al passivo	- 832.196	
• utilizzo fondo rettificativo ex ILVA/IRITECNA	+ 6.162	- 826.034
– Riclassifica dei finanziamenti ex BEI L.41/86, concessi ad Autostrade (L.mil. 208.264), Finmeccanica (L.mil. 2.050) ed Alitalia (L.mil. 15.736), dai *"crediti verso controllate"*, ai *"crediti verso altri"*, successivamente all'avvenuta cessione delle società		- 226.050
Totale variazioni		- 1.513.192
Totale al 31.12.2000		**11.000**

Crediti verso controllanti ammontano a Lire 2.318.515 milioni (L.mil. 819.931 a fine 1999) e comprendono, oltre ai crediti per apporti patrimoniali (L.mil. 521.386), il credito infruttifero acceso nell'esercizio, a fronte della cessione al Ministero del Tesoro della partecipazione Alitalia (L.mil. 1.797.129). I crediti per apporti patrimoniali presentano nell'esercizio una diminuzione di Lire 298.545 milioni, in relazione alle quote rimborsate su mutui BEI L.41/86.

Crediti verso altri (L.mil. 539.112; L.mil. 851.974 a fine 1999) sono riferiti a:

- Crediti speculari a finanziamenti ex BEI (L.mil. 537.122) vantati nei confronti di Telecom Italia (L.mil. 384.522), Autostrade (L.mil. 136.864) ed Alitalia (L.mil. 15.736).
- Credito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.990), relativo all'anticipo di imposta, pari al 5,89% degli accantonamenti al TFR effettuati a tutto il 1997, ed ai relativi interessi di rivalutazione, come disposto dalla Legge n.140/97.

La variazione dell'esercizio dei crediti verso Altri (-L.mil. 312.862) è riferibile a:

- Riclassifica dai *"crediti verso controllate"* dei finanziamenti speculari ai mutui BEI concessi ad Autostrade (+L.mil. 208.264), Finmeccanica (+L.mil. 2.050) ed Alitalia (+L.mil. 15.736) a seguito della avvenuta privatizzazione delle società.
- Rimborsi su finanziamenti speculari a mutui BEI concessi a Telecom Italia (-L.mil. 207.587), Finmeccanica (-L.mil. 2.050) ed Autostrade (-L.mil. 71.400).
- Rimborso di finanziamenti, concessi a suo tempo a società successivamente alienate, speculari al prestito obbligazionario 1985/2000, per il residuo importo di -L.mil. 9.715.

- Variazione del credito verso l'Amministrazione Finanziaria relativo all'anticipo di imposta sugli accantonamenti al TFR, per utilizzi effettuati nell'esercizio (-L.mil. 567) ed a seguito degli interessi accertati (+L.mil. 68).
- Azzeramento del credito per conguaglio prezzo a fronte della privatizzazione della società Ilva Laminati Piani (L.mil. 247.660 al 31.12.1999), in forza del lodo arbitrale del 1° marzo 2000 emesso dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi, che ha determinato in L.mil. 289.102 (comprensivi di interessi calcolati al *"prime rate"* ABI pro-tempore a decorrere dal 28.4.1995) gli importi dovuti dal Gruppo Riva all'IRI. A seguito di tale determinazione e del successivo pagamento si è provveduto ad estinguere il succitato credito e ad iscrivere una sopravvenienza attiva per L.mil. 41.442.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI	**31.12.2000**	**L.mil.**	**2.775.079**
	31.12.1999	"	**2.309.614**
	variazione	**L.mil.**	**+ 465.465**

(Prospetti di dettaglio n.5 e n.6 rispettivamente per quanto concerne le scadenze e le variazioni).

Sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo di quello di presunto realizzo, e sono così dettagliati:

- crediti verso le controllate (L.mil. 1.130.209; L.mil. 353.126 a fine 1999) sono così dettagliati:
  - crediti finanziari (L.mil. 1.129.731; L.mil. 269.471 al 31.12.1999), di cui: verso Cofiri, per 1.126.378 milioni, relativi al saldo del conto di corrispondenza per 4.738 milioni, al credito (L.mil. 871.640) collegato alla conversione in azioni Banca di Roma del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International, regolato i primi giorni del 2001 ed al *"conto deposito vincolato a pagamento creditori sociali"* (L.mil. 250.000) estinto nel mese di gennaio 2001; verso società del Gruppo per emolumenti da riversare (L.mil. 2.173); conti di corrispondenza (L.mil. 1.179), tutti regolati a tassi di mercato, intrattenuti con Fincantieri (L.mil. 892) e Tirrenia di Navigazione (L.mil. 287).

    La variazione dell'esercizio (+L.mil. 860.260) è principalmente attribuibile alla variazione dei crediti verso Cofiri (+L.mil. 947.538), in relazione all'accredito per L.mil. 870.520 del controvalore delle obbligazioni Mediobanca International/Banca di Roma convertite nell'anno, nonchè in relazione all'accensione del *"conto deposito vincolato"* (+L.mil. 250.000);

- crediti non finanziari (L.mil. 478; L.mil. 83.655 a fine 1999), riferiti al 31.12.2000 alle partite commerciali in essere. La riduzione di Lire 83.177 milioni è riferibile, principalmente, all'estinzione del credito verso Fintecna;

– crediti verso controllanti (L.mil. 240.272; L.mil. 913 a fine 1999) si riferiscono al conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, che accoglie gli importi messi a disposizione dell'IRI dal Ministero del Tesoro e non ancora accreditati nei c/c bancari. La variazione dell'esercizio (+L.mil. 239.359), è relativa al versamento da parte del Tesoro di contributi su rate di mutui BEI scadute nell'esercizio (+L.mil. 240.234) ed al rimborso dei crediti residui a fronte di erogazioni a società ex EAGAT, effettuate nell'ambito del mandato a gestire ex D.L. 64/95 (-L.mil. 875);

– crediti verso altri (L.mil. 1.404.598; L.mil. 1.955.575 a fine 1999) sono così riepilogati (in L.milioni):

	31.12.2000	**31.12.1999**	**Variazioni**
Partite di natura finanziaria	263	491	- 228
Crediti non finanziari	1.401.354	1.952.476	- 551.122
Partite commerciali verso clienti diversi	2.981	2.608	+ 373
	1.404.598	1.955.575	- 550.977

I crediti non finanziari (L.mil. 1.401.354) sono costituiti da:

- Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.375.189), che presentano nell'esercizio le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.1999	**L.mil.**	**1.950.803**
– Rimborso dei crediti fiscali relativi agli anni 1991 e 1992 (80% delle somme in essere per il 1992) e relativi interessi maturati al 31.12.1999 (*)	"	- 1.006.374
– Credito d'imposta accertato nel 2000	"	+ 266.300
– Iscrizione crediti per ritenute d'acconto		+ 128.228
– Interessi maturati nell'esercizio	"	+ 36.232
Saldo al 31.12.2000	**L.mil.**	**1.375.189**

- Altri crediti (L.mil. 26.165; L.mil. 1.673 al 31.12.1999), essenzialmente riferibili al credito per cedole interessi in scadenza il 31.12.2000 (L.mil. 23.271) sui CCT 1.1.1997-1.1.2007 ricevuti nel corso dell'esercizio dal Ministero delle Finanze a rimborso di crediti fiscali (incassato il 2.1.2001).

(*) L'estinzione dei suddetti crediti è stata effettuata mediante assegnazione dei CCT 1.1.1997 / 1.1.2007, iscritti nell'Attivo Circolante, per L.mil. 895.045 e relativa cedola interessi fino al 31.12.1999, incassata nel mese di marzo, per L.mil. 142.312. Tale operazione ha comportato l'accertamento di sopravvenienze attive per L.mil. 30.983.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	**31.12.2000**	**L.mil.**	**1.006.694**
	31.12.1999	"	**1.229.404**
	variazione	**L.mil.**	**- 222.710**

(Prospetto di dettaglio n.7)

Il saldo esposto è riferito alle partecipazioni destinate ad una rapida cessione sul mercato ed a titoli a reddito fisso ricevuti dal Ministero delle Finanze a regolamento di crediti fiscali.

Le variazioni significative dell'esercizio vengono di seguito sintetizzate (in L.milioni):

Saldo al 31.12.1999:		**1.229.404**
– AEROPORTI DI ROMA		
• Conguaglio prezzo definitivo riconosciuto a Aeroporti di Roma Holding con riferimento ai controvalori di cessione	+1.347.531	
• Adeguamento al valore di realizzo, effettuato il 1° luglio 2000, in relazione alla valutazione delle attività dell'IRI effettuata per la redazione della *"situazione iniziale di liquidazione"*. Tale minusvalenza trova compensazione negli altri componenti di reddito, connessi all'operazione di cessione appresso descritta, costituiti dai dividendi incassati (+L.mil. 24.576) e dagli oneri sostenuti per la privatizzazione (-L.mil. 17.063)	- 7.513	
• Cessione della partecipazione al Consorzio Leonardo (costituito da Falck SpA, Gemina SpA, Impregilo SpA e Compagnia Italpetroli SpA) pari a n.122.880.000 azioni, da nominali L.500, pari al 51,2% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di L.20.910	- 2.569.421	- 1.229.403
– SPI - Sviluppo e Promozione Industriale S.p.A.		
• Cessione del 100% della partecipazione alla società Sviluppo Italia S.p.A., come disposto dai Dlgs 1/1999 e 3/2000. La partecipazione, iscritta		

in bilancio IRI al valore di 1 lira, era stata svalutata (-160 miliardi) nell'esercizio 1999 in vista della cessione *"senza corrispettivo"* formalizzatasi nel mese di gennaio 2000.		• •
– SASA - Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.		
• Acquisto da Cofiri di n.54.267.098 azioni ordinarie, da nominali L.1.000, pari al 73,75% del capitale sociale ad un prezzo unitario di L.1.015,4105, corrispondente al valore di libro in Cofiri alla data di stipula del contratto; tale valore è stato, peraltro, confermato da un parere di congruità da parte di una società indipendente.	+ 55.103	
• Svalutazione, per allineamento al valore di previsto realizzo, mediante utilizzo del *"fondo oneri su partecipate"* per L.mil. 16.000 stanziato nel I° semestre 2000 e con imputazione a conto economico del II° semestre 2000 per L.mil. 39.103	- 55.103	==
– SASA VITA S.p.A.		
• Acquisto da Cofiri di n.6.000.000 di azioni ordinarie, da nominali L.1.000, pari al 50% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di L. 1.250 corrispondente al valore di libro in Cofiri alla data della stipula del contratto; tale valore, analogamente a quanto sopra ricordato per la SASA, è stato oggetto di parere di congruità da parte di una società indipendente.	+ 7.500	
• Svalutazione per allineamento al netto patrimoniale al 31.12.2000	- 2.151	+ 5.349
– MEIE Assicuratrice S.p.A.		
• Rivalutazione della partecipazione ai valori di cessione a seguito dell'adesione dell'IRI alla Offerta Pubblica di vendita, che si è conclusa il 12 gennaio 2001		+ 510

– AUTOSTRADE S.p.A.		
• Giro dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"* di n.12.115.040 azioni, liberate dal vincolo di assegnazione gratuita.	+ 25.675	
• cessione sul mercato di n.405.000 azioni	- 6.347	
• adeguamento al valore di realizzo delle n.405.000 azioni Autostrade cedute sul mercato	+ 5.486	
• plusvalenze su cessione	+ 3	+ 24.817
– FINMECCANICA S.p.A.		
• Giro dalla Gestione Speciale warrant 1998/2000 di n.690.448 azioni ordinarie, che si sono rese disponibili a seguito della scadenza della facoltà di esercizio del warrant.	+ 660	
• Giro dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"* di n.8.651.166 azioni, liberate dal vincolo di assegnazione gratuita.	+ 5.199	
• Giro dalla libera proprietà di n.125.000.000 di azioni, che si sono rese disponibili a seguito dell'esercizio parziale dell'opzione *"Greenshoe"* nell'ambito dell'Offerta Globale	+ 75.113	+ 80.972
– CCT decennali 1.1.1997 / 1.1.2007		
• Assegnazione da parte del Ministero delle Finanze, in esecuzione di quanto disposto dalla L.53/96 e dal decreto del Ministero del Tesoro del 28.2.2000, di CCT 1.1.1997/1.1.2007 (per nominali 462.252.000 Euro) a titolo di rimborso di crediti fiscali relativi agli anni 1991 e 1992 (con riferimento per quest'ultimo anno all'80% del credito in essere). Detti titoli sono stati vincolati a garanzia del pagamento dei creditori sociali.		+ 895.045
Saldo al 31.12.2000		**1.006.694**

DISPONIBILITA' LIQUIDE	**31.12.2000**	**L.mil.**	**8.071.451**
	31.12.1999	"	**3.718.612**
	variazione	**L.mil.**	**+ 4.352.839**

(Prospetto di dettaglio n.8).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile essenzialmente agli incassi, conseguenti alle operazioni di privatizzazione della Finmeccanica e Aeroporti di Roma, ed al completamento di quella relativa alla Società Autostrade, al netto dell'acconto di liquidazione versato all'azionista Ministero del Tesoro nel mese di dicembre 2000.

Di dette disponibilità, al 31.12.2000, L.mil. 6.711.000 sono stati impiegati in *"depositi a scadenza vincolati a garanzia del pagamento dei creditori sociali"*.

Complessivamente le disponibilità finanziarie vincolate a garanzia del pagamento dei creditori sociali sono così costituite:

- c/ deposito presso Cofiri	L.mil.	250.000
- titoli a reddito fisso (CCT 1997/2001)	"	895.045
- depositi bancari	"	6.711.000
	L.mil.	7.856.045

RATEI E RISCONTI ATTIVI	**31.12.2000**	**L.mil.**	**112.563**
	31.12.1999	"	**86.970**
	variazione	**L.mil.**	**+ 25.593**

(Prospetto di dettaglio n.9).

Sono di seguito riepilogati (in L.milioni):

	31.12.2000	**31.12.1999**	**Variazioni**
Disaggi di emissione ed altri oneri similari	=	9	- 9
Ratei e risconti attivi	112.563	86.961	+ 25.602
(di cui società controllate)	*(31.506)*	*(9.505)*	*(+22.001)*
(di cui controllante)	*(32.869)*	*(32.040)*	*(+ 829)*
	112.563	86.970	+ 25.593

In particolare, i ratei e risconti attivi si riferiscono a (in L.milioni):

– ratei interessi su finanziamenti	21.455
– ratei interessi su crediti verso banche	22.338
– ratei interessi su crediti diversi	33.878
– ratei interessi su crediti verso Amministrazione Finanziaria	12.638
– ratei su contributi dello Stato in c/interessi relativi alle operazioni ex L.41/86	20.231
– ratei su provvigioni ed altre commissioni	97
– risconti attivi	1.926
	112.563

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	**31.12.2000**	**L.mil.**	**9.118.369**
	31.12.1999	**"**	**14.045.816**
	variazione	**L.mil.**	**- 4.927.447**

La composizione e le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto sono riportate nel prospetto di dettaglio n.10.

Con riferimento all'informativa richiesta dal citato D.P.R. 917/86 ed ai fini di una più completa rappresentazione del patrimonio netto dell'IRI, si ricorda che il Decreto Legge 11.7.1992 n.333, convertito con Legge 8.8.1992 n.359, ha disposto la trasformazione degli Enti pubblici IRI, ENI, INA ed ENEL in Società per Azioni.

In tale occasione il capitale iniziale è stato determinato, in via provvisoria, con Decreto del Ministro del Tesoro del 14.7.1992 in misura di L.1.873.779.156.000, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1991.

Con riferimento alle riserve in essere al 31 dicembre 2000 si rileva che:

- Le riserve ex D.M. 22.4.1993 (L.mil. 35.404) sono state iscritte a fronte del citato D.M., relativo agli impegni pluriennali assunti dal Tesoro relativamente ai debiti finanziari contratti dall'IRI ai sensi delle Leggi 730/83, 749/85, 41/86 e 910/86, in base al quale, si ricorda, i connessi apporti patrimoniali dello Stato, effettuati nella sua qualità di azionista unico, furono iscritti nell'esercizio 1992 e classificati tra le riserve nel bilancio al 31 dicembre 1992. L'iscrizione di dette riserve ha costituito un'operazione contabile connessa con l'intervenuta trasformazione in Società per Azioni, rendendo così applicabile il disposto dell'art. 19 del citato D.L. n.333, nonchè quello dell'art. 4, comma 4, del D.L.

23 gennaio 1993, n.16, convertito nella legge 24 marzo 1993, n.75 e dette riserve sono, pertanto, *"esenti da imposte e tasse"*.

- Le riserve di scissione Fintecna (L.mil. 3.054) e Cofiri (L.mil. 492), iscritte rispettivamente nel 1997 e nel 1999, scaturiscono dalla differenza tra l'abbattimento del valore di carico delle partecipazioni ed il valore delle corrispondenti azioni annullate a seguito delle operazioni di scissione effettuate.
- La riserva legale, pari a L.mil. 772.243, è stata integrata nel presente esercizio per un importo (+L.mil. 361.308) pari alla ventesima parte dell'utile 1999 di L.mil. 7.226.152.

Per quanto concerne le voci di bilancio iscritte nel patrimonio netto e le variazioni dell'esercizio, si rileva inoltre che:

- Capitale sociale: risulta interamente versato, non ha subìto variazioni nel corso dell'esercizio ed è costituito da n.6.369.779.156 azioni ordinarie da nominali L.1.000, interamente possedute da Ministero del Tesoro.
- Riserve di patrimonio netto:
  - la riserva ex D.M. 22.4.1993 e le riserve di scissione Fintecna e Cofiri non hanno subìto variazioni;
  - l'integrazione, come già ricordato, della riserva legale (+L.mil. 361.308), è connessa a quanto deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2000.
- Fondo ex lege 31 luglio 1997 n.261, iscritto nell'esercizio per L.mil. 350.000, accoglie gli importi erogati da Banca Mediocredito, rivenienti dal mutuo stipulato dall'IRI ai sensi della L.261/97 (riordino del settore cabotiero) ed integralmente utilizzati, come già detto, per l'aumento di capitale della Fincantieri. Le rate del mutuo contratto dall'IRI vengono direttamente regolate dal Ministero del Tesoro, come stabilito dal Decreto attuativo della L.261/97 emanato dal Ministero del Tesoro in data 12 marzo 2000. Le rate rimborsate,

L.mil. 16.511 al 31.12.2000, sono state evidenziate nella voce *"fondo ex lege 31 luglio 1997 n.261 - quote rimborsate"*.

Si rileva che nella *"situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"* fu iscritto tra i mezzi propri lo specifico conto *"rettifiche di liquidazione"*, che accolse gli importi scaturiti dall'applicazione dei nuovi criteri di valutazione adottati a seguito della messa in liquidazione della società. In particolare fu determinato ed iscritto in tale posta un saldo negativo di L.mil. 728.095 a seguito di: rivalutazioni/svalutazioni ai previsti valori di realizzo delle partecipazioni delle *"immobilizzazioni finanziarie"* (+L.mil. 1.149.099) e del *"circolante"* (-L.mil. 2.027); iscrizione del *"fondo a fronte rischi ed oneri di liquidazione"* (-L.mil. 1.450.000); accantonamento, tra i debiti tributari, delle imposte di competenza, connesse alle rettifiche effettuate (-L.mil. 425.167).

In allegato, vengono riportati il *"conto della gestione al 30 giugno 2000"* e la *"situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"*.

Con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2000 il suddetto importo di -728.095 milioni è stato stornato dalle *"rettifiche di liquidazione"* ed attribuito al risultato dell'esercizio tramite imputazione delle sue componenti originarie ai proventi ed agli oneri straordinari del conto economico.

Si ricorda inoltre che, la variazione del patrimonio netto, in relazione al recepimento delle delibere assembleari del 27 giugno 2000, relativa alla destinazione dell'utile 1999, e del 16 novembre 2000, che ha approvato la *"Situazione iniziale di liquidazione"*, sconta la distribuzione al Ministero del Tesoro del dividendo a valere sugli utili conseguiti nel 1999, per complessivi L.mil. 6.864.844 nonchè di un acconto di liquidazione di L.mil. 8.000.000.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	**31.12.2000**	**L.mil.**	**2.069.061**
	31.12.1999	**"**	**711.907**
	variazione	**L.mil.**	**+ 1.357.154**

(Prospetto di dettaglio n.11)

Le variazioni intervenute e le consistenze al 31.12.2000 vengono di seguito riepilogate:

- fondo rischi ed oneri di liquidazione (L.mil. 1.450.000 al 31.12.2000) iscritto nella *"Situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"* connessa al *"Progetto di liquidazione"* approvato dal Comitato dei Liquidatori. Il fondo accoglie gli accantonamenti stimati a fronte di potenziali perdite o maggiori costi, riferiti a contenziosi in essere e garanzie prestate, nonchè degli oneri previsti per il funzionamento della società nell'arco dell'intera liquidazione;

- fondo oneri su partecipate (L.mil. 0; L.mil. 84.600 al 31.12.1999) accoglie le rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie conseguenti alle perdite dell'esercizio delle partecipate, per le quote eccedenti i valori di carico iscritti all'attivo. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato l'accantonamento, effettuato nel 1999 per L.mil. 84.600, a fronte del conguaglio prezzo e delle perdite della partecipata Sofinpar, ceduta a Fintecna nel corso del 1999, il cui prezzo di cessione è stato conguagliato nell'anno a seguito della conclusione del processo valutativo;

- fondo rischi su partecipazioni (L.mil. 187.138; invariato nell'esercizio) è totalmente riferito all'accantonamento a valere sui rischi derivanti da garanzie rilasciate dalla Edicima per controversie internazionali ancora in corso;

- fondo per rischi ed oneri di liquidazione FINSIDER (L.mil. 11.127; invariato nell'esercizio) rappresenta le quote stimate di perdite a fronte della liquidazione di cui trattasi.

  In particolare, l'importo esposto, rappresenta l'eccedenza dell'accantonamento (L.mil. 1.579.218) rispetto ai crediti (L.mil. 1.568.092), ceduti nel corso del 1999 alla Fintecna, e risulta invariato dall'esercizio 1989;

- fondo vertenze in corso (L.mil. 110.239; L.mil. 115.480 nel 1999). Iscritto a fronte dei presumibili oneri su contenziosi, è stato integrato nei successivi esercizi, tenuto conto dei vari gradi di giudizio o di arbitrato in essere. La riduzione registrata nel periodo (L.mil. 5.241) è relativa alla definizione di alcune transazioni riguardanti vertenze in essere sulla cessione della Acciai Speciali Terni (L.mil. 2.502) nonchè al riconoscimento di oneri relativi al lodo arbitrale della Ilva Laminati Piani (L.mil. 2.739);

- fondo contributi ex L.408/89 e 38/90 (L.mil. 47.172; L.mil. 50.159 a fine 1999) comprende gli importi da attribuire, secondo le modalità stabilite da specifiche direttive del CIPI e del Ministero dell'Industria, a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto.

  L'importo in essere deriva dagli originari Lire 150 miliardi assegnati all'IRI nel corso del 1991 e dagli interessi maturati, al netto delle erogazioni effettuate; la variazione dell'esercizio (-L.mil. 2.987) è relativa ad erogazioni a favore della SPI (-L.mil. 5.016) ed agli interessi maturati al 31.12.2000 (L.mil. 2.029);

- fondo oneri Servizi Tecnici (L.mil. 190.846; invariato nell'esercizio) è stato iscritto nell'esercizio 1997, per l'importo di Lire 300 miliardi, a fronte di eventuali sopravvenienze passive o insussistenze dell'attivo rispetto alla situazione patrimoniale al 30.6.1996 della società Servizi Tecnici. L'iscrizione di tale fondo è conseguente alla garanzia assunta dall'IRI, per l'importo massimo di Lire 300 miliardi e per un periodo di 5 anni (a partire dal giugno

1997), nell'ambito del ricordato riassetto delle partecipazioni Iritecna e Fintecna;

- fondo a fronte oneri per esodi e ricollocazione del personale (L.mil. 60.000), costituito nel bilancio 1999, non ha subito variazioni nell'esercizio ritenendo congruo lo stanziamento iniziale ai fabbisogni aziendali;

- accantonamenti diversi: ammontano a Lire 12.539 milioni (L.mil. 12.557 a fine 1999).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**31.12.2000**	**L.mil.**	**18.536**
	31.12.1999	**"**	**21.872**
	variazione	**L.mil.**	**- 3.336**

(Prospetto di dettaglio n.11)

L'ammontare in essere risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia.

La variazione è conseguente agli accantonamenti effettuati a conto economico per 12.110 milioni ed a utilizzi per complessivi 15.446 milioni.

DEBITI	**31.12.2000**	**L.mil.**	**6.296.377**
	31.12.1999	**"**	**4.851.490**
	variazione	**L.mil.**	**+ 1.444.887**

La composizione dei debiti, suddivisi per scadenze e natura è esposta nei prospetti di dettaglio n.12, 13, 13bis, 14 e 15.

In merito alle singole componenti della voce si rileva che:

OBBLIGAZIONI

Ammontano a Lire 102 milioni e presentano una diminuzione di 14.958 milioni riferibile, essenzialmente, all'ultima rata rimborsata dell'unico prestito in circolazione, IRI 1985/2000, scaduta l'1/7/2000.

L'importo al 31.12.2000 si riferisce integralmente a partite in essere a fronte di titoli e cedole scaduti e non ancora presentati per il pagamento.

DEBITI VERSO BANCHE

Presentano un saldo a fine esercizio di 550.087 milioni (L.mil. 905.605 nel 1999).

Rinviando ai prospetti di dettaglio n. 12, 13 e 13bis per quanto attiene alla composizione del saldo per tipologia, scadenza delle operazioni ed enti eroganti, si riepiloga la situazione in essere, confrontata con l'esercizio precedente (in L.mil.):

	31.12.2000	**31.12.1999**	**Variazioni**
Operazioni a M/L termine:			
– Operazioni con la Banca Europea per gli Investimenti, a fronte di specifiche disposizioni di legge:			
• operazioni ordinarie	26.736	66.615	- 39.879
• operazioni con rimborsi a carico dello Stato (L.41/86)	521.386	819.930	- 298.544
	548.122	886.545	- 338.423
Operazioni a breve termine:			
– Scoperti di conto corrente	1.962	18.872	- 16.910
– Conti correnti a scadenza fissa	3	188	- 185
	1.965	19.060	- 17.095
Totale debiti verso banche	550.087	905.605	- 355.518

Ad integrazione del prospetto si rileva quanto segue:

- La variazione delle operazioni con la BEI (-L.mil. 338.423) è relativa agli ordinari rimborsi dell'esercizio. Sulle operazioni contratte ai sensi della Legge 41/86 (prospetto di dettaglio n. 13bis), è previsto il rimborso dello Stato per capitale ed interessi, come in precedenza illustrato.
- L'indebitamento a breve (complessivamente L.mil. 1.965 al 31 dicembre 2000) è diminuito nel periodo di 17.095 milioni, di cui L.mil. 16.910 su scoperti di conto corrente bancari e L.mil. 185 su conti correnti a scadenza fissa, in relazione alle disponibilità finanziarie createsi a seguito delle operazioni di privatizzazione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 3.300 milioni (L.mil. 3.600 nel 1999) e presentano nel periodo una diminuzione di Lire 300 milioni.

DEBITI VERSO CONTROLLATE (L.mil. 2.833.126; L.mil. 3.888.423 a fine 1999) sono relativi a:

- partite finanziarie a breve (L.mil. 2.828.400; L.mil. 1.784.958 nel 1999), di cui: Fintecna per complessivi L.mil. 1.924.200, riferiti per L.mil. 1.293.943 alle posizioni ex Iritecna in liquidazione; Aeroporti di Roma Holding per L.mil. 904.201, costituite dal residuo debito a fronte del conguaglio prezzo definitivo, accertato nell'anno, per l'acquisto della Aeroporti di Roma, nonchè del conguaglio prezzo *"provvisorio"*, riconosciuto lo scorso esercizio, sul ricordato acquisto di azioni Aeroporti di Roma, in precedenza classificato fra le partite di natura non finanziaria in attesa della conclusione del processo di privatizzazione di Aeroporti di Roma.

  Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio relativamente alle *"partite finanziarie a breve"*, vengono di seguito sintetizzate:

  - nell'ambito del riordino delle posizioni debitorie/creditorie di Fintecna sono stati azzerati il conto ex Iritecna (depositi ex Ilva) per -L.mil. 3.420 ed il *"conto creditore infruttifero Iritecna"* (-L.mil. 828.206) acceso a suo tempo a fronte di temporanee disponibilità di Iritecna che, in relazione al preesistente regime di liquidazione (revocato successivamente a seguito della fusione con Fintecna), non erano state portate a compensazione del credito esposto nelle *"immobilizzazioni finanziarie"*.

- I conti correnti creditori ex Iritecna, Fintecna ed Aeroporti di Roma Holding sono stati principalmente movimentati in relazione al riconoscimento dei conguagli prezzo sulle cessioni Autostrade ed Aeroporti di Roma. Si ricorda, in particolare, che in relazione al riconoscimento dell'acconto di liquidazione di Lire 1.000 miliardi, distribuito da Aeroporti di Roma Holding, l'IRI ha provveduto ad un pari rimborso del debito in essere verso la Società.

– partite di natura non finanziaria (L.mil. 4.726; L.mil. 2.103.465 a fine 1999) costituite da contributi del Fondo Sociale Europeo (L.mil. 3.031), fondi ex L.181/89 (L.mil. 749) da riversare a società del Gruppo e partite commerciali verso società del Gruppo per complessivi 946 milioni.

La variazione dell'esercizio (-L.mil. 2.098.739) è essenzialmente relativa alla chiusura, dovuta al giro al conto creditore, tra le partite finanziarie, del debito verso Aeroporti di Roma Holding (-L.mil. 1.329.963), nonchè alla estinzione dei conti intrattenuti con Fintecna, Cofiri e con Cofiri Invest B.V. a seguito del pagamento dei conguagli prezzo su Aeroporti di Roma Holding.

DEBITI TRIBUTARI (L.mil. 2.800.551; L.mil. 8.745 a fine 1999) così costituiti:

	31.12.2000	**31.12.1999**	**Variazioni**
IVA da versare	=	3.708	- 3.708
Ritenute fiscali	272	133	+ 139
IRPEF da versare	3.600	2.158	+ 1.442
IRPEG ed imposta sostitutiva	2.753.067	==	+ 2.753.067
IRAP	43.612	2.746	+ 40.866
	2.800.551	8.745	+ 2.791.806

La variazione rispetto all'esercizio 1999 è essenzialmente determinata dall'accertamento dell'IRPEG (L.mil. 2.753.067) e dell'IRAP (L.mil. 43.612) dovute in relazione alla determinazione del carico fiscale relativo ai due periodi amministrativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2000 (1/1-30/6 e 1/7-31/12).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA (L.mil. 3.102; L.mil. 2.701 nel 1999), sono relativi a contributi da versare, presentano nel periodo un aumento di 401 milioni.

ALTRI DEBITI (L.mil. 106.108; L.mil. 27.356 a fine 1999) sono rappresentati principalmente da debiti verso altre società per differenze cambio su rate capitale ed interessi su mutui ex BEI (L.mil. 85.587).

RATEI E RISCONTI PASSIVI	**31.12.2000**	**L.mil.**	**27.893**
	31.12.1999	**"**	**32.849**
	variazione	**L.mil.**	**- 4.956**

(Prospetto di dettaglio n.16)

Sono costituiti da ratei di interessi passivi su operazioni a medio/lungo termine con la BEI per L.mil. 20.888 (L.mil. 32.840 a fine 1999) e su debiti verso società controllate per L.mil. 7.005.

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Sono riepilogati nei prospetti n.17 e 18, si evidenzia inoltre che:

GARANZIE PERSONALI PRESTATE - L.mil. 7.940.692 (11.086.037 a fine 1999) sono relative a fidejussioni ed altre garanzie prestate a fronte di impegni finanziari assunti da società controllate e da società ora uscite dal Gruppo, come sintetizzato nella tabella seguente.

Si evidenzia la garanzia rilasciata dall'IRI alla Società Treno Alta Velocità-TAV, per il corretto e puntuale adempimento da parte del Consorzio IRICAV UNO delle obbligazioni per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli, con un impegno contrattuale fino a Lire 5.833 miliardi, iscritto in connessione alla stipula dell'*"Addendum"* alla convenzione TAV - IRICAV UNO - IRI. A fronte di tale garanzia, l'IRI ha ricevuto dal Consorzio IRICAV UNO controgaranzia - per l'eventualità che l'IRI venga escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio - per il medesimo ammontare delle somme eventualmente corrisposte dall'IRI. maggiorate degli interessi legali.

Va anche precisato che, ai sensi della legge 78/94, nel mese di giugno 2000 il Ministero del Tesoro, con proprio Decreto, ha prestato la sua garanzia a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI a favore della TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI a valere sul riparto di liquidazione.

Si ricorda inoltre che le fidejussioni, per complessivi 239.607 milioni, rilasciate dall'IRI al Credito Italiano nell'interesse di Condotte, Italstrade ed Iritecna, vanno riferite a linee di credito di firma concesse dallo stesso Credito Italiano alle predette società in relazione alla citata convenzione per il progetto Treno Alta Velocità.

Complessivamente la diminuzione registrata (-L.mil. 3.145.345) è, essenzialmente, riferibile all'estinzione della fidejussione rilasciata a Finmeccanica (-L.mil. 3.690.750) in occasione dell'operazione di fusione Finmeccanica/Mei nonchè al rilascio di garanzie su impegni di firma della Cofiri nell'interesse della Fincantieri, per un importo iniziale di L.mil. 1.066.401, ridotti al 31.12.2000 a L.mil. 611.792.

Garanzie personali prestate

	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
– Fidejussioni rilasciate a Società controllate:			
• Aeroporti di Roma	==	9.375	- 9.375
• Autostrade	==	46.868	- 46.868
• Cofiri	635.510	39.744	+ 595.766
• Fincantieri	312.000	312.000	==
• Finmare in liquidazione	230.500	230.500	==
• Finmeccanica	==	3.690.750	- 3.690.750
• Fintecna	13.832	13.832	==
• Ilva Servizi ed Energie	==	4.591	- 4.591
• Fintecna (ex Iritecna in liquidazione)	464.536	459.029	+ 5.507
• Rai	==	7.540	- 7.540
• Tangenziale di Napoli	==	112.835	- 112.835
• Tirrenia di Navigazione	32.076	48.395	- 16.319
	1.688.454	4.975.459	- 3.287.005
– Fidejussioni rilasciate ad altre Società:			
• Consorzio IRICAV UNO	5.833.000	5.833.000	==
• Aeroporti di Roma	3.125	==	+ 3.125
• Autostrade	31.080	==	+ 31.080
• Tangenziale di Napoli	107.049	==	+ 107.049
• Condotte	86.985	86.985	==
• Italstrade	144.686	144.686	==
	6.205.925	6.064.671	+ 141.254
– Lettere di Patronage rilasciate a Società controllate:			
• Iritecna in liquidazione	46.313	45.907	+ 406
Totale	7.940.692	11.086.037	- 3.145.345

IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA (L.mil. 1.000.335; L.mil. 6.117.620 a fine 1999) evidenziano principalmente:

- scritture per memoria degli impegni relativi ai diritti di opzione *"call"* e *"put"* previsti nei contratti di cessione del 15% di Tirrenia e del 6,47% di Cofiri;

- impegno alla vendita, di cui al contratto firmato nel mese di novembre 2000, del 100% della Cofiri (L.mil. 975.100) alla società *"Loto"*, costituita dalla Finanziaria Tosinvest, Fineldo, Faber Factor e Senlado. Tale contratto è stato adempiuto nel mese di febbraio 2001 con il trasferimento delle azioni, successivamente al parere favorevole dell'Autorità Antitrust.

La variazione dell'esercizio (-L.mil. 5.117.285) è conseguente: alla cancellazione degli impegni riguardanti la vendita di azioni Autostrade al *"Nucleo Stabile"* (-L.mil. 4.870.745) e la sottoscrizione dell'aumento di capitale Fincantieri (-L.mil. 350.000), in quanto queste operazioni si sono concretizzate nell'esercizio; alla riduzione dell'impegno verso Mediobanca (-L.mil. 871.640), in relazione alle conversioni effettuate e quindi alla conseguente riduzione del finanziamento concesso da Mediobanca a Cofiri; all'iscrizione dell'impegno relativo alla cessione del 100% della Cofiri alla società Loto (+L.mil. 975.100).

ALTRI (L.mil. 19.109.036; L.mil. 28.300.698 a fine 1999)

Sono costituiti da:

	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
– Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi relative a:			
– garanzie rilasciate dalle seguenti società a fronte di finanziamenti concessi a loro controllate:			
• Telecom Italia	384.522	592.109	- 207.587
• Finmeccanica	==	5.074	- 5.074
	384.522	597.183	- 212.661
– altre garanzie a fronte di adempimenti contrattuali di terzi:			
• Consorzio IRICAV UNO (in relazione alla convenzione per l'Alta Velocità) garanzie speculari a quelle rilasciate dall'IRI.	5.833.000	5.833.000	==
• Finmeccanica - controgaranzia per incorporazione MEI	==	3.690.750	- 3.690.750
• Schemaventotto - controgaranzia a fronte di garanzie rilasciate dall'IRI a Autostrade e Tangenziale di Napoli	274.993	==	+ 274.993
• Mediobanca a garanzia della conversione di Notes relative al prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma messe a disposizione dall'IRI	400.100	400.100	==
• Mediobanca (in relazione alla cessione di azioni Aeroporti di Roma al Consorzio Leonardo)	642.355	==	+ 642.355
• Unicredito Italiano (in relazione alla cessione di azioni Autostrade al *"Nucleo Stabile"*):			
❖ contratto autonomo di garanzia del 26/10/1999	==	824.680	- 824.680
❖ contratto autonomo di garanzia del 9/3/2000	974.150	==	+ 974.150
• Banca di Roma (in relazione alla cessione della SME alla Schemaventi ed al Crediop)	50.000	50.000	==

	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
• Banca di Roma (in relazione alla cessione della Cofiri alla Cordata Loto)	146.265	==	+ 146.265
• Fintecna (in relazione al contratto di compravendita della Aeroporti di Roma alla Cordata Leonardo)	62.103	==	+ 62.103
• Banche diverse (in relazione alla cessione della Acciai Speciali Terni alla KAI ITALIA)	29.250	36.639	- 7.389
• Cofiri (controgaranzie su fidejussioni prestate a Banco di Napoli)	23.718	39.744	- 16.026
• Tirrenia di Navigazione (controgaranzie su fidejussioni prestate ad Adriatica di Navigazione)	17.212	29.635	- 12.423
• Elsag (polizza fidejussoria La Fondiaria)	==	17	- 17
• Fire Finanziaria (controgaranzia in relazione alla cessione della Ilva Laminati Piani alla RILP)	101.102	101.102	==
• Banca di Roma (in relazione a garanzie locative degli uffici IRI)	1.425	1.425	==
• SASA - Società di Assicurazioni e Riassicurazioni - A garanzia dell'Erario per crediti IVA 1997, 1998 e 1999	79.265	44.015	+ 35.250
• Ultraviolet Technology, ipoteca di 2° grado rilasciata su complesso industriale a fronte del finanziamento ex L.181/89, concesso alla SPI	7.854	7.854	==
• TECNOSEAL s.r.l. fidejussione a garanzia degli impegni della U.V.T. sul citato finanziamento ex L.181/89, concesso dalla SPI	7.854	7.854	==
	9.035.168	11.663.998	- 2.628.830

	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
– Titoli e altri beni di proprietà presso terzi sono riferiti a:			
• azioni di proprietà in società partecipate	2.695.349	9.034.927	- 6.339.578
• altre azioni, titoli e valori diversi del *"circolante"*	1.006.694	1.229.555	- 222.861
	3.702.043	10.264.482	- 6.562.439
– Titoli ed altri beni di terzi sono costituiti da:			
• azioni sociali (di proprietà del Ministero del Tesoro)	6.369.779	6.369.779	=
• corredi in comodato gratuito	2.046	2.046	=
• altri	=	393	- 393
	6.371.825	6.372.218	- 393
– Diversi			
• Scrittura per memoria L.1.000 per evidenza delle garanzie rilasciate a Fintecna in relazione alla cessione delle società in liquidazione dell'IRI (Finsider, Iritecna, Finmare, Sofinpar, MMP). Nell'ambito dei relativi contratti di cessione l'IRI ha fornito alla Fintecna garanzie d'intervento finanziario e di ripianamento perdite per dette liquidazioni (con recupero di tali ripianamenti a valere su eventuali attivi liquidatori ante distribuzione e paritetico riparto di questi ultimi tra IRI e Fintecna) e ha confermato, nei riguardi dei terzi, per Finsider, Iritecna e Finmare gli impegni di garanzia e manleva assunti all'atto della messa in liquidazione delle predette Società.	. .	. .	=
• Scritture per memoria L.1.000 per evidenza ulteriori conguagli sulla cessione della TELECOM/SEAT	. .	=	. .

	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
• Scritture per memoria L.1.000 per evidenza ulteriori future plusvalenze sulla cessione della TELECOM/SEAT al Ministero del Tesoro	. .	. .	=
• Scrittura per memoria L.2.000 per evidenza eventuali controversie con U.E. in relazione alla cessione del Lloyd Triestino e della Italia di Navigazione	. .	. .	=
• Scrittura per memoria L.1.000 per evidenza eventuali ulteriori rischi connessi con le proprietà azionarie regolate dall'Art. 2362 del Codice Civile	. .	. .	=
• Scrittura per memoria L.1.000 per evidenza controgaranzie per il progetto *"Treno ad Alta Velocità"* rilasciate dal Ministero del Tesoro nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione IRI	. .	=	. .
	. .	. .	=

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE			
	2000	**L.mil.**	**6.140**
	1999	"	**3.775**
	variazione	**L.mil.**	**+ 2.365**

Vengono evidenziati solo importi di limitata entità, nell'ambito della voce *"altri ricavi e proventi"*, stante la natura dell'attività dell'IRI.

COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2000	**L.mil.**	**154.558**
	1999	"	**111.779**
	variazione	**L.mil.**	**+ 42.779**

Sono costituiti da:

Costi per servizi			
	2000	L.mil.	69.456
	1999	"	44.403
	variazione	L.mil.	+ 25.053

Sono così sintetizzabili (in L.milioni):

	2000	**1999**	**Variazioni**
Prestazioni professionali (consulenze, studi, ecc.)	55.917	25.673	+ 30.244
Servizi per i locali	3.222	2.666	+ 556
Manutenzioni	1.537	1.679	- 142
Servizi esterni di supporto informatico	3.075	7.335	- 4.260
Pubblicazioni, inserzioni e pubblicità	976	1.550	- 574
Postelegrafoniche	716	867	- 151
Trasferte e locomozioni	390	659	- 269
Altri	3.623	3.974	- 351
	69.456	44.403	+ 25.053

I maggiori costi dell'anno sono attribuibili all'incremento delle spese per prestazioni professionali (+L.mil. 30.244), relative principalmente alle privatizzazioni (Finmeccanica, Aeroporti di Roma, Cofiri), mentre le altre spese per servizi presentano una riduzione attribuibile soprattutto ai servizi esterni di supporto informatico, il cui costo si è più che dimezzato (-L.mil. 4.260).

Spese per godimento beni di terzi	2000	L.mil.	7.115
	1999	"	7.087
	variazione	L.mil.	+ 28

Sono relative all'affitto dell'immobile per gli uffici della sede ed a noleggi e leasing di macchinari d'ufficio e di autovetture.

Costi per il personale	2000	L.mil.	58.868
	1999	"	48.002
	variazione	L.mil.	+ 10.866

Il maggior costo rilevato nell'anno è da attribuire, in via prevalente, ai provvedimenti di incentivazione all'esodo, connessi all'obiettivo di contenimento della struttura dell'azienda.

Le singole componenti della voce in esame vengono dettagliate come segue:

	2000	**1999**	**Variazioni**
Salari e stipendi	36.677	31.629	+ 5.048
Oneri sociali	9.662	9.783	- 121
Trattamento di fine rapporto	12.110	6.178	+ 5.932
Altri costi	419	412	+ 7
	58.868	48.002	+ 10.866

L'organico al 31 dicembre è pari a 191 unità (di cui 76 direttivi e 115 impiegati e commessi), con una diminuzione di 29 unità rispetto al 31.12.1999, mentre la composizione per categorie della forza media operante ha avuto la seguente evoluzione:

	2000	**1999**
Personale direttivo	80	89
Impiegati e commessi	123	142
	203	231

Ammortamenti	2000	L.mil.	252
	1999	"	370
	variazione	L.mil.	- 118

(Prospetto di dettaglio n.19).

Gli ammortamenti relativi ad immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti; si ricorda che gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono calcolati con aliquote ridotte del 50%.,

Stanziamenti ed aliquote sono appresso dettagliati (importi in L.milioni):

Categorie di cespiti	**Stanziamenti**	**Aliquote di ammortamento**
Mobili, macchinari e automezzi		
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	115	12%
• Macchine d'ufficio elettroniche	1	18%
• Macchinari vari	10	15%
• Impianti allarme, foto, cine, TV	96	30%
• Automezzi e mezzi di trasporto	30	20%
TOTALE	252	

Oneri diversi di gestione	2000	L.mil.	18.867
	1999	"	11.917
	variazione	L.mil.	+ 6.950

Vengono così dettagliati (importi in L.mil.):

	2000	**1999**
Oneri per Amministratori ed Organi di Controllo	1.761	2.340
Acquisti (pubblicazioni, cancelleria, combustibili e altri)	1.013	887
Quote associative contributi diversi ed altri oneri	2.478	2.398
Imposte e tasse (1)	13.615	6.292
	18.867	11.917
(1) Di cui IVA indeducibile pro-rata	13.352	6.013

L'aumento registrato è riconducibile all'Imposta sul Valore Aggiunto, cresciuta a seguito dell'incremento, come già visto, dei costi sostenuti per le privatizzazioni.

Si rileva che gli Oneri per Amministratori ed Organi di Controllo (L.mil. 1.761) sono costituiti da emolumenti e gettoni di presenza per Lire 1.646 milioni, rimborsi spese per Lire 105 milioni e contributi previdenziali ed assistenziali per Lire 10 milioni. Ai sensi dell'art. 2427 p. 16 del Codice Civile, si informa che la ripartizione degli emolumenti è la seguente (in L.mil.):

Amministratori	1.291
Sindaci	336
Magistrato della Corte dei Conti	19
	1.646

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**2000**	**L.mil.**	**866.195**
	1999	"	**1.060.885**
	variazione	**L.mil.**	**- 194.690**

Sono relativi a (in L.milioni):

	2000	**1999**	**Variazioni**
Dividendi da imprese controllate:			
• COFIRI	==	45.000	- 45.000
• AUTOSTRADE	15.231	235.566	- 220.335
• MEI	==	491.613	- 491.613
• ALITALIA	==	65.670	- 65.670
• TIRRENIA DI NAVIGAZIONE	==	3.498	- 3.498
• AEROPORTI DI ROMA	24.576	==	+ 24.576
• AEROPORTI DI ROMA HOLDING	550.021	==	+ 550.021
	589.828	841.347	- 251.519
Dividendi da altre imprese:			
• BANCA DI ROMA	10.067	13.209	- 3.142
Altri proventi da partecipazioni: sono costituiti da:			
• Credito d'imposta da dividendi su:			
– società controllate	260.387	198.515	+ 61.872
– altre imprese	5.913	7.758	- 1.845
	266.300	206.273	+ 60.027
• Plusvalenze su cessione azioni, diritti di opzione e warrants:	==	56	- 56
	266.300	206.329	+ 59.971
	866.195	1.060.885	- 194.690

Le plusvalenze sulle cessioni delle partecipazioni Autostrade, Finmeccanica, Banca di Roma, Tirrenia e Cofiri (per complessivi L.mil. 12.489.537), sono state iscritte, come in passato, tra i proventi straordinari dell'esercizio.

Ad integrazione dei dati su esposti si segnala che:

- La diminuzione dei dividendi (-L.mil. 254.661) è essenzialmente connessa a: minori dividendi da Autostrade (-L.mil. 220.335), a seguito della cessione della partecipazione, e da MEI (-L.mil. 491.613), fusa in Finmeccanica; mancata remunerazione del capitale da parte di Cofiri (-L.mil. 45.000), Alitalia (-L.mil. 65.670) e Tirrenia di Navigazione (-L.mil. 3.498); dividendi incassati da Aeroporti di Roma (+L.mil. 24.576), partecipazione, quest'ultima, acquisita lo scorso esercizio, e da Aeroporti di Roma Holding (+L.mil. 550.021).
- L'aumento degli altri proventi da partecipazioni (+L.mil. 59.971) è riconducibile essenzialmente ai maggiori crediti d'imposta sui dividendi incassati (+L.mil. 60.027).

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**2000**	**L.mil.**	**804.547**
	1999	**"**	**275.385**
	variazione	**L.mil.**	**+ 529.162**

Ad integrazione di quanto riportato nel prospetto di dettaglio si espone quanto segue:

- Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (L.mil. 56.756; L.mil. 89.174 nel 1999 - prospetto di dettaglio n. 20):
  - da imprese controllate (L.mil. 6.879; L.mil. 29.701 nel 1999): sono sostanzialmente rappresentati da interessi su finanziamenti a M/L termine e rispetto al 1999 presentano una diminuzione di L.mil. 22.822, essenzialmente riconducibile alla minore esposizione dei finanziamenti fruttiferi ed alla riclassifica, effettuata in corso d'anno tra i proventi *"da Altri"*, degli interessi attivi su finanziamenti concessi ad Autostrade e

Finmeccanica maturati successivamente alla loro alienazione (complessivamente L.mil. 11.851);

- da altri (L.mil. 49.877; L.mil. 59.473 nel 1999): sono relativi principalmente ad interessi su finanziamenti ex BEI erogati a Telecom Italia (L.mil. 37.686), Autostrade (L.mil. 11.796) e Finmeccanica (L.mil. 55);

– Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni (L.mil. 41.623). L'importo esposto è riferibile per la quasi totalità alle cedole semestrali sui CCT 1.1.1997/1.1.2007 assegnati dallo Stato all'IRI a rimborso di crediti fiscali (L.mil. 41.620).

– Proventi diversi dai precedenti (L.mil. 706.168; L.mil. 186.211 nel 1999 - prospetto di dettaglio n. 21).

Il rilevante aumento, +L.mil. 519.957 rispetto all'esercizio 1999, è riconducibile soprattutto agli interessi attivi maturati su conti correnti bancari (+L.mil. 491.368), in relazione alle aumentate disponibilità a seguito delle operazioni di privatizzazione, nonchè ai maggiori interessi maturati sui crediti verso controllate iscritti nel circolante (+L.mil. 44.516), agli interessi sui regolamenti delle cessioni Autostrade, Cofiri ed Aeroporti di Roma Holding (complessivamente +L.mil. 45.943); per contro, si rilevano minori contributi interessi erogati dal Ministero del Tesoro su mutui contratti con la BEI (-L.mil. 23.682) e minori interessi su crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (-L.mil. 36.977), in relazione ai rimborsi dei crediti (tramite CCT) ricevuti nell'esercizio.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

2000	**L.mil.**	**387.041**
1999	**"**	**317.382**
variazione	**L.mil.**	**+ 69.659**

Sono costituiti da:

– interessi e commissioni a imprese controllate, relativi a (in L.milioni):

	2000	**1999**
• interessi e commissioni per operazioni con Cofiri a breve	322	8.222
• interessi per operazioni con Fintecna (*)	57.961	1.059
• interessi per operazioni con Aeroporti di Roma Holding	34.515	==
• commissioni ed oneri a Cofiri F & L a fronte cessione crediti	==	3.663
• interessi su altre operazioni	2	923
	92.800	13.867

(*) Di cui conti ex Iritecna per L.mil. 45.034 nel 2000 e L.mil. 1.059 nel 1999.

– interessi e commissioni ad altri ed altri oneri vari (prospetto di dettaglio n. 22)

sono così dettagliati (in L.milioni):

		2000	1999
Interessi su:			
• prestiti obbligazionari		383	1.474
• mutui ed altre operazioni a M/L termine		86.611 [1]	118.389 [1]
• debiti verso banche per conti correnti, finanziamenti a scadenza fissa ed altre operazioni a breve		361	24.608
• interessi passivi su altri debiti		==	1
Totale interessi ed oneri su "indebitamento finanziario"	**a)**	87.355	144.472
• interessi su fondi ex L.408/89 e 30/90		2.029	1.506
• quote di ammortamento del disaggio e altri oneri pluriennali su prestiti obbligazionari		179	41
• indennità su rimborsi anticipati ex BEI		==	13
• commissioni e spese su Offerta Globale Finmeccanica		178.827	==
• commissioni, spese e bolli su cessione Autostrade		22.606	156.388
• commissioni e spese su privatizzazione Tirrenia		2.007	==
• altre spese e commissioni bancarie		1.238	1.095
Totale altri "interessi ed oneri"	**b)**	206.886	159.043
	a) + b)	294.241	303.515

[1] Di cui interessi su operazioni con la B.E.I.:

• ex L.876/73	3.295	6.439
• ex L.730/83	==	7.690
• ex L.41/86	83.316	104.260
	86.611	118.389

Le variazioni registrate dalla voce in esame (+L.mil. 69.659) sono riferibili essenzialmente a: maggiori interessi e commissioni, complessivamente accertati, sui conti intrattenuti con società controllate, ai minori interessi su prestiti obbligazionari, sull'indebitamento a M/L termine e sui debiti a breve verso banche in relazione alle minori esposizioni in essere; all'aumento degli oneri finanziari essenzialmente in relazione ai costi sostenuti per le privatizzazioni (complessivamente +L.mil. 47.052).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

2000	**L.mil.**	**- 593.424**
1999	**"**	**- 216.438**
variazione	**L.mil.**	**- 376.986**

L'importo esposto (-L.mil. 593.424) è relativo, principalmente, alla svalutazione del valore di carico delle partecipate Aeroporti di Roma Holding, per allineamento al netto patrimoniale al 31 dicembre 2000, nonchè della SASA, per allineamento al valore di realizzo.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi	**2000**	**L.mil.**	**13.727.449**
	1999	**"**	**8.392.422**
	variazione	**L.mil.**	**+ 5.335.027**

Sono relativi a plusvalenze (L.mil. 12.489.537) realizzate sulle dismissioni attuate, come appresso illustrato, alle rettifiche di liquidazione per adeguamento dei costi delle partecipate ai valori di realizzo (L.mil. 1.154.585) ed a sopravvenienze attive (L.mil. 83.327).

Le plusvalenze realizzate sulle cessioni effettuate nel corso del 2000 si riferiscono a:

- cessione del 30,0% del capitale sociale di AUTOSTRADE al *"Nucleo Stabile"*, che ha comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 3.894.641;
- cessione del 49,20% del capitale sociale Finmeccanica mediante *"Offerta Globale"*, esercizio warrants ed assegnazione azioni in conto dividendi al Ministero del Tesoro; tali cessioni hanno comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 8.491.517;
- cessione di azioni BANCA DI ROMA detenute in Gestione Speciale al servizio del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International, che ha permesso l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 49.197;
- cessione del 6,472% del capitale sociale Cofiri, che ha comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 19.113;
- cessione a Mediobanca del 15% del capitale sociale di Tirrenia, che ha comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 35.069.

Le rettifiche di liquidazione, confluite a fine esercizio tra i proventi straordinari, sono state effettuate, conseguentemente alla messa in liquidazione

delle società, in occasione della redazione della *"Situazione iniziale di liquidazione"* e si riferiscono a rivalutazioni di partecipazioni, iscritte nelle immobilizzazioni per L.mil. 1.149.099 (Finmeccanica L.mil. 852.294, Banca di Roma L.mil. 42.350 e Aeroporti di Roma Holding L.mil. 254.455) e nel circolante per L.mil. 5.486 (Autostrade), al fine di adeguare i valori di carico delle partecipate ai valori di cessione, in quanto già conosciuti o comunque garantiti.

Le sopravvenienze afferiscono invece essenzialmente a: maggiori importi incassati da ILVA nell'ambito del lodo ILP rispetto a quanto accertato ed iscritto in bilancio negli scorsi esercizi (L.mil. 41.442); maggiori interessi riconosciuti ad IRI sul rimborso di crediti fiscali, mediante assegnazione dei CCT 1.1.1997/1.1.2007 e delle relative cedole interessi maturate (L.mil. 30.983).

Oneri	**2000**	**L.mil.**	**1.881.116**
	1999	**"**	**1.856.515**
	variazione	**L.mil.**	**+ 24.601**

Sono principalmente relativi a:

- Accantonamento al fondo rettificativo delle azioni Finmeccanica costituite in Gestione Speciale *"Bonus Share"* (L.mil. 165.630). Tale accantonamento è stato effettuato, in base a stime interne, per un importo pari al 95% del valore originario delle azioni in Gestione Speciale, che si prevede verranno assegnate gratuitamente.

- Ulteriore accantonamento al fondo rettificativo delle azioni Autostrade costituite in Gestione Speciale *"Bonus share"* (-L.mil. 6.043), a seguito della puntuale determinazione delle azioni che verranno assegnate gratuitamente nel mese di febbraio 2001.

- Oneri per la costituzione della *"Fondazione IRI"*, L.mil. 251.715.

- Oneri per la costituzione del *"fondo rischi ed oneri di liquidazione"*, L.mil. 1.450.000.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**2000**	**L.mil.**	**2.800.795**
	1999	"	**4.200**
	variazione	**L.mil.**	**+ 2.796.595**

Il carico fiscale è pari a L.mil. 2.257.114 relativamente al I° semestre 2000 (di cui IRPEG L.mil. 2.227.268 ed IRAP L.mil. 29.846) e L.mil. 543.681 per il II° semestre 2000 (di cui IRPEG L.mil. 525.881 ed IRAP L.mil. 17.800).

Si rileva che nel *"conto della gestione al 30 giugno 2000"* era stato accertato un carico fiscale di L.mil 3.886.135. La successiva entrata in vigore della normativa di cui al Collegato fiscale alla Legge Finanziaria 2000 ha consentito di rideterminare tale importo riducendolo di L.mil. 1.629.021.

Si fa presente che l'importo IRPEG relativo al I° semestre 2000 è comprensivo, per ragioni meramente cautelative, anche degli eventuali oneri fiscali (L.mil. 148.400) riguardanti le somme incassate per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della Fincantieri, a fronte degli stanziamenti previsti dalla Legge n.261/97. In proposito sono in corso ulteriori, definitivi approfondimenti circa la natura da attribuire alle suindicate somme ai fini fiscali.

PAGINA BIANCA

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PAGINA BIANCA

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO (in lire)

Prospetto n.1

	31.12.1999			Variazioni dell'esercizio				31.12.2000		
	Costo	Fondi di Ammortamento	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Alienazioni/ Radiazioni	Utilizzo fondo Ammortamento	Ammortamenti del periodo	Costo	Fondi di Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati										
- Civili	4.013.583		4.013.583					4.013.583		4.013.583
Altri beni										
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio	3.367.579.747	(2.949.026.019)	418.553.728	23.595.594	(192.453.840)	188.390.002	(115.199.394)	3.198.721.501	(2.875.835.411)	322.886.090
- Macchinari vari	455.695.801	(420.693.684)	35.002.117	1.544.001	(15.798.824)	15.798.824	(10.201.321)	441.440.978	(415.096.181)	26.344.797
- Impianti allarme, foto, cine, TV	2.115.310.348	(1.974.573.534)	140.736.814	39.345.181	(76.089.941)	73.637.826	(96.257.499)	2.078.565.588	(1.997.193.207)	81.372.381
- Macchine elettroniche	414.093.578	(413.838.518)	255.060	50.000	(20.124.461)	20.124.461	(259.560)	394.019.117	(393.973.617)	45.500
- Automezzi e mezzi di trasporto	351.329.847	(278.008.002)	73.321.845		(136.466.000)	131.828.453	(30.211.738)	214.863.847	(176.391.287)	38.472.560
Totale altri beni	6.704.009.321	(6.036.139.757)	667.869.564	64.534.776	(440.933.066)	429.779.566	(252.129.512)	6.327.611.031	(5.858.489.703)	469.121.328
Immobilizzazioni in corso ed acconti										
TOTALE	6.708.022.904	(6.036.139.757)	671.883.147	64.534.776	(440.933.066)	429.779.566	(252.129.512)	6.331.624.614	(5.858.489.703)	473.134.911

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/PARTECIPAZIONI (in Lire)

Prospetto n. 2

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.1999	Variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.2000
Partecipazioni in imprese controllate:	5.852.438.550.403		(1.187.854.568.968)	4.664.583.981.435		3.519.601.849.507		(846.730.241.366)	2.672.871.608.141
- - - - Cofiri S.p.A.	488.541.806.021			488.541.806.021	(31.620.130.696)	456.921.675.325			456.921.675.325
- - - - Bagnoli	29.481.506.626		(14.613.837.000)	14.867.669.626		29.481.506.626		(14.613.837.000)	14.867.669.626
- - - - Fincantieri Cantieri Navali Italiani	743.828.427.310		(549.499.000.000)	194.329.427.310	350.000.000.000	1.093.828.427.310		(549.499.000.000)	544.329.427.310
- - - - Tirrenia di Navigazione	252.310.950.714			252.310.950.714	122.485.500.000	374.796.450.714			374.796.450.714
- - - - Aeroporti di Roma Holding	991.777.605.317			991.777.605.317	(635.679.501.196)	638.293.104.121		(282.195.000.000)	356.098.104.121
- - - - Alitalia Linee Aeree Italiane (1)	2.420.447.969.004		(623.319.327.602)	1.797.128.641.402	(1.797.128.641.402)				0
- - - - Fintecna	467.876.324.045			467.876.324.045		467.876.324.045			467.876.324.045
- - - - RAI Radiotelevisione Italiana	457.506.802.397			457.506.802.397		457.506.802.397			457.506.802.397
- - - - IRI Management	33.492.117			33.492.117		33.492.117			33.492.117
- - - - Edindustria	633.666.852		(422.404.366)	211.262.486	230.400.000	864.066.852		(422.404.366)	441.662.486
Partecipazioni in altre imprese:	6.303.537.144.434		(1.933.194.386.396)	4.370.342.758.038		1.955.701.572.785	0	(1.933.224.441.932)	22.477.130.853
- - - - Banca di Roma	784.925.587.034			784.925.587.034	(780.092.743.195)	4.832.843.839			4.832.843.839
- - - - Finmeccanica	4.715.723.724.401		(1.928.369.673.303)	2.787.354.051.098	(2.783.835.222.178)	1.931.888.502.223		(1.928.369.673.303)	3.518.828.920
- - - - Autostrade Concessioni e Costruzioni	793.839.668.984			793.839.668.984	(783.907.614.261)	9.932.054.723			9.932.054.723
- - - - Consorzio Agrital Ricerche	1			1	(1)	0			0
- - - - Consorzio Roma Ricerche	1			1	(1)	0			0
- - - - COREP	1			1	1.999	2.000			2.000
- - - - Consorzio Padova Ricerche	1			1	(1)	0			0
- - - - Consorzio Catania Ricerche	1			1	(1)	0			0
- - - - Consorzio Genova Ricerche	1			1	1.999	2.000			2.000
- - - - Consorzio Napoli Ricerche	1			1	(1)	0			0
- - - - Consorzio Milano Ricerche	1			1	(1)	0			0
- - - - Consorzio Venezia Ricerche	1			1	(1)	0			0
- - - - Consorzio Pavese	1			1	(1)	0			0
- - - - C.F.I. Consorzio Formazione Int.le	1			1	1.999	2.000			2.000
- - - - Consorzio Area Sviluppo Napoli	1			1	(1)	0			0
- - - - Consorzio Pisa Ricerche	1			1	(1)	0			0
- - - - Consorzio Nettuno	1			1	1.999	2.000			2.000
- - - - Ente Sviluppo Zona Portuale LI/PI	1			1	(1)	0			0
- - - - Ist.to Enciclop.Banca e Borsa	48.204.000		(18.146.464)	30.057.536	(30.055.536)	48.204.000		(48.202.000)	2.000
- - - - Insar	8.999.960.000		(4.806.566.629)	4.193.393.371		8.999.960.000		(4.806.566.629)	4.193.393.371
TOTALE	12.155.975.694.837		(3.121.048.955.364)	9.034.926.739.473		5.475.303.422.292		(2.779.954.683.298)	2.695.348.738.994

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.1999	Variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.2000
Versamenti in conto partecipazioni									
- Imprese controllate									0
- - - - Tirrenia di Navigazione	87.637.200.000			87.637.200.000	(87.637.200.000)				
- Altre imprese									0
TOTALE	87.637.200.000			87.637.200.000	(87.637.200.000)				

(1) Al netto dei fondi rettificativi:

Autostrade	62.476.169.739
Finmeccanica	68.519.606.207
	165.629.811.233

VARIAZIONI PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/PARTECIPAZIONI (in lire)

Prospetto n. 2 bis

	Valore a bilancio 31.12.1999	Sottoscrizioni Ripianamento perdite	Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (-) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 31.12.2000
Partecipazioni in imprese controllate:	8.245.777.701.517	504.215.900.000	870.430.976.123	(18.591.590.296.397)	12.440.339.184.740	(514.106.857.842)	(282.195.000.000)	2.672.871.608.141
- - - Societa'	8.245.777.701.517	504.215.900.000	870.430.976.123	(18.591.590.296.397)	12.440.339.184.740	(514.106.857.842)	(282.195.000.000)	2.672.871.608.141
- - - - Cofiri S.p.A.	488.541.806.021			(50.732.711.473)	19.112.580.777			456.921.675.325
- - - - Bagnoli	14.867.669.626							14.867.669.626
- - - - Finmeccanica	2.787.354.051.098			(10.806.414.239.200)	8.491.516.266.118	(472.456.078.016)		
- - - - Fincantieri Cantieri Navali Italiani	194.329.427.310	350.000.000.000						544.329.427.310
- - - - Tirrenia di Navigazione	252.310.950.714	153.985.500.000		(66.569.400.000)	35.069.400.000			374.796.450.714
- - - - Aeroporti di Roma Holding	991.777.605.317		646.515.498.804	(1.000.000.000.000)			(282.195.000.000)	356.098.104.121
- - - - Alitalia Linee Aeree Italiane	1.797.128.641.402			(1.797.128.641.402)				
- - - - Finteca	467.876.324.045							467.876.324.045
- - - - Autostrade S.p.A.	793.839.668.984		223.915.477.319	(4.870.745.304.322)	3.894.640.937.845	(41.650.779.826)		
- - - - RAI Radiotelevisione Italiana	457.506.802.397							457.506.802.397
- - - - IRI Management	33.492.117							33.492.117
- - - - Edindustria	211.262.486	230.400.000						441.662.486
Partecipazioni in imprese collegate:	784.925.587.034			(207.960.000.000)	21.841.778.171	(598.807.365.205)		
- - - Societa'	784.925.587.034			(207.960.000.000)	21.841.778.171	(598.807.365.205)		
- - - - Banca di Roma	784.925.587.034			(207.960.000.000)	21.841.778.171	(598.807.365.205)		
Partecipazioni in altre imprese:	4.223.450.922			(1.738.309.850.011)	27.356.450.376	1.006.266.374.807	722.940.704.759	22.477.130.853
- - - Societa'	4.223.450.922			(1.738.309.850.011)	27.356.450.376	1.006.266.374.807	722.940.704.759	22.477.130.853
- - - - Banca di Roma				(663.680.000.000)	27.355.478.634	598.807.365.205	42.350.000.000	4.832.843.839
- - - - Finmeccanica S.p.A.				(1.874.629.850.000)	971.742	391.483.518.411	686.664.188.767	3.518.828.920
- - - - Autostrade CCA						15.975.491.191	(6.043.436.468)	9.932.054.723
- - - - Consorzio Agrital Ricerche	1			(1)				
- - - - Consorzio Roma Ricerche	1			(1)				
- - - - COREP	1						1.999	2.000
- - - - Consorzio Padova Ricerche	1			(1)				
- - - - Consorzio Catania Ricerche	1			(1)				
- - - - Consorzio Genova Ricerche	1						1.999	2.000
- - - - Consorzio Napoli Ricerche	1			(1)				
- - - - Consorzio Milano Ricerche	1			(1)				
- - - - Consorzio Venezia Ricerche	1			(1)				
- - - - Consorzio Pavese	1			(1)				
- - - - C.F.I.- Consorzio Formazione Int.le	1						1.999	2.000
- - - - Consorzio Area Sviluppo Napoli	1			(1)				
- - - - Consorzio Pisa Ricerche	1			(1)				
- - - - Consorzio Nettuno	1						1.999	2.000
- - - - Ente Sviluppo Zona Portuale LI/PI	1			(1)				
- - - - Ist.to Enciclop.Banca e Borsa	30.057.536						(30.055.536)	2.000
- - - - Insar	4.193.393.371							4.193.393.371
TOTALE	9.034.926.739.473	504.215.900.000	870.430.976.123	(20.537.860.146.408)	12.489.537.413.287	(106.647.848.240)	440.745.704.759	2.695.348.738.994

	Valore a bilancio 31.12.1999		Erogazioni	Utilizzi			Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 31.12.2000
Versamenti in conto partecipazioni								
- Imprese controllate	87.637.200.000		11.001.671.000	(98.638.871.000)				
- - - Societa'	87.637.200.000		11.001.671.000	(98.638.871.000)				
- - - - Fincantieri Cantieri Navali Italiani			11.001.671.000	(11.001.671.000)				
- - - - Tirrenia di Navigazione	87.637.200.000			(87.637.200.000)				
- Imprese collegate								
- Altre imprese								
TOTALE	87.637.200.000		11.001.671.000	(98.638.871.000)				

(1) Al netto dei fondi rettificativi:		
- Autostrade	62.476.169.739	68.519.606.207
- Finmeccanica		165.629.811.233

VARIAZIONI QUANTITA' PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto n. 2 ter

	Quantita' al 31.12.1999	Sottoscrizioni Ripianamento perdite	Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (-) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Quantita' al 31.12.2000
Partecipazioni in imprese controllate:								
- - - Societa'								
- - - - Cofiri S.p.A.	300.000.000			(19.417.047)				280.582.953
- - - - Bagnoli	1.500.000							1.500.000
- - - - Finmeccanica	4.544.748.168			(3.758.916.770)		(785.831.398)		
- - - - Fincantieri Cantieri Navali Italiani	199.999.240	350.000.000						549.999.240
- - - - Tirrenia di Navigazione	4.551.450	15.398.550		(3.150.000)				16.800.000
- - - - Aeroporti di Roma Holding	31.590.400							31.590.400
- - - - Alitalia Linee Aeree Italiane	820.880.682			(820.880.682)				
- - - - Fintecna	4.648.200							4.648.200
- - - - Autostrade S.p.A.	404.057.800			(354.924.870)		(49.132.930)		
- - - - RAI Radiotelevisione Italiana	19.909.547							19.909.547
- - - - IRI Management	38.438							38.438
- - - - Edindustria	256.000	128.000						384.000
Partecipazioni in imprese collegate:								
- - - Societa'								
- - - - Banca di Roma	527.701.549			(125.126.350)		(402.575.198)		0
Partecipazioni in altre imprese:								
- - - Societa'								
- - - - Banca di Roma				(399.326.102)		402.575.198		3.249.097
- - - - Finmeccanica S.p.A.				(370.000.000)		651.489.784		281.489.784
- - - - Autostrade CCA						37.017.890		37.017.890
- - - - Ist.to Enciclop.Banca e Borsa	5.417							5.417
- - - - Insar	1.298.184.691							1.298.184.691

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (in lire)

Prospetto n. 3

	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Utile Perdita	Quota partecipazione	Corrispondente p.n. di bilancio (A)	Valore di carico (B)	Valutazione ex art. 2426 n. 4 c.c. (C)	Eccedenze B - A	Eccedenze B - C
Partecipazioni in imprese controllate:							2.672.871.698.141			
- Societa'							2.672.871.698.141			
- - - Cofiri S.p.A.	Roma	300.000.000.000	902.164.265.342	252.835.873.321	93,53%	843.773.045.536	436.871.475.324	935.950.844.364		
- - - Bagnoli	Napoli	50.000.000.000	49.591.583.465	23.139.192	30,00%	14.877.475.040	16.367.469.626			
- - - Fincantieri Cantieri Navali Italiani	Trieste	652.738.619.281	684.593.925.695	23.590.897.946	83,16%	569.341.675.333	344.128.427.310	567.386.363.141		
- - - Tirrenia di Navigazione	Napoli	209.814.217.200	404.564.241.056	21.038.509.444	80,00%	323.646.430.115	176.796.450.714	319.739.897.172	51.150.020.599	55.056.553.542
- - - Aeroporti di Roma Holding	Roma	315.904.000.000	356.184.303.338	8.820.836.951	100,00%	356.184.303.338	234.098.196.121			
- - - Fintecna	Roma	464.820.000.000	507.454.340.078	194.983.601.088	100,00%	507.454.340.078	467.876.324.045	507.784.000.000		
- - - RAI Radiotelevisione Italiana	Roma	120.000.000.000			99,55%	Non disponibile	437.906.892.197			
- - - IRI Management	Roma	200.000.000	201.487.484		19,22%	38.723.880	33.482.117			
- - - Edindustria	Roma	1.200.000.000	2.982.142.060	500.118.170	32,00%	954.285.459	641.662.486			
Partecipazioni in altre imprese:							22.477.136.853			
- Societa'							22.477.136.853			
- - - Banca di Roma	Roma	2.675.008.375.000			0,06%		4.832.843.819			
- - - Finmeccanica S.p.A.	Roma	3.608.699.535.000	5.173.909.604.297	146.034.738.072	3,35%	173.539.845.480	3.318.828.920	172.644.640.469		
- - - Autostrade CCA	Roma	1.183.082.900.000			3,13%		9.872.034.723			
- - - COREP	Roma						2.000			
- - - Consorzio Genova Ricerche	Genova						2.000			
- - - C.F.I.- Consorzio Formazione Int.le							2.000			
- - - Consorzio Nettuno	Roma						2.000			
- - - Ist.to Enciclop.Banca e Borsa	Roma	3.239.460.000			1,67%		2.000			
- - - Inasr	Sassari	16.462.407.000	53.207.104.139	28.303.144	7,89%	4.195.780.608	4.195.393.371			
TOTALE							2.695.348.738.994			

(*) Indicare solo le differenze di segno positivo

Prospetto n. 4

CREDITI (delle immobilizzazioni finanziarie)
(in lire)

	31.12.1999			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31.12.2000		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi	Variazione fondi Rettifiche crediti Riclassifiche	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
Verso imprese controllate	1.530.354.488.553	(6.162.223.504)	1.524.192.265.049		(1.293.304.696.368)	(219.887.568.677)	11.000.000.004		11.000.000.004
Verso collegate	819.930.650.000		819.930.650.000	1.797.128.641.402	(298.544.750.000)		2.318.514.541.402		2.318.514.541.402
Verso altri:									
- altre società extra gruppo	857.959.681.792	(5.985.182.078)	851.974.499.714	68.015.007	(538.980.209.092)	226.049.792.181	545.097.279.888	(5.985.182.078)	539.112.097.810
TOTALE	**3.208.244.820.345**	**(12.147.405.582)**	**3.196.097.414.763**	**1.797.196.656.409**	**(2.130.829.655.460)**	**6.162.223.504**	**2.874.611.821.294**	**(5.985.182.078)**	**2.868.626.639.216**

(1) Di cui per interessi di mora

CREDITI (delle immobilizzazioni finanziarie)
(in lire)

Prospetto n. 4 bis

	31.12.1999			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31.12.2000		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi	Variazione fondi Remissione crediti Riclassifiche	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
Verso imprese controllate	**1.536.354.488.553**	**(6.162.223.504)**	**1.524.192.265.049**		**(1.293.304.696.368)**	**(219.887.568.677)**	**11.000.000.004**		**11.000.000.004**
- - Finmeccanica (az. Alenia)	5.073.600.000		5.073.600.000		(3.024.000.000)	(2.049.600.000)			
- - Fintecna	832.196.657.813	(6.162.223.504)	826.034.434.309		(832.196.657.813)	6.162.223.504			
- - Alitalia (ex ATI)	23.823.000.511		23.823.000.511		(8.087.208.330)	(15.735.792.181)			
- - Sofiupar	403.721.413.559		403.721.413.559		(403.721.413.559)				
- - Autostrade S.p.A.	250.873.150.000		250.873.150.000		(42.608.750.000)	(208.264.400.000)			
- - Tirrenia di Navigazione	14.666.666.670		14.666.666.670		(3.666.666.666)		11.000.000.004		11.000.000.004
Verso controllanti	**819.930.650.000**		**819.930.650.000**	**1.797.128.641.402**	**(298.544.750.000)**		**2.318.514.541.402**		**2.318.514.541.402**
- - Ministero del Tesoro	819.930.650.000		819.930.650.000	1.797.128.641.402	(298.544.750.000)		2.318.514.541.402		2.318.514.541.402
Verso altri:									
- **altre società extra gruppo**	**857.959.681.792**	**(5.985.182.078)**	**851.974.499.714**	**68.015.007**	**(538.980.289.092)**	**226.049.792.181**	**545.097.279.888**	**(5.985.182.078)**	**539.112.097.810**
- - Acciai Speciali Terni	2.389.333.363		2.389.333.363		(2.389.333.363)				
- - Lucchini Siderurgica S.p.A.	7.236.256.440		7.236.256.440		(7.236.256.440)				
- - Amministrazione Finanziaria	2.489.652.000		2.489.652.000	68.015.007	(567.261.378)		1.990.405.629		1.990.405.629
- - Finmeccanica (az. Alenia)					(2.049.600.000)	2.049.600.000			
- - Alitalia (ex ATI)						15.735.792.181	15.735.792.181		15.735.792.181
- - Autostrade CCA					(71.400.700.000)	208.264.400.000	136.863.700.000		136.863.700.000
- - TELECOM Italia S.p.A.	592.108.900.000		592.108.900.000		(207.586.700.000)		384.522.200.000		384.522.200.000
- - Acciaierie e Ferriere Vicentine Beltrame	90.017.803		90.017.803		(90.017.803)				
- - Ferdofin Siderurgica	418.760.836	(418.760.836)					418.760.836	(418.760.836)	
- - Alti Forni e Ferriere di Servola	5.566.421.242	(5.566.421.242)					5.566.421.242	(5.566.421.242)	
- - RILP	247.660.340.108		247.660.340.108		(247.660.340.108)				
TOTALE	**3.288.244.820.345**	**(12.147.405.582)**	**3.196.097.414.763**	**1.797.196.656.409**	**(2.130.829.655.460)**	**6.162.223.504**	**2.874.611.821.294**	**(5.985.182.078)**	**2.868.626.639.216**

(1) Di cui per interessi di mora

CREDITI VERSO CONTROLLATE (delle immobilizzazioni finanziarie)
(in lire)

Prospetto n. 4 ter

	31.12.1999			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31.12.2000		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi	Variazione fondi Remissione crediti Riclassifiche (2)	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
Speculari a mutui	294.436.417.181		294.436.417.181		(57.386.624.996)	(226.049.792.181)	11.000.000.004		11.000.000.004
Speculari ad obbligazioni	3.913.310.954		3.913.310.954		(3.913.310.954)				
Infruttiferi	1.232.004.760.418	(6.162.223.504)	1.225.842.536.914		(1.232.004.760.418)	6.162.223.504			
TOTALE	**1.530.354.488.553**	**(6.162.223.504)**	**1.524.192.265.049**		**(1.293.304.696.368)**	**(219.887.568.677)**	**11.000.000.004**		**11.000.000.004**
(1) Di cui per tassi di mora		0						0	

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA (in lire)

Prospetto n.5

	31.12.2000				31.12.1999			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
- - verso imprese controllate	3.666.666.666	7.333.333.338		11.000.000.004	1.360.592.772.864	156.497.717.115	7.101.775.070	1.524.192.265.049
- - verso imprese collegate								
- - verso controllanti	281.700.650.000	2.036.813.891.402		2.318.514.541.402	298.544.750.000	521.385.900.000		819.930.650.000
- - verso altri	285.579.746.746	249.091.575.931	4.440.775.133	539.112.097.810	467.452.299.714	384.522.200.000		851.974.499.714
	570.947.063.412	2.293.238.800.671	4.440.775.133	2.868.626.639.216	2.126.589.822.578	1.062.405.817.115	7.101.775.070	3.196.097.414.763
Crediti del circolante								
- Altri crediti finanziari:								
- - verso imprese controllate	1.129.730.548.284			1.129.730.548.284	269.471.023.136			269.471.023.136
- - verso controllanti	240.271.823.572			240.271.823.572	913.076.175			913.076.175
- - verso altri	263.163.801			263.163.801	490.748.471			490.748.471
	1.370.265.535.657			1.370.265.535.657	270.874.847.782			270.874.847.782
- Crediti non finanziari								
- - Verso clienti diversi	2.980.695.367			2.980.695.367	2.608.259.618			2.608.259.618
- - verso imprese controllate	478.650.845			478.650.845	83.655.005.764			83.655.005.764
- - verso altri	1.401.354.527.632			1.401.354.527.632	1.952.476.124.866			1.952.476.124.866
	1.404.813.873.844			1.404.813.873.844	2.038.739.390.248			2.038.739.390.248
- Crediti vari								
- - verso altri								
Totale crediti del circolante	2.775.079.409.501			2.775.079.409.501	2.309.614.238.030			2.309.614.238.030
Totale crediti	3.346.026.472.913	2.293.238.800.671	4.440.775.133	5.643.706.048.717	4.436.204.060.608	1.062.405.817.115	7.101.775.070	5.505.711.652.793
Ratei attivi								
- Disaggi di emissione					9.394.157			9.394.157
- Ratei ed altri risconti	112.562.852.279			112.562.852.279	86.960.838.383			86.960.838.383
	112.562.852.279			112.562.852.279	86.970.232.540			86.970.232.540
Totale	3.458.589.325.192	2.293.238.800.671	4.440.775.133	5.756.268.900.996	4.523.174.293.148	1.062.405.817.115	7.101.775.070	5.592.681.885.333

CREDITI (dell'attivo circolante)
(in lire)

Prospetto n.6

Voci / Sottovoci	31.12.1999	Variazioni dell'esercizio			31.12.2000
		Accensioni (+) Rimborsi (-)	Svalutazioni dirette (-) Ripristini di valore (+)	Accantonamenti a fondi (-) Ripristini di valore (+)	
Verso imprese controllate	353.126.028.900	777.083.170.229			1.130.209.199.129
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	913.076.175	239.358.747.397			240.271.823.572
Verso altri					
- Amministrazione finanziaria	1.950.802.773.550	(575.613.564.029)			1.375.189.209.521
- Crediti rappresentanze estere	19.365.785	(16.369.774)			2.996.011
- Altri	2.144.734.002	24.280.751.899			26.425.485.901
	1.952.966.873.337	**(551.349.181.904)**			**1.401.617.691.433**
Verso clienti	2.648.119.271	372.435.749			3.020.555.020
meno					
- Fondo svalutazione crediti	(39.859.653)				(39.859.653)
	2.608.259.618	**372.435.749**			**2.980.695.367**
	1.955.575.132.955	**(550.976.746.155)**			**1.404.598.386.800**
	2.309.614.238.030	**465.465.171.471**			**2.775.079.409.501**

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (in lire)

Prospetto n. 7

Voci / sottovoci	31.12.1999	Acquisizioni	Rimborsi o riclassifiche da altre voci	Plus / minusvalenze su rimborsi	Plus/Minusvalenze da valutazione	31.12.2000
Partecipazioni in imprese controllate						
- Aeroporti di Roma - libera proprieta'	1.229.402.701.422	1.347.531.131.163	(2.569.420.800.000)	(32.585)	(7.513.000.000)	
- SPI	1		(1)			
- Sasa S.p.A.		55.103.380.714			(55.103.378.714)	2.000
- Sasa Vita S.p.A.		7.500.000.000			(2.151.000.000)	5.349.000.000
	1.229.402.701.423	1.410.134.511.877	(2.569.420.800.001)	(32.585)	(64.767.378.714)	5.349.002.000
Altre partecipazioni						
- Banca di Roma - azioni in libera proprieta'	55.806	111.683				167.489
- Meie Assicuratrice	1				509.983.989	509.983.990
- Autostrade			19.327.614.583	3.361.418	5.486.000.000	24.816.976.001
- Finmeccanica S.p.A.			80.972.559.605			80.972.559.605
	55.807	111.683	100.300.174.188	3.361.418	5.995.983.989	106.299.687.085
Altri titoli						
- C.C.T. 1.1.1997/1.1.2007		895.044.680.040				895.044.680.040
- Obbl. Banca Nazionale del Lavoro	703.184		(200.000)	24.204		527.388
	703.184	895.044.680.040	(200.000)	24.204		895.045.207.428
TOTALE	1.229.403.460.414	2.305.179.303.600	(2.469.120.825.813)	3.353.037	(58.771.394.725)	1.006.693.896.513

DISPONIBILITA' LIQUIDE (in lire)

Prospetto n.8

	31.12.1999	Variazioni nette dell'esercizio	31.12.2000
Depositi bancari e postali			
- Banche	3.718.521.343.947	4.352.864.255.843	8.071.385.599.790
- C/C Postali	3.877.264	(87.008)	3.790.256
	3.718.525.221.211	**4.352.864.168.835**	**8.071.389.390.046**
Denaro e valori di cassa	86.950.740	(25.693.508)	61.257.232
	3.718.612.171.951	**4.352.838.475.327**	**8.071.450.647.278**

RATEI E RISCONTI (attivi)
(in lire)

Prospetto n. 9

	31.12.1999	Saldo movimenti (+/-)	Svalutazioni (+) Ripristini di valore (-)	31.12.2000
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	**9.394.157**	**(9.394.157)**		
Risconti				
- Fitti	42.956.355	(42.956.355)		
- Assicurazioni	1.432.604.165	493.824.611		1.926.428.776
Ratei				
- Interessi su finanziamenti concessi	32.839.177.296	(11.384.129.259)		21.455.048.037
- Interessi su titoli a reddito fisso	10.000	5.000		15.000
- Interessi su crediti diversi	19.002.628.146	27.513.512.055		46.516.140.201
- Interessi su crediti verso banche	1.392.125.000	20.945.872.223		22.337.997.223
- Proventi finanziari	32.251.337.421	(11.924.114.379)		20.327.223.042
	86.960.838.383	**25.602.013.896**		**112.562.852.279**
	86.970.232.540	**25.592.619.739**		**112.562.852.279**

Prospetto n. 10

PATRIMONIO NETTO (in lire)

	31/12/1999	Ripartizione utile	Incrementi (+) Decrementi (-)	Erogazioni all'Azionista	Utile dell'esercizio	31/12/2000
Capitale sociale	6.369.779.156.000					6.369.779.156.000
Riserva legale	410.935.200.600	361.307.575.083				772.242.775.683
Fondo ex lege 31/7/1997 n. 261			333.488.546.094			333.488.546.094
Fondo ex lege 31/7/1997 n. 261 *(quote rimborsate)*			16.511.453.906			16.511.453.906
Riserva da scissione Fintecna	3.054.395.127					3.054.395.127
Riserva da scissione COFIRI	491.806.021					491.806.021
Altre riserve:						0
.ex DM 22/4/1993 *(quote interessi L. 30/83)*	35.403.799.000					35.403.799.000
Risultato dell'esercizio 1999	7.226.151.501.661	-7.226.151.501.661				0
Risultato di periodo 1/1 - 30/ 6/2000					8.327.871.262.120	8.327.871.262.120
Risultato di periodo 1/7 - 31/12/2000					1.259.525.852.012	1.259.525.852.012
Erogazioni all'Azionista:						0
.dividendi esercizio 1999		6.864.843.926.578		-6.864.843.926.578		0
.anticipo di liquidazione				-8.000.000.000.000		-8.000.000.000.000
	14.045.815.858.409	**0**	**350.000.000.000**	**-14.864.843.926.578**	**9.587.397.114.132**	**9.118.369.045.963**

FONDI PER RISCHI ED ONERI (in lire)

Prospetto n. 11

	31.12.1999	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Riclassifiche	31.12.2000
Altri					
- Fondo oneri su partecipate	84.600.000.000	16.000.000.000	(100.600.000.000)		
- Fondo rischi su partecipazioni	187.138.000.000				187.138.000.000
- Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale	60.000.000.000				60.000.000.000
- Fondo rischi ed oneri di liquidazione		1.450.000.000.000			1.450.000.000.000
- Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider	11.126.573.132				11.126.573.132
- Fondo oneri Servizi Tecnici	190.845.523.673				190.845.523.673
- Fondi ex L. 408/89 e L. 38/90	50.158.966.532	2.029.020.539	(5.016.152.000)		47.171.835.071
- Fondo vertenze in corso	115.480.208.922		(5.240.958.607)		110.239.250.315
- Accantonamenti diversi	12.557.541.397		(18.048.696)		12.539.492.701
	711.906.813.656	**1.468.029.020.539**	**(110.875.159.303)**		**2.069.060.674.892**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Consistenza al 31.12.1999		**21.872.301.642**
Variazioni dell'esercizio:		
- Accantonamento a c/economico	**12.109.745.816**	
- Recupero contributi L. 297/82	**(123.221.800)**	
- Utilizzi per indennità corrisposte	**(15.154.578.861)**	
- Quota Cassa previdenza pers.le direttivo IRI	**(168.578.977)**	
		(3.336.633.822)
Consistenza al 31.12.2000		**18.535.667.820**

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA (in lire)

Prospetto n.12

	31.12.2000 Importi scadenti				31.12.1999 Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali
Debiti finanziari a M/L termine								
- - Obbligazioni	102.040.788			102.040.788	15.059.455.659			15.059.455.659
- - Debiti verso banche (1) (2)	287.256.007.783	256.424.908.695	4.440.775.707	548.121.692.185	338.423.624.996	541.019.916.542	7.101.775.643	886.545.317.181
	287.358.048.571	256.424.908.695	4.440.775.707	548.223.732.973	353.483.080.655	541.019.916.542	7.101.775.643	901.604.772.840
Debiti del circolante								
- Altri debiti finanziari								
- - Debiti verso banche (1)	1.965.697.021			1.965.697.021	19.059.810.164			19.059.810.164
- - Debiti verso imprese controllate	2.828.400.510.625			2.828.400.510.625	1.784.957.651.636			1.784.957.651.636
- - Debiti verso altre imprese	85.586.869.572			85.586.869.572				
	2.915.953.077.218			2.915.953.077.218	1.804.017.461.800			1.804.017.461.800
- Debiti commerciali								
- - Fornitori	3.299.652.011			3.299.652.011	3.600.188.198			3.600.188.198
- - Debiti verso imprese controllate	4.725.830.801			4.725.830.801	2.103.465.604.772			2.103.465.604.772
	8.025.482.812			8.025.482.812	2.107.065.792.970			2.107.065.792.970
- Debiti vari								
- - Debiti tributari	2.800.551.393.048			2.800.551.393.048	8.744.863.393			8.744.863.393
- - Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.102.112.561			3.102.112.561	2.701.194.819			2.701.194.819
- - Diversi	20.520.765.711			20.520.765.711	27.355.709.333			27.355.709.333
	2.824.174.271.320			2.824.174.271.320	38.801.767.545			38.801.767.545
Totale del circolante	5.748.152.831.350			5.748.152.831.350	3.949.885.022.315			3.949.885.022.315
Totale debiti	6.035.510.879.921	256.424.908.695	4.440.775.707	6.296.376.564.323	4.303.368.102.970	541.019.916.542	7.101.775.643	4.851.489.795.155
Ratei passivi					9.394.160			9.394.160
- Aggi di emissione					32.839.177.296			32.839.177.296
- Ratei e risconti	27.893.392.694			27.893.392.694				
	27.893.392.694			27.893.392.694	32.848.571.456			32.848.571.456
Totale	6.063.404.272.615	256.424.908.695	4.440.775.707	6.324.269.957.017	4.336.216.674.426	541.019.916.542	7.101.775.643	4.884.338.366.611

(1) I debiti con rimborso a carico dello Stato sono dettagliati nel prospetto n. 13

(2) I debiti verso banche sono dettagliati nel prospetto n. 13 bis

DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE CON RIMBORSO A CARICO DELLO STATO (in lire)

Prospetto n.13

	31.12.2000				31.12.1999			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali
Debiti finanziari a M/L termine								
- Verso altri istituti finanziari	281.700.650.000	239.685.250.000		521.385.900.000	298.544.750.000	521.385.900.000		819.930.650.000
	281.700.650.000	**239.685.250.000**		**521.385.900.000**	**298.544.750.000**	**521.385.900.000**		**819.930.650.000**
Totale	**281.700.650.000**	**239.685.250.000**		**521.385.900.000**	**298.544.750.000**	**521.385.900.000**		**819.930.650.000**

Prospetto n. 13 bis

Debiti verso banche	**31.12.1999**	**Erogazioni**	**Rimborsi**	**Riclassifiche e altre operazioni**	**31.12.2000**
Debiti a M/L termine	**886.545.317.181**		**(338.423.624.991)**	**(5)**	**548.121.692.185**
- In valuta	**886.545.317.181**		**(338.423.624.991)**	**(5)**	**548.121.692.185**
- - BEI	**886.545.317.181**		**(338.423.624.991)**	**(5)**	**548.121.692.185**
- - - Legge 876/73	**66.614.667.181**		**(39.878.874.991)**	**(5)**	**26.735.792.185**
- - - Legge 41/86	**819.930.650.000**		**(298.544.750.000)**		**521.385.900.000**
Debiti a breve termine	**19.059.810.164**			**(17.094.113.143)**	**1.965.697.021**
- - Scoperti di conto corrente	**18.872.243.629**			**(16.909.497.971)**	**1.962.745.658**
- - Conti correnti a scadenza fissa	**187.566.535**			**(184.615.172)**	**2.951.363**
TOTALE	**905.605.127.345**		**(338.423.624.991)**	**(17.094.113.148)**	**550.087.389.206**

OBBLIGAZIONI E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Prospetto n.14

(in lire)

	31.12.1999	Variazioni dell'esercizio		31.12.2000
		Rimborsi (-)		
Obbligazioni				
- IRI 9% 1985/1990 warrant Stet	230.000.000	(230.000.000)		
- IRI Stet 7% 1986/1991	2.762.500			2.762.500
- IRI 9% 1986/1993 Aeritalia	17.000.000			17.000.000
- IRI 1986/1995 tasso indicizzato	3.422.776	(88.776)		3.334.000
TOTALE PRESTITI SCADUTI	**253.185.276**	**(230.088.776)**		**23.096.500**
- IRI 1985/2000 tasso indicizzato	14.765.447.501	(14.695.835.000)		69.612.501
- IRI 1985/1999 tasso indicizzato	31.070.000	(31.070.000)		
- IRI 1991/2001 tasso variabile (2a emissione)	9.535.545	(421.095)		9.114.450
- IRI 1991/2001 tasso variabile (3a emissione)	217.337			217.337
TOTALE PRESTITI IN CIRCOLAZIONE	**14.806.270.383**	**(14.727.326.095)**		**78.944.288**
TOTALE	**15.059.455.659**	**(14.957.414.871)**		**102.040.788**
di cui:				
- Obbligazioni da rimborsare	**1.055.596.500**	**(960.000.000)**		**95.596.500**
- Cedole da pagare	**338.859.159**	**(332.414.871)**		**6.444.288**

DEBITI (escluse obbligazioni)
(in lire)

Prospetto n.15

Voci/sottovoci	31.12.1999	Variazioni nette dell'esercizio Emissioni (+) Rimborsi (-)	31.12.2000
Debiti verso banche	905.605.127.345	(355.517.738.139)	550.087.389.206
Debiti verso fornitori	3.600.188.198	(300.536.187)	3.299.652.011
Debiti verso imprese controllate	3.888.423.256.408	(1.055.296.914.982)	2.833.126.341.426
Debiti tributari	8.744.863.393	2.791.806.529.655	2.800.551.393.048
Verso istituti di previdenza	2.701.194.819	400.917.742	3.102.112.561
Altri debiti	27.355.709.333	78.751.925.950	106.107.635.283
	4.836.430.339.496	**1.459.844.184.039**	**6.296.274.523.535**

RATEI E RISCONTI (passivi)
(in lire)

Prospetto n.16

	31.12.1999	Variazioni dell'esercizio (+/-)	31.12.2000
Aggi di emissione	9.394.160	(9.394.160)	
Ratei			
- Interessi su obbligazioni			
- Interessi su mutui e operazioni a M/L termine	32.839.177.296	(11.950.795.926)	20.888.381.370
- Interessi su debiti a breve verso società controllate		7.005.011.324	7.005.011.324
	32.848.571.456	**(4.955.178.762)**	**27.893.392.694**

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA (in lire)

Prospetto n. 17

	31.12.2000	31.12.1999
Impegni di acquisto		
- Partecipazioni		
- - Finmeccanica - su conguaglio prezzo Edicima	19.835.025.394	19.835.025.394
- - Fincantieri - sottoscrizione aumento di capitale		350.000.000.000
- Mediobanca/impegno riacquisto debiti Cofiri	5.400.000.000	877.040.000.000
	25.235.025.394	**1.246.875.025.394**
Impegni di vendita		
- Partecipazioni		
- - Impegno di vendita azioni Autostrade al nucleo stabile		4.870.745.304.321
- Cofiri - cessione partecipazione	975.100.000.000	
- Altri	12.000	
	975.100.012.000	**4.870.745.304.321**
	1.000.335.037.394	**6.117.620.329.715**

ALTRI CONTI D'ORDINE (in lire)

Prospetto n. 18

	31.12.2000	31.12.1999
Garanzie reali ricevute		
- Ipoteche su		
- - terreni e fabbricati civili		
- - terreni e fabbricati industriali	7.854.000.000	7.854.000.000
Garanzie personali ricevute		
- Fidejussioni	8.948.048.555.518	11.612.128.055.515
- Altre	79.264.982.550	44.015.568.750
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	6.371.825.262.000	6.372.218.089.576
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		
- Azioni in imprese controllate	2.672.871.608.141	8.245.777.701.517
- Azioni in imprese collegate		784.925.587.034
- Azioni in altre imprese	22.477.130.853	4.223.450.922
	2.695.348.738.994	**9.034.926.739.473**
- Titoli a reddito fisso	1.006.693.896.513	1.229.403.460.414
- Valori diversi	6.000	151.220.379
Diversi		
- Evidenza rischi su partecipazioni	7.000	5.000
	19.109.035.448.575	**28.300.697.139.107**

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in lire)

Prospetto n.19

	2000	1999
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	115.199.394	143.124.767
Macchinari vari	10.201.321	10.472.201
Impianti allarme, foto, cine, TV	96.257.499	163.028.777
Macchine elettroniche	259.560	4.669.054
Automezzi e mezzi di trasporto	30.211.738	48.550.206
	252.129.512	**369.845.005**

PROVENTI FINANZIARI SU CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI (in lire)

Prospetto n.20

	2000	1999
Imprese controllate	6.879.388.615	29.691.618.830
Altri	49.876.685.081	59.482.435.762
	56.756.073.696	**89.174.054.592**

Prospetto n.21

INTERESSI SU CREDITI DEL CIRCOLANTE		2000	1999
Imprese controllate		49.517.713.010	5.227.975.884
	A)	**49.517.713.010**	**5.227.975.884**

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI		2000	1999
Interessi da banche		495.836.375.956	4.468.044.325
Contributi da Ministero del Tesoro		83.584.058.097	107.314.138.245
Altri		77.230.115.071	69.200.904.110
	B)	**656.650.549.124**	**180.983.086.680**
TOTALE	**A + B)**	**706.168.262.134**	**186.211.062.564**

Prospetto n.22

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRE IMPRESE ED ONERI VARI	2000	1999
Interessi, premi, ammortamento "scarti" e altri oneri su prestiti obbligazionari	561.526.283	1.929.564.602
Interessi e commissioni corrisposte a banche	86.971.818.650	142.997.346.404
Diversi	206.707.514.650	158.588.536.558
	294.240.859.583	**303.515.447.564**

PAGINA BIANCA

PROPOSTE DEL COMITATO

DEI LIQUIDATORI

ALL'ASSEMBLEA

PAGINA BIANCA

"Signori Azionisti,

come evidenziato nelle relazioni di cui sopra, il bilancio della Vostra Società registra al 31 dicembre 2000 un utile di esercizio di lire 9.587.397.114.132.

Il Patrimonio Netto, sempre a tale data, ammonta a lire 9.118.369.045.963 come dal seguente dettaglio (dati in lire):

- Capitale		6.369.779.156.000
- Riserva legale		772.242.775.683
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261		333.488.546.094
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261 - quote rimborsate		16.511.453.906
- Riserva di scissione Fintecna		3.054.395.127
- Riserva di scissione Cofiri		491.806.021
- Altre riserve		
- **Ex D. Min. 22.4.1993 (quote interessi L. 730/83)**		35.403.799.000
- Risultato del periodo 1.1 - 30.06.2000	8.327.871.262.120	
- Risultato del periodo 1.7 - 31.12.2000	1.259.525.852.012	9.587.397.114.132
		17.118.369.045.963
dedotto: I° acconto di liquidazione		8.000.000.000.000
PATRIMONIO NETTO		9.118.369.045.963

Qualora concordiate sulla Relazione del Comitato dei Liquidatori sulla Gestione, Vi invitiamo, preso atto della medesima, nonché della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione di Certificazione ad approvare il bilancio dell'esercizio 2000, che chiude, come detto, con un utile di esercizio di lire 9.587.397.114.132.

Signori Azionisti,

siete altresì chiamati a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, scaduto per compiuto mandato, per il triennio 2001-2003 e sulla determinazione del relativo emolumento.

COMITATO DEI LIQUIDATORI

PAGINA BIANCA

CONTO DELLA GESTIONE 30 GIUGNO 2000

PAGINA BIANCA

NOTA DI SINTESI

PAGINA BIANCA

CONTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2000

NOTA DI SINTESI

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'IRI, nella seduta del 27 giugno 2000, ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società, e la sua messa in liquidazione volontaria, a far data dal 1° luglio 2000.

La presente situazione è stata redatta in relazione alle suesposte delibere, avuto riguardo a quanto previsto dall'art. 2277 del Codice Civile in tema di *"conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo rendiconto"* e di *"inventario dal quale risulti lo stato attivo e passivo del patrimonio"*.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli seguiti nei precedenti bilanci, riferendosi il periodo in esame ad una fase antecedente la liquidazione.

* * *

Il primo semestre del 2000 consuntiva un utile di 8.328 miliardi di lire, dopo aver accertato imposte sul reddito per 3.886 miliardi.

La principale componente del risultato è costituita dalle plusvalenze realizzate nel periodo, 12.462 miliardi di lire, riferite per 8.492 miliardi alla privatizzazione della Finmeccanica e per 3.895 miliardi al completamento della privatizzazione della Autostrade (30% al nucleo stabile).

Fra le partite straordinarie vanno anche considerate la svalutazione, pari a lire 105 miliardi, delle azioni Finmeccanica destinate nell'ambito dell'OPV alla cessione gratuita e gli oneri per lire 252 miliardi per la costituzione della Fondazione IRI.

Per quanto concerne la privatizzazione della Finmeccanica va inoltre rilevato che la cessione delle azioni relative alla cosidetta opzione di sovrallocazione (*"green shoe"*), avvenuta nel mese di luglio 2000 e quindi non compresa nella presente situazione, ha consuntivato ulteriori plusvalenze per 852 miliardi di lire.

Lo schema di conto economico allegato evidenzia inoltre le principali componenti del risultato, in merito alle quali si sintetizza quanto segue: i proventi da partecipazioni (L.mldi 79) sono costituiti da dividendi (su Autostrade per lire 15 miliardi, su Aeroporti di Roma per lire 25 miliardi e su Banca di Roma per lire 10 miliardi) e dal connesso credito d'imposta per 29 miliardi di lire; i proventi finanziari (L.mldi 314) comprendono, tra l'altro, interessi maturati sulle disponibilità bancarie per lire 146 miliardi, contributo dello Stato su operazioni ex BEI per lire 45 miliardi ed interessi e commissioni per finanziamenti ex BEI per lire 46 miliardi; gli oneri finanziari (L.mldi 250), includono commissioni di collocamento e garanzia sulle privatizzazioni di Finmeccanica per lire 159 miliardi e di Autostrade per lire 22 miliardi.

Complessivamente la gestione finanziaria, rappresentata dalle poste sin qui descritte, consuntiva un saldo attivo di 143 miliardi di lire.

Considerato inoltre che il saldo dei proventi/costi di gestione, su cui incidono in misura rilevante gli oneri sostenuti per le consulenze finalizzate alle operazioni di privatizzazione (circa 21 miliardi di lire), è negativo per lire 91 miliardi, la gestione ordinaria del semestre consuntiva un utile di lire 36 miliardi. Si ricorda in proposito che il risultato della gestione ordinaria dell'esercizio 1999 (lire 693 miliardi), beneficiava in particolare dei dividendi MEI (lire 492 miliardi) ed Autostrade (lire 236 miliardi) e dei relativi crediti d'imposta.

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in L.mildi)

		30.6.2000	1999	Variazioni dell'esercizio
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
- Proventi da partecipazion				
- - Dividendi da imprese controllate		40	841	(801)
- - Dividendi da imprese collegate		10	13	(3)
- - Altri proventi da partecipazioni		29	206	(177)
	A)	79	1.060	(981)
Altri proventi finanziari				
- Crediti iscritti nelle immobilizzazion				
- - Imprese controllate		6	30	(24)
- - Altri		26	59	(33)
		32	89	(57)
- Da titoli iscritti nell'attivo circolant				
che non costituiscono partecipazion		18		18
- Proventi diversi dai precedent				
- - Interessi e commissioni da imprese controllate		17	6	11
- - Interessi e commissioni da altri e proventi vari		247	179	68
	B)	314	274	40
Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
- - Interessi e commissioni a imprese controllate		(19)	(14)	(5)
- - Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		(231)	(303)	72
	C)	(250)	(317)	67
	D=(B + C)	64	(43)	107
SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	E= (A + D)	143	1.017	(874)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni				
- - Di immobilizzazioni			416	(416)
- - Di attivita' finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(16)		(16)
- Svalutazioni				
- - Di immobilizzazioni finanziarie			(632)	632
	F)	(16)	(216)	200
ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE				
- - Altri ricavi e proventi		5	3	2
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE				
- - Per servizi		(52)	(44)	(8)
- - Per godimento di beni di terzi		(4)	(7)	3
- - Per il personale		(28)	(48)	20
- - Per ammortamenti e svalutazioni				
- - Oneri diversi di gestione		(12)	(12)	
	H)	(96)	(111)	15
	I= (G + H)	(91)	(108)	17
UTILE / PERDITA DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	L= (E + F + I)	36	693	(657)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
- Proventi				
- - Plusvalenze da alienazioni		12.462	6.812	5.650
- - Utilizzo fondi rettificativi			1.568	(1.568)
- - Sopravvenienze attive		73	13	60
- Oneri				
- - Svalutazione di partecipazioni in societa' controllate		(105)	(222)	117
- - Minusvalenze su cessione crediti			(1.568)	1.568
- - Accantonamento oneri per costituzione Fondazione IRI		(252)		(252)
- - Accantonamento oneri per esodi e ricollocazione del personale			(60)	60
- - Accantonamenti per vertenze in corso			(5)	5
- - Sopravvenienze passive ed altri			(1)	1
	M)	12.178	6.537	5.641
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	N = (L + M	12.214	7.230	4.984
Imposte sul reddito dell'esercizio		(3.886)	(4)	(3.882)
UTILE DELL'ESERCIZIO		8.328	7.226	1.102

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in L.mildi)

		30.6.2000	31.12.1999	Variazioni dell'esercizio
A - IMMOBILIZZAZIONI				
- Immobilizzazioni immateriali				
- Immobilizzazioni materiali		1	1	
- Immobilizzazioni finanziarie		8.274	12.319	(4.045)
		8.275	**12.320**	**(4.045)**
B - CAPITALE DI ESERCIZIO				
- Crediti non finanziari		1.133	2.039	(906)
- Altre attività		1.404	1.316	88
- Debiti non finanziari		(24)	(6)	(18)
- Fondi per rischi ed oneri		(638)	(712)	74
- Altre passività		(6.054)	(2.173)	(3.881)
		(4.179)	**464**	**(4.643)**
C - CAPITALE INVESTITO dedotte le passivita' d'esercizio	**(A + B)**	**4.096**	**12.784**	**(8.688)**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**(22)**	**(22)**	
E - CAPITALE INVESTITO dedotte passività d'esercizio e T.F.R.	**(C + D)**	**4.074**	**12.762**	**(8.688)**
coperto da:				
F - CAPITALE PROPRIO				
- Capitale		6.370	6.370	
- Riserva legale		773	411	362
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261		350		350
- Riserva di scissione Fintecna		3	3	
- Riserva di scissione Cofiri				
- Altre riserve		35	35	
- Perdita esercizi precedenti				
- Utile dell'esercizio		8.328	7.226	1.102
		15.859	**14.045**	**1.814**
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO LUNGO TERMINE		**705**	**902**	**(197)**
H - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)				
- Debiti finanziari a breve		2.036	1.804	232
- Disponibilità e crediti finanziari a breve		(14.526)	(3.989)	(10.537)
		(12.490)	**(2.185)**	**(10.305)**
	(G + H)	**(11.785)**	**(1.283)**	**(10.502)**
TOTALE (come in E)	**(F + G + H)**	**4.074**	**12.762**	**(8.688)**

EVOLUZIONE DEI PROCESSI DI PRIVATIZZAZIONE NEL I° SEMESTRE 2000

PAGINA BIANCA

EVOLUZIONE DEI PROCESSI DI PRIVATIZZAZIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2000

Aeroporti di Roma

Nel mese di giugno è stato stipulato il contratto di compravendita avente ad oggetto il pacchetto azionario Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR") di proprietà dell'IRI (n. 122.880.000 azioni, pari al 51.2% del capitale). L'operazione si è conclusa in data 31 luglio con la girata della azioni alla cordata acquirente e il relativo incasso di Lire 2.569 miliardi, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità Antitrust.

Più in particolare, nel termine stabilito del 4 febbraio 2000 sono state presentate quattro offerte preliminari non vincolanti da parte di altrettante cordate, comprendenti il piano industriale, nonché l'offerta economica per il pacchetto azionario ADR di maggioranza.

In coerenza con quanto stabilito dal DPCM del 25 febbraio 1999, il consulente strategico ha analizzato i piani industriali presentati, accertandone l'idoneità ad assicurare la crescita del traffico dell'Aeroporto Leonardo da Vinci - nella sua configurazione di hub europeo nell'ambito della rete aeroportuale italiana - e la valorizzazione del territorio. Successivamente, si è pertanto, proceduto all'analisi dei contenuti economici delle offerte.

Completata, con esito positivo, l'istruttoria condotta dai consulenti finanziario, legale e strategico sul piano industriale e sull'offerta economica - ed avendo il Ministero del Tesoro condiviso a fine marzo la proposta dell'IRI di ammettere alla fase successiva della procedura le quattro cordate offerenti - è stata comunicata ai soggetti interessati l'apertura della fase di incontri con la società

(due diligence), finalizzata a consentire la presentazione di un'offerta finale vincolante.

Nel frattempo, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dalla SEA per l'annullamento della sentenza con la quale il TAR Lazio aveva rigettato il ricorso della stessa SEA avverso il citato DPCM 25 febbraio 1999 che, nel disporre l'alienazione di ADR attraverso trattativa diretta, limitava al 2% la partecipazione al capitale sociale di ADR da parte di enti pubblici e di imprese pubbliche.

Dopo la fase di due diligence, svoltasi tra il 10 aprile ed il 18 maggio, alla scadenza del termine stabilito (5 giugno) sono state presentate tre offerte vincolanti da parte di altrettante cordate, successivamente sottoposte all'esame dei consulenti legale, finanziario e strategico.

Sulla base di quanto evidenziato a conclusione delle relative istruttorie, l'Assemblea dell'IRI del 15 giugno u.s. ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione posseduta dall'IRI nella Società alla cordata Leonardo[1], per un controvalore di Lire 2.569,4 miliardi corrispondenti ad un prezzo unitario per azione di 20.910 lire; il relativo contratto di compravendita è stato stipulato il successivo 23 giugno. La girata delle azioni ed il pagamento del suddetto controvalore sono avvenuti, come detto, il 31 luglio 2000.

[1] L'offerta di tale cordata, composta da Gemina S.p.A. (42%), Falck S.p.A. (31%), Compagnia Italpetroli S.p.A. (16%) e Impregilo S.p.A. (11%) è risultata la più conveniente in termini economici rispetto alle altre due offerte vincolanti pervenute, tenuto conto che i piani industriali presentati dai tre candidati finali sono stati ritenuti dal consulente strategico idonei e corrispondenti agli obiettivi posti dal DPCM.

Alitalia

Il completamento del processo di privatizzazione dell'Alitalia - di cui l'IRI detiene tuttora il 53% circa del pacchetto azionario - è come noto subordinato all'attuazione di alcuni adempimenti propedeutici, che consistono principalmente nell'emanazione, ai sensi della L. 481/95, di un apposito D.C.M. che definisca le modalità di cessione della quota posseduta dall'IRI, nonché nella predisposizione di strumenti di tutela idonei a soddisfare i requisiti di proprietà e controllo della Compagnia previsti dalla normativa nazionale (Codice della navigazione),[2] comunitaria (Regolamento del Consiglio Europeo)[3] e pattizia (accordi bilaterali per la regolamentazione del traffico internazionale extra UE)[4].

Tali meccanismi di mantenimento e monitoraggio dell'articolazione della compagine azionaria della Compagnia sono peraltro in fase di definizione con il supporto di qualificati consulenti e potranno pertanto essere attivati preliminarmente all'avvio del processo di privatizzazione.

Deve in ogni caso considerarsi che le complesse problematiche connesse all'assetto di traffico definitivo sul sistema aeroportuale milanese (stabilito con relativo decreto del Ministro dei Trasporti il 3 marzo del corrente anno ed entrato in vigore soltanto dal 20 aprile) ed alla disdetta unilaterale dell'Alleanza da parte di KLM intervenuta nello stesso mese di aprile, hanno profondamente mutato lo scenario di riferimento considerato dall'Alitalia ai fini

---

[2] In base al Codice della Navigazione (artt.751, 776 ss.) la concessione per esercitare i servizi di trasporto aereo presuppone che la proprietà della maggioranza del capitale sociale di Alitalia resti in capo a cittadini comunitari e, inoltre, che a questi ultimi sia affidata la direzione amministrativa e tecnica, con particolare riferimento alla cittadinanza comunitaria del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e della maggioranza degli Amministratori.

[3] In particolare, l'art. 4 del regolamento CEE n. 2407 del 1992, par. 2, dispone che: "*fatti salvi gli accordi e le convenzioni....l'impresa deve essere e rimanere di proprietà, direttamente o attraverso una partecipazione di maggioranza, degli Stati membri e/o di cittadini degli Stati Membri. Il controllo effettivo sull'impresa deve essere sempre esercitato da questi stati o da questi cittadini*".

[4] Alcuni accordi bilaterali subordinano il mantenimento dei diritti di traffico in capo ad Alitalia, quale vettore designato, al duplice requisito che proprietà e controllo rimangano in capo a soggetti italiani.

della predisposizione e del successivo aggiornamento (luglio 1999) del Piano Industriale 1998-2001.

Ne è conseguito un difficile quadro gestionale della Compagnia che ha reso indispensabile un riesame degli obiettivi programmatici che non potrà, comunque, prescindere dall'attuazione di interventi incisivi sotto il profilo organizzativo ed operativo, nonché dalla conclusione di una alleanza strategica che valorizzi le potenzialità dell'Alitalia. La definizione di tali aspetti ed il connesso aggiornamento del piano industriale assumono rilevanza fondamentale sia ai fini della massimizzazione del valore della Compagnia, sia quale punto di riferimento per la richiamata Deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai sensi della Legge 481/95, che dovrà disporre - come già precisato - le modalità di cessione della quota di controllo detenuta dall'IRI nella Società.

Autostrade

A seguito della stipula, in data 26 ottobre 1999, del contratto di compravendita azionaria avente ad oggetto la cessione, da parte dell'IRI, del 30% del capitale sociale di Autostrade alla cordata acquirente[5], il trasferimento delle relative azioni al nucleo stabile di azionisti rimaneva subordinato, tra l'altro, alla conclusione dell'Offerta Globale entro il 31 marzo 2000 ed al rilascio del benestare da parte dell'Autorità Antitrust.

La prima di dette condizioni sospensive si è realizzata nel dicembre 1999 con il completamento dell'offerta globale (offerta pubblica ed istituzionale), che ha riguardato n.563.764.000 azioni Autostrade, determinando per l'IRI un introito di Lire 7.368,3 miliardi (ad un prezzo di 6,75 Euro per azione), cui si devono aggiungere 736,8 miliardi relativi all'esercizio integrale della cosiddetta opzione di sovrallocazione (*"green-shoe"*) da parte dei Coordinatori Globali per ulteriori n.56.376.614 azioni.

Successivamente, essendo intervenuta - il 2 marzo del corrente anno - l'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante, è stato perfezionato in data 9 marzo il trasferimento di 354,9 milioni di azioni Autostrade (corrispondenti al 30% del capitale della Società) al nucleo stabile di azionisti, al prezzo di 7,0875 Euro per azione (6,75 Euro fissato per l'offerta globale, più il premio del 5%). Tale operazione ha determinato per l'IRI un incasso complessivo di Lire 4.911 miliardi, comprensivo degli interessi contrattuali (per 40 miliardi) a far data dal regolamento dell'offerta globale (13 dicembre 1999).

Con riferimento alle azioni che, sulla base della struttura dell'Offerta Globale Autostrade, erano state vincolate all'esercizio della bonus share (pari,

[5] Composta da: Gruppo Edizione Holding S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Autopistas Concesionaria Espanola SA, INA S.p.A., Unicredito Italiano e Brisa Autostradas de Portugal Sa.

complessivamente, a 49 milioni di titoli), si evidenzia che a fine giugno un quantitativo di 10 milioni di azioni è tornato in piena disponibilità IRI, a seguito del mancato rispetto da parte dei sottoscrittori del vincolo temporale di possesso (dodici mesi).

Cofiri

Il Consiglio di Amministrazione dell'IRI nella seduta del 27 maggio, dopo aver esaminato i contenuti dell'offerta vincolante presentata, entro il termine stabilito del 25 maggio, dalla cordata composta da Meliorbanca e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, tenuto conto delle considerazioni espresse dal Consulente legale Studio Tonucci e dal Consulente finanziario Lazard, nonché delle risultanze della valutazione elaborata dalla società Arthur Andersen, ha ritenuto l'offerta stessa non ricevibile in quanto non rispondente ai requisiti fissati dalla procedura di cessione e non congrua in termini economici; il Consiglio ha pertanto deliberato di dichiarare chiusa la procedura in corso - iniziata a fine 1999 - e di avviare una nuova procedura a trattativa privata.

Conseguentemente, al fine di verificare il potenziale interesse di soggetti all'acquisto della Società, il consulente finanziario ha provveduto a contattare tutti i soggetti già manifestatisi nell'ambito della prima procedura di privatizzazione, nonché nuovi soggetti tra i principali operatori in campo bancario nazionale, riscontrando un soddisfacente contesto competitivo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'IRI, nella seduta del 22 giugno, ha pertanto deliberato di attivare la nuova fase del processo di privatizzazione, fissando al 20 luglio il termine per la presentazione delle offerte preliminari.

Entro tale data, sono pervenute cinque offerte per l'acquisto dell'intero capitale di Cofiri da parte di tre singole Società[6] e di due cordate di soggetti[7].

---

[6] Banca Popolare Commercio e Industria, Intek, e Mittel.

[7] Cordata costituita da (a) Meliorbanca e (b) Banca Popolare Emilia Romagna e cordata costituita da (i) Finanziaria Tosinvest, (ii) Fineldo, (iii) Faber Factor, (iv) Lamaro Appalti e (v) Senlado.

A seguito della delibera assunta dal Comitato dei Liquidatori del 27 luglio 2000, tenuto conto dei positivi esiti dell'Istruttoria condotta dai Consulenti legale e finanziario, lo scorso 4 agosto a tutti i potenziali acquirenti è stata inviata una comunicazione alla loro ammissione alle ulteriori fasi della procedura; detti soggetti sono stati pertanto invitati a partecipare, a partire del 28 agosto u.s., alla due diligence sul Gruppo Cofiri conclusasi in data 16 settembre.

Il Consulente finanziario ha altresì reso noto ai candidati offerenti il termine del 4 ottobre per la presentazione delle Offerte Vincolanti.

Contestualmente allo svolgimento della nuova procedura di privatizzazione, il Consiglio di amministrazione dell'IRI ha deliberato, nella seduta del 3 giugno c.a., di dare corso all'operazione di cessione di quote minoritarie del capitale di Cofiri S.p.A. ai soci di minoranza di Cofiri Factor & Leasing [8].

L'operazione è stata effettuata in relazione all'interesse manifestato da questi ultimi ad avere una presenza diretta nella Capogruppo Cofiri, anche in vista di un successivo disinvestimento, ovvero di una collaborazione con il nuovo azionista che subentrerà con la privatizzazione.

In data 26 giugno, in linea con quanto approvato dal Consiglio, è stata formalizzata la cessione di una quota pari al 6,4723% del capitale di Cofiri S.p.A. ad Alitalia (1%), Banca di Roma (3%). Fincantieri (0,4723%) e Finmeccanica (2%), con la firma del relativo contratto di cessione che prevede, tra l'altro, le opzioni di acquisto (call) e di vendita (put), esercitabili, rispettivamente, da parte di IRI e degli azionisti terzi entro il termine del 30 giugno 2001.

[8] Rappresentati da : Alitalia (3.3%), Finmeccanica (3.3%), Fincantieri (3.3%) e Banca di Roma (6.6%).

Il prezzo provvisorio di acquisto è stato determinato in un ammontare pari al patrimonio netto contabile consolidato di Cofiri al netto della quota di terzi (corrispondente a Lire 783,8 miliardi), per un incasso di 50,7 miliardi circa. La stessa data stabilita per l'esercizio delle opzioni di "call e di "put" è stata posta quale termine per la definizione da parte del Valutatore - individuato contrattualmente in Arthur Andersen Corporate Finance - del prezzo definitivo di cessione, ove a quella data la privatizzazione di Cofiri non fosse stata completata.

* * *

Al fine di evitare che i tempi richiesti dal processo di cessione SASA potessero interferire con l'avviata privatizzazione Cofiri[9], il Consiglio di Amministrazione IRI, nella riunione del 22 giugno, ha deliberato l'acquisizione diretta dei pacchetti azionari SASA[10] e SASA Vita[11] da parte dell'IRI.

In esecuzione di quanto deliberato, il 26 giugno 2000 si è proceduto a stipulare con Cofiri il contratto di compravendita dei pacchetti azionari SASA (73,75%) e SASA Vita (50%); il relativo prezzo - supportato da uno specifico parere di congruità espresso da Arthur Andersen su richiesta congiunta di IRI e Cofiri - è stato determinato in complessivi Lire 62,6 miliardi (55,1 miliardi riferiti alle azioni SASA e 7,5 miliardi relativi al pacchetto azionario SASA Vita).

Nel frattempo, le verifiche svolte dall'advisor Société Générale hanno evidenziato l'interesse di società del settore alle quali, previa sottoscrizione di un

---

[9] La procedura di cessione Cofiri esclude, come noto, dal perimetro di cessione le partecipazioni SASA e SASA Vita in questione.

[10] Riguardante il 73.75% in capo a Cofiri. Le altre quote azionarie sono così ripartite: il 6.20% a Fincantieri, il 10% a Fintecna e il 10.05% ad Alitalia; una residua quota dello 0.0015% è in proprietà di soggetti terzi.

[11] Il residuo 50% del capitale SASA Vita è di proprietà della stessa SASA.

impegno di riservatezza, è stato consentito di acquisire gli elementi di conoscenza sulle società ai fini dell'eventuale formulazione di offerte d'acquisto.

Fincantieri

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 20 aprile 2000 - essendo nel frattempo intervenuta da parte della Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea la non opposizione all'operazione di aumento di capitale ha deliberato di dare esecuzione alla ricapitalizzazione nei termini stabiliti dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 27 novembre 1999.

Al riguardo si ricorda che la struttura dell'operazione di aumento di capitale, da Lire 200 miliardi a 800 miliardi, prevedeva: (a) una prima *tranche,* attraverso l'emissione di n. 450 milioni di azioni ordinarie offerte a pagamento in opzione agli azionisti Fincantieri ad un prezzo pari al valore nominale di Lire 1000 per azione, in ragione di 9 azioni nuove ogni 4 azioni vecchie possedute; (b) una seconda *tranche,* attraverso l'emissione di a n.150 milioni di azioni, da porre al servizio di warrant Fincantieri 2000-2002, assegnati nell'ambito del predetto aumento di Lire 450 miliardi.

In merito alla sottoscrizione della prima *tranche* era altresì previsto che l'IRI limitasse il proprio intervento ad un importo massimo di Lire 350 miliardi - a valere sui fondi della Legge 31 luglio 1997 n. 261 - cedendo parte dei diritti connessi con l'aumento di capitale per consentire l'ingresso di investitori privati nel capitale della Società.

A tal fine, nello stesso mese di aprile, sono stati sottoscritti tra l'IRI e qualificate istituzioni finanziarie nazionali ed estere[12] interessate ad acquisire una partecipazione nel capitale Fincantieri, accordi propedeutici alla sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte delle stesse.

Nello scorso mese di giugno, è stato stipulato il contratto di finanziamento con un consorzio di banche guidato dalla banca Mediocredito (Gruppo UniCredito Italiano), relativo agli stanziamenti previsti dalla richiamata L.261/97.

A seguito dell'erogazione dei fondi da parte della banca, si è provveduto, come meglio specificato successivamente, a versare a Fincantieri in data 14 giugno u.s. il predetto importo di Lire 350 miliardi, corrispondente alla quota di aumento di capitale di competenza IRI.

In funzione delle n. 199.999.240 azioni Fincantieri di proprietà, ad IRI spettava un pari numero di diritti d'opzione per la sottoscrizione 449.998.290 azioni di nuova emissione. Al riguardo, sul piano operativo, nell'ambito della prima tranche di aumento di capitale (Lire 450 miliardi, come detto), l'IRI:

- ha ceduto agli investitori finanziari - al prezzo complessivo di 1 Lira, ritenuto congruo dal Valutatore indipendente appositamente incaricato - n.49.333.316 diritti d'opzione; detti investitori hanno pertanto esercitato i diritti acquisiti sottoscrivendo n. 110.999.961 azioni ordinarie (17% circa del capitale Fincantieri) alle medesime condizioni previste per gli azionisti della società, per un controvalore complessivo di circa Lire 111 miliardi;

[12] Rappresentate da: AntonVeneta, Carige, Comit, Banco Napoli, Banco di Roma, BNL, Citibank, NHS Unicredito.

- ha utilizzato i rimanenti diritti d'opzione di proprietà (n.150.665.924) per la sottoscrizione di n. 338.998.329 azioni del valore nominale di lire 1.000, con un esborso di circa Lire 339 miliardi; la differenza è stata contestualmente versata a Fincantieri, in conto futuro aumento di capitale, in attesa dell'esercizio da parte IRI dei warrants di propria spettanza.

Completata l'operazione (in data 20 giugno) la quota di partecipazione dell'IRI nel capitale Fincantieri è pari all'83% circa.

Contestualmente alla sottoscrizione della propria quota di aumento, l'IRI ha provveduto a notificare a Fincantieri la propria rinuncia a n. 300.000.000 di warrant su un totale di n. 338.998.329 posseduti. Il rapporto di conversione warrant/azioni è stato pertanto rideterminato in misura pari ad un'azione per ogni warrant posseduto.

Con la fissazione del nuovo rapporto, IRI effettuerà, a valere sulla seconda tranche di aumento di Lire 150 miliardi, l'esercizio di n. 11.001.671[14] warrants in un pari numero di azioni per un controvalore di 11 miliardi, incrementando la propria quota di partecipazione nella Società (83,21%) su un capitale sociale Fincantieri suddiviso in n. 661.001.671 azioni ordinarie. All'IRI rimarranno conseguentemente in portafoglio 27.996.658 warrants.

[14] Pari al versamento effettuato in conto futuri aumenti di capitale.

Tirrenia

Nel mese di maggio, l'IRI ha sottoscritto la quota di propria competenza (95%) dell'aumento di capitale della Tirrenia da Lire 48 miliardi a 210 miliardi. Considerato il versamento in conto futuro aumento di capitale (88 miliardi) già effettuato dall'IRI nei primi mesi del 1999, l'ulteriore importo erogato è risultato pari a 66 miliardi.

Tale ultimo versamento è stato prevalentemente utilizzato dalla Tirrenia per rilevare dalla Finmare in liq., nel maggio u.s., le quote di minoranza nelle Società regionali. Con tale operazione è stato definitivamente completato il riassetto societario del settore cabotiero, dando piena attuazione al disposto del Decreto interministeriale del 7 settembre 1998.

In coerenza con l'obiettivo di privatizzazione previsto dal piano di riordino del cabotaggio, a suo tempo approvato dalle competenti commissioni parlamentari e dal CIPE, è stata definita un'operazione finalizzata a promuovere l'ingresso di investitori privati nella compagine azionaria della Tirrenia.

Conseguentemente, l'IRI ha ceduto a Mediobanca, per un controvalore di circa Lire 67 miliardi, una quota azionaria pari al 15% del capitale Tirrenia, rappresentata da n.3.150.000 azioni, che sono state poste al servizio di un prestito obbligazionario convertibile, con scadenza luglio 2003, collocato congiuntamente da Mediobanca e Cofiri e sottoscritto da investitori finanziari privati.

Sul valore economico della Tirrenia assunto a base per la definizione del prezzo di compravendita è stato rilasciato specifico parere di congruità da parte della PriceWaterhouseCoopers C.F. L'operazione è stata formalizzata in data 22 giugno, con la sottoscrizione - da parte di IRI, Mediobanca e Cofiri - di un accordo quadro che regola i rapporti tra le parti interessate alle diverse fasi del

progetto, nonché con la stipula, tra IRI e Mediobanca, del contratto di compravendita della partecipazione Tirrenia (15%, come detto).

Finmare in liquidazione

In data 11 gennaio la Finmare in liq. ha pubblicato sulla stampa italiana e straniera l'invito a manifestare interesse per l'acquisto della partecipazione totalitaria detenuta in Almare, dando pertanto avvio alla fase operativa della procedura di dismissione.

Dopo lo svolgimento della due diligence, cui hanno partecipato sette potenziali acquirenti, la Finmare in liquidazione non ha ritenuto opportuno proseguire le trattative con due operatori che avevano presentato offerte vincolanti entro il termine del 26 maggio scorso; ciò in quanto le offerte in argomento, oltre ad essere caratterizzate da richieste di consistenti modifiche contrattuali e/o previsioni di condizioni sospensive, evidenziavano un livello di prezzo ritenuto insoddisfacente. A quest'ultimo riguardo, un rilievo determinante è stato attribuito dai liquidatori Finmare alla favorevole evoluzione registrata dal mercato dei noli a livello internazionale.

Conseguentemente, la Finmare in liquidazione ha attivato una nuova procedura a trattativa privata, aperta sia ai soggetti che hanno preso parte alle fasi conclusive della precedente procedura, che ad altri operatori eventualmente interessati all'acquisizione in argomento.

Nell'ambito della nuova fase, le uniche proposte sono pervenute da due potenziali acquirenti che avevano partecipato alla "gara" precedente.

A conclusione di un'intensa fase di negoziazione i due predetti soggetti hanno fatto pervenire le proprie offerte economiche, considerate dagli stessi non ulteriormente migliorabili.

I liquidatori della Finmare hanno pertanto ritenuto di selezionare l'offerta presentata dalla Premuda[15], da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti Finmare in liquidazione.

[15] Tale offerta - formulata con riferimento alla situazione patrimoniale di Almare al 31 dicembre 1999 - prevede un prezzo di oltre Lire 16 miliardi soggetto a conguaglio sostanzialmente in relazione agli utili conseguititi dalla Società nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2000 e la data di formalizzazione dell'operazione.

Finmeccanica

La privatizzazione della Finmeccanica, è stata preceduta da alcune operazioni propedeutiche riguardanti il rafforzamento patrimoniale (fusione con MEI), il riposizionamento strategico, nonché la definizione della corporate governance della Società, in coerenza ai contenuti del DPCM emanato il 28 settembre 1999.

L'operazione è stata realizzata attraverso una Offerta Globale sui mercati, articolata in una Offerta Pubblica di Vendita in Italia (compresa una quota riservata ai dipendenti del Gruppo) ed un collocamento privato rivolto ad investitori professionali in Italia ed istituzionali all'estero.

Nei primi mesi dell'anno, l'IRI ha provveduto a selezionare Mediobanca, Merrill Lynch e Schroders Salomon Smith Barney quali Coordinatori Globali per la privatizzazione della Società. Mediobanca ha agito in qualità di responsabile del collocamento azionario presso il pubblico indistinto e, unitamente a Merrill Lynch e Schroders Salomon Smith Barney, ha curato il collocamento presso gli investitori istituzionali italiani ed esteri.

In data 3 giugno 2000, l'Assemblea dell'IRI, su proposta del Consiglio formulata sulla base delle risultanze del bookbuilding e delle condizioni dei mercati finanziari, ha determinato in 1,50 Euro il prezzo dell'Offerta, valido sia per la tranche Istituzionale che per l'offerta al pubblico.

La stessa Assemblea ha altresì determinato in 3.300 milioni di azioni l'ammontare definitivo dell'Offerta Globale, deliberando la ripartizione delle azioni stesse nella misura del 88% all'OPV e del 12% al collocamento istituzionale in Italia e all'estero.

Con riferimento all'OPV, i risparmiatori che vi hanno aderito sono stati oltre un milione e centocinquantamila, per una richiesta di circa 3.121 milioni azioni ordinarie Finmeccanica e dunque per una domanda di circa 2,4 volte superiore al quantitativo minimo inizialmente fissato per l'OPV. Nell'ambito dell'OPV, si sono registrate adesioni da parte di circa 23.000 dipendenti del Gruppo, ai quali sono state assegnate complessivamente 62 milioni di azioni.

Il completamento dell'Offerta Globale ha determinato per l'IRI, un incasso complessivo di circa Lire 9.584 miliardi.

Nell'ambito dell'operazione è stata concessa ai Coordinatori Globali dell'Offerta una opzione di sovrallocazione (*green-shoe*) fino ad un massimo di n. 495 milioni di azioni - da esercitarsi al medesimo prezzo stabilito per l'Offerta Istituzionale - che, alla scadenza del termine previsto dall'underwriting agreement (5 luglio 2000), è stata esercitata solo parzialmente (n. 370 milioni di azioni) con un incasso lordo per l'IRI di Lire 1.075 miliardi di competenza del secondo semestre 2000.

Tenuto conto delle azioni cedute per la *green-shoe*, nonché dell'esercizio pressoché integrale dei warrant Finmeccanica emessi nell'ambito della ricapitalizzazione della società avvenuta nel 1998 e aventi scadenza 30 giugno u.s., l'IRI detiene ancora circa n. 416 milioni di azioni Finmeccanica, corrispondenti al 4,95% del capitale della Società.

PAGINA BIANCA

PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale

ATTIVO	30.6.2000				31.12.1999			
IMMOBILIZZAZIONI								
- Immobilizzazioni materiali								
-- **Terreni e fabbricati**			4.013.583				4.013.583	
-- **Altri**			569.909.464	573.923.047			667.869.564	671.883.147
- Immobilizzazioni finanziarie								
-- **Partecipazioni in:**								
--- Imprese controllate		5.094.447.679.739				8.245.777.701.517		
--- Imprese collegate						784.925.587.034		
--- Altre imprese		991.938.061.677	6.086.385.741.416			4.223.450.922	9.034.926.739.473	
-- **Versamenti in conto partecipazioni**			11.001.671.000				87.637.200.000	
-- **Crediti**	(*)				(*)			
--- verso imprese controllate	836.143.089.353	857.323.523.754			1.360.592.772.864	1.524.192.265.049		
--- verso controllanti	408.582.650.000	648.267.900.000			298.544.750.000	819.930.650.000		
--- verso altri	431.578.900.967	671.264.150.967	2.176.855.574.721	8.274.242.987.137	467.452.299.714	851.974.499.714	3.196.097.414.763	12.318.661.354.236
Totale immobilizzazioni				8.274.816.910.184				12.319.333.237.383
ATTIVO CIRCOLANTE								
- Crediti	(**)				(**)			
-- **verso imprese controllate**	0		894.115.194.975		0		353.126.028.900	
-- **verso controllanti**	0		2.499.000		0		913.076.175	
-- **verso altri**	0		1.133.094.606.644	2.027.212.300.619	0		1.955.575.132.955	2.309.614.238.030
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
-- **Altre partecipazioni**			1.312.597.488.331				1.229.402.757.230	
-- **Altri titoli**			895.045.295.326	2.207.642.783.657			703.184	1.229.403.460.414
- Disponibilità liquide								
-- **Depositi bancari e postali**			12.736.828.445.588				3.718.525.221.211	
-- **Denaro e valori in cassa**			18.216.668	12.736.846.662.256			86.950.740	3.718.612.171.951
Totale attivo circolante				16.971.701.746.532				7.257.629.870.395
RATEI E RISCONTI								
-- **Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti**							9.394.157	
-- **Ratei ed altri risconti**				91.187.787.474			86.960.838.383	86.970.232.540
				91.187.787.474				86.970.232.540
TOTALE ATTIVO				25.337.706.444.190				19.663.933.340.318

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Stato Patrimoniale

		30.6.2000			31.12.1999	
PASSIVO						
PATRIMONIO NETTO						
- Capitale			6.369.779.156.000			6.369.779.156.000
- Riserva legale			772.242.775.683			410.935.200.600
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261			350.000.000.000			
- Riserva di scissione Fintecna			3.054.395.127			3.054.395.127
- Riserva di scissione Cofiri			491.806.021			491.806.021
- Altre riserve						
- - **Ex D.Min. 22.4.1993 (quote interessi L. 730/83)**			35.403.799.000			35.403.799.000
- Utile del periodo/dell'esercizio			8.327.871.262.120			7.226.151.501.661
			15.858.843.193.951			14.045.815.858.409
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
- Altri						
- - **Fondo oneri su partecipate**		16.000.000.000			84.600.000.000	
- - **Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale**		60.000.000.000			60.000.000.000	
- - **Fondo rischi su partecipazioni**		187.138.000.000			187.138.000.000	
- - **Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider**		11.126.573.132			11.126.573.132	
- - **Fondo contributi ex L. 408/89 e L. 38/90**		49.845.954.532			50.158.966.532	
- - **Fondo vertenze in corso**		110.239.250.315			115.480.208.922	
- - **Fondo oneri Servizi Tecnici**		190.845.523.673			190.845.523.673	
- - **Accantonamenti diversi**		12.548.517.049	637.743.818.701		12.557.541.397	711.906.813.656
			637.743.818.701			711.906.813.656
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			22.185.481.005			21.872.301.642
DEBITI	(**)			(**)		
- - **Obbligazioni**		14.790.923.849			15.059.455.659	
- - **Debiti verso banche**	260.865.684.402	699.315.966.277		548.121.692.185	905.605.127.345	
- - **Debiti verso fornitori**		19.991.961.760			3.600.188.198	
- - **Debiti verso imprese controllate**		4.131.980.221.632			3.888.423.256.408	
- - **Debiti tributari**		3.889.254.613.210			8.744.863.393	
- - **Debiti verso istituti di previdenza**		2.056.236.475			2.701.194.819	
- - **Altri debiti**		35.369.029.139	8.792.758.952.342		27.355.709.333	4.851.489.795.155
			8.792.758.952.342			4.851.489.795.155
RATEI E RISCONTI						
- - **Aggi di emissione**					9.394.160	
- - **Ratei ed altri risconti**			26.174.998.191		32.839.177.296	32.848.571.456
			26.174.998.191			32.848.571.456
TOTALE PASSIVO			25.337.706.444.190			19.663.933.340.318

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Stato Patrimoniale

	30.6.2000		31.12.1999	
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
- Fidejussioni				
-- **A favore di imprese controllate**	2.183.603.187.439		4.975.459.379.672	
-- **A favore di altre imprese**	6.215.276.136.435	8.398.879.323.874	6.064.671.068.123	11.040.130.447.795
- Altre				
-- **A favore di imprese controllate**		46.118.281.921		45.906.691.506
		8.444.997.605.795		11.086.037.139.301
GARANZIE REALI PRESTATE				
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		688.915.033.394		6.117.620.329.715
ALTRI				
- Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi		9.119.167.048.892		11.663.997.624.265
- Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi:				
-- **Azioni**	6.086.385.741.416		9.034.926.739.473	
-- **Altri titoli e valori diversi**	2.207.779.949.036	8.294.165.690.452	1.229.554.680.793	10.264.481.420.266
- Titoli ed altri beni di terzi		6.372.218.089.576		6.372.218.089.576
- Diversi		6.000		5.000
		23.785.550.834.920		28.300.697.139.107
TOTALE CONTI D'ORDINE		32.919.463.474.109		45.584.354.608.123

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Conto Economico

	30.6.2000			1999		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
- Altri ricavi e proventi						
- - **Emolumenti riversati**		1.520.478.423			2.141.627.591	
- - **Sublocazioni**		533.830.645			923.162.055	
- - **Recuperi spese ed oneri diversi**		1.084.573.276			348.189.941	
- - **Altri**		888.089.690	4.026.972.034		361.955.967	3.774.935.554
			4.026.972.034			3.774.935.554
COSTI DELLA PRODUZIONE						
- Per servizi			(51.987.557.697)			(44.403.202.758)
- Per godimento di beni di terzi			(3.616.881.108)			(7.086.887.002)
- Per il personale						
- - **Salari e stipendi**		(18.875.934.658)			(31.629.090.418)	
- - **Oneri sociali**		(5.329.873.242)			(9.782.832.192)	
- - **Trattamento di fine rapporto**		(3.765.835.292)			(6.178.068.101)	
- - **Altri costi**		(217.628.832)	(28.189.272.024)		(412.464.373)	(48.002.455.084)
- ammortamenti e svalutazioni						
- - **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**			(125.001.981)			(369.845.005)
- Oneri diversi di gestione			(11.801.453.196)			(11.916.933.557)
			(95.720.166.006)			(111.779.323.406)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			(91.693.193.972)			(108.004.387.852)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
- Proventi da partecipazioni						
- - **Dividendi da imprese controllate**		39.807.208.300			841.347.461.750	
- - **Dividendi da imprese collegate**		10.067.389.250			13.209.085.450	
- - **Altri proventi da partecipazioni**		29.291.351.142	79.165.948.692		206.328.569.283	1.060.885.116.483
- Altri proventi finanziari						
- - **da crediti iscritti nelle immobilizzazioni**						
- - - Imprese controllate	5.602.854.692			29.700.797.580		
- - - Altri	26.109.249.484	31.712.104.176		59.473.257.012	89.174.054.592	
- - **da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni**		18.348.466.786			128.389	
- - **proventi diversi dai precedenti**						
- - - Interessi e commissioni da imprese controllate	17.031.088.613			6.159.140.472		
- - - Interessi e commissioni da altri e proventi vari	246.781.851.691	263.812.940.304	313.873.511.266	180.051.922.092	186.211.062.564	275.385.245.545

Conto Economico

	30.6.2000		1999	
- Interessi ed altri oneri finanziari				
- - Interessi e commissioni a imprese controllate	(18.114.450.767)		(13.867.261.056)	
- - Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(231.674.590.374)	(249.789.041.141)	(303.515.447.564)	(317.382.708.620)
Totale proventi ed oneri finanziari		143.250.418.817		1.018.887.653.408
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni				
- - di immobilizzazioni finanziarie				416.015.749.152
- Svalutazioni				
- - di immobilizzazioni finanziarie				(632.453.741.817)
- - di attivita' finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(16.000.000.000)		
Totale delle rettifiche		(16.000.000.000)		(216.437.992.665)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
- Proventi				
- - plusvalenze da alienazioni	12.462.180.962.911		6.811.787.873.270	
- - utilizzo fondo oneri di ristrutturazione			1.568.092.391.892	
- - sopravvenienze attive	72.697.048.230	12.534.878.011.141	12.541.464.405	8.392.421.729.567
- Oneri				
- - minusvalenze da alienazioni				
- - svalutazioni di partecipazioni in societa' controllate	(104.608.301.832)		(222.476.169.738)	
- - intervento a ripianamento oneri di ristrutturazioni settoriali			(1.568.092.391.891)	
- - oneri costituzione Fondazione IRI	(251.715.100.000)			
- - accantonamenti per oneri per esodi e ricollocazione del personale			(60.000.000.000)	
- - accantonamento per vertenze in corso			(5.100.000.000)	
- - sopravvenienze passive ed altri	(105.572.034)	(356.428.973.866)	(846.925.168)	(1.856.515.486.797)
Totale delle partite straordinarie		12.178.449.037.275		6.535.906.242.770
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.214.006.262.120		7.230.351.515.661
Imposte sul reddito dell'esercizio		(3.886.135.000.000)		(4.200.014.000)
UTILE DEL PERIODO/DELL'ESERCIZIO		8.327.871.262.120		7.226.151.501.661

Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)

ATTIVO	30.6.2000				31.12.1999			
IMMOBILIZZAZIONI								
- Immobilizzazioni materiali								
- - Terreni e fabbricati			2.073				2.073	
- - Altri			294.334	296.407			344.926	346.999
- Immobilizzazioni finanziarie								
- - Partecipazioni in:								
- - - Imprese controllate		2.631.062.651				4.258.588.782		
- - - Imprese collegate						405.380.235		
- - - Altre imprese		512.293.256	3.143.355.907			2.181.230	4.666.150.247	
- - Versamenti in conto partecipazioni			5.681.889				45.260.837	
- - Crediti	(*)				(*)			
- - - verso imprese controllate	431.831.867	442.770.649			702.687.524	787.179.611		
- - - verso controllanti	211.015.328	334.802.429			154.185.496	423.458.841		
- - - verso altri	222.891.901	346.679.002	1.124.252.080	4.273.289.875	241.418.965	440.008.108	1.650.646.560	6.362.057.644
Totale immobilizzazioni				4.273.586.282				6.362.404.643
ATTIVO CIRCOLANTE								
- Crediti	(**)				(**)			
- - verso imprese controllate	0		461.771.961		0		182.374.374	
- - verso controllanti	0		1.291		0		471.564	
- - verso altri	0		585.194.527	1.046.967.779	0		1.009.970.269	1.192.816.207
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
- - Altre partecipazioni			677.900.029				634.933.536	
- - Altri titoli			462.252.318	1.140.152.346			363	634.933.899
- Disponibilità liquide								
- - Depositi bancari e postali			6.578.022.923				1.920.458.005	
- - Denaro e valori in cassa			9.408	6.578.032.331			44.906	1.920.502.911
Totale attivo circolante				8.765.152.456				3.748.253.018
RATEI E RISCONTI								
- - Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti							4.852	
- - Ratei ed altri risconti				47.094.562			44.911.525	44.916.377
				47.094.562				44.916.377
TOTALE ATTIVO				**13.085.833.300**				**10.155.574.037**

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)

PASSIVO	30.6.2000		31.12.1999	
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale		3.289.716.391		3.289.716.391
- Riserva legale		398.830.109		212.230.319
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261		180.759.915		
- Riserva di scissione Fintecna		1.577.463		1.577.463
- Riserva di scissione Cofiri		253.997		253.997
- Altre riserve				
- - **Ex D.Min. 22.4.1993 (quote interessi L. 730/83)**		18.284.536		18.284.536
- Utile del periodo/dell'esercizio		4.300.986.568		3.731.995.797
		8.190.408.979		7.254.058.503
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
- Altri				
- - **Fondo oneri su partecipate**	8.263.310		43.692.254	
- - **Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale**	30.987.414		30.987.414	
- - **Fondo rischi su partecipazioni**	96.648.711		96.648.711	
- - **Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider**	5.746.395		5.746.395	
- - **Fondo contributi ex L. 408/89 e L. 38/90**	25.743.287		25.904.944	
- - **Fondo vertenze in corso**	56.933.821		59.640.551	
- - **Fondo oneri Servizi Tecnici**	98.563.487		98.563.487	
- - **Accantonamenti diversi**	6.480.768	329.367.195	6.485.429	367.669.185
		329.367.195		367.669.185
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		11.457.845		11.296.101
DEBITI	(**)		(**)	
- - **Obbligazioni**		7.638.875		7.777.560
- - **Debiti verso banche**	134.725.882	361.166.555	283.081.229	467.706.016
- - **Debiti verso fornitori**		10.324.986		1.859.342
- - **Debiti verso imprese controllate**		2.133.989.692		2.008.203.017
- - **Debiti tributari**		2.008.632.377		4.516.345
- - **Debiti verso istituti di previdenza**		1.061.958		1.395.051
- - **Altri debiti**		18.266.579	4.541.081.023	14.128.045	2.505.585.376
			4.541.081.023		2.505.585.376
RATEI E RISCONTI				
- - **Aggi di emissione**				4.852	
- - **Ratei ed altri risconti**			13.518.258	16.960.020	16.964.871
			13.518.258		16.964.871
TOTALE PASSIVO			13.085.833.300		10.155.574.037

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)

	30.6.2000		31.12.1999	
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
- Fidejussioni			2.569.610.323	
- - A favore di imprese controllate	1.127.736.931			
- - A favore di altre imprese	3.209.922.240	4.337.659.171	3.132.141.214	5.701.751.537
- Altre		23.818.105		23.708.828
- - A favore di imprese controllate		4.361.477.276		5.725.460.364
GARANZIE REALI PRESTATE				
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		355.794.922		3.159.487.225
ALTRI				
- Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi		4.709.656.736		6.023.952.044
- Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi:			4.666.150.247	
- - Azioni	3.143.355.907		635.011.998	5.301.162.245
- - Altri titoli e valori diversi	1.140.223.186	4.283.579.093		3.290.975.995
- Titoli ed altri beni di terzi		3.290.975.995		3
- Diversi		3		14.616.090.287
		12.284.211.827		
TOTALE CONTI D'ORDINE		17.001.484.026		23.501.037.876

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Conto Economico

(Dati in Euro)

	30.6.2000			1999		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
- Altri ricavi e proventi						
- - **Emolumenti riversati**		785.262			1.106.058	
- - **Sublocazioni**		275.701			476.773	
- - **Recuperi spese ed oneri diversi**		560.135			179.825	
- - **Altri**		458.660	2.079.757		186.935	1.949.592
			2.079.757			1.949.592
COSTI DELLA PRODUZIONE						
- Per servizi			(26.849.333)			(22.932.340)
- Per godimento di beni di terzi			(1.867.963)			(3.660.072)
- Per il personale						
- - **Salari e stipendi**		(9.748.607)			(16.335.062)	
- - **Oneri sociali**		(2.752.650)			(5.052.411)	
- - **Trattamento di fine rapporto**		(1.944.892)			(3.190.706)	
- - **Altri costi**		(112.396)	(14.558.544)		(213.020)	(24.791.199)
- ammortamenti e svalutazioni						
- - **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**			(64.558)			(191.009)
- Oneri diversi di gestione			(6.094.942)			(6.154.583)
			(49.435.340)			(57.729.203)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			**(47.355.583)**			**(55.779.611)**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
- Proventi da partecipazioni						
- - **Dividendi da imprese controllate**		20.558.707			434.519.701	
- - **Dividendi da imprese collegate**		5.199.373			6.821.923	
- - **Altri proventi da partecipazioni**		15.127.720	40.885.800		106.559.813	547.901.438
- Altri proventi finanziari						
- - **da crediti iscritti nelle immobilizzazioni**						
- - - Imprese controllate	2.893.633			15.339.182		
- - - Altri	13.484.302	16.377.935		30.715.374	46.054.556	
- - **da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni**		9.476.192			66	
- - **proventi diversi dai precedenti**						
- - - Interessi e commissioni da imprese controllate	8.795.823			3.180.931		
- - - Interessi e commissioni da altri e proventi vari	127.452.190	136.248.013	162.102.140	92.989.057	96.169.988	142.224.610

Conto Economico

(Dati in Euro)

	30.6.2000		1999	
- Interessi ed altri oneri finanziari				
- - Interessi e commissioni a imprese controllate	(9.355.333)		(7.161.843)	
- - Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	(119.649.941)	(129.005.274)	(156.752.647)	(163.914.490)
Totale proventi ed oneri finanziari		73.982.667		526.211.558
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni				214.854.204
- - di immobilizzazioni finanziarie				
- Svalutazioni				(326.635.098)
- - di immobilizzazioni finanziarie		(8.263.310)		
- - di attivita' finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(8.263.310)		(111.780.895)
Totale delle rettifiche				
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
- Proventi			3.517.994.842	
- - plusvalenze da alienazioni	6.436.179.336		809.852.134	
- - utilizzo fondo oneri di ristrutturazione			6.477.126	4.334.324.102
- - sopravvenienze attive	37.544.892	6.473.724.228		
- Oneri				
- - minusvalenze da alienazioni				
- - svalutazioni di partecipazioni in societa' controllate	(54.025.679)		(114.899.353)	
- - intervento a ripianamento oneri di ristrutturazioni settoriali			(809.852.134)	
- - oneri costituzione Fondazione IRI	(130.000.000)			
- - accantonamenti per oneri per esodi e ricollocazione del personale			(30.987.414)	
- - accantonamento per vertenze in corso			(2.633.930)	
- - sopravvenienze passive ed altri	(54.523)	(184.080.203)	(437.400)	(958.810.231)
Totale delle partite straordinarie		6.289.644.026		3.375.513.871
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		6.308.007.800		3.734.164.923
Imposte sul reddito dell'esercizio		(2.007.021.232)		(2.169.126)
UTILE DEL PERIODO/DELL'ESERCIZIO		4.300.986.568		3.731.995.797

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Contenuto e forma della situazione al 30 giugno 2000

La situazione al 30 giugno 2000, costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico (ambedue conformi agli schemi previsti per il bilancio di esercizio dagli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis Codice Civile) e dalla Nota Integrativa, è stata redatta secondo la normativa civilistica aggiornata dal D.Lgs. 127/91.

Nel corso del semestre non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I principi utilizzati nella redazione della presente situazione si ispirano a quelli delineati all'art. 2423-bis Codice Civile (prudenza, competenza, confrontabilità, continuità) e la contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni effettuate nel semestre.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, ove necessario, un'interpretazione dei dati esposti e contiene, in particolare, le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne l'introduzione dell'EURO, si rileva che anche al 30.6.2000 non sussistevano posizioni attive o passive con rischio di cambio a carico dell'IRI. Si rileva inoltre che, in linea con quanto raccomandato dalla

Consob (Comunicazione n.98083971 del 26.10.1998), sono stati forniti gli schemi contabili in EURO. La traduzione è stata effettuata al tasso fisso di conversione di Lire 1.936,27 per EURO. Si precisa infine che il capitale sociale è stato convertito per il suo importo nominale, non applicando allo stato le disposizioni di cui all'art. 17 del Dlgs. n.213/98.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

Per la redazione della presente situazione sono stati adottati principi contabili e di valutazione conformi a quelli utilizzati per il bilancio al 31.12.1999, che vengono di seguito riportati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Mobili, dotazioni e automezzi

Sono iscritti al costo di acquisizione ed ammortizzati in modo sistematico e costante in base ad aliquote ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti, corrispondenti ad aliquote che danno luogo ad ammortamenti fiscalmente deducibili; per gli investimenti dell'esercizio dette aliquote vengono ridotte al 50%. Per il dettaglio delle aliquote utilizzate, si rinvia al commento della voce *"Ammortamenti"*. I cespiti di cui alla presente situazione non sono stati oggetto di rivalutazioni o svalutazioni in questo e nei passati esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni (in Imprese controllate, collegate ed in altre imprese)

I valori di carico delle partecipate corrispondono ai costi risultanti dalla determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, determinati con il metodo del LIFO a scatti annuali per categorie omogenee di beni o da svalutazioni in presenza di perdite di valore, se considerate durevoli, conseguenti a riduzioni di capitali o ad allineamento ai patrimoni netti risultanti dai bilanci consolidati delle società partecipate; i valori di carico svalutati sono ricostituiti nei limiti del costo storico qualora vengano meno le motivazioni che ne

hanno determinato le svalutazioni; il riferimento ai netti patrimoniali consolidati è stato adottato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 127/91.

In particolare, nella presente situazione, non si è proceduto all'allineamento all'equity del valore di carico della partecipata Alitalia, in presenza di una perdita di periodo che prevedibilmente verrà riassorbita entro l'esercizio 2000.

Le partecipazioni rivenienti da operazioni di scissione, poste in essere da imprese partecipate negli scorsi esercizi, sono iscritte al valore corrispondente alla riduzione patrimoniale subita dall'impresa scissa.

Per quanto concerne le controllate a suo tempo poste in liquidazione volontaria, si ricorda che nell'ambito del piano di razionalizzazione delle attività di liquidazione, dette società sono state trasferite alla controllata Fintecna; in particolare quest'ultima ha successivamente proceduto alla fusione per incorporazione della Iritecna in liquidazione, revocandone di fatto lo status liquidatorio. In connessione a tali trasferimenti, tutti assistiti da valutazioni esterne, l'IRI ha altresì fornito a Fintecna garanzie d'intervento finanziario e di ripianamento perdite per liquidazioni (con recupero di tali ripianamenti a valere su eventuali attivi liquidatori ante distribuzione e paritetico riparto di questi ultimi tra IRI e Fintecna) e ha confermato, nei riguardi dei terzi, per Finsider, Iritecna e Finmare gli impegni di garanzia e manleva assunti all'atto della messa in liquidazione delle predette Società.

Le partecipate destinate ad essere cedute nell'ambito del processo di privatizzazione, analogamente ai passati esercizi, sono state mantenute tra le immobilizzazioni finanziarie, in considerazione della natura di investimento durevole che hanno avuto sin dalle originarie acquisizioni.

Peraltro le partecipazioni acquisite nell'esercizio, nell'ottica di una loro più pronta cessione, sono state iscritte nel *"circolante"*.

Versamenti in c/partecipazioni e crediti (questi ultimi con riferimento sia ai crediti delle immobilizzazioni che a quelli del circolante).

Sono iscritti al valore ritenuto rappresentativo del presunto realizzo, tenendo conto di eventuali perdite durevoli di valore, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione delle relative voci di bilancio, Tali fondi sono utilizzati qualora vengano meno le motivazioni che ne avevano comportato l'iscrizione.

A fronte dei crediti di dubbio realizzo, relativi ad *"Altre Imprese"* sottoposte a procedure concorsuali, risultano in essere adeguati stanziamenti ai fondi rettificativi, determinati sulla base dell'analisi delle specifiche posizioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Altri titoli e altre partecipazioni

Sono costituiti essenzialmente da titoli a reddito fisso e da azioni acquisiti in vista di una rapida cessione sul mercato; sono iscritti al minore tra il costo, calcolato secondo la metodologia LIFO a scatti annuali ed il valore di mercato determinato, per i titoli quotati, sulla base dei prezzi rilevati al 30 giugno 2000.

RATEI E RISCONTI

Ratei e altri risconti (attivi e passivi)

Sono determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferiscono.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri includono gli stanziamenti a fronte di passività di natura determinata, certe o probabili, per le quali è ritenuto incerto l'ammontare o la data di manifestazione del relativo onere. Gli stanziamenti e le integrazioni, effettuate nei passati e nel presente esercizio, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' adeguato al fabbisogno maturato nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali, ed è soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

DEBITI

Debiti finanziari

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I titoli di terzi presso l'Istituto sono esposti al valore nominale e quelli dell'Istituto presso terzi sono esposti al valore contabile netto.

Le fidejussioni rilasciate per conto di società del Gruppo sono iscritte per l'ammontare dell'impegno in essere alla data del 30.6.2000, e quelle in valuta sono esposte ai cambi di fine periodo.

Gli impegni diversi sono iscritti ai valori contabili o contrattualmente previsti.

Le poste di memoria sono annotate a valore puramente simbolico.

CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza temporale.

I dividendi sono contabilizzati nell'anno in cui vengono incassati ed i correlati crediti di imposta sono iscritti contestualmente alla acquisizione dei dividendi stessi.

Altri aspetti di carattere generale

Ai fini di una migliore comprensione di quanto esposto nella nota integrativa e nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico si rileva quanto segue:

- L'IRI, è una "holding industriale", costituita sotto forma di Ente di diritto pubblico nel 1933, e trasformata in Società per Azioni nel 1992 (D.L. 11 luglio 1992, n.333, convertito con L. 8 agosto 1992, n.359). A seguito della trasformazione in Società per Azioni è stato rideterminato il patrimonio netto della Società, come disciplinato dalla Legge n.292/93.

- Per quanto attiene al *"trattamento contabile delle imposte sul reddito"*, si rileva che nella situazione in esame non è stata effettuata alcuna appostazione per imposte anticipate o differite.

  In proposito va ricordato che il 1999 aveva beneficiato dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse, formatesi negli esercizi 1994, 1996 e 1997, che avevano consentito l'azzeramento dell'imponibile IRPEG, mentre le perdite fiscali residue (circa Lire 850 miliardi) sono state totalmente utilizzate a riduzione dell'imponibile di periodo, per quanto concerne i fondi tassati (circa Lire 700 miliardi), il connesso beneficio fiscale verrà iscritto in bilancio nell'esercizio di realizzazione dello stesso.

- Il carico fiscale del periodo [1] è risultato pari a 3.856 miliardi di lire per l'IRPEG, calcolato in base alla normativa vigente alla data di stesura della presente situazione ed applicando in particolare l'aliquota del 27% sulla plusvalenza realizzata sulla cessione di Autostrade al nucleo stabile. L'evoluzione della normativa in atto dovrebbe comportare una riduzione del carico fiscale. L'IRAP accertata per il periodo è pari a 30 miliardi.

---

[1] I relativi versamenti all'Erario saranno effettuti nel luglio del 2001.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**30.06.2000**	**L.mil.**	**574**
	31.12.1999	**"**	**672**
	variazione	**L.mil.**	**- 98**

(Prospetto di dettaglio n. 1).

Per l'analisi delle variazioni intervenute e la composizione delle voci si rinvia al prospetto richiamato.

Gli investimenti e le alienazioni in *"Altri beni"* sono essenzialmente riferibili al rinnovo dei mobili ed attrezzature di ufficio. La limitata entità degli investimenti in immobilizzazioni materiali trova spiegazione nella natura della attività sociale.

Si rileva inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2427 n.2 Codice Civile, le immobilizzazioni in essere non sono state oggetto nel presente e nei passati esercizi di rivalutazioni o svalutazioni;
- le immobilizzazioni non risultano gravate da vincoli di ipoteche o privilegi;
- non sono in essere contratti di leasing;
- non sono stati imputati oneri finanziari nelle immobilizzazioni;

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni	**30.06.2000**	**L.mil.**	**6.086.386**
	31.12.1999	**"**	**9.034.927**
	variazione	**L.mil.**	**-2.948.541**

(prospetti di dettaglio n.2, 2bis. 2ter e n.3)

I saldi iniziale e finale della voce in esame risultano così costituiti (in L.milioni):

	30.06.2000	31.12.1999	Variazioni
Partecipazioni (valori di carico lordo)	6.253.470	9.097.403	- 2.843.933
Fondi rettificativi a fronte assegnazioni gratuite azioni Autostrade e Finmeccanica (solo al 30 giugno 2000)	- 167.084	- 62.476	- 104.608
	6.086.386	9.034.927	- 2.948.541

Le **azioni vincolate in gestione speciale** al 30 giugno 2000 ammontano complessivamente a L.mil. 690.266 e sono rappresentate da: n.402.575.198.452 azioni ordinarie Banca di Roma (controvalore L.mil. 598.807) vincolate a fronte del prestito obbligazionario convertibile 1997-2001 emesso da Mediobanca International; n.290.103.200 azioni ordinarie Finmeccanica (controvalore netto di L.mil. 69.716, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 104.608), destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV che ne manterranno il possesso fino all'8 giugno 2001; n.39.739.347 azioni ordinarie Autostrade (controvalore netto di L.mil. 21.743, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 62.476), destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV che ne manterranno il possesso fino al 13.12.2000.

La composizione dei **saldi iniziali e finali delle partecipazioni**, con specifica indicazione dei costi storici, delle svalutazioni e delle rivalutazioni, nonchè le variazioni dell'esercizio per valore e quantità, ed i raffronti dei valori di carico con i sottostanti patrimoni netti civilistici e consolidati [1], sono dettagliate come già detto nei prospetti n.2, 2bis, 2ter e n.3.

Le **variazioni del periodo** vengono di seguito sintetizzate (in L.milioni):

Saldo al 31.12.1999: **9.034.927**

Variazioni

- **Acquisti (aumenti di capitale e conguagli prezzo):**
  - FINCANTIERI S.p.A. - Aumento del capitale sociale da 200 a 650 miliardi, mediante emissione di n.450.000.000 di azioni, da nominali L. 1.000, offerte in opzione in ragione di 9 azioni di nuova emissione ogni 4 azioni possedute. Alle nuove azioni sono associati warrants che danno diritto a sottoscrivere ulteriori n.150.000.000 di azioni ad un prezzo pari alla quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio Fincantieri approvato.
    L'IRI, in relazione all'art. 4 della L.261/97, ha limitato il suo impegno alla sottoscrizione di azioni per 350 miliardi (sui 600 miliardi complessivamente previsti). Nell'ambito della prima fase dell'aumento di capitale, l'IRI ha sottoscritto n.338.998.329 azioni, cedendo al valore di Lire 1, ad Investitori Finanziari, diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive n.110.999.961 azioni, pari al 17,07% del nuovo capitale sociale di 650 miliardi. Con tale operazione la percentuale di possesso dell'IRI è scesa dal 99,99% del 31.12.1999 all'82,92% del 30.6.2000.

[1] I patrimoni di riferimento della presente situazione sono quelli relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/1999).

Contestualmente alla sottoscrizione, l'IRI ha notificato alla Fincantieri la rinuncia a complessivi n.300.000.000 di warrants (sui n.338.998.329 di spettanza); conseguentemente la Fincantieri ha proceduto a rideterminare il rapporto di conversione warrant/azioni, in misura di 1 azione ogni warrant posseduto.
Nell'attuazione della seconda fase dell'aumento di capitale, l'IRI utilizzerà n.11.001.671 warrants (dei residui n.38.998.329 posseduti) per la sottoscrizione di ulteriori n.11.001.671 nuove azioni, portando la propria quota di partecipazione (su un capitale sociale di 661.001.671.000) all'83,21%, a complemento del previsto impegno di 350 miliardi di lire sull'aumento di capitale nella Fincantieri, pari al contributo ricevuto ai sensi della ricordata L.261/97. + 338.998

- TIRRENIA di Navigazione - Aumento del capitale sociale da 47.910 milioni a 210.000 milioni mediante emissione di n.16.209.000 azioni, da nominali L.10.000: sottoscrizione di n.15.398.550 azioni (al valore nominale di L.10.000), in proporzione alla quota posseduta (95%). + 153.986

- AUTOSTRADE S.p.A. - Conguaglio prezzo definitivo riconosciuto a Iritecna S.p.A., sulle azioni Autostrade acquisite dall'IRI nel 1997 in occasione della scissione parziale della Fintecna.
  L'importo riconosciuto (L.mil. 223.915) rappresenta il conguaglio definitivo dovuto a Iritecna (iniziale possessore dei titoli) a saldo del 10% del maggior prezzo realizzato nella fase di privatizzazione, al netto dei costi sostenuti per la cessione.
  Tale importo, unitamente a quanto già riconosciuto al 31.12.1999 quale *"minimo garantito"* (L.mil. 650.000), ha determinato una retrocessione complessiva di L.mil. 873.915. Si ricorda altresì che, nella determinazione di tale retrocessione, si è anche tenuto conto

della stima dei plusvalori che l'IRI potrà realizzare dalla cessione delle azioni liberate dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"*.	+ 223.915	+ 716.899

– **Cessioni connesse al piano di privatizzazione:**

AUTOSTRADE S.p.A. - Nel mese di marzo ha avuto luogo, successivamente al benestare dell'Autorità Antitrust, la cessione del 30% del capitale sociale al *"Nucleo Stabile"* di azionisti in esecuzione del contratto stipulato lo scorso ottobre; la cessione ha riguardato n.354.924.870 azioni, ad un prezzo di 7,0875 Euro per azione (corrispondente al prezzo dell'Offerta Globale di 6,75 Euro, aumentato di un premio del 5%). - 4.870.745

- FINMECCANICA S.p.A. - Nel corso del semestre ha avuto luogo la privatizzazione del Gruppo Finmeccanica, operata attraverso un'*"Offerta Globale"* che ha comportato la cessione di n.3.300.000.000 di azioni, da nominali L.430, pari al 39,32% del capitale sociale. Alla data del 28 giugno 2000 sono state assegnate al Ministero del Tesoro n.301.333.530 azioni a valere sul pagamento del dividendo 1999. Infine sono state cedute n.157.583.240 azioni, poste al servizio del warrant 1998/2000, a seguito della scadenza del termine di esercizio.

  Di seguito si riepilogano i dati salienti delle suddette operazioni:

  - Offerta Globale:

    - Assegnazione mediante OPV, riservata al Pubblico Indistinto in Italia ed ai dipendenti del Gruppo Finmeccanica, di n.2.895.180.000 azioni pari al 34,50% del capitale sociale, al prezzo di 1,5 Euro per azione.
      Agli assegnatari delle azioni che conserveranno i titoli per 12 mesi dalla data del pagamento, spetta l'attribuzione gratuita (Bonus Share) di n.10 azioni (n.11 azioni per i dipendenti del Gruppo Fin-

meccanica) per ogni 100 azioni assegnate in sede di OPV, fino ad un massimo di n.750 azioni (n.550 azioni per i dipendenti del Gruppo Finmeccanica).
A fronte delle azioni da attribuire gratuitamente l'IRI ha costituito, come appresso illustrato, apposita Gestione Speciale per n.290.140.950 azioni, pari al 3,46% del capitale sociale. - 8.408.775

- Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Professionali Italiani ed Esteri di n.404.820.000 azioni, pari al 4,82% del capitale sociale Finmeccanica, al prezzo di 1,50 Euro per azione - 1.175.761

- 9.584.536

- Assegnazione al Ministero del Tesoro di n.301.333.530 azioni, pari al 3,59% del capitale sociale, per un controvalore di L.mil. 875.195 a valere sulla distribuzione del dividendo 1999 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2000. Tali azioni, sono state attribuite al Ministero del Tesoro per permettere a quest'ultimo di raggiungere una quota di possesso in Finmeccanica *"non inferiore al 30%"*, come stabilito dal DPCM del 28.9.1999 recante le *"disposizioni per l'attuazione di poteri speciali al Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in tema di privatizzazione della Finmeccanica S.p.A."*.
  Le azioni assegnate sono state valorizzate al prezzo unitario di 1,5 Euro pari al prezzo stabilito per l' Offerta Globale - 875.195

- Cessione di n.157.583.240 azioni in *"Gestione Speciale warrants 1998/2000"* a L.2.200 ciascuna a seguito della scadenza del termine di esercizio - 346.683

-10.806.414

- COFIRI S.p.A. - Cessione di n.19.417.047 azioni da nominali L.1.000, pari al 6,472% del capitale sociale, ad un prezzo provvisorio unitario di L.2.612,792, determinato sulla base del patrimonio netto contabile consolidato al 31.12.1999 (al netto della quota di competenza di terzi).

  Detti titoli sono stati ceduti come segue:

  - n.3.000.000 di azioni, pari all'1,00%, alla Alitalia per un controvalore complessivo di L.mil. 7.838;
  - n.9.000.000 di azioni, pari al 3,00%, alla Banca di Roma per un controvalore complessivo di L.mil. 23.515;
  - n.6.000.000 di azioni, pari al 2,00%, alla Finmeccanica per un controvalore complessivo di L.mil. 15.677;
  - n.1.417.047 azioni, pari allo 0,472%, alla Fincantieri per un controvalore complessivo di L.mil. 3.703.

  Alla data del 30.6.2001 il prezzo provvisorio, come sopra determinato, verrà conguagliato tenendo conto anche dello stato di avanzamento del processo di privatizzazione della Cofiri. Se a tale data il processo di privatizzazione di Cofiri non sarà concluso, il prezzo verrà conguagliato sulla base di una valutazione effettuata da un valutatore congiuntamente nominato dalle parti (IRI, Alitalia, Banca di Roma, Finmeccanica e Fincantieri). Qualora alla data del 30.6.2001 la privatizzazione della Cofiri fosse completata e gli acquirenti delle quote di minoranza non intendessero cedere le azioni acquistate, il prezzo sarà conguagliato sulla base del prezzo incassato dall'IRI in sede di privatizzazione, decurtato del 20%.
  Il contratto di cessione prevede inoltre opzioni di acquisto (call) e di vendita (put) con facoltà di esercizio entro il 30 giugno 2001.

• TIRRENIA S.p.A. - In relazione a quanto previsto dal *"piano di riordino del settore cabotiero"*, approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro in data 7.9.1998, ed al fine di avviare il processo di privatizzazione con il coinvolgimento di investitori finanziari privati, l'IRI ha ceduto a Mediobanca n.3.150.000 azioni, da nominali L.10.000, pari al 15% del capitale sociale. Tali azioni verranno messe da Mediobanca al servizio di un Prestito Obbligazionario Convertibile con scadenza triennale da collocare, con l'ausilio di Cofiri, presso investitori finanziari entro il 31 luglio 2000. Il prezzo di cessione, pari a L.21.133,143 per azione, è stato determinato sulla base della valutazione, opportunamente aggiornata, elaborata in occasione del riordino del settore cabotaggio.	- 66.570	-15.794.462
– **Cessioni sul mercato a seguito esercizio warrant e conversioni di prestiti obbligazionari:**		
• BANCA DI ROMA - cessione di n.125.126.350,212 azioni ordinarie, da nominali L.500, a seguito della parziale conversione del prestito obbligazionario emesso nel 1997 da Mediobanca International Ltd.		- 207.960
– **Plusvalenze su cessioni azioni:**		
• AUTOSTRADE	+3.894.641	
• FINMECCANICA	+8.491.516	
• TIRRENIA	+ 35.069	
• COFIRI	+ 19.113	
• BANCA DI ROMA	+ 21.842	+12.462.181
Tali plusvalenze, in linea con i principi contabili sin qui seguiti, sono state imputate a c/economico tra le *"Partite straordinarie"*		

– **Svalutazioni con imputazione a conto economico:**		
• FINMECCANICA - Accantonamento al fondo rettificativo a fronte delle azioni destinate alla cessione gratuita *"Bonus share"*, costituite in gestione speciale. L'importo dell'accantonamento rappresenta il 60% del valore originario della gestione speciale ed è stato imputato a c/economico negli *"altri accantonamenti"* tra gli oneri straordinari		- 104.608
– **Riclassifiche**:		
• FINMECCANICA - Trasferimento tra le *"Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni"*, di n.690.448 azioni, che si sono rese disponibili a seguito della scadenza della facoltà di esercizio dei warrant Finmeccanica 1998/2000	- 660	
• FINMECCANICA - Trasferimento tra le *"Attivita finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni"*, di n.37.750 azioni, che si sono rese disponibili dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"*	- 23	
• AUTOSTRADE - Trasferimento tra le *"Attivita finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni"*, di n.9.393.583 azioni, che si sono rese disponibili dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"*		
	- 19.908	- 20.591
Saldo al 30.6.2000		**6.086.386**

Nel prospetto n. 3 vengono posti a raffronto i valori di carico delle partecipazioni con i patrimoni netti consolidati e con quelli risultanti dai bilanci d'esercizio.

Versamenti in c/partecipazioni	**30.06.2000**	**L.mil.**	**11.002**
	31.12.1999	"	**87.637**
	variazione	**L.mil.**	**- 76.635**

(prospetti di dettaglio n.2 e 2bis)

La variazione del periodo di L.mil. 76.635 è riferibile all'utilizzo del versamento erogato dall'IRI a Tirrenia nel 1999, a parziale regolamento della sottoscrizione dell'aumento di capitale da 47.910 milioni a 210.000 (-L.mil. 87.637) ed al versamento alla Fincantieri della residua quota di competenza IRI, per la sottoscrizione della seconda tranche di aumento di capitale (+L.mil. 11.002).

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	**30.06.2000**	**L.mil.**	**2.176.856**
	31.12.1999	"	**3.196.097**
	variazione	**L.mil.**	**- 1.019.241**

La composizione dei saldi e le relative variazioni vengono riepilogate nei prospetti di dettaglio n.4, 4bis e 4ter, che di seguito si sintetizzano, mentre nel prospetto n.5 vengono dettagliati tutti i crediti (anche del circolante) per composizione e scadenza.

	30.06.2000	**31.12.1999**	**Variazioni**
Crediti verso:			
• Imprese controllate:			
valore di carico lordo	863.486	1.530.354	- 666.868
fondo rettificativo finanziamento Ilva-Iritecna	- 6.162	- 6.162	==
	857.324	1.524.192	- 666.868
• Controllante	648.268	819.931	- 171.663
• Altri:			
valore di carico lordo	677.249	857.959	- 180.710
fondo rettif. finanz. Altiforni e Ferriere di Servola	- 5.566	- 5.566	==
fondo rettificativo finanz. Ferdofin	- 419	- 419	==
	671.264	851.974	- 180.710
	2.176.856	3.196.097	- 1.019.241

Ad integrazione dei prospetti richiamati si forniscono di seguito ulteriori informazioni.

Crediti verso controllate (L.mil. 857.324; L.mil. 1.524.192 a fine 1999 (*) - prospetti di dettaglio n.4, 4bis e 4ter) tutti di natura finanziaria, sono esposti al netto di fondi rettificativi per Lire 6.162 milioni come sopra evidenziato.

Con riferimento alle consistenze di fine esercizio, per quanto concerne le condizioni applicate si rileva che:

- i finanziamenti a suo tempo concessi all'IRITECNA in liquidazione (successivamente incorporata in FINTECNA) e SOFINPAR non sono fruttiferi di interessi, con esclusione di quello derivante dal prestito obbligazionario ex L.675 IRI 1985/2000 di Lire 3.913 milioni; complessivamente i finanziamenti infruttiferi ammontano a Lire 828.283 milioni e sono coperti da fondi rettificativi per Lire 6.162 milioni;

  Si ricorda inoltre che nel corso del semestre il finanziamento infruttifero concesso a Sofinpar in essere per L.mil 403.721 è stato ceduto *"pro-soluto"* alla Fintecna che già nel corso del 1999 aveva acquisito dall'IRI la partecipazione (100%) detenuta nella Sofinpar;

- le operazioni speculari (Lire 35.202 milioni), sono regolate ai tassi applicati sulle operazioni passive di origine (sostanzialmente mutui B.E.I. e prestiti obbligazionari) e non incidono pertanto sul risultato di esercizio.

Con riferimento a tali operazioni si rileva che trattasi di finanziamenti erogati direttamente, speculari ad operazioni iscritte tra i debiti a medio e lungo termine, in gran parte derivanti da operazioni accese in forza di specifiche disposizioni di Legge, che, con differenti modalità, hanno previsto interventi

(*) Le operazioni in essere con Autostrade e Finmeccanica sono state riclassificate dai *"crediti verso controllate"* ai *"crediti verso altri"* successivamente alla alienazione delle società.

pubblici a fronte di piani di investimento approvati dai competenti Organi Governativi; si evidenziano in particolare:

– Finanziamento speculare al prestito obbligazionario IRI 1985/2000 t.v. (scaduto il 1° luglio 2000), emesso ai sensi della Legge 675/77, che prevede il contributo interessi dello Stato direttamente alla Società beneficiaria (IRITECNA ora fusa in FINTECNA)	L.mil.	3.913
– Finanziamenti speculari a mutui ex BEI L.876/73, per i quali è assunto dallo Stato il solo rischio di cambio	"	31.289
	L.mil.	35.202

Sempre con riferimento ai crediti verso controllate si riepilogano le variazioni dell'esercizio (in L.milioni):

Saldo al 31.12.1999:	**1.524.192**
– Rimborsi in base ai piani di ammortamento (riferite ad operazioni a M/L termine ex BEI con Autostrade, Alitalia, Finmeccanica e Tirrenia di Navigazione)	- 52.833
– Cessione *"pro-soluto"* alla Fintecna del credito a suo tempo erogato a Sofinpar	- 403.721
– Riclassifica dei finanziamenti ex BEI L.41/86, concessi ad Autostrade (L.mil. 208.264) e Finmeccanica (L.mil. 2.050), dai *"crediti verso controllate"* ai *"crediti verso altri"* successivamente alla avvenuta privatizzazione delle società	- 210.314
Totale variazioni	- 666.868
Totale al 30.6.2000	**857.324**

Crediti verso controllanti - Ministero del Tesoro per apporti patrimoniali ammontano a Lire 648.268 milioni (L.mil. 819.931 a fine 1999) e presentano una diminuzione di Lire 171.663 milioni, relativa agli incassi avvenuti nel semesre su quote scadute di mutui ex BEI L.41/86.

Crediti verso altri (L.mil. 671.264; L.mil. 851.974 a fine 1999) sono riferiti a:

- Crediti speculari a finanziamenti ex BEI (L.mil. 659.205) vantati nei confronti di TELECOM ITALIA (L.mil. 448.891), Autostrade (L.mil. 208.264) e Finmeccanica (L.mil. 2.050).

- Crediti, concessi a suo tempo a società successivamente alienate, speculari al prestito obbligazionario 1985/2000 per un residuo importo di Lire 9.716 milioni.

- Credito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 2.343), relativo all'anticipo di imposta, pari al 5,89% degli accantonamenti al TFR effettuati a tutto il 1998, ed ai relativi interessi di rivalutazione, come disposto dalla Legge n.140/97. La variazione rispetto al 31.12.1999 (-147 milioni) è relativa agli utilizzi del semestre.

  Si ricorda inoltre che il credito per conguaglio prezzo a fronte della privatizzazione della società Ilva Laminati Piani (L.mil. 247.660 al 31.12.1999) è stato azzerato nel semestre in forza del lodo arbitrale del 1° marzo 2000, emesso dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi, che ha determinato in L.mil. 289.102 (comprensivi di interessi calcolati al *"prime rate"* ABI pro-tempore a decorrere dal 28.4.1995) gli importi dovuti dal Gruppo Riva all'IRI. A seguito di tale determinazione si è provveduto ad estinguere il succitato credito e ad iscrivere una sopravvenienza attiva per L.mil. 41.442.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI	**30.06.2000**	**L.mil.**	**2.027.212**
	31.12.1999	**"**	**2.309.614**
	variazione	**L.mil.**	**- 282.402**

(Prospetti di dettaglio n.5 e n.6 rispettivamente per quanto concerne le scadenze e le variazioni).

Sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo di quello di presunto realizzo, e sono costituiti da:

- i crediti verso le controllate (L.mil. 894.115; L.mil. 353.126 a fine 1999): si riferiscono a:
  - crediti finanziari (L.mil. 894.064; L.mil. 269.471 al 31.12.1999), di cui: verso Cofiri, per 395.375 milioni, relativi al saldo del conto di corrispondenza per 187.415 milioni ed al credito (L.mil. 207.960) collegato alla conversione delle azioni Banca di Roma; verso Fintecna, per 495.926 milioni, in relazione al conto corrente utilizzato per il regolamento delle cessioni azionarie effettuate lo scorso esercizio (L.mil. 85.968), per conguagli prezzo sulle cessioni Sofinpar e Finmare (L.mil. 69.076) e per il controvalore della cessione *"pro-soluto"* del finanziamento a suo tempo erogato dall'IRI a Sofinpar (L.mil. 329.692) oltre ad interessi maturati per L.mil. 9.226 ed altre partite per complessivi L.mil. 803. Ulteriori posizioni verso società del Gruppo sono costituite da: 1.910 milioni per emolumenti da riversare, 110 milioni per semestralità interessi regolate ad inizio 2000 e 719 milioni di conti di corrispondenza, tutti regolati a tassi di mercato.
    La variazione dell'esercizio (+L.mil. 624.593) è principalmente attribuibile a: variazione dei crediti verso Cofiri (+L.mil. 216.535), di cui L.mil. 206.840 sul conto di corrispondenza relativo al prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International; variazione del conto

corrente con Fintecna (+L.mil. 408.587), principalmente per i conguagli prezzo su Finmare e Sofinpar (+L.mil.69.076) e per la citata cessione *"pro-soluto"* del credito verso Sofinpar (+L.mil. 329.692); riclassifica nei *"crediti verso altri"* del conto di corrispondenza Finmeccanica (-L.mil. 71);

- crediti non finanziari (L.mil. 51; L.mil. 83.655 a fine 1999).
  La riduzione di Lire 83.604 milioni è riferibile all'estinzione del credito verso Fintecna (L.mil. 79.624), acceso lo scorso esercizio a fronte della cessione della Finmare; all'azzeramento dei crediti per IVA di Gruppo, vantati nei confronti di società controllate (-L.mil. 3.506) ed alla diminuzione delle partite commerciali (-L.mil. 474);

– crediti verso controllanti (L.mil. 2; L.mil. 913 a fine 1999) si riferiscono al conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, che accoglie gli importi messi a disposizione dell'IRI dal Ministero del Tesoro e non ancora accreditati nei c/c bancari.
La variazione dell'esercizio (-L.mil. 911), è relativa principalmente al rimborso dei crediti residui a fronte di erogazioni a società ex EAGAT, effettuate nell'ambito del mandato a gestire ex D.L. 64/95 (-L.mil. 875);

– i crediti verso altri (L.mil. 1.133.095; L.mil. 1.955.575 a fine 1999) sono così riepilogati (in L.milioni):

	30.06.2000	**31.12.1999**	**Variazioni**
Partite di natura finanziaria	320	491	- 171
Crediti non finanziari	1.129.969	1.952.476	- 822.507
Partite commerciali verso clienti diversi	2.806	2.608	+ 198
	1.133.095	1.955.575	- 822.480

Le partite di natura finanziaria sono costituite da:

- conto fiduciante presso la Spafid a fronte degli oneri relativi alla conversione delle azioni Banca di Roma (L.mil. 101);
- conto di corrispondenza Finmeccanica riclassificato dai *"crediti verso società controllate"* L.mil. 71;
- crediti a fronte dei riparti di liquidazione IRVA(L.mil. 7) e SEFI (L.mil. 141), da attribuire all'IRI.

La variazione dell'esercizio (-L.mil. 171) è dovuta essenzialmente: all'incasso del credito verso GS S.p.A. (-L.mil. 382), relativo ad importi incassati dalla GS da parte della Amministrazione Straordinaria della CIR e riconsciuti ad IRI ai sensi di quanto previsto nel contratto di cessione della SME; all'accertamento del riparto di liquidazione della SEFI (+L.mil. 141); nonchè alla riclassifica del conto di corrispondenza Finmeccanica (+L.mil. 71).

I crediti non finanziari sono essenzialmente riferibili a:

- Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.028.102), che presentano nell'esercizio le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.1999	L.mil.		1.950.803
– Rimborso dei crediti fiscali relativi agli anni 1991 e 1992 (80% delle somme in essere al 31.12.1999) e relativi interessi maturati al 31.12.1999 (*)	"	-	1.006.374
– Credito d'imposta accertato nel 2000	"	+	29.291
– Iscrizione crediti per ritenute d'acconto		+	33.248
– Interessi maturati nell'esercizio	"	+	21.134
Saldo al 30.6.2000	L.mil.		1.028.102

(*) L'estinzione dei suddetti crediti è stata effettuata mediante assegnazione dei CCT 1.1.1997 / 1.1.2007, iscritti nell'Attivo Circolante, per L.mil. 895.045 e relativa cedola interessi fino al 31.12.1999, incassata nel mese di marzo, per L.mil. 142.312, tenuto altresì conto che tale operazione ha comportato l'accertamento di sopravvenienze attive per L.mil. 30.983.

- Credito verso Finmeccanica a fronte della cessione di azioni Cofiri (L.mil. 15.677) regolato i primi giorni di luglio 2000.
- Credito verso Mediobanca a fronte della cessione del 15% della Tirrenia (L.mil. 66.569), regolato il 31 luglio 2000.
- Credito per interessi in scadenza il 30.6.2000 (L.mil. 18.348) sui CCT 1.1.1997 - 1.1.2007 in portafoglio, incassati il 1.7.2000.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
	30.06.2000	**L.mil.**	**2.207.643**
	31.12.1999	"	**1.229.404**
	variazione	**L.mil.**	**+ 978.239**

(Prospetto di dettaglio n.7)

Il saldo esposto è riferito alle partecipazioni destinate ad una rapida cessione sul mercato, a titoli a reddito fisso ricevuti dal Ministero delle Finanze a regolamento di crediti fiscali ed alle azioni Banco di Roma rinvenienti dal riacquisto di parti frazionarie in occasione della conversione parziale del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International.

Le variazioni significative dell'esercizio vengono di seguito sintetizzate (in L.milioni):

Saldo al 31.12.1999:	**1.229.404**
– SPI - Sviluppo e Promozione Industriale S.p.A.	
• Cessione del 100% della partecipazione alla società Sviluppo Italia S.p.A., come disposto dai Dlgs 1/1999 e 3/2000. La partecipazione, iscritta in bilancio IRI al valore di 1 lira, era stata svalutata (-160 miliardi) nell'esercizio 1999 in vista della cessione *"senza corrispettivo"* formalizzatasi nel mese di febbraio 2000.	• •
– SASA - Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.	
• Acquisto da Cofiri di n.54.267.098 azioni ordinarie, da nominali L.1.000, pari al 73,7543% del capitale sociale ad un prezzo unitario di L.1.015.4105, corrispondente al valore di libro in Cofiri alla data di stipula del contratto; tale valore è stato peraltro confermato da un parere di congruità da parte di una società indipendente. L'acquisto delle partecipazioni in SASA e SASA VITA (appresso illustrato) da parte dell'IRI, è stato effettuato al fine di rendere più agevoli le trattative in corso per la privatizzazione della Cofiri.	+ 55.103

– SASA VITA S.p.A.				
• Acquisto da Cofiri di n.6.000.000 di azioni ordinarie, da nominali L.1.000, pari al 50% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di L. 1.250 corrispondente al valore di libro in Cofiri alla data della stipula del contratto; tale valore, analogamente a quanto sopra ricordato per la SASA, è stato oggetto di parere di congruità da parte di una società indipendente.				+ 7.500
– AUTOSTRADE S.p.A.				
• Giro dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"* di n.9.393.583 azioni, liberate dal vincolo di assegnazione gratuita.				+ 19.908
– FINMECCANICA S.p.A.				
• Giro dalla Gestione Speciale warrant 1998/2000 di n.690.448 azioni ordinarie, che si sono rese disponibili alla cessione sul mercato a seguito della scadenza della facoltà di esercizio del warrant.		+ 660		
• Giro dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"* di n.37.750 azioni, liberate dal vincolo di assegnazione gratuita.		+ 23		+ 683
– CCT decennali 1.1.1997 / 1.1.2007				
• Assegnazione da parte del Ministero delle Finanze, in esecuzione di quanto disposto dalla L.53/96 e dal decreto del Ministero del Tesoro del 28.2.2000, di CCT 1.1.1997/1.1.2007 (per nominali 462.252.000 Euro) a titolo di rimborso e di crediti fiscali relativi agli anni 1991 e 1992 (con riferimento per quest'ultino anno all'80% del credito in essere)				+ 895.045
– BANCA DI ROMA S.p.A.				
• Riacquisto parti frazionarie, rivenienti dalle conversioni del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International, per n.17.212 azioni per un controvalore complessivo di L.39.938				• •

– Obbligazioni BNL Ipotecarie 5%

- Rimborso titoli effettuato nel corso dell'esercizio per nominali Lire 100.000, su cui sono state accertate plusvalenze per Lire 12.102 . .

Saldo al 30.06.2000 **2.207.643**

DISPONIBILITA' LIQUIDE	**30.06.2000**	**L.mil.**	**12.736.847**
	31.12.1999	"	**3.718.612**
	variazione	**L.mil.**	**+ 9.018.235**

(Prospetto di dettaglio n.8).

La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile essenzialmente agli incassi, conseguenti all'operazione di privatizzazione della Finmeccanica ed al completamento di quella relativa alla Società Autostrade.

Di dette disponibilità, L.mil. 12.625.000 sono stati impiegati in depositi a scadenza al fine di ottimizzarne la remunerazione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	**30.06.2000**	**L.mil:**	**91.188**
	31.12.1999	"	**86.970**
	variazione	**L.mil.**	**+ 4.218**

(Prospetto di dettaglio n.9).

Sono di seguito riepilogati (in L.milioni):

	30.06.2000	**31.12.1999**	**Variazioni**
Disaggi di emissione ed altri oneri similari	=	9	- 9
(di cui società controllate)	*(=)*	*(=)*	*(=)*
Ratei e risconti attivi	91.188	86.961	+ 4.227
(di cui società controllate)	*(4.403)*	*(9.505)*	*(- 5.102)*
(di cui controllante)	*(24.533)*	*(32.040)*	*(- 7.507)*
	91.188	86.970	+ 4.218

In particolare i ratei e risconti attivi si riferiscono a (in L.milioni):

– ratei interessi su finanziamenti		25.256
– ratei interessi su crediti verso banche		23.833
– ratei interessi su crediti diversi		3.667
– ratei interessi su crediti verso Amministrazione Finanziaria		12.597
– ratei su contributi dello Stato in c/interessi relativi alle operazioni ex L.41/86	24.533	
– ratei su provvigioni ed altre commissioni	82	24.615
– risconti attivi		1.220
		91.188

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	**30.06.2000**	**L.mil.**	**15.858.843**
	31.12.1999	**"**	**14.045.816**
	variazione	**L.mil.**	**+ 1.813.027**

La composizione e le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto sono riportate nel prospetto di dettaglio n.10.

Con riferimento all'informativa richiesta dal citato D.P.R. 917/86 ed ai fini di una più completa rappresentazione del patrimonio netto dell'IRI, si ricorda che il Decreto Legge 11.7.1992 n.333, convertito con Legge 8.8.1992 n.359, ha disposto la trasformazione degli Enti pubblici IRI, ENI, INA ed ENEL in Società per Azioni.

In tale occasione il capitale iniziale è stato determinato, in via provvisoria, con Decreto del Ministro del Tesoro del 14.7.1992 in misura di L.1.873.779.156.000, corrispondente al patrimonio netto risultante dal Bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1991.

Con riferimento alle riserve in essere al 30 giugno 2000 si rileva che:

- Le riserve ex D.M. 22.4.1993 sono state iscritte a fronte del citato D.M., relativo agli impegni pluriennali assunti dal Tesoro a fronte dei debiti finanziari contratti dall'IRI ai sensi delle Leggi 730/83, 749/85, 41/86 e 910/86, in base al quale, si ricorda, i connessi apporti patrimoniali dello Stato, effettuati nella sua qualità di azionista unico, furono iscritti nell'esercizio 1992 e classificati tra le riserve nel bilancio al 31 dicembre 1992. L'iscrizione di dette riserve ha costituito un'operazione contabile connessa con l'intervenuta trasformazione in Società per Azioni, rendendo così applicabile il disposto dell'art. 19 del citato

D.L. n.333, nonchè quello dell'art. 4, comma 4, del D.L. 23 gennaio 1993, n.16, convertito nella legge 24 marzo 1993, n.75 e dette riserve sono, pertanto, *"esenti da imposte e tasse"* ed ammontano complessivamente, al 30 giugno 2000, a residui Lire 35.404 milioni.

- Le riserve di scissione Fintecna (L.mil. 3.054) e Cofiri (L.mil. 492), iscritte rispettivamente nel 1997 e nel 1999, scaturiscono dalla differenza tra l'abbattimento del valore di carico delle partecipazioni ed il valore delle corrispondenti azioni annullate a seguito delle operazioni di scissione effettuate.

- La riserva legale, pari a L.mil. 772.243, è stata integrata nel presente esercizio per un importo (+L.mil. 361.308) pari alla ventesima parte dell'utile 1999 di L.mil. 7.226.152.

Per quanto concerne le voci di bilancio iscritte nel patrimonio netto e le variazioni dell'esercizio, si rileva inoltre che:

- capitale sociale: risulta interamente versato, non ha subìto variazioni nel corso dell'esercizio ed è costituito da n.6.369.779.156 azioni ordinarie da nominali L.1.000, interamente possedute da Ministero del Tesoro.

- riserve di patrimonio netto:
  - la riserva ex D.M. 22.4.1993 e le riserve di scissione Fintecna e Cofiri non hanno subìto variazioni;
  - l'integrazione, come già ricordato, della riserva legale (+L.mil. 361.308), è connessa a quanto deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2000.

- fondo ex lege 31 luglio 1997 n.261, iscritto nel semestre per L.mil. 350.000, accoglie gli importi erogati da Banca Mediocredito, rivenienti dal mutuo stipulato dall'IRI ai sensi della L.261/97 (riordino del settore cabotiero) ed utilizzati, come già detto, per l'aumento di capitale della Fincantieri (L.mil. 338.998) e per il versamento in conto futuro aumento di capitale (L.mil.

11.002). Le rate del mutuo contratto dall'IRI verranno direttamente regolate dal Ministero del Tesoro come stabilito dal Decreto attuativo della L.261/97 emanato dal Ministero del Tesoro in data 12 marzo 2000.

Si ricorda inoltre che, la variazione del patrimonio netto, in relazione al recepimento della delibera assembleare del 27 giugno 2000, relativa alla destinazione dell'utile 1999, sconta la distribuzione al Ministero del Tesoro di un dividendo per complessivi L.mil. 6.864.844.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	**30.06.2000**	**L.mil.**	**637.744**
	31.12.1999	"	**711.907**
	variazione	**L.mil.**	**- 74.163**

(Prospetto di dettaglio n.11)

Le variazioni intervenute nel semestre e le consistenze al 30.6.2000 vengono di seguito riepilogate:

- fondo oneri su partecipate (L.mil. 16.000; L.mil. 84.600 al 31.12.1999) accoglie le rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie conseguenti alle perdite dell'esercizio delle partecipate, per le quote eccedenti i valori di carico iscritti all'attivo. Nel corso del periodo è stato utilizzato l'accantonamento, effettuato nel 1999 per L.mil. 84.600, a fronte del conguaglio prezzo e delle perdite della partecipata Sofinpar, ceduta a Fintecna nel corso del 1999, il cui prezzo di cessione è stato conguagliato a seguito della conclusione del processo valutativo; al 30 giugno 2000 è stato inoltre effettuato un accantonamento per L.mil. 16.000 a fronte delle previste perdite relative all'intero esercizio 2000 di competenza dell'IRI della controllata SASA S.p.A.;

- fondo rischi su partecipazioni (L.mil. 187.138, invariato nell'esercizio) è totalmente riferito all'accantonamento a valere sui rischi derivanti da garanzie rilasciate dalla Edicima per controversie internazionali ancora in corso;

- fondo per rischi ed oneri di liquidazione FINSIDER: rappresenta le quote stimate di perdite a fronte della liquidazione di cui trattasi.
  In particolare l'importo esposto (L.mil. 11.127), rappresenta l'eccedenza dell'accantonamento (L.mil. 1.579.218) rispetto ai crediti (L.mil. 1.568.092), ceduti nel corso del 1999 alla Fintecna, e risulta invariato dall'esercizio 1989;

- fondo vertenze in corso (L.mil. 110.239; L.mil. 115.480 nel 1999). Iscritto nel 1995 a fronte dei presumibili oneri su contenziosi, è stato integrato nei successivi esercizi, tenuto conto dei vari gradi di giudizio o di arbitrato in essere. La variazione del periodo (L.mil. -5.241) è relativa alla definizione di alcune transazioni riguardanti vertenze in essere sulla cessione della Acciai Speciali Terni (L.mil. -2.502) e per oneri relativi al lodo arbitrale della ILVA Laminati Piani (L.mil. -2.739);

- fondo contributi ex L.408/89 e 38/90 (L.mil. 49.846; L.mil. 50.159 a fine 1999) comprende gli importi da attribuire secondo le modalità stabilite da specifiche direttive del CIPI e del Ministero dell'Industria a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto.
  L'importo in essere deriva dagli originari Lire 150 miliardi assegnati all'IRI nel corso del 1991 e dagli interessi maturati al netto delle erogazioni effettuate; la variazione del semestre (-L.mil. 313) è relativa ad erogazioni a favore della SPI, mentre gli interessi maturati al 30.6.2000 (L.mil. 919) sono esposti tra i ratei passivi;

- fondo oneri Servizi Tecnici (L.mil. 190.846; invariato nell'esercizio) è stato iscritto nell'esercizio 1997 per un importo di originari Lire 300 miliardi a fronte di sopravvenienze passive o insussistenze attive che dovessero emergere rispetto alla situazione patrimoniale al 30.6.1996 della società Servizi Tecnici. L'iscrizione di tale fondo è conseguente alla garanzia assunta dall'IRI, per

l'importo massimo di Lire 300 miliardi e per un periodo di 5 anni, nell'ambito del ricordato riassetto delle partecipazioni Iritecna e Fintecna;

- fondo a fronte oneri per esodi e ricollocazione del personale (L.mil. 60.000) costituito nel bilancio 1999 non ha subito variazioni nel periodo;
- accantonamenti diversi: ammontano a Lire 12.549 milioni (L.mil. 12.557 a fine 1999).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**30.06.2000**	**L.mil.**	**22.185**
	31.12.1999	**"**	**21.872**
	variazione	**L.mil.**	**+ 313**

(Prospetto di dettaglio n.11)

L'ammontare in essere risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia.

La variazione è conseguente agli accantonamenti effettuati a conto economico per 3.762 milioni ed a utilizzi per complessivi 3.449 milioni.

DEBITI			
	30.06.2000	**L.mil.**	**8.792.759**
	31.12.1999	"	**4.851.490**
	variazione	**L.mil.**	**+3.941.269**

La composizione dei debiti, suddivisi per scadenze e natura è esposta nei prospetti di dettaglio n.12, 13, 13bis, 14 e 15.

In merito alle singole componenti della voce si rileva che:

OBBLIGAZIONI

Ammontano a Lire 14.791 milioni e presentano una diminuzione di 269 milioni riferibile agli ordinari rimborsi.

Il saldo di fine semestre ed il relativo confronto con il 1999 vengono dettagliati nel prospetto n.14; di seguito se ne dà la sintesi (in L.mil.):

	30.6.2000	**31.12.1999**	**Variazioni**
Prestiti obbligazionari ordinari	14.788	15.057	- 269
Prestiti obbligazionari ordinari con rimborso a carico dello Stato (L.749/85) [1]	3	3	=
Totale prestiti obbligazionari ordinari	14.791	15.060	- 269

[1] Sono relativi al prestito emesso ai sensi della Legge 749/85 con rimborso del capitale e degli interessi a carico dello Stato, imputati tra i mezzi propri (ai sensi del D.M. 22/4/1993) per le quote capitale ed a conto economico per le quote interessi all'atto della maturazione.

Ad integrazione del prospetto di cui sopra, si rileva che l'importo di Lire 14.791 milioni comprende Lire 13.665 milioni relativi all'ultima rata (scadenza 1° luglio 2000) del prestito IRI 1985-2000 e Lire 1.126 milioni per partite in essere a fronte di titoli e cedole scaduti e non ancora presentati per il pagamento.

DEBITI VERSO BANCHE

Presentano un saldo a fine esercizio di 699.316 milioni (L.mil. 905.605 nel 1999).

Rinviando ai prospetti di dettaglio n. 12, 13 e 13bis per quanto attiene alla composizione del saldo per tipologia e scadenza delle operazioni ed enti eroganti, si riepiloga la situazione in essere, confrontata con l'esercizio precedente (in L.mil.):

	30.6.2000	**31.12.1999**	**Variazioni**
Operazioni a M/L termine:			
– Operazioni con la Banca Europea per gli Investimenti, a fronte di specifiche disposizioni di legge:			
• operazioni ordinarie	42.226	66.615	- 24.389
• operazioni con rimborsi a carico dello Stato (L.41/86)	648.268	819.930	- 171.662
	690.494	886.545	- 196.051
Operazioni a breve termine:			
– Scoperti di conto corrente	8.728	18.872	- 10.144
– Conti correnti a scadenza fissa	94	188	- 94
	8.822	19.060	- 10.238
Totale debiti verso banche	699.316	905.605	- 206.289

Ad integrazione del prospetto si rileva quanto segue:

– La variazione delle operazioni con la BEI (-L.mil. 196.051) è relativa agli ordinari rimborsi dell'esercizio. Sulle operazioni contratte ai sensi della Legge

41/86 (prospetto di dettaglio n. 13bis), è previsto il rimborso dello Stato per capitale ed interessi come in precedenza illustrato.

- L'indebitamento a breve (complessivamente L.mil. 8.822 al 30 giugno 2000) è diminuito nel periodo di 10.238 milioni, di cui L.mil. 10.144 su scoperti di conto corrente bancari e L.mil. 94 su conti correnti a scadenza fissa, in relazione alle disponibilità finanziarie createsi nel semestre a seguito delle operazioni di privatizzazione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 19.992 milioni (L.mil. 3.600 nel 1999) e presentano nel periodo un aumento di Lire 16.392 milioni in relazione all'accertamento delle spese sostenute per le privatizzazioni.

DEBITI VERSO CONTROLLATE (L.mil. 4.131.980; L.mil. 3.888.423 a fine 1999) sono relativi a:

- partite finanziarie a breve (L.mil. 2.026.921; L.mil. 1.784.958 nel 1999), di cui: Fintecna (L.mil. 60.661) a fronte degli anticipi ed oneri da formalizzare per Servizi Tecnici; Fintecna per posizioni ex Iritecna in liquidazione (L.mil. 1.966.260), di cui L.mil. 828.206 sono rappresentati dal conto creditore infruttifero acceso in conseguenza a temporanee disponibilità della suddetta società, che, in relazione al preesistente regime di liquidazione della Iritecna, non sono state portate a compensazione del credito esposto tra le *"immobilizzazioni finanziarie"*, e L.mil. 1.134.634 dall'originario conto debitore acceso in Cofiri (L.mil. 181.000) e da quest'ultima trasferito a IRI nell'ambito dell'operazione di scissione parziale del 1999, in cui sono state recepite le retrocessioni a valere sulle plusvalenze realizzate sulle cessioni di

azioni Autostrade (L.mil. 650.000 nel 1999 e L.mil. 223.915 nel corso del 1° semestre 2000).

La variazione complessiva di +241.963 milioni è essenzialmente riferibile all'aumentata esposizione sul conto corrente ex Iritecna (+L.mil. 302.575) a fronte del saldo della retrocessione sulla cessione Autostrade (+L.mil. 223.915), al trasferimento di posizioni debitorie di Cofiri nei confronti di Iritecna (+L.mil. 60.871), che trova sostanziale riscontro nell'azzeramento dei debiti in essere al 31.12.1999 verso Cofiri (-L.mil. 60.559), oltre all'accertamento degli interessi maturati (+L.mil. 17.789).

- partite di natura non finanziaria (L.mil. 2.105.059; L.mil. 2.103.465 a fine 1999) costituite da debiti sorti essenzialmente nel corso del 1999: verso Fintecna, per complessivi L.mil. 540.686, di cui L.mil. 156.363 derivanti dal debito ex Cofiri trasferito all'IRI con la scissione parziale Cofiri e L.mil. 384.322 a titolo di conguaglio prezzo provvisorio sulle azioni Aeroporti di Roma Holding; verso Aeroporti di Roma Holding per L.mil. 1.329.963, a fronte del controvalore e del conguaglio prezzo provvisorio, dell'acquisto di azioni Aeroporti di Roma; verso Cofiri Invest B.V. (L.mil. 230.092) a fronte del subentro, a seguito della citata scissione, da parte dell'IRI nell'impegno, assunto da Cofiri di riconoscere un conguaglio prezzo sulle azioni Aeroporti di Roma Holding già detenute dalla Cofiri Invest B.V.; contributi del Fondo Sociale Europeo (L.mil. 1.316) e fondi ex L.181/89 (L.mil. 749) da riversare a società del Gruppo; partite commerciali verso società del Gruppo per complessivi 2.253 milioni.

  La variazione dell'esercizio (+L.mil. 1.594) è relativa alla variazione delle partite commerciali (+L.mil. 1.757) ed alla diminuzione dei debiti a fronte di contributi di Fondo Sociale Europeo (-L.mil. 163).

DEBITI TRIBUTARI (L.mil. 3.889.255; L.mil. 8.745 a fine 1999) così costituiti:

	30.6.2000	31.12.1999	Variazioni
Iva da versare	97	3.708	- 3.611
Ritenute fiscali	59	133	- 74
IRPEF da versare	1.453	2.158	- 705
IRPEG	3.856.207	=	+ 3.856.207
IRAP	31.439	2.746	+ 28.693
	3.889.255	8.745	+ 3.880.510

La variazione rispetto all'esercizio 1999 è essenzialmente determinata dall'accertamento dell'IRPEG (L.mil. 3.856.207) e dell'IRAP (L.mil. 29.928) dovute in relazione al risultato del semestre.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA (L.mil. 2.056; L.mil. 2.701 nel 1999) sono relativi a contributi da versare, presentano nel periodo una diminuzione di 645 milioni.

ALTRI DEBITI (L.mil. 35.369; L.mil. 27.356 a fine 1999) sono rappresentati principalmente da:

- competenze ed altre partite del personale (L.mil. 5.196);
- accertamenti a fronte di fatture pervenute successivamente al 30.6.2000 o ancora da ricevere (L.mil. 29.723).

La variazione (+L.mil. 8.013) è essenzialmente relativa ai maggiori accantonamenti per fatture da ricevere o pervenute successivamente al 30 giugno (+L.mil. 6.568) ed ai maggiori debiti per partite del personale (+L.mil. 1.473).

RATEI E RISCONTI PASSIVI	**30.06.2000**	**L.mil.**	**26.175**
	31.12.1999	**"**	**32.849**
	variazione	**L.mil.**	**- 6.674**

(Prospetto di dettaglio n.16)

Sono costituiti da ratei di interessi passivi su operazioni a medio/lungo termine con la BEI per L.mil. 25.256 (L.mil. 32.840 a fine 1999) e su debiti diversi per L.mil. 919 (*"fondo contributi ex L.408/89 e 38/90"*).

VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Sono riepilogati nei prospetti n.17 e 18, si evidenzia inoltre che:

GARANZIE PERSONALI PRESTATE - L.mil. 8.444.998 (11.086.037 a fine 1999) sono relative a fidejussioni ed altre garanzie prestate a fronte di impegni finanziari assunti da società controllate e da società ora uscite dal Gruppo, come sintetizzato nella tabella seguente.

Si evidenzia la garanzia rilasciata dall'IRI alla Società Treno Alta Velocità-TAV, per il corretto e puntuale adempimento da parte del Consorzio IRICAV UNO delle obbligazioni per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli, con un impegno contrattuale fino a Lire 5.833 miliardi, iscritto in connessione alla stipula dell'*"Addendum"* alla convenzione TAV - IRICAV UNO - IRI. A fronte di tale garanzia, l'IRI ha ricevuto dal Consorzio IRICAV UNO controgaranzia - per l'eventualità che l'IRI venga escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio - per il medesimo ammontare delle somme corrisposte dall'IRI, maggiorate degli interessi legali.

Va anche precisato che ai sensi della legge 78/94, il Ministero del Tesoro, autorizzato a garantire l'IRI per le garanzie da quest'ultimo rilasciate a favore della TAV, ha emesso specifico Decreto, nel mese di giugno u.s., con il quale lo stesso Tesoro presterà la sua garanzia nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI a valere sul riparto di liquidazione.

Si ricorda inoltre che le fidejussioni, per complessivi 239.398 milioni, rilasciate dall'IRI al Credito Italiano nell'interesse di Condotte, Italstrade ed Iritecna, vanno riferite a linee di credito di firma concesse dallo stesso Credito Italiano alle predette società in relazione alla citata convenzione per il progetto Treno Alta Velocità.

Complessivamente la diminuzione registrata (-L.mil. 2.641.039) è essenzialmente riferibile all'estinzione della fidejussione rilasciata a Finmeccanica (-L.mil. 3.690.750) in occasione dell'operazione di fusione Finmeccanica/Mei, al rilascio di garanzie su impegni di firma a suo tempo rilasciati dalla Cofiri nell'interesse della Fincantieri per L.mil. 1.066.401, alle variazioni per gli ordinari rimborsi ed adeguamenti ai cambi al 30.6.2000 effettuati nel periodo (-L.mil. 9.150) e per l'anticipata estinzione della fidejussione rilasciata alla RAI (-L.mil. 7.540) come più dettagliamente esposto nel seguente riepilogo.

Garanzie personali prestate

	30.6.2000	31.12.1999	Variazioni
– Fidejussioni rilasciate a Società controllate:			
• Aeroporti di Roma	6.250	9.375	- 3.125
• Autostrade	==	46.868	- 46.868
• Cofiri	1.106.145	39.744	+ 1.066.401
• Fincantieri	312.000	312.000	==
• Finmare in liquidazione	230.500	230.500	==
• Finmeccanica	==	3.690.750	- 3.690.750
• Fintecna	13.832	13.832	==
• Ilva Servizi ed Energie	==	4.591	- 4.591
• Fintecna (ex Iritecna in liquidazione)	474.599	459.029	+ 15.570
• Rai	==	7.540	- 7.540
• Tangenziale di Napoli	==	112.835	- 112.835
• Tirrenia di Navigazione	40.277	48.395	- 8.118
	2.183.603	4.975.459	- 2.791.856
– Fidejussioni rilasciate ad altre Società:			
• Consorzio IRICAV UNO	5.833.000	5.833.000	==
• Autostrade	37.770	==	+ 37.770
• Tangenziale di Napoli	112.835	==	+ 112.835
• Condotte	86.985	86.985	==
• Italstrade	144.686	144.686	==
	6.215.276	6.064.671	+ 150.605
– Lettere di Patronage rilasciate a Società controllate:			
• Iritecna in liquidazione	46.119	45.907	+ 212
Totale	8.444.998	11.086.037	- 2.641.039

IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA (L.mil. 688.915; L.mil. 6.117.620 a fine 1999) evidenziano:

- impegno relativo ad eventuale conguaglio prezzo sull'acquisto della Edicima (L.mil. 19.835) da Finmeccanica;
- impegno assunto dall'IRI (L.mil. 669.080) all'eventuale subentro a Cofiri nel finanziamento concesso da Mediobanca a Cofiri a fronte del prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma, emesso da Mediobanca International;
- scritture per memoria degli impegni relativi ai diritti di opzione *"call"* e *"put"* previsti nei contratti di cessione del 15% di Tirrenia e del 6,47% di Cofiri.

La variazione dell'esercizio (-L.mil. 5.428.705) è conseguente alla cancellazione degli impegni riguardanti la vendita di azioni Autostrade al *"Nucleo Stabile"* (-L.mil. 4.870.745) e la sottoscrizione dell'aumento di capitale Fincantieri (-L.mil. 350.000), in quanto queste operazioni si sono concretizzate nel semestre, ed alla riduzione dell'impegno verso Mediobanca (-L.mil. 207.960), in relazione alle conversioni effettuate e quindi alla conseguente riduzione del finanziamento concesso da Mediobanca a Cofiri.

ALTRI (L.mil. 23.785.551; L.mil. 28.300.698 a fine 1999)

Sono costituiti da:

	30.6.2000	31.12.1999	Variazioni
- Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi relative a:			
- garanzie rilasciate dalle seguenti società a fronte di finanziamenti concessi a loro controllate:			
• Telecom Italia	448.892	592.109	- 143.217
• Finmeccanica	2.049	5.074	- 3.025
	450.941	597.183	- 146.242

	30.6.2000	31.12.1999	Variazioni
– altre garanzie a fronte di adempimenti contrattuali di terzi:			
• Consorzio IRICAV UNO (in relazione alla convenzione per l'Alta Velocità) garanzie speculari a quelle rilasciate dall'IRI.	5.833.000	5.833.000	==
• Finmeccanica - controgaranzia per incorporazione MEI	==	3.690.750	- 3.690.750
• Schemaventotto - controgaranzia a fronte di garanzie rilasciate dall'IRI a Autostrade e Tangenziale di Napoli	358.870	==	+ 358.870
• Mediobanca a garanzia della conversione di Notes relative al prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca di Roma messe a disposizione dall'IRI	400.100	400.100	==
• Mediobanca (in relazione alla cessione di azioni Aeroporti di Roma al Consorzio Leonardo)	770.826	==	+ 770.826
• Unicredito Italiano (in relazione alla cessione di azioni Autostrade al *"Nucleo Stabile"*):			
❖ contratto autonomo di garanzia del 26/10/1999	==	824.680	- 824.680
❖ contratto autonomo di garanzia del 9/3/2000	974.150	==	+ 974.150
• Banca di Roma (in relazione alla cessione della SME alla Schemaventi ed al Crediop)	50.000	50.000	==
• Banche diverse (in relazione alla cessione della Acciai Speciali Terni alla KAI ITALIA)	36.639	36.639	==
• Cofiri (controgaranzie su fidejussioni prestate a Banco di Napoli)	23.718	39.744	- 16.026
• Tirrenia di Navigazione (controgaranzie su fidejussioni prestate ad Adriatica di Navigazione)	23.423	29.635	- 6.212
• Elsag (polizza fidejussoria La Fondiaria)	==	17	- 17

	30.6.2000	31.12.1999	Variazioni
• Fire Finanziaria (controga-ranzia in relazione alla cessione della Ilva Laminati Piani alla RILP)	101.102	101.102	=
• Banca di Roma (in relazione a garanzie locative degli uffici IRI)	1.425	1.425	=
• SASA - Società di Assicurazioni e Riassicurazioni - A garanzia dell'Erario per crediti IVA 1997, 1998 e 1999	79.265	44.015	+ 35.250
• Ultraviolet Technology, ipo-teca di 2° grado rilasciata su complesso industriale a fronte del finanziamento ex L.181/89, concesso alla SPI	7.854	7.854	=
• TECNOSEAL s.r.l. fidejus-sione a garanzia degli im-pegni della U.V.T. sul citato finanziamento ex L.181/89, concesso dalla SPI	7.854	7.854	=
	9.119.167	11.663.998	- 2.544.831
– Titoli e altri beni di proprietà presso terzi sono riferiti a:			
• azioni di proprietà in società partecipate	6.086.386	9.034.927	- 2.948.541
• altre azioni, titoli e valori diversi del *"circolante"*	2.207.780	1.229.555	+ 978.225
	8.294.166	10.264.482	- 1.970.316
– Titoli ed altri beni di terzi sono costituiti da:			
• azioni sociali (di proprietà del Ministero del Tesoro)	6.369.779	6.369.779	=
• corredi in comodato gratuito	2.046	2.046	=
• altri	393	393	=
	6.372.218	6.372.218	=

	30.6.2000	31.12.1999	Variazioni
- Diversi			
• Scrittura per memoria L.1.000 per evidenza eventuali ulteriori rischi connessi alla liquidazione IRITECNA	=	. .	. .
• Scrittura per memoria L.1.000 per evidenza delle garanzie rilasciate a Fintecna in relazione alla cessione delle società in liquidazione dell'IRI (Finsider, Iritecna, Finmare, Sofinpar, MMP). Nell'ambito dei relativi contratti di cessione l'IRI ha fornito alla Fintecna garanzie d'intervento finanziario e di ripianamento perdite per dette liquidazioni (con recupero di tali ripianamenti a valere su eventuali attivi liquidatori ante distribuzione e paritetico riparto di questi ultimi tra IRI e Fintecna) e ha confermato, nei riguardi dei terzi, per Finsider, Iritecna e Finmare gli impegni di garanzia e manleva assunti all'atto della messa in liquidazione delle predette Società.	. .	=	. .
• Scritture per memoria L.1.000 per evidenza ulteriori future plusvalenze sulla cessione della TELECOM/SEAT al Ministero del Tesoro	. .	. .	=
• Scrittura per memoria L.2.000 per evidenza eventuali controversie con U.E. in relazione alla cessione del Lloyd Triestino e della Italia di Navigazione	. .	. .	=
• Scrittura per memoria L.1.000 per evidenza eventuali ulteriori rischi connessi con le proprietà azionarie regolate dall'Art. 2362 del Codice Civile	. .	. .	=
	. .	. .	=

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle voci, si sottolinea che, nonostante la disomogeneità del periodo di riferimento, viene mantenuto nell'esposizione il raffronto con i dati dello scorso esercizio, al fine di consentire, seppure in modo indicativo, un confronto con il 1999.

VALORE DELLA PRODUZIONE	**I° semestre 2000**	**L.mil.**	**4.027**
	1999	"	**3.775**
	variazione	**L.mil.**	**+ 252**

Vengono evidenziati solo importi di limitata entità nell'ambito della voce *"altri ricavi e proventi"*, stante la natura dell'attività dell'IRI.

- Altri ricavi e proventi (L.mil. 4.027; L.mil. 3.775 nel 1999) sono relativi a:
  - emolumenti riversati (L.mil. 1.520), relativi a cariche sociali presso Società del Gruppo;
  - sublocazioni (L.mil. 534);
  - recuperi (L.mil. 1.085), afferiscono al riaddebito di spese ed oneri a società del Gruppo;
  - altri proventi (L.mil. 888).

COSTI DELLA PRODUZIONE	**I° semestre 2000**	**L.mil.**	**95.720**
	1999	**"**	**111.779**
	variazione	**L.mil.**	**- 16.059**

Sono costituiti da:

Costi per servizi	I° semestre 2000	L.mil.	51.988
	1999	"	44.403
	variazione	L.mil.	+ 7.585

Sono così sintetizzabili (in L.milioni):

	I° semestre 2000	1999	Variazioni
Prestazioni professionali (consulenze, studi, ecc.)	45.125	25.673	+ 19.452
Servizi per i locali	1.432	2.666	- 1.234
Manutenzioni	743	1.679	- 936
Servizi esterni di supporto informatico	1.745	7.335	- 5.590
Pubblicazioni, inserzioni e pubblicità	424	1.550	- 1.126
Postelegrafoniche	399	867	- 468
Trasferte e locomozioni	245	659	- 414
Altri	1.875	3.974	- 2.099
	51.988	44.403	+ 7.585

I costi per servizi sostenuti nel I° semestre 2000 risultano superiori (+L.mil. 7.585) a quelli sostenuti nell'intero esercizio 1999, in relazione all'incremento delle spese per prestazioni professionali (+L.mil. 19.452), che accolgono i costi sostenuti per le privatizzazioni (Finmeccanica, Aeroporti di Roma, Cofiri), mentre le altre spese per servizi sono proporzionalmente in linea o inferiori con quanto consuntivato nell'esercizio 1999.

Spese per godimento beni di terzi	I° semestre 2000	L.mil.	3.617
	1999	"	7.087
	variazione	L.mil.	- 3.470

Sono relative all'affitto dell'immobile (L.mil. 3.195) per gli uffici della sede ed a noleggi e leasing di macchinari d'ufficio e di autovetture (L.mil. 422).

Costi per il personale	I° semestre 2000	L.mil.	28.189
	1999	"	48.002
	variazione	L.mil.	- 19.813

Le singole componenti della voce in esame vengono dettagliate come segue:

	I° semestre 2000	1999	Variazioni
Salari e stipendi	18.876	31.629	- 12.753
Oneri sociali	5.330	9.783	- 4.453
Trattamento di fine rapporto	3.766	6.178	- 2.412
Altri costi	217	412	- 195
	28.189	48.002	- 19.813

L'organico al 30 giugno è pari a 207 unità (di cui 83 direttivi e 124 impiegati e commessi), con una diminuzione di 12 unità rispetto al 31.12.1999, mentre la composizione per categorie della forza media operante ha avuto la seguente evoluzione:

	I° semestre 2000	1999
Personale direttivo	82	89
Impiegati e commessi	129	142
	211	231

Ammortamenti	I° semestre 2000	L.mil.	125
	1999	"	370
	variazione	L.mil.	- 245

(Prospetto di dettaglio n.19).

Gli ammortamenti relativi ad immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti, come appresso dettagliato (importi in L.mil.):

Categorie di cespiti	Stanziamenti	Aliquote di ammortamento
Mobili, macchinari e automezzi		
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	57	12%
• Macchine d'ufficio elettroniche	• •	18%
• Macchinari vari	5	15%
• Impianti allarme, foto, cine, TV	48	30%
• Automezzi e mezzi di trasporto	15	20%
TOTALE	125	

Si ricorda che gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono calcolati con aliquote ridotte del 50%.

Oneri diversi di gestione	I° semestre 2000	L.mil.	11.801
	1999	"	11.917
	variazione	L.mil.	- 116

Vengono così dettagliati (importi in L.mil.):

	I° semestre 2000	1999
Oneri per Amministratori ed Organi di Controllo	1.057	2.340
Acquisti (pubblicazioni, cancelleria, combustibili e altri)	423	887
Quote associative contributi diversi ed altri oneri	1.337	2.398
Imposte e tasse [1]	8.984	6.292
	11.801	11.917

L'aumento registrato nel semestre è riconducibile alla maggiore Imposta sul Valore Aggiunto, cresciuta a seguito dell'incremento come già visto, dei costi sostenuti per le privatizzazioni.

Si rileva che gli Oneri per Amministratori ed Organi di Controllo (L.mil. 1.057) sono costituiti da emolumenti e gettoni di presenza per Lire 996 milioni, rimborsi spese per Lire 51 milioni e contributi previdenziali ed assistenziali per Lire 10 milioni. Ai sensi dell'art. 2427 p. 16 del Codice Civile, si informa che la ripartizione degli emolumenti è la seguente (in L.mil.):

Amministratori	818
Sindaci	168
Magistrato della Corte dei Conti	10
	996

[1] Di cui IVA indeducibile pro-rata	8.974	6.013

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**I° semestre 2000**	**L.mil.**	**79.166**
	1999	**"**	**1.060.885**
	variazione	**L.mil.**	**+ 981.719**

Sono relativi a (in L.milioni):

	I° semestre 2000	1999	Variazioni
Dividendi da imprese controllate:			
• COFIRI	==	45.000	- 45.000
• AUTOSTRADE	15.231	235.566	- 220.335
• MEI	==	491.613	- 491.613
• ALITALIA	==	65.670	- 65.670
• TIRRENIA DI NAVIGAZIONE	==	3.498	- 3.498
• AEROPORTI DI ROMA	24.576	==	+ 24.576
	39.807	841.347	- 801.540
Dividendi da altre imprese:			
• BANCA DI ROMA	10.068	13.209	- 3.141
Altri proventi da partecipazioni: sono costituiti da:			
• Credito d'imposta da dividendi su:			
– società controllate	23.378	198.515	- 175.137
– altre imprese	5.913	7.758	- 1.845
	29.291	206.273	- 176.982
• Plusvalenze su cessione azioni, diritti di opzione e warrants:	==	56	- 56
	29.291	26.329	- 177.038
	79.166	1.060.885	- 981.719

Le plusvalenze sulle cessioni delle partecipazioni Autostrade, Finmeccanica, Banca di Roma, Tirrenia e Cofiri (per complessivi L.mil. 12.462.181), sono state iscritte tra i proventi straordinari dell'esercizio.

Ad integrazione dei dati su esposti si segnala che:

- La diminuzione dei dividendi (-L.mil. 804.681) è essenzialmente connessa a: minori dividendi da Autostrade (-L.mil. 220.335), a seguito delle dismissioni effettuate, e da MEI, fusa in Finmeccanica (-L.mil. 491.613); mancata remunerazione del capitale da parte di Cofiri (-L.mil. 45.000), Alitalia (-L.mil. 65.670) e Tirrenia di Navigazione (-L.mil. 3.498); dividendi incassati da Aeroporti di Roma (+L.mil. 24.576), partecipazione, quest'ultima, acquisita lo scorso esercizio.
- La diminuzione degli altri proventi da partecipazioni (-L.mil. 177.038) è riconducibile essenzialmente ai minori crediti d'imposta sui dividendi incassati (-L.mil. 176.982).

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**I° semestre 2000**	**L.mil.**	**313.874**
	1999	**"**	**275.385**
	variazione	**L.mil.**	**+ 38.489**

Ad integrazione di quanto riportato nel prospetto di dettaglio si espone quanto segue:

- Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (L.mil. 31.712; L.mil. 89.174 nel 1999 - prospetto di dettaglio n. 20):
  - da imprese controllate (L.mil. 5.603; L.mil. 29.701 nel 1999): sono rappresentati da interessi su finanziamenti a M/L termine, e rispetto al 1999 presentano un andamento meno che proporzionale, essenzialmente riconducibile alla minore esposizione dei finanziamenti fruttiferi; la variazione rispetto a quanto consuntivato nel 1999 è stata inoltre influenzata dalla imputazione tra i proventi *"da Altri"* degli interessi attivi su

finanziamenti concessi ad Autostrade e Finmeccanica maturati successivamente alla loro alienazione (L.mil. 4.945);

- da altri (L.mil. 26.109; L.mil. 59.473 nel 1999): sono relativi a:
  - 25.837 milioni ad interessi su finanziamenti ex BEI erogati a Telecom Italia (L.mil. 20.892), Autostrade (L.mil. 4.935) e Finmeccanica (L.mil. 10);
  - 272 milioni, agli interessi su finanziamenti a M/L termine concessi in forza di legge (L. 675/77) sulla realizzazione di impianti di Società non più appartenenti al Gruppo;

– Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (L.mil. 18.349; L.mil. = nel 1999) sono relativi ad interessi su titoli a reddito fisso. L'importo esposto è riferibile per la quasi totalità alla cedola incassata il 1° luglio 2000, sui CCT 1.1.1997/1.1.2007 assegnati dallo Stato all'IRI a rimborso di crediti fiscali.

– Proventi diversi dai precedenti (L.mil. 263.813; L.mil. 186.211 nel 1999 - prospetto di dettaglio n. 21) sono costituiti da:

- interessi e commissioni da imprese controllate (L.mil. 17.031; L.mil. 6.159 nel 1999):
  - interessi su crediti iscritti nel circolante (L.mil. 16.396), tra cui di rilievo gli interessi maturati verso Cofiri (L.mil. 7.139) e Fintecna (L.mil. 9.226);
  - provvigioni su fidejussioni rilasciate a società controllate (L.mil. 385);
  - altre commissioni (L.mil. 45);
  - quote di competenza di proventi pluriennali (L.mil. 3);
  - recuperi commissioni su prestiti obbligazionari (L.mil. 202).

- interessi e commissioni da altri e proventi vari (L.mil. 246.782; L.mil. 180.052 nel 1999) relativi essenzialmente a: contributi interessi erogati dal Ministero del Tesoro a fronte delle operazioni ex L.41/86 (mutui contratti con la BEI) per complessivi 44.866 milioni; interessi maturati sui crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 14.750); interessi sul regolamento della cessione del 30% della società Autostrade al *"Nucleo Stabile"* L.mil. 40.627; interessi su conti correnti bancari (L.mil. 145.582); proventi finanziari diversi (complessivamente L.mil. 911), di cui L.mil. 894 relativi a proventi da operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso del primo semestre 2000.

Il rilevante aumento degli altri proventi finanziari, anche rispetto all'intero esercizio 1999, è riconducibile agli interessi maturati sui crediti verso controllate iscritti nel circolante e soprattutto dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari in relazione alle aumentate disponibilità a seguito dalle operazioni di privatizzazione.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	**I° semestre 2000**	**L.mil.**	**249.789**
	1999	**"**	**317.382**
	variazione	**L.mil.**	**- 67.593**

Sono costituiti da:

– interessi e commissioni a imprese controllate, relativi a (in L.milioni):

	I° semestre 2000	1999
• interessi e commissioni per operazioni con COFIRI a breve	321	8.222
• interessi per operazioni con IRITECNA	17.791	1.059
• interessi per operazioni con Finmare a breve	==	895
• interessi e commissioni per operazioni con AUTOSTRADE a breve	==	6
• interessi su contributi Fondo Sociale Europeo da riversare a società del Gruppo	2	22
• commissioni ed oneri a COFIRI F & L a fronte cessione crediti	==	3.663
	18.114	13.867

– interessi e commissioni ad altri ed altri oneri vari (prospetto di dettaglio n. 22) sono così dettagliati (in L.milioni):

		I° semestre 2000	1999
Interessi su:			
• prestiti obbligazionari		383	1.474
• mutui ed altre operazioni a M/L termine		46.535 (1)	118.389 (1)
• debiti verso banche per conti correnti, finanziamenti a scadenza fissa ed altre operazioni a breve		220	24.608
• interessi passivi su altri debiti		==	1
Totale interessi ed oneri su "indebitamento finanziario"	**a)**	47.138	144.472
• interessi su fondi ex L.408/89 e 30/90		918	1.506
• quote di ammortamento del disaggio e altri oneri pluriennali su prestiti obbligazionari		173	41
• indennità su rimborsi anticipati ex BEI		==	13
• commissioni e spese su Offerta Globale Finmeccanica		159.847	==
• commissioni, spese e bolli su cessione AUTOSTRADE		22.542	156.388
• altre spese e commissioni bancarie		1.057	1.095
Totale altri "interessi ed oneri"	**b)**	184.537	159.043
	a) + b)	231.675	303.515

(1) Di cui interessi su operazioni con la B.E.I.:

• ex L.876/73	1.784	6.439
• ex L.730/83	==	7.690
• ex L.41/86	44.751	104.260
	46.535	118.389

Le principali variazioni registrate dalla voce in esame sono riferibili essenzialmente ai minori interessi (pro-quota) su prestiti obbligazionari, sull'indebitamento a M/L termine e sui debiti a breve verso banche in relazione alle minori esposizioni in essere ed all'aumento degli oneri finanziari in relazione ai costi sostenuti per le privatizzazioni di Finmeccanica ed Autostrade.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

I° semestre 2000	**L.mil.**	**- 16.000**
1999	**"**	**- 216.438**
variazione	**L.mil.**	**+ 200.438**

(Prospetto di dettaglio n.23)

L'importo esposto (-L.mil. 16.000) è relativo all'accantonamento al fondo *"oneri su partecipate"* conseguente alle prime indicazioni sulle perdite 2000 che consuntiverà la controllata SASA SpA.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(Prospetto di dettaglio n.24)

Proventi

I° semestre 2000	**L.mil.**	**12.534.878**
1999	**"**	**8.392.421**
variazione	**L.mil.**	**+ 4.142.457**

Sono relativi a plusvalenze (L.mil. 12.462.181) realizzate sulle dismissioni attuate come appresso illustrato, ed a sopravvenienze attive (L.mil. 72.697).

Le plusvalenze realizzate sulle cessioni effettuate nel corso del 2000 si riferiscono a:

- cessione del 30,0% del capitale sociale di AUTOSTRADE al *"Nucleo Stabile"*, che ha comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 3.894.641;
- cessione del 44,79% del capitale sociale Finmeccanica mediante *"Offerta Globale"*, esercizio warrants ed assegnazione azioni in conto dividendi al Ministero del Tesoro; tali cessioni hanno comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 8.491.516;
- cessione di azioni BANCA DI ROMA detenute in Gestione Speciale al servizio del prestito obbligazionario emesso da Mediobanca International, che ha permesso l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 21.842;
- cessione del 6,472% del capitale sociale Cofiri, che ha comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 19.113;
- cessione a Mediobanca del 15% del capitale sociale di Tirrenia, che ha comportato l'iscrizione di plusvalenze per L.mil. 35.069.

Le sopravvenienze afferiscono invece essenzialmente ai maggiori interessi incassati da ILVA nell'ambito del lodo ILP rispetto a quanto accertato ed iscritto in bilancio negli scorsi esercizi (L.mil. 41.442), ai maggiori interessi riconosciuti ad IRI, sul rimborso di crediti fiscali, mediante assegnazione dei CCT 1.1.1997/1.1.2007 e della relativa cedola interessi (L.mil. 30.983).

Oneri	**I° semestre 2000**	**L.mil.**	**356.429**
	1999	**"**	**1.856.515**
	variazione	**L.mil.**	**- 1.500.086**

Sono relativi a:

- Accantonamento al fondo rettificativo delle azioni costituite in Gestione Speciale *"Bonus Share"* FINMECCANICA (L.mil. 104.608). Tale accantonamento è stato effettuato, in base a prime stime interne, per un importo pari al 60% del valore originario delle azioni in Gestione Speciale, che si prevede verranno assegnate gratuitamente.
- Oneri per la costituzione della *"Fondazione IRI"*, L.mil. 251.715.
- Sopravvenienze passive ed altri oneri, L.mil. 106.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**I° semestre 2000**	**L.mil.**	**3.886.135**
	1999	**"**	**4.200**
	variazione	**L.mil.**	**+ 3.881.935**

L'importo di L.mil. 3.886.135 si riferisce all'accantonamento delle imposte del semestre relativamente all'IRPEG per L.mil. 3.856.207 ed all'IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive - per L.mil. 29.928 che, come detto, verranno versate all'Erario nel luglio 2001.

Si fa presente che l'importo di cui sopra è comprensivo anche degli oneri fiscali (L.mil. 148.400) gravanti sulle somme incassate per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della Fincantieri, a fronte degli stanziamenti previsti dalla legge n.261/97.

Per effetto del combinato disposto dell'art. 8, c.1, della legge n.261/97 e dell'articolo 18, c.5, della legge n.564/93, tali somme assumono la natura di contributo in conto capitale e come tali vengono assoggettate all'IRPEG, ai sensi dell'art.55, c.3 - lettera b, del TUIR, nonchè all'IRAP.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PAGINA BIANCA

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO (in lire)

Prospetto n.1

	31.12.1999			Variazioni del periodo				30.6.2000		
	Costo	Fondi di Ammortamento	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Alienazioni/ Radiazioni	Utilizzo fondo Ammortamento	Ammortamenti del periodo	Costo	Fondi di Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati										
- Civili	4.013.583		4.013.583					4.013.583		4.013.583
Altri beni										
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio	3.367.579.747	(2.949.026.019)	418.553.728	8.593.074	(182.183.739)	175.904.173	(57.163.107)	3.193.989.082	(2.830.284.953)	363.704.129
- Macchinari vari	455.695.801	(420.693.684)	35.002.117	1	(15.798.824)	15.798.824	(5.042.761)	439.896.978	(409.937.621)	29.959.357
- Impianti allarme, foto, cine, TV	2.115.310.348	(1.974.573.534)	140.736.814	31.768.038	(76.089.942)	73.637.827	(47.560.464)	2.070.988.444	(1.948.496.171)	122.492.273
- Macchine elettroniche	414.093.578	(413.838.518)	255.060	50.000	(20.124.461)	20.124.461	(129.780)	394.019.117	(393.843.837)	175.280
- Automezzi e mezzi di trasporto	351.329.847	(278.008.002)	73.321.845		(136.466.000)	131.828.449	(15.105.869)	214.863.847	(161.285.422)	53.578.425
Totale altri beni	6.704.009.321	(6.036.139.757)	667.869.564	40.411.113	(430.662.966)	417.293.734	(125.001.981)	6.313.757.468	(5.743.848.004)	569.909.464
Immobilizzazioni in corso ed acconti										
TOTALE	6.708.022.904	(6.036.139.757)	671.883.147	40.411.113	(430.662.966)	417.293.734	(125.001.981)	6.317.771.051	(5.743.848.004)	573.923.047

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/PARTECIPAZIONI (in lire)

Prospetto n. 2

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.1999	Variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 30.06.2000
Partecipazioni in imprese controllate:	5.852.438.550.403		(1.187.854.568.968)	4.664.583.981.435		6.282.302.248.707		(1.187.854.568.968)	5.094.447.679.739
- - - - Cofiri S.p.A.	488.541.806.021			488.541.806.021	(31.620.130.696)	456.921.675.325			456.921.675.325
- - - - Bagnoli	29.481.506.626		(14.613.837.000)	14.867.669.626		29.481.506.626		(14.613.837.000)	14.867.669.626
- - - - Fincantieri Cantieri Navali Italiani	743.828.427.310		(549.499.000.000)	194.329.427.310	338.998.329.000	1.082.826.756.310		(549.499.000.000)	533.327.756.310
- - - - Tirrenia di Navigazione	252.310.950.714			252.310.950.714	122.485.500.000	374.796.450.714			374.796.450.714
- - - - Aeroporti di Roma Holding	991.777.605.317			991.777.605.317		991.777.605.317			991.777.605.317
- - - - Alitalia Linee Aeree Italiane (1)	2.420.447.969.004		(623.319.327.602)	1.797.128.641.402		2.420.447.969.004		(623.319.327.602)	1.797.128.641.402
- - - - Fintecna	467.876.324.045			467.876.324.045		467.876.324.045			467.876.324.045
- - - - RAI Radiotelevisione Italiana	457.506.802.397			457.506.802.397		457.506.802.397			457.506.802.397
- - - - IRI Management	33.492.117			33.492.117		33.492.117			33.492.117
- - - - Edindustria	633.666.852		(422.404.366)	211.262.486		633.666.852		(422.404.366)	211.262.486
Partecipazioni in altre imprese:	6.303.537.144.434		(1.933.194.386.396)	4.370.342.758.038		3.029.740.749.904		(2.037.802.688.227)	991.938.061.677
- - - - Finmeccanica	4.715.723.724.401		(1.928.369.673.303)	2.787.354.051.098	(2.315.581.552.742)	2.400.142.171.659		(2.032.977.975.134)	367.164.196.525
- - - - Autostrade Concessioni e Costruzioni	793.839.668.984			793.839.668.984	(772.096.619.948)	21.743.049.036			21.743.049.036
- - - - Banca di Roma	784.925.587.034			784.925.587.034	(186.118.221.829)	598.807.365.205			598.807.365.205
- - - - Consorzio Agrital Ricerche	1			1	(1)				
- - - - Consorzio Roma Ricerche	1			1	(1)				
- - - - COREP	1			1		1			1
- - - - Consorzio Padova Ricerche	1			1	(1)				
- - - - Consorzio Catania Ricerche	1			1	(1)				
- - - - Consorzio Genova Ricerche	1			1		1			1
- - - - Consorzio Napoli Ricerche	1			1	(1)				
- - - - Consorzio Milano Ricerche	1			1	(1)				
- - - - Consorzio Venezia Ricerche	1			1	(1)				
- - - - Consorzio Pavese	1			1	(1)				
- - - - C.F.I. Consorzio Formazione Int.le	1			1		1			1
- - - - Consorzio Area Sviluppo Napoli	1			1	(1)				
- - - - Consorzio Pisa Ricerche	1			1	(1)				
- - - - Consorzio Nettuno	1			1		1			1
- - - - Ente Sviluppo Zona Portuale LI/PI	1			1	(1)				
- - - - Ist.to Enciclop.Banca e Borsa	48.204.000		(18.146.464)	30.057.536		48.204.000		(18.146.464)	30.057.536
- - - - Insar	8.999.960.000		(4.806.566.629)	4.193.393.371		8.999.960.000		(4.806.566.629)	4.193.393.371
TOTALE	12.155.975.694.837		(3.121.048.955.364)	9.034.926.739.473		9.312.042.998.611		(3.225.657.257.195)	6.086.385.741.416

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.1999	Variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio 31.12.1999
Versamenti in conto partecipazioni									
- Imprese controllate					11.001.671.000	11.001.671.000			11.001.671.000
- - - - Fincantieri									
- - - - Tirrenia di Navigazione	87.637.200.000			87.637.200.000					
- Altre imprese									
TOTALE					11.001.671.000	11.001.671.000			11.001.671.000

(1) Al netto dei fondi rettificativi:									
Autostrade				62.476.169.739					62.476.169.739
Finmeccanica									104.608.301.831

VARIAZIONI PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C/PARTECIPAZIONI (in lire)

Prospetto n. 2 bis

	Valore a bilancio 31.12.1999	Sottoscrizioni Ripianamento perdite	Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (-) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 30.6.2000
Partecipazioni in imprese controllate:	8.245.777.701.517	492.983.829.000	223.915.477.319	(15.794.461.654.995)	12.440.339.184.740	(514.106.857.842)		5.094.447.679.739
- Societa'	8.245.777.701.517	492.983.829.000	223.915.477.319	(15.794.461.654.995)	12.440.339.184.740	(514.106.857.842)		5.094.447.679.739
- Cofiri S.p.A.	488.541.806.021			(50.732.711.473)	19.112.580.777			456.921.675.325
- Bagnoli	14.867.669.626							14.867.669.626
- Finmeccanica	2.787.354.051.098			(10.806.414.239.200)	8.491.516.266.118	(472.456.078.016)		
- Fincantieri Cantieri Navali Italiani	194.329.427.310	338.998.329.000						533.327.756.310
- Tirrenia di Navigazione	252.310.950.714	153.985.500.000		(66.569.400.000)	35.069.400.000			374.796.450.714
- Aeroporti di Roma Holding	991.777.605.317							991.777.605.317
- Alitalia Linee Aeree Italiane	1.797.128.641.402							1.797.128.641.402
- Fintecna	467.876.324.045							467.876.324.045
- Autostrade S.p.A.	793.839.668.984		223.915.477.319	(4.870.745.364.322)	3.894.640.937.845	(41.650.779.826)		
- RAI Radiotelevisione Italiana	457.506.802.397							457.506.802.397
- IRI Management	33.492.117							33.492.117
- Edindustria	211.262.486							211.262.486
Partecipazioni in imprese collegate:	784.925.587.034			(207.960.000.000)	21.841.778.171	(598.807.365.205)		
- Societa'	784.925.587.034			(207.960.000.000)	21.841.778.171	(598.807.365.205)		
- Banca di Roma	784.925.587.034			(207.960.000.000)	21.841.778.171	(598.807.365.205)		
Partecipazioni in altre imprese:	4.223.450.922			(11)		1.092.322.912.597	(104.608.301.831)	991.938.061.677
- Societa'	4.223.450.922			(11)		1.092.322.912.597	(104.608.301.831)	991.938.061.677
- Finmeccanica S.p.A.						471.772.498.356	(104.608.301.831)	367.164.196.525
- Autostrade CCA						21.743.049.036		21.743.049.036
- Banca di Roma						598.807.365.205		598.807.365.205
- Consorzio Agrital Ricerche	1			(1)				
- Consorzio Roma Ricerche	1			(1)				
- COREP	1							1
- Consorzio Padova Ricerche	1			(1)				
- Consorzio Catania Ricerche	1			(1)				
- Consorzio Genova Ricerche	1							1
- Consorzio Napoli Ricerche	1			(1)				
- Consorzio Milano Ricerche	1			(1)				
- Consorzio Venezia Ricerche	1			(1)				
- Consorzio Pavese	1			(1)				
- C.F.I.- Consorzio Formazione Int.le	1							1
- Consorzio Area Sviluppo Napoli	1			(1)				
- Consorzio Pisa Ricerche	1			(1)				
- Consorzio Nettuno	1							1
- Ente Sviluppo Zona Portuale LI/PI	1			(1)				
- Ist.to Enciclop.Banca e Borsa	30.057.536							30.057.536
- Insar	4.193.393.371							4.193.393.371
TOTALE	9.034.926.739.473	492.983.829.000	223.915.477.319	(16.002.421.655.006)	12.462.180.962.911	(20.591.310.450)	(104.608.301.831)	6.086.385.741.416

	Valore a bilancio 31.12.1999	Erogazioni	Utilizzi			Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Valore a bilancio 30.6.2000
Versamenti in conto partecipazioni							
- Imprese controllate	87.637.200.000	11.001.671.000	(87.637.200.000)				11.001.671.000
- Societa'	87.637.200.000	11.001.671.000	(87.637.200.000)				11.001.671.000
- Fincantieri Cantieri Navali Italiani		11.001.671.000					11.001.671.000
- Tirrenia di Navigazione	87.637.200.000		(87.637.200.000)				
- Imprese collegate							
- Altre imprese							
TOTALE	87.637.200.000	11.001.671.000	(87.637.200.000)				11.001.671.000

(1) Al netto dei fondi rettificativi:

- Autostrade	62.476.169.739	62.476.169.739
- Finmeccanica		104.608.301.831

VARIAZIONI QUANTITA' PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto n. 2 ter

	Quantità a bilancio 31.12.1999	Sottoscrizioni Ripianamento perdite	Acquisti	Cessioni	Plus (+) Minusvalenze (-) su cessioni	Conferimenti, Scissioni, Fusioni e Riclassifiche	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Quantità a bilancio 30.6.2000
Partecipazioni in imprese controllate:								
- - - Societa'								
- - - - Cofiri S.p.A.	300.000.000			(19.417.047)				280.582.953
- - - - Bagnoli	1.500.000							1.500.000
- - - - Finmeccanica	4.544.748.168			(3.758.916.770)		(785.831.398)		
- - - - Fincantieri Cantieri Navali Italiani	199.999.240	338.998.329						538.997.569
- - - - Tirrenia di Navigazione	4.551.450	15.398.550		(3.150.000)				16.800.000
- - - - Aeroporti di Roma Holding	31.590.400							31.590.400
- - - - Alitalia Linee Aeree Italiane	820.880.682							820.880.682
- - - - Fintecna	4.648.200							4.648.200
- - - - Autostrade CCA	404.057.800			(354.924.870)		(49.132.930)		
- - - - RAI Radiotelevisione Italiana	19.909.547							19.909.547
- - - - IRI Management	38.438							38.438
- - - - Edindustria	256.000							256.000
Partecipazioni in imprese collegate:								
- - - Societa'								
- - - - Banca di Roma	527.701.549			(125.126.350)		(402.575.198)		
Partecipazioni in altre imprese:								
- - - Societa'								
- - - - Finmeccanica						785.103.200		785.103.200
- - - - Autostrade CCA						39.739.347		39.739.347
- - - - Banca di Roma						402.575.198		402.575.198
- - - - Ist.to Enciclop.Banca e Borsa	5.417							5.417
- - - - Insar	1.298.184.691							1.298.184.691

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (in lire)

Prospetto n. 3

	Sede	Capitale	Patrimonio netto 1999	Utile Perdita 1999	Quota partecipazione	Corrispondente p.n. di bilancio (A)	Valore di carico (B)	Valutazione ex art. 2426 n. 4 c.c. (C)	Eccedenze B - A	Eccedenze B - C
Partecipazioni in imprese controllate:							5.094.447.679.739			
- Societa'							5.094.447.679.739			
- - - Cofiri S.p.A.	Roma	300.000.000.000	487.222.298.155	256.390.331	93,53%	455.687.570.613	456.921.675.325	733.104.988.462	1.234.104.712	
- - - Bagnoli	Napoli	50.000.000.000	49.562.444.273	(433.808.119)	30,00%	14.868.733.282	14.867.469.626			
- - - Fincantieri Cantieri Navali Italiani	Trieste	650.000.000.000	650.000.355.143	(457.600.611.456)	82,92%	538.997.863.524	533.327.756.310	534.296.681.001		
- - - Tirrenia di Navigazione	Napoli	210.000.000.000	383.525.731.512	16.120.050.375	80,00%	306.820.585.210	274.796.450.714	306.552.000.000	67.975.865.504	68.244.450.714
- - - Aeroporti di Roma Holding	Roma	315.904.000.000	909.050.169.308	585.584.272.742	100,00%	909.050.169.308	991.777.605.317		82.727.436.009	
- - - Alitalia Linee Aeree Italiane	Roma	1.548.032.868.000	3.158.444.077.310	31.670.678.118	53,03%	1.674.838.940.333	1.797.128.641.402	1.797.610.181.359	122.289.701.069	
- - - Fintecna	Roma	464.820.000.000	507.454.340.078	194.983.601.088	100,00%	507.454.340.078	467.876.324.045	507.784.000.000		
- - - RAI Radiotelevisione Italiana	Roma	120.000.000.000	1.095.787.694.766	142.652.526.273	99,55%	1.090.831.330.548	457.506.802.397	1.279.110.747.517		
- - - IRI Management	Roma	200.000.000	201.487.484		19,22%	38.723.880	33.492.117			
- - - Edindustria	Roma	800.000.000	1.762.023.890	851.254.273	32,00%	563.847.645	211.262.486			
Partecipazioni in altre imprese:							991.938.061.677			
- Societa'							991.938.061.677			
- - - Finmeccanica S.p.A.	Roma	3.608.699.535.000	5.173.909.604.297	146.034.738.072	9,36%	484.020.009.813	367.144.196.525	481.523.193.378		
- - - Autostrade CCA	Roma	1.183.082.900.000	3.461.634.264.093	565.814.262.947	3,36%	116.275.102.284	21.743.049.036	130.902.582.217		
- - - Banca di Roma	Roma	2.675.008.375.000	10.826.693.189.276	506.226.511.071	7,52%	814.681.217.463	598.807.365.205	760.112.795.024		
- - - COREP	Roma						1			
- - - Consorzio Genova Ricerche	Genova						1			
- - - C.F.I.- Consorzio Formazione Int.le							1			
- - - Consorzio Nettuno	Roma						1			
- - - Ist.to Enciclop.Banca e Borsa	Roma	3.239.460.000	1.801.568.780	(403.517.432)	1,67%		30.057.536		30.057.536	
- - - Insar	Sassari	16.462.407.000	53.178.800.994	(3.283.605.696)	7,89%		4.193.393.371		4.193.393.371	
TOTALE							6.086.385.741.416			

(*) Indicare solo le differenze di segno positivo

N.B. - Per la società Tirrenia il patrimonio netto viene esposto al netto dei versamenti in conto capitale.

Prospetto n. 4

CREDITI (delle immobilizzazioni finanziarie)
(in lire)

	31.12.1999			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			30.6.2000		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi	Variazione fondi Rettifiche crediti Rivalutazioni (2)	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
Verso imprese controllate	1.530.354.488.553	(6.162.223.504)	1.524.192.265.049		(456.554.741.295)	(210.314.000.000)	863.485.747.258	(6.162.223.504)	857.323.523.754
Verso controllanti	819.930.650.000		819.930.650.000		(171.662.750.000)		648.267.900.000		648.267.900.000
Verso altri:									
- altre società extra gruppo	857.959.681.792	(5.985.182.078)	851.974.499.714		(391.024.348.747)	210.314.000.000	677.249.333.045	(5.985.182.078)	671.264.150.967
TOTALE	**3.208.244.820.345**	**(12.147.405.582)**	**3.196.097.414.763**		**(1.019.241.840.842)**		**2.189.002.980.303**	**(12.147.405.582)**	**2.176.855.574.721**

(1) Di cui per interessi di mora

CREDITI (delle immobilizzazioni finanziarie)
(in lire)

Prospetto n. 4 bis

4° trimestre	31.12.1999			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			30.6.2000		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi	Variazione fondi Remissione crediti Riclassifiche (2)	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
Verso imprese controllate	**1.530.354.488.553**	**(6.162.223.504)**	**1.524.192.265.049**		**(456.554.741.295)**	**(210.314.000.000)**	**863.485.747.258**	**(6.162.223.504)**	**857.323.523.754**
- - Finmeccanica (az. Alenia)	5 073 600 000		5 071 600 000		(3 024 000 000)	(2 049 600 000)			
- - Alitalia (ex ATI)	23 823 000 511		23 823 000 511		(5 367 244 403)		18 455 756 108		18 455 756 108
- - Sofinpar	403 721 413 559		403 721 413 559		(403 721 413 559)				
- - Autostrade S.p.A.	250 873 150 000		250 873 150 000		(42 608 750 000)	(208 264 400 000)			
- - Iritecna in liq.	832 196 657 813	(6 162 223 504)	826 034 434 309				832 196 657 813	(6 162 223 504)	826 034 434 309
- - Tirrenia di Navigazione	14 666 666 670		14 666 666 670		(1 833 333 333)		12 833 333 337		12 833 333 337
Verso controllanti	**819.930.650.000**		**819.930.650.000**		**(171.662.750.000)**		**648.267.900.000**		**648.267.900.000**
- - Ministero del Tesoro	819 930 650 000		819 930 650 000		(171 662 750 000)		648 267 900 000		648 267 900 000
Verso altri:									
- altre società extra gruppo	**857.959.681.792**	**(5.985.182.078)**	**851.974.499.714**		**(391.024.348.747)**	**210.314.000.000**	**677.249.333.045**	**(5.985.182.078)**	**671.264.150.967**
- - Acciai Speciali Terni	2 389 333 363		2 389 333 363				2 389 333 363		2 389 333 363
- - Lucchini Siderurgica S.p.A.	7 236 256 440		7 236 256 440				7 236 256 440		7 236 256 440
- - Amministrazione Finanziaria	2 489 652 000		2 489 652 000		(146 508 639)		2 343 143 361		2 343 143 361
- - Finmeccanica (az. Alenia)						2 049 600 000	2 049 600 000		2 049 600 000
- - Autostrade CCA						208 264 400 000	208 264 400 000		208 264 400 000
- - TELECOM Italia S.p.A.	592 108 900 000		592 108 900 000		(143 217 500 000)		448 891 400 000		448 891 400 000
- - Acciaierie e Ferriere Vicentine Beltrame	90 017 803		90 017 803				90 017 803		90 017 803
- - Ferdofin Siderurgica	418 760 836	(418 760 836)					418 760 836	(418 760 836)	
- - Alti Forni e Ferriere di Servola	5 566 421 242	(5 566 421 242)					5 566 421 242	(5 566 421 242)	
- - RILP	247 660 340 108		247 660 340 108		(247 660 340 108)				
TOTALE	**3.208.244.820.345**	**(12.147.405.582)**	**3.196.097.414.763**		**(1.019.241.840.042)**		**2.189.002.980.303**	**(12.147.405.582)**	**2.176.855.574.721**

(1) Di cui per interessi di mora

Prospetto n. 4 ter

CREDITI VERSO CONTROLLATE (delle immobilizzazioni finanziarie)
(in lire)

	31.12.1999			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			30.6.2000		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione (1)	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi	Variazione fondi Remissione crediti Riclassifiche	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
Speculari a mutui	294.436.417.181		294.436.417.181		(52.833.327.736)	(210.314.000.000)	31.289.089.445		31.289.089.445
Speculari ad obbligazioni	3.913.310.954		3.913.310.954				3.913.310.954		3.913.310.954
Infruttiferi	1.232.004.760.418	(6.162.223.504)	1.225.842.536.914		(403.721.413.559)		828.283.346.859	(6.162.223.504)	822.121.123.355
TOTALE	1.530.354.488.553	(6.162.223.504)	1.524.192.265.049		(456.554.741.295)	(210.314.000.000)	863.485.747.258	(6.162.223.504)	857.323.523.754
		0						0	

(1) Di cui per interessi di mora

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA (in lire)

Prospetto n.5

	30.6.2000				31.12.1999			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
- - verso imprese controllate	836.143.089.353	16.739.659.268	4.440.775.133	857.323.523.754	1.360.592.772.864	156.497.717.115	7.101.775.070	1.524.192.265.049
- - verso imprese collegate								
- - verso controllanti	408.582.650.000	239.685.250.000		648.267.900.000	298.544.750.000	521.385.900.000		819.930.650.000
- - verso altri	431.578.900.967	239.685.250.000		671.264.150.967	467.452.299.714	384.522.200.000		851.974.499.714
	1.676.304.640.320	496.110.159.268	4.440.775.133	2.176.855.574.721	2.126.589.822.578	1.062.405.817.115	7.101.775.070	3.196.097.414.763
Crediti del circolante								
- Altri crediti finanziari								
- - verso imprese controllate	894.064.140.866			894.064.140.866	269.471.023.136			269.471.023.136
- - verso imprese collegate								
- - verso controllanti	2.499.000			2.499.000	913.076.175			913.076.175
- - verso altri	320.327.019			320.327.019	490.748.471			490.748.471
	894.386.966.885			894.386.966.885	270.874.847.782			270.874.847.782
- Crediti non finanziari								
- - Verso clienti diversi	2.806.056.729			2.806.056.729	2.608.259.618			2.608.259.618
- - verso imprese controllate	51.054.109			51.054.109	83.655.005.764			83.655.005.764
- - verso imprese collegate								
- - verso controllanti								
- - verso altri	1.129.968.222.896			1.129.968.222.896	1.952.476.124.866			1.952.476.124.866
	1.132.825.333.734			1.132.825.333.734	2.038.739.398.248			2.038.739.398.248
- Crediti vari								
- - verso altri								
Totale crediti del circolante	2.027.212.300.619			2.027.212.300.619	2.309.614.238.030			2.309.614.238.030
Totale crediti	3.703.516.940.939	496.110.159.268	4.440.775.133	4.204.067.875.340	4.436.204.060.608	1.062.405.817.115	7.101.775.070	5.505.711.652.793
Ratei attivi								
- Disaggi di emissione					9.394.157			9.394.157
- Ratei ed altri risconti	91.187.787.474			91.187.787.474	86.960.838.383			86.960.838.383
	91.187.787.474			91.187.787.474	86.970.232.540			86.970.232.540
Totale	3.794.704.728.413	496.110.159.268	4.440.775.133	4.295.255.662.814	4.523.174.293.148	1.062.405.817.115	7.101.775.070	5.592.681.885.333

CREDITI (dell'attivo circolante)
(in lire)

Prospetto n.6

Voci / Sottovoci	31.12.1999	Variazioni dell'esercizio: Accensioni (+) Rimborsi (-)	Variazioni dell'esercizio: Svalutazioni dirette (-) Ripristini di valore (+)	Variazioni dell'esercizio: Accantonamenti a fondi (-) Ripristini di valore (+)	30.6.2000
Verso imprese controllate	353.126.028.900	540.989.166.075			894.115.194.975
Verso controllanti	913.076.175	(910.577.175)			2.499.000
Verso altri					
- Amministrazione finanziaria	1.950.802.773.550	(922.701.272.424)			1.028.101.501.126
- Crediti rappresentanze estero	19.365.785	110.006			19.475.791
- Altri	2.144.734.002	100.022.838.996			102.167.572.998
	1.952.966.873.337	**(822.678.323.422)**			**1.130.288.549.915**
Verso clienti	2.648.119.271	197.797.111			2.845.916.382
meno					
- Fondo svalutazione crediti	(39.859.653)				(39.859.653)
	2.608.259.618	**197.797.111**			**2.806.056.729**
	1.955.575.132.955	**(822.480.526.311)**			**1.133.094.606.644**
	2.309.614.238.030	**(282.401.937.411)**			**2.027.212.300.619**

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (in lire)

Prospetto n. 7

Voci / sottovoci	31.12.1999	Acquisizioni	Rimborsi o riclassifiche da altre voci	Plus / minusvalenze su rimborsi	Plus/Minusvalenze da valutazione	30.6.2000
Partecipazioni in imprese controllate						
- Aeroporti di Roma - libera proprieta'	1.229.402.701.422					1.229.402.701.422
- SPI	1		(1)			
- Sasa S.p.A.		55.103.380.714				55.103.380.714
- Sasa Vita S.p.A.		7.500.000.000				7.500.000.000
	1.229.402.701.423	62.603.380.714	(1)			1.292.006.082.136
Altre partecipazioni						
- Banca di Roma - azioni in libera proprieta'	55.806	39.938				95.744
- Meie Assicuratrice	1					1
- Autostrade		19.907.730.790				19.907.730.790
- Finmeccanica S.p.A.		683.579.660				683.579.660
	55.807	20.591.350.388				20.591.406.195
Altri titoli						
- C.C.T. 1.1.1997/1.1.2007		895.044.680.040				895.044.680.040
- Obbl. Banca Nazionale del Lavoro	703.184		(100.000)	12.102		615.286
	703.184	895.044.680.040	(100.000)	12.102		895.045.295.326
TOTALE	1.229.403.460.414	978.239.411.142	(100.001)	12.102		2.207.642.783.657

DISPONIBILITA' LIQUIDE (in lire)

Prospetto n.8

	31.12.1999	Variazioni nette dell'esercizio	30.6.2000
Depositi bancari e postali			
- Banche	3.718.521.343.947	9.018.303.260.377	12.736.824.604.324
- C/C Postali	3.877.264	(36.000)	3.841.264
	3.718.525.221.211	**9.018.303.224.377**	**12.736.828.445.588**
Denaro e valori di cassa	86.950.740	(68.734.072)	18.216.668
	3.718.612.171.951	**9.018.234.490.305**	**12.736.846.662.256**

RATEI E RISCONTI (attivi)
(in lire)

Prospetto n. 9

	31.12.1999	Saldo movimenti (+/-)	Svalutazioni (+) Ripristini di valore (-)	30.6.2000
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	**9.394.157**	**(9.394.157)**		
Risconti				
- Fitti	42.956.355	(42.956.355)		
- Assicurazioni	1.432.604.165	(264.483.436)		1.168.120.729
- Altri		51.997.908		51.997.908
Ratei				
- Interessi su finanziamenti concessi	32.839.177.296	(7.582.996.810)		25.256.180.486
- Interessi su titoli a reddito fisso	10.000	(1.250)		8.750
- Interessi su crediti diversi	19.002.628.146	(2.738.608.711)		16.264.019.435
- Interessi su crediti verso banche	1.392.125.000	22.441.025.000		23.833.150.000
- Proventi finanziari	32.251.337.421	(7.637.027.255)		24.614.310.166
	86.960.838.383	**4.226.949.091**		**91.187.787.474**
	86.970.232.540	**4.217.554.934**		**91.187.787.474**

PATRIMONIO NETTO (in lire)

Prospetto n. 10

	31.12.1999	Sottoscrizioni dei soci	Ripartizione utile/sistemazione perdita esercizio	Incrementi (+) Decrementi (-)	Dividendi distribuiti	Utile (perdite) dell'esercizio	30.6.2000
Capitale	6.369.779.156.000						6.369.779.156.000
Riserva legale	410.935.200.600		361.307.575.083				772.242.775.683
Riserva di scissione Fintecna	3.054.395.127						3.054.395.127
Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261				350.000.000.000			350.000.000.000
Riserva di scissione Cofiri	491.806.021						491.806.021
Altre riserve:							
- ex. D.M. 22.4.93 (quota interessi L. 730/83)	35.403.799.000						35.403.799.000
Azionisti c/dividendi			6.864.843.926.578		(6.864.843.926.578)		
Utile di esercizio / periodo	7.226.151.501.661		(7.226.151.501.661)			8.327.871.262.120	8.327.871.262.120
TOTALE	14.045.815.858.409			350.000.000.000	(6.864.843.926.578)	8.327.871.262.120	15.858.843.193.951

FONDI PER RISCHI ED ONERI (in lire)

Prospetto n. 11

	31.12.1999	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Riclassifiche	30.6.2000
Altri					
- Fondo oneri su partecipate	84.600.000.000	16.000.000.000	(84.600.000.000)		16.000.000.000
- Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale	60.000.000.000				60.000.000.000
- Fondo rischi su partecipazioni	187.138.000.000				187.138.000.000
- Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider	11.126.573.132				11.126.573.132
- Fondo oneri Servizi Tecnici	190.845.523.673				190.845.523.673
- Fondi ex L. 408/89 e L. 38/90	50.158.966.532		(313.012.000)		49.845.954.532
- Fondo vertenze in corso	115.480.208.922		(5.240.958.607)		110.239.250.315
- Accantonamenti diversi	12.557.541.397		(9.024.348)		12.548.517.049
	711.906.813.656	**16.000.000.000**	**(90.162.994.955)**		**637.743.818.701**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Consistenza al 31.12.1999		**21.872.301.642**
Variazioni dell'esercizio:		
- Accantonamento a c/economico	**3.761.970.387**	
- Utilizzi per indennità corrisposte	**(3.448.791.024)**	
		313.179.363
Consistenza al 30.6.2000		**22.185.481.005**

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA (in lire)

Prospetto n.12

	30.6.2000 Importi scadenti				31.12.1999 Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali
Debiti finanziari a M/L termine								
- - Obbligazioni	14.790.923.849			14.790.923.849	15.059.455.659			15.059.455.659
- - Debiti verso banche (1) (2)	429.628.805.043	256.424.908.695	4.440.775.707	690.494.489.445	338.423.624.996	541.019.916.542	7.101.775.643	886.545.317.181
	444.419.728.892	256.424.908.695	4.440.775.707	705.285.413.294	353.483.080.655	541.019.916.542	7.101.775.643	901.604.772.840
Debiti del circolante								
- Altri debiti finanziari								
- - Debiti verso banche (1)	8.821.476.832			8.821.476.832	19.059.810.164			19.059.810.164
- - Debiti verso imprese controllate	2.026.920.623.705			2.026.920.623.705	1.784.957.651.636			1.784.957.651.636
- - Debiti verso altre imprese	4.241.197			4.241.197				
	2.035.746.341.734			2.035.746.341.734	1.804.017.461.800			1.804.017.461.800
- Debiti commerciali								
- - Fornitori	19.991.961.760			19.991.961.760	3.600.188.198			3.600.188.198
- - Debiti verso imprese controllate	2.105.059.597.927			2.105.059.597.927	2.103.465.604.772			2.103.465.604.772
	2.125.051.559.687			2.125.051.559.687	2.107.065.792.970			2.107.065.792.970
- Debiti vari								
- - Debiti tributari	3.889.254.613.210			3.889.254.613.210	8.744.863.393			8.744.863.393
- - Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.056.236.475			2.056.236.475	2.701.194.819			2.701.194.819
- - Diversi	35.364.787.942			35.364.787.942	27.355.709.333			27.355.709.333
	3.926.675.637.627			3.926.675.637.627	38.801.767.545			38.801.767.545
Totale del circolante	8.087.473.539.048			8.087.473.539.048	3.949.885.022.315			3.949.885.022.315
Totale debiti	8.531.893.267.940	256.424.908.695	4.440.775.707	8.792.758.952.342	4.303.368.102.970	541.019.916.542	7.101.775.643	4.851.489.795.155
Ratei passivi								
- Aggi di emissione					9.394.160			9.394.160
- Ratei e risconti	26.174.998.191			26.174.998.191	32.839.177.296			32.839.177.296
	26.174.998.191			26.174.998.191	32.848.571.456			32.848.571.456
Totale	8.558.068.266.131	256.424.908.695	4.440.775.707	8.818.933.950.533	4.336.216.674.426	541.019.916.542	7.101.775.643	4.884.338.366.611

(1) I debiti con rimborso a carico dello Stato sono dettagliati nel prospetto n. 13 bis

(2) I debiti verso banche sono dettagliati nel prospetto n. 13 ter

DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE CON RIMBORSO A CARICO DELLO STATO (in lire)

Prospetto n.13

	30.6.2000				31.12.1999			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totali
Debiti finanziari a M/L termine								
- Verso altri istituti finanziari	408.582.650.000	239.685.250.000		648.267.900.000	298.544.750.000	521.385.900.000		819.930.650.000
	408.582.650.000	**239.685.250.000**		**648.267.900.000**	**298.544.750.000**	**521.385.900.000**		**819.930.650.000**
Totale	**408.582.650.000**	**239.685.250.000**		**648.267.900.000**	**298.544.750.000**	**521.385.900.000**		**819.930.650.000**

Prospetto n. 13 ter

Debiti verso banche	**31.12.1999**	**Erogazioni**	**Rimborsi**	**Riclassifiche e altre operazioni**	**30.6.2000**
Debiti a M/L termine	**886.545.317.181**		**(196.050.827.736)**		**690.494.489.445**
- In valuta	**886.545.317.181**		**(196.050.827.736)**		**690.494.489.445**
- - BEI	**886.545.317.181**		**(196.050.827.736)**		**690.494.489.445**
- - - Legge 876/73	**66.614.667.181**		**(24.388.077.736)**		**42.226.589.445**
- - - Legge 41/86	**819.930.650.000**		**(171.662.750.000)**		**648.267.900.000**
Debiti a breve termine	**19.059.810.164**			**(10.238.333.332)**	**8.821.476.832**
- - Scoperti di conto corrente	**18.872.243.629**			**(10.144.586.314)**	**8.727.657.315**
- - Conti correnti a scadenza fissa	**187.566.535**			**(93.747.018)**	**93.819.517**
TOTALE	**905.605.127.345**		**(196.050.827.736)**	**(10.238.333.332)**	**699.315.966.277**

OBBLIGAZIONI E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Prospetto n.14

(in lire)

	31.12.1999	Variazioni dell'esercizio		30.6.2000
		Rimborsi (-)		
Obbligazioni				
- IRI 1985/1999 tasso indicizzato	31.070.000	(31.070.000)		
- IRI 1991/2001 tasso variabile (2a emissione)	9.535.545	(199.063)		9.336.482
- IRI 1991/2001 tasso variabile (3a emissione)	217.337			217.337
- IRI 9% 1985/1990 warrant Stet	230.000.000			230.000.000
- IRI Stet 7% 1986/1991	2.762.500			2.762.500
- IRI 9% 1986/1993 Aeritalia	17.000.000			17.000.000
- IRI 1986/1995 tasso indicizzato	3.422.776	(42.747)		3.380.029
TOTALE PRESTITI SCADUTI	**294.008.158**	**(31.311.810)**		**262.696.348**
- IRI 1985/2000 tasso indicizzato	14.765.447.501	(237.220.000)		14.528.227.501
TOTALE PRESTITI IN CIRCOLAZIONE	**14.765.447.501**	**(237.220.000)**		**14.528.227.501**
TOTALE	**15.059.455.659**	**(268.531.810)**		**14.790.923.849**
di cui:				
- Obbligazioni da rimborsare	**1.055.596.500**	**(320.000.000)**		**735.596.500**
- Cedole da pagare	**338.859.159**	**51.468.190**		**390.327.349**

DEBITI (escluse obbligazioni)
(in lire)

Prospetto n.15

Voci/sottovoci	31.12.1999	Variazioni nette dell'esercizio Emissioni (+) Rimborsi (-)	30.6.2000
Debiti verso banche	905.605.127.345	(206.289.161.068)	699.315.966.277
Debiti verso fornitori	3.600.188.198	16.391.773.562	19.991.961.760
Debiti verso imprese controllate	3.888.423.256.408	243.556.965.224	4.131.980.221.632
Debiti tributari	8.744.863.393	3.880.509.749.817	3.889.254.613.210
Verso istituti di previdenza	2.701.194.819	(644.958.344)	2.056.236.475
Altri debiti	27.355.709.333	8.013.319.806	35.369.029.139
	4.836.430.339.496	**3.941.537.688.997**	**8.777.968.028.493**

Prospetto n.16

RATEI E RISCONTI (passivi)
(in lire)

	31.12.1999	Variazioni dell'esercizio (+/-)	30.6.2000
Aggi di emissione	9.394.160	(9.394.160)	
Ratei			
- Interessi su mutui e operazioni a M/L termine	32.839.177.296	(7.582.996.810)	25.256.180.486
- Interessi su debiti diversi		918.817.705	918.817.705
	32.848.571.456	**(6.673.573.265)**	**26.174.998.191**

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA (in lire)

Prospetto n. 17

	30.6.2000	31.12.1999
Impegni di acquisto		
- Partecipazioni		
- - Finmeccanica - su conguaglio prezzo Edicima	19.835.025.394	19.835.025.394
- - Fincantieri - sottoscrizione aumento di capitale		350.000.000.000
- Mediobanca/impegno riacquisto debiti Cofiri	669.080.000.000	877.040.000.000
	688.915.025.394	**1.246.875.025.394**
Impegni di vendita		
- Partecipazioni		
- - Autostrade - Impegno di vendita azioni al nucleo stabile		4.870.745.304.321
- - Tirrenia - diritto di "opzione call" su cessione 15%	2.000	
- - Tirrenia - diritto di "opzione put" su cessione 15%	2.000	
- - Cofiri - diritto di "opzione call" su cessione 15%	2.000	
- - Cofiri - diritto di "opzione put" su cessione 15%	2.000	
	8.000	**4.870.745.304.321**
	688.915.033.394	**6.117.620.329.715**

ALTRI CONTI D'ORDINE (in lire)

Prospetto n. 18

	30.6.2000	31.12.1999
Garanzie reali ricevute		
- Ipoteche su		
- - terreni e fabbricati civili		
- - terreni e fabbricati industriali	7.854.000.000	7.854.000.000
Garanzie personali ricevute		
- Fidejussioni	9.032.048.066.342	11.612.128.055.515
- Altre	79.264.982.550	44.015.568.750
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	6.372.218.089.576	6.372.218.089.576
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		
- Azioni in imprese controllate	5.094.447.679.739	8.245.777.701.517
- Azioni in imprese collegate	598.807.365.205	784.925.587.034
- Azioni in altre imprese	393.130.696.472	4.223.450.922
	6.086.385.741.416	9.034.926.739.473
- Titoli a reddito fisso	2.207.642.783.657	1.229.403.460.414
- Valori diversi	137.165.379	151.220.379
Diversi		
- Evidenza rischi su partecipazioni	6.000	5.000
	23.785.550.834.920	28.300.697.139.107

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in lire)

Prospetto n.19

	30.6.2000	1999
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	57.163.107	143.124.767
Macchinari vari	5.042.761	10.472.201
Impianti allarme, foto, cine, TV	47.560.464	163.028.777
Macchine elettroniche	129.780	4.669.054
Automezzi e mezzi di trasporto	15.105.869	48.550.206
	125.001.981	**369.845.005**

PROVENTI FINANZIARI SU CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI (in lire)

Prospetto n.20

	30.6.2000	1999
Imprese controllate	5.602.854.692	29.700.797.580
Altri	26.109.249.484	59.473.257.012
	31.712.104.176	**89.174.054.592**

Prospetto n.21

INTERESSI SU CREDITI DEL CIRCOLANTE		30.6.2000	1999
Imprese controllate		17.031.088.613	6.159.140.472
	A)	**17.031.088.613**	**6.159.140.472**

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI		30.6.2000	1999
Interessi da banche		145.582.389.568	4.468.044.325
Contributi da Ministero del Tesoro		44.869.091.803	107.314.138.245
Altri		56.330.370.320	68.269.739.522
	B)	**246.781.851.691**	**180.051.922.092**
TOTALE	**A + B)**	**263.812.940.304**	**186.211.062.564**

Prospetto n.22

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRE IMPRESE ED ONERI VARI	30.6.2000	1999
Interessi, premi, ammortamento "scarti" e altri oneri su prestiti obbligazionari	555.931.886	1.929.564.602
Interessi e commissioni corrisposte a banche	46.755.132.143	142.997.346.404
Diversi	184.363.526.345	158.588.536.558
	231.674.590.374	**303.515.447.564**

Prospetto n.23

RIVALUTAZIONI (in lire)	30.6.2000	1999
Di partecipazioni		416.015.749.152
		416.015.749.152

SVALUTAZIONI (in lire)	30.6.2000	1999
Di immobilizzazioni finanziarie		632.453.741.817
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.000.000.000	
	16.000.000.000	**632.453.741.817**

Prospetto n.24

Proventi straordinari	**30.6.2000**	**1999**
- Plusvalenze da alienazioni	12.462.180.962.911	6.811.787.873.270
- Utilizzo fondi rettificativi		1.568.092.391.892
- Sopravvenienze attive	72.697.048.230	12.541.464.405
	12.534.878.011.141	**8.392.421.729.567**

Oneri straordinari	**30.6.2000**	**1999**
- Minusvalenze da alienazioni		
- Minusvalenze su cessione crediti		1.568.092.391.891
- Accantonamento oneri per la costituzione Fondazione IRI	251.715.100.000	
- Accantonamento oneri per esodi e ricollocazione del personale		60.000.000.000
- Accantonamenti per vertenze in corso		5.100.000.000
- Svalutazioni di partecipazioni in societa' controllate	104.608.301.832	222.476.169.738
- Sopravvenienze passive ed altri	105.572.034	846.925.168
	356.428.973.866	**1.856.515.486.797**

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE INIZIALE DI LIQUIDAZIONE AL 1° LUGLIO 2000

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE INIZIALE DI LIQUIDAZIONE AL 1° LUGLIO 2000

Premessa

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'IRI, nella riunione del 27 giugno 2000, ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione volontaria a far data dal 1° luglio 2000.

In applicazione del combinato disposto degli artt. 2452 e 2277 del Codice Civile, gli Amministratori dell'IRI SpA cessati dalla carica a seguito di quella delibera, hanno predisposto il *"conto della gestione"* relativo al I° semestre del 2000 e l'*"inventario"* di consegna al 30.6.2000 formato e sottoscritto unitamente ai Liquidatori.

Il Comitato dei Liquidatori nominato dalla stessa Assemblea, successivamente prese in carico i documenti ed i beni sociali, risultanti dall'inventario, procedendo quindi alla redazione della presente *situazione iniziale di liquidazione*, che fa stato sulle attività e le passività esistenti alla data del 30 giugno 2000 e ne rettifica i criteri di valutazione, in quanto necessario, per tenere conto del regime di liquidazione in cui si trova la Società e connettere i valori al 1° luglio 2000 con quelli espressi nel PROGETTO DI LIQUIDAZIONE approntato dal Comitato in esecuzione della citata delibera assembleare del 27 giugno 2000. Ne consegue che il documento contabile in commento:

- accoglie le attese plusvalenze sulle partecipazioni limitatamente a quelle garantite ovvero già realizzate e finanziariamente regolate anche dopo il 1° luglio 2000;

- non contempla il saldo fra proventi ed oneri finanziari previsti per la durata del progetto, saldo che si prospetta di segno positivo [1].

La situazione così redatta si sostanzia, sotto il profilo contabile, nel solo prospetto dello Stato Patrimoniale al 1° luglio 2000, confrontato con quello al 30 giugno 2000, rispetto al quale il primo evidenzia unicamente le rettifiche conseguenti all'adozione dei nuovi criteri di valutazione. Questi ultimi vengono esposti nella Nota Metodologica, che illustra anche le variazioni intervenute conseguenti alle rettifiche alle singole voci dello stato patrimoniale.

---

(1) Più in particolare il raccordo tra i due patrimoni netti (1/7/2000 - 31/12/2003) può così sintetizzarsi (in L.mldi):

– Patrimonio netto all'1/7/2000 (come da bilancio iniziale di liquidazione)	**15.130**
– Scissione del ramo d'azienda RAI	**- 468**
	14.662
– Plusvalenze non acquisite	1.090
– Partite economiche prudenzialmente non considerate (essenzialmente proventi ed oneri finanziari)	1.458
	17.210

PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

IRI S.p.A. - SITUAZIONE INIZIALE DI LIQUIDAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° LUGLIO 2000

(Lire)

	30.6.2000			Rettifiche di liquidazione	1.7.2000		
ATTIVO							
IMMOBILIZZAZIONI							
- Immobilizzazioni materiali							
- - Terreni e fabbricati		4.013.583				4.013.583	
- - Altri		569.909.464	573.923.047			569.909.464	573.923.047
- Immobilizzazioni finanziarie							
- - Partecipazioni							
- - - *Imprese controllate*	5.094.447.679.739			254.455.000.000	5.348.902.679.739		
- - - *Altre Imprese*	991.938.061.677	6.086.385.741.416		894.644.000.000	1.886.582.061.677	7.235.484.741.416	
				1.149.099.000.000			
- - Versamenti in conto partecipazioni		11.001.671.000				11.001.671.000	
- - Crediti							
- - - *verso Imprese controllate*	857.323.523.754				857.323.523.754		
- - - *verso Controllanti*	648.267.900.000				648.267.900.000		
- - - *verso Altri*	671.264.150.967	2.176.855.574.721	8.274.242.987.137		671.264.150.967	2.176.855.574.721	9.423.341.987.137
Totale Immobilizzazioni			8.274.816.910.184	1.149.099.000.000			9.423.915.910.184
ATTIVO CIRCOLANTE							
- Crediti							
- - verso Imprese controllate		894.115.194.975				894.115.194.975	
- - verso Controllanti		2.499.000				2.499.000	
- - verso Altri		1.133.094.606.644	2.027.212.300.619			1.133.094.606.644	2.027.212.300.619
- Attività finanz.che non costituiscono immob.							
- - Altre partecipazioni		1.312.597.488.331		(2.027.000.000)		1.310.570.488.331	
- - Altri titoli		895.045.295.326	2.207.642.783.657			895.045.295.326	2.205.615.783.657
				(2.027.000.000)			
- Disponibilità liquide							
- - Depositi bancari e postali		12.736.828.445.588				12.736.828.445.588	
- - Denaro e valori in cassa		18.216.668	12.736.846.662.256			18.216.668	12.736.846.662.256
Totale Attivo circolante			16.971.701.746.532	(2.027.000.000)			16.969.674.746.532
RATEI E RISCONTI							
- - Ratei ed altri risconti			91.187.787.474				91.187.787.474
TOTALE ATTIVO			**25.337.706.444.190**	**1.147.072.000.000**			**26.484.778.444.190**

IRI S.p.A. - SITUAZIONE INIZIALE DI LIQUIDAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° LUGLIO 2000

(Lire)

	30.6.2000		Rettifiche di liquidazione	1.7.2000	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale		6.369.779.156.000			6.369.779.156.000
- Riserva legale		772.242.775.683			772.242.775.683
- Fondo ex lege 31 luglio 1997, n. 261		350.000.000.000			350.000.000.000
- Riserva di scissione Fintecna		3.054.395.127			3.054.395.127
- Riserva di scissione Cofiri		491.806.021			491.806.021
- Riserva ex D.Min.22.4.93 (Quote interessi L.730/83)		35.403.799.000			35.403.799.000
- Utile del periodo 1.1.2000 - 30.6.2000		8.327.871.262.120			8.327.871.262.120
- Rettifiche di liquidazione			(728.095.000.000)		(728.095.000.000)
		15.858.843.193.951	(728.095.000.000)		15.130.748.193.951
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
- **Altri**					
- - Fondo oneri su partecipate	16.000.000.000			16.000.000.000	
- - Fondo oneri per esodi e ricollocazione del personale	60.000.000.000			60.000.000.000	
- - Fondo rischi su partecipazioni	187.138.000.000			187.138.000.000	
- - Fondo a fronte perdite di liquidazione Finsider	11.126.573.132			11.126.573.132	
- - Fondo contributi ex L. 408/89 e L. 38/90	49.845.954.532			49.845.954.532	
- - Fondo vertenze in corso	110.239.250.315			110.239.250.315	
- - Fondo oneri Servizi Tecnici	190.845.523.673			190.845.523.673	
- - Accantonamenti diversi	12.548.517.049			12.548.517.049	
- - Fondo rischi ed oneri di liquidazione		637.743.818.701	1.450.000.000.000	1.450.000.000.000	2.087.743.818.701
		637.743.818.701	1.450.000.000.000		2.087.743.818.701
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		22.185.481.005			22.185.481.005
DEBITI					
- Obbligazioni	14.790.923.849			14.790.923.849	
- Debiti verso banche	699.315.966.277			699.315.966.277	
- Debiti verso fornitori	19.991.961.760			19.991.961.760	
- Debiti verso imprese controllate	4.131.980.221.632			4.131.980.221.632	
- Debiti tributari	3.889.254.613.210		425.167.000.000	4.314.421.613.210	
- Debiti verso istituti di previdenza	2.056.236.475			2.056.236.475	
- Altri debiti	35.369.029.139	8.792.758.952.342		35.369.029.139	9.217.925.952.342
		8.792.758.952.342	425.167.000.000		9.217.925.952.342
RATEI E RISCONTI					
- - Ratei ed altri risconti		26.174.998.191			26.174.998.191
TOTALE PASSIVO		25.337.706.444.190	1.147.072.000.000		26.484.778.444.190

IRI S.p.A. - SITUAZIONE INIZIALE DI LIQUIDAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° LUGLIO 2000

(Lire)

	30.6.2000		Rettifiche di liquidazione	1.7.2000	
CONTI D'ORDINE					
GARANZIE PERSONALI PRESTATE					
- Fidejussioni					
- - a favore di Imprese controllate	2.183.603.187.439			2.183.603.187.439	
- - a favore di altre Imprese	6.215.276.136.435	8.398.879.323.874		6.215.276.136.435	8.398.879.323.874
- Altre					
- - a favore di Imprese controllate		46.118.281.921			46.118.281.921
		8.444.997.605.795			8.444.997.605.795
IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA		688.915.033.394			688.915.033.394
ALTRI					
- Fidejussioni ed altre garanzie rilasciateci da terzi		9.119.167.048.892			9.119.167.048.892
- Titoli ed altri beni di proprietà presso terzi					
- - *azioni*	6.086.385.741.416		1.149.099.000.000	7.235.484.741.416	
- - *altri titoli e valori diversi*	2.207.779.949.036	8.294.165.690.452	(2.027.000.000)	2.205.752.949.036	9.441.237.690.452
			1.147.072.000.000		
- Titoli ed altri beni di terzi		6.372.218.089.576			6.372.218.089.576
- Diversi		6.000			6.000
		23.785.550.834.920	**1.147.072.000.000**		24.932.622.834.920
TOTALE CONTI D'ORDINE		**32.919.463.474.109**	**1.147.072.000.000**		**34.066.535.474.109**

PAGINA BIANCA

NOTA METODOLOGICA

PAGINA BIANCA

NOTA METODOLOGICA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Contenuto e forma della situazione al 1° luglio 2000

La situazione al 1° luglio 2000, costituita dallo Stato Patrimoniale (conforme agli schemi previsti per il bilancio di esercizio dagli art. 2424, 2424 bis) e dalla presente Nota Metodologica, è stata redatta secondo la normativa civilistica aggiornata dal D.Lgs. 127/91, tenuto peraltro conto dell'avvio della fase di liquidazione.

I principi utilizzati nella redazione della presente situazione si ispirano, per quanto possibile, a quelli delineati all'art. 2423 e 2423-bis Codice Civile.

La Nota ha la funzione di descrivere, in particolare, i nuovi criteri di valutazione adottati a seguito della messa in liquidazione, le rettifiche necessarie e le conseguenti variazioni sulle consistenze delle poste interessate.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione

Per la redazione della presente situazione sono stati adottati principi contabili e di valutazione conformi a quelli utilizzati per il conto della gestione al 30 giugno 2000, ad eccezione di quanto di seguito riportato per le partecipazioni (sia delle immobilizzazioni finanziarie che del circolante), i fondi ed i debiti tributari.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle migliori conoscenze disponibili, di conseguenza il bilancio fornisce una ragionevole prospettazione del patrimonio oggetto di realizzo. Occorre tuttavia richiamare le incertezze insite in ogni processo di valutazione - anche prospettico e di lunga durata - in particolare quelle dovute all'esistenza di passività/attività potenziali, che - allo stato - non si prestano a determinazioni di carattere quantitativo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Mobili, dotazioni e automezzi

Sono iscritti al costo di acquisizione - prescindendo quindi dal valore di realizzo - e saranno ammortizzati in modo sistematico e costante in base ad aliquote ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti, per la prefigurata durata della liquidazione, e corrispondenti ad aliquote che danno luogo ad ammortamenti fiscalmente deducibili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni (in Imprese controllate, collegate ed in altre imprese)

I valori di carico delle partecipate corrispondono ai costi risultanti dalla determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, determinati con il metodo del LIFO a scatti annuali per categorie omogenee di beni o da svalutazioni in presenza di perdite di valore, se considerate durevoli, conseguenti a riduzioni di capitali o ad allineamento ai patrimoni netti risultanti dai bilanci consolidati delle società partecipate; i valori di carico svalutati sono ricostituiti nei limiti del costo storico qualora vengano meno le motivazioni che ne hanno determinato le svalutazioni; il riferimento ai netti patrimoniali consolidati è stato adottato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 127/91.

In particolare, nella presente situazione, non si è proceduto all'allineamento all'equity del valore di carico della partecipata Alitalia, in presenza di una perdita al 30 giugno 2000, che quella Società prevede di riassorbire entro l'esercizio 2000, come risulta dalla relazione semestrale della stessa Società.

Le partecipazioni rivenienti da operazioni di scissione, poste in essere da imprese partecipate negli scorsi esercizi, sono iscritte al valore corrispondente alla riduzione patrimoniale subita dall'impresa scissa.

Per quanto concerne le controllate a suo tempo poste in liquidazione volontaria, si ricorda che nell'ambito del piano di razionalizzazione delle attività di liquidazione, dette società sono state trasferite alla controllata Fintecna. In particolare, quest'ultima ha successivamente proceduto alla fusione per incorporazione della Iritecna in liquidazione, così revocandone lo status liquidatorio. In connessione a tali trasferimenti, tutti assistiti da valutazioni esterne, l'IRI ha altresì fornito a Fintecna garanzie d'intervento finanziario e di ripianamento delle perdite per liquidazioni (con recupero di tali ripianamenti a valere su eventuali attivi liquidatori ante distribuzione e paritetico riparto di questi ultimi tra IRI e Fintecna) e ha confermato, nei riguardi dei terzi, per Finsider, Iritecna e Finmare gli impegni di garanzia e manleva assunti all'atto della messa in liquidazione delle predette Società.

Peraltro, atteso l'avvio del processo di liquidazione, per le partecipate per le quali è stato possibile determinare con ragionevole prudenzialità i valori di realizzo - in quanto già consuntivati successivamente al 30 giugno 2000, o comunque garantiti - è stato fatto riferimento a detti valori, incrementando i relativi costi storici con le plusvalenze realizzate o in via di realizzazione.

La fattispecie ha riguardato - come dettagliamente in seguito descritto - le partecipate Finmeccanica, Banca di Roma (a fronte di cessioni avvenute o comunque garantite) ed Aeroporti di Roma Holding, quest'ultima per gli effetti del prossimo processo di liquidazione, il cui completamento è previsto in tempi brevi.

Versamenti in c/partecipazioni e crediti (questi ultimi con riferimento sia ai crediti delle immobilizzazioni che a quelli del circolante).

Sono iscritti al valore ritenuto rappresentativo del presunto realizzo, tenendo conto di eventuali perdite durevoli di valore, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione delle relative voci di bilancio. Tali fondi saranno utilizzati qualora vengano meno le motivazioni che ne avevano comportato l'iscrizione.

A fronte dei crediti di dubbio realizzo, relativi ad *"Altre Imprese"* sottoposte a procedure concorsuali, risultano in essere adeguati stanziamenti ai fondi rettificativi, determinati sulla base dell'analisi delle specifiche posizioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Altri titoli e altre partecipazioni

Sono costituiti essenzialmente da titoli a reddito fisso e da azioni acquisiti in vista di una rapida cessione sul mercato sono iscritti al minore tra il costo, calcolato secondo la metodologia LIFO a scatti annuali ed il valore di mercato determinato, per i titoli quotati, sulla base dei prezzi rilevati al 30 giugno 2000.

Per le partecipazioni Aeroporti di Roma, ceduta a fine luglio e per le azioni Autostrade svincolate dalla gestione bonus-share e cedute sul mercato, successivamente al 30 giugno, è stato adottato il valore di realizzo.

RATEI E RISCONTI

Ratei e altri risconti (attivi e passivi)

Sono determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferiscono.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri includono gli stanziamenti a fronte di passività di natura determinata, certe o probabili, per le quali è ritenuto incerto l'ammontare o la data di manifestazione del relativo onere. Gli stanziamenti e le integrazioni, effettuate nei passati e nel presente esercizio, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In nesso con il decreto del Ministero del Tesoro del 13 giugno 2000 e con le prospettive di riparti di attivo di liquidazione, sono stati considerati interamente manlevati i rischi relativi al sistema Alta Velocità.

In connessione con la messa in liquidazione della Società, è stato costituito uno specifico fondo a fronte dei rischi di liquidazione e dei costi complessivi di funzionamento, ivi compresi i costi di personale, della liquidazione stessa per una somma che appare adeguata ai tempi ragionevolmente previsti per portare a termine detta fase gestoria.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' adeguato al fabbisogno maturato nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali, ed è soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

DEBITI

Debiti finanziari

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Debiti tributari

L'importo al 30 giugno 2000 è stato integrato in relazione al maggior carico fiscale prevedibile a seguito delle rettifiche apportate, con la presente situazione al 1° luglio 2000.

CONTI D'ORDINE

I titoli di terzi presso l'Istituto sono esposti al valore nominale e quelli dell'Istituto presso terzi sono esposti al valore contabile netto.

Le fidejussioni rilasciate per conto di società del Gruppo sono iscritte per l'ammontare dell'impegno in essere alla data del 1.7.2000, e quelle in valuta sono esposte ai cambi di fine periodo.

Gli impegni diversi sono iscritti ai valori contabili o contrattualmente previsti.

Le poste di memoria sono annotate a valore puramente simbolico; tra queste merita di essere evidenziata quella a fronte di ulteriori future plusvalenze sulla cessione delle residue azioni Telecom da parte del Ministero del Tesoro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

I dettagli delle voci dell'attivo e del passivo, sia per quelle oggetto di rettifica a seguito dei nuovi criteri di valutazione adottati, sia per quelle la cui consistenza è invariata, sono analizzati nel *conto della gestione* al 30 giugno 2000, che viene allegato alla presente situazione. Tale analisi è anche descritta nel relativo *inventario* del patrimonio preso in carico dai Liquidatori.

I commenti di seguito esposti si riferiscono alle sole variazioni intervenute rispetto alla situazione al 30 giugno 2000, alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni	**1.7.2000**	**L.mil.**	**7.235.485**
	30.6.2000	"	**6.086.386**
	variazione	**L.mil.**	**+ 1.149.099**

La variazione della voce in esame è di seguito riepilogata:

• adeguamento ai valori di realizzo delle n. 370.000.000 azioni Finmeccanica, cedute a valere sull'esercizio dell'opzione *"green-shoe"*	+ 852.294
• adeguamento ai valori di realizzo delle n. 1.263.200 azioni Banca di Roma al servizio delle obbligazioni, convertite successivamente al 30 giugno, di cui al prestito 1997-2001, emesso da Mediobanca International e delle n. 240.734.049 azioni, parimenti al servizio del suddetto prestito, la cui conversione è garantita da Mediobanca	+ 42.350
• allineamento al valore di patrimonio netto che scaturirà dal processo di liquidazione, in fase di avvio, della Aeroporti di Roma Holding	+ 254.455
	+ 1.149.099

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	**1.7.2000**	**L.mil.**	**2.205.616**
		"	**2.207.643**
	30.6.2000		
	variazione	**L.mil.**	**- 2.027**

La variazione suesposta è riferita a:

• adeguamento ai valori di realizzo delle n. 405.000 azioni Autostrade, svincolate dalla Gestione Speciale Bonus-Share, e cedute sul mercato	+ 5.486
• adeguamento al valore di realizzo della partecipazione Aeroporti di Roma: la minusvalenza esposta trova compensazione negli altri componenti di reddito connessi alla cessione di Aeroporti di Roma, già compresi nel conto economico del I° semestre, costituiti dai dividendi incassati (L.mil. 24.576) e dagli oneri sostenuti per la privatizzazione (L.mil. 17.063)	- 7.513
	- 2.027

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	**1.7.2000**	**L.mil.**	**15.130.748**
	30.6.2000	**"**	**15.858.843**
	variazione	**L.mil.**	**- 728.095**

La variazione dei mezzi propri consegue unicamente alle rettifiche operate in connessione alla fase di liquidazione, illustrate in altre parti del presente documento, riconducibili all'adozione dei nuovi criteri di valutazione per le partecipazioni, sia delle immobilizzazioni (+L.mil. 1.149.099) che del circolante (-L.mil. 2.027), all'iscrizione del fondo a fronte rischi ed oneri di liquidazione (L.mil. 1.450.000) ed ai maggiori oneri tributari connessi alle rettifiche effettuate (L.mil. 425.167).

Il saldo di tali poste (L.mil. 728.095) trova riscontro nel conto *"rettifiche di liquidazione"* acceso a decremento dei mezzi propri.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	**1.7.2000**	**L.mil.**	**2.087.744**
	30.6.2000	**"**	**637.744**
	variazione	**L.mil.**	**+ 1.450.000**

La variazione della voce è connessa all'iscrizione del *"fondo rischi ed oneri di liquidazione"* a fronte di potenziali perdite o maggiori costi, riferiti tra l'altro a contenziosi in essere e garanzie prestate, nonchè degli oneri previsti per il funzionamento della società nell'arco dell'intera liquidazione (compreso il II° semestre del 2000). Sulla base delle conoscenze allo stato disponibili l'entità di tali rischi ed oneri è stata stimata in L.mil. 1.450.000, con esclusione di quanto specificatamente appostato in relazione all'incremento dei debiti tributari.

DEBITI TRIBUTARI	**1.7.2000**	**L.mil.**	**4.314.421**
	30.6.2000	**"**	**3.889.255**
	variazione	**L.mil.**	**+ 425.167**

La variazione rispetto al 30 giugno 2000 è determinata dall'accertamento del carico fiscale aggiuntivo conseguente all'adozione dei nuovi criteri di valutazione.

CONTI D'ORDINE	**1.7.2000**	**L.mil.**	**34.006.535**
	30.6.2000	**"**	**32.919.463**
	variazione	**L.mil.**	**+ 1.147.072**

La variazione è relativa all'adeguamento dei conti titoli ai nuovi valori di carico delle partecipazioni (delle immobilizzazioni e del circolante) a seguito delle rettifiche già illustrate.